Anno 121 - Numero 286

Domenica 6 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Palermo 22°

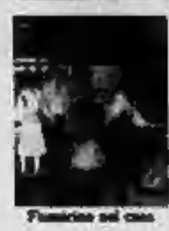
Min. Cuneo 0°

Torino (aeroporto) 3,1°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62021 - Telex 221.121 - Ipselonove abbon. postale GR. 1 / 70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (011) 504-504. Tariffe delle 6 numeri c.c.p. 21801 consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta stesso anno L. 81.700 - Estero L. 431.000 - Usa La Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Belgio (spedi. aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 65, *Canada $ con 1.15, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2.50, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 1600, *Libia din. 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 120, *Svezia kr. 8.50, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Ticino fr. 1.70, *Usa $ 1.50, *Usa West Coast $ 1.75. Concessa esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo non 42x46, feriale, prezzi e dati di ogni tariffa in palermo. Occasionali L. 180.000 (372.000). Comm. L. 520.000 (538.000) - Prezzi comprensivi L. 520.000 (762.000). Risarcite (anti. 4 versati. L. 588.000 (872.000) - Privato e legali L. 948.000 (771.007) - necrology L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è disposto di rilasciare quotidiani supplementi



Fiamme nel cielo

A PAGINA 7

Scioperi: oggi bloccato il traffico aereo

di Eugenio Palmieri

Per la prima volta i Dodici non firmano un documento conclusivo

Fallito il vertice Cee

A Copenaghen i capi di governo non trovano l'accordo su spese e risorse: il contenzioso rinviato a febbraio - Mitterrand: «Troppi interlocutori cercavano vantaggi diretti» - Verso un compromesso sui fondi

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN — E' stato un fallimento. Il vertice dei capi di governo della Cee, conclusosi ieri a Copenaghen, non ha risolto i pressanti problemi economici della Comunità — a partire dal «nodo» agricolo — e li ha sospinti sul tavolo di un altro vertice, che si svolgerà l'11 e 12 febbraio a Bruxelles sotto la presidenza di turno tedesca. Non era mai accaduto nella storia della Cee. A parte tre documenti «politici» sui rapporti Est-Ovest, sull'Afghanistan e sul Medio Oriente, è sempre mancata la volontà di varare un comunicato conclusivo; ma i Dodici si sono separati senza intentati di insanabile polemica, facendo parlare di un fallimento «morbido». Come ha precisato il presidente del Consiglio Giovanni Goria, prima di ripartire per Roma, «l'insieme delle impressioni positive supera quelle negative».

Di fatto l'Europa, chiamata a ricomporre una difficile equazione che coinvolgeva risorse e spese, si è arenata non sulla globalità del problema, ma su alcuni dei suoi singoli elementi. «Senza dubbio — ha detto il presidente francese François Mitterrand — ognuno dei punti era raggiungibile; ma il fruttato di un gioco d'equilibrio, con troppi elementi e con troppi interlocutori che cercavano un vantaggio diretto».

Gli ha fatto eco Goria, che ha visto allontanarsi per ora la minaccia di gravose decisioni per l'Italia: «Nessuna responsabilità è imputabile ai singoli Paesi, nessun dossier ha avuto prevalenza sugli altri». E il presidente danese Poul Schlueter, che ha presieduto il vertice: «C'siamo avvicinati, ma non abbiamo risolto il problema, diversamo bisogno di altro tempo per decidere e ce lo siamo preso».

Dalle rovine dell'eurosummit emerge una strana ottimismo. «Molto meglio il rinvio a febbraio che un pessimo accordo oggi», ha detto la signora Thatcher, non più nella veste di sabotatrice accanita nei mesi fa al vertice di Bruxelles: «E' innegabile che abbiamo fatto progressi». E lo spagnolo Gonzalez: «Le chances di un accordo a febbraio sono sensibilmente aumentate». Toccherà quindi alla presidenza del cancelliere Kohl, a Copenaghen uno degli esponenti del no», il compito di riannodare i fili europei: «Abbiamo la possibilità — ha detto — di concludere a febbraio, anche se davanti a noi c'è un duro lavoro. Non parlerei di fallimento: i problemi erano mostruosi».

«La giornata sarà cruciale», aveva detto di prima mattina il premier danese Poul Schlueter in un'intervista radiofonica. Erano le otto. In quel momento i motociclisti della polizia percorrevano le vie deserte del sabato, in una Copenaghen già invernale, per distribuire alle delegazioni dei Dodici il testo di un compromesso faticosamente elaborato durante la notte.

In una prima fase era toccato alla Germania, fiancheggiata dalla Francia, il ruolo di sfiduciatrice. Sulla questione agricola, nodo della difficile equazione fra risorse e spese, la presidenza suggeriva un tetto alla produzione di 150 milioni di tonnellate: troppo poco per il cancelliere Kohl. Ma il «no» al compromesso sarebbe venuto, per altri motivi, anche dall'Italia, dall'Olanda, dalla Grecia, dalla Spagna. Goria, per esempio, contestava l'ipotesi di fondi strutturali — quelli destinati alle regioni più povere — raddoppiati entro il 1993 e non per la data prevista del 1992, sebbene avesse ottenuto che ne usufruissero anche le regioni italiane interessate.

L'Italia trovava «inaccettabile» anche la soluzione suggerita per le risorse Cee, cioè la gravosa introduzione della famigerata «quarta risorsa» legata al prodotto interno lordo (Pil) e destinata a costituire parte crescente del finanziamento comunitario di fronte al progressivo calo del contributo legato alla riscossione dell'Iva (1,4 per cento l'anno prossimo, per arrivare all'1 per cento nel 1992). «Non si può abbandonare il riferimento all'Iva — precisava una fonte italiana — se prima non si trova un modo omogeneo di calcolare il Pil».

In pochi minuti quel documento era liquidato. Helmut Kohl sarebbe diventato, da quel momento, il vero arbitro del dibattito europeo, in un summit caratterizzato peraltro dallo sforzo di evitare scontri frontali. Germania e Francia proponevano che il vertice si sciogliesse dopo avere varato un «documento politico» sulla base del quale — secondo Mitterrand — si potesse «lasciare ai ministri competenti il compito di intendersi sui temi specifici». Ma neppure a tanto si poteva arrivare. Demandiamo la decisione a un vertice straordinario, suggeriva allora l'olandese Lubbers; e subito si mormorava la data dell'11 febbraio.

Altre pause e altri tentativi di compromesso, ultimo quello del presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, che riportava al quasi-raddoppio i fondi strutturali e soprattutto soddisfaceva la richiesta italiana sulla quarta risorsa: un anno alle condizioni previste dalla Commissione, per dare tempo di rivalutare i Pil dei nostri partner; una perdita netta, per noi, di quasi 500 miliardi di lire nel primo anno, ma con la prospettiva di un successivo recupero. E quella proposta restava, rilanciata a febbraio, con un sospiro di sollievo di Goria e Andreotti, quando i capi di governo lasciavano sorridenti e senza rancori, nelle ombre del porto, il vecchio granaio risalente che li aveva ospitati per l'impossibile impresa.

Fabio Galvano

A PAGINA 4

In Polonia scattano i rincari

di Piero de Garzarolli

A bordo di un Cessna con un amico, nel cielo di Torino

Precipita aereo, muore Baretti dirigente e giornalista di calcio

Era presidente della Fiorentina e del casinò di Saint-Vincent - I corpi recuperati ieri sera

TORINO — Il presidente della Fiorentina Calcio, del casinò di Saint-Vincent ed ex direttore di Tuttosport, Pier Cesare Baretti, è morto fra i rottami del suo Cessna 172, che si è schiantato ieri mattina verso le 11,40 sulle pendici della Montagnassa, sopra Piossasco, ad una ventina di chilometri da Torino. Stessa sorte per Oreste Pugliai, 71 anni, ex maresciallo dell'Aeronautica, istruttore pilota. Il loro velivolo era fuori rotta, dopo che nebbia e maltempo avevano impedito di fare il punto durante la discesa verso l'aeroporto di corso Marche.

Pier Cesare Baretti, 58 anni, originario di Dronero, era considerato un pilota esperto: aveva ottenuto il brevetto di secondo grado da 10 anni. Frequentava con una certa assiduità l'Aeroclub e volava quasi esclusivamente con il Cessna. Oltre ad essere presidente della Fiorentina era presidente della società di gestione del casinò di Saint-Vincent, in passato era stato direttore generale della Lega calcio e, ancor prima, dal 1978 all'82, direttore del quotidiano «Tuttosport». Sposato e separato aveva un figlio, Alessandro, di 11 anni, che vive a Torino.

Oreste Pugliai, 71 anni, abitava a Piossasco, a due chilometri dal punto dove lì è schiantato l'aereo. Originario di Enna, ex maresciallo dell'Aeronautica, era stato per molti anni istruttore di volo all'Aeroclub torinese. In passato collaudatore della Siai Marchetti, aveva trascorso lunghi periodi in Paesi soprattutto africani per addestrare piloti locali.

Sulla sorte dei due piloti c'è stata a lungo incertezza e per molte ore si è sperato, dopo la scomparsa del velivolo, in un atterraggio di emergenza. Le ricerche sono state difficili, spesso affannose. C'è stato anche un rincorrersi di false notizie: alle 17 quella del ritrovamento dell'aereo, alle 17.15 quella che gli occupanti erano stati tratti in salvo. La Rai è stata costretta ad interrompere un servizio rievocativo su Baretti con la più ottimistica notizia. Alle 19, però, si è persa anche l'ultima speranza quando due valligiani hanno portato al campo base la notizia del ritrovamento dei rottami.

L'allarme è scattato verso mezzogiorno. Il Cessna era decollato tre quarti d'ora prima, alle 11.15, dall'Aeroclub con un piano di volo piuttosto semplice: Torino-Levaldigi-Torino. Un percorso che Baretti e Pugliai conoscevano molto bene, al punto da affrontarlo nonostante le pessime condizioni atmosferiche: pioggia, nuvole basse, neve a partire da 500 metri. Il maltempo induce però i piloti a cambiare programma: alle 11,34 arriva infatti alla torre di controllo dell'Aeroclub un messaggio del pilota del Cessna. «Sto sorvolando None, le stabilità è molto scarsa per nebbia. Mi trovo a 3300 piedi (circa 750 metri di altezza, ndr) e riporto su Rivoli».

Due minuti dopo, sorvolando Rivoli, il pilota avrebbe dovuto richiamare la torre prima di entrare nel circuito di atterraggio verso la pista. Ma questa comunicazione, attesa alle 11,36, non arriva. Dopo 5 minuti di ritardo l'operatore-radio si allarma e chiama l'Elinucleo dei carabinieri, a Volpiano. Da qui si alza un AB 412, un poderoso mezzo capace di operare anche in condizioni particolarmente difficili. Raggiunge subito la zona di Piossasco, guidato dalla telefonata di un uomo che afferma di avere sentito il rumore di un aereo e poi un botto sulle pendici del Monte San Giorgio.

Angelo Conti
Ezio Mascarino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il presidente che amava il brivido

MILANO — La notizia della morte di Baretti è stata accolta con sgomento dal mondo dello sport, riunito a Milano per la partita della nazionale. «Un lucido interprete del grande sistema calcio, con la chiarezza e la modestia del vero signore», così l'ex commissario della Federcalcio, Artemio Franchi, ha commentato la scomparsa del presidente della Fiorentina. Il presidente del Coni, Gattai, non riusciva ad accettare la notizia: «Era mio amico da quando faceva il giornalista e l'ho sempre trovato corretto e preciso, una dote non comune di questi tempi». Baretti, corridore di rally da giovane, aveva perso con orgoglio il brevetto d'aereo. Era un uomo che amava la velocità.

(I servizi nelle pagine dello Sport)

Comincia domani il vertice tra Reagan e Gorbaciov

Usa-Urss, vigilia di dubbi

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — La prima impressione è che, in una capitale già natalizia, condita di alberi e luci, si aspetti Gorbaciov come per una festa. Curiosità crescente e persino impulsi consumistici. Gorbaciov come un grande «business», soprattutto per le reti televisive! Ma questa città si trasforma domani in una specie di bunker e non ci saranno taxi a portare popolari attorno alla *Zil* corazzata del leader sovietico, giunta appositamente da Mosca.

E poi è una festa? In realtà l'America si pone interrogativi complessi su ciò che significherà, alla fine, la terza visita di un capo del Cremlino a Washington, dopo Krusciov nel 1959 e Breznev nel 1973. Sarà un punto di svolta, qualcosa che non era mai accaduto nelle relazioni tra le superpotenze? O dietro l'immagine inedita del terzo visitatore resiste la realtà sovietica di sempre?

L'uomo, intanto, quanto è affidabile? Qui gli americani sono disponibili, danno credito a Gorbaciov di sincerità e buona fede. I sondaggi dei maggiori giornali registrano una maggioranza di giudizi favorevoli sulla persona. Ma, precisa il *Wall Street Journal*, «comunicazione non significa fiducia». Fiducia nella sua capacità, se non nella sua volontà, di modificare sostanzialmente il sistema dell'Urss.

Il problema successivo è se comunque l'America debba aiutare Gorbaciov, aspettandosi dei vantaggi dal suo successo. E anche su questo c'è un dibattito aperto. Ci sono punte esplicite di diffidenza. Per esempio, sul *Los Angeles Times*, il professor Doug Mac Gregor, che insegna scienze sociali all'Accademia di West Point, ha definito del tutto immotivata l'attesa che le riforme gorbacioviane «portino a una riduzione della minaccia militare sovietica», perché la *perestrojka* serve solo a rendere l'Urss più efficiente, anche sotto l'aspetto militare.

Altri non negano la possibilità di una svolta positiva nel rapporto Usa-Urss, ma escludendo accelerazioni visione o addirittura miracolistiche. E' il caso del vecchio James Reston, sul *New York Times*. Reston ha seguito un'infinità di conferenze Est-Ovest, sa che tutto è molto complicato. Tuttavia trova che ci siano elementi per domandarsi se non siamo «al principio della fine della guerra fredda».

Rispetto a precedenti occasioni, Reston vede due novità: la prima è, naturalmente, l'emergere di un personaggio come Gorbaciov; l'altra è che, dalla parte del-

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sorpresa a Piazza del Gesù: la nostra reazione sarà fortissima

A Milano torna la giunta rossa

Mancino, capo dei senatori dc: «A Palermo i socialisti strillavano come aquile per un indipendente di sinistra; che spiegazione daranno adesso?» - Un esempio che potrebbe «contagiare» Genova e Venezia

ROMA — Torna la «giunta rossa» a Milano dopo due anni di governo pentapartito. Ieri sera i socialisti e i comunisti hanno raggiunto una prima intesa. Oggi concorderanno il programma assieme a psdi e verdi, con i quali totalizzano 41 consiglieri su 80. Altri potrebbero aggregarsi strada facendo. Con un blitz rapidissimo, nel giro di 48 ore, il partito socialista ha rovesciato così le alleanze politiche, mandando all'opposizione la democrazia cristiana ma, soprattutto, il partito repubblicano.

Milano è infatti una città crocevia delle sperimentazioni politiche, dove vengono eletti sia il segretario del psi Craxi, che l'ex segretario del pri, Spadolini, i due «numi tutelari» laici del capoluogo lombardo. Due ex presidenti del Consiglio, due personaggi di rilievo dalla difficile convivenza. C'è, quindi, nella svolta di Milano l'effetto della concorrenza dura tra psi e pri. Ma c'è anche dell'altro. Milano è infatti la prima grande città italiana che, dopo la strage di «giunte rosse» seguita alle elezioni amministrative del 1985, torna ad un tipo di alleanza che sembrava ormai superata.

L'esempio di Milano potrebbe ora «contagiare» le giunte di Genova e di Venezia. In apparenza, sembra in preparazione da parte del psi un ritorno al passato. In realtà il ritorno delle «giunte rosse» è il prodotto del vuoto politico attuale. Segnali premonitori c'erano già stati. A Treviso, Pisa, Salerno, Cristano, Brindisi, le giunte di pentapartito sono state sostituite negli ultimi tempi da giunte di sinistra.

Un mese fa il psi aveva documentato con i numeri quanto siano instabili le giunte nelle città capoluogo, terremotate da continue crisi. Ora si capisce che quella era la premessa sulla quale si sarebbe basata la nuova tattica socialista: c'è instabilità, e il psi vuole garantire governabilità. «Siamo molto preoccupati, e stiamo cercando soluzioni ragionevoli il più rapidamente possibile per garantire l'efficienza delle amministrazioni locali», aveva detto venerdì scorso il responsabile per gli enti locali del psi, Giusi La Ganga. E aveva aggiunto che per il psi la situazione «mette a dura prova il quadro politico di pentapartito nato dopo le elezioni del 1985».

Con quelle parole il psi ha detto che si è chiuso un ciclo. C'era stato quello delle giunte di sinistra psi-pci prima del 1985. Era seguito il ciclo delle giunte di pentapartito, del psi con la dc. Ma queste poggiavano su uno scambio: la dc aveva lasciato ai socialisti Craxi la presidenza del Consiglio. Ora Craxi non è più a Palazzo Chigi e la partita ha nuove regole. I democristiani hanno assistito sorpresi e allarmati alla caduta della giunta di Milano e non hanno neanche avuto il tempo di reagire. «Ma la reazione sarà fortissima — garantisce il capo dei senatori della dc, Nicola Mancino — Qui si ripropone il problema delle alleanze. Con un governo di programma come questo di Goria, Craxi può trarre anche questi vantaggi. Noi non possiamo certo seguirlo su questa strada. Lui intercetta di nuovo i segnali». Il segnale di Craxi sarebbe rivolto ai comunisti.

«Il segnale è importante», dice il sen. Emanuele Macaluso, portavoce della direzione del pci. «Tutti giocano a tutto campo perché non ci sono più maggioranze. La giunta di Milano è il segno del dissolvimento del pentapartito». Dice il comunista Lucio Libertini. Al pci valutano i riflessi che la mossa socialista può avere a livello politico ma anche istituzionale. Sembra proprio vero che Craxi si vuole riavvicinare al pci. E ricordano che, commentando il risultato dei referendum, Craxi «bocciò» De Mita dicendo che non si era impegnato veramente per il «sì».

«Questo è più un gioco di rimessa che non la scelta di affrontare i problemi veri — dice il direttore del *Popolo*, Paolo Cabras —. Qualche mese fa i socialisti strillavano come aquile perché avevamo fatto a Palermo una giunta con un indipendente di sinistra. E hanno tirato in ballo persino Dc Mita. E ora che spiegazione danno di Milano? E' una operazione a freddo studiata al tavolino. Avanti così e si deteriorerano ancor più i rapporti tra i nostri due partiti».

Alberto Rapisarda

(A pagina 2 altro servizio di Giovanni Cerruti).

ULTIMA ORA

Finanziaria il governo battuto

ROMA — Nella tarda serata il governo è andato in minoranza su un punto qualificante della legge finanziaria. E' stato infatti approvato l'emendamento Libertini all'art. 31 riguardante i fondi Gescal. Si tratta di 2 mila miliardi all'anno che vengono tolti al ministero del Lavoro e dati all'Edilizia. La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: 116 a favore 93 contrari.

Con il passaggio dell'emendamento la trattenuta Gescal — che era stata rinnovata dal governo fino al 1992 ma sottratta all'edilizia — viene ad essa restituita, definanziando totalmente il fondo costituito presso il ministero del Lavoro. «Considero il voto — ha dichiarato il sen. Libertini — non un successo del pci ma di tutto il mondo dell'edilizia al di là delle divisioni dei partiti».

(Altro servizio a pag. 7)

Tre miliardi primo premio della Lotteria di Fantastico

ROMA — Sarà di tre miliardi e non più di due, il primo premio della Lotteria Italia abbinata allo show «Fantastico», condotto da Adriano Celentano.

Lì ha deciso ieri il Comitato della direzione generale entrate speciali del ministero delle Finanze che ha verificato un ottimo andamento della vendita dei biglietti, al di là delle più rosee aspettative.

Aumenteranno, di conseguenza, anche tutti gli altri premi il cui ammontare sarà deciso soltanto la mattina del 6 gennaio al momento della estrazione dei sei biglietti vincenti.

L'esatta entità di tutti gli altri premi, secondo quanto afferma il ministero delle Finanze, dipenderà dal numero dei biglietti venduti complessivamente (ma al 6 gennaio).

(Il servizio negli Spettacoli).

Dopo la notizia che arriva dagli Usa sulla moda di doni dell'orrore per Natale

Non regalate giocattoli ai bambini

Leggo, in una nota da Washington su queste colonne, di giocattoli dell'orrore, suggerenti in vari modi al cliente prepubere ingegnose torture da far subire ad esseri allusivamente umani, di bambole emorragiche vomitanti turpiloquio, prodotti dalle industrie americane e venduti con generoso successo, e a questo adeguamento del giocattolo allo spirito del tempo e all'aria delle metropoli si può fare un solo commento: non c'è nulla di anomalo, non è una speciale forma di pervertimento; fossero mancati o non si vendessero, sarebbe, invece, strano.

Il bambino occidentale, abituato — fin dalla pancia, occhio bendato ma dei più lucidi e sensibili — a buone razioni di ore televisive, è già un bambino perfettamente pervertito, un essere quasi incurabile. Quando c'è per l'intero corso dell'anno, in un appartamento (e c'è in tutti, se non li preserva il sangue dell'agnello sulla porta) il mostro Video, qualunque sconcezza di giocattolo non ne è che un surrogato per i momenti in cui si è fuori casa o l'ordigno è temporaneamente disinnescato.

Più tardi, questo stesso bambino inondato di tali sorridenti suggestioni, riceverà in dono una moto e un casco che faranno di lui un cavaliere «di macchia e di paura», mentalmente appiattito ma capace di rendersi pericoloso, e ancora, a soli 18 anni, un altro e più micidiale giocattolo, allestito sia per l'omicidio che per il suicidio, con quattro ruote, un volante e un coperchio.

Aggiungi il Personal.

Il calcolatore è offerto al settenne appena uscito dall'incubatrice: meglio non perdere tempo. Giudicato da esperti superdotato, in età prescolare maneggerà in apposite scuole — giubilanti genitori — le più gaudenti meraviglie dell'informatica.

Francamente, non è il caso di scandalizzarsi se l'industria si mette a sfruttare giocattoli ispirati ai disegnatori da film di grande successo e, occultamente, dallo spirito del dottor Mengele buonanima. Di che cosa si lamentano, famiglie già sufficientemente guaste per dare i loro precoci utenti al televisore e al tutore elettronico, giorno e notte?

Domani e poi domani... i gradini affondano sempre più nel buio... Ed ecco qualcosa di più forte, corona di tutto: il bambino stesso diventato giocattolo per adulti, bambola erotica, animale da esperimenti e da trapianti. Eccolo personaggio di pornofilm e vittima di sadici non riconoscibili a prima vista in metropolitana. Sono spuntati mercanti d'occhi, che li tolgono con la complicità di oftalmologi a bambini vivi, per consegnarli cautamente ad adulti guerci in grado di pagare i rischi.

Nulla di nuovo nel paesaggio del mondo, se ricordiamo le castrazioni di bambini per farne cantanti e la produzione artigianale, familiare, di creature deformi per venderle come stravaganze della natura alle Corti. I medici alessandrini avevano consigliato a Costantino Imperatore, per guarirlo da una probabile sifilide, di bagnarsi gioiosamente in sangue di bambini. Costantino rifiutò la cura e un angelo, imbavagliata la USL, lo guarì. Ma se a qualcuno venisse in mente che il sangue infantile è un ottimo profilattico anti-AIDS, questo riposto ingrediente terapeutico tornerebbe di moda e il solito Sudamerica fornirebbe la materia prima.

Perché regalare giocattoli? Il giocattolo è solitudine; mentre è il gioco, il vero gioco, che educa e soccorre — e dov'è il gioco? Tutta la moderna giocattolaia è una specie di culto infame, uno dei tanti, di cui neppure ci accorgiamo. Credete pure che introdurre animali finti, orsi e panda e giraffe, zoo cadaverici, in letti e stanze di bambini, non è meno nauseante e stupido che mettergli in mano un giocattolo dell'orrore, un umanoide di plastica mascherata da squartare.

La miglior cosa da fare è di non regalare niente, ai bambini. Qualsiasi giocattolo li incatena di più al loro letto di solitudine. Che non ci siano *feste* per loro: sono già abbastanza tristi i giorni non festivi. Gli si farà un po' meno di male ignorandole.

Guido Ceronetti

TRE GOL DEGLI AZZURRI CONTRO IL PORTOGALLO

Milano. La Nazionale ha chiuso il girone di qualificazione agli Europei con una rotonda vittoria per 3-0 sul Portogallo. L'incontro, che si è svolto a San Siro davanti a circa 15 mila spettatori, è stato dominato in avvio e nel finale dagli azzurri che sono andati in gol al 9' con Vialli, all'88' con Giannini (nella foto) e al 90' con De Agostini. L'Italia in ogni caso aveva già ottenuto il diritto di partecipare ai campionati d'Europa che si svolgeranno in Germania nel prossimo giugno (I servizi nelle pagine dello Sport)

A Milano la giornata dei colpi di scena: rinasce la giunta rossa

Il pci canta sotto la pioggia

I comunisti escono da Palazzo Marino e dimenticano di aprire l'ombrello annunciando: «E' fatta» - Alleanza psi-pci-psdi-verdi - Fuori la dc e il «nemico» pri - Gli inutili tentativi di salvare il pentapartito

MILANO — Alle sette di sera, sotto la pioggia, la delegazione comunista esce da Palazzo Marino. Son così contenti da dimenticarsi d'aprir l'ombrello. «Cinque minuti fa — annuncia Luigi Corbani — ho preso il via la nuova giunta». Una giunta di sinistra, rossa, coi socialisti, comunisti, socialdemocratici e verdi. Al momento contano 41 consiglieri su 80. Ma chissà: se tutto segue il copione già scritto nelle prossime ore, certo prima di mercoledì, quando questa giunta si dovrà presentare in aula, consiglieri di altri partiti potrebbero aggiungersi.

La voce grossa dei socialisti, nel giorno del compleanno del sindaco Paolo Pillitteri, non si è risolta in burla da operetta. Per tutta la mattinata, in una sala accanto all'ufficio del sindaco, l'ultimo tentativo di mediazione. Egidio Sterpa, vicesegretario nazionale del pli, aveva chiesto ai cinque del pentapartito la firma di un documento di pieta fiducia al sindaco Pillitteri. Tutti d'accordo tranne i repubblicani. «Avremo chiesto poche ore di tempo per riunirci», spiega un po' sorpreso e molto irato il vicesegretario nazionale del pri Antonio Del Pennino.

Forse era proprio questa la mossa meditata dal psi. Grazie al segretario psdi Renato Massari, apripista della rottura, i socialisti hanno sollecitato la firma «pregiudiziale». Insomma: siete per questo sindaco oppure no? In pochi minuti il pentatrac. Loris Zaffra, capogruppo socialista, si è alzato deciso. I democristiani sono rimasti a guardare, increduli. Erano quasi le due. «I socialisti stanno a vedere Italia-Portogallo o San Siro», schermava uno. Altro che partita di calcio: alle tre dichiarazione di Zaffra: «Questa maggioranza a cinque più i verdi non esiste più».

Alla stessa ora, nella sede milanese del pci, una telefonata socialista da Palazzo Marino: «Venite alle cinque e mezzo, contiamo gli incontri per dare una soluzione nuova, immediata e duratura alla crisi politica». Una telefonata che il pci attendeva ormai da giorni, da quando aveva intuito la possibilità di tornare in giunta e la volontà di Pillitteri e del psi di isolare i repubblicani. E così, se fino all'ultimo Consiglio comunale per il pci Pillitteri non era poi granché, adesso è il sindaco della nuova e ritrovata «volontà unitaria» milanese.

Già oggi socialisti e pci si incontrano per definire il programma di giunta. Ci saranno anche verdi e socialdemocratici. E' il momento delle dichiarazioni ufficiali, concordate sulla virgola. Dice Barbara Pollastrini, segretario cittadino pci: «Abbiamo constatato la necessità di aprire una fase nuova del governo della città che veda la partecipazione comune insieme ad altre forze democratiche e progressiste». Dice Francesco Zaccaria, segretario provinciale psi: «Abbiamo registrato una piena convergenza sulla possibilità di realizzare una giunta municipale stabile e duratura».

Ieri sera, nella stanza del sindaco, i fedelissimi del garofano hanno portato congratulazioni e auguri. Brindisi nella sede pci. Al momento pare che gli sconfitti siano repubblicani e lib. messi nell'angolo dell'opposizione. «All'opposizione stiamo sempre cresciu-

ti», si tira su Del Pennino. «Hanno fatto una cerifica fantasma e la conclusione è una sceneggiata dubbia — si sfoga dal radiotelefono della sua auto Bruno Tabacci, presidente dc della Regione Lombardia —. Quanto accaduto dimostra la pretestuosità del pri contro la flessibilità sempre manifestata dalla dc».

Ma la novità politica di Milano non si fermerà sul portone di ferro di Palazzo Marino. Bettino Craxi è in Tunisia; Giovanni Spadolini ha presieduto per tutto il pomeriggio di ieri la seduta al Senato. Sono proprio i repubblicani i più penalizzati dall'esito della crisi milanese. Del Pennino non trattiene la sua protesta: «Cercavano solo il pretesto per cacciarci fuori, per porre fine alla collaborazione in atto». Zaccaria, il segretario psi, ha un sorriso furbo: «L'errore di repubblicani e dc è stato quello di non aver capito che facevamo sul serio».

I repubblicani insistono e accusano. Del Pennino ricorda le dimissioni del suo assessore Franco De Angelis sui rapporti tra le giunte precedenti, di pentapartito e di sinistra, e il costruttore Salvatore Ligresti: «All'origine del tutto era il tentativo di spostare almeno che secondo il psi hanno rotto una serie di omertà in materia di gestione della politica del territorio». Nell'identica situazione di De Angelis si è trovato l'assessore dc all'urbanistica Carlo Radice Fossati. Sono i primi commenti, rabbiosi e delusi. Quelli più meditati, e da tutti i partiti, arriveranno da oggi.

Giovanni Cerruti

GORIA-THATCHER, SORRISI AL VERTICE CEE

Copenaghen. Il presidente del Consiglio Goria e il premier inglese Margaret Thatcher sorridono mentre posano per i fotografi con gli altri leader, nella seconda giornata del vertice della Cee (Ap)

Bubbico propone un accordo col pci per fermare Berlusconi

La dc boccia la legge tv di Mammì

ROMA — La dc attacca frontalmente il progetto di riforma Mammì dell'emittenza televisiva. E propone un accordo di maggioranza allargato ai pci su un terreno che considera «di riforma istituzionale». A sparare a zero sul progetto di legge non ancora ufficiale è stato il responsabile democristiano delle comunicazioni di massa, Mauro Bubbico, intervenuto ieri a Firenze al convegno organizzato dalla Toscana sul ruolo delle Regioni nel sistema televisivo.

«La legge non si deve limitare a prendere atto dell'esistente — ha detto Bubbico —. Alla dc non sembra che a questo sistema misto, di fatto a netta prevalenza privata, si possa ovviare solo limitando a due le reti di ciascuno, o contenendo la pubblicità o istituendo un comitato di garanti in funzione antitrust: ci vuole un correttivo misto». Nella premessa l'ex presidente della commissione parlamentare di Vigilanza aveva denunciato l'espansione «selvaggia e incontrollata che ha portato all'occupazione da parte di un solo privato di ben otto canali nazionali». Il riferimento alle recenti acquisizioni pubblicitarie di Berlusconi — che all'impero costituito dai suoi tre networks e da altri circuiti ha recentemente aggiunto anche Rete A, Junior tv e Telecapodistria — è fin troppo esplicito.

A giudizio di Bubbico inoltre, nel disegno di legge Mammì non viene sostenuta la necessità di disporre di precisi dati per la pianificazione delle frequenze, e non sono indicate delle priorità per l'assegnazione delle frequenze agli impianti.

Che sulla proposta di legge preparata da Mammì in tutta fretta non ci fosse accordo lo si era capito già la settimana scorsa al dibattito televisivo organizzato da Sergio Zavoli dove esponenti Rai e Fininvest, degli inserzionisti pubblicitari e degli autori cinematografici si erano confrontati con insolita durezza. Ora la dc fa sapere che «non è disponibile per una legge che ratifichi l'abusivismo ed è contraria a decreti che dovessero seguire al vuoto legislativo aperto da un rapido pronunciamento della Corte Costituzionale». E auspica «larghe consultazioni» che includano i comunisti. Il verdetto della Corte che dovrà pronunciarsi sull'occupazione delle frequenze e la proprietà delle emittenti incombe, insomma, anche se ormai se ne parlerà ad anno nuovo.

Al convegno di Firenze Mammì non è andato. Il suo consigliere Davide Ciaccione ha naturalmente difeso i principi ispiratori della legge. «Il primo problema affrontato dal progetto è quello dell'affollamento delle frequenze per garantire il massimo livello di rappresentatività di radio e televisioni sul territorio».

ent g. b.

La Corte Costituzionale conferma la validità di una legge del '48

Ospitate un amico straniero? Avvisate subito la questura

Altrimenti si rischia un anno di arresto - La norma vale anche per i parenti e i lavoratori assunti

ROMA — Se capitate in casa, anche per un solo week end, un amico o un parente straniero dovete denunciare subito alla polizia il suo arrivo. In caso contrario rischiate di finire sotto processo e di essere condannati ad un anno di arresto e ad un milione 200 mila lire di multa. Alla stessa pena va incontro anche chi non segnala all'autorità di pubblica sicurezza, entro 24 ore, l'assunzione di lavoratori provenienti da altri Paesi.

E' la diretta conseguenza della decisione con cui la Corte Costituzionale, respingendo le eccezioni sollevate dai pretori di Genova e di Sampierdarena, ha ora confermato la legittimità di una norma di legge emanata nell'immediato dopoguerra e che pochi italiani conoscono. Si tratta dell'articolo 2 del decreto legislativo numero 50 dell'11 febbraio 1948. I giudici della Consulta hanno tuttavia sottolineato l'opportunità che il problema venga riesaminato dal Parlamento.

Secondo stime ufficiose, nel nostro Paese sarebbero centinaia di migliaia i trasgressori della legge del '48. Basti pensare a quanti italiani, per ricambiare l'ospitalità ricevuta all'estero durante le vacanze invernali od estive, accolgono in casa francesi, inglesi, tedeschi o americani. In questi ultimi anni è poi divenuto molto frequente lo scambio di periodi di vacanze tra giovani — soprattutto dell'area Cee — per apprendere le lingue.

Né va trascurato il gran numero di matrimoni misti con stranieri, che periodicamente ospitano in casa i familiari del coniuge. La deterrente penale scritta infatti anche per chi ospita la suocera straniera senza aver informato la polizia del suo arrivo.

D'altronde la disposizione di legge formulata quarant'anni fa è esplicita: «Chiunque a qualsiasi titolo dà alloggio, oppure ospita uno straniero o un apolide, anche se parente o affine, o lo assume alle sue dipendenze, è tenuto a comunicarne entro 24 ore le generalità all'autorità locale di pubblica sicurezza, specificando, in caso di assunzione, il servizio cui è adibito. In caso di inosservanza la misura delle pene previste dall'articolo 650 del Codice penale è raddoppiata e si applica la pena dell'arresto cui può essere aggiunta quella dell'ammenda».

Questa normativa non ha quindi nulla a che vedere con le disposizioni antiterrorismo varate dal Parlamento dopo il sequestro del presidente della dc Aldo Moro. La legge 191 del 18 maggio '78, tuttora in vigore, prevede una sanzione amministrativa da 200 mila a 3 milioni per chi non informa la polizia entro 48 ore della vendita di un immobile o lo affitta oppure lo dà in uso gratuito per un periodo di tempo superiore ad un mese.

Il pretore di Sampierdarena aveva osservato che la legge del 1948 era stata emanata nell'ambito della particolare situazione politica e sociale determinatasi in Italia dopo il secondo conflitto mondiale e si prefiggeva di rendere effettivo un maggior controllo, da un lato, dello straniero e dei suoi movimenti e, dall'altro, del cittadino che ha con lui rapporti e gli da ospitalità. Di qui la presunta violazione degli articoli 2, 3 e 16 della Costituzione.

Il magistrato ligure sosteneva infatti che «l'obbligo di dichiarare che presso la propria abitazione si ospita uno straniero con cui si hanno rapporti anche intimi non rappresenta altro che un'indebita ingerenza del tutto ingiustificata nell'ambito della libertà dei singoli di scegliersi dove, come, quando e con chi avere rapporti di convivenza, ospitalità ed amicizia».

Ma i giudici della Corte Costituzionale, richiamando una precedente sentenza di vent'anni fa, hanno ritenuto tutto in regola, in quanto la legge del 1948 si prefiggeva «di accertare la notizia del luogo ove lo straniero si trovi nel nostro Paese, e ciò non solo allo scopo di sottoporlo a controllo, ma anche per assicurargli quelle forme di assistenza che gli sono dovute, partecipandogli, ad esempio, informazioni e notizie urgenti con le quali le sue autorità consolari intendano raggiungerlo».

Pierluigi Frasa

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Referendum giudici e segreti

A proposito dei referendum ho detto chiaro e forte quello che ne pensavo prima che fossero indetti, e quel che sta accadendo adesso, cioè dopo, non fa che confermarmi nell'opinione che siano stati inutili, anzi nocivi. La prima ragione che mi conforta in questo giudizio è che un istituto tanto austero e degno di reverenziale rispetto, un ricorso alla democrazia diretta fortemente raro, ma proprio per questo delicato e autorevole, sia stato adoperato in modo improprio, per servire cinici opportunismi politici, chiamando la gente a pronunciarsi su punti di virtù pertinenza del governo, che ha potuto così sottrarsi ai suoi doveri di guida del Paese.

Tutti abbiamo visto i volta-faccia di comodo dell'ultima ora e la gente chiamata a votare sul nucleare sotto l'assillo della paura e sulla responsabilità dei giudici sotto la spinta di un istinto di rivalsa fin troppo naturale, ma di moralità non eccelsa. I partiti, incapaci di trovare l'accordo per soluzioni costruttive e razionali, hanno delegato decisioni gravi ai riflessi emotivi della gente, con risultati prevedibili, ma che rendono urgenti (quattro mesi di tempo?) quelle soluzioni legislative che non possono fare a meno di riuscire pregiudicate nel merito, frettolose nella elaborazione e tali da accrescere la confusione senza risolvere i problemi.

Il referendum è un appello al popolo, risuona sacrosanto e benefico quando la domanda proposta tocca il senso comune, il modo di concepire i valori e i rapporti della convivenza sociale. Sottoporre a responso popolare dei quesiti tecnici è una bella truffaldina.

Fermiamoci sulla responsabilità civile dei magistrati. E' fin troppo evidente che il cittadino danneggiato per dolo o incuria da un organo pubblico debba essere risarcito dallo Stato. Ma come può risarcirlo di tasca propria anche il magistrato? Come potrà far fronte con il proprio modesto patrimonio a richieste magari di miliardi? Non appena una norma del genere (anche quella di un emendamento parziale) fosse in vigore, non ci sarebbe giudice tanto incauto da non assicurarsi sul rischio e da non chiedere subito alla mano pubblica di rimborsargli l'onere relativo. Sarebbe sempre lo Stato a pagare e l'insieme servirebbe solo a moltiplicare i processi per danni, le ripicche vendicative dei condannati e il caos delle aule giudiziarie. Sui magistrati inetti o peggio lo Stato può esercitare una ben più efficace rivalsa, che consiste nel metter fine alle promozioni automatiche per anzianità, tornando alle valutazioni di merito e penalizzando con trasferimenti e ritardi di carriera coloro che si fossero resi colpevoli di mancanze gravi.

Ma la più bella l'ha escogitata il ministro di Grazia e Giustizia in un disegno di legge che dovrebbe regolare tutto questo tramestio. Infatti, là dove il giudice è unico, è facile imputargli eventuali responsabilità; ma dove il giudizio è collegiale e il dibattito interno gode dell'assoluta segretezza come individuare chi ha votato «sì», e magari sarà tenuto a pagare, e chi ha votato «no», restando in minoranza ma esente da ogni responsabilità? Il disegno di legge proposto riconosce questa libertà di dissenso nei collegi giudicanti (ci mancherebbe altro! Ognuno potrà bene votare secondo scienza e coscienza), ma il disaccordo dovrà essere motivato per iscritto in busta sigillata e segreta. Che sarebbe poi un segreto di Pulcinella, visto quando non serve a nulla, perché in caso di contestazione la busta verrà pure aperta per dissolvere i giudici colpevoli dai loro colleghi innocenti, violando così un principio fondamentale, non solo dei Codici di procedura, ma dell'intera nostra civiltà giuridica. Quello che stabilisce la segretezza delle deliberazioni collegiali, per le quali non ha rilevanza il dibattito interno e la coscienza della maggioranza che le ha prodotte, ma solo la volontà ultima, che dà vari pareri degli uomini sentenzia la parola della legge.

Giustamente è stato detto in un recente raduno di magistrati che il giudice è un essere umano come gli altri, e che, dal malgrado, è chiamato a esercitare la funzione sovrumana del giudicare altri uomini. Il segreto della Camera di Consiglio è dunque una tutela non rinunciabile, un fermo caposaldo dell'ordinamento giudiziario. Se questo cade, molti ne saranno fatalmente influenzati, eluderanno le decisioni di alta responsabilità, faranno prevalere l'unanimismo e la manica larga, a scanso di ogni rischio, ma anche di ogni dignità. Se si aggiunge che ogni componente dei Collegi non si fiderebbe più del relatore e vorrebbe leggersi ogni singolo atto; che la mancanza della busta del dissenziente rivelerebbe l'unanimità del giudizio, esautorando così la posizione di ogni singolo membro; che il consenso o il dissenso non è quasi mai totale, ma può differenziarsi nelle singole fasi del dibattito (giurisdizione, competenza, pregiudiziali, merito), creando continui intrecci e alternanze di favorevoli e di contrari, le conclusioni non possono che essere di grave allarme. Abbiamo sempre più bisogno di giudici liberi e coraggiosi; mortificarli, intimidirli, disamorarli, è un gesto da irresponsabili.

Precipita

Alle 12.30 all'elicottero dei carabinieri si aggiunge anche quello dei vigili del fuoco. Alle 13, presso la stazione carabinieri di Pissanco, si costituisce il coordinamento delle operazioni di soccorso. Lo dirige il capitano Mauro Tornatore, comandante della compagnia di Moncalieri, competente per territorio.

Si concentrano gli sforzi sul Monte San Giorgio. Una squadra di vigili del fuoco raggiunge la vetta prima delle 15 ma intanto i due elicotteri devono pensare: la visibilità peggiora e, nonostante l'abilità dei piloti, non è possibile proseguire le ricerche. Intervengono intanto 70 uomini del Battaglione mobile dei carabinieri, una decina di squadre del Soccorso alpino del Cai (con un centinaio di uomini), cinque squadre di vigili del fuoco, volontari della Croce Rossa e della Croce Bianca.

Alle 16 una nuova telefonata, più precisa, sposta gli sforzi dei soccorritori cinque chilometri più lontano, verso Cumiana, in frazione Martiano. Qui Giuseppe Cirigliano, 31 anni, meccanico: «Ho visto un aereo immergersi nelle nuvole, a ridosso della montagna. Poi uno schianto». Si cerca fino alle 18.30, poi sopraggiunge l'oscurità e la nebbia si fa più fitta. Si decide di sospendere le ricerche ma è proprio in quegli attimi che arriva trafelato al campo base, istituito in regione Colonie di Allivellatori, Walter Bonioscontro, 25 anni, agricoltore.

Racconta di avere ritrovato i resti: «Ho sentito anch'io quel rumore e poi il botto. Insieme al mio amico Livio Ronchi ho deciso di salire a dare un'occhiata sotto un cartone di roccia, ad un'ora di marcia da qui. Abbiamo notato un bosco di querce come arato dall'aereo, al fondo, proprio contro la roccia c'erano le due ali, una completamente distrutta. Abbiamo avuto qualche minuto prima di avvicinarci, eravamo impauriti dalla scena che avevamo di fronte; poi ci siamo fatti coraggio e ci siamo avvicinati all'abitacolo. Dentro c'è una persona ancora, con le gambe troncate. Siamo subito ritornati indietro ed abbiamo cercato di attirare l'attenzione accendendo fuochi».

I soccorritori decidono di ripartire subito. Arrivano all'aereo verso le 20 e trovano anche il secondo corpo, a poche decine di metri dal relitto. Si lavora sino alle 22 per recuperare i cadaveri, ancora incastrati fra i rottami. Poi, nel cuore della notte, comincia il trasporto a valle.

Sulle cause dell'incidente si possono, al momento, solo avanzare ipotesi. La più probabile è un errore di rotta: Baretti e Puglisi, con l'aereo avvolto nella nebbia, avrebbero creduto di sorvolare None quando in realtà erano su Piscina. Compiuta l'esatta correzione di rotta per raggiungere il sentiero di discesa non si sarebbero però diretti verso Rivoli ma, seguendo una rotta parallela a quella prevista, verso i primi contrafforti montuosi.

Erano a poco più di 650 metri di quota quando si sono trovati di fronte il massiccio della Montagnassa. E' probabile che se ne siano accorti solo per tentare una manovra disperata: dare tutta manetta al motore e cercare di salire. Ma la cresta era 200 metri più in su: troppi. Ed il Cessna si è infilato nel boschetto di querce.

Angelo Conti
Ezio Mascarino

Torino. I resti del Cessna ritrovati sulle alture di Pissanco con le due vittime (Pellegrino)

Usa-Urss

L'America, c'è un presidente come Reagan, che ha commesso negli ultimi tempi gravissimi errori e si è assai indebolito, ma è pur sempre l'uomo che «ha rinnovato la forza militare degli Stati Uniti, creando un più stabile equilibrio di potenza». Non meno delle aperture di Gorbaciov, ciò ha creato le condizioni di un negoziato utile e concreto, tale da sostituire alla fine la lotta ideologica con il confronto pragmatico degli interessi politici e strategici.

Questa appare la posizione più corretta, da cui valutare con serenità il «faccia a faccia» tra i due Grandi nello Studio ovale della Casa Bianca. In realtà essi dovrebbero sancire la rinuncia a sopraffarsi l'un l'altro, o meglio ad acquisire una superiorità, e dovrebbero invece elaborare finalmente delle «regole del gioco», con le quali gestire, nella sicurezza di tutti, i persistenti e inevitabili contrasti politici. Sono gli uomini giusti per farlo: Reagan perché è alla fine del suo mandato e vuole lasciare un'eredità positiva, nel suo complesso; Gorbaciov perché è per certi versi agli inizi della sua fatica e non può essere distratto da impennate e avventure.

Questo significa che il vertice non può limitarsi alla firma del trattato sugli euromissili, per importante che esso sia (dato che prevede, ed è la prima volta, la distruzione di armi nucleari). Il vertice deve andare oltre, in due direzioni. Deve impostare il seguito della trattativa sul disarmo, passando dai missili intermedi a quelli intercontinentali, e deve segnare un progresso verso la soluzione delle crisi regionali più gravi, a partire dall'Afghanistan, che sarebbe il vero banco di prova, anche per ragioni simboliche, della «diversità» di Gorbaciov.

Ci sono segnali in una direzione e nell'altra. Il negoziato sui missili strategici potrebbe essere sbloccato da un più realistico atteggiamento sovietico nei confronti dei progetti di difesa spaziale. Il risultato sarebbe che resti restano appunto progetti (d'altronde anche sovietici, lo ha infine ammesso lo stesso Gorbaciov) progetti da verificare e da negoziare a tempo debito, perché nessuna delle parti ne esca indebolita, nella sua sicurezza complessiva. Quanto all'Afghanistan, il *New York Times* di ieri, citando una fonte autorevole del Dipartimento di Stato, non escludeva novità importanti e addirittura «ritiri».

Vedremo. Grandi speranze emersero anche nel 1959, con la visita di Krusciov. Seguirono il muro di Berlino e i missili a Cuba. E nel 1973, con la visita di Breznev, alla quale fecero seguito l'invasione, appunto, dell'Afghanistan e gli *SS-20* in Europa. Certamente Gorbaciov non è Breznev e neppure, nonostante certe somiglianze, Krusciov. E proprio perché tante esperienze sono state consumate, nei rapporti Est-Ovest, si vorrebbe che questa fosse finalmente un confronto maturo: non un idillio, per carità, ma un dialogo responsabile e senza insidie. Questa, in conclusione, è la vera attesa di Washington e di tutti noi.

Aldo Rizzo

Il Papa: limiti giuridici alla biogenetica

ROMA — «Nessuna utilità sociale o scientifica e nessuna motivazione ideologica potranno mai motivare un intervento sul genoma umano che non sia terapeutico, cioè finalizzato al naturale sviluppo dell'essere umano». Papa Wojtyla ha sollecitato «adeguate barriere giuridiche affinché non si verifichi alcuna violazione degli esseri umani ispirata all'eugenismo né sia indotta l'interruzione della vita embrionale e fetale a motivo dell'esistenza di un difetto genetico o di una malattia ereditaria». Lo ha detto al convegno su «Problemi giuridici della biomedicina», promosso dall'Unione giuristi cattolici italiani.

«Come ha introdotto la legalizzazione dell'aborto, l'avanzare della cultura antiteistica sollecita ora quella dell'eutanasia e sempre più esplicitamente giustifica la sperimentazione sull'uomo senza tener conto del rispetto dovuto all'integrità del soggetto — ha proseguito il Pontefice —. E' un fatto allarmante, che la classe sanitaria non può affrontare da sola, senza l'aiuto del diritto».

Ernst H. Gombrich
Antichi maestri, nuove letture
Giotto, Leonardo, Raffaello, Giulio Romano, Michelangelo reinterpretati alla luce di testi o documenti sinora ignoti.
La storia dell'arte
Questo fortunato «racconto» dell'avventura artistica ritorna in una nuova edizione riveduta e ampliata.
Einaudi

L'AGENDA DI F. & L.

La Maestà di Zeri

L'aspetto più straordinario di quello straordinario personaggio che è Federico Zeri ci sembra risiedere nel fatto che egli sia diventato un luminare, un Maestro con la maiuscola, senza minimamente volerlo e facendo anzi di tutto per restare fuori da quella impervia, solenne categoria.

Il suo è un caso da libro edificante — la Virtù che vince, il Rigore che s'impone, la coerenza che trionfa — o, meglio ancora, degno di una di quelle trecentesche predelle smembrate di cui egli suole, con l'aria di niente, scovare le combacianti tavolette nei più disparati angoli del mondo. Le «Storie di San Zeri» includono viaggi e peripezie strabilianti, scandali, scoperte, coincidenze portentose, diatribe, agnizioni, oltre naturalmente a un certo numero di miracoli.

Ecco il giovane Santo (tavola rinvenuta nel sottotetto di un deposito ferroviario, a Bologna) chino sul banco alla scuola del Beato Longhi. Eccolo a dorso di mulo (tavola riemersa dalle cantine di un castello sul Baltico) mentre perlustra instancabile le chiese e conventi, magioni e musei dei monti tosco-umbri-californiani. Eccolo sul ponticello (tavola usata come coperchio di una scatola di sigari da un magnate di Chicago) nel momento in cui affronta a mani nude una torma di critici d'arte armati di picche e forconi. Eccolo nell'atto di mostrare la testa al Ministro, di infilzare il Sovrintendente, di scacciare assessori e burocrati dal tempio, dagli scavi, dalla quaderna, dalla loggia, in un crescendo di impietose sferzate e digrignanti confutazioni. Non è certo il modo, in Italia, per finire sugli altari.

I lettori di questo giornale ben conoscono lo Zeri polemista, le cui battaglie offensive e difensive (ma sempre in nome del buon senso) furono poi raccolte nei due volumi congiunti *Mercati di frutta* e *L'inchiesta europista*. E proprio di qui, dai suoi fervidi interventi giornalistici, si può dire che abbia inizio il culto popolare di questo filologo fino ad allora d'élite, noto come supremo conoscitore all'aristocrazia internazionale dei conoscitori.

Il miracolo fondamentale operato da Zeri è di aver tradotto la sua mostruosa erudizione, la sua vertiginosa rete di riferimenti, la sua incredibile memoria visiva in un linguaggio che non esclude il profano e non umilia l'ignorante. Egli non è affatto un volgarizzatore, non semplifica, non facilita, non concede mai nulla all'approssimazione e alla demagogia. Dice chiaramente e ravvisandole che la conoscenza e il godimento dell'arte non sono faccende di salotto e di *rentrage*, ma richiedono vera attenzione, meticolosa osservazione, un duro, lento lavoro di avvicinamento. Ma fa intendere che, coi dovuti sacrifici, le necessarie penitenze, anche noi possiamo accedere al regno degli esseri cieli, sedere alla destra di Raffaello.

Quale sopore, quale sollievo per il volgo inchiodato alla propria pochezza dagli allusivi, altezzosi, iniziatici discorsi di tanti abatini e genialini dell'arte. E quale debordante gratitudine per questo aspro e spregiudicato francescano che mette a nostra disposizione il mantello del suo sapere e ci dà la speranza, o quantomeno l'illusione, di poter fare capolino nel paradiso.

Meritiamo allora in pratica i suoi insegnamenti e cerchiamo di identificare ciò che si nasconde dietro il suo ultimo libro *Dietro l'immagine* (Longanesi), che ha per sottotitolo «Conversazioni sull'arte di leggere l'arte», in cui sono raccolte cinque lezioni che egli tenne nella primavera del 1985 all'Università Cattolica di Milano.

Date le peculiarità del «conversatore» l'apparentamento del volume sembra non sia stata impresa da poco. Zeri, che ha un patrimonio sterminato di cose concretissime cui attinge e una prodigiosa capacità di richiamarle, organizzarle ed esporle con la massima chiarezza, non si sogna neppure di preparare un testo scritto prima di mettersi a

Federico Zeri

parlare. Le sue — insiste a dire — non sono lezioni accademiche, ma improvvisazioni, chiacchierate a braccio, niente di più, appunto, che conversazioni. Non esisteva quindi nemmeno un foglietto da passare in tipografia. Fu necessario cercare tra il pubblico stralocchevolmente stipato nell'aula un giovane platone che, contro l'esplicita volontà del socratico chiacchierante, ne avesse registrato abusivamente le parole. Che vennero poi trascritte, sottoposte allo scontroso e riluttante Autore, cui infine si riuscirono a strappare i pochi, indispensabili ritocchi formali, qualche avvertito di collegamento e lo stentato assenso per la pubblicazione.

Lo sguardo della curatrice, Ludovica Ripa di Meana, si fa vitreo quando rievoca quel lavoro preparatorio, la sua mano tale a stringere le tempie nel gesto tipico dei tecnici di cantiere intervistati dopo un soggiorno di qualche mese presso guerriglieri curdi o etiopici. Ma ne valeva la pena. Il risultato è un libro insieme rigorosissimo e affabilissimo, accanitamente, minuziosamente ancorato all'investigazione attribuzionistica praticata come nessun altro dall'Autore, e tuttavia venato di volubilità e di avventura, aperto alla digressione estrosa, al vivido colpo di scena, al corto circuito scintillante.

Che cosa c'insegna *Dietro l'immagine*? Un metodo, una tecnica per aiutarci nella contemplazione delle opere d'arte, è l'ovvia e limitativa risposta. S'intende che Zeri non concepisce di esprimere un parere, emettere un giudizio, prospettare un'ipotesi, pronunciare insomma una sola parola senza pezze d'appoggio, e il volume è infatti funzionalmente corredato di 163 illustrazioni, assai dagli «esempi» che servono caso per caso.

Si va da Antonello da Messina a un frammento di stoffa copta, da Picasso a una miniatura persiana, da uno specchio celtico a Holbein, Cézanne, Cosmè Tura, passando per un mosaico pompeiano, un fermaglio in smalto, una vetrata francese, un giardino dove giacciono quattro statue in rovina, tornando su Gentile Bellini e il Sassetta, incrociando Carlo Crivelli, un mazzo di tarocchi, un evangelario, Manet, Pisanello e una schiera di «anonimi», attraversando una folla di misteriosi artigiani, di brutali restauratori, di imprendibili falsari.

Tutto è molto puntuale, molto documentato, molto stringente, molto rimmediato»; e, nello stesso tempo, questo telescopico tendirivieni tra fatti e date precise e la cangiante ambiguità dei secoli, le nebbie dei millenni, questi ponti gettati e subito ritirati tra civiltà e culture lontanissime, questi enigmatici spiragli conoscitivi aperti sul Passato finiscono per creare un quadro complessivo più vicino all'atmosfera del meraviglioso che a quella del didattico.

E' un'immensa, gremitissima composizione, la cui pur ferrata struttura scompare tra le baluginanti suggestioni e irradiazioni dell'insieme, le appassionate e appassionanti prospettive di tutte le Arti di tutta la Storia. E a questo punto, dopo averlo osservato diligentemente in ogni suo dettaglio, ci sembra di capire come si debba «leggere» *Dietro l'immagine*, questo politico così ricco di ori e di argenti, di preziosi riflessi, splendide sarcole, fantastiche figure; anche se sappiamo che il severo studioso, il polemista, l'infallibile attribuzionista non sarà d'accordo con noi, ci sembra che nel suo libro si possa ragionevolmente riconoscere «La Maestà di Zeri», imponente, trionfante sopra l'altar maggiore.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Raffaele Nigro ha vinto il Premio Napoli

NAPOLI — Lo scrittore Raffaele Nigro, con il suo romanzo *I fuochi del Basento*, edito da Camunia, è il vincitore della trentaduesima edizione del Premio Napoli. Sul suo nome sono confluiti 181 voti dei lettori estratti a sorte fra i dipendenti di quattro grandi fabbriche della Campania e fra i clienti delle librerie della regione.

I fuochi del Basento ha avuto la meglio su *Una storia istriana* di Diego Zandel, edito da Rusconi, che ha ottenuto 112 voti, e su *El paseo de Garcia* di Mario Soldati, edito da Mondadori.

Per la sezione giornalismo, sono stati premiati Alberto Ronchey, Enzo Biagi e Sergio Lepri. *(f. m.)*

I CATTOLICI AUTENTICI IN ITALIA SONO UNA MINORANZA?

La Chiesa e il profeta Pasolini

Negli Anni 50, i cattolici avevano il 48 per cento dei voti, una grande quantità di giornali, la radio e la nascente tv - Perché persero la battaglia decisiva sul fronte della cultura? - Troppa politica e pochi vescovi pastori - Lo scrittore diceva: «La Chiesa dovrebbe passare all'opposizione contro un potere che l'ha cinicamente abbandonata» - Una frase su cui ora riflette Cl

Don Giovanni, fondatore di Cl, che si ribellò al tendenziale declino del cattolicesimo. E Pasolini, lo scrittore che fu emarginato dalla Chiesa

ROMA — *Fu per loro la stagione più florida, eppure ora i cattolici sono in pochi e ringiovaniscono. Quasi nessuno. Agli inizi degli Anni 50 cattolico era il partito di maggioranza relativa che aveva appena conquistato il 48 per cento dei voti, cattolici una gran quantità di giornali e giornaletti diffusi in ogni parte del Paese, cattolica la radio, cattolicissimo lo staff che si accingeva a introdurre la televisione qui in Italia. Era il Papa a imporre la morale, migliaia e migliaia di persone affollavano i pellegrinaggi, la voce della Chiesa si faceva sentire su tutto, ad esercitare una forte, fortissima autorità. Ma tutto ciò non seppe tradursi in egemonia.*

Forse è per questo che nessun cattolico, né di destra, né di sinistra, si dice nostalgico di quell'epoca. Anziché ricordarla come l'età felice dell'impegno, la considerano quasi un momento critico: quello in cui non seppero cogliere l'occasione, la loro grande occasione. E, conseguentemente, ciò che stavano in mano cominciò a sgretolarsi. Coincide nel giro di un quindicennio tutto è cambiato: a cavallo tra la fine degli Anni 60 e l'inizio dei 70 i cattolici videro la propria egemonia ridursi al consistere d'esser diventati una minoranza.

Lo apprendo dalle prime indagini sociorelegiose di Silvano Burgalassi. Mi qualcuno se n'era già accorto da tempo, fin da quegli Anni 50 nei quali era pressoché impossibile intravedere i primi sintomi d'una crisi. E' il caso del filosofo Augusto Del Noce che capì già allora quanto fosse pericoloso non concentrare tutte le energie a un'opera di penetrazione in quella che definisce «la Repubblica della cultura». E vide giusto: se si vuole identificare il terreno su cui è combattuta la riscossa laica e sul quale, prima ancora che nei grandi numeri, i cattolici furono già nel dopoguerra molto ridimensionati, si deve guardare al mondo dell'università, dell'editoria, del giornalismo, della produzione di nuove idee e nuovi intellettuali. Fu qui che, senza quasi combattere, persero la battaglia decisiva. E fu così che i più avvertiti dovettero accorgersi d'essere stati messi in minoranza, prima ancora che nel Paese, appunto nella «Repubblica della cultura».

«E pensare, ricorda Del Noce, che proprio in quegli anni in una larga sfera di opinione colta s'era diffuso questo ragionamento: c'è stata la Rivoluzione francese che ha prodotto il dominio liberal-massonico; poi la Rivoluzione russa che ha avuto la stessa funzione per il marxismo; ma la seconda guerra mondiale è la prova che un certo mondo moderno è fallito e adesso tocca ai cattolici guidare il rinnovamento. A cominciare da qui, dall'Italia, la ricostruzione spetta al cattolicesimo: la salvezza dell'Occidente è legata a un ritorno al cattolicesimo». Un ragionamento che però non faceva i conti con la nuova realtà che s'era venuta a creare col passaggio dal fascismo all'antifascismo. In che senso?

Secondo la filosofia della storia cattolica, la Chiesa nell'età moderna aveva incontrato due avversari: il liberalismo e il socialismo. Avversari contro i quali aveva dato battaglia senza problemi, finché non s'era presentato sulla scena un movimento che dichiarava di avere gli stessi suoi nemici: il fascismo. A questo punto tutto era diventato più difficile. Anche perché s'era prodotta una spaccatura. Una fetta consistente del cattolicesimo aveva appoggiato il fascismo come reazione a quella cultura democratica che aveva considerato la prima guerra mondiale come fine del sacro romano impero, quasi un inizio del definitivo declino della Chiesa, e che di conseguenza era partita all'attacco contro il clericalismo. Un'altra parte di questo mondo cattolico aveva continuato la propria battaglia cercando di tenersi distinta dall'onda montante delle camicie nere: ma quando si combatte negli stessi tempi e contro gli stessi nemici, si finisce per sembrare alleati. E per restare in qualche modo «contaminati».

Sono così che nel secondo dopoguerra l'area culturale cattolica non si presentava come la migliore, o la più adatta, per quegli intellettuali che volevano si continuare nell'elaborazione iniziata negli anni precedenti ma trovando nel contempo una collocazione che sottolineasse la loro rottura col passato fascista. Tutto più che i marxisti erano nuovi con l'operazione Gramsci» da pubblicazione voluta da Palmiro Togliatti di un'edizione dei Quaderni molto mirata alla necessità di dare una base culturale all'antifascismo e edificare un ponte tra la tradizione idealista e storicista italiana e il «nuovo». Un ponte sul quale era assai agevole transitare con bagagli messi assieme negli Anni 20 e 30 per ritrovarsi, alla fine del tragitto, pienamente legittimati nell'Italia repubblicana.

Certo, i cattolici seppero esprimere in quegli anni oltre a una cultura integralista che appoggiava qualsiasi fenomeno che si presentava come antimoderno anche una cultura progressista. Cultura progressista che, nella scia di Maritain, vedeva l'idea di libertà separarsi dal liberalismo borghese e dal liberismo e quella di socialismo separarsi dall'economicismo marxista per ricongiungersi in una sintesi tra democrazia e cristianesimo. Ottimo nell'intenzione, ma difficile da tradurre in realtà.

I cattolici progressisti riuscirono in qualche misura a intercettare le nuove produzioni della cultura non cattolica, quando non si accontentarono, come in moltissimi casi, di circolare con esse. Ma di fatto non produssero alcuna sintesi di valori, si limitarono a «battezzare» una cultura che col cattolicesimo aveva poco da spartire. Sull'altro versante, quello politico, la democrazia cristiana individuava come suo compito quello di guidare i cattolici alla conquista e alla gestione della Repubblica senza preoccuparsi anche perché nessuno glielo imponeva di costruire tale operazione su un retroterra culturale strettamente cattolico che giustificasse appieno il loro agire. Già in quegli anni del dopoguerra, da partito cattolico, la dc andava rapidamente trasformandosi in un «partito di centro» sul quale gravava la responsabilità di aggregare intorno a sé una maggioranza di governo. E, in quanto tale, era costretta ad accantonare sempre più la battaglia sui valori per dedicarsi esclusivamente alla costruzione di un nuovo potere temporale.

Risultato: paralizzata da queste difficoltà, dirottata altrove dalla politica, in quegli anni d'oro la cultura cattolica riuscì a produrre intellettuali e studiosi di grande prestigio (a dire il vero soprattutto anticlericali e modernisti) ma non riuscì a offrire una sua interpretazione del mondo contemporaneo. E su questo terreno cominciò a perder colpi. Fino a ritrovarsi già negli Anni 50 minoritaria nel mondo delle lettere, delle arti, nelle università. Libri, film, successi teatrali, programmi televisivi trascuravano sempre più i temi del cattolicesimo ed esaltavano nel contempo i valori della modernità laica. L'intellettuale cattolico si ritrovava ai margini del grande dibattito politico-culturale (a meno che non si prestasse a farsi utilizzare per cause non sue), faceva fatica a trovare la propria identità e non poteva di alcun prestigio. Anzi. A esser «cattolici e basta» già negli Anni 50 non si era certo premiati.

E' in questo contesto che affonda le radici proprio all'inizio di questa seconda metà del secolo l'esperienza di don Giussani dalla quale nascerà in seguito Comunione e liberazione. Uno dei motivi più trascurati del successo di questo movimento sta appunto nell'essersi ribellato già in quell'epoca a questo tendenziale declino del cattolicesimo. Un «merito» che adesso è riconosciuto anche dai più aspri nemici dei ciellini. Maurizio Vitali, direttore della rivista di Cl Litterae Communionis ricorda come già negli Anni 60 era vivo la polemica contro la cultura politica del cattolicesimo italiano: «Troppe banche, troppo poca università», era lo slogan per contrastarla. A maggior ragione per il fatto che tutto il resto era rito, era formalismo: «Me ne sono accorto frequentando la scuola dai salesiani, racconta Vitali; si avvertiva nettamente uno scollamento tra una presunta appartenenza cristiana e le scelte morali della vita di tutti i giorni ispirate a modelli consumistici, cosicché tutta la parte rituale a noi non diceva nulla».

Riflettendo su quel passato non lontano, don Massimo Camisasca che oggi è uno dei più autorevoli esponenti di Cl ha molti tasti su cui battere per muovere delle critiche alla Chiesa di questo recente passato: pochi «veri» pastori» e molto spazio a diplomatici-co-politici; indifferenza a quel che stava cambiando sotto gli occhi di tutti («Ci sono oggi più battezzati a Mosca che a Roma», afferma); incapacità di capire intellettuali come Pier Paolo Pasolini emarginato perché omosessuale quando invece andava valorizzato e incoraggiato.

«Forse la fine della Chiesa è ormai inevitabile a causa del "tradimento" di milioni e milioni di fedeli e della "decisione" del potere che è sicuro di tenere in pugno quegli ex fedeli con un'ideologia imposta loro senza neppure bisogno di nominarla», sperava nel '74 in un celebre scritto contro il consumismo il Pasolini che piace a don Camisasca. «Ma questo è certo che se molte e gravi sono state le colpe della Chiesa nella sua lunga storia di potere, la più grave di tutte sarebbe quella di accettare passivamente la propria liquidazione da parte di un potere che se la ride del Vangelo. In una prospettiva radicale, millenaristica è chiaro dunque ciò che la Chiesa dovrebbe fare per evitare una fine ingloriosa. Essa dovrebbe passare all'opposizione, contro un potere che l'ha così cinicamente abbandonata, progettando senza tante storie di ridurla a puro folklore».

Su quell'intuizione di Pasolini adesso sembrano ritrovarsi tutti quelli che hanno a cuore un rilancio del cattolicesimo in Italia. Seguaci di don Giussani ma anche cattolici progressisti riconoscono che c'è un solo modo di riproporre i loro temi e i loro valori: prendere atto dell'esser diventati una minoranza e agire da movimento d'opposizione.

Paolo Mieli

(FINE. I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati il 15 e il 20 novembre).

LE FAVOLE SCRITTE DA DIRIGENTI E DA ECONOMISTI DELLA «BOCCONI»

«C'era una volta», il manager racconta

MILANO — «Professor Musatti, lei è vecchio». Cielo nella sala. Il professor Claudio Dematté, direttore della Scuola di direzione aziendale (Sda), fiore all'occhiello della Bocconi, ha in pratica risposto con queste parole l'altra sera al padre della psicoanalisi in Italia. Il luogo era la Casa della Cultura, di cui il novantenne Musatti è presidente. Ora qui c'era la prima sorpresa: i guru del *management* nostrano erano ospiti del rinomato tempietto della cultura di sinistra. L'occasione dell'incontro costituiva poi la seconda sorpresa: si presentava un libro di favole scritte proprio da professori della Bocconi e da dirigenti d'azienda (*C'era una volta... Favole da manager*, di Autori vari, Edizioni Olivares).

Musatti aveva risposto alla domanda di un avvocato nel pubblico, affollato di studenti: «*Qual è secondo lei il tipo cattivo del manager?*». E Musatti aveva detto che gli psicoanalisti cercano di capire perché l'uomo è angosciato: se lo è perché si rifiuta impari agli ordini che gli pone la coscienza, il Super-Io; o se al contrario lo è perché soffre di non poter soddisfare le pulsioni che gli salgono dall'Inconscio, dall'Es. E tuttavia queste due dimensioni, il Super-Io e l'Es, non sono in comunicanti. Intrattengono invece rapporti. «*Il diavoletto e l'angioletto in noi sono imparentati*».

Nel corpo sociale avviene un fenomeno simile: da una parte, sopra, ci sono «*questi signori qui, questi "salvatori", cioè i manager*», che sono le forze dominanti; dall'altra, da sotto, premono le forze del mondo del lavoro. E anche qui, come nella vita psicologica individuale, esistono contatti fra i due mondi estremi. «*Ne abbiamo una prova: i dirigenti d'azienda sono venuti nella Casa della cultura*».

E' stato a questo punto che Dematté è scattato. Prima con veemenza civile, poi con argomentare distaso. «*Non mi riconosco in questo schema. E' una visione antica. Proprio pochi giorni fa ero in Cina, dove ho dato una mano a metter su una scuola per manager. In Russia hanno problemi analoghi per la formazione di persone che sappiano decidere al meglio*».

E' stato il momento più acuto della serata. In primo piano sono subentrati loro, gli autori delle favole. Tutti hanno confidato che le hanno scritte quasi per disintossicarsi da un eccesso di razionalità. I sacerdoti del dio *budget*, gli esegeti dei formulari per la strategia e la produttività, hanno confessato che sentono il bisogno di prendere un po' le distanze da quest'universo esclusivamente economico, magari per affrontarlo in modo più disincantato e creativo. Un distacco dunque che non è né un'abiura né un esorcismo, ma semplicemente un'esigenza critica che si esprime attraverso lo scherzo, il gioco, appunto la favola.

Sono 28, le favole. Frequente è il tema della disumanizzazione provocata dal lavoro di manager. Per esempio in «Un sintomo prezioso» di Franco Iacometti (responsabile formazione e sviluppo presso la Cpl Coop, sigla misteriosa nella didascalia). Un giorno un dirigente non arriva al volante dell'automobile e in ufficio i piedi non sfiorano nemmeno il pavimento: si rimpicciolisce. «*Tre poco dormirò in un cassetto e mi laverò in una tazza*», svela con raccapriccio. Ma alla fine capisce l'errore: non ha valorizzato i suoi collaboratori, non ha puntato sui noi, rimanendo schiavo dell'io. Una storia indicativa solo di un ordine di problemi trattati, non della qualità dei testi, perché in verità questa favola è di uno stile disarmante.

Sempre in quest'ordine d'argomenti, è meglio «La voce perduta» di Pier Luigi Celli (responsabile formazione manageriale Eni). Un giorno l'ingegner Luisi s'accorge che il figlio non la vede più. Per lui è diventato trasparente, inesistente. Allora l'ingegner Luisi vagabonda per Paesi e stagioni finché non trova una scatola simile a una vecchia cappelliera, piena di «*buffi strumenti per produrre suoni, i più disparati*». Da questo momento si dirige solo verso i luoghi che gli evocano i suoni prodotti dalla scatola. E si ritrova a casa. Che bellezza: tutti lo vedono. In più ha cambiato la qualità della voce, e percepisce come nuove le voci degli altri: più ricche, più sfumate. Insomma, converse. E' però in ufficio che non lo vedono più. Non importa: qui va tutto bene lo stesso.

Severino Salvemini, docente di organizzazione del lavoro alla Bocconi, si produce in uno stupefacente slalom cosmico fra Tondini, Quadrati, Grande Rettangolo e un Immenso Triangolo «*composto da una materia filamentosa e ramificata*». Nel grande spazio (l'azienda), nell'ordine del tutto, quasi s'annega l'inventiva del singolo. E tuttavia «*nelle cose del vuoto*» sembra di sentire «*una chiara sfumatura di amicizia*». Mentre Arnaldo Canziani, docente a Brescia e alla stessa Bocconi, scrive probabilmente il testo letterariamente più raffinato: «I tre doni magici». E' la storia di un manager che sta per gettare la spugna. Si sente stanco, inutile. Così concorre per raccogliere i vasti domini di un vecchio magnate. E vince. Perché «*ormai ha perso il gusto per il potere*». Ma al di là della morale, in questo caso conta anche lo stile: preciso, svelto, inquieto.

La passione del potere per il potere e il narcisismo. Il non saper più né ascoltare né stare vicino agli altri: sono questi i nostri nemici più importanti, dicono dunque i manager. Che sia finita l'era del «*manager dimezzato*», cioè del dirigente diviso tra utile assoluto ed etica? Se lo chiede Pasquale Cagliardi, direttore dell'Istituto studi direzionali (Isdi), nella postfazione. Può darsi che sia finita. E queste favole ne sono un segnale. Però è anche vero che i manager autentici questo disidio non l'hanno mai patito.

Claudio Altarocca

NATALE 1987

I libri che ci fanno ricordare

Paolina Grati
IL LINGUAGGIO DEI FIORI

Emma Perodi
LE FATE D'ORO
disegni di Carlo Chiostri

Collodi, Nipote
SUSSI E BIRIBISSI
disegni di Carlo Chiostri

Pellegrino Artusi
LA SCIENZA IN CUCINA
E L'ARTE DI MANGIAR BENE
Manuale pratico per le famiglie

Illustrazioni e copertine delle edizioni originali

SALANI NOSTALGIA

MARINA JARRE
GALAMBRA
Quattro storie con fantasmi

Le attese, le presenze, le domande non dette che si insinuano nelle storie quotidiane d'amore e di vita.

Varianti 191 pp. L. 18 000

Bollati Boringhieri

Solo per gli alimentari gli aumenti diluiti in tre anni

Polonia, scattano i rincari

Il premier Messner fa autocritica in Parlamento: comprendiamo le ragioni dei no espressi nel referendum e ne terremo conto - Il plenum discuterà le misure di liberalizzazione politica

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Venti minuti di autocritica sincera, spietata, poi l'annuncio. Il governo polacco imbocca la strada delle riforme, non esistono alternative alla dura terapia di imporre la stangata sui prezzi energetici, affitti e trasporti, ma terrà conto della bocciatura subita nel referendum del 29 novembre per diluire in tre anni i rincari dei generi alimentari di base.

Prendendo la parola dinanzi ai 460 deputati del Sejm, il primo ministro Zbigniew Messner — pur senza scendere nei dettagli delle cifre — ha confermato la messa in moto del meccanismo di ristrutturazione socio-economica a partire dall'anno prossimo. Elettricità, carbone, riscaldamento aumenteranno di media dal 140 al 200 per cento assieme alle locazioni private ed i servizi urbani, mentre i cartellini al dettaglio dei prodotti alimentari legati al paniere del costo della vita saliranno a scatti entro il 1990 fino a quota 110 per cento.

Il potere dunque, ha detto Messner, tiene conto dei voti negativi e delle massicce astensioni registrate nella consultazione di domenica che avevano inferto la prima sconfitta elettorale ad un regime comunista del blocco orientale. E' in sostanza un campanello di allarme positivo «che ci aiuta a chiarire le idee. Adesso conosciamo bene le preoccupazioni, le speranze e le opinioni della gente». Respinta «la teri inquinosa di chi si ostina ad interpretare il responso delle urne come *il segnale della stagnazione politica e della recessione economica*», il governo si impegna moralmente «a rispettare con onestà i risultati referendari» definiti da Messner «una grande prova di democrazia».

«Comprendiamo le motivazioni dei no espressi dagli strati più bassi della popolazione colpiti dai troppi disservizi nella vita quotidiana, soffocati dall'eccessiva burocratizzazione, mortificati dalle carenze distributive negli approvvigionamenti». Ora le autorità chiedono loro di avere ancora un po' di pazienza, di sopportare ulteriori sacrifici immediati.

Ad esempio il razionamento della carne. 3 chili e mezzo al mese, che non verrà abolito, e la graduale riduzione delle sovvenzioni politiche la quale rischia di infiammare l'inflazione. In Polonia un litro di latte costa alla produzione 45 zloty (circa 300 lire), ma il consumatore lo paga appena 12 zloty, con la differenza a carico dello Stato.

Per compensare gli aumenti si provvederà ad adeguati ritocchi nei salari ancorandoli al criterio innovativo dell'efficienza; le aziende in perdita verranno chiuse inesorabilmente, l'intera struttura industriale dovrà uniformarsi al concetto dell'imprenditorialità tenendo presenti le richieste di modernizzazione formulate dal Fondo Monetario Internazionale e dalle banche occidentali, creditrici nei confronti del Paese di 36 miliardi di dollari in prestiti a lungo termine.

Inoltre lo Stato intende favorire lo sviluppo delle *joint ventures* con società straniere ed incrementare il settore dell'iniziativa privata «in modo da bilanciare il mercato secondo la legge della domanda e dell'offerta».

Il problema della liberalizzazione politica (diritto di creare associazioni ideologiche non allineate al partito unico) passa così al vaglio del sesto Plenum del Comitato centrale la cui convocazione è prevista fra due settimane. E lì si scatenerà la battaglia fra conservatori ed aperturisti, fra partigiani del presidente Jaruzelski e la vecchia guardia restia ad accettare la «glasnost», la glasnost in chiave polacca.

Immediata la reazione di Solidarnosc esclusa dal dialogo con le autorità disposte ovviamente invece a trattare con i sindacati ufficiali. Il portavoce Jole Anusa Onyszkiewicz giudica «positivo» l'atteggiamento del governo benché sia prematuro affermare «se questo segnale sia buono abbastanza». Dopo 42 anni di totalitarismo la Polonia volta pagina, sotto l'insegna imprevista della moderazione.

Piero de Garasselli

Le truppe del Sud Africa tornano entro Natale

Via al ritiro dall'Angola

JOHANNESBURG — Il capo delle forze di difesa sudafricane, generale Jannie Geldenhuys, ha annunciato ieri a Pretoria che è iniziato il ritiro dei suoi reparti militari e delle forze territoriali dislocate in Namibia dall'Angola meridionale. «Il ritiro è stato deciso dopo il completamento positivo di certe operazioni condotte negli interessi del Sud Africa e della Namibia-Africa del Sud-Ovest», ha precisato il generale in un comunicato.

Forze sudafricane erano state impegnate nelle scorse settimane e si erano scontrate con soldati governativi angolani, cubani e, secondo Pretoria, sovietici. Il generale Geldenhuys ha detto che durante la ritirata «bisognerà prendere attentamente in considerazione la situazione di conflitto esistente nella regione, ma ogni precauzione è stata presa per assicurare la salvaguardia delle truppe durante il ritiro» in Namibia.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu aveva chiesto giorni fa il ritiro delle truppe di Pretoria nell'Angola sudorientale, entro il dieci dicembre. Il Sud Africa aveva risposto che i sudafricani avrebbero lasciato quel territorio solo «dopo aver accertato che non esistevano più pericoli per la sicurezza dello Stato».

I sudafricani hanno detto di essere intervenuti per dar manforte ai ribelli antigovernativi del movimento «Unico Nacional Puro e Independencia total de Angola» (Unita), di Jonas Savimbi, aiutato dal Sud Africa e dagli Usa. Nel comunicato, Geldenhuys ha ribadito che tutti gli uomini che hanno preso parte all'azione «saranno a casa prima di Natale».

Venerdì, in un'intervista concessa ad un dirigente dell'agenzia di stampa mozambicana Aim in visita a Luanda, il capo di stato maggiore delle forze popolari angolane, generale Antonio Dos Santos Franca, aveva detto che suoi reparti e una brigata di cubani si stavano dirigendo verso l'Angola meridionale per affrontare i sudafricani, se questi non si fossero ritirati entro il termine stabilito dall'Onu.

Il generale Geldenhuys, riferendosi alla posizione del governo di Pretoria secondo la quale la sicurezza del Paese e quella della Namibia erano di massima importanza, ha detto che le sue forze e quelle territoriali «non permetteranno» ai guerriglieri nazionalisti namibiani della Swapo di «stabilire le loro basi nella striscia di Caprivi».

(Ansa)

Conclusa l'inchiesta sull'ex premier dello Schleswig-Holstein

Barschel si tolse la vita inscenando un omicidio

Coinvolto in uno scandalo politico, tentò di depistare le indagini con la sua morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Con *sé nella tomba non ha portato la verità, ma la menzogna*». Non potrebbero essere più dure, sull'affare Barschel, le parole di Theo Sommer, direttore dell'influente settimanale *Die Zeit*. Con un titolo ispirato a un celebre romanzo di Heinrich Boll: *L'onore perduto di Uwe Barschel*, la prestigiosa tribuna della socialdemocrazia tedesca liquida la vicenda tragica, ma non più tenebrosa, dell'ex primo ministro dello Schleswig-Holstein. Così come l'ha liquidata Erich Samson, l'avvocato cui la famiglia aveva affidato la tutela della memoria di Barschel. La sua missione, ha detto restituendo il mandato, non ha più ragione d'essere. Come si fa a difendere un onore perduto?

E Gerhard Stoltenberg, il ministro federale delle Finanze che è anche il grande notabile della Cdu nello Schleswig-Holstein, ha pubblicamente presentato le scuse del partito a Bjorn Engholm, il capo dell'opposizione socialdemocratica, e alla sua famiglia. Engholm era stato il bersaglio delle manovre del democristiano Barschel, allora capo del governo regionale, lo ha rivelato Reiner Pfeiffer, un suo ex collaboratore.

Manovre piuttosto distinte: pedinamenti, intercettazioni, lettere anonime. Si voleva demolire politicamente Engholm dimostrando due cose: che era un evasore fiscale, che era uomo di costumi dissoluti.

Pubblicate dallo *Spiegel* a settembre, il giorno stesso delle elezioni regionali, le confidenze di Pfeiffer provocano alla Cdu una secca perdita di consensi. Qualche giorno dopo, alla verità del suo accusatore Barschel contrappone la propria. Ecco, in una drammatica conferenza stampa, circondato da una schiera di compunti collaboratori, che davanti alle telecamere si porta la mano sul cuore: «Vi dò la mia parola d'onore, ripeto, la parola d'onore» che quelle accuse sono false. Oggi sappiamo, dopo 54 sedute della commissione d'inchiesta nominata dal parlamento di Kiel, e dopo l'audizione di 92 testimoni, che invece sono vere.

«E' caduta, scrive *Sommer*, *la sua maschera di uomo d'onore*». Era già da tempo screpolata, in verità: subito dopo la morte di Barschel in un albergo di Ginevra, lo scorso 11 ottobre, ai tanti che un'ipotesi apparentemente plausibile, l'assassinio per impedire la dimostrazione dell'innocenza era stata pazientemente costruita.

Con alcune telefonate, Barschel aveva fatto credere a parenti e collaboratori che stava per ottenere i documenti con cui avrebbe facilmente provato la propria innocenza. Il giorno dopo la morte, sarebbe toccato proprio a lui di testimoniare davanti alla commissione.

Ma ora da Ginevra arriva il risultato definitivo delle analisi: quella morte fu dovuta a avvelenamento per abuso di farmaci, abuso volontario poiché non ci sono tracce di violenza. Si tratta dunque di un suicidio preceduto da una laboriosa messinscena. Commento di Theo Sommer: contro la verità inoltrante Barschel «si è rifugiato dapprima nella menzogna, poi nella morte».

Il colpo di grazia, all'immagine pulita che aveva cercato di costruire e avvalorare col proprio cadavere, glielo hanno dato nei giorni scorsi alcuni stretti collaboratori. L'autista, il portavoce, la segretaria. E' stato un coro di imbarazzate ammissioni: ho coperto quelle bugie perché Barschel mi aveva pregato di farlo.

Dettaglio significativo: alle perplessità della segretaria, dopo averle chiesto di mentire per lui, aveva reagito con una domanda: «Non interni mica che i socialdemocratici vadano al potere...». Questa, precisamente, la inalterata ossessione di Uwe Barschel. A perderlo è stato un morboso culto del potere.

Alfredo Venturi

INDIA, ARRESTATI LEADER SIKH

Nuova Delhi. L'ex primo ministro del Punjab, Prakash Singh Badal, è stato arrestato con altri 4 parlamentari mentre si apprestava a guidare un corteo di sikh contro la situazione nel suo Stato. Duecento attivisti hanno fatto un sit-in all'ingresso di un tempio. Dopo ore di scontri sono stati arrestati e scortati in cassoni fuori del territorio della capitale (Ansa-Afp)

Polemiche in Gran Bretagna

Morto il bambino dal cuore bucato

Fu operato dopo cinque forzati rinvii

LONDRA — David Barber, il neonato inglese venuto al mondo due mesi fa con un buco nel cuore e protagonista di una polemica approdata anche in Parlamento perché la sua operazione era stata rimandata ben cinque volte a causa della mancanza di infermieri, è morto ieri nell'ospedale pediatrico di Birmingham proprio quando tutti i maggiori quotidiani britannici annunciavano in prima pagina il suo felice ritorno a casa.

Il piccolo ha cessato di vivere intorno alle 3 di ieri mattina tra le braccia della madre. A dieci giorni dall'operazione, per la quale era anche intervenuta la signora Thatcher, le sue condizioni erano migliorate a tal punto che a mezzogiorno avrebbe dovuto essere dimesso.

«Le cause del suo improvviso peggioramento e della morte non sono ancora chiare — ha affermato il dott. Babulal Senthia, che aveva operato il bambino — si è trattato probabilmente di un'infezione virale acuta».

David era nato con una grave malformazione cardiaca, sanabile però con un tempestivo intervento chirurgico. I responsabili dell'ospedale di Birmingham avevano tuttavia proposto per cinque volte l'operazione affermando che, a causa dei tagli occupazionali nel settore sanitario decisi dal governo, non erano disponibili infermiere specializzate nella degenza post-operatoria di neonati con problemi cardiaci.

Il papà e la mamma di David, Philip e Diane Barber, entrambi di 28 anni, si erano rivolti anche ad un tribunale.

Una serie di interrogazioni in tal senso erano state rivolte al primo ministro ai Comuni. Ventiquattr'ore dopo David era finalmente sotto i ferri.

(Ansa)

Piloti suicidi in Spagna: 100 chilometri contromano per sfida o per danaro

Roulette russa in autostrada

Alcuni sono morti, altri hanno ucciso automobilisti ignari - L'autostrada A-6 per Madrid è «la carrera de la muerte»

DAL NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — E' una roulette russa. Ma l'arma non è una rivoltella a tamburo, è l'automobile. Automobilisti-kamikaze, per soldi o anche solo per sfida al destino dopo una notte brava, saltano sull'auto, s'infilano in autostrada, e si lanciano con l'acceleratore a tavoletta sulla corsia contromano.

Le 6 del mattino: Agustin Valencia San Andres, 36 anni, un commerciante ed esperto collaudatore di automobili, al volante della sua Wartburg bianca nuova di zecca, ha ancora la targa provvisoria, sta percorrendo velocemente l'autostrada nazionale *A-6* in direzione di La Coruña-Madrid. E' una autostrada a sei corsie e le due carreggiate di tre corsie ciascuna sono separate da un muro e da una rete metallica. Agustin Valencia San Andres, che viaggia sulla corsia di sinistra, abborda ad andatura sostenuta l'ampia curva dell'autostrada al chilometro 124 e di colpo si trova di fronte due fari abbaglianti.

Tenta con una disperata manovra di spostarsi sulla corsia alla sua destra, è troppo tardi: una *Golf* nera, lanciata a tutta velocità, gli piomba addosso. Le due automobili vanno in frantumi. Agustin Valencia San Andres muore sul colpo. Il conducente della *Golf*, di cui si conosce il nome José Antonio ma solo le iniziali del cognome, G. C., è ferito; pochi minuti dopo la polizia della strada li raccoglie tra le lamiere contorte della sua macchina e lo trasporta a un ospedale in stato d'arresto e piantonato. Ha potuto essere interrogato: ha detto di essersi ritrovato «sbagliato» entrando nell'autostrada, di non essersi accorto che si era immesso nella carreggiata La Coruña-Madrid.

La polizia ha ispezionato accuratamente i relitti delle due vetture, ha preso numerose fotografie, ha fatto rilievi e misurazioni. «Non possiamo ancora sbilanciarci — ha detto un funzionario — se il guidatore che ha provocato lo scontro lo abbia fatto intenzionalmente».

E' il terzo incidente mortale del genere che avviene sulle autostrade spagnole; numerosi altri analoghi hanno avuto meno ferali conseguenze. L'estate scorsa, sempre sull'autostrada *A-6*, e sempre verso l'alba, un giovane che aveva trascorso la notte in una discoteca e stava tornando alla sua casa di Madrid, è stato investito e ucciso da un «pilota suicida» che percorreva a tutta velocità la corsia contromano.

Sempre l'estate scorsa, e di nuovo sulla *A-6*, un altro morto, uno studente, «pilota suicida» lui, questa volta, nel tentativo di schivare l'auto che gli veniva incontro, è uscito dall'autostrada a velocità folle e si è schiantato contro un ostacolo.

La chiamano «la carrera de la muerte», la corsa della morte. Si tratta di questo: il venerdì o il sabato sera — la domenica si va a letto presto perché il lunedì si lavora o si va all'università — giovani che hanno «conquistato» la loro prima automobile, piccole macchine in genere ma potenti, sovente con motore «turbo», dopo una bella corsa in autostrada (la *A-6* in provincia di Madrid o la *A-7* che dal confine pirenaico conduce a Barcellona e a Valencia), si recano in un night club, in una discoteca, bailano, bevono, chiacchierano.

«Tertulias», chiacchiere di calcio, di «chicas» (le ragazze), qualche volta di politica, ma soprattutto di automobili, passione nazionale, conquista recente in un Paese di antica miseria, ma che ora vive un «boom» economico senza precedenti.

Dalle «tertulias» alle scommesse il passo è breve: ecco qualcuno che si offre come «pilota suicida», scommette di percorrere l'autostrada controsenso per cento, duecento chilometri. La posta è alta, se arriverà incolume, vincerà cinquemila pesetas al chilometro, 58 mila lire, un bel gruzzolo se i chilometri sono molti. E' notte fonda, ma l'alba non è lontana, quando incomincia la «carrera de la muerte». Qualche volta va bene e si vince, qualche altra si muore o si uccide, qualche altra ancora la polizia della strada o la Guardia Civil, li sorprendono e li arrestano.

Giovanni Perego

Anche la Chiesa attacca Namphy

Haiti in sciopero contro la giunta

La protesta proclamata per domani

PORT-AU-PRINCE — I tre più importanti sindacati dei lavoratori di Haiti, cui si è associato il candidato democristiano alla presidenza Sylvio Claude, hanno proclamato uno sciopero generale per ottenere la destituzione della giunta del generale Namphy, accusata di responsabilità nelle violenze che hanno causato il fallimento delle elezioni nazionali.

Lo sciopero è stato proclamato a partire da domani dal maggiore dei sindacati di Haiti, la Centrale autonoma dei lavoratori haitiani, un cui comunicato trasmesso da *Radio Metropole* ha esortato i cittadini a «liberarsi dei criminali e dei candidati che simpatizzano con la giunta».

Anche la Chiesa ha preso le distanze dalla giunta, accusando l'esercito di essere responsabile dell'ondata di violenza che ha sconvolto l'isola.

(Ap)

■ Navi in fiamme a La Coruña Ventidue morti

MADRID — Ventidue marittimi hanno perso la vita in seguito ad un incendio sviluppatosi su un mercantile battente bandiera panamense, il «Casan», che ieri mattina transitava al largo di La Coruña, in Galizia.

Lo hanno reso noto le autorità navali della regione. Secondo le stesse fonti un membro dell'equipaggio risulta disperso mentre altri otto si sono salvati.

Dodici cadaveri sono stati finora ripescati dalle acque. Sono tutti cinesi. Il mercantile aveva un equipaggio di 31 uomini, ventinove di nazionalità cinese e due di Hong Kong.

(Ansa-Ap)

Dopo 30 anni di alleanza di ferro, il nuovo governo conservatore mostra più indipendenza nei confronti dello scomodo vicino

Helsinki vuol guarire dal «complesso dell'Urss»

HELSINKI — «In Finlandia abbiamo due cose: *forze e cervello. Vogliamo usarli entrambi, con metodi nuovi. Il partito conservatore ha vinto le elezioni, reclamando la necessità di un cambiamento strutturale. Ora che sono primo ministro voglio mantenere questa promessa. Gli altri Paesi occidentali ricordino che, oggi, il nostro export va per i due terzi a loro, solo per il 20% finisce in Unione Sovietica. Siamo già nel progetto Eureka, Helsinki dialoga con la Cee: basta con i vecchi stereotipi*».

Harri Holkeri parla lentamente, dosando ogni frase. E' un fumatore divenuto a sorpresa, in aprile, primo ministro, vincendo un quarantennale ostracismo dell'Urss verso il Kokoomus, l'alleanza conservatrice che in passato l'Urss accusò neppur troppo velatamente di nostalgie revanchiste.

Dal suo ufficio, sulla Senaatintori, può vedere ogni giorno, a pochi metri, la grande statua allo zar Alessandro II e la cattedrale ortodossa divenuta luterana quando il Granducato finlandese strappò l'indipendenza. 69 anni fa. Stretta fra queste memorie coloniali e l'amicizia «di rigore» con l'Unione Sovietica, Helsinki ha stentato per lungo tempo a compiere scelte occidentali che non allarmassero il potente vicino. Finlandizzarsi, allora, voleva dire tacere. Tacere quando Mosca occupava Praga o l'Afghanistan, tacere quando la Svezia di Palme sollecitava il vicino a un neutralismo che non fosse passività.

Ora qualcosa sta cambiando. *Non chiamatela una perestrojka finlandese* — dice Holkeri — *ne andata liberal-conservatrice. I modelli sono cauti e nessuno. Cerchiamo di ridurre, per la prima volta, i finanziamenti statali alla nostra agricoltura, ma questo non significa ancora essere thatcheriani. Occorre maggiore determinazione, sono, una nuova mentalità, anche imprenditoriale*».

I socialdemocratici, sconfitti di misura alle elezioni, sono rimasti comunque nel governo con ministeri-chiave (Esteri, Interno, Giustizia, Finanze). Quest'alleanza destra-sinistra, inedita per una democrazia parlamentare europea, sembra funzionare meglio del previsto. «Non volevamo dividere il Paese in due, ora la Finlandia scopre che la coabitazione *su dare buoni frutti*» dice Holkeri. La magica parola «modernizzare» unisce infatti paradossalmente socialdemocratici e conservatori, escludendo, per la prima volta, il partito di centro, quello cui apparteneva il presidente Urho Kekkonen: orgoglioso, nazionalista, aggrappato a un «modello finlandese» che privilegiava l'agricoltura sull'industria e, in ogni caso, i cantieri navali sulle nuove tecnologie.

Holkeri stesso pare attendersi molto dall'Europa, assai meno dal «nuovo corso» moscovita. La parola d'ordine «cambiamento strutturale» diventa, per i rapporti verso l'Urss, «stabilità». Ogni sviluppo fa paura. Perché — domando al primo ministro — mentre tutto sta mutando nelle relazioni Est-Ovest, voi rinnovate periodicamente alla lettera il patto di «Amicizia, cooperazione e mutua assistenza» firmato nel '48 con Stalin e Molotov? Che senso hanno oggi frasi come «in caso di attacco da parte tedesca» quando le Germanie sono due, e Bonn certo non minaccia l'integrità territoriale finlandese? Chi rifiuta modifiche: Mosca o Helsinki? «Le Finlandie difende quel testo. Sono un primo ministro conservatore, dunque non sopporto alterazioni» risponde Holkeri.

Il suo garbato sorriso nasconde, forse, una verità opposta. A fine ottobre il presidente Mauno Koivisto, in visita a Mosca per la dodicesima volta, saggia gli umori sovietici, proponendo di abolire, nel comunicato finale, il riferimento sinora d'obbligo alla «linea Paasikivi-Kekkonen». Il prudente lealismo filosovietico elaborato nel dopoguerra. Helsinki fece intendere che questa ritualità, in tempi di perestrojka, poteva forse essere superata, e aspetto fiduciosa una nuova versione. Il testo però racchiudeva ancora una volta, nel finale, l'odiata frase: unica apertura sovietica, le virgolette che sembravano relativizzarne l'ambito.

Malgrado i notevoli sforzi per andare oltre, la «finlandizzazione» resta dunque in qualche modo attuale. Può il leader cristiano-bavarese Strauss a coniare questa parola negli Anni Sessanta. Non aveva in mente il Paese baltico e le sue realtà concrete, quanto un modello eventualmente applicabile alle due Germanie: il prezzo da pagare per l'unità intertedesca era una fortezza, detta neutralità. Da allora *Suomettuminen* è, forse, il termine più inviso a Helsinki, un'etichetta nata altrove come sinonimo di un'indipendenza più teorica che effettiva. «Siamo finlandesi, non finlandizzati!» esclama stizzito Koivisto quando i giornalisti stranieri gli pongono la domanda. E basta chiedere a Holkeri se non prova imbarazzo nel vedere un'eretica proposta di Kekkonen — trasformare la Fennoscandia in zona denuclearizzata — fatta propria da Gorbaciov per sentirsi rispondere: «No, ci lusinga».

Eppure, complessato il Paese lo è, in qualche modo. Quando alcuni mesi fa, sull'Esplanade — nel cuore tutto *Jugendstil* o nostalgie classiche di Helsinki — una compagnia privata aprì l'elegantissimo ristorante russo «Alexander Nevski», la città si mise a mormorare come per quelle fatidiche virgolette. «Chi già ci accusa di essere una piccola Leningrado (l'impronta architettonica, in effetti, fu la medesima) troverà nuovi motivi per rinfacciarci d'essere ancora una provincia imperiale». Ecco qualcuno: come non bastassero i 5-600 dipendenti nell'ambasciata sovietica che Molotov fece costruire imitando Buckingham Palace, le delegazioni russe in giro senza sosta nel Paese o sempre a far shopping da «Stockmann». Il pendolarismo Helsinki-Mosca che pare contraddistinguere molti politici, da quando Kekkonen ripete 35 volte il tragitto.

Ma fanno testo anche le due centrali atomiche costruite con tecnologia tutta sovietica, caso unico nell'Europa occidentale. «Non sono altra Cernobil» si affretta a puntualizzare il ministro Ambiente, e anche i Verdi che siedono nell'Eduskunta, il Parlamento, ne difendono l'affidabilità. Proprio nelle risorse, Helsinki mostra un grande sbilanciamento verso Mosca. L'Urss fornisce petrolio e, attraverso un gasdotto tuttora in espansione, metano: ha in mano la chiave energetica del suo piccolo, freddo vicino.

Politica estera e commercio non sono tuttavia gli unici versanti della «finlandizzierung» strausiana. Basta fare una puntata alla frontiera per rendersene conto. Sono milleduecentosessantanove chilometri, con appena quattro valichi. Una fascia larga dieci metri, senza un albero, che attraversa le foreste di betulle e ronfiere. E' terra di nessuno. Ai bordi, filo spinato, più due colonnine: bianco-azzurra per i colori di Finlandia, rosso-verde da parte sovietica. In mezzo, una pietra bianca, il vero confine. Da parte finlandese, tre chilometri prima su ogni pianta il bosco è segnata una tacca gialla: vietato andare oltre, pena l'arresto. Non è un confine da «amici» quali il trattato del '48 vorrebbe i due Paesi, ma neppure ricorda le altre, torrentizie frontiere Est-Ovest. L'accordo bilaterale stipulato nel '70 ne regola con meticolosità il funzionamento.

In Lapponia sono generalmente renne e orsi a passare clandestinamente la frontiera, quando la neve sommerge ogni barriera. Le prime vengono restituite dopo complesse trattative: un po' come le spie al ponte di Glienicke: «rilasciate» all'estremità sovietica, attraversano sole la «terra di nessuno» per trovare ad attenderle una piccola delegazione lappone. Ma, etologia a parte, Helsinki rende sovente all'Urss anche chi fugge di sua volontà, nonché i rari dirottatori.

Quanto al battaglione speciale «guerriglia», stanziato nell'estremo Nord, le autorità militari finlandesi ne vantano i meriti operativi rifiutando tuttavia di individuare i possibili «nemici». Del resto, opporsi a Mosca con gli obsoleti Mig 21 sovietici significa fare harakiri.

La definlandizzazione cerchera allora altre strade: maggiore coraggio in sede Onu, apertura verso i profughi (gli altri Paesi del Consiglio Nordico sono critici verso Holkeri in questo campo), più consapevolezza a ogni livello nel momento in cui il boom economico sta parificando Helsinki, Oslo e Stoccolma. Ma l'identità nazionale resta ancora un nodo tutto da sciogliere, cento anni dopo l'aurea massima coniata nel risorgimento «Buoni»: «Svedesi non siamo, russi non vogliamo essere, occorre diventar finlandesi».

Enrico Benedetto

Cresce in America la febbre del vertice mentre la destra protesta

Bandiere rosse a Washington

Vanno a ruba le magliette «Gorby for president» - Raissa vedrà il film Platoon -Corsa tra i due leader per assicurarsi il primo posto nelle trasmissioni tv

Nasce persino un'alleanza tra Cia e Kgb

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A Georgetown, il quartiere più snob della capitale, vanno a ruba magliette con la scritta «*Gorbaciov for President*» in caratteri cirillici e col ritratto del leader del Cremlino. Raissa ha chiesto di vedere un film americano durante il suo soggiorno a Washington, e l'ambasciata sovietica ha scelto il recente, discusso Oscar, «Platoon», sulla guerra del Vietnam. Per entrare negli Stati Uniti, «Gorby» ha dovuto far apporre il visto sul passaporto, e si è scoperto che nella foto è stata cancellata la voglia sulla fronte. Gli altri leader sovietici che risiedono al Madison, l'albergo più esclusivo del Paese, si sono portati dietro caviale e vodka. Ogni giorno, cani antibombe ispezionano le fogne delle strade su cui passerà l'auto personale di Gorbaciov, una Zil sovietica blindata giunta da Mosca giovedì, per prevenire possibili attentati.

Queste sono le notizie che da ieri, implacabili, diffondono le tv americane. Per i mass media, il summit è già iniziato, e spodesta a poco a poco tutto il resto, persino lo sport e il sacrificio. La città-cuore dell'America si è trasformata in uno studio televisivo coloniale, da cui vengono diffusi i sorrisi amichevoli tra i due uomini più potenti del mondo e, a denti stretti, tra le rispettive first lady, che invece si detestano; e in cui si alternano, in una sorta di Carosello politico, le dolci disquisizioni di Shultz, che non ha mai rinunciato a insegnare la distensione, le aspre proteste del «refusenik» Sharansky, che non ha mai dimenticato i gulag, e curiosità come le serie di cartoline con «auguri socialisti alla lena imperialista».

Più che da 9000 poliziotti, lo stesso numero di quando Reagan venne insediato alla presidenza, Washington è «presidiata» dalle telecamere, che inquadrano per ora le decorazioni natalizie, e da domani le bandiere rosse, affiancate a quelle a stelle e strisce.

E' la prima volta che un vertice, che dovrebbe segnare l'inizio della riduzione degli arsenali atomici, viene condotto in diretta alla tv, davanti a un'America soddisfatta e affascinata. La tv è divenuta il legame tra due politici legati a ideologie incompatibili ma egualmente abili nello sfruttarle; è divenuta altresì il giudice, che non consente appello, del loro successo e del loro fallimento, così come avviene per le elezioni presidenziali degli Stati Uniti. Gorbaciov ne è consapevole e ha mandato in avanscoperta 30 portavoce e 180 esperti, affinché si occupino dei mass media occidentali. Non a caso, parafrasando un noto programma televisivo di fantapolitica, il *Philadelphia Enquirer* ha definito il summit una «*interplanetic battle*», una battaglia tra le galassie hollywoodiane.

Nella sostanza, il confronto tra Reagan e Gorbaciov, sembra una corsa a chi conquista i più alti indici di gradimento. La Casa Bianca e il Cremlino pianificano ogni mossa «*to outplope*», per sottrarsi il primo piano l'uno all'altro. Domani sera, quando l'aereo di Gorbaciov atterrerà a Washington, Reagan accenderà le luci dell'albero di Natale nel giardino, in modo da non lasciargli il monopolio dei telescreen. Mercoledì, quando il segretario del pcus incontrerà gli editori e i direttori dei giornali, il Presidente darà un'importante intervista nello studio ovale. E giovedì, un'ora dopo la conferenza stampa del leader del Cremlino, terrà un discorso alla nazione. I mass media esultano: l'indice di ascolto sarà alle stelle, «*come quando Errol Flynn e Ronald Reagan recitavano 40 anni fa la parte di due amici*». Il paragone pare non sia piaciuto al Presidente: nei film Flynn era il suo capo.

Per la prima volta, il copione prevede soltanto personaggi «buoni». Lo sono persino i servizi segreti. Cia e *Kgb*, d'improvviso alleati, per le esigenze contingenti della sicurezza. Tra loro «*regna un'armonia da gemelli*». La sezione numero nove della polizia segreta del Cremlino e il corpo speciale del ministero del Tesoro americano, formalmente incaricati della protezione dei due leader, si sono consultati 50 volte nelle ultime due settimane. Insieme hanno sigillato tutti i tombini della capitale, ispezionato persino le telecamere sui tetti, trasformato in una fortezza l'ospedale usato per le emergenze, installato dovunque apparecchiature per la identificazione degli oggetti di metallo.

Cia-*Kgb* hanno trasformato la capitale in una città in stato di assedio: nelle cerimonie verranno controllati anche i bambini, e i meno noti tra i 7000 giornalisti accorsi da tutto il mondo, il massimo numero mai registrato, verranno tenuti sempre d'occhio. Qualche episodio ha turbato il «dialogo» tra i due campi, come il rifiuto del permesso di volare opposto dalla Cia ad alcuni elicotteri del *Kgb* — per paura dello spionaggio — ma è stato subito superato.

Non accadde nulla di simile al vertice tra Nixon e Brezhnev nel '73, quando la rivalità tra le due polizie segrete raggiunse vette assurde: si racconta che un generale del *Kgb* si tuffò di prepotenza nell'auto dei due leader e che un agente della Cia, non essendovi più posto, si sedette in braccio al «collega» sovietico. Nei giorni scorsi, gli uni agenti sono arrivati al punto da studiare insieme i 40 mila dossier elettronici sui potenziali estremisti che potrebbero complottare contro Gorbaciov o contro Reagan.

Ennio Caretto

CATENA UMANA DAL CREMLINO A AMBASCIATA USA

Mosca. Una catena umana formata da «forse migliaia di moscoviti», scrive la Tass, ha unito la sede del Soviet Supremo, all'interno del Cremlino, all'ambasciata Usa. I partecipanti hanno consegnato due lettere per Gorbaciov e Reagan, con gli auguri per una buona riuscita del vertice, che s'inizierà lunedì

I falchi contro Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Arriva Gorbaciov e esplode la rabbia della destra repubblicana, che tanto ha contribuito all'elezione di Reagan nell'80 e nell'84, ma che ora si ribella a Reagan. Il grande comunicatore, il leader che ha conferito a rilanciare l'ideologia conservatrice, viene messo sotto accusa: gli trattato sulle armi di teatro, e peggio ancora con quello che si profila sulle armi strategiche, si sarebbe arreso all'Urss, dandole in ostaggio l'Europa.

Il colpo di scena è di ieri ed è in risposta a una dura dichiarazione del presidente, che quanti si oppongono alla ratifica del trattato o non sanno cosa fanno, o vogliono la guerra atomica. «*Reagan è un utile idiota* — tuona Howard Phillips, un attivista del partito — *è un propagandista di Gorbaciov*». «*Il Presidente è un irresponsabile*» aggiunge il senatore Quayle. «*Ci ha abbandonati e tes, ti. Persino* il senatore Dole, candidato alla Casa Bianca nell'88, e più moderato, contesta con durezza l'anziano leader: «*Il Senato ha l'obbligo costituzionale di esaminare i trattati e se lo ritiene opportuno di modificarli*». Paradossalmente tocca alla sinistra democratica, che lo ha sempre osteggiato, difendere Reagan.

Alla vigilia del vertice — Gorbaciov sbarcherà a Washington domani alle 18,40, e firmerà il trattato martedì alle 13,45 — che tipo di ostacolo rappresenta la rivolta dell'estrema destra, e perché è scoppiata? Sul piano della volontà politica dell'amministrazione, la rivolta lascia il tempo che trova: questi gruppi, definiti dal *Washington Post* «il senatosaurs, un residuo paleolitico del repubblicanesimo, rappresentano una minoranza della camera alta. Ma sul piano procedurale, possono causare grossi guai al Presidente: l'Urss vuole la ratifica del trattato sulle armi di teatro entro aprile per passare alle armi strategiche, e il «senatosauro» potrebbe trascinare il dibattito anche oltre, compromettendo il summit in programma a Mosca il giugno prossimo.

Più che alla firma del trattato di martedì, la rivolta è dovuta alla metamorfosi di Reagan. Il *Washington Post* ha pubblicato ieri una vignetta illuminante sullo stato d'animo dei conservatori. «*Questo Presidente* — dice uno di essi — *è entrato alla Casa Bianca sostenendo che occorreva riarmarsi per negoziare da posizione di forza. Chi pensava che fosse sincero?*». La destra si è spaventata nelle ultime settimane, quando ha capito che Reagan e Gorbaciov stavano lavorando concessioni reciproche inimmaginabili fino a pochi mesi fa, non solo sui missili, ma sullo scudo spaziale: e che la sostituzione di Carlucci a Weinberger al Pentagono era il preludio a un taglio delle spese militari e dunque a un ulteriore riavvicinamento all'Urss.

Questi timori sono stati ieri confermati dalle rivelazioni dei giornali. Il *Washington Post* ha scritto che Gorbaciov ha ritirato parte delle obiezioni alle guerre stellari, e che è quindi possibile l'accordo sulle armi strategiche. Il *New York Times* ha affermato che Carlucci ridurrà il bilancio della difesa dell'88 di 30 miliardi di dollari, oltre il 10 per cento.

Paradossalmente, i punti di contrasto tra le superpotenze riguardano non tanto il disarmo quanto i diritti dell'uomo e le crisi regionali, anche se non è escluso un annuncio di Gorbaciov sul ritiro delle truppe dall'Afghanistan. Reagan insisterà con l'ospite soprattutto per il rilancio della emigrazione ebrea dall'Urss. Una grande dimostrazione di protesta della comunità ebraica americana e dei dissidenti sovietici espatriati è stata organizzata per questa sera, dal palazzo del Congresso alla Casa Bianca.

e. c.

Per ridurre le tensioni nel bacino del Mediterraneo

Craxi rilancia l'idea del polo euro-arabo

La necessità di allargare i mercati - Reviglio: «Più investimenti a Sud»

TUNISI — Un nuovo clima di dialogo e di fiducia tra Stati Uniti e Unione Sovietica «può collocare in una *ottica nuova anche i problemi delle regioni più tormentate, a cominciare dalla zona mediterranea*». Lo ha dichiarato ieri, alla vigilia dell'incontro fra Reagan e Gorbaciov il segretario del partito socialista italiano Bettino Craxi, concludendo a Tunisia un seminario sul tema «*L'Europa e il Maghreb: un avvenire comune?*».

Ai lavori, promossi dall'Istituto degli imprenditori arabi e svoltisi nei pressi di Sousse, a circa 200 chilometri a Sud di Tunisi, hanno partecipato fra gli altri il presidente dell'Eni Franco Reviglio, il capogruppo socialista alla camera Gianni De Michelis, l'ex commissario Cee allo sviluppo Edgard Pisani e l'ex primo ministro francese Raymond Barre.

Nel suo intervento, Craxi ha affermato che di fronte alle nuove atmosfere che si stanno creando nei rapporti tra Usa e Urss «dovrebbe prendere corpo una coraggiosa iniziativa euro-araba».

Craxi ha deplorato che sia «assente nella sfera delle «*buone intenzioni*» l'idea di costituire «*un gruppo di Stati della regione, europei ed arabi, non implicati direttamente in conflitti, al fine di realizzare un punto di appoggio e un fattore di influenza regionale, una leva per il lavoro di ricerca di soluzioni negoziali e pacifiche*».

Dopo aver definito un «*obiettivo prioritario l'allargamento dei mercati*» e aver elencato le difficoltà strutturali dell'area del Sud del Mediterraneo — crescita demografica, aumento della dipendenza alimentare, debito estero — il segretario del psi ha sollecitato iniziative per risolvere questi problemi.

«*E' essenziale* — ha concluso Craxi — *la cooperazione fra l'Europa e il Maghreb, è vitale la collaborazione euro-araba. Lo è per i Paesi arabi, per il loro progresso e per il loro sviluppo, qualsiasi cosa ne pensino le tendenze integralistiche islamiche che non possono illuderci di far girare indietro la ruota della storia. Lo è per i Paesi europei.*

Reviglio ha insistito sul concetto dell'urgenza da parte dell'Europa di creare, tramite investimenti diretti, sviluppo negli Stati delle sponde Sud ed Est del Mediterraneo, per evitare che le tensioni crescenti trasformino la zona in un «vulcano». Il presidente dell'Eni ha sollecitato quindi tre tipi di intervento: politiche espansive da parte dei Paesi industrializzati, ricerche di nuove soluzioni al problema del debito dei Paesi in via di sviluppo (che nella zona mediterranea ha raggiunto 80 miliardi di dollari, con un tasso di crescita passato dal sette per cento negli Anni 70 al quattro per cento negli Anni 80), partecipazione diretta di partners stranieri a progetti per lo sviluppo come alternativa ai prestiti internazionali.

(Ansa)

Dal vertice di Copenaghen documento per Reagan e Gorbaciov

Cee: dopo i missili, altri tagli

I capi di governo dei Dodici chiedono il riequilibrio delle armi convenzionali - Timori per il disimpegno Usa - «L'Urss tenterà di indebolire la coesione dell'Occidente»

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN — Il faro di Washington e dello storico summit fra Reagan e Gorbaciov ha gettato sprazzi di luce anche sul vertice di Copenaghen dei capi di governo europei. Dall'Europa si aspettava, in questa occasione, un'espressione salda e compatta sull'accordo per gli euromissili, che sarà firmato martedì; e quella voce è venuta, molto più squillante e sicura di quanto i Dodici siano riusciti a emettere sulle questioni comunitarie.

L'accordo *Inf* viene definito, nel documento che l'Europa mette sul tavolo delle superpotenze, una «pietra miliare» sulla strada del dialogo e del disarmo; e la signora Thatcher, nell'incontro che avrà domani con Gorbaciov, non potrà mancare — sia pure senza un mandato formale da parte dei partner europei — di presentare con ritrovata enfasi al leader sovietico la terza sponda dell'equazione di sicurezza che domina la scena internazionale.

Per un momento, nell'adozione formale di un documento che ne espone l'impegno politico, l'Europa accantona quelli che sono i suoi limiti e forse — di fronte, per esempio, a un'eventuale riduzione delle truppe americane in Europa — un motivo di contrasto con Washington. «*I Dodici sono ben coscienti* — ha rivelato una fonte diplomatica — *che Gorbaciov tenterà a Washington, forse con nuove clamorose proposte, di indebolire la coesione dell'Occidente, di scollare pezzi di lunga data*».

Ed è proprio in questa prospettiva che i capi di governo hanno agito, mettendo le mani avanti. Essi hanno ribadito il concetto di globalità — e quindi il cosiddetto *coupling* fra le due sponde dell'Atlantico — che deve accompagnare qualsiasi passo sulla strada della distensione. L'apprezzamento per l'accordo sugli euromissili viene quindi circoscritto nell'«ulteriore impulso» che esso conferisce al «potenziale progresso in tutta la gamma dei negoziati, bilaterali e multilaterali».

Gli accenti di esplicita approvazione si accompagnano, dunque, con un richiamo alla linea della Cee, la Conferenza per la cooperazione e lo sviluppo in Europa, e in particolare ai risultati di Helsinki e Madrid e alla necessità di approfondire quell'aspetto delle relazioni fra Est e Ovest, con particolare enfasi sullo sfuggevole capitolo dei diritti umani.

Dietro il giudizio «*estremamente positivo*» che l'Europa dà del dialogo Est-Ovest si nascondono, quindi, tutti i suoi desideri per ciò che riguarda gli altri capitoli negoziali, comprese le superarmi strategiche e quelle chimiche o batteriologiche. Ma soprattutto si coglie, nel plauso europeo, l'invito all'alleato Usa affinché non venga a essere tradito il principio della consultazione.

Il dibattito emerso la settimana scorsa in seno Nato, tra i ministri della Difesa dell'Alleanza, ha chiaramente indicato quali siano le apprensioni degli alleati europei. Sul fronte del convenzionale, critico nell'Europa del dopo-euromissili, essi insistono — di fronte a una difficile equazione fra bilanci militari sempre più rigidi e necessità di ammodernamento — sul principio di una più stretta collaborazione; ma anche, ed è forse quanto la signora Thatcher esporrà domani a Gorbaciov, sulla filosofia dei «*tetti uguali*», cioè di una riduzione asimmetrica delle forze che riporti quelle del Patto di Varsavia ai livelli Nato.

L'Europa spera che Gorbaciov, il quale ha formalmente riconosciuto l'esistenza disparità, si pronunci in quella stessa direzione; ma dietro il documento dei Dodici a Copenaghen aleggia il timore che le sue proposte a Washington possano essere di diversa natura, con un irrimediabile effetto dirompente per la compattezza dell'Alleanza.

Fabio Galvano

dal mondo

■ Romania, silurato ministro delle Finanze

VIENNA — Il ministro romeno delle Finanze Alexandru Babe è stato rimosso dall'incarico dal presidente Ceausescu. A fargli perdere il posto sono state le proteste per gli alti tassi e i termini «discriminatori» praticati dalla Banca mondiale nei confronti della Romania, che Babe aveva accettato. *(Ansa-Ap)*

■ Filippine, uccisi cinque politici

MANILA — Nuovo massacro di violenza politica nelle Filippine. Alfredo de Leon, candidato alla carica di vicesindaco nella città di Pandi, e quattro suoi collaboratori, sono stati uccisi in un'imboscata. Tra i feriti anche Leonardo Andres, aspirante sindaco nelle elezioni amministrative in programma il 18 gennaio. Nessuna organizzazione estremista ha finora rivendicato la strage. *(Ap)*

■ Necrologio di Sacharov e Gorbaciov

MOSCA — La firma del fisico dissidente sovietico Sacharov è apparsa ieri sulla *Pravda* accanto a quella di Gorbaciov e degli altri massimi dirigenti e scienziati dell'Urss sotto un necrologio ufficiale nel quale si annuncia la morte improvvisa del grande scienziato Yakov Zeldovich, deceduto il 2 dicembre all'età di 73 anni. Zeldovich, noto negli ambienti scientifici di tutto il mondo per le sue scoperte fondamentali nel campo della fisica, chimica, della fisica nucleare e dell'astrofisica, ha dato anche — come precisa il necrologio — «un contributo inestimabile alla capacità difensiva della Patria». *(Ansa)*

■ Ganilau presidente delle Figi

SUVA — Ratu Sir Penaia Ganilau, già governatore generale delle Figi e stato nominato presidente di questo arcipelago, dichiarato Repubblica il 25 settembre scorso. L'annuncio è stato dato dal generale Sitiveni Rabuka che in maggio assunse il potere con un incruento colpo di Stato e successivamente dichiarò la Repubblica. *(Ansa)*

Polemiche sull'erede al trono d'Inghilterra (che a caccia rischia anche di farsi impallinare)

Carlo, da principe a Robin Hood dei poveri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Povero Charles! Ha fatto la pace con Diana, ha rintuzzato con dignità la lunga, impietosa campagna della stampa a sensazione, ha fugato le voci di un suo malinconico ritiro in una «torre d'avorio»: ma è adesso bersaglio di nuove e diverse saette. Si lamenta, cauperviv, e questa volta non lo si può proprio biasimare. Il principe avrà molti difetti: ma ha un senso profondo di noblesse oblige, ha una sensibilità morale, virtù che lo inducono a offrire il suo aiuto a molte cause. L'ambiente, i giovani e altre. Talvolta, però, le sue battaglie toccano interessi potenti o sfiorano interessi politici, un'area, quest'ultima, a lui vietata. L'atmosfera allora si riscalda.

Come risolvere il problema? Come evitare che il principe, deluso e ferito, cerchi rifugio nel silenzio? Una soluzione ideale non esiste. Pochi giorni fa, l'erede al trono ha criticato architetti e urbanisti, che subito hanno reagito acidamente. Ma i più, tra i cittadini, hanno applaudito Charles, lo hanno esortato ad essere ancora più aferrante. Come spiega un commentatore: «*L'Inghilterra si sta spaccando in due fazioni. Una maggioranza imponente che vorrebbe un principe loquace e polemico, una specie di fustigatore di tutto ciò che è brutto o cattivo. E una minoranza che lo vorrebbe muto e anodino*». Chi ha ragione?

Charles sembra prossimo a una scelta. Lo ha rivelato in una intervista di rara schiettezza concessa al servizio radio della *BBC*. Alcune voci lo avevano criticato per certi giudizi sul degrado urbano, sul problema delle *inner cities*: e il principe ha detto: «*Tento sempre di tenermi lontano dalla politica dei partiti. So che devo farlo. Ma non posso starmene seduto e non fare nulla*».

Poi, con gli accenti di un uomo dai nervi tesi: «*Certo, tutto sarebbe più semplice se io conducessi una vita più tranquilla. Non ho bisogno di fare tutto questo: e nessuno mi ordina di farlo. Se la gente preferisce che non mi occupi di certe cose, me ne andrò da qualche altra parte*».

E ha spiegato il perché della sua irrequietezza. «*C'è un sentimento che mi spinge, un sentimento che nutro da tempo dopo aver tanto viaggiato per questo nostro Paese, dopo aver usato i miei occhi. Mi preoccupo di come la gente vive, in quali condizioni: ecco il mio sentimento. Ho sempre voluto far qualcosa per aiutare. Lentamente ma costantemente, ho tentato di trovare modi diversi per offrire un mio contributo*». Ecco perché il principe è attivissimo e la grande e ardua battaglia per le *inner cities*, alle Margaret Thatcher, con l'aiuto del capitale privato, spera di rinnovare e rianimare, dopo decenni di declino.

Tutti tentano adesso di decifrare quelle parole: «*Se la gente preferisce che non mi occupi di certe cose, me ne andrò da qualche altra parte*». La «torre d'avorio», quindi? O un incarico, lontano dall'Inghilterra, nel Commonwealth? E' improbabile. La risposta più convincente è quella secondo la quale Charles abbraccerebbe qualche altra attività filantropica, del tutto isolata dalle vicende politiche. Vi è l'esempio della principessa Anna, eternamente in viaggio, instancabile missionaria in tutto il mondo di organizzazioni per la difesa dei bambini. Il principe, che ha appena compiuto 39 anni, non sembra più sperare in una sua prossima ascesa al trono. Per qualche tempo almeno, Elisabetta non ha intenzione di abdicare.

Vi è anche un'altra possibilità: che Charles abbia pronunciato quella drammatica frase per accrescere la simpatia del pubblico nei suoi confronti, e vi è riuscito. Dopodiché, in futuro, il principe di Galles esprimerebbe pareri ancora più franchi e accetterebbe, senza lagnarsi, le critiche dei suoi contestatori. Si vedrà. Il linguaggio di Charles è comunque già pittoresco, talvolta incisivo. Nel discorso agli architetti, agli urbanisti, agli imprenditori edili, ha ricordato gli orrori estetici della nuova City di Londra. «Si sono infiltrati più danni della *Luftwaffe*, che, se non altro, al posto di un edificio abbattuto, lasciava soltanto delle macerie». Di ritorno da Glasgow, ieri, ha definito «*beyond belief*», incredibile, uno slum con 55 mila persone. «Gli alloggi sono gelidi».

In questo gran dibattito si è inserita la notizia dell'«incidente di caccia». Il fatto risale al 30 ottobre. Quel giorno, Charles partecipò a una caccia alla volpe, nel Leicestershire, caccia che, nella foga dell'inseguimento, sconfinò in territorio ostile, proprietà di un ricco industriale che non voleva scorribande sui suoi campi. Ne pagò il prezzo il whipper-in del principe, il suo braccherie, Charles Watts. Ha narrato: «*Le due volpi s'erano nascoste in un boschetto. Le seguii da solo. Il principe e un altro cacciatore erano vicini, ma più indietro. Vidi un uomo uscire da un veicolo. Sparò due volte. Forse, voleva soltanto spaventare i cani, ma sbagliò bersaglio*».

E, infatti, i pallini colpirono il braccherie a una guancia, a una coscia, a una natica. Niente di grave. Watts sta benissimo. Buckingham Palace dice: «*Il principe non fu mai in pericolo*»: ma fosse stato qualche metro più avanti quei pallini li avrebbe ricevuti lui.

Mario Ciriello

Finarte

Milano, Via dei Bossi 2

DIPINTI DEL XIX SECOLO
asta: 10 dicembre
esposizione: dal 4 al 9 dicembre

OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA
asta: 16 dicembre
esposizione: dal 12 al 15 dicembre

Roma, Via Margutta 54

DIPINTI DEL XIX SECOLO
asta: 16 dicembre
esposizione: dal 12 al 15 dicembre

Milano, Via Manzoni 38

GIOIELLI FANTASIA
asta: 12 dicembre

MAIOLICHE DAL XVI AL XVIII SECOLO
asta: 14 dicembre

ARGENTI ANTICHI
asta: 14 dicembre

GIOIELLI D'EPOCA
asta: 15 dicembre

OROLOGI DA POLSO
asta: 15 dicembre

DISEGNI ANTICHI
asta: 17 dicembre

DIPINTI ANTICHI
asta: 17 dicembre

Esposizioni: dal 7 al 13 dicembre 10,30-12,30 e 16,00-18,30
Domenica apertura pomeridiana.

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041 - Telex 320621 FINART I - Telefax 02/867318

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Monteverde 32; MILANO, via G. Cantoni 19; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 89; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via del Gambero 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 5; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, viale delle Artigianelle 4; ROMA, via Quattro Fontane 19; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 171; SANREMO, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, non - aggiunta ove richiesta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubrica 6 operai-impiegati L. 9000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 8000. Avvisi urgenti della lista o natanti e doppio flatech urgenti della lista o organizzazioni e viaggi.

E' ammessa l'inclusione nel testo di ogni altra abbreviazione di normale in carattere maiuscolo (oltre quelle indicate) e del numero di cifre ad è corrisposto un supplemento di L. 3300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» ed «Stampa Sera» dal lunedì. Coloro che desiderano ottenere ulteriori e speciali precisazioni circa le tariffe e servizio casella appositamente allestiti dall'ente di testata «Scrivere: Publikompass s.r.l. 10100 Torino», mentre del nuovo casella e di L. 800 per avere ogni rimborso di L. 3900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti la unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare la somma quale direttamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza. Inoltre ci riserviamo il diritto di non accettare annunci che possano turbare la sensibilità del lettore. Si consiglia di scrivere le lettere indirizzate alla casella dattilografate o stampatello. Si declina ogni responsabilità per eventuali disguidi postali.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti pubblici aventi sede negli uffici presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto questo Sanpaolo esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati e inviati telefonicamente al seguente numero 650.2145 (linea privata autorizzata) e saranno pubblicati con precedenza secondo l'ordine di arrivo presso gli uffici della Publikompass S.p.A. in corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, non - aggiunta ove richiesta pari al 18% globale.

In base al disposto della legge 9.12.1977 n° 903 viene discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲ FIDIAUTO concede un finanziamento veloce e sicuro. Basta portare il codice di circolazione della vostra auto e atto di compravendita della stessa per ottenere un prestito immediato.

FIDIAUTO. FIDIAUTO
piazza Statuto 24 - Torino - telefono 011 570 140 - 512 141

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲ FINANZIARIA PIÙ, per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su stipendio, pensione, qualsiasi reddito. Senza garanzie, senza spese, senza cambiali. Tel. 011 223 - Rivoli 4 -

▲▲▲ 1.000.000 di mutui 100 mila rate da 1.000.000 mila. Tu mutuo di 100 milioni 473 mila. 473 1029. Corso P. Ossola 10 (a pochi passi da Porta Susa).

▲▲▲ Impiegato con esperienza e massima serietà consulenza finanziaria offre soluzioni con forma adatta alle vostre esigenze 011 850 3951.

▲ Mutui con rapidità e massima riservatezza. L. 2 milioni 90 mesi L. 110.000. L. 5 milioni 90 mesi L. 276.000 Tel 547 543.

ADEGUARSI alle esigenze del cliente è la nostra prerogativa. Consulenti preparati ed attuali a tutti i potenziali acquirenti e proprietari. Piazza S. Rita 4 - tel. 353 467 Zona Carducci.

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI

Mutui agevolati al 5%

TEL. 650.2145

▲▲▲▲▲

PRESTIT

TEL. 592.289 - 592.293

▲▲▲ CELERITA' nell'erogazione anche di piccoli finanziamenti senza garanzie. Tel 544.439.

▲▲▲ CONCEDIAMO finanziamenti veloci a chiunque senza garanzie. Telefona subito e senza forte richiesta. Telefona subito allo 011 836 383.

FinNova ▲▲▲ Vi serve un prestito? Per Nova Spa, finanziaria di gruppo bancario, dipendenti con contratto indeterminato, pensionati, artigiani, commercianti, professionisti senza garanzie, senza cambiali, senza spese. Tel. 011 223 - Rivoli 4 -

▲▲▲ 2.000.000 di mutui 100 mila rate da 2.000.000 mila. Tu mutuo di 100 milioni 473 mila. 473 1029. Corso P. Ossola 10 (a pochi passi da Porta Susa).

▲▲▲ Impiegato con esperienza e massima serietà consulenza finanziaria offre soluzioni con forma adatta alle vostre esigenze 011 850 3951.

▲ Mutui con rapidità e massima riservatezza. L. 2 milioni 90 mesi L. 110.000. L. 5 milioni 90 mesi L. 276.000 Tel 547 543.

ADEGUARSI alle esigenze del cliente è la nostra prerogativa. Consulenti preparati ed attuali a tutti i potenziali acquirenti e proprietari. Piazza S. Rita 4 - tel. 353 467 Zona Carducci.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE

Piemonte - Liguria - Lombardia inviamo nostro inserzionista per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 660.3717 - 660.3196

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 882.808

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI

mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli sette giorni e condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Dante Ferrara 60 - Torino

FAIT

prestiti rapidi a tasso zero su auto e immobili. Nessun costo di anticipazione. Torino, via Arsenale 19, telefoni 810 139 - 330.917

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà reddito e chiarezza. Interpella bene da noi non cessa nulla ed avrai sorprese sorprese Via Cernaia 34 bis 515 760 - 338 422

FISET

Tel. 521.4400 - 521.4278

Prestiti fiduciari personali
Apertura di credito speciale
2-3 anni senza cambiali
senza ipoteche
Piazza Statuto 10

IMMEDIATAMENTE consegniamo anche a L. 25 milioni a chi ci fornisce in garanzia stipendio, pensione, qualsiasi reddito. Telefonate allo 505 433 (ufficio) o allo 011 323 484

ITALFINANZIARIA concede mutui immediati per finanziamenti per auto e rateali. Tel. 530 112

LA Cooperativa finanzia velocemente commercianti e artigiani rateizzando (senza ipoteche) Telefonare 558 1372

PLURIFIN s.r.l.

finanziamenti diretti rateali, immediati con massima celerità e personale interessato. Tel. 540 367 - 538 886

PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI

anche in protesto e senza cambiali. Artigiani, commercianti, artigiani mutui per ristrutt. e acquisti a tutti. MA Torino 011 - 325 779 - 359 750; Cuneo 0171 68 720; Savona 019 - 46 099; zona Liguria mutui su immobili 019 367 330

3 Aziende, negozi

▲▲▲▲ Baldini 596.771 - 537 569 cede

profumeria centralissima

grande via reparto ben arredato ad ampissimi margini compresi magazzini

INTERESSANTE INCASSO SICURO OTTIMO UTILE
richiesta L. 150 milioni

▲▲▲ INTERAZIENDA tel. 1055 vende videoteche per contatto con gerente di attività in Piemonte-Liguria.

A. PRIMACASA S. Rita negozio non alimentare L. 24 milioni reddito abitativo Tel 510 352

A. PRIMACASA vende azienda ambulante con dotazione magazzino tessuti, alloggio. Tel 542 726

A. PRIMACASA vende ristorante cerca in avviamento ottima clientela alloggio arredato. Tel 510 352

B. SALVOLDI cede zona commerciale avviata negozio ristorazione ingrosso ventilazione. Tel 657 2146.

Adiacente via Roma cedo
PENSIONE OTTO CAMERE

gestione pluriennale ottima clientela fissa con vero pensionamento e soggiorno senza pasti, primo anno
contratto affitto nuovo
Baldini 596.771

AFFARE da non perdere vendesi negozio alimentare zona Francia. Telefonare ore 20 - 011 - 21 - 21

AFFARONE cedesi licenza esclusiva tabacchi in L. 3 milioni. Tenuta reale 100 mila lire.

AFFI vende bar super zona S. Rita angolo via con ampi parcheggi incassi incontrollabili dimostrabili 850 1755 - 480 7563.

Autosalone

zona Porta Nuova
ampio locale multivetrina angolare con tabella XIV
CEDO SENZ'AUTOMOBILI.
Baldini 596.771

BALDINI 596.771 (011)

negozi - aziende - immobili
A MILANO CEDO AZIENDA
accessori per arredamento
ottimi bilanci organizzazione
utile netto 300 milioni
richiesta L. 400 milioni

Baldini 596.771

negozi - aziende - immobili
abbigliamento centrale
vasta scelta mq 45 prima clientela tradizionale buon giro affari
contratto affitto a farsi
CEDO TRATTANDO

BAR acquisto garantito aggiornamento personale e genitori capaci vendita affare Tel 557 0106

BAR su corso L. 400 mila con dehors locale ben curato cedesi avviatissimo L. 90 milioni affittasi Studio L.S 885 317

BAR zona uffici L. 1 milione 500 mila al dì cedesi ad esperti. Sufficienti 60 milioni avviamento Tel 885 317

CANCELLERIA licenza in centro storico cedesi per impegno altri lavori. Vendita 30 Tel. 514 883 ore pasti

CAVIT 538 967 cede bar angolo corso Regina 2 vetrine ampi locali ottimi affari

CAVIT 538 967 cede bar angolo corso e vetrine zona Rebaudengo avviato buona clientela ottimi affari

CEDESI panetteria/forno privato avviato posizione centralissima affittasi/cede per ogni specialità. E' richiesta massima serietà e riservatezza. Telefonare 011 547 252

CEDO
cartoleria mq 270 in Torino, piazza attrezzatissima. L. 90 milioni trattabili. Interessa 65.20.

CERCASI gerente per bar ristorante pizzeria ben avviato su strada statale in corso di Torino Ovest. Condizioni vantaggiose per fornitura di un pasto per compartimento ambulanza vigili e simili pensiamo utilizzare il servizio cassette appositamente allestiti dall'ente di testata «Scrivere: Publikompass s.r.l. 10100 Torino», mentre del nuovo casella e di L. 800 per avere ogni rimborso di L. 3900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti la unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare la somma quale direttamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza. Inoltre ci riserviamo il diritto di non accettare annunci che possano turbare la sensibilità del lettore. Si consiglia di scrivere le lettere indirizzate alla casella dattilografate o stampatello. Si declina ogni responsabilità per eventuali disguidi postali.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti pubblici aventi sede negli uffici presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto questo Sanpaolo esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati e inviati telefonicamente al seguente numero 650.2145 (linea privata autorizzata) e saranno pubblicati con precedenza secondo l'ordine di arrivo presso gli uffici della Publikompass S.p.A. in corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, non - aggiunta ove richiesta pari al 18% globale.

In base al disposto della legge 9.12.1977 n° 903 viene discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Baldini 596.771
SALUMERIA GASTRONOMIA
cultura torino signorilissima zona incasso L. 3 milioni 500 mila giornaliere arredamento ed attrezzature nuovi
ORGANICO EFFICIENTE
cedo L. 650 milioni

Baldini 596.771

negozi - aziende - immobili
SALUMERIA GASTRONOMIA
ottimi bilanci ampio negozio con attrezzature ed arredamenti completi buon giro affari interessante utile rappresentanza esclusiva come commercio
cedo L. 85 milioni

Per Convenzione con
RISTORANTE PIZZERIA
locale panoramico
attrezzato 100 coperti
ottima gestione familiare buon utile
richiesta L. 185 milioni.
Baldini 597.049

Palestra femminile
IN ZONA RESIDENZIALE

ottimi bilanci 2 vasche ampi spogliatoi completo arredamento attrezzatura completa
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L. 195 milioni
Studio Baldini 011 596.771

PER ottimo commercio cedo avviato negozio centralissimo abbigliamento articoli regalo gadgets. Tel Parrino 273 5387.

PER vero commercio vendesi anche separatamente 3 licenze bulle vendita è posti tutti in settimana posizione prestigiosa clientela ceto forti incassi e utili documentabili. Tel dopo ore 16 gr n 547 068

PROMOZIONE 598 333 cede bar super centrale zona piazza Vittorio Gioiello L. 400 mila Chiusura domenicale.

PROMOZIONE 598 333 cede pasticceria gastronomia zona S. Rita forte passaggio attrezzatissima offerta.

PROMOZIONE 598 333 cede rosticceria centralissima signorile ottimo giro d'affari Cedesi 1444.

PROMOZIONE 598 333 cede prima cartoleria bar rotazione merce pronta incasso giorno L. 2 milioni 500 mila trattabili.

Provincia Cuneo cedo centralissima
azienda commercio e produzione bevande
(buone prospettive) per ingresso interessante ed efficiente atto a garantire sicuro interessante utile (per meglio a 1500) mq. Trattasi vendita
Studio Baldini 011 597.049

SANREMO Corradi 0184 765 31 cedesi avviatissimo esercizio non vendita articoli L. 100 mila mese L. 65 milioni.

SOLARIUM in prestigiosa zona di Torino cedesi ottimo giro affari. Studio Lo. tel 885 317

STELLA 447 4802 negozio profumeria zona S. Paolo con mun vendita gestione vera affare richiesta L. 80 milioni.

STELLA 447 6280 vendita bene unica in zona arredamento nuovo adatto una persona richiesta L. 20 milioni

STUDIO BOSCO 547 8334 cede a Chieri attività di bar tabaccheria e ristoranza pizzeria

Studio dentistico
zona Val di Susa
attrezzatura ed arredo completi domo utile anche con presenza assistente per impressionante conduzione cedo.
Massima assistenza.
Baldini 596.771

STUDIO dentistico avviato cedesi 3 unità operative ambientalmente con telecomando Tel 747 877

TABACCHI bar scarsissimo incasso annuo pure L. 1 miliardo limitro usa cedesi affittasi/vendo. Prima 542 101

TABACCHI centralissimo moderno utile netto annuo L. 60 milioni tasse conduzione ridotte adeguatamente Prima 513 895

TINTORIA zona signorile mq 30 (ben attrezzata richiesta L. 27 milioni possibilità dilazioni immediate 362 914

VENDESI officina di stampaggio e lamiatura in plastica Settimo Torinese Telefonare 815 0218 ore pasti

4 Terreni

ACQUISTASI terreno per costruzione villetta anche in collina, cintato Torino e cintorno da ristrutturare 1500-2500 mq. Telefonare 218 3832

VENDESI terreno agricolo e industriale zona Rivalta Beinasco Orbassano Borgaretto mq 12 660 Telefonare 0172 96 142

5 Locali e negozi

domande

ABBIGLIAMENTO

privato cerca negozio abbigliamento minimo 2 vetrine più ingresso solo se ottima posizione Tel 424 2136

ACQUISTASI affittasi capannone in Torino o cintura minimo 1000 mq. Telefonare 218 3832

ACQUISTIAMO in vendita gomme in vendita qualunque stato pur in quantità anche danneggiate e vendere nello stesso concentrato con opzione d'investimento a reddito fisso per il periodo convenzionato. Per maggiori informazioni telefonare per appuntamento allo 011 856 859

CERCO UFFICIO
in affitto da 150 a 300 mq al piano rialzato, stabile decoroso, possibilmente storia. Gabetti Impresa, tel. 5767.

INTERCOM 65 20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto e acquisto

offerte

A. CAPANNONI mq 17 mila Nord Nazionale uffici mq 3 mila stabile Torino bellissimo ristrutturato vendo tel 851 812.

A. LOCALE mq 1500-3000 H=4,8 uffici impianti pesi idonei in strada Settimo disponibile vendo tel 851 812 mattino.

A L. 72 milioni vendo in blocco 4 ville adiacenti Largo Francia ingresso pedonale e carraio da via interna. Tel 366 771

ARTI vende capannone zona corso Vercelli mq 1100 più terreno. Ottimo affare Telefonare 883 6910

Adiacente corso Novara
VENDO LOCALE MQ 1850

con autovetture seminterrato mq 360 piano terreno mq 950 primo piano mq 450 più alloggio mq 200 e terrazze
richiesta L. 850 milioni.
Baldini 596.771

AGGIACENDE corso Francia vendesi ideale locale mq 700 più mq 700 doppia uso magazzino laboratorio. Tel 508 846

AFFITTASI locale 450-900 mq S. Rita via Monastero angolo via Tirreni (posto carraio). Tel ore ufficio 441 787.

AFFITTASI locale di circa 1000 mq interno cortile passo carraio zona corso Racconigi L. 6000 mq. Mediocasa 369 183.

AFFITTASI seminterrato zona corso Palermo mq 160, 3 vani, servizi, riscaldamento, ramp carraio, interessa 65.20.

AFFITTASI ufficio laboratorio 2° piano 300 mq via Leoni. Telefonare 541 814.

AFFITTASI zona c. Svizzera angolo c. Regina Margherita con auto doppio ingresso uffici. Tel 561 1832 ore ufficio.

AFFITTO capannone 8 Maurizio zona Pescarito mq 500 più mq 200 ufficio a L. 3 milioni 500 mila mensili. Tel 842 883.

AFFITTO LOCALI
complesso commerciale su corso con locali vendita 1000 mq magazzini 800 mq. Gabetti Impresa, t. 5767.

AFFITTO magazzini mq 300 e 110 piano corso passo carraio servizi riscaldamento luminosi con ufficio. Tel 582 426 sera

APIT vende negozio libero zona Vanchiglia mq 45 reddito annuo 11 milioni più mutuo decennale 850 7563 - 600 3756

ANNACASA 334 213 cedesi via Peyron 330 mq L. 170 milioni seminterrato luminosi investimento sicuro. Tel 674 672

AMPIO magazzino box senza intermediari vendesi zona S. Salvario Telefonare 683 466 ore pasti

ATTENZIONE privato affitta locale mq 100 uso negozio e bar cso via Principe Tommaso 27. Tel. ore ufficio 525 1545.

ATTENZIONE privato vende locale mq 100 per negozio vari usi in via Principe Tommaso 27. Tel. ore ufficio 521 1545.

BARRO fantastico appartamento grande 6 Mauro vendesi mq 1000 con palazzina uffici Bartolomeo 386 004 - 369 823

CAPANNONE
Industriale mq 18 chilometri da Torino, superficie mq 800, uffici mq 100, piazzale mq 1300, da ristrutturare. Interessa, telefono 66.20.

CEDO
negozio libero adatto ufficio via San Massimo, mq 130, due vetrine, riscaldamento, bagno, cantina, ristrutturato. Interessa, telefono 66.20.

CINTURA Nord Torino vendesi capannone vane manovre qualsiasi attività disponi. Tel 920 8848

CORSO Francia Collegno affittasi muri negozio mq 100 con bagno L. 1 milione 300 mila mensili vicinanze magazzino mq 90 in cortile Tel 741 2874

CORSO U. Sovietici Rome Fiat vendesi negozio libero mq 280 su 2 piani con 3 vetrine Bartolomeo 386 004 - 369 823.

EDILCASE 548 154 vende corso Grosseto locali negozio libero di mq 420 su 2 piani collegati

ETTOCASE 505 208 vendesi corso Regina 2 ingressi signorile, grandi passaggio negozio mq 85, uffici mq 70 magazzino

FALLA & BERTINETTI 741 2674 vende via S. Marino (piazza Montanari) mq negozio mq 50 con retro

G.S.A. vende libero via Bono locale ad uso negozio/ufficio mq 40. Tel. 519 939

GRUGLIASCO vendo magazzino 350 mq ristrutturato corso indipendente. Per informazioni tel. 599 749

LIBERO via Bardonecchia 43, recente negozio 50 mq, bassi tabbonaldo uso ufficio, corso privato passo carraio. Vero affare via Telefonare 557 6956

LOCALE mq 300 1° piano indipendente affittasi in Torino uso studio tecnico o similare. Telefonare Scrivere «Publikompass 1029 - 10100 Torino».

LOCALE 200 mq c. Sicilia entrata carraia notare ufficio magazzino luminoso fatto servire libero vendo. Tel. 674 412

NEGOZIO con annesso abitazione mq 350 corrispondenti su corso Re Umberto, occasione vendo 515 532 080

PIAZZO affitti camere libere personalizzate da ristrutturare mq 2300 circa angolo giardino interno società vende questo studio. Richiesta 2.300 milioni. Scrivere «Publikompass 33 - 10100 Torino».

PIAZZA Derna via Botticelli nuova costruzione magazzino mq 2000 frazionabile su negozi vare metrature. Aurelio 596 807 - 597 774

PIAZZA SAVOIA

angolo via Corte d'Appello negozio arcipiano, libero ristrutturato collegato con scalone interno a soprastante locale di 8 camere e servizi interessante posizione vicino tribunale sede società assicurazioni, adatto ristorante uffici servizi. Visite in loco

PIAZZA Statuto via Bunzio locali piano terreno mq 120 collegato a seminterrato mq 300 adatti reparto lavorazione magazzino vuoti L. 950 milioni. Aurelio 596 807 - 597 774.

PRIVATO vende negozio due vetrine retro, cantina comunicante, zona S. Salvario. Tel. 885 466 ore pasti.

PROMOZIONE 598 333 vendesi locale commerciale con ufficio zona Vanchiglia mq 900. Alta redditi.

PROMOZIONE 598 333 vendesi locale commerciale nuova vetrine mq 200 occupato reddito 7% zona consolidata.

RIVOLI Cascine Vica corso Francia vendiamo ideale magazzino mq 80 piano cortile permesso. Servizi 558 7295.

TETTOIA aperta con piano di carico mq 800 e semiaperta chiuso uso corriere. Affittasi zona Settimo Tel 800 1965.

UFFICI NEGOZI
affitto/vendo centro direzionale Rivoli Città Giardino da 90 a 1000 mq. Possibilità in loco giornali-vendita ore 19-19. Gabetti Impresa, tel. 5767.

VENDO Lbx auto angoli o disco in corso S. Maurizio zona Università. Per informazioni tel 350 913 pomeriggio.

VENDO mura autorimessa 3600 mq o licenza libera o affittasi L. 292 mila al mq o permuto con stabile locato o immobile di valore diverso. Scrivere «Publikompass 51 — 10100 Torino».

VENDO NEGOZIO
libero mq 20 con cantina in via P. Tommaso San Salvario, buona posizione. Gabetti Impresa, tel. 5767.

VENDO RISTORANTE
di mq 300 in 1° cintura Rivoli con autorizzazione esercizio di settore Studio Gabetti Impresa, tel. 011 5767.

VENDO UFFICIO
libero mq 300, 10 vani, al 3° piano, casa d'epoca via Carlo Alberto, 320 milioni. Gabetti Impresa, tel. 5767.

VIA Bologna (Lanzo vendesi ufficio ristrutturato mq 170 a piano aperta con servizio/ufficio Tecnico 561 2234

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CHEF de rang inglese spagnolo esperienza quinquennale offresi. Telefonare 262 1165

COLLABORATRICE famiglie referenziate offresi fisso. Telefonare 629 8047.

OFFRESI autista referenziato. Tel 521 5367.

PROBISMI sposo offronsi come persona. Telefonare 738 6464 dopo le 17.

SIGNORA piemontese offresi con patente referenziata, governo casa purché ufficio, 6 ore giornaliere Tel 385 187.

impiegati

ESTETISTA giovane diplomata integrata corsista pratica libera subito cerca lavoro zona centro e prossimo periferia. Telefonare ore pasti 011 - 746 - 0843 ore pasti.

INTERPRETE inglese, francese, tedesco, spagnolo lunga esperienza estero pratica lavori ufficio, viaggi, traduzioni, automunita disponibile trasferte. Telefonare 706 629.

PRIMARIO TEDESCO formazione Banca Milano ultimo 3 anni ufficio a Torino. Scrivere Publikompass 5476 - 10100 Torino.

RAGIONIERE ventinovenne esperienza pluriennale vendita contabilità ordinaria pratica ufficio e relativi aspetti cerca passaggio diretto Torino e cintura. Scrivere «Publikompass 27 — 10100 Torino».

REFERENZIATA pratica paghe contributi offresi part time, telefonare 313 3063 ore 9-12

SIGNORA 30 anni cerca occupazione cerca ... prego quale lavoro e come compresa alloggiamento. Tel 549 790

VEDOVA di maresciallo 54enne senza figli presenza piacevole offresi come dama di compagnia. Scrivere Publikompass 8071 - 10100 Torino

44ENNE esperta cerca doppia contabile, paghe dichiarazioni dichiarazioni settore commerciale offresi zone limitrofe a corso Francia. Tel 780 3940

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ragazza domestica Barriera Antonio, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

AGGIUSTATORE meccanico lunga pratica cerasera macchine utensili anche presso-erosione cerca officina meccanica. Scrivere Publikompass 8514 - 10100 Torino.

ALBERGO in città assume portiere notte qualificato preferibilmente età 50/60 anni (anche pensionato). Scrivere «Publikompass 8568 — 10100 Torino».

APPRENDISTA cerca ufficio vendite. Tel 749 6587

AUTISTI carrelisti per viaggi nazionali ed esteri. Referenziato indispensabile. Telefonare 273 3118.

AZIENDA metalmeccanica cerca impiegato e disegnatore 3° livello. Scrivere «Publikompass 33 — 10100 Torino».

CERCASI coniugi massima età moglie lavori domestici ore, marito aiuto giardino servizio. Alloggio e stipendio. Telefonare 506 262

CERCASI venditori acqua minerale e ... mezzo proprio. Telefonare ... 641 - 636 942

CERCASI ... moto ... commerciale per noleggio a Carmagnola. Telefonare 977 3298, no perditempo.

CERCASI impiegato stampista o attrezzista di 3° livello, per costruzione stampi materie plastiche, zona Settimo/Leini. Telefonare 710 464

CERCASI operaio lamierista verniciatore capace per tranciatura lamiere e conoscenza disegno. Tel 470 1886

CERCASI pensione esperienza condominiale referenziata 35-45enne nubile/e minore max 3 persone. Telefonare, solo con requisiti richiesti, 336 2612.

CERCASI referenziata tassa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 850 5837

COLLABORATRICE, collaboratori a coppia cercasi fissi. Telefonare 839 8067.

COPPIA pensionati valido senza figli e cerco per custodia villa prestigiosa Torino comprese lavori domestici guardaroba stireria. Offresi alloggio arredato, riscaldamento, luce, gas, telefono, condizioni economiche adeguate. Telefonare 011 837 014

DISEGNATORE meccanico giovane assumerebbe officina meccanica stampi Caselle Vca. Tel ore ufficio 850 6540.

ELETTRAUTO esperto specializzato cercasi. Telefonare 373 3395.

ELETTRICISTA cassiere presso impianto lavaggio macchine cercasi da subito assunzione. Tel. 719 386

FABBRICA gelaterie affitta reparti lavoro domicilio. Scrivere Stella, via Firenze 163 - Catania

FALEGNAME azienda arredamenti negozi. Telefonare 011 341 452

FALEGNAMERIA industriale produzione mobili assume operai veramente capaci. Tel 736 6708 ore ufficio.

FAMIGLIA Torino cerca domestica fissa massima referenze offresi referenziata. Tel ore ufficio al n. 349 0556

FOTOLITOGRAFIA ricerca urgentemente persona addetta per fabbrico ZERFF in Settimo a Torinese 013 Tel 967 8535.

FRIGORISTA o termista 4°-5° livello cerca officina costruzioni attrezzature di precisione. Telefonare CAP 303 630

LABORATORIO vicinanze Avigliana cerca esperta macchinista inglo treppone Tel 935 0870 ore pasti.

MEDIA azienda, zona Rivoli, operante nel settore delle meccaniche di precisione ricerca addetto ufficio con qualificata esperienza nell'analisi dei costi/ricavi di particolari meccanici di alta precisione. Costituisce titolo preferenziale il diploma di perito meccanico. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle professionalità richieste. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a: Publikompass 5 - 10100 Torino.

PADRONCINO con autocarro portata massima 18 q.li per lavoro di consegne città e provincia società cooperativa cerca. Richiede referenze. Cosa, rapporto lavorativo impiegato settimo con possibilità di inserimento nell'organico. Tel esclusivamente ore 20-22 al 262 4027

PASTICCERIA in Settimo Torinese cerca pasticcere professionale per mesi. Telefonare 800 4409.

PERITO meccanico età inferiore 28 anni, servizio militare assolto, buona conoscenza inglese scritto cerca azienda cintura Nord Torino. Telefonare 923 5781 ore ufficio

PIZZAIOLO cercasi esperto forno legna. Tel 910 2144.

PONY Express cerca maggiorenne volenteroso motociclista per consegne cittadine. Tel 59 11

SALDATORE a Tig in alluminio e acciaio cerca immediata industria. 5° richiesta conoscenza saldatura, assoluta professionale e buona conoscenza disegno. Scrivere Publikompass 49 - 10100 Torino

SORVEGLIANTE a turni con esperienza specifica e di carattere cerca media industria. Scrivere Publikompass 41 - 10100 Torino.

TELEMECCANIQUE cerca manutentore 25-35enne per intervento vari su parti elettriche, meccaniche, edili e per montaggio di mezzi pubblicitari interni. Si richiede disponibilità per trasferte brevi in Italia. Presentare ore 9-12 presso stabilimento, viale delle Industrie 30, Venaria (zona Circ Mercato)

TIPOLITOGRAFIA Alessandro Cascino via via Acqui 2, cerca operatore grafico pratico macchine relative Grafoart, Dyna e Tipon. Scrivere o telefonare 959 3239 - 959 3807.

Impiegati

ASSUNZIONI DELLE
Istituto Nazionale delle Assicurazioni per apertura nuova sede operativa assume con decorso immediato personale 18/30 anni anche privo impiego, da inserire nel proprio organico. Minimo garantito L. 1 milione 300 mila. Mesi di prova 4. Cercasi Una Presentarsi domani corso Re Umberto 51 (3° piano scala destra)

LA PENSIONE
è un bel traguardo, ci congratuliamo con coloro che lo hanno raggiunto. Invitiamo i signori pensionati a scriverci per farci sapere se desiderano ripromettersi ancora una volta a lavorare. Indirizzare curriculum a «Publikompass 8519 — 10100 Torino».

NOTAIO cerca personale grafico ufficio notarile. Tel. 539 313 - 546 527.

OTTICO bisognoso eccellente offre a fortunato per ampliamento settore commerciale. Si richiede la massima serietà. Tel. 698 305 - 698 235.

PERITI elettrotecnici già con esperienza minima importanza anche minima cercasi per impianti e manutenzione con preferenza per conoscenza programmazione e ristrutturando economica ceramiche impianti. Scrivere «Publikompass 8583 — 10100 Torino».

PERITO chimico giovane dinamico disposto viaggiare automezzo proprio, cerca per azienda nuovo commerciale promana azienda prima cintura Torino. Manoscritto Curriculum Publikompass 8518 - 10100 Torino

RAGIONIERE anche primo impiego eventualmente preferibilmente ex lavoro dell'ordine per conduzione punto vendita a Torino. Telefonare 02 688 1057.

SOCIETA' di consulenza cerca coordinatore settore paghe e contributi. Completa curriculum a «Publikompass 8548 — 10100 Torino».

SOCIETA' di leasing per ampliamento propria rete commerciale assume un funzionario di vendita. Richiedesi attitudini commerciali vocazione, disponibilità al massimo impegno. Offresi inquadramento Quadro commerciale, auto aziendale. Scrivere Publikompass 8558 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/rice per ampliamento proprio organico Tel 958 5458

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/rice con esperienza nel settore. Si interessati tel. allo 011 857 472

SOCIETA' intermediazione servizi immobiliari ricerca per propria sede in Torino addetto/a esperto per affidamento direzione settore. Necessaria buona specifica indipendenza e capacità organizzative. Tel. 011 657 837

SOCIETA' internazionale ricerca INGEGNERI MADERNA

residenti nella zona di Biella - Alessandria o Acqua Terme, automunito, ottimi parlatori (no vendita, rappresentanza, traduzioni) e persone già esperte nella propria zona di residenza. Per interviste telefonare 2F Italia 011 630 214 dalle ore 10 alle ore 13 (sig. Bertagno)

STUDIO PIACENZA, Filiale di Torino, ricerca per il Piemonte e Liguria due segretarie/i esperte/i e non. Un/a per consegne mobili. Quello agente esperto e non prodotti Quello giovani da avviare alla vendita, remunerazione garantita. Due agenti esperti e non prodotti largo consumo. Tre esperti/i vendita di bella presenza, buona cultura, anni 30-40, per ... aziendali ed altri ... Il patrimonio aziendale sarà messo automunite. Per ulteriori informazioni telefonare 011 599 611. Il colloquio è coperto da segreto d'ufficio.

STUDIO professionale cerca persona diplomata qualificata settore paghe e contributi per eventuale assunzione apprendista come collaboratrice professionale. Telefonare 535 536

STUDIO tecnico progettazione macchine ed attrezzature cerca progettista senior. Tel 749 6897 ore ufficio.

TERMINALISTA ditta cerca azienda sede in Torino richiedesi capacità esperienza gestione autonoma del lavoro. Scrivere Publikompass 53 - 10100 Torino.

VERAMENTE importante contabile bilanci 760 studio commerciale cerca ideale subito. Telefonare 505 509 ore 11-13

(continua)

DAL 1915 FRATELLI BERGALLO DAL 1915

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO ARREDAMENTI

UNICA SEDE
CORSO G. CESARE
N° 179 - TORINO
TEL. 202252/3

Oggi di nuovo paralizzati gli aeroporti, la trattativa è bloccata

«Vogliono colpire solo i salari»

I sindacati accusano: «Il governo parla di politica dei redditi, in realtà il suo obiettivo è un altro» - Ma Palazzo Chigi ribadisce: «Le compatibilità contrattuali sono una parte degli interessi generali»

ROMA — I «tetti» salariali riaprono vecchie ferite. Goria e il ministro del Bilancio Emilio Colombo su un fronte. I sindacati su quello opposto. Torna alla ribalta la politica dei redditi. Il governo che tenta di ri'ancharla. I sindacati che rifiutano: «Si vogliono colpire solo i salari». Non si pronuncia il ministro del Tesoro, Amato, che l'altra sera — così ha spiegato il leader della Cisl Marini al *Corriere della Sera* — si sarebbe dissociato dalla linea del presidente del Consiglio.

Le tabelle sui «tetti» salariali elaborate da Palazzo Chigi hanno rinfocolato gli animi: l'altra sera si è evitata una seconda e più clamorosa rottura, ma i segnali di tregua tra governo e grandi confederazioni sembrano già svaniti.

I toni sono meno virulenti, la sostanza non sembra cambiata. Dice Giorgio Benvenuto: «*Purtroppo in questa fase ci manca una sponda autorevole, abbiamo a che fare con un governo a sovranità limitata. Ha ragione il ministro Fanfani che sarebbe meglio anticipare il congresso della dc. Qui si dà spazio alle posizioni più conservatrici e oligarchiche*». Il segretario della Uil aggiunge che spetta anche al governo rispettare i codici di autoregolamentazione: «*Gli accordi prevedono che entro 10 giorni il governo formuli una proposta di mediazione se le parti non fanno avanti. E' Goria che ha rischiato di andare fuori gioco*».

Al di là delle pericolose querelle nel trasporto aereo o della regolamentazione degli scioperi, argomenti comunque sempre in primo piano, un elemento aggiuntivo è stato ormai inserito da Goria sul tavolo del confronto-scontro. Non a caso ieri il suo portavoce lo ha ribadito: le compatibilità salariali sono una parte degli interessi generali, le contestate tabelle sono la traduzione numerica dei documenti approvati dal governo, relazione previsionale e legge finanziaria. Un messaggio chiaro ai sindacati, che tuttavia hanno contestato con lo sciopero generale proprio la Finanziaria, ma soprattutto di corresponsabilità alle forze della maggioranza e in particolare ai socialisti, finora i più polemici sulle mosse del presidente del Consiglio.

Dopo i repubblicani, dopo De Mita, Goria ha trovato appoggio aperto tra i colleghi. Il ministro Colombo è corso ieri in suo aiuto: «Qualora non si accogliesse un quadro di compatibilità anche per ciò che riguarda la politica salariale, si rischierebbe di ritornare alla malaugurata politica del salario concepito come variabile indipendente. Politica che gli stessi sindacati hanno congiuntamente respinto negli anni passati».

Del resto a Goria sembra «pretestuosa» la polemica sulla politica economica interpretata come attacco al salario. La sua tesi è che anche prezzi, tariffe, fisco, investimenti, politica di bilancio e monetaria, sono calibrati in modo tale da consentire un soddisfacente grado di sviluppo contestualmente al controllo dell'inflazione.

Ma i sindacati la pensano diversamente e anzi sono divisi, tanto è che per il momento scartato la Cisl non esclude il ritorno in futuro a una politica di concertazione». Un'ipotesi seccamente bocciata dal segretario della Cgil, Antonio Pizzinato: «*Quando questa politica è stata applicata è intervenuta soltanto sui salari contrattati, con una riduzione del potere del sindacato, mentre profitti ed evasione fiscale hanno raggiunto livelli record e la disoccupazione ha superato il 12 per cento. Per noi il tratto di una esperienza chiusa*».

Anche per la Uil il salario non può essere l'unica variabile sotto controllo quando rendite, profitti ed evasione fiscale marciano per proprio conto. Aggiunge Pizzinato: «*Proprio Goria si rifiuta di affrontare un tema come l'equità fiscale*».

Qualche passo avanti Cgil, Cisl e Uil lo hanno compiuto su un altro terreno scivoloso, quello della regolamentazione degli scioperi. Una ricerca faticosa di un percorso che accontenti tutti: Pizzinato e Marini, propensi a migliorare l'autoregolamentazione, Benvenuto favorevole a un intervento legislativo delle norme sindacali.

Finora sarebbero stati individuati alcuni elementi di convergenza: un comitato di «saggi» per rendere trasparenti le relazioni sindacali e le ragioni del conflitto; soglie minime di servizio che prevedono l'esonero di gruppi di lavoratori dallo sciopero per garantire una certa funzionalità e che dovranno essere inserite nei contratti affinché valgano per tutti; referendum o altri strumenti per verificare il grado di rappresentatività delle confederazioni; le sanzioni per chi viola le regole. Su quest'ultimo punto la discussione è ancora aperta. Il 10 dicembre i sindacalisti e i loro esperti ne parleranno a Chiugni ed Elia, i presidenti delle due commissioni parlamentari coinvolte nella delicata questione.

Eugenio Palmieri

Per tre giorni saltano 75 voli

ROMA — Round decisivo per le vertenze del trasporto aereo e delle ferrovie. Sette giorni di fuoco e di negoziati. Mercoledì, ma ancora non è partita la convocazione ufficiale, dovrebbe riprendere la trattativa al ministero dei Trasporti. Il 15 dicembre scatterà la tregua contemplata dal codice di autoregolamentazione.

Fino a quella data, comunque, ulteriori disagi per gli utenti: oggi vengono assicurati solo i voli con le isole e quelli intercontinentali mentre ne saranno cancellati settantacinque domani, martedì e mercoledì. Se non vi saranno novità nelle trattative, per le quali i ministri Formica e Mannino stanno lavorando informalmente, Cgil, Cisl e Uil proclameranno uno sciopero generale in tutti gli aeroporti per il 14.

Disagi anche nei treni. I Cobas dei macchinisti hanno proclamato uno sciopero dalle 16 di domenica 13 alle 16 del lunedì successivo. Potrebbe invece saltare lo stop degli autoferrotranvieri in programma per mercoledì 9. Si attende il disegno di legge per i prepensionamenti; se il governo lo dovesse presentare domani al Consiglio dei ministri, l'agitazione probabilmente sarebbe revocata.

Alitalia e Ati affermano che «sono comunque assicurati circa 350 voli giornalieri comprendenti tutti i collegamenti in direzione e in partenza dalle isole ad eccezione di 4 voli tra Milano-Catania, un Catania-Milano, un Milano-Palermo e un Palermo-Milano)» e comunicano l'elenco dei voli cancellati

Voli nazionali. Da Roma: per Milano 7,30; 9,00; 15,00; 20,00; 21,00; 21,30; per Torino 18,30; 21,00; per Genova 14,50; per Venezia 8,00; 17,15; per Verona 15,00; per Pisa-Milano 9,15; per Pisa 21,20; per Bari 17,15.

Da Milano: per Roma 8,00; 9,35; 11,05; 17,05; 20,35; 22,05; per Pisa-Roma 17,20; per Napoli 7,10; 22,00; per Bari 13,00; 20,30; per Catania 7,30; per Palermo 12,05.

Da Bari: per Milano 7,40; 15,15; per Roma 19,05. Da Venezia: per Milano 7,15; per Roma 21,00. Da Genova: per Roma 20,40. Da Pisa: per Milano 18,40; per Roma 8,00; 18,55. Da Verona: per Roma 18,30. Da Torino: per Roma 7,30; 20,25. Da Napoli: per Milano 7,20; 9,45. Da Catania: per Milano 10,25. Da Palermo: per Milano 7,15.

Voli internazionali. Da Roma: per Marsiglia 9,45 solo martedì; per Amsterdam 10,05; per Francoforte 10,35 solo domani; per Algeri 12,00; per Nizza 12,10 solo domani e mercoledì; per Amman-Damasco 12,05 solo martedì; per Milano-Bioccolma 16,25; per Tunisi 16,35 solo domani; per Atene 18,30; per Monaco 18,30.

Da Milano: per Zurigo 7,30; per Madrid 9,20; per Barcellona 8,30; per Parigi 11,35; per Amsterdam 12,20; per Londra 14,35; per Düsseldorf 15,05; per Copenaghen 16,55; per Vienna 17,30.

Saranno anche cancellati i seguenti voli di ritorno dall'estero. Zurigo-Milano 8,05; Barcellona-Milano 11,55; Madrid-Milano 12,20; Parigi-Milano 13,55; Amsterdam-Milano 14,55; Düsseldorf-Milano 17,10; Londra-Milano 17,20; Vienna-Milano 19,35; Copenaghen-Milano 19,40 solo domani e martedì. Atene-Roma 7; Monaco-Roma 8,55; Stoccolma-Milano-Roma 9,15; Marsiglia-Roma 11,55; Amsterdam-Roma 12,20; Francoforte-Roma 12,25 solamente domani; Nizza-Roma 14,05 solo domani e mercoledì; Algeri-Roma 14,40; Tunisi-Roma 16,40 solo domani; Damasco-Amman-Roma 8,15 solo mercoledì.

(Ansa)

Zanone a Livorno: mantenere gli impegni

Stanno per finire i soldi della missione nel Golfo

Copertura finanziaria solo fino a dicembre - Il ministro: «Occorre stabilire al più presto nuove norme per l'88»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Quanto tempo ancora le navi italiane rimarranno nel Golfo Persico? Valerio Zanone, ministro della Difesa, ci pensa su un momento, poi risponde: «*Il compito del governo non è quello di fare previsioni, ma di mantenere gli impegni*».

Sì, ma quanto dureranno questi impegni? «*Noi abbiamo previsto una copertura degli oneri finanziari fino al 31 dicembre. Occorre stabilire al più presto nuove norme per il 1988 e spero che ciò tenga fatto. Non si tratta di prevedere una data di scadenza, perché nessuno può conoscere il futuro di una situazione così complessa. L'inizio della missione fu deciso dal governo e autorizzato dal Parlamento, e anche la conclusione dovrà essere approvata dal Parlamento*».

Zanone parla in una giornata di primo inverno, all'Accademia di Livorno, alla cerimonia di giuramento di 80 allievi della seconda classe e 185 allievi ufficiali di complemento: tra costoro, 13 ufficiali prossimi ufficiali di marina in guerra e a salutarli è arrivato, da Roma, l'addetto navale Ahmed Kalid al quale il continuo richiamo alla guerra non suona troppo bene e vorrebbe fare alcune domande al ministro «tanto per essere chiarimenti». Ma gli dicono che non è opportuno. Insiste perché in fondo il suo Paese è un attivo cliente: non soltanto manda gli ufficiali in Accademia, qui a Livorno, ma ha acquistato numerose navi da guerra e, anzi, da mesi è bloccata la consegna di due fregate classe Lupo.

Zanone aveva detto nel discorso ufficiale: «*Questa nostra missione si svolge in modo sotto ogni aspetto esemplare. La pace o almeno la tregua nel conflitto fra Iran e Iraq tarda a venire malgrado le sollecitazioni delle Nazioni Unite, ma se il conflitto non è dilagato oltre, tuttora sconvolge aree di interesse economico e strategico vitale per l'Italia, per l'Europa e per il mondo libero, ciò si deve alle missioni difensive intraprese dai Paesi occidentali*».

Zanone ha anche difeso il significato politico della missione: «*E' stata un'occasione importante per vedere, insieme, da angolazioni diverse, un grande problema, fuori dalla solita area mediterranea*».

Dunque la Marina ha nuove ambizioni e cambia aspetto. I vecchi incrociatori «Andrea Doria» e «Caio Duilio» sono stati definiti «la stella preagonica» dall'ammiraglio Giuseppe Piccioni, capo di Stato Maggiore della Marina, mentre il «Vittorio Veneto» concluderà nel '95 la sua vita.

Una portaerei, la «Garibaldi», che è già diventata un pomo di discordia violente ed è ancora senza aeroplani. Ha commentato Zanone: «*La cosa più urgente da fare è approvare questa benedetta legge per gli aerei dell'Aviazione di marina. La "Garibaldi" è una bellissima nave e sarebbe un peccato vederla invecchiare senza il completamento del suo naturale armamento*».

Ma gli aerei, anche se arrivassero domani, non voleranno tanto presto: per allenare alla guida di un «Sea Harrier» uno dei 250 marinai piloti, non servono meno di un anno. Inoltre, per l'acquisto, deciderà il Parlamento. Quando? Zanone allarga le braccia e risponde: «*Sui tempi... se io potessi prevedere i tempi del Parlamento... Insomma, cercheremo di far presto*».

Vincenzo Tessandori

ZANONE E LA «CARABINIERA»

Livorno. Al termine del giuramento degli allievi ufficiali della Marina, il ministro Zanone si è recato in un bar del centro dove ha incontrato Ariella Roccavecca, la ragazza livornese che aveva fatto richiesta per entrare nell'Arma dei Carabinieri. Il ministro ha bevuto un aperitivo con la giovane e le ha confermato che per il momento la sua domanda non sarà evasa, se la legge non verrà cambiata

Mentre in Senato si vota una Finanziaria che ha come obiettivo '88 un passivo di 103 mila miliardi

Ma il tetto della spesa è già saltato

Il ministero del Tesoro ha comunicato che già quest'anno il passivo sarà di 111 mila miliardi - La notizia contribuisce a porre un freno a concessioni in extremis - Accelerati i tempi per approvare la legge: oggi il voto definitivo - I sindacati denunciano «l'eccesso di austerità»

ROMA — Le condizioni della finanza pubblica nell'87 sono peggiori del previsto; ma forse in Parlamento si comincia a cambiare strada. Il Senato approverà oggi, domenica, la legge finanziaria '88 senza troppe modifiche: questa volta ha perduto vigore il consueto «assalto alla diligenza» della spesa pubblica. Pochi sono finora gli emendamenti approvati, sporadiche le incursioni dei franchi tiratori.

Ieri, il ministero del Tesoro ha comunicato che il deficit di quest'anno viaggia ormai verso i 111.000 miliardi, anziché verso i previsti 103.000. Obiettivo della legge finanziaria '88 in discussione è ridurre a 103.000 miliardi il deficit del prossimo anno: un taglio netto, perché il Tesoro sottrarrà un po' meno risparmio alle attività produttive. Ma se l'87 è andato così male, la naturale inerzia della spesa pubblica rende più lontano il traguardo fissato per l'88, che già avariati economisti ritenevano difficile da raggiungere.

Prima ancora di conoscere queste cifre preoccupanti, il Senato in questa sessione di bilancio è stato meno indisciplinato degli anni passati. La maggioranza appena uscita dalla crisi di governo è stata più compatta; una maggiore cautela nel proporre spese si è registrata tra le opposizioni, nonostante gli scontri verbali. Gli «sfondamenti» di spesa approvati non dovrebbero superare qualche centinaio di miliardi, a meno che oggi la stanchezza e le assenze dopo 6 giorni di dibattito non sfoltiscano troppo le file della maggioranza.

Ieri sera il governo intendeva far inserire il raddoppiamento a duemila lire dei «ticket» sulla ricetta medica, oggi fissato a mille; ma la richiesta si è rivelata improponibile per ragioni procedurali. La discussione sulle questioni sanitarie si è trascinata per molte ore, rivelando tensioni fra il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, e una parte della maggioranza. Il capogruppo del pri, Libero Gualtieri, ha dichiarato che «solo per disciplina» il suo partito voterà a favore del taglio di posti-letto negli ospedali che risultano poco affollati.

Ieri la maggioranza ha rifiutato l'accordo per far presto (e salvare il riposo domenicale) che le opposizioni offrivano in cambio di qualche concessione. Si è stipulato solo un tacito, parziale compromesso a metà strada, che rinvia a mercoledì l'altro voto decisivo, quello sul bilancio dello Stato. 150 miliardi in più per la Giustizia, 100 all'anno per le Partecipazioni statali, qualcosa anche per la casa, e altri ritocchi marginali.

Per contenere l'assalto alle finanze pubbliche il Senato ha persino saputo dire alcuni «no» alle forze sociali (sindacati da un lato, Confindustria dall'altro). Il gruppi di potere, alle lobbies e agli interessi di settore. Ma già partono le accuse. I sindacati denunciano l'«eccesso di austerità»; il capo della Cisl Franco Marini sostiene addirittura che la svolta di Palazzo Madama è opera di un «centro di potere» e la dice nomi per la maggioranza il democristiano Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio, per l'opposizione l'indipendente di sinistra Filippo Cavazzuti, tutt'e due professori di economia.

Andreatta è furente. Per lui non è affatto troppo severa la legge finanziaria che il Senato si avvia ad approvare, anzi lo è troppo poco per la situazione di emergenza in cui l'Italia si trova. «Dieci anni fa avrei detto che quello di Marini era un discorso che serviva a indicare un obiettivo alle *Brigate rosse*». Ora la risposta è un'altra: il segretario della Cisl che è iscritto alla dc presterebbe a «operazioni di bilancino politico all'interno della democrazia cristiana».

Allungandosi su una poltrona di Palazzo Madama, in un intervallo della seduta, Andreatta completa il suo ragionamento: «*Se la dc italiana non fosse stata, nei decenni passati, il partito di Vanoni, che ha fondato nel nostro Paese l'economia di mercato, e fosse stata invece quello di Moroni, con le sue idee corporative e pannindustrialistiche, oggi la nostra economia sarebbe nello stato in cui si trova la Jugoslavia*».

Cavazzuti, collega di Andreatta all'università di Bologna, da tempo si batte perché il pci, nelle cui liste è eletto, abbandoni la «*cultura dell'emendamento*», cioè la tutela di tutte le più disparate richieste settoriali pur di strappare modifiche ai provvedimenti del governo. Ora è imputato del contrario, ma la prende a ridere: «Quelle accuse vengono da un modo vecchio di fare politica, dietrologia e paranoia».

Stefano Lepri

■ Ad ottobre salari cresciuti dell'8,2%

ROMA — Le retribuzioni nel mese di ottobre sono cresciute dell'8,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo comunica l'Istat in una nota dove ricorda che nel mese di ottobre l'indice dei prezzi al consumo ha registrato rispetto allo stesso mese dello scorso anno un aumento del 5,3 per cento.

L'Istat comunica, inoltre, che nel mese di settembre 1987 le ore perdute per conflitti di lavoro sono risultate pari a 1.037.000, a fronte di 39 mila ore del precedente mese di agosto e di 806 mila del settembre 1986. Pertanto, nei primi nove mesi dell'87 anno il numero complessivo delle ore perdute per conflitti di lavoro è stato di 15.833.000 dalle 16.972.000 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

(Ansa)

Il Rai ha già detto sì, domani decide il ministro

L'Atr 42 torna a volare

ROMA — Il ritorno in servizio degli Atr-42 è questione di giorni: la compagnia Avianova, controllata dall'Alisarda, ha comunicato che i suoi due velivoli torneranno in servizio alla fine della prossima settimana, probabilmente sabato o domenica. Anche l'Ati si appresta a rimettere in volo i suoi sei bimotori turboelica, ma la compagnia controllata dall'Alitalia si muove con i piedi di piombo sia perché è quella direttamente toccata dall'incidente della Conca di Crezzo sia, probabilmente, perché intende avere il pieno assenso dei piloti, che dopo l'incidente si sono mostrati molto critici sia nei confronti della compagnia sia nei confronti delle società costruttrici.

Il gruppo Alitalia-Ati vuole evidentemente mettere le mani avanti ed avere, prima di far ripartire i propri «Colibrì», oltre a tutte le garanzie tecniche, anche l'assenso dei piloti. Per questo motivo da domani si svolgeranno riunioni nel corso delle quali il manuale di volo modificato sarà esaminato insieme con i piloti. Si presume che tutto ciò prenderà l'intera settimana.

La premessa alla ripresa dei voli era stata l'approvazione da parte del Rai del manuale di volo modificato dalle società costruttrici dell'Atr-42 e comunicata alle compagnie fin da sabato scorso. Ora il manuale di volo modificato deve essere approvato ancora dalla direzione dell'aviazione civile del ministero dei Trasporti (Civilavia). Il sì è atteso per domani.

Le modifiche dalle regole di pilotaggio consentono ora all'aereo di decollare in condizioni di sicurezza anche in situazione di possibile formazione di ghiaccio nella zona dell'aeroporto. Per questo il nuovo manuale di volo impone una velocità del 22 per cento superiore a quella di stallo e i flaps abbassati di 15 gradi. Il Rai ha anche imposto una modifica che in antecedenza era facoltativa che riguarda l'avvisatore acustico di stallo posto sul cruscotto davanti ai due piloti, un sistema di allarme che entra in funzione quando l'aereo si avvicina alla condizione in cui non può più sostenersi in volo.

All'origine degli Atr-42 il congegno faceva a sentire il suo gracchiare nel momento in cui il velivolo, con il sistema antighiaccio inserito, toccava un angolo di incidenza di 12,5 gradi (l'angolo di incidenza è quello formato dall'aereo in salita con la linea dell'orizzonte); ora l'allarme scatterà prima, a 8,5 gradi di incidenza.

Questa modifica, comunque, era già stata introdotta dalle stesse società costruttrici su prescrizione della Federal Aviation Administration ed era in funzione anche sui «Colibrì» precipitato alla Conca di Crezzo il 15 ottobre.

Avianova, che con gli Atr-42 collega Cagliari, Roma, Milano, Bologna, Catania, Forlì, Olbia e Brindisi e che attende un terzo velivolo per febbraio, ha calcolato che la perdita finanziaria conseguente al fermo di oltre un mese e mezzo sia stata di circa 2 miliardi.

Nel frattempo una cinquantina di altri velivoli assolutamente uguali a quelli italiani hanno continuato a volare regolarmente sotto i colori delle 33 compagnie straniere che li posseggono.

v. rav.

Il Vaticano: le esecuzioni fuori dai riti liturgici devono essere autorizzate dal vescovo

Nelle chiese soltanto musica religiosa

CITTA' DEL VATICANO — «*Non è legittimo programmare in una chiesa l'esecuzione di una musica che non è di ispirazione religiosa e che è stata composta per essere eseguita in contesti profani, sia essa classica, o contemporanea, di alto livello o popolare*»; inoltre, i concerti di volta in volta autorizzati dovranno rispettare precise condizioni: ingresso gratuito, «abbigliamento e comportamento convenienti» di esecutori e pubblico, posizione «non liturgica» di musicisti e cantori che «eviteranno di occupare il presbiterio».

Così stabilisce un documento inviato domenica a tutti i vescovi del mondo, che ha lo scopo — come ha spiegato ieri ai giornalisti il sottosegretario del dicastero «per il culto divino», mons. Pere Tena — di fare giustizia di «*interpretazioni sbagliate*» della normativa vigente (il can. 1210 del codice di diritto canonico post-conciliare) che finora hanno consentito abusi. «*Non si tratta di un documento restrittivo rispetto alle norme attuali* — ha detto il prelato spagnolo — *né riguarda le vecchie polemiche sulla musica nelle chiese di Roma o altre città, ma piuttosto... un chiarimento, che si colloca nel solco della riforma* [illegible] *voluta dal Concilio, sulle finalità proprie degli edifici di culto ed anche di un riconoscimento del valore spirituale della musica sacra*».

«*Le chiese* — si legge nell'istruzione vaticana — *non possono considerarsi come semplici luoghi "pubblici", disponibili a riunioni di qualsiasi genere*», ma «*sono luoghi sacri, cioè "messi a parte", in modi permanente, per il culto a Dio*». Quando invece «*le chiese si utilizzano per fini diversi, si mette in pericolo la loro caratteristica di segno del mistero cristiano, con danno più o meno grave alla pedagogia della fede e alla sensibilità del popolo di Dio*».

Ricordando che «*in una società di agitazione e di rumore le chiese sono luoghi adeguati dove gli uomini raggiungono, nel silenzio o nella preghiera, la pace dello spirito o la luce della fede*», la Congregazione vaticana per il culto divino elenca i motivi per i quali nella prossima diocesi il vescovo può permettere «caso per caso» l'utilizzazione delle chiese per esecuzioni fuori dalle celebrazioni liturgiche di musica sacra o religiosa: preparare alle principali feste liturgiche o donare ad esse una più grande festosità, al di fuori delle celebrazioni; accentuare il carattere particolare dei diversi tempi liturgici; creare un ambiente che aiuti e favorisca, «anche in coloro che sono lontani dalla Chiesa, una disposizione a recepire i valori dello spirito».

La stessa normativa esclude in particolare che un vescovo possa accordare «una concessione cumulativa, per esempio, nel quadro di un festival o di un ciclo di concerti», mentre ammette che si possa «destinare una chiesa che non serve più al culto, ad un "auditorium" per l'esecuzione della musica sacra o religiosa, e anche per le esecuzioni musicali profane, purché siano consone alla sacralità del luogo».

Ai parroci e ai rettori delle chiese è raccomandato di far osservare le precise condizioni indicate nel documento ed anche di assicurarsi che ogni concerto sia «presentato nel eventualmente accompagnato da commenti, che favoriscano una migliore comprensione e partecipazione interiore degli uditori» e che sempre gli organizzatori del concerto si assumano «per iscritto» la responsabilità civile, le spese, il riordinamento nell'edificio, i danni eventuali. Ad una domanda dell'Agenzia Italia se tale norma sottintenda la presenza di «sponsor» che si assumano gli oneri, visto che non è consentito di far pagare gli ingressi, mons. Tena ha risposto che non sono esclusi «donatori per il finanziamento dei concerti».

L'istruzione, che è firmata dal prefetto della Congregazione vaticana per il culto divino, card. Paul Augustin Mayer, precisa che, rimanendo competenza dei singoli vescovi «esercitare liberamente i propri poteri nei luoghi sacri, e dunque regolare l'utilizzazione delle chiese salvaguardando il loro carattere sacro», «le disposizioni pratiche indicate vogliono essere di aiuto ai vescovi e ai rettori di chiese nello sforzo pastorale che loro compete di mantenere in ogni momento il carattere proprio delle chiese, destinate alle celebrazioni, alla preghiera ed al silenzio» e «non devono pertanto essere considerate come una mancanza di interesse per l'arte musicale».

(Agi)

■ Sindaco socialista a Ragusa

RAGUSA — Lorenzo Migliore, socialista, è stato eletto sindaco di Ragusa. Per Migliore, che continuerà guidare una giunta quadripartita (dc, psi, pri e psi), hanno votato i 14 consiglieri della democrazia cristiana e 6 degli 8 socialisti. Liberali e repubblicani hanno fatto confluire i loro voti sul candidato del pri, Rosario Cintolo, che ha ottenuto 10 voti. E' la prima volta che Ragusa ha un sindaco socialista. La precedente giunta pentapartita, guidata dal dc Raffaele Nicosia, si era dimessa un mese e mezzo fa. Il Consiglio comunale è composto da 16 dc, 8 psi, 7 pci, 4 pli, 3 psdi, 2 pri e 2 msi-dn. (Ansa)

■ Brindisi, verso giunta dc, pci, pri

BRINDISI — Democristiani, comunisti, repubblicani e «Cattolici e laici per il rinnovamento» hanno confermato ieri la loro disponibilità a costituire insieme una nuova amministrazione al Comune di Brindisi, sulla base del programma elaborato nei giorni scorsi insieme con il psi.

Mercoledì prossimo si riunirà la giunta per convocare il consiglio comunale.

(Ansa)

■ Caso Sme Volpari e Infelisi smentiscono Sisti

ROMA — I magistrati romani Giuseppe Volpari e Luciano Infelisi hanno risposto alla domanda scritta dal deputato missino Tommaso Staiti di Cuddia, su un presunto insabbiamento dell'inchiesta sul tentativo di De Benedetti di acquistare il gruppo dall'Iri.

Sembra che Luciano Infelisi avesse usato toni polemici nei confronti dei vertici dell'Iri e della dirigenza della Sme, pur concludendo l'inchiesta con una requisitoria interlocutoria l'esplicito riconoscimento che nulla di penalmente rilevante era emerso.

Il dott. Volpari gli scrisse una lettera dissentendo sull'opportunità di quegli accenni polemici ed annunciandogli che li avrebbe tolti dal documento. «Così stavano — ha precisato Volpari —. *Ma tra me e Infelisi non c'è stato alcun contrasto*».

Staiti ha replicato: «*Prendo atto che il dott. Infelisi e il dott. Volpari avrebbero agito di comune accordo nel proscioglimento dal prof. Romano Prodi.*»

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

AZIENDA costruttrice di apparecchi elettronici, prima cintura torinese ricerca, tecnico con esperienza triennale in reparti di assemaggio, collaudo e assistenza consegnerà elettronici, tecnico commerciale per ufficio vendite, gradito diploma indirizzo tecnico e conoscenza lingua inglese; neodiplomati in ragioneria per contabilità in genere. Per le tre posizioni si ricerca persone giovani da inserire in un ambiente dinamico. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicompass 5480 — 10100 Torino».

DITTA cerca elettricista esperto per manutenzione impianto industriale. Conoscenza lingua Alessandria. Telefonare ore ufficio 0141 946 183.

PERSONALE tecnico e responsabile officina elettromeccanica cerca azienda in espansione quale consulente. Scrivere Pubblicompass 42 - 10100 Torino.

SERIA azienda metalmeccanica zona Torino Sud cerca esperto apparecchiatore stampisti. Scrivere Pubblicompass 5486 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMENTO affermata ditta confezioni donna maglieria cerca rappresentanti introdotti nel settore zona Piemonte - Liguria - Lombardia. Scrivere inviando curriculum a: Dress, via dell'Arancio 36/40 rosso - Firenze.

AZIENDA leader nel proprio settore personalizzazioni tessuti e pelle cerca agenti per rappresentanza nelle regioni Campania, Toscana, Piemonte, Liguria e Lombardia. Per informazioni tel. 011 411 7395 - 411 4908.

AZIENDA leader nella distribuzione di prodotti naturali settore erboristeria - farmacia, per immissione nuova prestigiosa linea prodotti alimentazione naturale ricerca per Torino e provincia rappresentante introdotto settore (ogni invierà curriculum a: Casella Pubblimail n° 327 - 25100 Brescia.

CASA fabbricante comodi a pavimento novità cerca rappresentanza introdotto centro-nord comprese. Tel. (011) 500 3420.

DIFFUSIONE magazzino e confezioni ricerca rappresentante introdotto per zona libera. Tel. 011 728.102.

DITTA produttrice acqua minerale cerca rappresentante introdotto ferramenta-casalinghi. Tel 011 338.1733 ore pasti.

FRESCURA Rivarolo (Valenza) fabbricante noti prodotti chimici autorizzazione detergenti speciali cerca inserzionisti grossisti introdotti settore autolavazione officine autodistribution vendono macchine distributrici lavaaspirapolvere vendono punto consultare Motor Show Bologna padiglione 23 Stand 22 dal 3 dicembre al 13 dicembre oppure telefonare 0442 364 613.

SHOW ROOM rappresentanze abbigliamento cerca venditori con portfolio veramente esperti. Scrivere «Pubblicompass 5537 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale in espansione ricerca funzionari max 30enni per gestione portafoglio clienti. Interessanti guadagni ed inquadram. Per informazioni telefonare 347 1092 signor Lazzaro.

SOCIETA' industriale leader nel settore ricerca agenti diplomati in esclusiva per le province di Torino Asti Alessandria Cuneo. Offresi inquadramento di legge trattamento economico sensibilmente interessante costituito da ampi provvigioni. Gli interessati possono presentarsi lunedì 7/12 ore (presso Hotel Ligure di Asti dal sig. Ferrero.

S.P.A. internazionale settore accessori in fornitura esclusiva ricerca agenti max 30 anni per zona libera Piemonte. Telefonare (015) 60 434.

10 Prestazioni consulenze

ATTREZZATO ufficio contabilità meccanizzata e manuale offre servizio accurato prezzi competitivi. Tel. 372 896.

15 Autovetture

A. RANGE Rover fuel injection full optional perfetta vendesi, possibilità permute leasing. Telefonare 541 000.

ACQUISTIAMO
autovetture italiane ed estere di ogni marca e modello anche gravi danni o provenienti... Corso Sebastopoli 33, tel. 329.0081 Autodelta - Torino.

AUDI 90 TD 88 perfetta pochi km bollo pagato fino 31-4-88 Rivalto Concessionaria via Audi vendo Tel. 715.696.

BMW 320i privato vende unico proprietario vettura mantenuta anno 1982 Telefonare 011 958 7134.

CARROCCIA! furgoni coibentati con frigo nuovi e usati vendo con garanzia. Rivalto Concessionaria Volkswagen Audi, corso Francia 282, telefono 715.696.

JAGUAR 4.2 '84 bianco come nuovo con garanzia vendo permuta rateizzo. Floriauto corso Turati 15/D.

KYALAMI '79 unipropriet. pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floriauto corso Turati 26.

MERCEDES 190E 2000 250D 250TE vetture in pronta consegna immediata a prezzi particolarmente favorevoli. Lingotto Autovetture concessionaria in Torino vendita e assistenza via Bertolotti 5. Tel 335.6969.

METRO 82 bianca perfetta pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floriauto corso Settembrini 4.

PANDA 1000 9 87 vitaminic metallizzata richiama 4 ruote Rivalto concessionaria VW Audi vendo tel. 715.696.

PORSCHE 911 Polaire pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floriauto corso Turati 26.

PRIVATO vende Citroen 2 Cv 1984 L. 4 mesi garantita. Telefonare 0184 66 475.

RENAULT GTD 18 anno 1983 km 90.000 ottimo stato garantita vendo prezzo 4.500.000. Tel. ufficio 832.063.

ROVER 213 '86 bianca pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floriauto, corso Settembrini 4.

ROVER 216 '87 intermo pelle pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floriauto corso Settembrini 4.

SAAB 900 T 87-88 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floriauto corso Turati 15/D.

SAAB 900 T nero pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Floriauto corso Turati 15/D.

SENZA vendesi vendiamo 128, Panda, A112 Regata Prisma Alfa Romeo Delta, Rivalto Corso Rebaudengo 3, tel. 668 001.

VOLVO 740 Gle diesel '84 intermo pelle pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floriauto corso Turati 26.

VW Caravelle diesel '84 come nuovo 9 posti unico proprietario Rivalto concessionaria vw Audi vendo Tel. 715.696.

Y10 1.0 '87 un mese di vita grigio metallizzato perfetta Rivalto Concessionario Vw Audi vendo Telefonare 715.696.

344 giall. 6 '85 vetrin. in pelle impianto audio sono aperture Rivalto Concessionaria Vw Audi vendo Telefonare 715.696.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO con urgenza in Torino alloggio di mq 130-220 in palazzo immediato pre corrente. Tel. 725.334.

A.A. SORELLE lavorate acquistano per contanti alloggio in Torino o prima cintura casa decorosa. Tel. 557 6879.

A. ACQUISTIAMO appartamento solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cessione Agenzia Bi tel. 679 1958.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile in Torino da 100 a 150 mq. Massima valutazione. Risposta sollecitata. Telefonare 759 850 ufficio, 599 662 sera.

ACQUISTA in Torino libero alloggio 2 camere bagno servizi contanti con accensione Tel. 0125 64 533.

ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta Centro precisiamo S. Rita Barriera. Pagamento contanti. Tel. 596 807 - 597 774.

ACQUISTIAMO alloggi 1-2-3 camere bagno servizi, Torino o prima cintura. Telefonare 596 807 - 597 774.

ACQUISTO alloggio 3-5 camere bagno cucina libero epoca '48. Pagamento contanti Tel. 698.1136.

ACQUISTO alloggio libero in Torino soggiorno 2-3 camere servizi solo da privato pagamento contanti Tel. 772.0471.

ACQUISTO da privato appartamento libero stato di servizi in Torino e cintura 2-3 camere cucina Tel. 660.0388.

AFFERMATA impresa edile acquista casa recente o vecchia costruzione 20-100 camere con pagamento immediato e garantito con mutui superiori 3000 mq altre ragioni. Scrivere «Pubblicompass 30 — 10100 Torino».

ARTIGIANO acquista matrimonio figlia libero in Torino 2-3 vani accessori ci consenta. Telefonare 715.124.

BANCARIO trasferito in Torino cerca alloggio arredato villa anche mansarda in zona decorosa. Tel. 696.1136.

CASAMERCATO 85 44 negozi/ristoranti alloggi stabili villa cascine ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 33.

CERCO da privato in Torino e prima cintura 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 958 8548.

CERCO da privato in Torino libero 3 camere cucina 1-2 servizi pago in contanti Tel. 263 39 01 ore pasti.

CONSULEDILE
532.322 acquista per conto clienti stabili in blocco alloggi nuovi. Pagamento immediato in contanti.

LIBERO professionista per nuova attività acquista in contanti alloggio signorile mq 140-170 Tel. 557 6013.

PROFESSIONISTA acquista ufficio signorile centrale 100 mq anche ristrutturato Telefonare 544 368.

SABATELLI IMMOBILI 011 655 309 cerca per Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti vari immobili e ceduta.

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 535.535.

SOLO da privato acquista alloggio libero in Torino 1-2 camere servizi pagamento in contanti Tel. 715.085 ore pasti.

URGE in acquisto villa o casa con due alloggi ricavabili da bifamiglia a Rivoli-eccc. Studio Codoni (chiedere rag.ner Carbone), telefono 987 1352.

URGENTE acquisto 1-2 camere bagno casa ristrutt. o epoca decorosa libero Torino Tel. 539 219 (ufficio).

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato immediato per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Turati 11/C - Torino, 011 309 071

19 Vendita alloggi

A.A. CASA DATI libero Crocetta ingresso salone soggiorno 2 camere bagno cucina nuovi servizi Tel. 771 0857.

A.A. CASA DATI libero via G. Reni ottimo soggiorno 2 camere bagno cucina doppi servizi Telefonare 771 0857.

A.A. CASABASE A 513.916 libero via S. Maria Maggiore ottimo 3 camere bagno cucinino servizi panoramico mq 65.

A. ADIACENTE nuovo corso Gaetano Ferraris mq 140, 5 vani e servizi adatto ufficio libero giugno 88 Tel. 749 3638.

A. BERNASCO libero piano 5° 2 camere bagno cucinino servizi mq 50 L. 36 milioni. Agevolazioni. BAP 752 096.

A. PRIMACASA libero Rivoli ballatoio alloggio ottimo stato riscaldamento 80% Telefonare 510.312 - 542.720.

A. PRIMACASA libero Settimo ballatoio alloggio ottimo affare finanziamento 90% Telefonare 510.312 - 542.720.

A. PRIMACASA libero Druento ballatoio alloggio ottimo affare finanziamento 90% Telefonare 510.312 - 542.720.

A. PRIMACASA libero Pianezza ballatoio alloggio prezzo affare finanziamento 20% Tel. 510.312 - 542.720.

A. PRIMACASA Nona villaggio i Bolla vicolo 305 non giardino prezzo mutuo Tel 510.312 - 542.720.

A. RIVOLI libero nuovo alloggio su tre piani in complesso residenziale, ottimo rifinitura giardino condominiale, mq 150 L. 190 milioni. BAP 752 096.

A. STUDIO MESSINA 528 888 corso Vittorio in stabile d'epoca signorile luminoso soggiorno 4 camere cucina servizi (su monumento sovrastante).

A. STUDIO MESSINA 508 888 via Genova (Palazzo del Lavoro) recente signorile 2 camere bagno cucinino largo.

A. STUDIO MESSINA 508 888 Trofarello zona signorile villa indipendente salone 2 camere bagno cucinotto 2 bagni lavanderia giardino mq 260.

A. Possesso villa a schiera nuova con giardino, mansarda magazzino alto mt 3 seminterrato cucina 3 camere L. 100 milioni o L. 80 milioni mutuo. BAP 532 080.

ABITAZIONI indipendenti in villa 4 camere 4 servizi giardino 3 box da Rivoli ultimo due unità. BAP 532.096.

ADIACENZE corso Peschiera libero ingresso 2 camere cucina bagno camera mq 70 L. 50 milioni. Tel. 447 8438.

ADIACENZE piazza Bengasi libero ristrutturato ingresso soggiorno camera bagno cucinino cagni. Il Portico 835.844.

ADIACENZE piazza Statuto libero 6° piano salone 3 camere cucina servizi Lanina sottito Banca Dati 508 648.

AFFARE c. U. Govetta edificazione occupata 2 camere bagno cucinino adatto ufficio L. 44 milioni. BAP 752 096.

AFFARE via Saluzzo libero ballatoio mansarda ingresso living angolo cottura camera bagno. Il Portico 872 384.

AFFARE 125 milioni causa trasferimento zona Lessona corso Lecce vendo 4 grandi camere cucina bagno. Tel. 531 4780.

ALLOGGI liberi (stessa casa Borgo Vittoria) 1-2 camere cucina terrno bagno ascensore box vendita Capello 480 202.

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere cucina complesso «Verde Oasi» 50% mutuo. Visite anche feriali. Settimo Torinese, via Vagnia angolo via Volta. 845 516 977.

ALLOGGIO libero ristrutturato 2 camere bagno cucinino 2° piano s.a. Loggia vero affare. Tel. 330 3571.

ALLOGGIO libero via D. Jovenca di camere cucina bagno vendo ameblato prezzo interessante. Casa-Nova 306 918.

ALLOGGIO occasione recente 1 camera bagno cucinino servizi L. 32 milioni disponibili 918 532 080.

ALMESE libero centrale ristrutturato su 2 piani vani 2 camere cucina bagno L. 65 milioni. A Quelli 741 2001.

ALPIGNANO collina Belvedere villa nuova ottimo prezzo 5 vani 3 servizi taverna garage giardino Tel. 953 2632.

ALPIGNANO LIBERO
in recente complesso con ampio giardino splendido nuovo grazioso camerata bagno box. Gabetti 5767.

ALPIGNANO villa 84 libero 8 camere cucina 3 bagni terrazzo lavanderia con giardino 600 mq. Casabandar 540 1758.

AMICACASA 334.213 libero L. 24 milioni ristrutt. camera cucina mq 40 piano 1° casa di epoca via Filiasi zona Valentino.

AMICACASA 334.213 libero luminosa camera bagno cucinino servizi 3° piano con ascensore via XXV Aprile richiamo.

AMICACASA 336.617 libero zona Tesoriere in palazzina d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni.

APPARTAMENTO signorile (via Berlia zona Ottalmico) servizi 2 camere cucina 2 bagni mq 175 box. Berlia 545 897.

ASM-ARTAMENTO adiacenze piazza Carlo Felice (Casa Rossa) salone 5 camere (uso ufficio) servizi mq 220. Berlia 562 288.

AS.SERV.IM libero 2 camere cucina servizi corso Brescia adiacenze corso Dr. Casalino ottimo affare. Tel. 619.2671.

ATTENDERE privato vende alloggio primo piano 3 camere servizi recente costruzione in Cirié. Tel. 921.1545.

BORGATA Vittoria via Rocciamelone signorile salone 2 camere cucina ristrutturato Fiorentina cantina. Tel. 954.1525 Eant.

BORGO Po presso Gran Madre mq 60 ed vso abitazione o commerciale da ristrutturare prezzo affare. Berlia 545 106.

BORGO S. Paolo via Potenza piano rialzato 3 camere cucina da ristrutturare vuota L. 43 milioni più mutuo 20 milioni. Aurea 596 807 - 597 774.

BORGO Vittoria mansarda camera cucinotto servizi vuota L. 27 milioni Aurea 596 807 - 597 774.

BRUINO in stabile 1972 appartamenti di 1/3 camere bagno cucinino bagno angolo 10% Mutuo Casalegnoso 547 099.

BUTTIGLIERA La Fronda 2 piani mq 180 box giardino vuota L. 150 milioni mutuo 80 milioni Aurea 596 807 - 597 774.

CASA libera stesso Genova Monicelli adatta 2 famiglie (ben divisibile, 2 negozi, con sovrastante 2 appartamenti) L. 140 milioni certi più mutuo fondiario. Tel 597 6866.

CASABIANCA libero S. Rita ristrutturato 3 camere cucina 2 servizi L. 73 milioni rateali. Tel 531 008.

CASABIANCA libero ottimo S. Paolo camera bagno cucinino servizi L. 46 milioni disponibile. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Vercelli camera cucina servizio L. 16 milioni rateali rateali. Tel 531 008.

CASABIANCA 531 008 libero Rivoli centro cascina ristrutturata angolare cinque ampie cottura bagno L. 58 milioni.

CASABIANCA 531 310 libero signorile zona piazza Crimea salone 2 camere bagno cucinino 2 servizi vuoto mq 150.

CASABIANCA 531 008 libero corso U. Severino camere bagno cucinino bagno piano alto terrno ascensore L. 58 milioni.

CASAMERCATO 85 44 libero Centro (via Bogino) ingresso ascensore camere alloggio cucina bagno ripostiglio.

CASAMERCATO 85 44 libero Parella (via P. Boti) ingresso camera bagno angolo cottura bagno camera.

CASAMERCATO 85 44 libero Pozzo Strada (via Bonvicino) ingresso camera bagno cucinino bagno camera.

CASAMERCATO 85 44 libero Vanchiglia (via Buniva) ingresso soggiorno camera bagno cucinino bagno camera.

CASAMERCATO 85 44 libero Collegno (via Adua) ingresso camera cucina bagno possibilità camera posto auto.

CASAMERCATOCINQUE 390 668 corso Umberto Severina libero piano alto camera bagno cucinino bagno. Disponi.

CASAMERCATOCINQUE 390 668 Mirafiori libero spazioso camera bagno cucinino bagno balcone verandata. Mutuo.

CASAMERCATOQUATTRO 390 668 Pozzo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Permuta e dilazioni.

CASAMERCATOQUATTRO 390 668 Mirafiori Sud appartamenti varie metrature, giabbi recenti, ottimi prezzi. Mutuo 75%.

CASAMERCATORIVOLI libero Grugliasco soggiorno 2 camere bagno cucinino bagno 3 are luminose. Tel 863.4481.

CASAMERCATORIVOLI libero Pianno recente appartamento su 2 piani mansarda box mutuo Bon Paolo. Tel 863.4481.

CASAMERCATOSEI 856.479 Barriera Milano ingresso 2 camere cucina dilazioni case semi indipendenti ingresso 2 camere cucina servizi box dilazioni.

CASAMERCATOTRE 505.833 corso Traiano presso corso Peschiera libero recente salone 3 camere cucina servizi.

CASAMERCATOTRE 505.833 presso S. Carducci libero recente 2 camere bagno cucinino servizi termoautonomo.

CASASTANDAR 561.1758 libero presso corso Traiano case '70 ingresso camera bagno cucinino bagno angolo terrazzo.

CASASTANDAR 547.886 libero Stadio mq 65 3 camere cucina bagno terrno ascensore min. ammobilo e comodo rate.

CASASTANDAR 548.344 libero via S. Donato ben rifinito mq 75 camera cucina bagno ascensore minimo ammobilo mutuo.

CASASTANDAR 548.344 presso corso G. Cella mq 100 3 camere bagno cucinino bagno L. 20 milioni mutuo comode rate.

CASASTANDAR 548.344 libero s. Maurizio 3 camere cucina bagno ascensore minimo ammobilo e rate fino a 20 anni.

CASASTANDAR 547.886 libero presso via Venaria camere cucina bagno ascensore L. 9 milioni e comode rate mutuo.

CASASTANDAR 547.886 libero c. Siracusa signorile 70, 2 camere bagno superficie mq 90 terrazzo mq 50 anticipo 20%.

CASASTANDAR 561.1758 libero via Petrarca grossa casa abbinabile camera bagno terrazzo minimo anticipo.

CASASTANDAR 548.344 libero c. Brescia ristrutturato casa '80, 2 camere cucina bagno mq 80 min. anticipo mutuo.

CASASTANDAR 547.886 libero via Carpi casa '63 ristrutturato 2 camere bagno cucinino bagno min. anticipo mutuo.

CASCINE Vica palazzina mq 200 semindipendente mq 240 box terreno mq 1000 vuoto 350 milioni. Aurea 596 807 - 597 774.

CASELLE villa un'interessante signorile su 2 piani 300 mq abitabili più seminterrato giardino Tel. 941 641 2001.

CASETTA libera via Cristoforo 7, adatta anche ambienti adiacenti complementari ristrutturata, 2 camere cucina bagno, riscaldamento con terrno, aerea giardino piazza affare L. 25 milioni contanti mutuo L. 50 milioni. Tel. 597 6866.

CASTELLO del '700 Pino d'Asti originale d'epoca ristrutturato stupendo 300 mq abitabili panoramicissimo 20 km da Torino L. 300 milioni. Tel. 447 6486.

CASTIGLIONE Torinese signorile libero soggiorno 2 camere cucina bagno in box G.E.A 518 632.

CENTRALISSIMO presso libero, via Bava, corso S. Maurizio 3 camere, balcio, cucinino, bagno, L. 30 milioni contanti più mutuo, adiacenze camera balcio cucinino, 2 bagni, terrazzo, L. 40 milioni più mutuo. Telefonare 597 6866.

CENTRALISSIMO via Bianchi casa d'epoca piano nobile mq 330 vuoto L. 350 milioni. Aurea 596.807 - 597 774.

CENTRO quasi-a-terra libero ristrutturato 2 vani servizi. Bankdata 548 106.

CENTRO signorili palazzo ristrutturato vendiamo libero 3 camere salone cucina doppi servizi, personalizzazione personalizzata. Permuta. Arnaldo 907 388 - 505 203.

COLLEGNO libero signorile in palazzina salone 3 camere cucina riservizi 2 posti auto. Tel. 596.214 - 598.195.

CONSULEDILE valuta nuovi alloggi corso G. Cesare piazza Derna 218: 1-2-3-4 camere pluriservizi box eventuali personalizzazioni. Visite in loco anche festivi. Tel. 819.877 - 386.0857.

CONTI 877.290 S. Severo libero signorile salone/no 3 camere cucina servizi L. 135 milioni meno mutuo 1° casa.

CONTI 877.290 corso G. Ferraris libero 2 camere cucinotto servizi L. 40 milioni meno mutuo 1° casa.

COOPERATIVA
in Vinovo consegna ultimi appartamenti 1° piano, ottimi piani con soffitto coibentato, cantina, box auto. Consegna prevista '88. Tel. 017 813.813/3/4.

COOPERATIVA
grenata e Chiavarsi vendita e scheda unifamiliari. Tel. 506.811 ore ufficio.

CORSO Francia libero camera cucina servizio ingresso super L. 30 milioni Mordimobile 748 5000.

CORSO G. Cesare adiacenze 2 camere cucina servizi 5° piano vuoto L. 118 milioni Aurea 596.807 - 597 774.

CORSO Grosseto 130 (quasi angolo via Chiesa della Salute) alloggio 1-2 camere balcio cucinino servizi Tel 531 081.

CORSO Marmolada adiacenze libero signorile ampio 2 camere balcio cucinino servizi recente. I.B.L. 449.433.

CORSO Monceni libero ristrutturato recente 2 camere cucina bagno vista collina vuoto. Bagni 848.455 437 2327.

CORSO Novara libero 3 camere cucina servizi terrazzo L. 38 milioni. La Cittadella tel. 519 290.

CORSO Orbassano libero salone 2 camere cucina balcio ripostiglio 2 camere 2 servizi. Tel. 832.399 Edicola.

CORSO Regina 125 ventidue alloggi 2/3 camere cucina volendo abbinabili negozi e magazzini ristrutturati nelle parti comuni. Aurea 596.807 - 597 774.

CORSO Svizzera tre frazionamento appartamenti di 1-2 camere cucina bagno occasione. Il Portico 872.384.

CORSO Vittorio libero salone con camino 3 camere cucina riservizi posto auto. Bankdata 740 270.

CROCETTA libero in casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina, servizi personalizzate da ristrutturare. T. 501.545.

CROCETTA libero in stabile con portineria ingresso 2 camere balcio cucinino bagno camera. Banca Dati 508 200.

CROCETTA originale alloggio libero su 2 piani di soggiorno camera cucina bagno salone vendo. Edicasa 548.184.

Rivoli alloggi stesso piano Cromolec 2 camere cucina, camera cucina. L. 180 milioni mutuo cauto. Tel. 957 4780.

SECONDARA 901 4439 Alpignano libero ingresso 3 camere balcio cucinino servizi box L. 100 milioni.

EDILCASE
vendo libero prestigioso corso Monrovvicino ottimo recente mansardamento arredato con ogni comfort. Tel. 548 154.

EDILCASE
vendo libero prestigioso piazza Carducci monolocale arredato in residenza ottimo da investimento. Tel. 548.154.

EDILCASE
vendo libero fronte Fiat Mirafiori recente piano alto salone/no 3 camere cucina riservizi camera. Tel. 548 154.

EDILCASE
centro libero via Carnaro in stabile signorile ingresso salone/no 3 camere cucina servizi. Piano 4°. Tel. 548.154.

EDILCASE
vendo prestigiosi corsi Cassia in palazzina recente alloggio libero ampio soggiorno 3/5 ingressi 3 camere balcio cucinino bagno box auto doppio. Tel. 548.154.

EREDE libero in villa ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda box. Tel. Edilfiduciaria 513.953.

ERBA libero corso Brunelleschi piano alto panoramico soggiorno camera balcio cucinino ultima ristrutturo. Tel. 512.012.

ERBA libero corso Alemanno ampio monolocale terrno scantinato vero affare. Tel. 512.012.

ERBA libero Grosseto via Fratelli Carle da ristrutt. 3 camere cucina. Telefonare 512.012.

ERBA libero piazza Bernini signorile salone camere cucina doppi servizi permuta. Tel. 512.012.

ERBA libero Pozzo Strada via Stavoli recente signorile ampio salone 3 camere cucina 2 servizi permuta. Tel. 512.012.

ERBA libero S. Rita camere balcio cucinino terrno ascensore ottimo. Tel. 512.012.

ERBA libero S. Salvario signorile piano terra recente salone living 2 camere cucina bagni, uso ufficio. Tel. 512.012.

ERBA libero via Valdellatorre piano alto camere balcio cucinino e bagno. Tel. 512.012.

ERBA occupato corso Siracusa 3 camere cucina bagno ottimo affare dilazioni. Tel. 512.012.

EXPOCASE
A 508.206 Cascine Vica libero abitazione corso Francia signorile salone 3 camere cucina 2 servizi affare L. 132 milioni.

EXPOCASE 504.263 Barriera di Milano libero ottimo ristrutturato 3 camere cucina servizi ingresso L. 75 milioni, abbinabile con camera cucina servizi.

EXPOCASE 504.263 presso piazza Derna libero panoramico soggiorno 2 camere balcio cucinino L. 105 milioni.

EXPOCASE 505.208 Consegna recente libero al 31-12-88 3 camere balcio cucinino servizi vuoto L. 93 milioni.

FARLA A BERTINETTO 741 2874 precisa libero monolocale rimesso a nuovo con bagno L. 22 milioni.

FAVRIA CANAVESE
libero in palazzina recente 2 camere cucina bagno terrazzo giardino box L. 64 milioni. Gabetti, tel. 5767.

FRONTE collina via Ventimiglia libero ultimo piano 2 camere balcio servizi 85 mq ascensore. Tel. 531 005.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano corso Vercelli in casa d'epoca 2 camere, cucina, bagno. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI VENDE
c. Dioscuri libero panoramico ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno, mobile. Ag. 3 tel. 5767.

GABETTI VENDE
precollina corso Kossuth in palazzina con giardino salone camere cucina bagni. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI VENDE
corso Vittorio adiacenze via Calandra spaziose mansarde libero ristrutturato arredato. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
Crocetta via Bonbonnel recente ai tre piani con 3 appartamenti per totali mq 300. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Piero Madonna Campagna via Rocciamelone, ingresso camere cucina abitabile bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
precollina Moncalieri corso Torino libero in palazzina signorile salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, posto auto, giardino. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
libero Parella via Gianfrancesco Re recente 3° piano camere balcio cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Vanchiglia via Cavasanza libero uso studio-abitazione 2 camere balcio cucinino bagno. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
San Paolo via Cn Sarrullo libero spaziosi, camere, balcio, cucinino, bagno. Agenzia 2, telefono 5767.

GABETTI VENDE
Centro via delle Orfane libero da ristrutturare. Ingresso salone camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
8. Rita via Nicolaevsky libero recente spaziose piano alto 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Crocetta via Pigafetta libero soggiorno, living, 2 camere, cucinotto, bagno. Agenzia 1, telefono 5767.

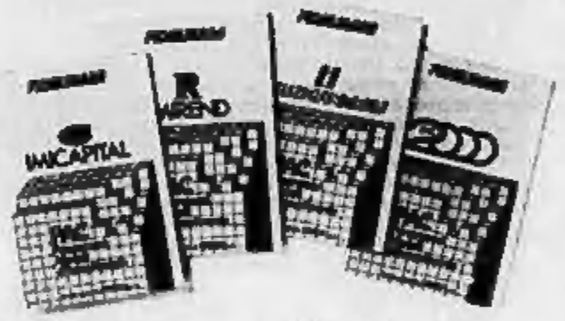
GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Rivarolo ingresso camere cucina abitabile bagno cantina. Agenzia 3, tel. 5767.

(continua)

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi IMICAPITAL, IMIREND e IMINDUSTRIA. Gli unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti Fondi, sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 25/9/1986 IMICAPITAL e IMIREND, in data 26/9/1986 IMI 2000 ed infine il 22/5/1987 IMINDUSTRIA, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, rispettivamente ai numeri 472/44 B, 474/46 B, 477-478 e 690.

Prima che sappia contare dàgli una cosa su cui contare.

PAC FIDEURAM
Programmi Mensili di Investimento.



Un figlio è una responsabilità dolce, ma importante. Per lui, così come per i tuoi cari e per te, la sicurezza economica è fondamentale. E la strada della futura serenità passa per i PAC Programmi Mensili di Investimento o Programmi di Accumulazione di Capitale, studiati apposta per la formazione di un capitale nel medio e lungo termine.
Un capitale che ti costruisci tramite i fondi di investimento gestiti da Imigest e proposti da Fideuram, che sfruttano al meglio gli andamenti borsistici medi, riducendo i pericolosi e improvvisi alti e bassi della Borsa. E puoi farlo con versamenti periodici mensili anche di limitata entità. Esistono programmi su misura per ogni esigenza: i PAC possono essere sottoscritti a scelta su IMICAPITAL, fondo bilanciato, su IMIREND fondo prevalentemente obbligazionario, su IMINDUSTRIA, fondo azionario e su IMI 2000, fondo previdenziale.
Per scegliere al meglio il tuo programma su misura, rivolgiti alla più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria

GRUPPO IMI

AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per le Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Stimato dal Censis in 10 mila miliardi il costo delle file allo sportello

L'Italia invecchia in coda

Davanti agli uffici pubblici attese in media di trenta minuti - Alcuni hanno dovuto aspettare anche oltre un'ora e per più di una volta: in testa Usl e uffici postali - E' nata una nuova industria: le agenzie che sfruttano le inefficienze - Ma ci sono le «code volute» per i consumi più ricercati

Nei Paesi dell'Est ci si sono abituati per qualsiasi tipo di acquisto. I luoghi comuni stabiliscono che gli inglesi sono i più allenati ad osservarne le regole. Gli americani sanno che per entrare in un cinema o visitare una mostra si deve *to stand in line*, stare in una fila ordinata. Gli italiani si sono adeguati da poco, ma pare che ormai stiano accettando con rassegnazione questo nuovo dovere: fare la coda. Fra i dati che il Rapporto Censis ha rovesciato sugli italiani c'è anche questa novità: l'aumento nell'87 delle code per ogni tipo di servizio pubblico, per una pratica o una visita medica, per i documenti dell'auto o per rifare la carta d'identità. Si perdono minuti su minuti, che i sociologi del centro presieduto da De Rita hanno minuziosamente conteggiato, fino a concludere con una stima: almeno 10 mila miliardi quest'anno sono andati in fumo, in tutt'Italia, davanti a uno sportello.

Il calcolo non è semplice, ma è stato fatto per analogia, sulla base dei 500 miliardi «monetizzati» per le tre grandi città lombarde (Milano, Roma e Napoli), in sei code tipo: si sono stimati i minuti persi come tempo di lavoro, basando la valutazione su un reddito di 25 milioni annui con 1920 ore lavorate.

Circa la metà degli italiani intervistati ha dichiarato di essere rimasta in coda almeno una volta, nell'87, e più di un quarto ha atteso oltre 60 minuti. L'attesa media è stata di mezz'ora, ai tralci di Usl, tasse, pensioni, documenti anagrafici, iscrizioni scolastiche o libretti di circolazione, ma ci sono molti cittadini più sfortunati, che hanno dovuto aspettare più di un'ora e per più di una volta: il 9,8% alle Usl per analisi mediche e il 16,5% per riscuotere pensioni o pagamenti pubblici.

Non c'è settore che si salvi, dalla scuola alla sanità alle aziende pubbliche. In alcuni casi si tratta, ricorda il Censis, di «*code percepite come stupide perché palesemente inutili o ridondanti*». Così per iscrivere un figlio a scuola oppure per andare all'università si deve esibire una documentazione della quale «*appare misteriosa la necessità*»: non si capisce la ragione delle quattro file per la revisione di un veicolo alla motorizzazione civile (prima il ritiro dei moduli, poi il pagamento alle poste, la prenotazione e infine la revisione); o ancora non si sa perché si deve pagare le bollette di luce e telefono allo sportello anziché utilizzare un assegno non trasferibile spedito in busta come avviene in altri Paesi.

Ritardi e file si allungano, e di fronte a un'Italia in coda che impreca e si lamenta c'è chi ha utilizzato queste inefficienze del sistema per aprire nuove attività. Basta sfogliare le Pagine Gialle alla voce «Agenzie certificati», «Pratiche auto», «Recapiti», per scoprire un fiorire di attività terziarie nate proprio per sfruttare i cittadini in difficoltà. Per ogni tipo di documento c'è un tariffario, dalle 15-20 mila lire in su. Se poi si tratta delle carte che accompagnano l'uso dell'automobile i prezzi crescono e anche le agenzie, in genere gestite da giovani e con pochi dipendenti, si specializzano e sono più numerose.

Il Censis non ha calcolato «quanto ammonta» l'indotto della coda», ma migliaia di persone hanno trovato lavoro e avviato attività (intermediari grazie a queste inefficienze: il rapporto parla di «*un gran proliferare di intermediari*» e avanza l'ipotesi che tutto ciò generi «*dannose incrinature nel rapporto fra cittadini e pubbliche istituzioni*».

Accanto alla coda tradizionale, davanti a uno sportello burocratico, ci sono i tempi di attesa lunghissimi per ogni tipo di servizio pubblico. Una tabella riassuntiva contenuta nel rapporto ci ricorda dati già noti e sempre impressionanti. Ci sono undici milioni di italiani che aspettano il rimborso Irpef per le tasse pagate in più; ci vogliono almeno 4 anni. Nella giustizia si va dai 7 anni del procedimento civile agli otto anni dei tribunali amministrativi, fino al record dei 10 anni medi per una pensione di guerra. Altri primati sono nella sanità. Occorrono 8 giorni per ricoveri o interventi chirurgici (ma l'11% attende più di un mese), mentre per una visita specialistica si deve fare una fila «normale» di 26 giorni.

Questa mortificante abitudine sembra aver reso gli italiani più pazienti, tanto che i ricercatori del Censis indicano un altro fenomeno: accanto alle code «dovute» prendono corpo le file «volute», alla ricerca di consumi di qualità che sono sempre più richiesti. Dal rapido sondaggio telefonico svolto sempre nelle tre aree metropolitane emerge infatti che il 67,4% degli interpellati dichiara che «*sapere aspettare è un segno di distinzione*».

Se è vero che molti possono spendere di più, allora «*il prezzo non ultima gli eccessi di domanda e quindi per quanto si sia disposti a pagare non si può ottenere quanto si desidera: non resta che l'attesa*». Ed ecco altri dati a suffragare questa affermazione: l'area della «coda voluta» oscilla tra un settimo e un quinto del campione di 600 cittadini interpellati. Si viene a sapere che il 20% ha «scelto di aspettare»: l'automobile desiderata, pur avendone altre caratteristiche (o con accessori diversi) in «pronta consegna»; che il 16,9% lo ha fatto per spettacoli o manifestazioni culturali; che un 16,2% tra il *prêt-à-porter* e l'abito su misura ha privilegiato quest'ultimo; che per viaggi e per mete destinati alla casa le percentuali sono scese intorno al 10%.

I sociologi parlano di «*codificazione del queueing*», utilizzando ancora una volta una parola inglese, la più usata per «fare la coda». In pratica tutti hanno accettato questo nuovo rito sociale.

Gigi Padovani

Si aspetta di più per le pensioni

Tipologie di code	Tempi di attesa (in minuti)					Tempo medio ponderato di attesa (in minuti)
	Fino a 20	21-40	41-60	Oltre 60	In totale	
Analisi mediche (Usl)	47,9	25,4	17,2	9,5	100,0	27
Pagamento tasse e imposte (Iva, Irpef ecc.)	53,8	22,2	17,1	7,7	100,0	25
Riscossione pensioni o pagamenti pubblici	42,6	25,0	15,9	16,5	100,0	30
Richiesta di documenti anagrafici	41,2	26,6	22,3	5,9	100,0	30
Iscrizioni scolastiche o universitarie	45,1	29,3	12,5	13,2	100,0	27
Ritiro documenti per la guida o la circolazione (patente, libretto ecc.)	66,9	26,2	21,0	5,1	100,0	25

Composizione percentuale secondo i tempi di attesa delle persone che hanno fatto almeno una «coda» nel corso del 1987, in alcune tipologie di code nelle città di Milano, Roma e Napoli
Fonte: sondaggio Censis, 1987

Al convegno di Palermo uno storico cancella i luoghi comuni

«Il mafioso uomo d'onore è soltanto un'invenzione»

Le vendette trasversali, la «tutela» della donna: il sentimento non c'entra

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Un mafioso come uomo d'onore non è mai esistito: è una mistificazione, uno stereotipo inventato di sana pianta. Dei codici cavallereschi della mafia, secondo cui a donne e bambini non si fa violenza, non c'è traccia negli archivi: le vendette trasversali non sono affatto un'innovazione della mafia imprenditrice, ma piuttosto una lunga sequela di efferatezze. Che i «mafiosi» non parlino, per rispettare rigide regole morali, è un altro mito: tutti i grossi processi di mafia fin dall'Ottocento sono basati su testimonianze e denunce di mafiosi*».

Paolo Pezzino, dell'Università di Pisa, introducendo i termini di criminalità mafiosa e codici d'onore, sposta su uno dei terreni più brucianti di economia e politica il dibattito che da tre giorni si svolge a Palermo sull'onore nelle società mediterranee. Per la prima volta s'incontrano storici e antropologi che studiano questo tema finora normalmente settoriale, confinato nei limiti della valenza e del controllo sessuale, della norma sociale e della devianza, della contrapposizione uomo-donna e della marginalità femminile.

Una delle premesse del dibattito, accettata da tutti, è stata l'affermazione di John Davis, antropologo dell'Università di Canterbury, che a lungo ha analizzato la realtà siciliana, secondo cui: «*L'onore non ha a che vedere principalmente con i ruoli sessuali, con l'accoppiamento, bensì con l'adempimento di ruoli sessuali: valere come uomo o come donna vuol dire avere onore, e ciò può comprendere anche la capacità di proteggere le donne dalle insidie di altri uomini o di criticare gli altri uomini altrettanto le altre donne, ma in realtà i ruoli sessuali hanno un carattere eminentemente economico e domestico*».

Delle grande varietà degli elementi affrontati sono emersi alcuni punti fermi. E' diventato chiaro per tutti, ad esempio, che l'onore non è un sentimento, un attributo morale che appartiene al passato e magari si è aggiornato sopravvivendo in fasce di sottocultura. Onore, invece, si parla di onore come di un linguaggio che si modifica e si stratifica nel tempo, a seconda del sesso della classe sociale, del contesto storico e geografico. Un idioma che riguarda tutti. Che non è mai uguale a se stesso.

Entra l'onore della donna e di quanti su di lei hanno potere (la famiglia, la sua munità, le autorità religiose e civili), della popolana e dell'aristocratica, del borghese e del nobile, dei violenti e delle vittime. Esistono, nei secoli, continuità e contraddizioni della norma che tutela questo valore. L'imperatore Augusto introdusse per primo, come delitto del tutto particolare e meritevole di particolare inasprimento, l'omicidio della figlia sessualmente scorretta commesso dal padre. Poi agli altri maschi della famiglia si estese questo diritto a ripristinare l'onore perduto o in pericolo, ammazzando la sorella, la moglie, la figlia. Questo fino al 1981, quando il delitto d'onore fu archiviato. Ma oggi i giurati di Trapani l'hanno clamorosamente riesumato (fra le perizie sul cadavere della tredicenne uccisa dal fratello: quella per accertare se era vergine o no).

Non sempre l'onore — hanno raccontato gli storici — ha avuto lo stesso peso. Nella Bologna del Cinquecento, quando un mercante di seta uccise un aristocratico che gli aveva «rapito» la moglie, anche a lui si riconobbe il diritto ad avere onore, ad affermarlo, a far parte di un idioma che apparteneva alla società nobiliare. In quella stessa epoca, la moglie di un cittadino fuggì con un aristocratico: il cittadino fece internare la donna in un istituto per malmaritate, ma non si fermò lì e denunciò l'altro ottenendo il suo esilio.

Anche fra morale cristiana e laica l'onore si è posto come elemento di conflitto. Ecco il caso di coscienza del prete che venne a conoscenza di un delitto d'onore, però si schierò dalla parte dei valori che la comunità riconosceva — in quel caso la solidarietà per il marito tradito — e mise in secondo piano invece la difesa del diritto alla vita che era stato violato.

Sono venuti fuori infine segnali di rottura di quei codici che finora hanno cementato la comunità. «*La verginità non è più l'unico bene di cui la donna dispone. E la sessualità della donna non è più l'unico simbolo dell'onorabilità della famiglia*» dice Peter Schneider, che è tornato dopo dieci anni in un paese dell'Agrigentino dove aveva a lungo lavorato. Oggi — hanno riconosciuto anche altri ricercatori — la richiesta di promozione sociale, che partiva dai ceti inferiori e si esprimeva attraverso la morale dell'onore stessa, si è spostata. Si chiama rispettabilità, diritti civili. Investe le organizzazioni politiche, le istituzioni, la scuola, il posto di lavoro. Esce dall'ambito ristretto della famiglia e diventa, semmai, elemento di trasformazione del vecchio ordine sociale.

Diventa questione d'onore — osserva Schneider — avere una casa decente, garantire ai figli un avvenire, avere meno figli. E' un nuovo codice d'onore che testimonia la trasformazione avvenuta anche in quest'angolo di Sicilia.

Liliana Madeo

■ Giocatore muore schiacciato dalle porte

VERONA — Un giovane calciatore, Daniele Tecchio di 14 anni, è morto durante un allenamento schiacciato dalla porta cui si era aggrappato. L'incidente è avvenuto ieri sera alla periferia di Verona, verso la fine dell'allenamento cui partecipavano 14 ragazzi della squadra di calcio locale «US Croce bianca». E' stato il custode del campo ad accorgersi che la piccola porta usata per l'allenamento era caduta sul terreno e che sotto di essa c'era Daniele, ormai senza vita. *(Ansa)*

Tre anni per avere il giudizio

E in Cassazione ritardi-record

Pendenti 86 mila ricorsi penali e civili

SIENA — L'Italia detiene il record negativo della lunghezza dei processi civili e penali. In corte di Cassazione pendono 33 mila ricorsi civili con una durata media di 3 anni, e 53 mila ricorsi penali con una durata media di 18 mesi. L'ultima denuncia sulla grave situazione della giustizia italiana è stata sollevata dal primo presidente della corte di Cassazione, Antonio Brancaccio, in occasione del convegno promosso dal Comitati di azione per la giustizia e dal Monte dei Paschi sul tema: «*I tempi della giustizia e la riforma della corte di Cassazione*».

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha recentemente condannato lo Stato italiano al risarcimento di 8 milioni di lire a favore di un condomino che aveva dovuto attendere dieci anni per essere indennizzato dei danni provocati dal cedimento di una tubatura.

«*Solo dopo 40 anni* — ha osservato Leonetto Amadei, presidente dei Comitati di azione — *e quattro sentenze della corte di Cassazione, una figlia naturale ha ottenuto il riconoscimento di erede che le ha dato diritto al possesso di un terreno di proprietà paterna. Presso la corte di Cassazione sono pendenti da 315 anni cause sulla delimitazione dei confini tra Comuni della Sicilia. La Corte di Strasburgo ha ricordato che l'Italia, ratificando la carta europea dei diritti dell'uomo, è obbligata a garantire le condizioni necessarie per una ragionevole durata dei processi*».

Il vero problema della riforma della corte di Cassazione, secondo Brancaccio, non riguarda comunque l'efficienza quanto piuttosto l'efficacia, assillando ormai da tempo alla perdita della sua autorevolezza. La principale causa deve essere ricercata soprattutto nei contrasti con i quali la giurisprudenza della Corte Suprema si è pronunciata diversamente su ricorsi della stessa natura.

Ma in difesa della Cassazione — accusata di esercitare un potere sostitutivo di quello legislativo — è intervenuto Francesco Saja, presidente della Corte Costituzionale, che ha denunciato l'incompletezza del nostro ordinamento.

«*Quando il Parlamento è inerte il giudice deve intervenire. L'interpretazione della norma non rappresenta, in questo caso, un'ingerenza di poteri poiché il cittadino attende dal processo una risposta della giustizia. Le oscillazioni della giurisprudenza non giovano al prestigio delle nostre istituzioni poiché un mutamento può essere accettato solo quando si modifica il quadro esterno di riferimento. La riforma della corte di Cassazione, nelle sue funzioni di organo supremo di legittimità* — ha concluso Saja — *rimane un problema tecnico e non politico*».

Le correzioni dovranno consistere in una selezione dei giudici, più rigorosamente selezionati, e in un filtro dei ricorsi. «*Attualmente l'80 per cento dei ricorsi è respinto dalla corte di Cassazione*», ha ricordato Paolo Olmi, consigliere della corte di Cassazione, che ha suggerito due possibili soluzioni. Si potrebbe determinarne l'inammissibilità, con un esame preventivo, nel caso in cui non si ritengano violazioni di legge. Oppure, invece, il ricorso potrebbe essere esaminato da parte del giudice che ha pronunciato la sentenza: se c'è la denuncia di violazioni di legge, seguirà la sua strada.

Una dislocazione regionale o interregionale di una parte della corte di Cassazione che, in ogni caso, deve rimanere organo unico, e la celebrazione del giudizio d'appello in sede circondariale, potrebbero — per Arnaldo Crennanni, docente universitario — garantire un enorme risparmio di tempo e di spesa.

Antonella Leoncini

L'Alto commissario accusa: in Sicilia 39 mila posti di lavoro sono ancora scoperti

«L'inerzia dei Comuni aiuta la mafia»

«Diecimila miliardi già stanziati sono tornati alla Regione perché i municipi non li hanno saputi investire» - «Non serve triplicare gli organici di polizia e carabinieri, se non si riesce a fare pulizia nella pubblica amministrazione»

ROMA — «*Solo in Sicilia ci sono 39 mila posti di lavoro scoperti. Diecimila miliardi di lire già stanziati sono tornati alla Regione perché i Comuni non sono stati capaci di investirli*». Per Pietro Verga, già prefetto di Catania e dal gennaio del 1987 alto commissario anti-mafia, una delle cerniere deboli nella lotta alla criminalità organizzata si individua proprio nella inefficienza degli enti locali: Comuni, Province, Regione. Uno spiraglio entro il quale la mafia si inserisce per occupare spazi anche nell'amministrazione pubblica.

«*Noi* — aggiunge — *possiamo anche raddoppiare o triplicare gli organici di polizia e carabinieri; ma se in Sicilia, Calabria e Campania non siamo in grado di creare posti di lavoro e di fare pulizia a livello di pubblica amministrazione, la battaglia contro la criminalità organizzata è destinata a diventare una lotta impari*».

La guerra alla mafia, alla 'ndrangheta e alla camorra, ripete Verga sulla scorta delle analisi già compiute dai suoi predecessori, non è solo operazione di polizia: la struttura pubblica, nelle sue varie articolazioni, deve farsi carico dei suoi aspetti del problema: dall'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole alla individuazione di opere pubbliche e di posti di lavoro.

«*L'arte del lamento* — incalza — *è molto sviluppata in queste zone, specie in Sicilia dove lo Stato è identificato con Roma dimenticando che proprio questa regione a differenza delle altre gode di autonomie particolari*». Nel campo della sanità, per esempio, l'isola è assolutamente indipendente. Ma sin dal 1° ottobre del 1986, quando era ancora prefetto di Catania, Verga aveva messo sul corrente il ministero della Sanità delle possibilità che la mafia aveva di inserirsi in un settore così redditizio. Tutto ciò non ha però evitato lo scandalo e gli arresti di questi giorni alla Usl 35 di Catania.

«*Basta scorrere i giornali* — precisa però — *per accorgersi che le distrazioni e gli sfasci nel settore sanitario non sono solo un problema siciliano. Il fatto è che nel Sud, per la particolare situazione socio-economica, tutto diventa più esasperato. L'inefficienza amministrativa, inoltre, favorisce anche a questi livelli la penetrazione della mafia*».

Le conclusioni dell'alto commissario, a un anno circa dal suo insediamento, appaiono in parte originali e in parte mutuate dall'esperienza di chi l'ha preceduto. Il suo punto di osservazione rimane però l'unico in grado di fornire indicazioni attendibili sull'andamento del fenomeno.

«*Del punto di vista delle azioni criminali* — dice infatti il prefetto — *in Sicilia la situazione è in una fase di stallo. Forse la mafia attende la conclusione ormai imminente del mari-processo di Palermo. L'impressione, comunque, è che si stia procedendo verso un nuovo assetto delle cosche dopo l'arresto in massa dei corleonesi. Più preoccupante è la situazione in Calabria, soprattutto nella provincia di Reggio (15) morti dal 1° gennaio a oggi, nella quale la situazione di degrado sociale e le intime connessioni economiche incoraggiano la micro-criminalità. Sono in aumento sequestri, rapine, sequestri lampo che hanno un impatto maggiore sull'opinione pubblica perché ne viene direttamente toccata, e che forniscono reclute a minor prezzo alla criminalità organizzata. Proprio perché questi giovani non hanno altre alternative*».

Dei 39 mila posti di lavoro rimasti scoperti in Sicilia, difatti, l'alto commissariato — che ha ormai realizzato a distanza di cinque anni dalla sua istituzione, avvenuta a tre giorni dall'assassinio del generale Dalla Chiesa, una capillare struttura periferica — ha costituito a Palermo un particolare gruppo di lavoro per sollecitare procedure e accelerare tempi di concorso. Una vera e propria spina nel fianco contro la colpevole inerzia delle amministrazioni locali e un lavoro in più, di supplenza, di cui non si trova riscontro nella legge istitutiva dello stesso alto commissariato.

«*Le storie* — ribadisce il prefetto Francesco Marino, vicario di Verga — dovrebbe però essere comune. *Il governo ha già approvato un disegno di legge per investimenti in Calabria per oltre 6500 miliardi. Il presidente del Consiglio Goria si è mostrato sensibile ad analoghi provvedimenti in Sicilia. Bisogna muoversi sul piano delle opere pubbliche o delle incentivazioni al turismo, dal momento che industrie produttive in quelle zone hanno già dimostrato di essere vantaggiosamente competitive per gli alti costi di trasporto*». Anche perché a cinque anni dalla nascita dell'alto commissariato, la situazione è rimasta pressoché uguale.

La criminalità organizzata non è cresciuta, ma non è nemmeno diminuita. La quantità di droga che passa o si ferma in Italia e la stessa, gli utili delle multinazionali del crimine non hanno segnato battute d'arresto e i soldi sporchi riciclati che trovano collocazione in attività lecite ammontano a cifre spaventose.

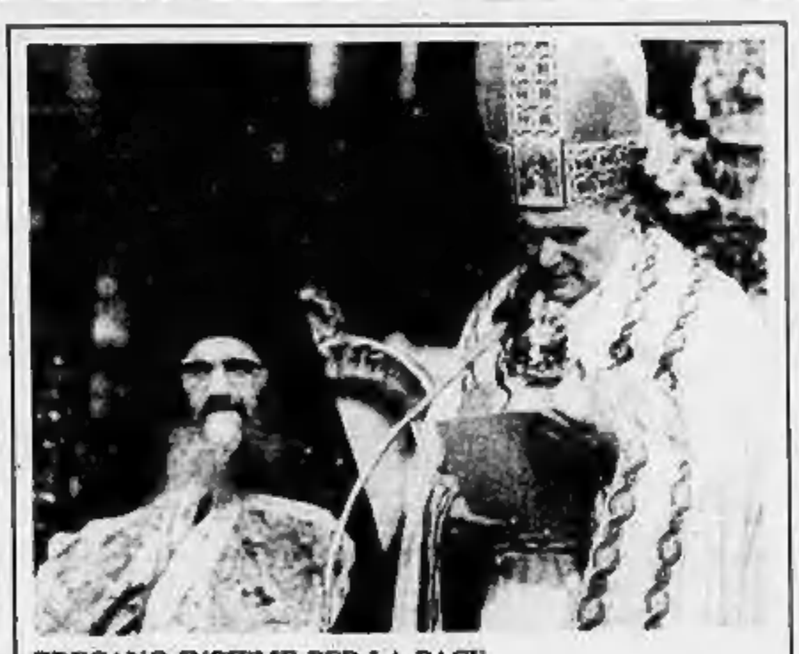
La stessa legge Rognoni-La Torre sugli accertamenti patrimoniali e i controlli bancari, che ha pur dato i suoi frutti, ha bisogno di aggiornamenti.

Ruggero Conteduca

■ Ai necrofori 104 mila lire di aumento

ROMA — Anche i necrofori hanno rinnovato il contratto di lavoro. Senza scioperi, anche se si è sfiorata la rottura delle trattative, è stato possibile raggiungere un accordo «*entro il tetto di inflazione programmato*». Si tratta di 104 mila lire in tre tranches (più di quanto alcune aziende stanno offrendo in questi giorni ad alcune categorie) di una riduzione dell'orario di lavoro di 16 ore annue, di un aumento degli scatti di anzianità, di un'una tantum forfettaria di 230 mila lire in due rate con gli stipendi di gennaio e di giugno 88.

Una speciale indennità viene riconosciuta al necroforo addetto, mentre saranno valorizzati i cosiddetti «quadri», una speciale indennità di funzione, pari a 70 mila lire mensili, viene riconosciuta non con il nuovo contratto. Fino al dicembre 1990 i cimiteri potranno funzionare regolarmente.



PREGANO INSIEME PER LA PACE

Città del Vaticano. Ieri sera, nella basilica di Santa Maria Maggiore, Giovanni Paolo II e il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Dimitrios I, che in questi giorni è in visita ufficiale nella Santa Sede, hanno pregato insieme per la pace. Il Papa ha ricordato: «Nel corso dei secoli divergenze, a volte molto gravi, tra i cristiani di Oriente e Occidente hanno incrinato la testimonianza dell'unica Chiesa di Cristo, oggi il pentimento e il desiderio dell'amore aiutano i nuovi cuori». Il Papa dei cattolici e quello degli ortodossi erano giunti dal Vaticano sulla stessa vettura, fatto assolutamente inconsueto (Ap-Ansa)

Chiavari: a uno 11, a un altro 12, per le bolle di accompagnamento

Miliardi di multe ai videoclub

CHIAVARI — I noleggiatori di videocassette (titolari dei «videoclub» nati un po' dappertutto in Italia in questi ultimi tre anni, sono in subbuglio. Nei giorni scorsi a Rapallo, Chiavari e Lavagna la Guardia di Finanza ha inflitto ad alcuni videonoleggiatori multe dell'ordine di diversi miliardi (il titolare del videoclub «2G» di Chiavari, Guido Garaù, dovrebbe pagare ad esempio oltre 12 miliardi di sanzioni, applicando la legge 627 sulle bolle di accompagnamento.

In pratica ai noleggiatori del Tigullio è stata contestata la mancata emissione di un regolare documento al momento della consegna al cliente della cassetta preregistrata. Normalmente, oltre a battere lo scontrino fiscale, il club al momento di consegnare il film compila anche una scheda ad uso interno, del tipo «madre-figlia», che accompagna la cassetta per tutto il periodo del noleggio. Sebbia che però ai fini fiscali non ha alcun valore.

Se questa interpretazione della legge, per il momento limitata alla sola zona di Chiavari, dovesse estendersi a tutta Italia, le conseguenze per il settore del videonoleggio, attualmente in piena espansione (2000 videoclub attivi, un giro d'affari di centinaia di miliardi) sarebbero incalcolabili.

«*Potremmo chiudere tutti* — dice Pino Maricchiolo, contitolare del «Videoclub Genova» (otto negoz. 10 mila noleggi al mese) e rappresentante regionale del Sindacato nazionale videonoleggiatori (Sinav) —. *Nessuno di noi, anche perché in questo senso siamo stati consigliati e più livelli dalla stessa Intendenza di Finanza, fa oggi ricorso alla bolla di accompagnamento, perché la cosa è semplicemente assurda. Anche perché, seguendo questa interpretazione, al momento della restituzione al videoclub il cliente dovrebbe emettere, a sua volta, una bolla di ritorno merce, compilata con tutti i propri dati fiscali e di partita Iva.*

Negli ultimi giorni, nel Tigullio, si sono comunque moltiplicate le visite dei finanzieri alle sedi dei videoclub. E ogni volta le ispezioni si sono concluse con verbali «miliardari». Ogni mancata emissione della bolla, infatti, comporta una sanzione pari a circa un milione di lire. Il videoclub «2G» di Chiavari dovrebbe così pagare 12 miliardi e 400 milioni che corrispondono alle oltre dodicimila cassette noleggiate tra il gennaio '86 e il novembre '87. Sorte analoga, anche se per cifre inferiori, è toccata ad altri videoclub, come «Sergio Arata» a Rapallo, o «Musicamare» a Lavagna.

Dice ancora Pino Maricchiolo: «*Ci siamo informati: a livello nazionale quello del Tigullio è per ora l'unico caso.*

Marco Ruffa

■ Individuati 1056 evasori «totali»

ROMA — Sono 1056 gli evasori totali, completamente sconosciuti cioè al fisco, e 2224 gli evasori parziali, che riuscivano ad occultare notevoli guadagni, «pizzicati» dalla Guardia di finanza nei primi 10 mesi di quest'anno. Lo scorso anno gli evasori parziali scoperti erano stati appena 994, meno della metà di quelli individuati fino a tutto ottobre di quest'anno. Stabile invece la propensione ad evadere totalmente: gli evasori totali scoperti nell'86 sono stati già 1051.

Complessivamente le violazioni accertate a tutto ottobre sono state pari a circa 2000 miliardi. *(Agi)*

Rimini: gli omosessuali fanno i conti con la discriminazione

Anti-gay un italiano su due

Nell'indice della nuova intolleranza superano zingari e drogati - L'Aids ha riacceso paura ed ignoranza, con pochissime differenze politiche - Il segretario dell'Arcigay sollecita una legge contro i razzismi

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Oggi Vanni Piccolo non vive più come una preda, piena di paura, rintanata. Oggi, Vanni Piccolo lavora, insegna francese in una scuola media di Torre Spaccata, borgata romana, ed è presidente del circolo culturale omosessuale Mario Mieli. Vent'anni sono trascorsi e qualcosa è cambiato. Eppure un italiano su due disprezza Vanni e quelli come lui. I gay si trovano a Rimini, e lo fanno a porte aperte, per la prima volta. Un manifesto provocatorio: due soldati che si baciano, «*non fate la guerra, fate l'amore*». Dietro il palco, l'arcobaleno e un cavallo alato, simboli della libertà. Nessun curioso, nessun agente fuori dal palazzo. Solo due anni fa, a Rocca Imperiale in Calabria, per riuscire a terminare il convegno dovettero chiedere aiuto al ministero dell'Interno. Adesso invitano parlamentari e giornalisti, si confrontano con il pubblico, presentano un progetto di legge sulla convivenza di fatto, lo discutono con i partiti. Qualcosa sembra cambiato davvero.

Perché allora nella classifica sul razzismo, elaborata dalla Demoskopea e dall'Internatrix, gli omosessuali rappresentano il gruppo che raccoglie più di altri espressioni di insofferenza, un po' prima degli zingari e dei drogati? Perché quasi un italiano su due non li sopporta, mentre il 45 per cento nutre sentimenti di antipatia verso i nomadi e il 42 per i tossicomani? L'ignoranza certo, la paura dell'Aids, «*un deterioramento sempre più accentuato dei livelli di convivenza*», come sostiene l'on. Laura Cima, deputato dei Verdi.

E poi? Marco, 24 anni, malato di Aids, spiegava al prete che lo assisteva che lui non aspettava l'ora di chiudere gli occhi perché dentro era già morto: di solitudine.

E' questo il nuovo razzismo: l'intolleranza illuminata, come la chiama don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e presidente della Lega nazionale dell'Aids: «*Uno conosce il problema, se parla, ma dentro lo rifiuta*». Raccontava Marco: «*Mi sono trovato così solo da avere ancora paura di parlarne*».

Non ci sono soltanto i casi di cronaca: quello degli zingari respinti dalla periferia romana, o della comunità terapeutica di San Francesco sfrattata dagli abitanti di Montecitone, ad Ascoli Piceno. Ci sono tante storie, come quella di Marco, di ordinario razzismo. C'è quella — ad esempio — dei ragazzo del Sud, giudicato «*un po' troppo effeminato*» alla visita di leva e sottoposto a un interrogatorio di tre ore.

«*Sono le espressioni di questa società frustrata, neocorporativa, incattivita*», afferma Giovanni Russo Spena, segretario di dp. E' un'intolleranza diffusa. Più elevata nei piccoli centri, nelle campagne e decrescente nella comunità più grandi, maggiore fra i maschi. Quasi senza differenze politiche. A destra, l'ostilità verso gli zingari è risultata del 51 per cento, al centro del 45, a sinistra del 43. Nei confronti degli omosessuali il 51% della gente di destra prova sentimenti di antipatia, altrettanto di centro, il 41 di sinistra. E questo benché da qualche anno a questa parte, afferma Franco Grillini, segretario dell'Arci gay, gli omosessuali siano usciti dal ghetto e abbiano stabilito un dialogo anche profondo con forze politiche.

Sul banco degli imputati, soprattutto l'Aids. Ha creato nuove forme di paura, ignoranza e razzismo. Ma anche nuove forme di aggregazione. Dice Grillini: «*Aids fa, era difficile per noi raggiungere gli omosessuali, organizzarli, raccoglierli. La Chiesa faceva finta che noi non ci fossimo e a noi bastava non dichiararci apertamente. Poi è arrivata la condanna della Chiesa, l'attacco frontale. Ed è arrivato l'Aids, con altre campagne contro di noi: ora chi è omosessuale non ha più paura di mostrarsi, anzi, più è attaccato più sente il bisogno di difendersi e di organizzarsi*».

I risultati, su questo fronte, sono arrivati, ma solo in parte. La Regione Emilia Romagna ha deciso di finanziare un piano di prevenzione per la Sindrome da immunodeficienza acquisita, studiato e preparato dall'Arci gay. Lo Stato, invece, nicchia. Ha non è addirittura ostile. Proverbio don Ciotti: «*Tutti i gruppi a rischio si sono resi disponibili per collaborare alla lotta all'Aids. La commissione ministeriale però non tiene conto di quella disponibilità. E non hanno trovato posto neanche scienziati o medici donne, neanche tecnici della comunicazione, mentre l'informazione su questa malattia dev'essere mirata, precisa*». Pure questa è disinformazione. «*Io sono davvero preoccupato*», aggiunge don Ciotti. «*Il ministero correbbe stanziare molti soldi per le comunità terminali di Aids: sarebbero niente'altro che moderni lazzaretti*».

Il rifiuto diventerebbe più evidente. Esiste davvero un'emergenza razzismo, dichiara Grillini. Ma che fare? Si può punire il razzista? Condannarlo penalmente? E' in pratica la proposta dell'Arci gay. «*Quella dell'intolleranza è un'emergenza che richiede strumenti adeguati di analisi, lotta e intervento. Noi abbiamo proposto una legge contro i fatti di razzismo e di discriminazione che propone un adeguamento della normativa in vigore. E che introduce per la prima volta il concetto di diffidenza sessuale e psicofisica e che prevede sanzioni precise per tutti coloro che non vanno e non vogliono vincere i loro pregiudizi e si rendono responsabili di episodi di intolleranza e incivilità*».

Oggi, però, bisogna cercare alleati, dialogare. Con la sinistra? Certo, ma la sinistra, aggiunge Grillini, «*sulla questione etica è subalterna alla morale cattolica. E la Chiesa non ha diritto di dire che le altre morali sono cattive. Esistono regole e più morali, ugualmente legittime*». Don Ciotti annuncerà: «*Una cosa è giusta. Andrà tutto meglio, quando non si parlerà più di omosessuale, transessuale, sieropositivo, ma soltanto di persone*».

Pierangelo Sapegno

UN CAPPELLINO IN FIBRA D'ANANAS

Tokyo. Alcune modelle della stilista Issei Miyake sfilano con leggerissimi e trasgressivi cappellini in fibra di ananas. Recentemente una grande industria tessile giapponese ha messo a punto un procedimento per la produzione in massa di tessuti ricavati da questo frutto esotico (Ansa-Afp)

dall'Italia

Libia: ordine di cattura per due mandanti

ROMA — Due mandati di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica Rosario Priore nei confronti di due libici, accusati di essere i mandanti della uccisione, avvenuta a Roma il 26 giugno, di un oppositore di Gheddafi, Youseph Krebesh: si tratta di Jaber Mohamed Zaghdud, 34 anni, e di Tabounah Omar Musa, 30 anni. I due erano stati avvicinati dalla vittima, che riteneva fossero oppositori del leader libico. La Digos invece ha accertato che essi facevano il doppio gioco e si erano «infiltrati» negli ambienti dell'opposizione a Roma.

Subito dopo il delitto, i due andarono in Germania: di lì telefonarono a Roma per chiedere informazioni sul clima che si era creato nell'ambiente dei profughi libici. Gli esecutori materiali del delitto, Said Ali Ramadan Tarbuni e Omar Mabrouk Al Gammoudi, furono infatti arrestati immediatamente dopo il fatto. *(Ansa)*

Giovani dc a congresso con De Mita

FIUGGI (Frosinone) — Fra l'area Zac e «Impegno riformista», cioè tra demitiani da un lato e il gruppo Gava-Scotti dall'altro, corre buon sangue. C'è persino un accordo per le cariche. Ma non si tratta della dc, bensì del movimento giovanile democristiano, riunito a congresso a Fiuggi per eleggere la nuova leadership. Il segretario uscente Renzo Lusetti è stato eletto deputato, perciò dovrà essere sostituito.

Gli ottocento delegati impegnati nel dibattito — seguito dal segretario dc De Mita e dal vice Scotti — si dividono in questo modo: 500 area Zac, «Impegno riformista» e altri, cento ciascuno forlaniani e andreottiani e altri cento tra Forze nuove, Piccoli e Pantani. Lusetti nella relazione ha rivendicato l'autonomia del movimento contro «*quei tentativi di ingerenza da parte di alcuni settori del partito*».

Per la successione a Lusetti, come delegato giovanile, il nome che si fa è quello di Simone Guerrini, demitiano. All'ex «corrente del Golfo» dovrebbe spettare il vice, ma non si sa ancora che nome verrà scelto.

Giunta ad Oniferi, paese della paura

NUORO — Oniferi, il centro del Nuorese con poco più di mille abitanti a 31 chilometri dal capoluogo, dopo quattro tentativi andati a vuoto di eleggere il Consiglio comunale per mancanza di candidati, ha da ieri un nuovo sindaco — il dc Graziano Marras, 43 anni — con una giunta formata da comunisti, socialisti, democristiani.

Il paese della paura, dove una faida, quasi a senso unico, ha provocato dieci morti in cinque anni, ha vissuto una giornata importante. All'insediamento del Consiglio, eletto l'8 ed il 9 novembre scorso, hanno presenziato, con numerosi cittadini assessori regionali e il funzionario della prefettura nuorese, Franca Ciocca, commissario prefettizio per dieci mesi. *(Ap)*

Venezia: scontro sul nome del sindaco

VENEZIA — Braccio di ferro per la scelta del sindaco di Venezia: la seduta del Consiglio comunale di domani si prospetta incandescente. Se la trattativa per la formazione della nuova giunta fra dc, psi, psdi e pli (più Liga veneta) non subirà una svolta, le opposizioni daranno battaglia fino in fondo. In effetti, più che il programma, sono la designazione del sindaco e la distribuzione degli assessorati a rendere ardua la soluzione.

Il psi sta risolvendo i contrasti interni e punta alla riconferma di Nereo Laroni. La dc, che a suo tempo aveva sbarrato la candidatura dell'ex ministro Costante Degan, sembra adesso orientata al «sacrificio» in cambio di alcuni assessorati prestigiosi in più. La maggiore incognita, comunque, è rappresentata dal pri, che ufficialmente, non ha mai avanzato la candidatura di Bruna Visentini: ma potrebbe farlo nei prossimi giorni.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferraro
anni 58
Addolorati l'annunciano la moglie Ornella Ghiandi, i figli Alessandro, Silvia e Giovanna, la nipotina, la sorella, le cognate, i parenti tutti. Funerali lunedì 7 corr. ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. Dopo la cremazione la cara salma riposerà nel cimitero di Torino, cimitero generale, via Varè 5 (ingresso via Mollia). Un ringraziamento particolare al dott. Eugenio Florio e alla signora Anna Grisolia per l'assistenza premurosa. Non fiori ma offerte all'ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio.
— S. Carlo Canavese, 5 dicembre 1987.

La famiglia Pesenti piange il caro indimenticabile amico **GIUSEPPE**.

Luciano Gentori partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **GIUSEPPE**.

Giuseppina Fabo e famiglia ricordano con affetto il carissimo amico **GIUSEPPE**.

Eugenio Florio partecipa al dolore della famiglia.

Carla Manzoni e famiglia partecipano al dolore.

Alessandro Cavaliere e famiglia sono vicini nel dolore.

Jole e Sergio Brunero partecipano commossi al dolore dei familiari.

Vittorio e Luciana Raglia partecipano al dolore di Rosanna per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Piero Dalla partecipa al dolore della famiglia.

Bruno e Ottavio Bianco con Daniela e Vittorio Elia piangono l'amico carissimo
Beppe Ferraro
e stringono in un abbraccio affettuoso Carla, Riccardo, Silvia e Duccio.
— Torino, 5 dicembre 1987

Ricordano il carissimo **GIUSEPPE** gli amici:
Bruno Ivan Chiandi
Mario Juan Marchisio
Pino Carlo Pellegrini
Tino Tabasso
Gigi Carlo Vigna.

Giancarlo Marchetto e Dario Bello partecipano al dolore di Rosanna e famiglia.

Partecipano al dolore di Giovanna e famiglia gli amici
Aldo e Lilli Fino
Tilde Gallo
Vilma Perosino
Alessandro e Chiodi Anna
Ugo Travaglini
Andrea e Dalla
Dario Urbani

È mancata alla Casa del Padre
Mariola Monterino nata Azzolini
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Beppe**, le sorelle Adelaide, Anna con i nipoti Carla, Loredana, Annalisa, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Casa, alla cameriera suor Alessandra coadiuvata dalla suora subalterna Gaetana, Vincenzina, Tersilla, nonché alla signora suor Clara Porello per suo umano conforto cristiano. La salma partirà dal Cottolengo, via Cottolengo 14, alle ore 14 del giorno 7 dicembre per essere tumulata nella tomba di famiglia in Pralormo.
— Torino, 5 dicembre 1987.

La famiglia **De Simei** partecipa commossa.

È mancata
Domenica Carocchio vedova Fiorio
L'annunciano i figli Michele, la nuora Luisa con la mamma, i parenti tutti, cari amici. Funerali da casa, a Carignano lunedì 7 dicembre alle ore 10.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Gli amici e i colleghi della «Gazzetta del Popolo» sono vicini a Michele Fiorio nel dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Brunod** partecipa commossa al lutto.

Il marito, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella, i cognati, le cognate, i parenti tutti della carissima
Giuseppina Bertolotto
ved. Ferrero
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 5 dicembre 1987.

Partecipano al dolore di Rosanna e famiglia per la scomparsa del caro
Beppe Ferraro
Aldo e Lilli Fino
Tilde Gallo
Vilma Perosino
Alessandro e Chiodi Anna
Ugo Travaglini
Andrea e Dalla
Dario Urbani

È mancata alla Casa del Padre
Mariola Monterino nata Azzolini
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Beppe**, le sorelle Adelaide, Anna con i nipoti Carla, Loredana, Annalisa, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Casa, alla cameriera suor Alessandra coadiuvata dalla suora subalterna Gaetana, Vincenzina, Tersilla, nonché alla signora suor Clara Porello per suo umano conforto cristiano. La salma partirà dal Cottolengo, via Cottolengo 14, alle ore 14 del giorno 7 dicembre per essere tumulata nella tomba di famiglia in Pralormo.
— Torino, 5 dicembre 1987.

La famiglia **De Simei** partecipa commossa.

È mancata
Domenica Carocchio vedova Fiorio
L'annunciano i figli Michele, la nuora Luisa con la mamma, i parenti, la cara amichetta Rumagna da casa, a Carignano lunedì 7 dicembre alle ore 10
— Torino, 4 dicembre 1987.

Gli amici e i colleghi della «Gazzetta del Popolo» sono vicini a Michele Fiorio nel dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Brunod** partecipa commossa al lutto.

Cristoforo Marchetto e famiglia
Carolina Marcellino ved. Cordone
Tre medaglie d'oro
donatori sangue Piemonte
Danno il triste annuncio i parenti. Angiolina riconoscente al Parroco di S. Anna e Comunità Parrocchiale. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza le Reverende Suore e personale Casa di Riposo di Savigliano. Funerali in Torino Parrocchia S. Anna il 7-12-1987 alle ore 10.15. Non fiori, eventuali offerte per la Casa degli Anziani della Parrocchia. Tumulata il 7-1-1988 alle ore 16.15. Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Improvvisamente è mancato
DR. ARCH.
Giuseppe Trovati
Per estremo desiderio del defunto l'annuncio a funerali avvenuti. Catterina, Giovanna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Massimo, Aldo, Rosanna tutti, al personale medico e paramedico tutto del reparto di Chirurgia della Clinica Universitaria per le amorevoli cure prestate ad un tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore
— Torino, 2 dicembre 1987.

Simonetta Lussetti ricorda con gratitudine e rimpianto il suo **MAESTRO**.

Giovanni Gardano e Laura ricordano con affetto con rimpianto la cara e grande bontà, onestà ed intelligenza del Dr. **MICO** Lanfranco.

Anna e Piero Gerbi ricordano affettuosamente il caro **PINO**.

Si invitano ai consueto gli amici del Sommelier 1937/41
Antonio Antonini
Vincenzo Balsorini
Carlo Gavello
Antonio Corvelo
Luigi Corvelo
Pierino Dastoforio
Giuseppino Dughera
Nevio Fiussello
Gennaro Gallo
Guglielmo Garlaglio
Agostino Longi
Carlo Mandrelli
Daniele Rosenkranz
Carlo Sosso
Mauro Stella
Natale Veronesi
Giuseppe Vesco
Mario Viglioni

Partecipano al dolore di Giovanna e famiglia gli amici
Aldo e Lilli Fino
Tilde Gallo
Vilma Perosino
Alessandro e Chiodi Anna
Ugo Travaglini
Andrea e Dalla
Dario Urbani

È mancata alla Casa del Padre
Mariola Monterino nata Azzolini
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Beppe**, le sorelle Adelaide, Anna con i nipoti Carla, Loredana, Annalisa, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Casa, alla cameriera suor Alessandra coadiuvata dalla suora subalterna Gaetana, Vincenzina, Tersilla, nonché alla signora suor Clara Porello per suo umano conforto cristiano. La salma partirà dal Cottolengo, via Cottolengo 14, alle ore 14 del giorno 7 dicembre per essere tumulata nella tomba di famiglia in Pralormo.
— Torino, 5 dicembre 1987.

La famiglia **De Simei** partecipa commossa.

È mancata
Domenica Carocchio vedova Fiorio
L'annunciano i figli Michele, la nuora Luisa con la mamma, i parenti, la cara amichetta Rumagna da casa, a Carignano lunedì 7 dicembre alle ore 10
— Torino, 4 dicembre 1987.

Gli amici e i colleghi della «Gazzetta del Popolo» sono vicini a Michele Fiorio nel dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Brunod** partecipa commossa al lutto.

Cristoforo Marchetto e famiglia
Carolina Marcellino ved. Cordone
Tre medaglie d'oro
donatori sangue Piemonte
Danno il triste annuncio i parenti. Angiolina riconoscente al Parroco di S. Anna e Comunità Parrocchiale. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza le Reverende Suore e personale Casa di Riposo di Savigliano. Funerali in Torino Parrocchia S. Anna il 7-12-1987 alle ore 10.15. Non fiori, eventuali offerte per la Casa degli Anziani della Parrocchia. Tumulata il 7-1-1988 alle ore 16.15. Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Improvvisamente è mancato
dott. Enrico Dolla
chimico farmacista
di anni 67
Lo annunciano la figlia Lucia, il nipote Alessandro, il genero Gino Villapiella. I funerali avranno luogo in Mezzè lunedì 7 c.m. ore 14.30 con partenza dall'Ospedale Civile di Ivrea alle ore 13.30.
— Mezzè, 4 dicembre 1987.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Trovati
DR. ARCH.
Per estremo desiderio del defunto l'annuncio a funerali avvenuti Catterina, Giovanna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Massimo, Aldo, Rosanna tutti, al personale medico e paramedico tutto del reparto di Chirurgia della Clinica Universitaria per le amorevoli cure prestate ad un tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore
— Torino, 2 dicembre 1987.

Simonetta Lussetti ricorda con gratitudine e rimpianto il suo **MAESTRO**.

Giovanni Gardano e Laura ricordano con affetto con rimpianto la cara e grande bontà, onestà ed intelligenza del Dr. **MICO** Lanfranco.

Anna e Piero Gerbi ricordano affettuosamente il caro **PINO**.

Si invitano ai consueto gli amici del Sommelier 1937/41
Antonio Antonini
Vincenzo Balsorini
Carlo Gavello
Antonio Corvelo
Luigi Corvelo
Pierino Dastoforio
Giuseppino Dughera
Nevio Fiussello
Gennaro Gallo
Guglielmo Garlaglio
Agostino Longi
Carlo Mandrelli
Daniele Rosenkranz
Carlo Sosso
Mauro Stella
Natale Veronesi
Giuseppe Vesco
Mario Viglioni

Partecipano al dolore i cugini Chiappero, Fiorentino, Rosina, Bianca, Virgilio Barbero e Ginestrina.

Cristina, Pino, Andrea, Alfredo Garello partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di **BATTISTA**.

Cristoforo e mancata
Angela Perino
vedova FIAT
Addolorati l'annunciano la sorella Brunella, i nipoti Gino e Sergio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Benedizione ore 8 del 7 corr. da corso Orbassano n. 144. Funerali in Usseglio ore 10.30.
— Torino, 4 dicembre 1987.

È mancato
Battista Fagnola
L'annunciano la moglie Anna Borrelli con i figli Caterina e Giuseppe, i fratelli, le sorelle, cugini, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Mezzenile lunedì 7 dicembre ore 15,30 via Audisio 22
— Mezzenile, 3 dicembre 1987.

Gli ex Gallina, Luigi, Giovanni sono vicini nel dolore per la scomparsa di **BATTISTA**.

Partecipano al dolore i cugini Chiappero, Fiorentino, Rosina, Bianca, Virgilio Barbero e Ginestrina.

Cristoforo, Pino, Andrea, Alfredo Garello partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di **BATTISTA**.

Cristoforo e mancata
Angela Perino
vedova FIAT
Addolorati l'annunciano la sorella Brunella, i nipoti Gino e Sergio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Benedizione ore 8 del 7 corr. da corso Orbassano n. 144. Funerali in Usseglio ore 10.30.
— Torino, 4 dicembre 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Fiorini
Quasi aver dedicato la vita ai suoi cari. Piangono il loro Barbaro: Antonio e Silvia, Gisella, Rosina e Jorge, Lidia e Paolo, Anna e Fernando, Daniela, tutti i nipotini e pronipotini Silvia. Funerali lunedì 7 ore 14,30, Parrocchia San Carlo. Non fioriti: pace e bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1987.

Si uniscono al dolore Tarcisio Isaia, Edoardo e Paolo Cavanna, Ida Marzano con le loro famiglie tutte.

Laura e Ugo Bandi, i figli e nonna Carla partecipano al dolore dei famigliari.

Si è ricongiunta al suo Renato
Clementina De Maria vedova Costa
L'annunciano addolorati la figlia Giacomina, Martina, Angela, parenti, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare ad Emma, Renato e Giacinto Martinotti e parenziale tutto di Villa Chiara. Funerale lunedì 7 ore 14 in Villa Chiara, dopo la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Reanigliasco.
— Reanigliasco, 5 dicembre 1987.

Famiglia Gastaldo e Dino Bolt partecipano al dolore della signora Angela Costa per la scomparsa della **MAMMA**.

Ilse Elena Lubella Bilde partecipano al dolore.

Ti sei spenta per molti anni come una madre affettuosa e noi, come figlie, ti ricorderemo sempre con riconoscenza e rimpianto. E' mancata
Maria Vaira ved. geom. Fiorenzo Colombo
Ne danno il triste annuncio Maddalena con il consorte Glenio Fusinel ed Annabella con il consorte Cesare Rezzi, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento alla benemerita Ermanna Corsino per la premurosa cura e l'assidua assistenza. Funerali in Orbassano lunedì 7 dicembre ore 10,30 chiesa parrocchiale partenza dall'abitazione viale Regina Margherita 30.
— Orbassano, 5 dicembre 1987.

È mancato l'ingegnere
Luigi Fiorini
Quasi aver dedicato la vita ai suoi cari. Piangono il loro Barbaro: Antonio e Silvia, Gisella, Rosina e Jorge, Lidia e Paolo, Anna e Fernando, Daniela, tutti i nipotini e pronipotini Silvia. Funerali lunedì 7 ore 14,30, Parrocchia San Carlo. Non fioriti: pace e bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1987.

Si uniscono al dolore Tarcisio Isaia, Edoardo e Paolo Cavanna, Ida Marzano con le loro famiglie tutte.

Laura e Ugo Bandi, i figli e nonna Carla partecipano al dolore dei famigliari.

Si è ricongiunta al suo Renato
Clementina De Maria vedova Costa
L'annunciano addolorati la figlia Giacomina, Martina, Angela, parenti, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare ad Emma, Renato e Giacinto Martinotti e parenziale tutto di Villa Chiara. Funerale lunedì 7 ore 14 in Villa Chiara, dopo la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Reanigliasco.
— Reanigliasco, 5 dicembre 1987.

Famiglia Gastaldo e Dino Bolt partecipano al dolore della signora Angela Costa per la scomparsa della **MAMMA**.

Ilse Elena Lubella Bilde partecipano al dolore.

Ti sei spenta per molti anni come una madre affettuosa e noi, come figlie, ti ricorderemo sempre con riconoscenza e rimpianto. E' mancata
Maria Vaira ved. geom. Fiorenzo Colombo
Ne danno il triste annuncio Maddalena con il consorte Glenio Fusinel ed Annabella con il consorte Cesare Rezzi, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento alla benemerita Ermanna Corsino per la premurosa cura e l'assidua assistenza. Funerali in Orbassano lunedì 7 dicembre ore 10,30 chiesa parrocchiale partenza dall'abitazione viale Regina Margherita 30.
— Orbassano, 5 dicembre 1987.

È mancata
Valeria Lenza
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i nipoti Giorgio e Carla Lenza Barnaba con i figli Francesca e Luca. Le S. Messe di trigesima sarà celebrata il giorno 11 gennaio 1988 alle ore 11 nella parrocchia di Santa Barbara in Torino.
— Rivarolo C.se, 5 dicembre 1987.

Cristoforo è mancato a suoi cari
Alberto Melani
anni 74
L'annunciano la moglie Dora Lanzoli, i figli Sandro, Maurizio, Rosanna, Maria con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale in Rocciamelone lunedì 7 corrente ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rubiana, 3 dicembre 1987.

È mancato in Brasile
Pierino Ariaio
anni 80
fattosse di cascia e di cuore
cavaliere Corona d'Italia
e Vittorio Veneto
Lo annunciano la nuora Maria Valentino ved. Emilio Ariaio, i nipoti Maria Teresa, Pino Vittorio, Rosanna ed Enrico.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Dopo una luminosa vita di amore e dedizione esemplari, ha raggiunto i suoi cari
Gino Protto
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Tina, le sorelle Carla, Ilaria, parenti, amici e la ricordano sempre con riconoscenza e rimpianto i nipoti Gianni e Roberto.
— Torino, 3 dicembre 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Adriano Comune
anni 66
Addolorati lo annunciano la moglie Rita, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini (via Tofane) lunedì 7 c.m. alle ore 14, per la parrocchia SS. Trinità di Lucento ove alle ore 14,30 si svolgerà poi i funerali.
— Torino, 5 dicembre 1987.

È mancato
Virginio Gianuzzi
Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora nipote Fiorella, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico e infermieri del Day Hospital, Mondella, Funerali lunedì 7 ore 14,30, parrocchia S. Giovanni Bosco via Alpignano. Si ringrazia anticipatamente
— Torino, 5 dicembre 1987.

ANNIVERSARI

Da due anni la nostra carissima
Valentina Visetti Lovisetto
ci ha lasciati nel dolore e nel rimpianto. Il cordoglio affettuoso ricordo di nuovi la Messa che sarà celebrata in San Vito mercoledì 9 alle ore 18.
— Torino, 6 dicembre 1987.

8-12-1986 8-12-1987
Giovanna Maggia ved. Capellaro
Resterai sempre nel mio cuore. Tua figlia

1984 1987
Marco Secco
E sempre vivo l'affetto ed immutato il ricordo

1981 Pensante 1987
Mario Bersano
Dove siamo ricordo.

7-12-1986 7-12-1987
Carlo Castagalli
Vivi ogni giorno nel nostro cuore con amore e infinito rimpianto. I tuoi genitori

1946 - 1977
Arturo e Ugo Navoni
Ci mancano tanto

1986 1987
Giovanni Boetti
Tua moglie, i tuoi figli e parenti tutti ti ricordano con immenso affetto e sempre rimpianto. Nei pensieri di ogni giorno la tua presenza e il grande vuoto che hai lasciato rimane

1980 7 dicembre 1987
cav. Luigi Gabba
Sei sempre con noi

Bologna: al Motor Show esibizioni e sfilate

Sogno da Formula 1 alla fiera dei motori

La pista dà l'occasione di vivere un giorno da piloti

BOLOGNA — E' la fiera della vanità che corre sulle quattro ruote. Girandole di cifre, rutilante rassegna di sport, spettacolo e moda, inflazionate rincorrersi di gare, performances e esibizioni. E poi, ancora, migliaia di pannelli, lattine di Coca-Cola, di gelati consumati in piedi tra le ragazze del «Drive in», l'apparizione fugace e divertita degli «eroi» della Formula 1 e l'ostentazione del «Bambo» di provincia.

Tutto questo, e altro ancora, è il «Motor Show», inaugurato ieri alla Fiera di Bologna da Gerhard Berger, pilota della Ferrari di Formula 1, assunto a «uomo immagine» di questa dodicesima edizione. Sociologi e psicologi si interrogano su quello che ormai è diventato un fenomeno tipicamente italiano.

Alfredo Cazzola, manager bolognese di 37 anni, padrino della più grande manifestazione europea dedicata al motore, molto più prosaicamente lascia parlare le cifre. L'anno scorso i visitatori hanno sfiorato il milione e mezzo: soprattutto giovani provenienti da tutta Italia. E per questa edizione è attesa una folla di un milione 700 mila visitatori che occuperanno 80.000 metri quadrati di superficie. Le aziende espositrici sono 750. Quelle rappresentate sono 1200 di 28 Paesi diversi.

Alla macchina del «Motor Show» lavorano 1300 persone. Ci sono tribune e parterre attrezzati per 70 mila posti. E per fare rivivere le emozioni del grande circo della Formula 1, gli organizzatori hanno predisposto quest'anno anche un mini-autodromo di 1712 metri.

L'attrazione più folle di questa edizione si può ammirare allo spazio giovani della «Chesterfield World», dove sono in mostra ibridi prodotti dell'industria automobilistica d'avanguardia. Un pianoforte a coda con candelabro incorporato, una tara raggelante e una specie di ghiaccio consentirà a qualche spettatore scelto a caso di guidare con lui fianco a fianco.

Altre star si concederanno durante quest'eccentrica rassegna. Ruud Gullit, il milanista calciatore per hobby e reggae-man per vocazione, accetterà sfide ai calci di rigore per poi esibirsi con il suo complesso olandese in qualche brano di Bob Marley o Peter Tosh. McAdoo, il gigante negro del basket italiano, sfiderà il pubblico a tar resto con i compagni della «Traser».

E per la folla degli under 21, che fino a domenica prossima assalterà incessantemente il resto dei biglietti oscilli dalle 14 alle 16 lire) dalle 9 di mattina alle 7 di sera il padiglione del quartiere fieristico bolognese, c'è anche la possibilità di assistere ad una vera e propria Olimpiade del motore. Gare di velocità, rally e auto d'epoca compresa la terza edizione del Memorial Alfieri Bettega il 7 e l'8 dicembre) impegneranno campioni come Piquet, Patrese, Lucchinelli e Lawson. E per il motocross si prepara l'ormai classica sfida tra gli Stati Uniti e l'Europa oltre al terzo «Superbikers Champion's Race», su circuito misto asfalto-sterrato.

Insomma, tutto il motore senza segreti. Ed è proprio questo per il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita il motivo del successo straordinario del «Motor Show».

«*Il mondo dei motori* — ha detto De Rita — *diventa per una volta direttamente visibile, proprio vicino, fuori dall'estraneità anche spettacolare in cui abitualmente opera*».

Il curioso happening offre un'eccezionale opportunità: diventare protagonisti dello spettacolo fianco a fianco ai grandi dello sport, ridimensionati per un pomeriggio nella parte di comprimari. Quasi un sogno.

Marisa Ostolani

Tre dispersi in mare a Porto Torres

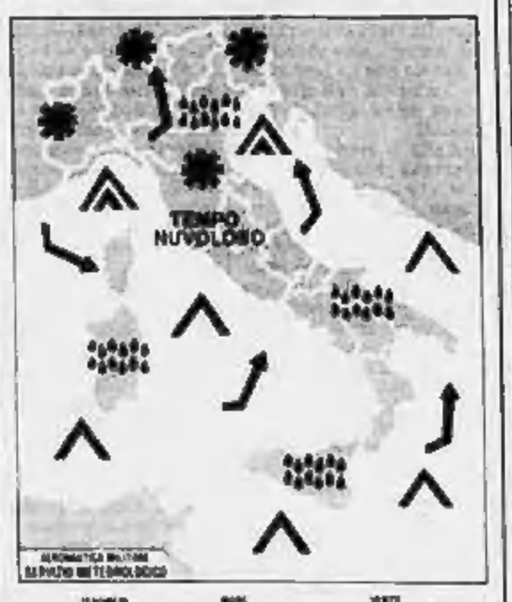
SASSARI — Tre giovani di Trinità d'Agultu sono dispersi in mare a bordo di uno scafo di piccole dimensioni. Enrico Piras, Tommaso Carta e Giovanni Ugnutu, di età compresa fra i 20 e 30 anni, erano usciti per una battuta di pesca ieri mattina a bordo di una barca di vetroresina di cinque metri dotata di un motore da 60 cavalli, partendo dal porticciolo turistico dell'Isola Rossa. *(Ansa)*

Scioperi in dicembre alle dogane

MILANO — Una serie di agitazioni sindacali dal 9 al 15 dicembre è stata proclamata dalle segreterie nazionali dei sindacati doganali aderenti alla Dirstat-Confedir e ai Italfi-Confsal.

I due sindacati precisano che la protesta riguarderà l'astensione dal lavoro per i fuori sede, la turnificazione e lo straordinario. Secondo i sindacati finora «*si è pensato a potenziare solo le strutture della Guardia di Finanza, mentre ci sembra più opportuno, anche alla riorganizzazione delle dogane*».

IL TEMPO



tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti in estensione verso Sud. Nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 2000 metri; locale nottata sarà possibile attività temporalesca sulla Sardegna. Nuvolamento nebbie in banchi sulla Pianura Padana

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: moderati meridionali con rinforzi sui versanti occidentali

mari: da mossi a molto mossi i bacini a Ovest della penisola, poco mossi tendenti a mossi l'Adriatico e lo Ionio

città italiane

Bolzano	1	8	L'Aquila	4	8
Verona	6	7	Roma Urbe	8	13
Trieste	7	10	Roma Fium.	8	14
Venezia	6	7	Campobasso	4	10
Milano	3	8	Bari	9	15
Torino	3	4	Napoli	10	16
Cuneo	0	1	Potenza	5	11
Genova	3	8	S.M. Leuca	11	13
Bologna	4	4	R. Calabria	15	17
Firenze	8	10	Messina	15	17
Pisa	8	13	Palermo	14	22
Ancona	5	10	Catania	13	17
Perugia	8	10	Alghero	14	18
Pescara	7	12	Cagliari	15	18

città estere

Amsterdam	2	3	nuvoloso	Lisbona	10	18	sereno
Atene	7	12	nuvoloso	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	23	30	sereno	Los Angeles	13	18	sereno
Berlino	—2	0	sereno	Madrid	6	11	nuvoloso
Bruxelles	1	4	sereno	Montreal	—2	1	nuvo

A Bergamo un tossicomane muore dissanguato davanti a trenta persone

«Lasciatelo morire, è un drogato»

Il giovane si è procurato un taglio con un vetro - Gli amici: «Tutti gridavano: non toccatelo può avere l'Aids» - Una ragazza racconta: «Ho visto lanciare una bottiglia da 200 lire a una signora che voleva avvicinarsi per chiamare telefonare all'ospedale»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Un tossicodipendente può anche morire così. Come Gianluigi Crotti, 22 anni, rimasto dissanguato nella stazione della autolinee dopo avere sfondato una vetrata con un calcio. Dicono che nessuno, tra quanti erano nell'atrio, gli abbia prestato soccorso. Dicono che la gente aveva paura di prendere l'Aids.

Nella sala della stazione delle corriere ci sono mazzi di fiori, rose e gladioli, e accanto biglietti, fogli di quaderno, sui quali sono scritte poche fondamentali parole: l'affetto, l'amicizia, l'addio. E le firme: Sandrina, Tony, Cristina, Vicky e Anselmo.

In un angolo del bar sono radunati i compagni di Gianluigi Crotti, un gruppetto isolato, smarrito. Piove a dirotto e si sono rifugiati in questo luogo che reca le tracce di una recente tragedia. «*Dalle altre parti non ci vogliono, ci cacciano via come se fossimo degli appestati. Qui, almeno, ci tollerano. Insomma, la gente ha e viene e se ne frega*». Guardano la pioggia che riempie di righe il finestrone.

Patrizia ha gli occhi cerchiati per la stanchezza. Era con Gianluigi, quando è [illegible] con la voce che le si rompe di tanto in tanto. «*Stavamo insieme in quarto bar, ci pensavo spesso. Dove volete che andiamo, noi?*». Gianluigi ha avuto una [illegible]. Tra la tristezza e la [illegible]. Mancava poco alle 8, quando si è alzato e si è avviato verso [illegible] che acquistava i biglietti per i pullman e si dirigeva verso le pensiline.

Crotti non stava bene. [illegible] non [illegible] l'eroina. «*Lui quella la prendeva più. Da un po' di tempo no*». [illegible]. *Piuttosto, aveva bevuto troppo*». Gianluigi è andato verso la porta a vetri che immette nell'area della partenza. Si è sfilato un calcio come se lo desse al mondo. «*Forse era lacerato, che ne so*», mormora Patrizia.

La vetrata in frantumi, una grossa scheggia che s'è infilata nella gamba destra del giovane, profondamente, fino a recidere l'arteria. E il sangue a fiotti, sul pavimento dell'atrio. Patrizia si tormenta le mani e riprende il [illegible]. «*Deve aver [illegible] l'equilibrio, dopo quella pedata [illegible] non so di preciso come sia accaduto. Era per terra e gridava, si contorceva. Io sono corsa, si è precipitato [illegible] un alfiere ragazzo, Franco, che stava con noi*».

Patrizia si [illegible] una mano sul viso. «*E' stata terribile. C'erano [illegible] una trentina di persone, [illegible] sola: nessuno che si sia mosso per andare ad aiutare Gianluigi. Chiedo aiuto, è stato proprio così. C'era troppo sangue, per quelli. Dicono anche che temevano di prendersi l'Aids. [illegible] Aids, Gianluigi non aveva [illegible] pensato. E poi, quella [illegible] non si prende [illegible] quei [illegible] ci [illegible] tanti che non ci toccano, perchè hanno una fila incredibile, persino delle nostre mani*».

Qualcuno, nel gruppo di amici di Crotti, accusa anche due agenti di polizia che [illegible] in [illegible] nella sala. «*Neanche loro sono intervenuti [illegible]. Tutti si sono [illegible] indietro* — insiste Patrizia — *C'eravamo solo noi due, io e Franco, accanto a Gianluigi. Abbiamo cercato di fermargli l'emorragia con i [illegible] ci delle scarpe: non [illegible] altro. La gente diceva [illegible] quello era un drogato, [illegible] bisogna non avere contatti*».

Piangeva. [illegible] inginocchiata [illegible] a Crotti allo stremo. «*Abbiamo chiamato due volte l'ambulanza, ma quelli non arrivavano. La ferita [illegible] ho dovuto pettare sul pavimento [illegible] da [illegible] lire perchè uno signore [illegible] che [illegible] voleva avvicinarsi, andasse a telefonare, mentre io tenevo stretta la mano [illegible] Gianluigi. [illegible] vengano presto, gridavo, lui [illegible] morendo [illegible] in tutto ci saranno voluti venti minuti*». E [illegible] c'è stato niente da fare.

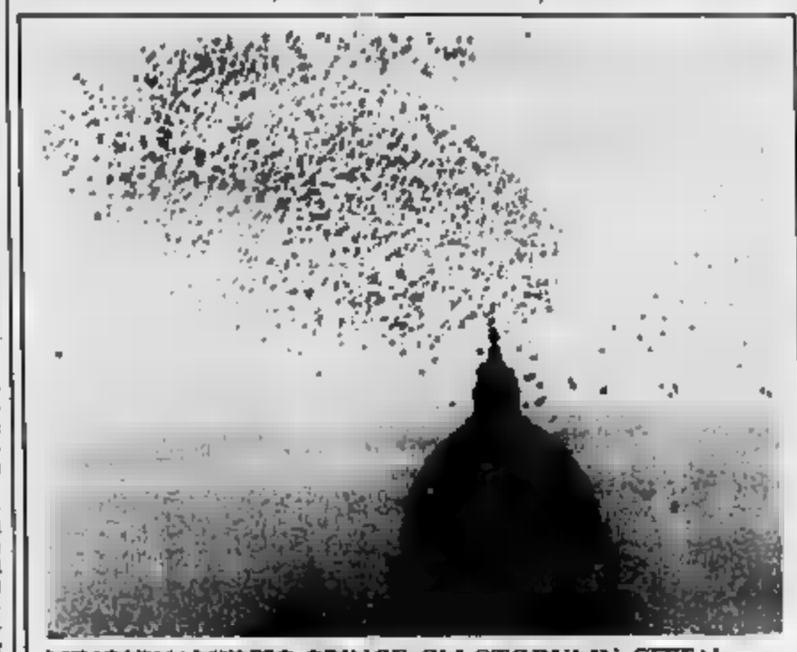
Patrizia piange di nuovo. «*Mezz'ora prima Gianluigi era seduto lì, vede?, dove c'è quel signore che prende il caffè. Ha visti quei biglietti vicino ai fiori? E' tutto quello che possiamo fare*». I ragazzi si stringono l'una all'altro attorno al tavolo dei [illegible], parlano sommessamente di Crotti, [illegible] nell'atrio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle autolinee. Il grande andirivieni del fine settimana.

Gianluigi Crotti viveva [illegible] la madre, in città. Il terzo [illegible] [illegible] dall'ha[illegible] all'eroina. Poi la decisione di [illegible] in cura [illegible] il metadone. Dice Osvaldo, uno [illegible] suoi compagni: «*Aveva i suoi problemi, però non rompeva le scatole*». «*Ma sì* — ribadisce il [illegible] riere [illegible] [illegible] — *quel giovane qui dentro [illegible] ha mai dato disturbo*».

Un mestiere non ce l'aveva. «*Ma si adattava a fare di tutto* — rammenta Osvaldo. — *E tutti gli [illegible] andava a lavorare per un certo periodo [illegible] Arti Grafiche*».

Nelle sere vuote, Gianluigi veniva qui, nella stazione delle autolinee. Si infilava [illegible] la folla di viaggiatori [illegible] pure stava con gli amici di sempre, a fare lunghi discorsi [illegible] desolati. E qui [illegible] trovato una morte così. [illegible] ci [illegible] accertamenti, può anche [illegible] che si proceda per omissione di [illegible]. I compagni di Crotti non confidano molto nell'esito dell'indagine. Ma nei loro occhi [illegible] l'immagine di decine di persone che [illegible] si sono chinate su quel corpo sanguinante, percorso [illegible] tremiti.

Giuliano Marchesini



L'INQUINAMENTO SPINGE GLI STORNI IN CITTA'

Roma. Un'immagine inconsueta della cupola di San Pietro, su cui volteggiano gli storni. E' uno spettacolo a cui si assiste sempre più frequentemente, a causa dicono gli esperti dell'inquinamento. Il [illegible] parete riflettente verso» spinge gli uccelli all'interno delle città, dove trovano un clima più temperato

I banditi in fuga avevano rapinato un bar

Ricercati da 300 uomini i killer dei carabinieri

Castelvolturno (Caserta): i due militari massacrati a [illegible]

NAPOLI — L'auto è ancora lì, ribaltata oltre il ciglio di una strada [illegible] campagna [illegible] ad [illegible] colabrodo, [illegible] sparse dei [illegible] due carabinieri [illegible] notte. Tutt'intorno, [illegible] in divisa e [illegible] da [illegible] nella sequenza [illegible] questa [illegible] di violenza e di [illegible], dove [illegible] parte di quattro giovani che, dopo [illegible] rapinato [illegible] di [illegible] [illegible] collinare a dieci chilometri da Caserta, hanno giustiziato a colpi di lupara due carabinieri di 23 e 24 anni.

«*Hanno pagato con la vita il loro senso del dovere* — [illegible] rabbioso un ufficiale — *Quei quattro li prenderemo, lo giuro, e [illegible] di risolvere l'intera provincia di Caserta. Sulle [illegible] tracce ci sono almeno trecento [illegible] uomini, tutti quelli disponibili*».

I corpi [illegible] di Luciano Pignatelli, 24 [illegible] da Giovinazzo, in provincia di Bari, e Carmelo Gangi, [illegible] anno più giovane, [illegible] di Siracusa, sono nella camera ardente allestita nella cappella dell'ospedale civile di Caserta. I funerali in forma solenne sono previsti per lunedì [illegible] a [illegible].

Luciano Pignatelli e Carmelo Gangi [illegible] in servizio nella [illegible] piccolo borgo da poco [illegible]po, il primo da quindici mesi, il secondo da quaranta giorni. Si consideravano fortunati di [illegible] in un paese abbastanza tranquillo, una specie di oasi di pace.

L'altra [illegible] erano in libera uscita, e [illegible] avevano [illegible] a [illegible]go, insieme, nei vicoli del centro antico. Poco dopo le dieci erano [illegible] nel «Bar Nazionale». «*Dobbiamo brindare* — [illegible] dello Luciano Pignatelli all'amico — *fra poche settimane mi sposo*».

Mancano pochi minuti alle venticinque di venerdì sera. Nel «Bar Nazionale» entrano quattro banditi con i passamontagna calati sul volto. Imbracciano fucili a canne [illegible] impartiscono ordini con molta calma. «*Datevi tutto quello che avete. Siate tranquilli, che non vi succede del male*».

I clienti, una ventina, obbediscono: [illegible] orologi e contanti, un paio di milioni in tutto, che i rapinatori infilano in un sacchetto di plastica prima di allontanarsi su un'auto veloce.

La notizia dell'aggressione si diffonde subito in paese. Tra i primi ad accorrere sono Luciano Pignatelli e Carmelo Gangi che proprio allora rientrano in caserma. Nonostante siano in [illegible] uscita, decidono subito di intervenire. Saltano sulla «Ritmo» di Gangi e partono.

La caccia dura [illegible]. L'auto dei rapinatori viene intercettata sulla [illegible] provinciale [illegible] Caserta. I due carabinieri sono armati e sparano, nel tentativo di bloccare i fuggitivi. Ma i rapinatori sono pronti a vendere cara la pelle: aprono il fuoco con i fucili, e sulla «Ritmo» si abbatte una grandinata di pallettoni.

Gangi, colpito, perde il [illegible] della macchina, che [illegible] e si ribalta oltre il ciglio [illegible] [illegible]. Stabiliire se i due [illegible] siano morti all'istante è impossibile. Di certo — [illegible] poi gli inquirenti — c'è solo che i rapinatori, invece di allontanarsi, tornano sui loro passi. Si avvicinano alla «Ritmo» e sparano ancora, un'infinità di volte, contro la fiancata dell'auto. «*Li ho contati [illegible], i fori sulla [illegible]: sono quaranta. Quelli [illegible] accecati dalla rabbia, volevano essere sicuri che i due carabinieri fossero morti*», spiegherà un ufficiale.

Manca ormai poco [illegible] mezzanotte, quando nel Casertano comincia la [illegible]cia agli assassini. Trecento carabinieri stringono in un cerchio tutta la zona a nord est di Caserta, con decine di [illegible] di blocco. Alle due, una «gazzella» intercetta l'auto dei rapinatori alla periferia di Casalice, ma i quattro, inseguiti ancora [illegible] volta, hanno il tempo di abbandonare il mezzo.

Fulvio Milone

E' ancora forte, ma subisce più sconfitte

L'impero dei virus

[illegible] simposio internazionale di Montecarlo presentati i progressi [illegible] contro infezioni erpetiche e epatite cronica B

[illegible] — [illegible] sappiamo [illegible] che i virus sono stati per lungo tempo la zona [illegible] nella storia [illegible]nto [illegible] medico: e [illegible] [illegible] in decenni non lontani, la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e clinicamente irrilevante, [illegible] diagnosi [illegible] lo più approssimativa e i farmaci pochi e balbettanti.

A dar la misura dell'oggi — cioè del progresso inesorabilmente avveratosi negli ultimi due decenni — sta il «Simposio internazionale antivirale Wellcome» (presieduto [illegible] P.S. Lietman), che ha richiamato a [illegible] carlo più di 400 specialisti da [illegible] Paesi del mondo. [illegible] recenti e nuovi: «isoprinosina», «vidarabina» e soprattutto «acyclovir» (contro le infezioni erpetiche e varicella-zoster), «ribavirina» (contro le infezioni respiratorie infantili da virus sinciziale e contro la febbre di [illegible]), «interferoni» (nell'epatite cronica B e nelle papillomatosi): per non parlare dell'AZT («Retrovudina»), il primo e tuttora l'unico farmaco, non più sperimentale (già in commercio in 26 Paesi del mondo) capace di contrastare il rapido e maligno decorso dell'Aids. Certo non tra[illegible] balla ancora, l'impero dei vi[illegible] ma se per [illegible] in [illegible] esistesse [illegible] un ufficio-stampa, oggi [illegible] vi correrebbero [illegible] [illegible] troppo ottimistiche.

Una intera sezione [illegible] Simposio (L. Corey, L. Mollin, [illegible] Conant, O. Galo, J.L. Vilde, H. Anderson) è stata dedicata a quella dilagante realtà che sono le *infezioni erpetiche*. L'«herpes simplex» (il tipo I, «del labbro», benignamente ricorrente nel 20-40 per cento della [illegible] popolazione, oppure [illegible] «cheratite»). Il tipo II con ricorrenza nell'area genitale) è malattia importante dal punto [illegible] vista individuale e sociale (il 60-65 [illegible] cento delle donne americane [illegible] anticorpi anti-herpes). [illegible] praticamente impossibile [illegible] prevenire o sradicare ma oggi è [illegible] e arrendevole al trattamento [illegible] con acyclovir, per via locale, orale (presto disponibile anche [illegible] Italia) e endovenoso.

Va ricordato che recentemente — [illegible] «Colloquio internazionale di biologia molecolare dell'Istituto Pasteur — S. [illegible] di [illegible] ha riferito il risultato dal straordinario [illegible] [illegible] «ingegneria» sul virus erpetico (manipolazione [illegible] [illegible] virale, a livello [illegible] geni non indispensabili) [illegible] replicazione, sino [illegible] ottenere [illegible] virali agevoliati [illegible] neurovirulenza ed [illegible] di riattivazione) che è [illegible] promettente per la possibilità di un vaccino.

Nella sessione dedicata all'«herpes zoster» (S.W. Wasilew, [illegible] Cleroq) [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] dell'acyclovir orale nell'infezione [illegible] e della terapia endovenosa nella critica e terribile localizzazione dello [illegible] oftalmico».

E poi — anche se non onnipotente né sempre ben [illegible] — l'AZT, [illegible] farmaco anti-retrovirale e, in specie, anti-Aids. [illegible] sessione presieduta da P. Brun-Vezinet e M.B. [illegible] è risultato che non vi è [illegible] dubbio che il farmaco [illegible] [illegible] la mortalità (10 per cento [illegible] i [illegible] cinque volte [illegible] [illegible] percentuale prevedibile [illegible] [illegible] [illegible] trattati) e la frequenza delle infezioni opportunistiche che complicano la malattia (virali, batteriche, parassitarie e fungine); e che il farmaco, in quanto in grado [illegible] [illegible] la [illegible] ematico-encefalica, [illegible] [illegible] grado di indurre miglioramenti almeno transitori, delle funzioni cognitive, della coordinazione [illegible] [illegible] nervosa periferica nelle [illegible] visione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
v. G. Matteo Lanzo c. II. Soggiorno, Stereo, cucina, ripostiglio, ascensore, 3 camere, servizi. Agenzia 8, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via S. Rocco in palazzo d'epoca, soggiorno, cucina, 3 camere, servizi. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Scarlatti Barriera Milano ristrutturato: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Agenzia 3, telefono 6787.

GABETTI VENDE
via Vandalino Orso Maggiore Nuovo signorile, Mod. multiuso, 2 ingressi, ab. bano 3 camere, ascensore, cantina 3 bagni, cucina. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Vittorio avvocatesca. Diverso. Nuovo signorile, soggiorno, camera matrim. 2 camere, cucina, bagno, box. Agenzia 1, t. 6787.

G.E.A. vende libero corso Regio alloggio 2 camere, salone, cucina, bagno, ingresso, ristrutturato. Tel. 519 509
G.E.A. vende libero via Borgone in palazzo nuovo alloggio camere, bagno, cucinino. Tel. 519 509
G.E.A. vende libero via Gorizia Mansarda casa 3/4 camere e servizi in ottimo stato. Tel. 519 509
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero via Montecuccoli Santa Rita camere, cucina, bagno, abitabile
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero corso Cosenza nuovo alto ingresso, camere, cucina, bagno
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero Madonni casa recente 2 camere, ampio cucinino, bagno, mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero Porta Palazzo Strada autonomo ingresso, camere, bagno, cucinino, Legino
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero attico corso Potenza in grosso camere, cucinino, bagno
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero via Foligno, L'acquila ristrutturato 2 camere, ampio cucinino
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero via Santa Teresa Francia recente camere, bagno, cucinino, Legino
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero via Nizza angolare ingresso, 3 camere, cucinino, bagno, mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero via Sante Teresa Francia recente camere, bagno, cucinino, Legino
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero Crocetta via Vercelli in grosso signore 2 camere, cucina, bagno
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero C. Bramante ascensore ampio ingresso 2 camere, cucina, bagno
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero via Sperone Barriera Lanzo ampio ingresso 2 camere, cucina, bagno
GENERALE IMMOBILIARE 668 2034 - 668 0782 libero c. Secondi terzo signorile 1 camera, cucina, bagno, mutuo
GRUGLIASCO libero signorile, salone con camino, 3 camere, cucina, servizi, box. Trattativa riservata 340 276
GRUGLIASCO vendesi alloggio libero in via Lamarmora, salone, 2 camere, cucinetta, servizi. Barbiano 306 004 - 339 672
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Nizza San Secondo 2 camere, cucina, bagno, L. 48 milioni. Tel. 581 752 - 582 318
GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] Lanzo corso fabbricato ampio camere, bagno, cucinino, bagno. Tel. 582 318
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Lanzo Nizza, 2 camere, cucina, servizi, L. 75 milioni e mutuo. Tel. 581 752
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Rivalta splendido alloggio 3 camere, cucina, servizi, mansarda box. Tel. 581 752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Lanzo Giugliasco grazia della Rivalta, soggiorno, cucina, 2 camere, cucina, servizi, 2 cantine e mutuo. Tel. 582 318
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Monte Rosa camere, tinello, cucinino, bagno, mutuo. Tel. 581 752
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Martini Nizza 2 camere, cucina, bagno, 68 milioni. Tel. 581 752
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Lanzo corso Francia soggiorno 2 camere, cucina, servizi, mutuo. Tel. 582 318
IMMOBILIARE GENOVESE libero camere, cucina, bagno, ristrutturato, 4 milioni. Agenzia L. 36 milioni Leonardi Bellezza 536 360
IMMOBILIARE GENOVESE libero via Sacchi camere, cucina, ingresso, bagno, termo, ascensore 15 milioni più trattativa. Tel. 536 360
IMMOBILIARE GENOVESE libero corso S. Donato camere, cucina, bagno, ripostiglio, nuovo, mansarda, balconi, ascensore. Telefonare 536 360
IMMOBILIARE GENOVESE libero corso Cosenza 2 camere, cucina, ingresso, ampio bagno, ascensore L. 12 milioni. Telefonare 536 360
IMPRESA vende in Settimo a Mezzo ultimi 4 miniappartamenti alloggio, 4 camere, cucina da 79 a 85 mq. Tel. 740 434
IMPRESA vende direttamente alloggio da mq 90 circa, mutuo 8%, mutuo 20 anni, 60 milioni, ristrutturato. Tel. 542 684
ITALIA-IMMOBILIARE 339 0705 9 Rivoli vicino a giovane ingresso 3 camere, cucinetta, ampio terrazzo, ascensore mq 120.
LARGO vicino piano alto libero ampio camere, bagno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore mq 95. A Quart 747 3069
LIBERI corso Vercelli vicinissimo alloggio di 3 camere, cucina, 2 bagni, mutuo 20% Mediocredito. 335 407
LIBERO a Ali Campagna 2 camere, tinello, cucinino, bagno, mq 54, L. 18 milioni. Via Tc Imposto 4 - tel. 857 884 - 473 0666
LIBERO a strada Pianezza camere, ingresso, 3-4 vani, bagno, posto auto, box, 2 cantine. TC mensili 94 000 - 671 0684
LIBERO centro 2 camere, cucina, ristrutturato, ascensore, 32 milioni. Tel. Subalpina 506 000
LIBERO corso Vittorio Massimo ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 54 - 54 0353
LIBERO corso Unione Cecoslovacca ingresso 2 camere, cucina, bagno, 65 milioni, mutuo 80% da vendere tassa 11%. Subalpina immobiliare 506 000 - 845 2469
LIBERO - via Bardonecchia, Rivoli, in grosso ingresso, cucina 2 camere, bagno, cantina, box. Tel. 749 2341
LIBERO ingresso, 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio, centro, ascensore 20 milioni. Tel. 749 2341
LIBERO via Bologna 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, 30 milioni. Tel. 749 2341
LIBERO Madonna Bud piani alti ingresso, 3 camere, ampio cucinino, doppi servizi, 115 mq. Telefonare 526 282
LIBERO piazza Nizza 2 camere, cucina, servizi, grande, nuovo, ascensore. Tel. 304 491
LIBERO panoramica, cucina, ristrutturato, soggiorno, ampi camere, cucinetta, bagno, ripostiglio. Tel. 349 161
LIBERO subito camere, cucina, ristrutturato, bagno, 2 balconi, cantina. Tel. 521 6780
LIBERO subito ampliamento di ufficio, ad itinerario piano, abitabile 3 camere, cucina, bagno, 2 ingressi, vista. 915 319 617
LIBERO subito via S. Quintino 2 camere, cucina, servizi, piano 2° no ascensore. Tel. 364 491
LIBERO libertà via Frejus, soleggiato, camere, cucina, bagno, ristrutturato, mutuo, ripostiglio. «Il Rustico» 533 517
LIBERO via De Sanctis in palazzina ristrutturata, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, box auto. Epicasa 548 164
LIBERO via Livorno camere, cucina, bagno, cantina, autonomo, tutto ristrutturato, stabile L. 30 milioni. Tel. 485 256
LIBERO via Madama Cristina soleggiato, recente, ascensore, due camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 741 2021
LIBERO zona Vittoria soleggiato, camere, cucinino, bagno, ammobiliato. Tel. 696 5115 ufficio
LINGOTTO libero ingresso, camere, ampio cucinino, bagno, cantina, mq 53, ascensore L. 5 milioni. Tel. 447 8428
LUCIANA VOLA libera splendida villa, abitabilissima, mq 350 con ingresso giardino a 20 minuti da Torino. Tel. 534 076
LUCIANA VOLA libera, ascensore in palazzina composta con giardino soleggiato 3 camere, cucina, bagni. Tel. 515 648
LUCIANA VOLA indipendente, Rivoli, libera prestigiosa villa mq 400 con splendido soleggiato panoramicissimo. Tel. 531 078.
LUCIANA VOLA libera signorile villa mq 230 libera con giardino mq 3000 reali prima fermata tram. Tel. 515 648
LUNGO PO' Antonelli libero subito soggiorno, camera, ampio cucinino, servizi, ascensore Gu 637 807
MADONNA di Campagna prossi piazza Vittorio libera camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Tel. 668 1625 Elam

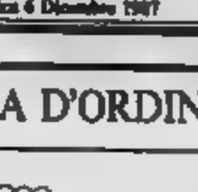
NICHELINO
via Avogadro Nuovi camere, tinello, cucinino, bagno, ultimo piano, ascensore, con autorimessa. Gabetti 6787.

NONE LIBERO
appartamento di, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina, con giardino. Gabetti, tel. 6787.

OCCUPATO 3 Pavia adiacente via Monginevro 2 camere, cucina, bagno, cantina. Tel. 858 1525 Elam
PALAZZINA Grugliasco nuova costruzione composta da locali uffici e laboratorio 2 alloggi per complessivi mq 600 in fase rustico. Vicolo 531 078 - 519 848
PALAZZINA Venaria Ortovecchio 3 alloggi da mq 75 - 1 da 100 mq, ognuno camere, cucina, giardino. Tel. 220 706
PARELLA via Capo Verde soleggiatissimo 2 camere, cucina, box, in corso piano alto. Centro Immobiliare Tel. 548 153
PARELLA via Pianezza Cossa signorile, luminoso 2 camere, cucina, ripostiglio, cantina. Tel. 858 1525 Elam
PECETTO zona alta vendesi villetta libertà di 250 mq, servizi, giardino. Tel. dopo le 20 al 860 8204
PIAZZA adiacente (abitazione) ingresso 2 camere, soggiorno, cucina, cottura, balcone. Cassamercato 752 688
PIAZZA Statuto adiacente, libero, soggiorno, camera, libero, cucinino, servizi, ascensore, box. Abitabile subito 607 - 537 774
PIAZZA BAVENA 4
palazzina nuova, ultimi, autorizzato, vendesi in fase di completamento individuali appartamenti con ampio soggiorno tutti open, balcone, 1 camere, cucina, ingresso doppi servizi, possibilità abbinamento splendide mansarde 2-3 camere, ingresso, doppi servizi, giardino condominiale. Tel. 847 5428
PIAZZA Statuto via Assisi piano nuissimo 4 locali servizi vuoti L. 135 milioni Auxilia 596 ACF - 597 774
PINO vicinanze Sassella via su 2 piani mq 350 terrazzo panoramico e garage mq 280. Parco mq 1800 vuoti L. 535 milioni Auxilia 596 607 - 597 774
POMARETTO libero signorile palazzina 80 salone 2 camere 2 servizi 2 bagni box terrazzo mq 60 Casamercato 541 1758
PORPORO edificio 3 camere cucina doppi servizi box per 3 vuoti L. 55 milioni più mutuo 30 milioni Auxilia 596 607
PRECOLLINA libero luminoso alloggio mq 770. 3 servizi, giardino box 2 auto La Cittadella 519 780
PRECOLLINA Moncalieri-Revigliasco splendido grande alloggio in villa giardino privato garage. Tel. 647 101
PRECOLLINA posizione splendida grande signorilissima villa finemente alloggio cucine foresteria servizi. Tel. 642 101
PROGRAMMACASA vendo pronta Vittorio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo trattative. Tel. 539 133 - 541 183
PROGRAMMACASA vende Beinasco ingresso camere, cucina, bagno, mutuo, giardino. Tel. 539 133 - 541 183
PROGRAMMACASA vende Collegno ingresso camere, cucina, bagno, mutuo, giardino. Tel. 539 133 - 541 183
PROGRAMMACASA vende Rivalta ingresso camere, cucina, bagno, mutuo, giardino. Tel. 539 133 - 541 183
PROGRAMMACASA vende Settimo ingresso camere, cucina, bagno, mutuo, giardino. Tel. 539 133 - 541 183
PROGRAMMACASA vende Grugliasco ingresso camere, cucina, bagno, mutuo, giardino. Tel. 539 133 - 541 183
PROGRAMMACASA vende Orbassano ingresso camere, cucina, bagno, mutuo, giardino. Tel. 539 133 - 541 183
PROGRAMMACASA vende Rivoli

PAROLA D'ORDINE

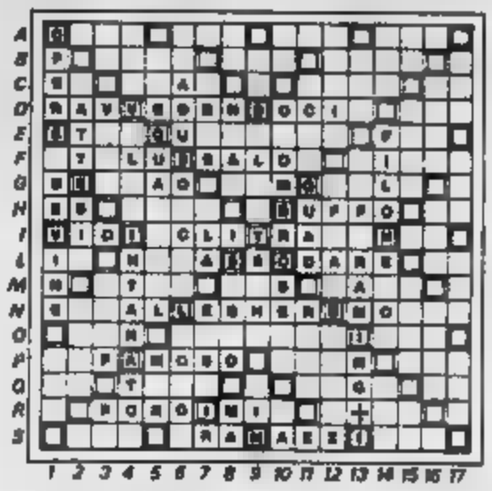
LA PAROLA D'ORDINE E' QUESTA QUI



Sapete aiutare il povero soldatino? Da solo, non ce la farà mai a entrare nella fortezza. *(d. r.)*

SCARABEO

(Dama De Tefidi)



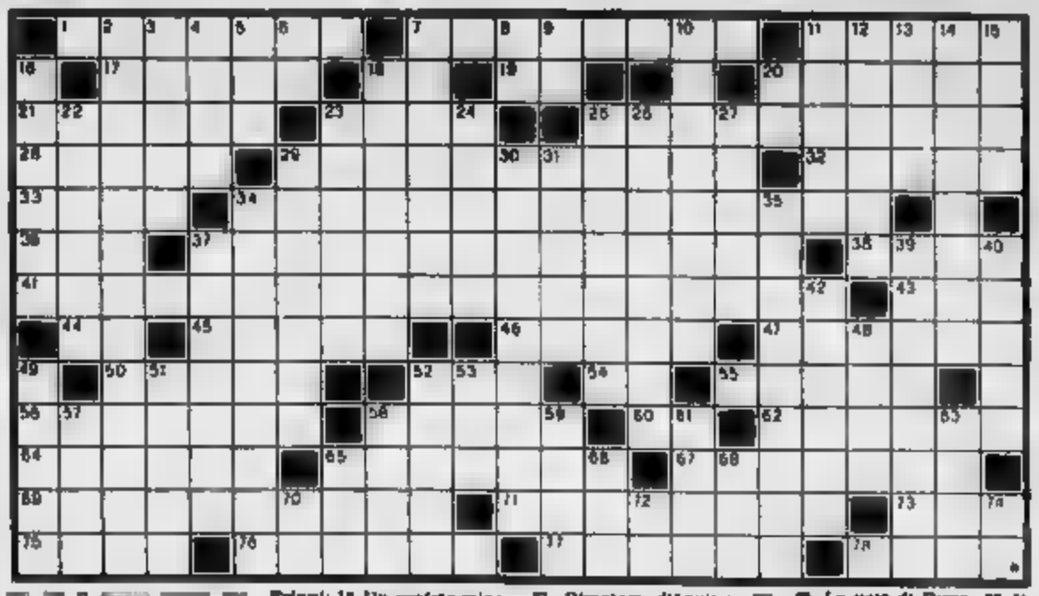
A,C,E,I,O,R,S,T	+punti 1	L,M,N	+punti 2	P	+punti 3		
B,D,F,G,U,V	+punti 4	H,Z	+punti 8		+punti 10		

L'elenco ufficiale di sigle, abbreviazioni e simboli ammessi nello scarabeo, l'abbiamo detto più volte, non è al passo coi tempi: dal 1984-85 gli appassionati ne usano una versione «aggiornata», messa a punto per i tornei. In questa rubrica ne abbiamo già parlato (15, 23 e 30 marzo 1987). Noi pensiamo che in futuro sarebbe opportuno vendere abolita ogni lista (le ultime edizioni dei più diffusi dizionari riportano moltissime parole valide di 2 lettere): le situazioni riportate nei nostri diagrammi, comunque, adottano di norma l'elenco «allargato», essendo spesso tratte da partite tra amatori.

E ora il problema. La situazione raffigurata nel diagramma si è verificata nel prosieguo della partita cui riferiva il problema della scorsa settimana. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 8 lettere (? più la scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siate obbligati a giocarle tutte. Ci sono tante possibilità, una per esempio è OBICE in A-1. Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Ricchi - Dungeon Reale)



ORIZZONTALI: 1. Un mese autunnale; 7. Non da mai retta; 12. Lo stacco definitivo; 17. L'elemento dei Curie; 18. Sigla di Salerno; 19. Fu amata da Zeus; 20. Porto francese sulla Manica; 21. Elemento radioattivo; 23. Il nome di Twain; 24. L'ultimo libro del Nuovo Testamento; 25. La sella del mulo; 28. Anagramma di «disarcorsi»; 29. Vale a dire; 33. Famosa rivista statunitense; 34. Col ritmo dell'ebdomadario; 36. Brian della musica; 37. Il nome della società commerciale (due parole); 39. Il principe di Borodin; 41. Un libro di Hemingway (quattro parole); 43. Ente petrolifero (sigla); 44. Inia di Meisner; 45. Il poeta latino delle prime «pretestae»; 46. Fame... di mascalzoni; 47. Palazzo parigino; 48. Michele che scrisse la «Storia dei musulmani di Si-...»; 50. Dativo (abbrev.); 54. Inia di Moravia; 56. Ippodromo ... 58. Guida Dante nel paradiso terrestre; 59. Il culto dei santi; 60. Pari in posa; 62. Costose; 64. Località nella valle del Cordevole; 66. Scrisse «L'isola di Arturo»; 67. La fidanzata del Cid; 68. Confabulare; 71. Avuto, conseguito; 72. Segue il tic; 75. Fu condannato dal Concilio di Nicea; 76. Verbo suggellare; 77. Infiamma-

VERTICALI: 2. Apparecchi elettrici; 3. Numerose; 4. Non si dovrebbe nutrire; 5. Prefisso per vita; 6. Rovigo per A.C.I.; 7. Anagramma di «rancidi»; 8. La terza nota; 9. Nasce dal Pian del Re; 10. Alterare la configurazione; 11. Scrisse «Senza famiglia»; 12. Venti tropicali; 13. Inferna da Mosca; 14. Una delle Erinni; 15. Un profeta minore; 16. Andrei (pittore russo); 18. ... veneto; 22. Inia di Annavour; 23. Nome di Fassbinder; 25. Frutti di mare; 26. Nick dello spettacolo; 27. Deserto del Cile; 28. Nessuno lo accecò; 31. Li adorano gli sceri; 32. Andrés (chitarrista); 35. L'alta valle dell'Ermo; 37. Un polo della pila; 38. Dire la messa; 39. Di ... bisogna fare ...; 40. Attrice della pellicola; 42. Le navi di Rizzo; 44. Un modo di scrivere scorretto; 45. Jan (informatore boemo); 49. Sigla di Trieste; 52. Principio di economia; 54. Simbolo del cobalto.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» mercoledì 9 dicembre 1987.

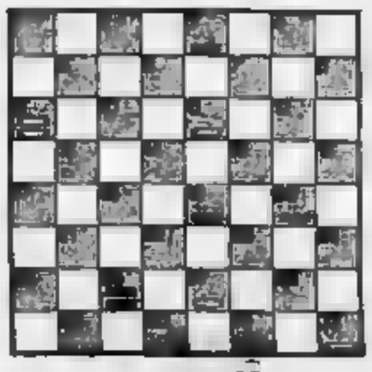
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fasan)

Sabato 12 e domenica 13, appuntamento a Lecce per la ... di un torneo sempre più importante, e questa volta valido per il sistema di classificazione a punti ... della Federdama. Si giocherà al Circolo Cittadino; informazioni tel. 0832 - 44.13.80. Lo scorso anno ha vinto Emanuele ...

Diagramma: finale di ... Sanremo: il ... muove e vince



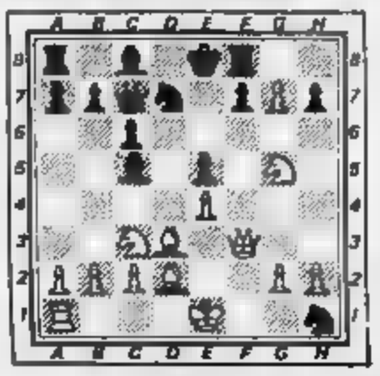
SCACCHI

(Alu)

La formula «festival» è la crisi? Troppi di questi tornei ormai non raggiungono i cinquanta partecipanti, e forse è ora di ... vedere qualcosa, magari dando spazio ... rimentalmente ai ... «open».

... 12 al 20 dicembre sono in programma, ... Napoli (tel. 081 - 42 65 43) e a Città ... Castello (tel. ... - 85.97.21).

Diagramma: Arnason - Pribyl, Jurmala (Urss) ... il ... muove e vince



PAROLIERE

(Francesco Lanzi)

	a	b	c	d
1	R	O	I	L
2	A	A	C	G
3	N	V	E	A
4	A	S	R	R

	a	b	c	d
1	L	E	P	R
2	A	N	I	E
3	G	R	O	D
4	E	C	L	O

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle» ... fa agitando ... una speciale scatola trasparente 16 dadi che ... su ... facia ... lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per stare ... in ... griglia ... quattro caselle per lato. ... vedete nelle illustrazioni. Il gioco ... nel trovare il maggior numero possibile ... parole (da una certa lunghezza in su) attraversando caselle contigue ... (lateralmente, verticalmente e diagonalmente) non ... mesi salti. Ogni lettera può concorrere a formare ... stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di ... partendo da C-2, si può leggere ... parola di 16 lettere: CARAVANSERRAGLIO. Nello schema di destra oltre al nome di un piatto ... (LEPRE IN AGRODOLCE), si leggono altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 41. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

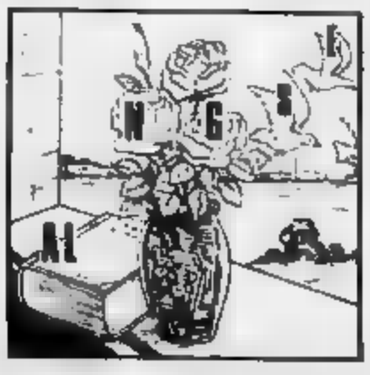
(Gigi)

Proposte		Risposte
V R G R		○○
N A G R		●○
A N B R		●
R A V G		●●
N V G R		●○○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

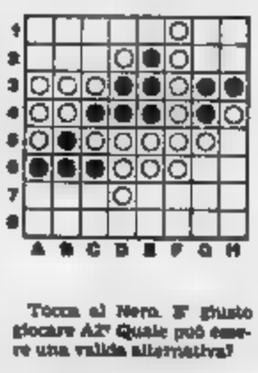
REBUS

(Franz, 4, 4, 14)



OTHELLO

(Pirata)



Tocca al Nero. E' giusto giocare A2? Quale può essere una valida alternativa?

Le lettere della domenica

Il teatro alla radio

A proposito dell'articolo intitolato «E per la ... il teatro ... confinato in ... dio», apparso il ... scorso, ... tutto ringraziare l'estensore U. ... per la citazione di Radiodue quale Rete ... che, ... d'ogni altra, ... spazio ... teatro.

Dispiace alquanto che nella formulazione di tale riconoscimento ... sia parlato ... «confinato ... radio» e in ... «collocazione non eminente».

Radiodue trasmette tutti i sabati ... commedia ... fascia oraria 17-19,30, con un indice d'ascolto che s'... sui milioni di ascoltatori: quindi in ... pressoché ... ... «confino» ... piatea ... buona parte.

... come dire che il teatro è «confinato» ... o all'Alfieri perché ... spettacolo ... si svolge di fronte ... venti ... di telespettatori. Il vero «confino» del ... radiofonico è, ... mai, quello ... ... quotidiana l'... ... contrario ... quelle, per esempio, inglese ... tedeschi ha ... ... radiofonico non dedicandogli ... ... rige di commento, neppure quando ... siano compromessi ... autori ... e ... di primissimo piano.

Corrado Guerzoni
direttore della Seconda rete radiofonica, Roma

Un pensionato che si diverte

Appassionato di scacchi, dama e othello, vorrei ringraziare gli autori delle rubriche domenicali Ala, Falter e Piazza, per le ore piacevoli che mi permettono di passare (sono pensionato).

Non si potrebbe dare più spazio agli scacchi riducendo magari il gioco di parole dello Scarabeo per la pubblicazione di partite complete?

R. Tinelli,
Tresso sull'Adda

Una giustizia per Mucciolì

La sentenza di piena assoluzione per Mucciolì e i suoi ... giunge, ritengo, gradita alla maggior parte delle persone ... al recupero dei tossicodipendenti e alla lotta contro la droga. La sentenza della ... d'appello di Bologna ... alla struttura pubblica, incapace per vizio genetico di affrontare e ... tale problema.

Il ... dimostra ancora ... volta che le male piante richiedono la completa estirpazione anche violenta e non interventi tampone.

Voglio ... che le fatidiche ... strutture sanitarie pubbliche si attrezzeranno nel seguire l'esempio e la via tracciata da Mucciolì e che, parallelamente, le forze dell'ordine continuino a accrescano ... loro opera di repressione ... di morte, perché altrimenti ... i recenti ... dei ... tossicodipendenti e l'espandersi dell'Aids anche tra i nascituri, ... sempre ... per l'erario, ... mille ... per ... questa piaga.

Angela Rosetti, ...

Lo sfogo di ... elettore

Leggo sulla Stampa del ... a ... 10 l'articolo che gli onorevoli parlamentari, alla chetichella, si ... no aumentate le prebende portandole a «... 30 milioni e mezzo mensili».

L'articolista si domanda dove avrebbero preso i fondi. Dice che il Capo dello ... avrebbe dovuto ... spingere (esempio Pertini), e perché ... ha ... La risposta è ... semplice. ... disturbare il Capo dello Stato quando basta leggere sulla Stampa 577 20 novembre a pag. 12 «Una valanga di Bot a fine ... oppure sempre sulla Stampa ... 3 ... a ... ! «Leggi irregolari ... mila miliardi».

Non c'è ... spirai ... questi malloppi sono usciti anche ... milioni per il paese. Ottimo ... è andato l'ex ... Pubblici ... Nicolazzi che l'ex presidente dell'Inquirente ... Reggiani giudica ... mediocre nel pol... Non ... sulla mediocrità perché ... potrebbe ... parlare anche ... condoni ... fessi.

Per concludere vorrei suggerire all'onorevole Natta che è ... più che inutile presentare ... Senato un disegno di ... per l'istituzione di una Camera ... con ... riduzione dei parlamentari ... 904 a ...

... è indire un referendum

S. Benedetto, Torino

Maggiorenni ... troppo

Nel ... con legge dello Stato n. 39 la maggior età ... abbassata ... 21 a 18 anni, ritenendo che il livello di maturità, di preparazione e di capacità ... giovani diciottenni fosse sufficiente a compiere tutti ... ... giuridici ed in ... di assumersi ogni responsabilità, soggettiva ... più aver bisogno del tutore.

Così ... Stato non riconosce più il genitore del diciottenne di percepire l'integrazione agli assegni familiari, forse perché il legislatore ... considerato che il giovane a quell'età sia ... autosufficiente ... autosostentatore.

Ma a ... ... un giovane che ... iniziato ... scuola ... regolarmente a 6 anni compiuti ... come la legge prescrive, ... ancora conseguito ... maturità scolastica in qualsiasi istituto d'istruzione secondaria superiore e ... ha assolto neppure gli obblighi di leva, per cui nella maggioranza dei casi è quasi impossibile che a 18 ... ... essere occupato.

Sono dunque ... i poveri genitori a dover provvedere a far compiere loro gli studi ... prima l'università dopo ... attendere ... che riescano a trovare un lavoro per poi lasciarli ad una vita autonoma.

Allora io mi chiedo: a che ... è servito considerare i giovani già ... a ... quando ... ... stanza non lo possono essere?

Certamente ... stato un vantaggio per la politica che ... ... vista aumentare ... numero degli elettori ad una considerevole fascia di cittadini più giovani di 3 anni e per l'erario che non corrisponde ... l'integrazione agli assegni familiari.

Vincenzo Cruci,
Maddaloni (Ce)

L'immagine della Camera

In merito alle critiche dell'on. Massimo Teodori riferite nell'articolo di Alberto Rapisarda è mio dovere precisare che, ... di quanto affermato ... Rapisarda, «la società Davos» ... è ... due mesi prima di avere l'incarico della Camera», bensì opera ed è nota nel campo delle telecomunicazioni dal 1985, avendo sviluppato importanti progetti, quali quello della rete ... nale ..., della ... rete ... a valore aggiunto ... Ristoli Corriere della Sera e ... 500 agenzie ... della Sipra.

La Davos, infine, è esclusi... ... l'Italia, tra l'altro, della tecnologia della I.P. Sharp, una ... due più grandi ... mondiali ... telecomunicazioni a valore ... giunto, di recente ... Reuters.

Prof. Gianfranco Mozzetto,
Amministratore Delegato
Roma

Mi sono limitato a riferire ciò che ha detto in aula un deputato del ... (n. r.)

La medaglia immeritata

Siamo un gruppo di ex combattenti ... chiediamo come possa una signora ... fede ..., durante le manifestazioni monarchiche, ... Medaglia d'Oro ... Valor Militare sulla divisa delle Guardie Reali ... Pantheon, offendendo la stessa, peraltro centenaria.

Questa obiezione fu sollevata durante una trasmissione televisiva, ... un avvocato monarchico, il quale si chiese quali battaglie avesse fatto ... signora così giovane.

Angelo Prune, Roma

La sorpresa in aula

La mia padrona ... mesi da me ripetutamente invitata ... eseguire lavori di sua competenza, si è rifiutata di farlo costringendomi ad adire il tribunale. ... mi ha dato ragione, condannando la controparte anche alle spese di giudizio.

Costei ... interposto appello, che è ... respinto dalla Corte di Appello di Palermo, ... I° Civile, la quale ha confermato la sentenza ... primo grado, tranne che per le spese processuali, che ... stesse dichiarate compensate tra le parti per entrambi i gradi del giudizio.

... pensare che ... ... di appello ... mi ... ... a chiedere la conferma della ... sentenza!

Aurelio Grazzi
Presidente ... della Corte dei ... Palermo

Microscopio sulla tivù

Telegiornali. Perché trasmettere quasi contemporaneamente i due telegiornali ... di Raiuno ... dalle 13,45 ... Sarebbe ... più logico che il Tg3 cominciasse alle 19,... ... con ... 20, ora in cui ha ... il Tg1. Con ... il telespettatore potrebbe ... seguire entrambi i notiziari.

... Costanzo ... Talk-show estremamente gradevole ma con un'infelice collocazione: perché non diffonderlo attorno alle 22?

Telesalze. Spettacolo totalmente privo di mordente; l'atmosfera rigidamente del quiz ... nell'immane carrozzone delle sopportazioni. E che tristezza vedere quei bimbi nel ruolo di valletti, sempre obbedienti.

Pietro Broglo, Torino

Troppe critiche su ...

... torinese che vive a Roma da alcuni anni. Rispetto le tradizioni della ... di origine e ne parlo la lingua. Amo la ... che mi ospita e che considero la mia città per il modo in cui mi ... accolto. Soffro per il ... grado, ... l'incomprensione che la circonda e per il ridicolo ... cui ... si vorrebbe coprire.

Non ... ... polemiche, e non ne soffro. Tuttavia, quando esse piantano ... loro unghie — di solito poco curate — in fatti che coinvolgono il sentire e l'esperienza personali, ... è ... rompere gli argini.

... di essermi trovata, negli ultimi ... mi, di fronte ad uno di quei casi di ... periodici ... cui inciampa — forse per stanchezza — la stampa, che di solito dà ben altra immagine del livello del nostro giornalismo.

Mi riferisco al «botta-e-risposta» a distanza tra giornali ... Nord (italiani in particolare) e romani, scambiato in merito alla protesta di una parte di cittadini della capitale, poco convinti della possibilità che la medesima capiti alle sue porte un certo numero di nomadi.

Da Torino è arrivata la parola «ipocrita»... (definita ... per la verità) in un titolo riferito alle motivazioni ... ... gente che protestava ... strada: ... ... organizzazioni ... trattato ... sociologia usata ... coprire soltanto la paura ... furti, della sporcizia, addirittura ... contagio.

... ... che purtroppo, ... movimento quale ... sia, la ... occorre subito qualche portatore di interessi per strumentalizzarlo, cominciando con l'allucinare la gente attraverso l'uso ... «politichese»: si dirottano quindi le telecamere e ... ... soggetti che ... hanno mandato a memoria la formula di rito.

Un quotidiano milanese, invece, pel tentare di identificare il movente ... ricorda, ... lasciato sfuggire ... parola ... liquidata ... squallida vicenda ... tra poveri e stigmatizzando ... sullo stanzio, presunti atteggiamenti ... nei confronti dei diversi, della ... di ..., da parte ... ... generale.

... Ma allora ... proprio necessario ridire che è qualunquistico, oltre che proditorio ... ... Roma solo perché è — per la sua natura e per la sua funzione — costantemente nell'occhio del ciclone. E poi, ... — mi domando — non ci si ricorda più con quale animo nei duri ... passati ... sono poi «passati» ... grandi città ... Settentrione italiano accolgevano ... immigrati dal ... Eppure quali ... ... nazionali per ... stanziali (e nel tempo ... per necessità colpevoli forse soltanto ... non essere riusciti a trovare a casa loro gli strumenti ... una sopravvivenza dignitosa.

Per me, credo che i mali di ... ... siano che un'essenza del ... d'Italia; anche di Milano, ben inteso. E trovo banale fingere impudentemente ... non ... lo: banale e anche, purtroppo, ... di ... presunzione.

Roma è ... creatura sublime e agonizzante: si trova quindi nella posizione ideale per essere colpita senza ritegno, da chi magari ... ... poter così risolvere invidie e soddisfare ... velleità. Viene ... da pensare che, proprio per far piacere ai ... più accesi detrattori, ... non ci fosse ... gmerebbe inventarla.

Mi sembra del tutto inutile tentare ad ogni ... di stroncare ... capitale ... le polemiche più sterili e i più grossolani luoghi comuni.

Severino Brioschi, ...

Imedi
CASE MONTAGNA
VENDE APPARTAMENTI DA L. ...
MONTOSO (Cuneo) 1300 mt.
... 60 km ... Torino
LA CASA ... TUTTE LE STAGIONI

Appartamenti composti da: soggiorno, angolo cottura, camera, letto, servizio, bal...
... L. 37.000.000
consegna ... '88

Appartamenti su due piani, soggiorno, angolo cottura, servizio, balcone, mansarda, caminetto
da L. 47.000.000
pronta consegna

L. 5.000.000 anticipo
Mutuo fondiario - dilazioni dirette 1/10 anni tre 2%

VISITATE LA «RESIDENZA MADI» ... MONTOSO GRATUITAMENTE ... SENZA IMPEGNO CON I NOSTRI PULLMAN

... case - C.so G. Ferraris 131 - TO
Telefono Verde 1678/20.004

Società leader nel campo dei trasporti internazionali facente parte di un gruppo multinazionale CERCA
FUNZIONARIO DI VENDITA
per propria filiale di Torino
Si richiedono 25-30 anni, buona scuola media sup. Forte motivazione alla vendita, esperienza maturata nel settore analogo o società di servizi
L'inquadramento sarà alla diretta dipendenza della azienda.
Sono previste retribuzione interessante, scherma incentivi e auto aziendale
Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a Pubblimarketing 80 - 10100 TORINO

Dopo 40 anni al vertice della «merchant bank alla Machiavelli»

La gran rivincita di Cuccia

Ora [redacted] dedicherà ad un impegno importante: tessere [redacted] rete di alleanze per trovare [redacted] sistemazione finanziaria al gruppo Ferruzzi-Montedison - I clienti, pubblici e privati, tornano [redacted] far la fila [redacted] [redacted]

In settimana l'indice cede il 3,53%

[redacted] Sant'Ambrogio la «prima» della Borsa

[redacted] — Dopo gli ampi [redacted] degli ultimi due mesi, la Borsa sembra attraversare una fase di apatia e disinteresse. Lo testimonia quanto è successo nella settimana appena terminata: l'indice Comit ha perso il 3,53%, gli scambi giornalieri sono scesi al di sotto dei 100 miliardi (un livello molto basso), l'orientamento degli operatori è rimasto improntato a una grande cautela.

La riduzione del [redacted] di sconto tedesco e di altri Paesi europei non ha prodotto risultati apprezzabili sia sul fronte valutario che per quanto riguarda i mercati azionari. In Piazza Affari nessuno si fa troppe illusioni [redacted] una possibile abbassamento [redacted] [redacted] di sconto. «La Banca d'Italia — si dice — in questo momento non [redacted] muove. Prima di farlo vuole vedere come sarà approvata [redacted] la legge finanziaria».

Sul listino hanno pesato certamente [redacted] vicende legate alle [redacted] [redacted] Mario Schimberni dalla Montedison e [redacted] passaggio delle consegne a [redacted] [redacted] il maggior coinvolgimento del gruppo Ferruzzi [redacted] gestione di Foro Buonaparte è un fatto di grande importanza, preludio di [redacted] progressiva integrazione tra i due gruppi che insieme rappresentano [redacted] il secondo polo industriale e finanziario italiano.

Il ricambio a Foro Buonaparte non è solo di facciata: esce di scena il manager-padrone, sostenitore della public company, ed entra un altro manager-padrone, ma espressione della via italiana al capitalismo che, sostanzialmente, è legata alle fortune di grandi [redacted]

I titoli della Montedison e della Ferruzzi Agricola non hanno brillato: [redacted] capogruppo di Foro Buonaparte [redacted] ceduto il 3,5% con l'azione ordinaria, mentre l'holding di Ravenna ha segnato una flessione del 2,4%, in ripresa. [redacted] l'Iniziativa Meta (+1,5%) e la Standa (+9,3%).

Il segno negativo ha prevalso anche sugli altri titoli guida: la Fiat ha perso il 3,4%, l'Ifil il 4,3%, la Pirelli il 5,9% [redacted] Olivetti il 2,7%. I risparmi il 3,2%. Anche i settori assicurativo e bancario hanno evidenziato un tono particolarmente depresso, con numerosi titoli che hanno subito perdite superiori alla media.

Quella appena terminata è stata l'ultima settimana di contrattazioni nella storica sede di Palazzo Mezzanotte. Per almeno tre anni la vecchia sede della Borsa di Milano resterà chiusa per consentire i lavori di ristrutturazione che dovrebbero mettere a disposizione nuovi spazi e strutture operative più funzionali e moderne. In attesa che, prima o poi, possa essere realizzata fuori dal centro storico di Milano, forse nell'attuale Centro Direzionale, una nuova Borsa.

Da domani le contrattazioni si svolgeranno in un prefabbricato collocato in Piazza Affari. Durante il week end procuratori, agenti e segretari hanno fatto il trasloco: domani, festa di Sant'Ambrogio, a parte. E' opportuno incrociare le dita.

r. g.

Maccanico: tempi [redacted] per privatizzare

Enrico Cuccia torna a tessere le grandi trame finanziarie

MILANO — La grande rivincita di Enrico Cuccia si consuma in questi giorni, sotto quel cielo plumbeo con cui Milano accoglie la festività di Sant'Ambrogio e l'immancabile prima della [redacted]. E le soddisfazioni per il grande regista di quarant'anni di vita finanziaria italiana non mancano di sicuro [redacted] lui, probabilmente, non [redacted] nemmeno dispiacere la definizione di Mediobanca che compare sull'ultimo numero dell'Economist: «*Le merchant bank del Paese di Machiavelli*». Anche stavolta [redacted] [redacted] attendere i fatti [redacted] dando ragione.

Mentre i guru rampanti degli Anni Ottanta navigano in difficoltà improvvise dopo il lunedì [redacted] che [redacted] sconvolto gli orizzonti delle Borse, i clienti tornano a far la fila in via Filodrammatici per chiedere consiglio all'unica grande banca d'affari italiana.

Clienti pubblici, tipo l'Eni, che da sempre affida a Mediobanca le sue operazioni sui mercati (proprio venerdì sono stati definiti gli ultimi dettagli dell'offerta di collocamento dell'Enichem Augusta).

Clienti privati, come i Falck, che hanno lasciato nelle mani di Mediobanca il difficile compito di rinsaldare le fila dell'azionariato composito del gruppo, anche con la redazione di un [redacted] patto di sindacato, [redacted] in cui Cuccia è riconosciuto maestro. Oppure [redacted] Varasi, l'unico protagonista [redacted] finanza italiana che abbia [redacted] criticare in un'[redacted] Cuccia e che si è rivolto a Mediobanca per il consorzio di garanzia dell'aumento Fiderus Vetraria. Il Machiavelli della finanza sa anche perdonare e c'è chi dice che non dispiacerebbe a Cuccia un ritorno allo stesso [redacted] nei ranghi dell'azionariato Montedison.

Poco conta, a questo punto, che la clientela mugugni sulle ferree condizioni praticate dagli [redacted] di Mediobanca. Si può minacciare, come ha fatto il conte Arietta Armenise in occasione della Bonifiche Siele attribuendo a Mediobanca la responsabilità dello slittamento dell'aumento di capitale, di rivolgersi ad altri. Le alternative, dall'Eurombillare alla Sigr, sembrano essersi dissolte d'improvviso mentre i giovani collaboratori di Cuccia, Maranghi e Salteri (soprattutto Gerardo Braggiotti), mietono successi in quel campo dei collocamenti ove l'istituto sembrava spiazzato da finanziarie più dinamiche.

Non [redacted] in pochi, infine, a [redacted] che la prevista privatizzazione dell'istituto abbia [redacted] qualche cosa [redacted] nonostante Maccanico [redacted] auguri «*tempi celeri*» per evitare che l'operazione finisca nel ciclone di una situazione politica tutt'altro che tranquillizzante per permettere a Cuccia di dedicarsi con calma all'ultima grande fatica: [redacted] finanziaria del gruppo Ferruzzi-Montedison. Un'opera ciclopica che solo [redacted] Cuccia può affrontare tessendo quella rete di alleanze e di conoscenze necessarie per far decollare il progetto partendo con la fantasia e la competenza [redacted] tutti riconoscono al «grande vecchio».

Le premesse, d'altronde, ci [redacted] tutte. Le grandi insurrezioni del recente passato, quando sembrava che i fondi di investimento e [redacted] nuove grandi finanziarie potessero offrire un'alternativa al sistema [redacted] ormai [redacted] rientrate. Non [redacted] [redacted] parla di «*via familiare per [redacted] Montedison*» e motiva la caduta di Mario Schimberni con la debolezza della [redacted] [redacted]. La filosofia del salotto buono, magari allargato a nuove realtà, torna d'attualità come ai tempi (finito [redacted] in cui Vincenzo Maranghi, stretto collaboratore di Cuccia, convocava i responsabili Borsa delle tre Bin e il [redacted] a [redacted] quadrato attorno all'istituto, minacciato dall'aggressività finanziaria della Sigr, allora guidata da Gian Mario Rovararo.

Mediobanca, insomma, [redacted] saputo riacquistare la posizione di centralità all'interno del sistema. Al di là delle battute un po' folcloristiche sulla logica dei salotti buoni, resta la realtà di un capitalismo dai confini ancora limitati, [redacted] [redacted] [redacted] pitali [redacted] [redacted] [redacted] del sistema pubblico e incerto nell'imboccare la via della finanza internazionale, un terreno che, finora, [redacted] procurato ai gruppi italiani più dolori che successi.

Una realtà in cui la «*merchant bank alla Machiavelli*», per dirla con l'Economist, ha la sua funzione.

Ugo Bertone

COMUNE DI PECETTO TORINESE

Avviso di [redacted]

si rende noto

che questo Comune provvederà mediante locazione privata, ai sensi dell'art. 1 lettera A della Legge 2-2-73 n. 14, all'appalto dei lavori di sistemazione a parcheggio ed area verde della area esterna della nuova sede Municipale di Villa Veglio; importo base d'asta L. 67.016.800, senza prefissione di limite di aumento o di ribasso. E' determinato in 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso il termine entro il quale gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara, purché iscritti alla Cat. 6ª dell'A.N.C. per i LL.PP.

Le relative domande in carta legale devono pervenire entro il termine predetto all'ufficio di Segreteria di questo Comune.

IL SINDACO
(geom. Giuliano Mandrino)

PRETURA DI ROVATO

N. 23/87 R. Sp.
n. 835/87 R. G.

Il Pretore di Rovato, in data 7 settembre 1987 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro
BONVICINI Lorenzo, nato a Torino il 26 novembre 1960 ed ivi residente via San Donato n. 33

ESECUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario senza che presso il trattario esistessero i fondi sufficienti a copertura.

In Adro il 30 giugno 1986 per lire 4.800.000 (quale prima rata per l'importo complessivo dell'assegno).

DISPOSITIVO

Condanna l'imputato alla pena di L. 300 mila di multa, nel ordina la pubblicazione della sentenza per estratto per una sola volta su «La Stampa» di Torino.

Fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.
Rovato, 23 novembre 1987.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Gian Eugenio [redacted])

PRETURA DI VERBANIA

n. 15/87 R.E.S.

Il Pretore di Verbania, con decreto penale 19-10-87, esecutivo il 15-11-1987 ha condannato:

CIOCCA Cinzia, nata il 6-5-1968 a Varzo, residente in Verbania, alla pena di lire 725.000 di ammenda in sostituzione della pena originaria di giorni cinque di arresto e di lire 600.000 ammenda ed alla pubblicazione della condanna sul giornale «La Stampa», perché munita responsabile del reato di cui all'art. 5 lett. b) legge 30-4-1962 n. 283 per aver detenuto, per la vendita, yogurt in cattivo stato di conservazione, perché scaduto di validità.

Reato accertato in Verbania il 5-11-1986

Estratto conforme all'originale.
Verbania, 21-11-1987.

IL CANCELLIERE
[redacted]

autostrade

[redacted] E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n. 20
Capitale Sociale L. [redacted].000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Roma al n. [redacted] Reg. Soc.
codice fiscale e partita IVA n. 00408040581

Convocazione [redacted]

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea [redacted] Straordinaria presso la sede legale della Società in Via Antonio Nibby n. 20, Roma, in prima convocazione per il giorno 21 dicembre 1987 alle ore [redacted] ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 gennaio 1988, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del [redacted]

[redacted] del Consiglio di Amministrazione su proposta di aumento del capitale sociale.
2) Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 910.000.000.000 a L. 1.092.000.000.000 mediante utilizzo per importo corrispondente [redacted] [redacted] ex lege n. 72 del 1983, con emissione di n. 91.000.000 di azioni di categoria A e di n. 91.000.000 di azioni di categoria B.
3) Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da L. 1.092[redacted].000.000 a L. 1.183[redacted].000 con emissione di n. 45.500.000 azioni di categoria A e di n. 45.500.000 azioni di categoria B.
4) Conseguente modifica dell'art. 6 dello [redacted] ciale.
5) Conferimento di poteri per l'attuazione [redacted] ra di cui ai punti precedenti.

Potranno [redacted] l'Assemblea i soci che [redacted] depositato le azioni al [redacted] cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa presso la sede legale in Via Antonio Nibby n. 20, Roma, oppure presso le seguenti casse incaricate:
Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei P[redacted] di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco [redacted], Credito Italiano, Banco di [redacted] Spirito, [redacted] dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Toscana, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Roma, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca C. Steinhaulin & C., Monte Titoli S.p.A. (per i titoli della stessa amministrati).

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Mario Schiavone)

FIDUCIA - ASSORTIMENTO - GARANZIA
TAPPETI PERSIANI
[redacted] SABET
[redacted]
Piazza Madonna degli Angeli 2 (ml corso)
Tel. 55 30 22

Polemiche sulla proposta di escludere i giornalisti

Un filtro a Piazza Affari

Il presidente della Camera di Commercio, Bassetti, vorrebbe una «informazione omogenea» - Colombi antesignano del notiziario di Borsa - Quando il Duce [redacted] il listino

MILANO — La giornalista di Benito Mussolini legava nella giornata il listino di Borsa. Più in particolare cercava le quantità dei titoli di Stato che venivano trattate. Una vecchia abitudine che aveva preso quando lavorava il giornalista e che gli serviva, durante il Ventennio, per capire gli umori dei risparmiatori. Abile professionista dell'informazione, il Duce aveva insistito affinché l'azienda del regime [redacted] Stefani potesse disporre [redacted] Borsa di una cabina da cui trasmettere la cronaca della giornata [redacted].

Questo è il primo caso di un rapporto stabile e studiato dei giornalisti con la Borsa, una relazione che nel corso degli anni si è rafforzata e istituzionalizzata di pari passo col crescente interesse dei giornali e dei lettori verso il mondo della finanza e dell'economia. Ora questo rapporto è [redacted] in discussione. Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, proprietaria, locali della Borsa, ha detto nei giorni scorsi [redacted] della vede provvisoria c'è poco spazio e quindi i [redacted] devono accontentarsi di scrivere in uno [redacted] appoggio. Le quotazioni dei titoli, senza parlare con gli agenti di cambio. Bassetti per la verità, ha colto l'occasione anche per lanciare nuove regole deontologiche per i giornalisti («L'accesso all'informazione deve essere filtrato», l'informazione deve essere omogenea...). I falli di Borsa devono avere un'interpretazione autentica», suscitando un vespaio di polemiche. Al di là di qualche veemente comunicato e di vibrate note di protesta, comunque, non succederà niente di straordinario: i giornalisti continueranno ad avere le loro fonti e informazioni.

Ma chi ha iniziato in Italia ad occuparsi dell'informazione finanziaria? [redacted] del periodo fascista. I giornali avevano soprattutto notizie commerciali e i prezzi delle materie prime. Il primo caso di un vero commentino quotidiano di Borsa risale agli Anni 20 al *Corriere della Sera* diretto da Luigi Albertini. Forse perché sensibile all'impostazione inglese [redacted] quotidiani. Albertini [redacted] se [redacted] specialista, Piero Colombi, per redigere ogni giorno un servizio di Borsa.

E' nel dopoguerra, tuttavia, che la stampa [redacted] maggior attenzione [redacted] mondo dell'economia e della finanza. A Milano è lo [redacted] Colombi che dirige il giornale *Sera*. Ore una tardi si fonderà con *Il Sole* e fonda la Sasip, società specializzata in servizi giornalistici e statistici di Borsa. Il guru Marshall i problemi della ricostruzione. L'intervento pubblico nell'economia stimolano l'allargamento della fascia [redacted] lettori. Sono soprattutto i giornali nuovi che scelgono questa linea. A Milano, per esempio, il Corriere Lombardo (creato dal Psicological Warfare Branch degli alleati, poi passato in mano a Edgardo Sogno) e, sul versante opposto, *Milano Sera* (prodotto delle sinistre, ancora legate [redacted] Patto di unità d'azione). Sono iniziative che dedicano ampio spazio alle tematiche economiche.

Solo a cavallo [redacted] gli Anni 60 e 70, comunque, l'impegno professionale dei giornalisti verso questi settori diventa costante. «*In pratica* — testimonia Emilio Mosa, esperto giornalista finanziario, che [redacted] iniziato a frequentare la [redacted] quando aveva ancora i calzoni corti — *fino a pochi anni fa non esistevano giornalisti finanziari. Eravamo pochi, i giornali davano poco spazio alla Borsa, il boom è un fatto recente*». Per la verità era anche molto difficile [redacted] per i giornalisti finanziari. «*Non si poteva andare alle assemblee delle società* — prosegue Mosa —, *il giornalista che voleva assistere doveva acquistare almeno un'azione per poter seguire i lavori delle assemblee. Con l'arrivo di Guido Rossi alla Consob, poi, le [redacted] [redacted] state obbligate [redacted] dare più notizie alla stampa e ai risparmiatori*».

Avviene così, quasi meccanicamente, che il numero dei giornalisti addetti alla Borsa cresca di [redacted] in anno. Si parte da un tavolo posto sotto il [redacted] dei prezzi [redacted] cosiddetto tavolo della stampa), per poi spostarsi in un angolo della Borsa, ai margini del recinto delle corbeilles. Qui ogni giorno, verso le 13, si forma un capannello di giornalisti che con qualche agente di cambio parlano dei vari pettegolezzi. Un'abitudine vecchia di anni, iniziata [redacted] Renato Cantoni che, ogni mattina, spiegava pazientemente i fenomeni della giornata.

Negli ultimi tre anni i giornalisti sono stati a volte indicati come strumenti e beneficiari di operazioni [redacted] speculazione o di insider trading. Qualcuno ha lanciato accuse sui libri, altri hanno fatto codici di autodisciplina [redacted] [redacted] [redacted] mai citato casi e [redacted] precisi. E dall'altra parte la Borsa, come fonte di notizie, ha per un giornalista gli stessi vantaggi e pericoli della questura o del tribunale.

Rinaldo Gianola

[redacted] Cina: il cotone torna [redacted]

PECHINO — Assieme allo spettro della bancarotta per le imprese in perdita ed ai tagli ai salari per i lavoratori poco produttivi, le autorità cinesi hanno deciso di introdurre nuovamente nelle fabbriche l'istituto del cottimo, in [redacted] il quale gli operai verranno pagati a seconda di quanto riusciranno a produrre.

Ventisei fabbriche della [redacted] portuale di Dalian, nella regione settentrionale del Liaoning, stanno adottando sperimentalmente la produzione a cottimo. In queste aziende, scriveva ieri il «Quotidiano dei lavoratori», la produttività è salita del 10 per cento ed i profitti del 40 per cento nei primi nove mesi dell'anno.

Secondo il quotidiano, che rappresenta il punto di vista ufficiale dei sindacati, il cottimo dovrebbe essere esteso a livello nazionale per riuscire ad aumentare la produttività di tutto il sistema industriale cinese, [redacted] come fu già fatto nel primo piano quinquennale (1953 - 1957), quando la produttività aumentò al ritmo dell'8,7 per [redacted] [redacted].

(Ansa)

[redacted] Solo in Spagna il debito pubblico

MADRID — Il debito dello Stato spagnolo alla fine del corrente anno ammonterà a 13.900 miliardi di pesetas (oltre 140.000 miliardi di lire) pari al 40 per cento [redacted] prodotto nazionale lordo, secondo quanto reso noto ieri in Parlamento dal governo. Se si escludessero da questa cifra i debiti contratti da organismi e imprese pubblici il rapporto scenderebbe al 34 per cento.

[redacted] [redacted] [redacted] (Efim)

CHIETI — Mauro Comastri è il nuovo amministratore delegato della [redacted] italiana vetro (Siv) di San Salvo (Chieti) del gruppo Efim. Lo ha nominato il consiglio di amministrazione della società presieduta da Francesco Maria Landeschi. Comastri, direttore generale da 18 [redacted] della Siv, [redacted] sostituito nel suo attuale [redacted] da Egidio Caberlini. [redacted] [redacted] [redacted] San Salvo ha [redacted] dipendenti ed un fatturato [redacted] 364 miliardi di lire su un consolidato [redacted] gruppo di 424 miliardi.

Venite a passare una giornata in famiglia.

Conoscerete una soluzione completa ed economica per la gestione della vostra azienda.

Da oggi la famiglia del Sistema/36 IBM è più grande: è nato il Sistema/36 Entry. E ha già tutte le doti di famiglia. Per le piccole imprese come la vostra, scegliere il Sistema/36 Entry significa entrare nel mondo della elaborazione gestionale, significa guardare lontano, con un elaboratore che cresce con voi, tenendo d'occhio anche il presente. Il rapporto prezzo-prestazioni infatti, è estremamente competitivo. Potrete dotare il sistema di un nuovo pacchetto applicativo gestionale* con soli 3 milioni e mezzo. Venite a provare il Sistema/36 Entry, dagli Agenti IBM indicati qui a fianco: scoprirete una soluzione conveniente ed efficiente per gestire la vostra azienda.

IBM

* "Gestionale base" è un programma della SIRIO Informatica SpA, distribuito da IBM Italia.

IBM Italia sede di Torino, Via Belfiore 23, Tel. 011/6525.600.

Agenti IBM:

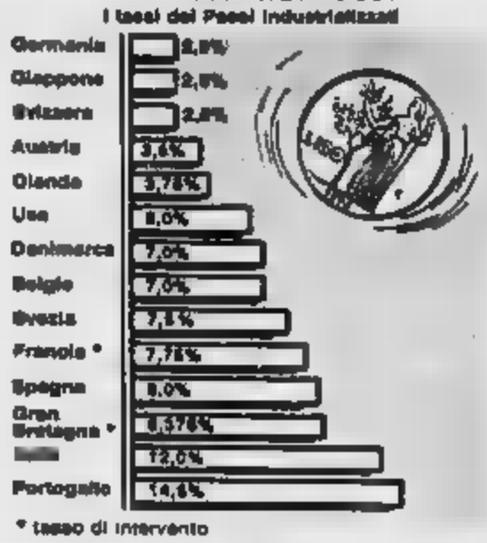
B.D.M. COMPUTERS Srl. tel. 011/5382330-7
CENTRO SVILUPPO SISTEMI Srl. tel. 0172/31412-3
CID COMPUTERS Srl. tel. 0331/42978
COMPUTER LINE Srl. tel. 011/7501202
CONSUL INFORMATICA SISTEMI Srl. tel. 011/591211
DATAFIN Srl. tel. 011/6503213
DATA MARKETING Srl. tel. 011/7347400
E.L.S. ITALIA Srl. tel. 011/747633
FINENCO Srl. tel. 011/590258
GESTIONI FIDUCIARIE Srl. tel. 011/599014
IBIMEC Srl. tel. 0173/30401 e 0141/34313
I.B. MARKETING Srl. tel. 011/788164
MANAGER Srl. tel. 011/8395308
PUNTOSISTEMI Srl. tel. 0331/815004
S.A. SERVIZI ASSOCIATI Srl. tel. 015/27000
SIAP Srl. tel. 0171/56733
SIGEI Srl. tel. 011/5055655-6
STUDIO AZ Srl. tel. 011/545463
TECNO DATA Srl. tel. 0142/782293
TEKNOBIELLA Srl. tel. 015/405759
UNO COMPUTER Srl. tel. 011/561202
VIP INTERNATIONAL Srl. tel. 011/3091280

I governatori a Basilea

Tassi e dollaro gram consulto

Wall Street teme un altro «lunedì nero»

La scala dei tassi
I tassi dei Paesi industrializzati



* tasso di intervento

ROMA — Paura a [illegible] Street per un nuovo «lunedì [illegible]». timori [illegible] il dollaro. La settimana valutaria e borsistica mondiale [illegible] apre all'insegna dell'incertezza. Il [illegible]50 ha chiuso [illegible] la settimana a [illegible] in un quadro di [illegible] rarefatti influenzati da [illegible] girandola [illegible] voci [illegible] per effetto delle quali la [illegible] [illegible] è rafforzata sul marco e [illegible] divise, [illegible] cui la lira, perdendo invece terreno sullo yen

1 **IL VERTICE A BETTE** — Le voci, con in primo piano quella che dava per sicura una convocazione in tempi brevissimi del «G-7», hanno determinato una rinnovata domanda di dollari contro marchi per coprire posizioni [illegible] esposte [illegible] in precedenza. Il [illegible]50 verde ha [illegible] finito gli scambi a 1,8983 marchi e 1228,75 lire, in discreto recupero rispetto agli 1,8336 marchi e alle 1220,7 lire del fixing [illegible] la moneta [illegible] si è rafforzata [illegible] sulla [illegible] e sul franco svizzero mentre ha [illegible] leggermente terreno [illegible] franco francese [illegible] e, in [illegible] netta, sulla moneta giapponese [illegible] cedendo a [illegible] contro i 122,60 del giorno avanti.

2 **[illegible] DI [illegible]** — [illegible] flessione [illegible] yen è frutto della [illegible] convinzione che il Giappone non [illegible] la politica monetaria nonostante i tagli coordinati dei tassi decisi giovedì da varie banche centrali europee. Questa manovra (un vero e proprio piano coordinato sulla scia dell'accordo siglato dai Grandi al Louvre) sarà domani e martedì al centro dei [illegible] riunione [illegible] governatori delle banche centrali [illegible] maggiori [illegible] industrializzati in [illegible] a Basilea.

3 **VOCI DALLA CITY** — La voce più «sensazionale» che ha animato gli scambi di venerdì a New York [illegible] il dollaro è stata, come detto, quella che voleva una riunione a sorpresa [illegible] del «G-7» entro il [illegible] per dare seguito e coerenza alle riduzioni dei tassi europei. Molto credito [illegible] [illegible] [illegible] congiuntura secondo [illegible] la Banca d'Inghilterra si [illegible] ad annunciare, o venerdì stesso, il che non è poi avvenuto, o nella settimana entrante. L'inclusione della sterlina nel [illegible] [illegible] [illegible] monetario europeo.

4 **GALBRAITH** [illegible] — L'economista [illegible] Galbraith, in un'intervista alla Barron's, ha attribuito il crollo azionario [illegible] alla «politica economica irresponsabile» dell'amministrazione Reagan, affermando che ora gli Stati Uniti dovrebbero ridurre i [illegible] e rischiare inflazione e un ulteriore indebolimento del dollaro per evitare una recessione. «Dico che siamo di *fronte* a una *Buro scelta* — ha detto l'eminente studioso — o *adottare* una politica *morbida adesso con qualche effetto* [illegible] *sul mercato, sulle spese di consumo e sugli tassi futuri* e il rischio [illegible] il tracollo [illegible] vita attraverso l'*inflazione*; o *agire energicamente sul piano monetario e fiscale* rischiando la *recessione*». L'una e l'altra politica «avrebbero la caratteristica comune di un *effetto negativo sul livello di vita di alcune persone*».

Gli scaricatori accettano il progetto del Consorzio

Genova, pace al porto

Lo scalo sarà gestito da una holding finanziaria con criteri di managerialità - I lavoratori conservano competenze nel settore delle merci varie - In pareggio l'87

GENOVA — Accordo e pace (almeno [illegible]) tra il Consorzio del porto di Genova e la Compagnia unica dei lavoratori portuali, in conflitto quasi permanente, salvo brevi periodi di armistizio «in armi», da un anno e mezzo, con relativa semi-paralisi dello scalo.

L'accordo è stato siglato la scorsa notte dopo una decina di giorni di trattative molto riservate: la Compagnia [illegible] le regole [illegible] managerialità e [illegible] profitto e [illegible] struttura costituita da società di [illegible] sottoposte alla regia di [illegible] holding finanziaria [illegible] a capitale misto con [illegible] pubblica.

[illegible] mattina il console della Compagnia, [illegible] ni, l'antagonista del presidente [illegible] Cap. Roberto D'Alessandro, nel lungo «duello» per [illegible] leadership sulle [illegible] chine, [illegible] presentato [illegible] [illegible] d'intesa all'assemblea degli scaricatori che l'ha approvata [illegible] fatto [illegible] mità. Poi, nel pomeriggio, [illegible] stata [illegible] riletta [illegible] [illegible] parte dei dirigenti della Compagnia del documento tecnico, punto per punto. [illegible] ha voluto [illegible] [illegible] riserve mentali [illegible] tutti gli esponenti di spicco [illegible] mondo portuale; quindi, accompagnato dai viceconsoli, poco dopo le 18 ha varcato la soglia di palazzo [illegible] Giorgio, per «consegnare» il proprio [illegible] nelle mani [illegible] D'Alessandro. I due [illegible], che in [illegible] al termine d'un faticoso armistizio, [illegible] s'erano voluti stringere la [illegible] neppure di fronte al [illegible] Giuseppe Gini, in [illegible] in estremis come [illegible], ieri si [illegible] a vicenda a [illegible] dalla sala delle riunioni [illegible] ridenti e [illegible] soddisfatti.

Ora, il porto [illegible] Genova, dopo [illegible] anni di dibattiti, [illegible] sensibile, «libri bianchi», scioperi e paralisi cambia pagina e diventa davvero una «portoazienda» sulla base di un accordo che [illegible] anche saputo [illegible] «patto sociale» a ruggella, [illegible] stare alle dichiarazioni dei protagonisti, [illegible] pace [illegible] i portuali e la città.

Entro una decina di giorni, D'Alessandro, all'assemblea dei [illegible] Consorzio, dovrebbe annunciare [illegible] di [illegible] positive: [illegible] in pareggio, rapido decollo [illegible] porto di Voltri (per container in via di realizzazione, scali specializzati sempre per container a Calata Bandi e Ponte Nino Ronco dotati [illegible] sistema [illegible] automatizzazione e [illegible] informatizzazione. (Questo [illegible] al cliente «*certezza, sicurezza di tempi, correttezza assoluta* [illegible] *tariffe*», come avviene [illegible] re [illegible] per quanto riguarda il calcolo dei tempi delle operazioni, sulla costituzione di squadre e sistemi di sbarco e imbarco [illegible] di volta in volta, al tipo di merce. [illegible] merci [illegible] dunque, [illegible] Compagnia [illegible] la [illegible] e [illegible] elementi [illegible] di impresa.

La grande [illegible] dell'accordo è [illegible] il mutamento [illegible] politico. [illegible] parti [illegible] causa e tutti i comprimari hanno ripetuto [illegible] mente che l'intesa «*è sempre stata cercata* [illegible] *il massimo impegno*»: in realtà, da un mese a questa parte, s'è modificata la linea del pci genovese (che controlla politicamente la Compagnia al 90%). I comunisti, nel quadro dell'affermazione interna della linea «migliorista», hanno voluto dimostrare alla ci[illegible]a e alla Liguria la loro «volontà costruttiva». E [illegible] questo [illegible] contrapposto [illegible] alle giunte pentapartito che s'accapigliano per [illegible] ne fa poco onore e [illegible] riescono a governare efficientemente Comune e Regione. Presentando una possibile crisi i [illegible]ti hanno inteso dimostrare la loro «moderata» in fatto di [illegible] cola, rimuovendo [illegible] loro [illegible] sizione intransigente [illegible] difesa corporativa [illegible] vecchi privilegi in porto.

Di questo atteggiamento hanno approfittato [illegible] il mondo imprenditoriale sia i socialisti [illegible] politica [illegible] D'Alessandro). Più [illegible] la [illegible] che, forse, [illegible] puntano nelle [illegible] ad un azzeramento [illegible] vertici di Cap e Culmv. Al di là, [illegible]. [illegible] tatticismi, esasperati a livello [illegible], resta [illegible] grande novità della pace in porto che dovrebbe [illegible] Genova a giocare ancora una volta [illegible] ruolo [illegible] nel Mediterraneo.

[illegible] Lingua

[illegible] [illegible] Pandor [illegible]

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 1985-1999 A TASSO [illegible]

Dal 16 dicembre 1987 saranno rimborsabili nominali L. 7.710.000.000 di obbligazioni sorteggiate [illegible] [illegible] estrazione avvenuta il 27 ottobre 1987
La serie estratta è la:

n. 4

I titoli compresi in detta serie cesseranno di fruttare interessi dal 16 dicembre 1987 e da tale data saranno rimborsabili al valore nominale. Essi [illegible] essere muniti delle cedole aventi scadenza posteriore al 16 [illegible] 1987 (cedola n. 5 e successive); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti [illegible] trattenuto sul capitale da [illegible].
I titoli come sopra estratti saranno rimborsabili [illegible] le seguenti Casse incaricate

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA [illegible] NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO BANCO DI [illegible]
BANCO DI [illegible] SPIRITO

Serie sorteggiata [illegible] prima [illegible] [illegible] ottobre [illegible]

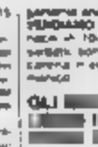
n. 9

I titoli compresi nella suindicata serie hanno cessato di fruttare interessi [illegible] 16 dicembre 1986 e devono essere muniti delle cedole n. 3 scadute il 16 giugno 1987 e successive; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto [illegible] da rimborsare

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

IN PALAZZINA [illegible] ZONA LUCENTO [illegible] IN VIA BORGOVERGNO [illegible] ZONA AURORA ROSSINI [illegible] IN VIA CARMAGNOLA [illegible] VIA GARIBALDI [illegible] VIA GIAN FRANCESCO DE PAOLA [illegible] QUALITA' [illegible] PIAZZA CONTE VERDE [illegible] CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] VIA PADOVA [illegible] CORSO POTENZA [illegible] PIAZZA PIA MONCENISIO [illegible] CORSO FRANCIA [illegible] STRADA SANTORSOLA [illegible] CORSO TRAIETTI [illegible] SCIARA [illegible] CORSO FRANCIA [illegible] SCIARA [illegible]



[illegible] IN [illegible] BANCO TORINESE [illegible] VENDRAMO [illegible] CARIGNANO [illegible] VIA [illegible] [illegible] CORSO TRAIETTI [illegible]

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Gioielli Teppati
dal 1962

Martedì 8 dicembre, brindando assieme ai nostri 25 anni di attività, potrete visitare gli stupendi gioielli firmati e prestigiosi orologi.

Via Tripoli 149 - TORINO - Tel. 325.122

[illegible] Gardini assicura i managers «la Montedison [illegible] prima»

MILANO — L'operazione tranquillità prosegue senza [illegible] in casa Montedison. Ieri Raul Gardini, [illegible] ventiquattr'ore presidente [illegible] sotosan chimico, ha chiamato a raccolta i dirigenti.

A tutti ha ripetuto lo [illegible] [illegible] manager designato [illegible] pienista [illegible] maggioranza, [illegible] famiglia Ferruzzi, a guidare questo [illegible]. Da questo [illegible] perciò, sono [illegible] Montedison e [illegible] l'azionista-padrone. A tutti, infine, è stato assicurato in maniera formale che per ora nulla [illegible] nelle strutture e negli [illegible] della holding chimica.

Va aggiunto che, per [illegible] tollineare l'integrazione [illegible] le forze della Montedison e della finanziaria Ferruzzi Agricola e la centralità [illegible] polo milanese, le strutture della comunicazione sono state [illegible] e trasferite a [illegible]. [illegible] [illegible] Gardini lascia la provincia per trasferirsi nella metropoli lombarda. Chi lo [illegible] il sacrificio [illegible] questo emigrante di lusso, [illegible] attaccato alla sua Romagna.

Ma veniamo [illegible] prima mattinata [illegible] neopresidente Montedison. Nell'ordine [illegible] alisti nelle sale della presidenza i membri [illegible] comitato [illegible] direzione (Cardarelli, Porta, [illegible] Vannini e Ugoi. I capi [illegible] sudi [illegible] (Garofano, Bonrini, Rosenblatt, Diaz, Colombo, Dell'Isola, [illegible] Druso, Morione, Mattiussi, Cimoli, Chiesa e Condei con l'eccezione dei dirigenti che [illegible] trovano negli [illegible] verranno ricevuti [illegible] occasione del prossimo viaggio americano dell'abbinata Gardini-Schimberni.

L'ultimo appuntamento, particolarmente delicato, Gardini l'ha riservato [illegible] direttore del *Messaggero*, Mario Pendinelli. Anche a lui è stato rivolto lo stesso messaggio. Nulla cambia, la staffetta deve procedere all'insegna della continuità.

g. b.

[illegible] de [illegible] ali alle scalate per la banca

MADRID — Il tentativo [illegible] scalata lanciato dalla quarta banca spagnola, [illegible] [illegible] Bilbao, nei confronti della banca [illegible] due del Paese, il Banco Español [illegible] Credito (Banesto), [illegible] a quanto [illegible] l'alto [illegible] la bocciatura per motivi legali da parte dei [illegible] delle [illegible] Madrid, Barcellona e Valencia. Con [illegible] [illegible] stampa, i tre direttivi hanno sottolineato che il Banco de Bilbao [illegible] agito [illegible] l'autorizzazione dei 310.000 [illegible]

(Agi)

Deregulation all'Inps: un decreto [illegible] vincoli burocratici

La pensione arriverà prima

TORINO — Batti e ribatti, l'idea del presidente dell'Inps, Militello, ha finalmente preso corpo: [illegible] primo passo verso la «deregulation» è stato compiuto.

L'emanazione del decreto-legge 442 del 30 ottobre [illegible] infatti [illegible] storta [illegible] massimo istituto previdenziale [illegible] documento [illegible] che affranca l'Inps dai mille [illegible] e lacciuoli» che ne [illegible] sinora l'autonomia finanziaria di acquistare [illegible] [illegible] per stampare i moduli.

[illegible] [illegible] dunque [illegible] nuova [illegible] caratterizzata da una maggiore autonomia [illegible] sionale che potrà, [illegible] un futuro molto prossimo, produrre benefici effetti per l'utente.

Da sempre, la spina nel fianco per l'istituto di previdenza è rappresentata dal ritardo con cui vengono erogate [illegible] le prestazioni, e non solo [illegible] pensioni. Il [illegible] medio d'attesa è di quattro mesi, il che significa [illegible] l'ansia di chi attende la pensione può ridursi a tre mesi o crescere a sette-otto.

Molti enti pubblici, economici e non, e [illegible] questi l'Inps, sono soggetti ad una serie [illegible] [illegible] trolli e di [illegible] da parte [illegible] ministeri, oltre che, ovviamente, a quelli peculiari e meticolosi della Corte dei conti. Questo per evitare che l'ente, [illegible] da ogni legame, [illegible] in qualche modo vallcare i confini posti dalla legge.

Ma questa regola aurea si è col tempo trasformata in una vera e propria trappola per l'ente stesso. Dal controllo si è passati ad un vero e proprio blocco di ogni iniziativa, anche la più insignificante, priva di risvolti economici o di impegnativa [illegible] [illegible]. L'ente si è trovato paralizzato o comunque [illegible] limitato nell'adottare decisioni dirette a rendere anche solo più funzionale e snella la sua attività.

Gli esempi sono numerosissimi: basti pensare all'obbligo recentemente imposto ai lavoratori e pensionati di certificare all'Inps i redditi della famiglia per mantenere o meno gli assegni familiari. Le [illegible] sottoscritte dall'interessato, dovevano essere autenticate in Comune o [illegible] notaio.

Paradossalmente [illegible] attribuiva [illegible] importanza a questa semplice [illegible]razione che non al modello 740. [illegible] valle [illegible] delibera [illegible] consiglio di amministrazione dell'Inps per [illegible] una situazione che rischiava di diventare esplosiva.

In che cosa consiste il [illegible] [illegible] presto detto: «*Il consiglio* [illegible] *amministrazione dell'Inps può adottare* [illegible] [illegible] e modificare *l'organizzazione* e [illegible] *procedure relative all'accertamento, riscossione e accertamento* [illegible] [illegible] *ne*; [illegible] [illegible] e *l'erogazione* [illegible] *prestazioni*; *l'organizzazione* [illegible] *degli uffici...*». Le delibere, assunte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'approvazione [illegible] [illegible] del Lavoro previa delibera [illegible] Consiglio dei ministri.

I primi atti, emanati dal [illegible] organo [illegible] dell'Inps, si adeguano a questo mutato indirizzo. D'ora innanzi i pensionati non [illegible] [illegible] obbligati a presentare [illegible] [illegible] la dichiarazione dei redditi per mantenere l'integrazione [illegible] minimo, per la pensione [illegible] o per [illegible] familiari [illegible] sufficiente produrre il documento [illegible] tre anni, [illegible] corso [illegible] quali dovranno [illegible] segnalare solo le variazioni e le abbiano rilevanza [illegible] [illegible] fini [illegible] diritto. Tradotto in pratica, la delibera dell'Inps eviterà che [illegible] dell'inutile [illegible] travolte ogni [illegible] [illegible] milioni di certificati, [illegible] contemporaneamente i pensionati da esasperanti [illegible] [illegible] tempo.

Ed [illegible]: il termine per [illegible] presentazione, da parte delle aziende, delle denunce nominative (01/M) fissato per legge al [illegible] giugno [illegible] ogni anno viene periodicamente [illegible] eluso a causa [illegible] legate ad un termine estremamente rigido. L'Inps [illegible] stabilito che tale [illegible] sia fissato [illegible] [illegible] consiglio. L'istituzione di [illegible] automatizzati di [illegible] dei contributi, in alternativa a quelli [illegible] [illegible], e di microfilmatura di documenti ha infine concluso questa [illegible] tormentata di delibere.

[illegible] [illegible]

[illegible] Autoidea Trasporti in Indonesia con un contratto da 20 [illegible]

GENOVA — È stato firmato a Giakarta tra l'Autoidea Trasporti e le Ferrovie di Stato indonesiane un contratto per la fornitura di un impianto di segnalamento per la tratta che collega le città [illegible] Surabaya e Kertosono. La commessa riguarda [illegible] [illegible] di controllo centralizzato del traffico per [illegible] stazioni ferroviarie [illegible] per il blocco automatico a conta-assi lungo tutta [illegible] linea (73 km). Il contratto [illegible] miliardi [illegible] lire) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'aiuto concesso [illegible] governo [illegible] all'Indonesia.

(Ansa)

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

[illegible] FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE
CON [illegible]

[illegible] offerte Leasing che ti proponiamo sono all'insegna della [illegible]enza. Risparmio finale che arriva a 1 [illegible].00[illegible] IVA inclusa, con formule personalizzate per aziende, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma, diesel compresi. Per saperne di più visita un Concessionario Lancia. Ne vale la [illegible]

UNA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A 00 GIORNI.
CON [illegible]

Ritira la tua Prisma anticipando [illegible] l'IVA e la [illegible] in strada. Se vuoi, inizierai a pagare [illegible] prima rata [illegible] marzo del [illegible]. Se scegli ad esempio [illegible] formula a 47 rate mensili di [illegible] risparmierai 1.736.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati [illegible] estesi a tutte le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai [illegible] in vigore all'1/11/87. Sono sufficienti i normali [illegible]ti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

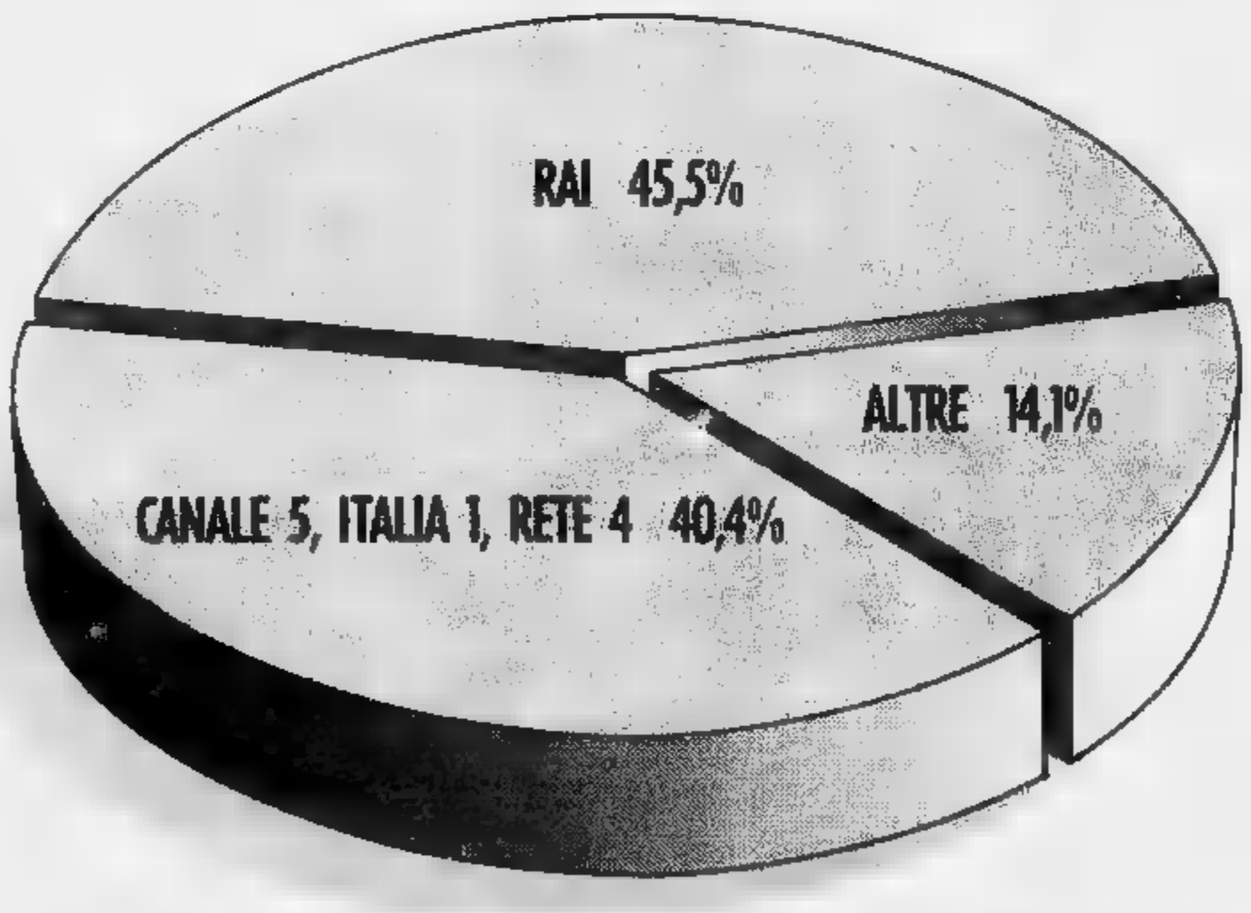
FINO AL 31 DICEMBRE

Prisma integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA, IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

Gli italiani ci guardano

Percentuali medie
sul totale dell'ascolto televisivo
rilevate dall'**Auditel**
nel suo primo anno di attività
iniziata il 7 dicembre 1986



Nell'ultimo anno la maggioranza dei telespettatori ha preferito Rai Uno, Rai Due e Rai Tre. Siamo felici che una programmazione sempre più completa ed aggiornata abbia soddisfatto tante persone e tanti gusti. Naturalmente dedichiamo questo annuncio anche a chi ci ha visto di meno.
Perché ci stimola a fare sempre di più.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO DI PIÙ

Come fermare la lunga fuga dalla montagna

«La montagna in montagna non può essere valutata in termini di costo-beneficio». Questa affermazione, che ha trovato ampia accoglienza, riassume in modo esplicito uno studio-convegno promosso dagli allevatori italiani, sul tema dello sviluppo zootecnico nelle «aree interne», le quali nonostante il monito venuto dall'ultimo grave disastro della Valtellina, restano un problema aperto per l'aggravarsi del «degrado» che impoverisce la montagna e le sue leve giovani.

La legge sulla montagna, la direttiva CEE 268/75, il regolamento per PIM (piani integrati) e la nuova legge per le aree meridionali, la «64» del 1986, non bastano a difendere il «degrado», che inesorabilmente l'investe, la montagna e le aree interne in svantaggiate 2.400.000 ettari di terreno sono stati abbandonati dall'uomo in 20 anni.

Ci sono i modelli svizzero, austriaco e quello dell'Alto Adige ricchi di insegnamenti ma gli allevatori italiani sono persuasi che per la nostra montagna ci vorrà un modello nazionale, una formula italiana, che possa essere risposta della nostra realtà, e hanno messo in chiaro come i problemi sociali o di presenza dell'uomo siano prioritari a qualsiasi azione di sviluppo.

La montagna, è stato detto senza mezzi termini a Pesaro, dove lo studio si è concluso, deve essere vivibile, cioè attrezzata per viverci. Le infrastrutture civili (scuole, sanità, comunicazioni, ecc.) devono essere efficienti per evitare il senso di isolamento. Troppa gente è scesa a valle e i giovani che restano sono pochi e le loro scelte sono ancora determinate

Per queste ragioni grande valore la richiesta che coloro che vivono in montagna vengano coinvolti dal servizio di leva. Diamo a loro una solida formazione culturale e professionale, invece, affinché si possa sperare in una presenza destinata a lavorare per la difesa del territorio.

Però non basta, bisogna sbarazzare la strada all'utilizzazione delle terre, superando le remore costituite dagli usi civili e dalle terre demaniali. Occorre rilanciare la presenza del tecnico, fare carico del miglioramento dei pascoli per aumentare la disponibilità di unità foraggere. Va incoraggiata l'acquisizione di bestiame selezionato, idoneo e convivere con realtà geografiche svantaggiate

Le produzioni tipiche che sono un mercato e lo studio sottolinea ciò che possono dare le forme associative per la lavorazione del latte, della carne, dei prodotti ortofrutticoli e quanto può e deve fare la programmazione, per canalizzare in direzione dei consumatori e ottenere dalla loro domanda un apprezzamento capace di migliorare i redditi.

Il modello italiano, che viene dallo studio degli allevatori italiani, è quello per un dinamismo reale in grado di autopromuovere un'attività capace di produttivi sufficientemente economici. Il che non significa voltare le spalle agli aiuti comunitari, all'indennità compensativa prevista dalla direttiva CEE 268/75, alle attività agrituristiche, ma solo sottolineare la necessità di evitare di fare della presenza dell'uomo nelle «aree interne» una vittima rassegnata al contributo.

Un modello che può anche non nascere ovunque, o conseguire gli stessi risultati, ma che va considerato per la sua capacità di mobilitazione generale.

Come è stato detto, e per alcuni versi ripetuto, che le «aree interne» da sole non le fanno. Come tali svolgono una funzione sociale-fisica di difesa del territorio e di promozione dell'ambiente e perciò che il Paese compartecipi ai loro costi e assecondi la volontà dei «montanari» antitutto preoccupandosi che la Cee non mortifichi la loro iniziativa (contraddicendo alla direttiva della montagna) infliggendo loro prelievi e quote produttive

Allo Stato chiedono di rinnovare la legislazione in materia di usi civili e di utilizzo delle aree demaniali e l'esonero dei giovani dal servizio di leva.

Alle Regioni, per la competenza in materia agricola e forestale che il Dpr 616/77 assegna, sollecitano più incisivi interventi in materia di difesa sanitaria, di produzione foraggera, di forestazione e di recupero e miglioramento degli alpeggi. Chiedono anche per l'attivazione di mutue del bestiame e di natura promozionale per collocare i prodotti tipici e naturali della montagna

Alle istituzioni pubbliche tutte, comprendendo, tuttavia dalle comunità montane, meno connate e sollecite portare avanti un accordo, che coordinato tra loro e sorretto da un dialogo, istituzionalizzato con il mondo agricolo e in particolare con chi alleva bestiame perché ogni decisione sia partecipata

Fortunato Tirelli

I coltivatori di agrumi vogliono impedire le distruzioni dei prodotti

Se la ruspa fa l'aranciata

Si ripeteranno anche quest'anno le consuete immagini di arance, limoni, mandarini che vengono buttati nell'immondizia - In Sicilia gravi colpe (qualità sempre ottima, costi elevati), anche azioni promozionali, com'è per il vino, i polli, le pesche

Centinaia di quintali di arance ammonticchiate in attesa delle ruspe che le schiacciano. E' una scena della campagna californiana, ma la stessa cosa avviene ogni anno in Sicilia e in Calabria

PALERMO — Siamo due anni che ai primi di febbraio i telegiornali trasmettono immagini di arance e di mandarini, un po' di limoni e alcuni quintali di clementine gettati nelle discariche, dopo essere stati pescati dalle macchine. Certo, non vi sono i tarocchi siciliani che non mangiano neppure gli abitanti dell'isola, perché prendono il treno per i mercati del Nord Europa. Non vi sono neppure, ma i prodotti invenduti gettati a valle i limoni di Palermo, quelli apprezzatissimi. Tutta la quantità di agrumi che rifiuta il mercato italiano e internazionale e attiva e gli agrumicoltori siciliani sono spiegarne la ragione.

«La produzione di agrumi siciliani ha qualità intrinseche e proprietà organolettiche superiori agli altri agrumi»: è Cristoforo Provino a parlare nella nuova sede dell'Unapro, siciliana agrumicoltori e produttori ortofrutticoli, con sede a Bagheria, 5 Comune confinante con la città di Palermo. L'Unapro è la regionale dell'Unapro, l'Unione nazionale settore che alcuni mesi ha aderito Confagricoltura e alla Coldiretti. *«Non dimentichiamo che la Spagna ha soppiantato la Sicilia sui europei, perché significa che i consumatori italiani e stranieri non hanno più interesse alla qualità del prodotto»*.

Cristoforo Provino, consigliere comunale di Bagheria, è agrumicoltore da più generazioni. Vuole parlare della produzione spagnola e degli agrumi, ma non delle spiegazioni degli uomini del marketing. Secondo lui, e secondo le 16 di agrumicoltori che fanno parte dell'Unapro, non si tratta del colore arance, della pezzatura dei limoni, troppo grandi o troppo piccoli, dei semi presenti nei mandarini e nelle clementine: tutti elementi importanti per la scelta del consumatore, ma secondari rispetto al profumo e al sapore della produzione siciliana.

«La verità è — afferma dolente amarezza Provino — *che noi produttori non abbiamo saputo contrastare con severità e a tuo tempo la crescente invadenza dei prodotti israeliani, prima, e dei prodotti greci e spagnoli, dopo»*.

Le 18 associazioni che fanno dell'Unapro accusano la Regione siciliana e il ministero dell'Agricoltura, insieme all'Istituto per il Commercio di avere per attività promozionali per agrumi. *«Certo* — riprende Provino — *siamo tutti ben consapevoli delle nostre responsabilità e alcuni difetti della produzione agrumicola che hanno superati. Sappiamo che le varietà agrumeti siciliani sono vecchie, perché sono quelle dell'origine dell'agrumicoltura, sappiamo che i costi di produzione siciliani sono elevati perché a differenza dei industrializzati e quindi superiori a quelli di e Spagna, sappiamo non è stato il coraggio di proporre una "carta vocazionale" della produzione agrumicola siciliana, per il sono tollerati prodotti e forzate altre colture»*.

Cristoforo vorrebbe continuare a citare quelle che per lui e per la sua esperienza di produttore e di commerciante sono le vere ragioni di una diventata *«Se devo accontentare spiegazioni degli esperti marketing, chiedo perché le autorità non finanziano iniziative promozionali come fanno con il vino, le pesche, con carne pollo, con i succhi frutta»*.

L'Unapro intende proporre all'intera opinione pubblica europea, e italiana in particolare, la questione del ridotto agrumi siciliani. *«Un dibattito ad ampio respiro potrebbe contribuire prima di un boicottaggio che poi potrebbe essere di lungo durata, ma che ci deve concludere la riconquista dei mercati parte della produzione agrumicola siciliana»*.

Sandro Marchi

Falsa mozzarella enormi guadagni

E' fatta col latte di vacca (585 lire il litro) invece che (1850)

Il conta in Italia mila capi, 190 per nel Casertano, un altro 10 in Lazio e Puglia, piccola presenza anche altre regioni (soprattutto Lombardia, nel Cremonese). E a differenza di quello bovino, è in continuo aumento l'anno, ripresa a riprova della vitalità questo tipo di allevamento.

Più che per la sua carne pure sapore mo, contiene molto ferro e ha colore chiaro) e per sua produttività (nel corso della sua vita ha una media di quindici pezzi bufala) e ricercata per la mozzarella e yogurt

L'espressione «mozzarella di bufala» richiama subito una nota latte, quella delle zioni.

«I frodi sono numerosissime — dicono sio fondato nell'81 per vaguardare la produzione — *Solo negli ultimi mesi abbiamo fatto* cinquantina *di denunce»*.

Malgrado l'apposizione del fraudolentemente contraffatti mozzarella di bufala, infatti, il più delle volte è solo di Questo comporta guadagni per il sofisticatore: il latte costa tre volte di più (1850 lire al litro) di quello vaccino (585). Quindi prende come fronte 7000 chili di formaggio bufalino presenti sul mercato ve ne almeno 7 volte spacciato come tale

r. a.

Da oggi «Agricoltura 2000»

— Si apre stasera a Parma «Agricoltura 2000», una rassegna dedicata all'alta tecnologia verde. Fino a giovedì giorno di chiusura si terrà di ambiente informatica, nuove tecniche colturali.

Paradotti partecipa a un convegno nel quale affronta il tema rapporto agricoltura-ambiente

MILANO — Si apre mercoledì la 13ª edizione del il internazionale delle macchine per l'enologia e l'imbottigliamento: i padiglioni della Fiera di Milano accoglieranno fino a domenica 13 quasi 500 espositori di diverse nazionalità. E' la più completa rassegna del settore in Italia e tra più in Europa.

Nato un consorzio per lo studio statistico delle colture

Un satellite scruta i campi e calcola le produzioni

Ogni coltivazione si riconosce dall'alto per le diverse radiazioni emesse

ROMA — Quest'anno prodotti in Italia 83 milioni 753.400 quintali di mais da granella. Lo hanno calcolato i satelliti: o meglio, ha calcolato il consorzio Itla sulla dei dati dai satelliti e Spot a settembre e ottobre elaborati in tempi brevissimi dagli agronomi del consorzio. I sono stati inviati dell'Agricoltura il utilizzerà a scopi statistici (le cifre dicono intanto che la superficie coltivata a mais, stata, è diminuita del 13,3% rispetto all'86 e che il calo della produzione è del 17,5%).

Il Itla è costituito dal Italeco (Iri-Italstat), dalla Acquater (Eni) e dalla Telespazio (Iri-Stet) per l'osservazione delle colture mediante i satelliti Landsat 5 e Spot (francese) ruotano in orbite che passano per i Poli a circa chilometri di altezza mentre la Terra a sua ruota sotto di essi; in modo ogni punto del pianeta è ogni 15 giorni. I sensori elettronici di bordo potranno rilevare e delle telecamere, captano le radiazioni emesse dalla superficie della Terra, radiazioni che sono alcune che è luce (le riflessa da laghi, montagne, foreste, tetti, campi coltivati e che sono diverse a seconda del colore e della delle cose che le generano. Per alle colture, i campi di mais danno una radiazione diversa da quelli di grano, gli uliveti si distinguono dalle foreste alpine di abeti e larici.

Un computer a bordo dei satelliti traduce le immagini in linguaggio elettronico, un bit, e le rimanda a terra, al centro di Telespazio situato nella piana del Fucino, in Abruzzo. E' questo il cervello del sistema, un complesso di gigantesche antenne e di , con 100 tra ingegneri e tecnici.

«All'inizio — dice l'ingegner Bruno presidente dell'Itla — *i satelliti di prima generazione riuscivano a distinguere oggetti 80 metri per arrivano a 10 per Siamo quindi grado calcolare qual è la superficie destinata a una certa coltura e stabilirne la stato di crescita, maturazione, di salute e quindi la resa»*.

L'Itla ha comunicato con un programma di osservazione del grano che copriva la provincia di Ancona, poi quella Foggia, infine l'intera regione Puglia. Ora, dopo quella del mais, il prossimo anno sarà organizzata una campagna nazionale di osservazione del grano: via via, poi, afferma Ratti, l'osservazione e il controllo interessi a tutte le principali colture rinnovabili

Vittorio Ravizza

I dati emersi dal convegno della Confcoltivatori Piemonte

Pesticidi, la donna ne usa meno

E' più pronta dell'uomo all'innovazione, più sensibile ai problemi dell'inquinamento - Si batte anche per produrre cibi migliore qualità

TORINO — L'esperimento è scattato a maggio Frutteti di Borgo d'Ale, nella pianura tra Ivrea e Vercelli. Piccole gabbiette appese ai peschi con un richiamo a base d'ormoni per i maschi insetto dannoso. La cydia. Una vera e propria «trappola sessuale» che ha fatto catturare molti esemplari e consentito di ridurre i trattamenti chimici sugli alberi. A metterla è stata una donna, Maura Ferraro, perito agrario del Cala. Spiega Maura: *«Con la lotta integrata abbiamo anche ridotto i costi»*. A Fontanetto Po, del Vercellese, in una azienda risicola diretta da una imprenditrice sono stati aboliti i diserbanti. Retrocedere d'Asti un'altra donna, tecnico Cala, ha convinto gli agricoltori a fare sul melo soltanto tre trattamenti invece dei 6-7 abituali. Lella Bassignana, laureata agraria, a Vercelli dirige una risaia dove il riso bollito un modo da lasciarlo integrale.

Questi degli esempi di «agricoltura di qualità» emersi nel convegno che la Confcoltivatori del Piemonte ha dedicato — a Torino — a chi è «donna e coltivatrice». L'appuntamento era impostato su una tesi che si è dimostrata realistica nelle campagna presenza femminile ancora forte, e più pronta all'innovazione, e disposta a cambiare il modo di coltivare i prodotti della terra secondo un uso intensivo e più legato alle nuove esigenze ambientali.

Nei campi sono la maggioranza: il 56% per cento forze attive, cioè più di un milione e mezzo. Adesso vogliono contare di più. Spiega Fania Orienti, responsabile nazionale dell'ufficio Coltivatori: *«Esiste un potenziale enorme che ora sta emergendo. La donna che in casa si occupa dell'alimentazione e anche della produzione agricola sa quanto sia importante tutelare la salute, e quindi è più pronta a sperimentare tecniche di lotta integrata e colture biologiche»*. Certo il problema più sentito è quello del mercato: se è vero che la richiesta di una maggiore qualità dei prodotti viene dai consumatori più avveduti, sempre le strutture di vendita sono pronte a recepire questa strada per altro sperimentata in Germania e negli Stati Uniti.

Lella Bassignana, intervenendo per la Confagricoltura, ha risposto con una battuta: *«Dobbiamo dire di no alla mela con il verme proposto dal Polo (frutteti del West) e possono coltivare ottimi frutti rispettando l'ambiente. Adesso gli agricoltori vengono accusati di essere i principali inquinatori, ma nessuno parla delle sue fortificazioni date dal ministero della Sanità per i trattamenti chimici e delle responsabilità di chi li produce»*.

Ma per passare dal pesticidi biologica occorre più esperienza, disponibilità. Per Maria Grazia Ferraro, funzionario Cic a Vercelli, oggi ci sono i presupposti. *«Nelle scuole molte ragazze diplomate o laureate* — dice — *ritengono nell'azienda a migliorarla»*. Margherita Borri, responsabile per il Piemonte, ha chiesto un sostegno maggiore soprattutto in assistenza tecnica e in servizi per migliorare la qualità della vita.

Fra le tante speranze delle donne coltivatrici c'è anche quella per provvedimenti che diano dignità al lavoro agricolo e lo parifichino a quello nell'industria. Così e per i minimi di pensione, per il sistema contributivo in base ai lavori, per la mutua.

g. pa.

E' cristallino, affusolato, tiene la cottura in modo eccezionale (e piace molto al Nord)

Anche in Italia il super-riso del Tropici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un riso che arriva dai Tropici sarà l'asso nella manica della risicoltura italiana, impegnata a combattere la e conquistare i del Nord Europa.

Appartiene alla subspecie «Indica» o «Patna» e si contrappone alla «Japonica», che comprende tutte le varietà coltivate nella Pianura Padana. In questi giorni se ne sta discutendo al Consiglio dei ministri della Cee; sono già stati approvati contributi a favore degli agricoltori che riattivino tipo «Patna» nella di 330 ecu per ettaro mila lire). Entro il 31 bre la Commissione Cee che si occupa del programma dovrà stabilire le norme e le caratteristiche (l'Italia chiede che siano molto severe) per l'inserimento della varietà ammessa.

«L'idea di coltivare cereali tropicali o subtropicali — spiega Angelo Politi, direttore dell'Ente risi — *da un'esigenza meteorologica e di competitività. Il gusto del consumatore nordeuropeo si orienta verso un riso con granello affusolato e cristallino, che abbia una buona consistenza e una bassa In altre parole che resista bene alla cottura. La specie Indica a Patna risponde a questi requisiti è già arrivato sui mercati dal Suriname, dagli Usa e Thailandia»*.

E l'Italia? I nostri risicoltori, abituati a coltivare vecchie con chicco di tipo leggiante appartenenti alla «Japonica», più resistenti alle escursioni termiche, lanciano la sfida e non vogliono estromessi dalle scelte comunitarie

Due nuove «Patna» sono state coltivate nelle province di Vercelli, Novara, Pavia e Alessandria: centinaio di a scopo sperimentale che però hanno già dato discreti dotto.

Dice Politi: *«Comunque sia, la strada è stata aperta e i risultati sono incoraggianti. Il tropicale può crescere anche nella Pianura Padana, benché la resa inferiore rispetto alle varietà coltivate abitualmente stata l'incognita delle condizioni climatiche. L'Indica-Patna ha bisogno di un caldo umido costante ed è sensibilissimo alle improvvise correnti fredde nel periodo della maturazione. Tenendo di queste limitazioni Cee interviene aiuti che hanno lo scopo di stimolare la sperimentazione e favorirne la conversione*

necessità di sui mercati del Nord Europa con il tipo di riso più appetito da quei consumatori sottolineata anche dall'andamento dell'esportazione. le vendite del italiano verso alcuni Paesi hanno subito flessioni: per cento in Gran Bretagna, -36 in Danimarca, -12,5 in Belgio, -9 in Germania.

Gianfranco Quaglia

Libri verdi

Catasto: come orientarsi nel caos delle nuove tariffe

TORINO — E' quasi un anno che in vigore le nuove tariffe di reddito dominicale e agrario, partite il 1° gennaio 1987 due rinvii. La revisione degli estimi, di cui le tariffe il risultato finale, è il provvedimento base per la politica fiscale in agricoltura, che al avvale del sistema catastale per la tassazione forfettaria. La revisione degli estimi era necessaria perché le vecchie tariffe, ala pure aggiornamenti, risalivano al 1939

Anche per questo l'agricoltura era ed è ingiustamente considerata da alcuni come di «evasione fiscale» se è vero che l'imposizione reddito è relativamente ridotta, si contrappone un'elevata patrimonio per invim di successione

Revisione se quindi, ma complessa nelle sue fasi di attuazione e soprattutto nella sua applicazione, perché Comune ha un reddito catastale diverso, e per ogni Comune diverse colture hanno valori diversi. Leggiamo a caso il primo Comune provincia Torino: sono qualità terreni (seminativo, prato, vigneto, pascolo, bosco ceduo ecc.) suddivisi classi, per pieno di 34 diversi (ma alcuni Comuni arrivano a oltre 50). Per chi si occupa di fisco, paesaggi proprietà e altre attività (notai, geometri, periti agronomi c'è da impazzire.

A queste difficoltà pratiche ha pensato il grario (istituto di credito agrario monte, la Liguria e la Valle d'Aosta) ha compendio con tutte le per le varie province del Piemonte. Opera di utilità inestimabile (piovono richieste tutt'Italia per estendere l'opera altre all'azienda alla pariconsulenza e alla competenza professionale di Guglielmo Bolavagione, coadiuvato da Paolo Guttardi.

Giovedì scorso è stata presentata a Torino, nella sede del Federagrario, l'edizione per la provincia Torino (ve ne altre dieci per le province in cui l'Istituto). Il presidente del Federagrario, Emanuela ha aperto i lavori d'una rotonda organizzata per l'occasione, in cui si è anche dibattuto il dell'impostazione in agricoltura. Erano presenti, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni agricole e degli professionali e Collegi all'agricoltura della Regione Piemonte, Emilio Lombardi, e il direttore del Federagrario Giacomo Parelo, che il presidente dell'Anica, prof. Guerrieri ha curato la prefazione del volume.

Rustico

RIVOLI

Edificio convenzionato e agevolato

CEDI

VIA FREJUS ang. VIA PALESTRO

È sufficiente versare lire
5 milioni
per prenotare l'acquisto di un appartamento
È possibile beneficiare di un mutuo agevolato di lire
50 milioni
rimborsabile a rate
pari affitto!

COMPLESSO RESIDENZIALE
LA COLLEGIATA ALTA

RIVOLI

Il complesso La Collegiata Alta sorge in una delle migliori zone residenziali di Rivoli, previlegiata da ampi spazi verdi, da vista panoramica sul vicino castello e sulle montagne.
Comodità a tutti i

Gli edifici sono costruiti in tradizionale, con eleganti facciate in mattone paramano e circondati da ampie e verde condominiale.

Gli appartamenti sono composti di:
• soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina.
• soggiorno, tre cucina, biservizi, cantina.

Gli appartamenti dell'ultimo piano sono collegati con ampi locali mansardati sovrastanti.

Per informazioni e raccolta delle prenotazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio.

EDILCASE
Costruzioni edilizie agevolate
Tel. 54.01.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

Spietata concorrenza tra [illegible] dolce [illegible] Natale

Il panettone gioca al ribasso (ma non sul banco dei fornai)

[illegible] media, 900 lire in meno il kg - Care specialità - Qualche eccesso nel prodotto più comune

Le vendite di panettone e pandoro sono appena incominciate questa settimana

S'allentano i nti [illegible] il ritmo dell'inflazione è tutt'altro [illegible] rassicurante, e che [illegible] il panettone e il pandoro per restare sull'onda dei consumi? Mantengono [illegible] il prezzo [illegible] lo riducono.

Lo afferma Giovanni Perfumo, consigliere del [illegible] rettivo Coop-Cast il [illegible] importante gruppo d'acquisto dei commercianti di Piemonte aderente al supergruppo nazionale Crai. *«I panettoni di ricetta sono diminuiti in media di 500 lire il chilo: ma lire in meno per i pandoro rispetto all'86.*

Un'interferenza Aldo Monticchiaro funzionario dell'Associazione industriali dolciari italiani: *«I prezzi non stabiliti. La concorrenza è spietata e il dolce non di prima mattina ma di consumo. Lo stesso prodotto si paga un prezzo nei bar o nei ristoranti tutto caro e in altre anche molto inferiore nei centri della distribuzione organizzata che ha tutto un altro giro per grandi quantità. Ci sono strade anche di ricerca al dettaglio in determinazione [illegible] Roma nelle quali tentiamo i prezzi cambiano ogni dieci metri.*

E la situazione non è diversa a Torino. Prezzi medi: dalle 6000 alle 10.500 per i panettoni e i pandoro tradizionali dell'artigianato dalle 10 000 alle 13 mila per i tarocchi. Da Meregalli a Baudi a Motta, per citare soltanti alcune aziende di livello nazionale.

Potrebbe essere un segno di [illegible] (per non parlare di malessere) del settore. Secondo le stime [illegible] tati dell'Aidi (nell'86 sono stati sfornati 310 mila quintali di panettoni (valore franco fabbrica 186 miliardi) e 100 mila quintali di «speciali» (per 75 miliardi). Quest'anno l'incremento è ridotto all'uno, uno e mezzo per cento. Se tronio né crollo. Ma in pratica, per il dire delle statistiche vista la concentrazione dei consumi a dicembre, negli italiani mancherebbe quasi un panettone alcuno e se a [illegible] lontani dal numero prossimi. Grandi piccoli, magri, grassi: arriva a due panettoni a testa. Una piccola [illegible] tradizionalistica.

Il paniere: 220 mila quintali prodotti dall'industria nel 86 (valore 172 miliardi [illegible] in fabbrica), 48 mila quintali di «farciti» (30 miliardi). Soltanto un'azienda ha [illegible] stabilimenti valdamento attuale Aldo Monticchiari si limita a un «Siamo nelle mani di Dio». E sottolinea che quest'anno le ordinazioni hanno rallentato i ritmi non c'è stato il fenomeno massiccio delle prenotazioni anticipate le richieste si sta muovendo in queste prime settimane di dicembre. «Non c'è grande ottimismo».

Forse per questo «metro di terribile» come lo definisce Gianluca Pirello della Perugina, molte aziende puntano [illegible] Presenta la Perugina si concentra sull'«antica ricetta Gran Natale» [illegible] burro, più cedro ovetta di migliore qualità, cottura particolare [illegible] nel «farcito» mette 300 gr di cioccolato tra interno e copertura poi c'è il pan'cremia «Rossana», [illegible] pertura bianca, crema al sapor di caramella, prezzo al dettaglio 13 mila lire. Non manca il richiamo di una confezione e firmata dal designer giapponese Mario Hanke in plastica trasparente, si rompono i sigilli, si toglie il panettone e vi ha un portatorta a doppio fronte di rame.

Da Peyrolo la Galup forte della sua tradizione piemontese, farcisce il panettone con cioccolato Gianduja e lo spolvera di granella, prezzo al pubblico [illegible] lire contro le [illegible] del prodotto classico (quest'ultimo si trova in vendita anche a 10.450 lire nella distribuzione organizzata). E ha lanciato una nuova confezione: scatola in latta [illegible] riproduce le cartoline Galup datate 1922 con [illegible] panettone da un chilo e circa 160 gr di cioccolatini, prezzo 19 500 lire.

L'alta pasticceria artigianale gioca a [illegible] qualità e segreti aziendali. Dice Bruna Peyrano, presidente dell'Associazione Piemonte e titolare di una [illegible] più famose ditte di cioccolato che produce anche panettoni: *«Se aumento nei prezzi c'è stato, specie per il cioccolato, è certo inferiore al tasso d'inflazione*, intorno [illegible] 3-4 *per cento». Precisa* [illegible] *panettone, cotto in forno a legna, va al pubblico a 19.500 il chilo: forse le 37 mila quello ricoperto di cioccolato e decorato a mano».*

Ma proprio sul prodotto dell'artigiano le disparità dei prezzi sono eccessive: in panetteria, da 12 a 15 mila lire fatti dal fornaio, in drogheria, stornati da altri fornai, da 4 a 5 mila il chilo. E' certo una questione di qualità (margarina anziché burro, ad esempio).

Ma chi ci assicura che non giochi anche una buona dose [illegible] speculazione?

Simonetta Conti

Per il prossimo [illegible] potrebbe arrivare il numero chiuso

Architettura scoppia

Il [illegible] del Politecnico, prof. Zich, [illegible] drastici provvedimenti - «Possiamo contare su 2,5 metri quadrati per studente, [illegible] migliori università europee ogni iscritto [illegible] a disposizione 30» - I progetti d'ampliamento esistono, [illegible] i [illegible]

A poco più d'un mese dall'insediamento sulla [illegible] poltrona di rettore [illegible] del Politecnico, che occuperà per un triennio, il prof. Rodolfo Zich non ha perso tempo per battere il [illegible] «sul [illegible]. Nocchiero [illegible] il mille studenti tra Ingegneria e Architettura, 650 docenti, 141 ricercatori e circa 300 fra tecnici e [illegible] ministrativi, Zich ha cominciato a lanciare messaggi a Stato ed enti locali con perviacia e coerenza.

Ingegnere elettronico, l'aria un po' burbera del [illegible] che [illegible] concede alle astrattezze. Il [illegible] giovane [illegible] (48 anni) fra quelli succedutisi nella storia dell'ateneo, anticipa [illegible] l'inizio di quella che chiama «la cronaca d'una chiusura annunciata». Riguarda la sede di Architettura [illegible] il Castello del Valentino: o cominciano a breve tempo i lavori per restaurarlo e ampliare il seicentesco complesso monumentale «firmato» dal Castellamonte, oppure si renderanno indispensabili drastici provvedimenti. Primo fra tutti, il numero chiuso alle aspiranti matricole nel prossimo anno accademico.

Quella del prof. Zich non è una generica promessa o uno dei periodici allarmi per ridestare l'attenzione sulle inquietanti condizioni edilizie dei due atenei cittadini. Sentiamolo: «*Le migliori università europee dispongono di 30 mq per studente. Il Castello ne ha 2,5 per ognuno dei 4500 iscritti. Nelle attuali condizioni non mi sento di assicurare la piena agibilità della sede nel prossimo futuro. Lascio alle autorità provvedere le conseguenze. Chi mi conosce sa che mantengo gli impegni*».

La «cronaca di una chiusura annunciata» sarà uno dei capitoli che il neo rettore del [illegible] intende [illegible] [illegible] lunedì 14, [illegible] no della [illegible] inaugurale dell'anno [illegible] 1987-88. Nell'aula magna [illegible] corso Duca degli Abruzzi 24, si sarà un capito [illegible] il ministro per il coordinamento della [illegible] Ruberti. Zich gli ricorderà, soprattutto, che il futuro dell'ateneo dipenderà da una scelta: o si decide il suo rilancio come polo multidisciplinare di scienza e ricerca, parlando dello sviluppo edilizio, oppure sarà inevitabile il decadimento.

Le richieste del Politecnico per decollare si conoscono da tempo e si riferiscono ai due progetti prioritari presentati un anno fa per ottenere il finanziamento del Fio. Entrambi sono «cantierabili». I lavori potrebbero, cioè, cominciare subito. Il primo prevede il restauro conservativo, e la ristrutturazione della parte «antica» [illegible] Castello con l'edificazione [illegible] di [illegible] corpo aggiuntivo addossato alla «Promotrice». Costo, 18 miliardi. Le opere consentirebbero il raddoppio dell'attuale rapporto mq per studente.

Il secondo progetto, per altri [illegible] miliardi, contempla [illegible] sopraelevazione e l'ampliamento [illegible] fabbricati a nord [illegible] [illegible] corso Duca degli Abruzzi per alcuni dipartimenti di Ingegneria. Prospettive di finanziamento? «*Abbiamo buone chances* — dice il prof. Zich — *che il Fio accolga* [illegible] *richieste, ma le decisioni finali stiamo da un mese all'altro. Non possiamo aspettare, lo sappiano i nostri amministratori e parlamentari*».

Guido J. Paglia

Il castello del Valentino: servono restauri urgenti per adeguarlo [illegible] esigenze della facoltà

Primi [illegible] [illegible] Scienze dei materiali

[illegible] a [illegible] primi laureati italiani in scienze dei materiali. L'iniziativa [illegible] della Facoltà di Scienze che, dopo un accordo con la Fondazione Agnelli e l'associazione per Tecnocity, ha varato i relativi piani di studio. I corsi si sono già tenuti. Gli studenti di Fisica, Chimica e Chimica Industriale, potranno conseguire la laurea in Scienze dei materiali al termine di un corso quinquennale suddiviso [illegible] un biennio propedeutico e [illegible] un triennio di specializzazione.

«*Abbiamo deciso di formare queste nuove figure professionali* — hanno spiegato il preside prof. Enzo Scrosso e il direttore della [illegible] ne Agnelli, Marcello Pacini — *per colmare l'attuale e futura carenza di tali ricercatori* [illegible] *cui soffrono l'industria italiana e l'area di Tecnocity* [illegible] *particolare*». Le prime decine di specialisti formatisi all'Università [illegible] Torino avranno sbocchi professionali assicurati sia nelle industrie sia nei centri di ricerca pubblici e privati.

Il Centro ricerche Fiat, la Casit e l'Istituto Donegani sono stati fra i primi ad auspicare l'iniziativa e si sono impegnati a collaborare concretamente per la realizzazione. Finanzieranno borse di studio, istituiranno premi per le migliori tesi di laurea e metteranno a disposizione i propri laboratori per la attività di didattica e di sperimentazione.

Unici in Europa

Belli o brutti tutti sfornati dal computer

L'industria ha adottato l'alta tecnologia

Tempi moderni: non più «mani in pasta» per dosare [illegible] e sapore con un pizzico in più o in meno di randiti o di uvette secondo l'estro e un pizzico di un profumo o avaro pasticciere, ma «fredda razionalità» di un calcolatore. Pratica Barovero, socia nell'industria Maina, vanta l'impianto ad [illegible] tecnologia unico in Europa. «*Non predichiamo il "panettone" al computer*».

La macchina resta soltanto per predisporre nelle [illegible] anche le materie prime. «*Poi scatta il computer*», sulla base di un programma impostato dall'uomo dosa gli ingredienti, fa la miscela. Una sola fase rispetta la lavorazione [illegible] nuale: i tempi per lasciare lievitare il panettone. «*E' il personaggio più importante* — sostiene Franca Barovero — *per garantire il risultato*». E quasi a caratterizzare dei panettoni ai computer? «*Escono o tutti belli o tutti brutti*».

Pranzo per 4 con 88.500 lire

Idee a tavola

Menù di Natale suggerito [illegible] 10 «uomini d'oro» della gastronomia torinese

Tutti ai fornelli per il pranzo di Natale, uno dei pochi punti fermi rimasti nelle abitudini della famiglia nel mare delle tradizioni perdute. E subito scatta la molla della ricerca di novità culinarie e della scelta di convenienza tra «*Il tutto fatto in casa*» e «*Il tutto comprato in gastronomia*».

Il consiglio direttivo del Sindacato salumieri e gastronomi (i dieci uomini d'oro della golosità torinese) propone un menù e non esita a indicare il costo medio di ogni piatto (dosi per 4 persone).

Antipasti. 200 gr di affettati (8 mila lire); 200 gr di sottaceti (5000 lire); insalata di aringhe affumicate (200 gr) e scalogno (3000), il tutto tagliato a *julienne*, a marinare per una notte in acqua e limone, poi condito con olio, sedano al gorgonzola e mascarpone (2000); 300 gr di vitello tonnato (6000): circa un chilo di cappone (14 mila).

Per gli agnolotti freschi al burro e salvia (circa mille lire la dozzina) si spendono 10 mila lire per 8 dozzine e condimento; secondo la scelta, o capponi (prodotto dell'industria, 10-15 mila il chilo) o capocollo di maiale arrosto con mostarda di Cremona (circa 18 mila lire in tutto); contorno di carote al burro (1500) e spinaci all'acciuga (1500). Si conclude con 300 gr di formaggi (3500 lire), un panettone classico (10 mila), frutta (2500). Si innaffia con Barbera giovane (2500) e si brinda con Asti Spumante (8 mila).

Risultato? 88 500 lire se si preferisce il maiale al cappone (con il solito gioco degli avanzi per l'indomani). Quasi invariato rispetto allo scorso anno. Ma nel 1988 non avremo speso più di 85 mila lire.

I palati chiedono raffinatezze? Meglio fare due [illegible] I patè costano 3-5 mila lire l'etto in media; i gamberoni da 5 a 8 mila l'etto; il salmone, da 8 a 15 mila.

Il sindaco sul divieto del Vaticano [illegible] suonare brani profani nelle chiese

«Salveremo Settembre Musica»

Maria Magnani Noya: «Se proprio [illegible] potremo riproporre [illegible] in luoghi consacrati, la trasferiremo [illegible] in altre sedi» - Il vicario episcopale: «E' presto per dare valutazioni precise alla disposizione»

Un [illegible] illustrato ieri a Roma, vieta di programmare nelle chiese «*l'esecuzione di* [illegible] *musica che non sia* [illegible] *ispirazione religiosa e che è stata composta per essere eseguita in contesti profani, sia essa classica o contemporanea, di alto livello o popolare*». La notizia a Torino, ha avuto subito l'effetto di una bomba, provando numerosi interrogativi sull'edizione di «*Settembre musica 1987*», iniziativa che prevede concerti di musiche classiche e sinfoniche in almeno una decina di chiese cittadine.

Nell'86 e quest'anno ne sono state utilizzate 11: San Filippo, [illegible] Teresa, lo Spirito Santo, i Santi Martiri, la [illegible] Madre, San Giovanni Evangelista, la chiesa del Carmine, la Santissima Annunziata, S. Francesco d'Assisi, il Duomo.

In base alla decisione del Vaticano, però ancora possibile [illegible] celebrare [illegible] «Feste della musica», come la volle il suo ideatore, l'ex assessore [illegible] Cultura Balmas, per celebrare l'ostensione della Sacra Sindone nel 1978? In 10 anni, quella manifestazione [illegible] ricevuto migliaia di ri[illegible]. Ha inserito in città, per altro emarginata dagli itinerari turistici, [illegible] circuito internazionale della musica ad altissimo livello. Ora rischia di venir ridimensionata perché, senza le chiese, non avrà gli spazi necessari?

«*No* — risponde il sindaco Maria Magnani Noya [illegible] decisione — *Anche se il problema potrebbe esistere. L'edizione "Settembre '88" è ancora lontana e vi farò. Per fortuna avremo* [illegible] *il tempo per verificare tutto: anche l'eventuale ne[illegible] di trovare nuovi spazi per i concerti*». E aggiunge: «*E' fuorviante stupefacente che il Vaticano non voglia "musica profana, anche se classica e* [illegible] *alto livello" nelle chiese, luoghi di elevazione spirituale per i credenti, quando, per giudizi unanimi, la musica è, appunto, "elevazione spirituale"*».

Alcuni concerti potranno avvenire al Lingotto, [illegible] ha proposto l'assessore [illegible] Cultura [illegible], in Consi[illegible] comunale? «Certo. Il Lingotto potrà essere una soluzione [illegible] per il futuro, visto che il salone congressi, da utilizzare talvolta come [illegible] dittorium, ci sarà fra qualche anno. Inoltre i concerti [illegible] musiche classiche o sinfoniche, in tutta Europa e credo anche in altre parti del mondo, si sono sempre fatti in chiesa. Non vedo perché debbano nascere ostacoli ad una manifestazione, nata 10 anni fa, e divenuta molto importante nel panorama musicale non solo italiano».

Cauto quanto sintetico il giudizio del prosindaco Porcellana: «*Non credo* — afferma — *che vi siano problemi per "Settembre* [illegible] *tratta* [illegible] *una manifestazione molto austera, di* [illegible] *comportarsi che* [illegible] *dovrebbe creare motivi di divieto da parte dell'autorità ecclesiastica*».

In via Arcivescovado nessuno ha ancora letto il documento della Santa Sede: «Ci era stato preannunciato, ma [illegible] l'abbiamo ricevuto». Le norme per concedere l'autorizzazione ai concerti nelle chiese sono state fissate alla fine degli Anni 70: «Prima di [illegible] una [illegible] — afferma don [illegible] Marengo, direttore liturgico dell'Arcivescovado — *vorremmo verificare se le suore* [illegible] *sono o no in* [illegible] *quelle a cui ci siamo rivolti almeno in Piemonte*». Anche il vicario generale, monsignor Franco Peradotto, [illegible] si [illegible]: «*Il nostro ufficio liturgico* — dice — *si è sempre occupato del problema con molta attenzione. E in questi 10 anni di "Settembre musica" non ci sono stati problemi. Mi auguro che non vengano neppure per il futuro, ma, prima di dare giudizi precisi, devo poter leggere il documento della Santa Sede*».

Giuseppe Sangiorgio

Estrazioni del Lotto

Sabato 5 dicembre 1987 - n. 49

Bari	3	8	40	[illegible]	61
Cagliari	83	[illegible]	46	78	12
Firenze	8	21	[illegible]	[illegible]	66
[illegible]	27	58	53	24	41
Milano	27	34	79	54	?
Napoli	87	[illegible]	61	77	[illegible]
Palermo	5	28	55	35	7
Roma	28	61	9	3	79
Torino	66	[illegible]	30	80	[illegible]
Venezia	77	[illegible]	[illegible]	24	68

[illegible]

Punti	Pern.	Quota
-12-	3	[illegible]
-11-	[illegible]	[illegible]
-10-	208	112 609

Monte premi: 1[illegible]

Colonna vincente

1 2 1 1 1 2 1 1 2 1 X 2

Referendum per chiudere il centro

Cinque movimenti ecologisti lo proporranno ai torinesi: vogliono sia vietato il transito alle auto private nella zona blu - Le firme dal 20 dicembre, durante la «Bicifestazione»

Parte la [illegible] degli ecologisti contro [illegible] traffico e [illegible] inquinamento: devono [illegible] misure adottate dal Comune e dall'andamento del dibattito in Consiglio, partono nuove iniziative.

La prima è la manifestazione dei sindacati [illegible] in [illegible] per il 15 dicembre. Ma si parla già di un referendum cittadino proposto da 5 movimenti: Lista verde, Lega Ambiente, Amici della terra [illegible] non violento, Movimento federalista europeo vogliono chiedere [illegible] torinesi di pronunciarsi su un quesito: «*Siete favorevoli* [illegible] *un progressivo divieto di transito delle automobili private nella parte centrale della città denominata "*[illegible] *blu" nel quadrilatero compreso fra corso Vittorio Emanuele,* [illegible] *Galileo Ferraris, via Garibaldi, via Po,* [illegible] *Accademia Albertina, dalle ore 7* [illegible] *19.30?*».

Le [illegible] motrici cominceranno a raccogliere le firme domenica 20 durante una *Bicifestazione* che si terrà in piazza Castello. «*Allestiremo una tenda con una serie di servizi alimentati ad energia solare. Vogliamo arrivare a 70-80 mila firme entro marzo. Le presenteremo all'amministrazione comunale e chiederemo che sia preparata una delibera per istituire il referendum consultivo*», ha spiegato ieri mattina, in una conferenza-s[illegible] Gianni Vernetti della Lista verde.

Il referendum, se le firme verranno raccolte e se il Comune darà il via all'iniziativa, potrebbe tenersi fra aprile e giugno «*in coincidenza con la consultazione regionale sulla caccia*». Tutto dovrebbe seguire l'esempio di Milano, che ha [illegible] la cerchia dei Navigli prima delle 1 [illegible] fino alle 11.30 e sembra avviata al prolungamento fino alle [illegible].

L'obiettivo principale, in [illegible] con i provvedimenti varati dal Comune giudic[illegible] «*generici e certamente insufficienti e produrre effetti significativi* [illegible] *sul breve, ne sul medio periodo*». E la limitazione delle auto nel centro con misure efficaci. Ad esempio: un nuovo modello [illegible] città più decentrata, parcheggi fuori dal nucleo storico e maggior ricorso al mezzo pubblico.

Tesi che coincidono, in parte, [illegible] con le proposte del «Comitato città vivibile» presentate martedì in Co[illegible] [illegible] agevolazioni per i mezzi pubblici, istituz[illegible] ne di «navette» speciali, chiusura della zona blu e dei parcheggi di corso Bolzano dalle 7 alle 10, divieti di transito [illegible] alcune vie il c[illegible] e la [illegible] ca, istituzione di nuovi parcheggi con biglietto valevole anche per tram e bus.

Non sono state accolte ed oggi il [illegible] [illegible] nel riproporle «*Esprimiamo tutto il [illegible] disappunto perché, durante il Consiglio comunale* [illegible] *martedì 1° dicembre sono rimasti meno le condizioni per una discussione* [illegible]. *La pratica, [illegible] natalizia,* [illegible] *questione traffico, ci induce [illegible] a ritenere nel sottoporre le nostre proposte, anche [illegible] «siamo all'incontro [illegible] abbiamo avuto con gli ass[illegible] Rabboli e Rivalta il 30 novembre*».

[illegible] lettore ci scrive:

«*Il personale non docente dell'Università di Torino (oltre 500 persone) che lavora nelle strutture universitarie convenzionate con l'Usl 1-23 dovrebbe chiedere al Commissario prefettizio perché* [illegible] *vengono pagate le nostre spettanze per il servizio sanitario che prestiamo per conto dell'Usl 1-23, spettanze specificate, arretrate e sottoscritte nella convenzione Università-Usl e che aspettiamo da molti anni?*

«*Non abbiamo percepito un solo centesimo dal 1981 per le "compartecipazioni" così come per il "plus orario". Chi percepisce gli interessi che maturano su queste somme?*

«*L'amministrazione universitaria alle nostre richieste di pagamento risponde: l'Usl non paga*».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] bambino di due anni, cardiopatico, ma grazie alle amorevoli cure della Cardiochirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, spero di guarire al più presto e diventare un [illegible] uomo. Il reparto è nuovo e ben funzionale, ma sui cosa manca fra le [illegible] cose? [illegible] telefono a gettoni per comunicare con l'esterno. Le nostre [illegible] mamme che ci assistono giorno e notte, se hanno urgente necessità di telefonare a casa anche per chiedere notizie degli altri fratellini, devono lasciarci, spesso piangenti, per [illegible] da un'ala all'altra dell'Ospedale. Dal 6° piano devono scendere [illegible] piano interrato, attraversare buona parte del seminterrato, con la [illegible] [illegible] o di fare qualche brutto incontro, poi risalire le scale fino al 1° [illegible] [illegible] l'apparecchio [illegible] [illegible] trova vicino l'ingresso principale di corso Polonia».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Pe[illegible]:

«In occasione dei recenti scioperi ferroviari, ho avuto l'occasione, non desiderata, di utilizzare la sala d'attesa [illegible] 1° classe della stazione di Porta Nuova. Credo che fra gli analoghi locali di tutte le grandi e medie città d'Italia, quella di Torino sia la più in[illegible].

«Trasuderano il soffitto screpolato, le pareti lerce, i sedili scomodissimi, senza un'ombra di imbottitura, i lampadari dozzinali e polverosi [illegible] *la compagnia!* Vagabondi e barboni che fumano e sputacchiano, che russano e [illegible] e loro piacimento, controlli [illegible] nessuno che a parlarne».

Giuseppe Colla

Il direttore dell'Automobile Club di Torino ci scrive:

«Con riferimento alla lettera del lettore Capriglio è necessario precisare [illegible] il decreto [illegible] istitutivo dell'aumento dell'imposta [illegible] bollo non è mai decaduto; anzi, è stato convertito in legge il 24 novembre 1987.

«Per ciò che riguarda la legittimità o meno della richiesta di L. 6000, quale conguaglio della maggiorazione dell'imposta, è bene evidenziare che tale importo è stato anticipato dall'Automobile Club allo scopo di evitare perdite di tempo allo stesso Capriglio, il quale è stato dotato di un estratto del documento di circolazione affinché potesse usare il proprio veicolo senza incorrere quindi [illegible] disagi [illegible] mancato utilizzo».

Fabio Serrentino

[illegible] gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Siamo commercianti torinesi, vorremmo far notare il continuo degrado a cui è sottoposto il giardino di piazza Carlo Alberto, che [illegible] essere un degno contorno ad una delle più belle piazze di Torino dove si affaccia Palazzo Carignano che ospita il [illegible] Nazionale del Risorgimento e la Biblioteca Nazionale.

«Siamo contenti che il giardino di piazza Carlo Alberto possa essere dimora di compensazioni floreali e non ricettacolo di siringhe abbandonate da drogati».

Seguono le firme.

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] abito nel prezzi di via Lamarmora (Crocetta): possibile che del centro rimanga Castello-via XX Settembre, non parliamo di Porta Palazzo non si abbia un mezzo per tornare a casa? C'era il 66 che andava in piazza Castello, l'hanno fermato a Porta Nuova. Il n. 4 ritornava per corso Re Umberto, niente, lo fanno proseguire in quel budello che è via S. Secondo, dove [illegible] transitano due linee 63; non so se c'è del buon senso! Ora anche quel lumacone [illegible] n. 12 lo fanno transitare per c. [illegible] degli Abruzzi. Non capiscono quegli dirigenti [illegible] T.T. che i [illegible] [illegible] possono [illegible] dalle [illegible] da un mezzo all'altro? Non chiedo [illegible] po' di comprensione, ma qualche piccolo riguardo per i vecchi dato che anche loro pagano le tasse non sarebbe [illegible]. Ringrazio per l'ospitalità e mi auguro che la mia richiesta possa [illegible] presa in considerazione, anche per [illegible] altri anziani».

[illegible] Pulcherio

Specchio dei tempi

[illegible] 1981 aspettano [illegible] l'Usl paghi le compartecipazioni - [illegible] per [illegible] - A Porta Nuova, che [illegible] spettacolo [illegible] e l'imposta [illegible] bollo - Fiori, [illegible] siringhe - Tram e anziani

Affare-casa, così un avvocato che cercava alloggio ha scoperto la truffa

Una «cresta» da 55 milioni

«Volevano vendermi un immobile a una cifra superiore di un terzo a quella promessa al proprietario» Contratti capestro per spillare denaro anche quando non si riusciva a concludere l'affare - Ora l'inchiesta s'allarga: dopo nuove denunce altre agenzie sarebbero già state perquisite dalla Finanza

La truffa delle case, su cui sta indagando il pretore Casalbore, riserva ogni giorno [redacted] e sorprendenti [redacted] chiarezze. Con la [redacted] di un solo alloggio, ad esempio, i titolari [redacted] una delle tre [redacted] inchiesta avrebbero tentato di lucrare ben 55 milioni. Non ci sono riusciti perché [redacted] vittima, l'avvocato [redacted] Marcheggiani Peroglio, li ha denunciati. «Trasferitami da Ancona a Torino, avevo necessità di una casa. Per un breve periodo io e mio marito ci siamo adattati a stare in affitto, poi ci siamo rivolti alla Gestim. Avevamo quello che ci interessava: un alloggio elegante in via Servais. Ci chiesero complessivamente 165 milioni, 145 per la casa e altri venti di provvigioni», racconta il legale, la cui disavventura è solo una [redacted] capitate ad altrettante persone [redacted] si erano [redacted] alla Gestim, a Caseffari e a Casatre per vendere o acquistare un immobile.

«Quando, con mio marito, ci presentammo nella sede della Gestim per firmare il compromesso — spiega l'avvocato Marcheggiani — non [redacted] non c'era il padrone dell'alloggio, ma l'operaio non aveva [redacted] la procura a vendere. [redacted] insospettimmo e chiedemmo di poter parlare con il proprietario del quale non [redacted] nulla. Incominciarono a temporeggiare, litigarono e ci [redacted] sfumò. Non mi volli, però, [redacted] per vinta e alla fine, il proprietario [redacted] la casa lo trovai da sola. Mi disse che a lui l'operaio aveva garantito solo 120 milioni. Sono corso a denunciarli...».

Ora, Luigi Grimaldi, 30 [redacted] continuare dall'agenzia Gestim, e anche di Caseffari, e in carcere. Con lui il dipendente Luigi Oggeri, l'unico, pare, fra i coinvolti nell'inchiesta, a possedere l'autorizzazione a esercitare l'attività di agente d'affari in mediazioni e per il quale, proprio per la sua posizione di dipendente, l'avv. Bronzini ha chiesto al Tribunale della libertà l'annullamento del mandato di cattura. Insieme a Grimaldi e Oggeri, i militari della Guardia di Fi[redacted] hanno arrestato Giancarlo Vigo, 36 anni, titolare di Casatre, e l'impiegata Maria Marocco (pure lei ha [redacted] Tribunale della libertà), mentre Antonio Secci, 33 anni, proprietario di Caseffari, e il socio Nicolò Cusumano, di 27, sono latitanti.

Ma l'inchiesta del pretore non è finita: la Guardia di [redacted] compiuto ancora perquisizioni in altre agenzie denunciate da persone che si sono fatte vive dopo aver letto sui giornali dell'inchiesta della magistratura. Le prime clamorose, battute dall'indagine hanno, comunque, già messo a nudo una realtà incredibile, e cioè che ad accomunare certe agenzie immobiliari era un unico fine: spillare, con ogni mezzo, più denaro possibile ai clienti.

Grazie a contratti capestro, curiosamente uguali nelle varie agenzie, era possibile incassare denaro anche quando l'alloggio, nel caso fosse affittato, era difficile a vendersi. Bastava che l'occupante si rifiutasse di far entrare i possibili acquirenti a visitare i locali. «Perché? Perché c'è una clausola in quei contratti — dicono alla Fimai, la Federazione alla quale aderiscono le agenzie immobiliari — che prevede, comunque, per il proprietario della casa il pagamento delle provvigioni pattuite e delle spese. E per ottenere un atteggiamento "ostile" dell'inquilino non ci vuole molto: basta fargli una visita a, magari, dargli un piccolo compenso...».

«Anche io e mio marito — dice l'anonima voce al telefono — siamo caduti nella trappola di queste agenzie. Alla casa ormai abbiamo già rinunciato, ma sono mesi che attendiamo di riavere i cen[redacted] milioni [redacted] fatto versare come caparra. Non siamo più [redacted] giovani e non siamo sprovveduti: ci siamo rivolti fiduciosi a una delle [redacted] operate sotto inchiesta perché tutta la pubblicità che facevano in [redacted] era, per noi, garanzia di serietà. [redacted] siamo pentiti: "Se si espone [redacted] così, non [redacted] permettersi il lusso di essere disonesti". Invece è stato l'esatto contrario».

Il comportamento scorretto [redacted] molte agenzie immobiliari, non solo delle tre coinvolte nell'inchiesta, è [redacted] tempo conosciuto tra gli addetti ai lavori: «Non facendo lo stesso, scorretto gioco — dicono alla Fimai —, molti [redacted] associati hanno dovuto superare più d'un momento [redacted] difficoltà». Una situazione pesante tanto che, [redacted] il 10 dicembre, è previsto un convegno [redacted] Fimai (ha organizzato prima dell'inchiesta [redacted] pretore) sul tema: «La professione dell'agente immobiliare: quale tutela del mediatore e degli utenti contro l'esercizio abusivo».

Beppe [redacted]

TUTTO UN QUARTIERE CONTRO LA DROGA

Più di un'ora, a piedi, sotto la pioggia, per protestare contro la droga e contro gli spacciatori. Promossa dal circolo giovanile «Il piccolo principe», la fiaccolata di venerdì sera ha coinvolto oltre cinquecento abitanti del quartiere Mirafiori Sud: molti ragazzi e diversi genitori hanno percorso via Rosselli, via Plana, corso Unione Sovietica, via Artom, via Viglani. Non solo una manifestazione, ma anche una consapevole presenza: «Stiamo raccogliendo nomi e indirizzi di coloro che vendono la morte»

Sorpresa al cimitero

E' tornata la tomba del padre

La bara era stata trasferita a [redacted] in Puglia dietro richiesta di un altro familiare

Va al cimitero ai primi di novembre per mettere i fiori davanti alla tomba del padre Matteo e non trova più la bara. Il loculo è vuoto. Cos'è successo? Pasqualina Limongelli, 56 anni, via Cagliari, non crede ai suoi occhi: chi può aver rubato la salma? Incredula, chiede spiegazioni alla direzione del cimitero. Le dicono: «La salma è stata trasferita nei giorni scorsi a Minervino Murge, in Puglia. E' tutto regolare, c'è l'autorizzazione del sindaco». La donna si rivolge al Comune e scopre che il «responsabile» è il fratello Pasquale, residente a Roma. Dall'assessorato competente le spiegano: «Suo fratello si è rivolto a [redacted] e ha firmato, come prescrive il regolamento, una [redacted] in cui affermava che [redacted] i parenti erano [redacted] d'accordo per [redacted] trasferire. Per noi era tutto regolare». Così la salma di [redacted] Limongelli, [redacted] nell'81 all'età di 75 anni, [redacted] posto [redacted] generale [redacted] monumentale), [redacted] presso [redacted] via dei Sud.

Pasqualina Limongelli non vuole accettare il fatto compiuto. Si rivolge all'avvocato [redacted] e presenta [redacted] denuncia in pretura contro il fratello [redacted] di falsa dichiarazione [redacted] 483 cp), [redacted] per cui il codice prevede fino a due anni di reclusione. L'uomo non avrebbe detto il vero quando [redacted] nella domanda inoltrata al [redacted] che [redacted] i congiunti erano d'accordo. Pare che [redacted] i due [redacted] non siano buoni amici: un patto d'anni fa avrebbero avuto [redacted] discussione dopo la quale i loro rapporti [redacted] interruppero.

CANOVA
di Corso Francia 3
valentino · YVES SAINT LAURENT · PAL ZILERI · MISSONI · MANI · CERRUTI 1881 · TRUSSARDI · OLMES CARRETTI · UNGARO · LA MAISON BLU
AUGURA BUONE FESTE
e avvisa che dal giorno
12-12-'87 al 24-12-'87
ci sarà orario continuato
dalle [redacted] 9.30 alle 19.30

Dieci arresti

[redacted] e rapinare gioiellerie

Partivano da Torino

Una banda specializzata in «spaccate» in gioiellerie aviatasi a stata sgominata nei giorni scorsi dalla polizia. Dieci persone sono finite in carcere: [redacted] Angier, 40 anni, corso Unione Sovietica 536; Gerardo Antoniello, 30 [redacted] Civenaica 16; [redacted] anni, corso Grosseto [redacted]; [redacted] Borga, 30 anni, via Genova 228; Antonio Ciarallo, 30 anni, Pieve di Cumiana, via [redacted] 12; Mario [redacted] 31 anni, corso Re Umberto 36; [redacted] Provvisionato, 28 anni, Mappano, via Costa 13; Alfonso Pirra, 40 anni, residente nella frazione Pornaci di Rutino [redacted] Pasquale Rita, 32 anni, via [redacted] 33; Battista Ballor, attualmente in carcere per altri reati.

L'operazione, coordinata dal dottor Alessandro Poerio della seconda [redacted] della squadra mobile, ha richiesto lunghe e difficili [redacted]. La banda si era organizzata in [redacted] da rendere ardua identificare i diversi componenti. In pratica, di volta in volta, a seconda dei colpi che dovevano portare a segno, costituivano dei piccoli gruppi con persone sempre diverse tra di loro.

Anche il modo di operare era inconsueto. Secondo la ricostruzione della polizia, la banda avrebbe agito esclusivamente in territorio elvetico, a Vevey, Bienne-Biel, [redacted] sempre la stessa. Trovato l'obiettivo giusto, una gioielleria ben rifornita lungo una [redacted] moda alla fuga. Il costituiva il «nucleo operativo». Quindi i suoi componenti, raggiunta una località vicina al luogo del colpo, rubavano un'[redacted] mobile veloce.

In quel [redacted] prob[redacted]. Il nucleo si ricostituiva [redacted] entrava in [redacted]. Tutto era sempre calcolato con esattezza. Rotto il cristallo della vetrina, venivano ripuliti i ripiani di tutti i gioielli esposti. Abbandonata dopo qualche chilometro l'auto il gruppetto rientrava a Torino alla spicciolata. Ed è qui che gli uomini della Mobile hanno saputo ricostruire i movimenti, mettere insieme le varie tessere del mosaico consentendo al giudice Poggi di spedire i mandati di cattura.

Sei scippatori presi dai carabinieri della Compagnia Oltredora

Smascherati dalle telecamere

Le immagini [redacted] tv a [redacted] chiuso nelle [redacted] hanno contribuito [redacted] dei malviventi [redacted] aggredivano [redacted] persone appena [redacted] istituti [redacted]

[redacted] alle [redacted] nelle [redacted] e alla collaborazione di alcuni cittadini, i carabinieri della compagnia Oltredora hanno sgominato [redacted] banda di scippatori che agiva nella zona Nord della città. Sei le persone finite in [redacted] per rapina e furto con [redacted] Rago, 25 anni, via Boston 135, Pietro Pironti, 25 anni, via [redacted]ia 177, Antonio Chianese, 24 anni, corso Verona 23, Saverio Polseno, 47 anni, [redacted] Leoni 31, [redacted] il fratello Vittorio, conosciuto come «Ciccio», [redacted] corso Giulio Cesare 124, [redacted] dell'autosoccorso [redacted] attualmente [redacted] commerciante di auto, ma si occupa ancora della gestione dell'autosoccorso. Il nipote di questi ultimi due, Francesco Polseno, 16 anni, [redacted] Re[redacted] Parco. [redacted] Polseno è stato scarcerato ieri dal giudice per insufficienza di indizi.

I primi due a finire in manette [redacted] Pironti e Rago, accusati di uno scippo avvenuto [redacted] ventina di giorni fa davanti al San Paolo di piazza Crispi. Vittima, un insegnante, Maurizio Cambiani. Era appena [redacted] quando [redacted] avvicinato [redacted] una moto con due a [redacted]. Spaccato il finestrino dell'auto, i malviventi si erano impadroniti dell'assegno circolare di 40 milioni.

Grazie [redacted] descrizioni, e alla [redacted] di spirito di un [redacted], [redacted] il numero di targa della moto prima che i giovani la coprissero con del cartone, i [redacted] risalirti ai due noti.

Ma era evidente, [redacted] que, che [redacted] quello scippo, come in molti altri avvenuti nella zona nelle ultime settimane, ci [redacted] essere qualcuno a suggerire [redacted] «marocchi». [redacted] ritirato le complice somme di denaro. E' incominciato allora da parte dei carabinieri un lungo lavoro di esame delle registrazioni delle telecamere piazzate [redacted] banche.

Da qui l'individuazione di alcuni personaggi che, [redacted] la scusa di effettuare alcune operazioni, comparivano sempre poco prima di un'aggressione. Tutto il materiale è stato trasmesso al sostituto procuratore dott. [redacted], che ha spiccato i mandati di cattura.

Per ora i carabinieri [redacted] riusciti a stabilire un legame tra i cinque ancora in carcere e sette delle rapine avvenute nella zona. Tra le vittime [redacted] è stato seguito fino a Cambiano. In borsa aveva 30 milioni in contanti e 55 [redacted] assegni; e, [redacted] una donna anziana, [redacted] sul marciapiede per strappargli [redacted]. Ma dentro [redacted] c'era [redacted]: i 5 milioni appena presi li aveva nascosti nel reggiseno.

[redacted] sciopero dei treni [redacted] dalle 10 alle 18

Un nuovo sciopero nazionale dei mezzi pubblici, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, è annunciato per mercoledì. A Torino l'astensione dal lavoro sarà di quattro ore, [redacted] 10 [redacted] 14. Tram, autobus, linee in concessione e ferrovie [redacted] ritirati nei depositi [redacted] il servizio.

Per gli utenti torinesi si annuncia ancora una giornata difficile, ma ci sono buone [redacted] che l'agitazione possa essere annullata. Lo sciopero è legato alla riunione del Consiglio dei ministri, che si svolgerà oggi.

Se Goria troverà una soluzione (con copertura finanziaria) per le misure di prepensionamento già decise un anno fa per i lavoratori non [redacted] idonei [redacted] potrà essere revocata.

Si parla tanto di risparmi energetici e c'è chi poi soffre il freddo con il riscaldamento acceso al minimo o perché la sua casa non ha una adeguata coibentazione contro le temperature esterne. Di qui sorgono non poche contestazioni tra i [redacted] di uno stabile.

Scrive, infatti, un lettore: «Sono ricominciate le mie sofferenze invernali, soprattutto perché il mio cucinino [redacted] radiatore. Allora, [redacted] e vorrei fare applicare i [redacted] vetri a [redacted] solo al cucinino [redacted] tutto l'appartamento contro il freddo e il rumore. Ecco che espongo i guai. Il condominio è di [redacted] e [redacted] la maggioranza dell'assemblea [redacted] dia il permesso. Vorrei mettermi anche in regola con le eventuali leggi in proposito. Anche perché arricchì i doppi vetri forse avrei più favorevole il doppio serramenti, molto in uso nei [redacted] dei [redacted]. Come risolvere il problema?».

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Profeta, collaudatore dell'Unione piccoli proprietari: «L'installazione di doppi vetri in facciata (per isolamento termico-acustico) è normalmente attuabile a [redacted] interessati.

[redacted] per il decoro dell'edificio, un margine di discrezionalità [redacted] all'amministratore e [redacted]. Perciò, [redacted] e assemblea [redacted] l'installazione di doppi vetri, [redacted] potrebbero esigere che [redacted] tutti [redacted] un unico tipo nell'intero edificio.

«Ciò significa che se qualche condomino chiede l'autorizzazione per l'opera, l'amministratore [redacted] cherà l'assemblea non per decidere sull'autorizzazione o meno (che è già permessa di per sé se non viola il decoro dell'edificio o il regolamento di [redacted] per obbligare tutti all'in[redacted], ma per precisare le caratteristiche [redacted] che dei doppi vetri. Se un condomino per primo provvede all'opera senza interpellare alcuno, l'assemblea successiva potrà stabilire che, in futuro, gli altri condomini debbano attenersi [redacted] stesse caratteristiche [redacted] primi doppi vetri già installati».

Alcune [redacted] pratiche sono [redacted] da Quirino Lanatti, vicepresidente dell'Uppi: «Non è sempre necessario installare il doppio serramento: infatti, [redacted] la superficie vetrata sul serramento già esistente con vetrate isolanti il problema si risolve già in modo egregio con un notevole vantaggio sia [redacted] contrastare il [redacted] sia per attenuare l'inquinamento da rumore. E tutto questo senza dover chiedere [redacted] ed [redacted] zioni». Come accade invece nel [redacted] doppi serramenti. In [redacted] si va a modificare una parte esterna della facciata (il che non si verifica con la semplice installazione di doppi vetri o vetri isolanti sui vecchi serramenti).

Secondo Lanatti [redacted] altro punto da tenere in considerazione: «Mai dimenticare la coibentazione dei [redacted] degli avvolgibili. [redacted] spesso chi installa i doppi vetri [redacted] questo particolare, mentre è proprio questo una delle fonti di maggiore dispersione del [redacted] nell'appartamento e [redacted] di numerosi "spifferi" (oltre che [redacted] serramenti mai fatti e che non [redacted] più perfettamente). Anche in questo caso, si senza dover chiedere autorizzazioni di alcun genere (poiché si agisce esclusivamente [redacted] dell'unità immobiliare) si può risolvere il problema: la scelta del materiale idoneo è ampia e si ottengono ottimi risultati con modica spesa».

Saper spendere

Dietro i doppi vetri

Un condomino li può [redacted] chiedere [redacted]

[redacted]
Soccorso dentistico
24 ore su 24. Corso Vitt. Emanuele 69. Tel. 542 406. Eseguiamo e riparazioni protesi
Ars Nova fantastica!
Con sole L. 240.000 le diamo una camera da mq 4x4 in moquette e la tappezziamo in carta plastificata e stuoia con angolo cottura. Ingresso non perde di via Duchessa Jolanda 3 Tel. 751 116
Bottega sarda
Un angolo della Sardegna a pochi passi da Torino in via Bocconi 28 Tel. 812 034
Helen Ingrosso Pelliccie
Splendidi cappotti a 850.000 persian 1.000.000 visone 1.500.000 castor visone 1.300.000 mouton Québec 2.500.000 montoni opossum 3.000.000. Via Duchessa Jolanda 3 tel. 740 349
Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?
Visitate un'ottima mostra e vendita bagni!!! DEAL-TO Termoidraulica di S. Vetere dispone anche in Torino, via Nizza 41, tel. 315 888 e presso la Città Mercato di Venaria. E' conveniente, facciamo preventivi per installazioni, consegne e pagamento. Vi aspettiamo!!!
Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare
Semplicità tra più di cento modelli esposti in sistema. Il maestro, poi comperarli al miglior prezzo (con sfiducia) su misura anche rateizzando! Oppure affittarli in promozione alla pubblicazione dell'inserzione la possibilità di scomputo più forte, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza compresa. Magazzino Musicale Mondo Sra (Cn) Via Roma. Tel. 0172/48 58 81
E' amore...
Unica agenzia matrimoniale aperta a Pomeriggio e giorni
Torino (011 318 0558 via Torino 118
Pinerolo (0121 323 836 via Chiabrano 9
Cuneo (0171 56 557 via Mazzini 17
Savona (019 827 926 via Boselli 12
Aperti anche la domenica
Faro dell'amicizia
Siamo in grado di ritrovare tutti i Vostri amici perduti. Scrivi molto importante a 5.0.560 corso Turati 36 10128 Torino
«Orizzonti» perché soli?
Conoscere vivendo per amicizia, convivenza, matrimonio con persone ricercate, piacevoli. Torino via Po 7 tel. 011 540 662 - 519 091
Vivere [redacted] propone
Conoscenze immediate e serie per ogni tipo e scopo amicizia, convivenza, matrimonio. Associazione tel. 0121 64 664 - Torino via Sacchi 32 tel. 011 544 330 - Aperti anche la domenica

LA FIMAI FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI
COMUNICA
- Che la Legge 21.3.88 n. 253 impone a quanti esercitano la professione di "Agente immobiliare" onere di munirsi nel ramo immobiliare l'obbligo dell'iscrizione previo superamento di una prova di esame - non Fimai prevista dall'art. 21 Legge 20.3.1913 n. 272.
AVVERTE
- Che chiunque eserciti professionalmente tale attività senza essere in possesso nei modi, requisiti e condizioni previsti dall'art. 498 Codice Penale (ARRESTO FINO A SEI MESI DI AMMENDA)
- Che nella vigente organizzazione per l'esercizio della mediazione, tutti coloro che esplicano, a qualunque titolo, l'attività di mediazione per conto delle imprese stesse debbono essere iscritti nei ruoli.
(art. 23 DPR 31/1/1980 n. 1525)
CONSIGLIA
Il patrocinio e consulenza il Ruolo degli Agenti Immobiliari presso la locale Camera di Commercio e presso la nostra Federazione primi di rivolgersi per servizi di sedicenti mediatori
INVITA
Chiunque a conoscenza o vittima di abusi di volersi segnalare alla nostra Federazione
Il Presidente
Piero Bertinetto
FIMAI
10122 Torino
Via XX Settembre, 74
Tel. (011) 53 93 36

AVVISO
ORDINE MAURIZIANO
OSPEDALE MAURIZIANO
«UMBERTO I» TORINO
Si [redacted] del giorno [redacted] dicembre 1987 il nuovo numero del Centralino [redacted] Mauriziano - Via Magellano n. 1 - Torino e dell'Ospedale [redacted] Mauriziano «Umberto I» - Largo Turati n. 62 - Torino, sarà il seguente
5080 - 1
e [redacted] l'incrocio [redacted] facendo seguire al prefisso 5080 il [redacted] interno desiderato
Torino, 8 dicembre 1987
IL [redacted] AMMINISTRATIVO
CAPO SERVIZIO
(geom. [redacted])

Messaggi urgenti
SMARRITO 30.11 zona Venaria cagnolino bianco maschio senza collare cell sul dorso Tel. 850.8459
AUTISTI cercasi per viaggi nazionali e estero retribuzione adeguata Telefonare 273.3110

ASTA ANTIQUARIATO

Aste di arredi antichi comprendenti: mobili, dipinti, sopramobili, sculture in bronzo, smalti, tappeti, argenti ed oggetti vari d'epoca dal '500 al '900.
Esposizione:
Da martedì 8 dicembre a venerdì 11 [redacted]
ore 10-12,30 e 15-20.
Asta
Da[redacted] 12[redacted] ore 15,30.
IFIR PIEMONTE
ISTITUTO
VENDITE
Via Bonzanigo 16 (zona piazza Statuto) TORINO
Tel. 011 482.822 - 486.336
CATALOGO IN SEDE

CITTA' DI TORINO
Si comunica che il pagamento [redacted] compensi [redacted] componenti i seggi elettorali (REFERENDUM POPOLARI DELL'8 NOVEMBRE 1987) sarà effettuato [redacted] Via Bellezia n. [redacted] con [redacted] dalle [redacted] 8,30 [redacted] ore 13,15 sabato escluso e con il seguente calendario:
GIOVEDI' 10/12
(cognomi [redacted] iniziano con le [redacted] A - B)
VENERDI' 11/12
(cognomi [redacted] iniziano con [redacted] lettera C - D)
LUNEDI' 14/12
(cognomi che iniziano [redacted] le lettere [redacted] E a I)
MARTEDI' 15/12
(cognomi che iniziano con le lettere da L a O)
MERCOLEDI' 16/12
(cognomi che [redacted] con le lettere [redacted] P a S)
GIOVEDI' 17/12
(cognomi che [redacted] [redacted] le lettere da T a Z)
IL SINDACO

DICEMBRE SERA
NEGOZI E MERCATI APERTI
Martedì 8 - Domenica 13
Centri Mercatali Supermercati
Negozi non alimentari
tutto il giorno
Domenica 20
Mercatini e negozi alimentari
tutto il giorno
Mercoledì 23
TUTTI NEGOZI APERTI FINO ALLE ORE 24
Dal 7 al 31 Dicembre apertura fino alle 23 di: profumerie, librerie, cartolerie di dischi, opere [redacted] antiquariato, articoli ricordo.
IL SINGOLO NEGOZIANTE PUO' EFFETTUARE ORARIO CONTINUATO E TENERE APERTA LA PROPRIA ATTIVITA' FINO ALLE ORE 23.
NATALE 1987

TAPPETI C.I.T.O.
AUGURI DA MITO!
Un tappeto orientale. Splendido testimone che ogni giorno rinnova il proprio messaggio, ripropone la sua esclusività, sottolinea la vostra personalità. Un tappeto C.I.T.O., per un Natale da Mito.
CITO
TORINO - via Lagrange, 10
MILANO - viale Tunisia ang. via Settala

Nichelino, inchiesta della Procura della Repubblica

Usl, inquisiti 10 medici

I sanitari, tra cui un assessore, dichiararono di non avere incarichi incompatibili con l'attività di base, ma sono risultati dipendenti di enti ospedalieri

NICHELINO — Dieci medici della Usl 35 sono inquisiti per aver dichiarato di non avere incarichi incompatibili con la loro qualifica di medici di base: in realtà, ognuno di loro era dipendente di un ente ospedaliero.

L'inchiesta, cominciata tre mesi fa e condotta dal sostituto procuratore Francesco Fasolo che ha già interrogato i dieci sanitari, convocati a Palazzo di Giustizia con altrettanti ordini di comparizione, contestando l'accusa di falso ideologico.

Tra i dieci medici c'è anche un esponente politico, Giovanni Carraciolo, assessore socialista alla Sanità e all'Istruzione del Comune di Nichelino.

Gli altri sanitari inquisiti sono Luciano Balbo, Giorgio Pennacino, Franco Pava, Mareva Giacchino, Giovanni Castelli, Angelo Piluso; Luliano Brocchi e Luigi Loro di Vinovo, Alfredo Visca, di None.

La vicenda è nata da un decreto-legge varato nel luglio scorso, in base al quale tutti i medici di base erano tenuti a dichiarare se esercitavano attività incompatibili con la loro qualifica. La direzione sanitaria dell'Usl chiese ai medici di presentare la dichiarazione in cui attestavano la loro situazione professionale: medici a tempo pieno e dipendenti.

Lo scopo era quello di ricondurre il numero dei mutuati pro capite entro il tetto definito dalla legge: 1500 per i sanitari a tempo pieno, un numero inferiore per gli altri. Obiettivo che fu poi raggiunto a settembre, quando i mutuati in eccedenza rispetto ai 1500 per i medici di fiducia furono costretti a scegliere un altro dottore.

I dieci sanitari finiti nell'inchiesta della Procura di Torino avrebbero svolgere alcuna attività incompatibile mentre, da accertamenti risultano dipendenti di enti ospedalieri. L'assessore alla Sanità, Carraciolo, ad esempio, è pediatra presso l'ospedale Croce di Moncalieri.

Interrogati dal sostituto procuratore i dieci sarebbero difesi affermando di aver risposto negativamente al questionario poiché ritenevano che si sapere da loro avevano compartecipazioni in laboratori privati: «*Non pensavamo certamente ai nostri incarichi ospedalieri, che ritenevamo essere noti all'Usl. Si trattava, quindi, di un equivoco che non sarebbe stato difficile chiarire dall'avvio dell'inchiesta*».

I prossimi giorni il magistrato sentirà i dirigenti dell'Usl 33.

Antonella

Venaria nuova casa per anziani inabili

VENARIA — Gli anziani non autosufficienti dei Comuni dell'Usl 28 — Alpignano, Civiglietto, La Cassa, Druento, Pianezza, La Cassa, San Gillo, Val della Torre, 70 mila abitanti in totale — avranno finalmente una casa protetta e non saranno più costretti a rivolgersi a strutture fuori zona. L'edificio, situato in via Machiavelli, è ormai pronto, a due anni dall'inizio dei lavori, costati, nel complesso, 1 miliardo e 350 milioni, finanziati da Regione (700 milioni), Provincia (200) e Usl (360). Restano da assumere gli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (tramite un corso di formazione professionale organizzato dalla Regione), e il periodo dicembre-giugno che si occuperanno dei 40 che può ospitare.

La è di 1 miliardo e lire: a parte 800 mila lire a carico dell'Unità sanitaria; sul restante della cifra avverrà un'integrazione che varierà a seconda della condizione economica dell'anziano

Rapine e omicidio in Belgio

Due condanne all'ergastolo

Decise di colpi, la banda partiva da Torino

Gerardo Chiummariello

TORINO — Due volte il carcere a vita, una condanna a 30 anni, altre pene da 2 fino a 10 anni e sette assoluzioni: si è concluso così in assise il processo contro la banda che partiva da Torino e andava a banche e gioiellerie del Belgio.

Dal '76 all'82 l'organizzazione mise a segno decine e decine di colpi, almeno mezzo miliardo ciascuno.

Il saccheggio si è interrotto quando Antonino e Roberto Milano, capi del «clan catanese», cominciarono a parlare: prese parte ad alcune *rapine in Belgio. C'era anche un certo Francesco Bugarello*». Dopo l'arresto anche Bagarello si pentì.

Durante una rapina a Farciennes, nell'aprile '82, fu ucciso un poliziotto municipale. Sparò «*Lo scendere armato dal furgone e sparat prima lo*».

Per l'omicidio sono stati ritenuti responsabili Gian Marco Scalitti, Gerardo Chiummariello e Francesco Bagarello che, a differenza dei primi due, è evitato l'ergastolo per la concessione delle attenuanti generiche. Milano risponderà al processo alle Vallette. Erano al banco della difesa gli avv. Polleri, Poli, Macelo, Rossomando, Galasso e altri.

dalla Grande Torino

Farmacie aperte oggi in città

TORINO — Servizio diurno (8-19,30): v. Verbena 15/i (739.12.92); c. Belgio 180 (88.28.78); v. Rochemolles 2 (72.05.05); v. Cibrario 72 (75.86.85); v. Monginevro 28 (37.25.15); v. Nizza 123 (50.04.74); v. Filadelfia 271/c (30.25.53); v. Passo Buole 50/c (819.00.03); p. Gran Madre 1 (83.24.32); c. Grosseto 154 (38.02.37); v. Monginevro 178 (70.62.51); c. Re Umberto 38 (54.56.90); c. Regina Margherita 134 (521.22.42); v. d'Azeglio 24 (54.69.40); v. 24 (54.73.64); c. Taranto 15 c. Sebastopoli 143 (39.30.63).

Notturne (20,30-8): c. 55 (53.82 71/54.12.71); v. 1.

Anteprimizioni

(8-13): s. Settimo 230 (273.18.39); v. (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV prile 179 (358 26.69); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Cenin 5 (30.40.47); v. Bonis 7 (51.15.74); v. C. aperto: Vigevano 14 (280 000). Ele(ttrante (8-12): s. Ormea 90/bis (669.25.20). Servizio Fiat (8,30-12,30): p. Rebaudengo 27; IV Novembre (470.34.09); s. 3/c (32.69.39); v. S. 17 (38.04.50). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.80). Servizio Lancia (8-12): s. Malta 30/10/bis (37 27.44); Collegno, v. Rossini 7 (78.72.96).

Chieri, protesta di ambulanti

CHIERI — Protestano gli ambulanti. Hanno raccolto 60 firme per chiedere al Comune di autorizzare il mercato in piazza Dante le due domeniche prima di Natale. Sono rimasti al di fuori dalla contestazione i venditori di frutta e verdura che non erano interessati alla questione. Ieri la protesta è stata portata in Comune. Gli ambulanti sono stati ricevuti dall'assessore al Commercio, Rocco, il quale ha illustrato i motivi per cui non era possibile accogliere le loro richieste.

Più in su della polvere

TORINO — Si chiama «*Più in su della polvere*». È un progetto degli Amici ni Consolata per le condizioni di di quella povera che vive in bidonville di legno condizioni igieniche a San Vicente, in portare e aperta venerdì scorso e proseguirà fino a dopodomani una di articoli e di artigianato afro-asiatico nell'istituto delle missioni, in corso Ferrucci 14. Anche esposizione e vendita sono aperte.

Sequestro d'olio d'oliva

TORINO — Il pretore, due giorni dopo il sequestro di 700 di olio nella «*Il Senso*», ha deciso di non promuovere l'azione penale, riconoscendone la perfetta conformità alle norme di legge.

arrestato

— I arrestato l'altra in Cavour. Domenico Milano, 28 anni, Possano via Monfalcone 5, per spaccio di hashish.

Vi 29, ripresa

SAN — Riprenderanno tra pochi giorni i lavori di ristrutturazione della sede del poliambulatorio dell'Usl 29 di via Speranza, lavori che erano stati bloccati per il fallimento della ditta Corsci di Collegno. Il Comitato di gestione dell'Usl ha affidato l'appalto per il completamento dell'opera all'impresa Edilco di Torino, per l'importo di 400 milioni.

Gli studenti di Grugliasco

GRUGLIASCO — Solo 5 delle 9 famiglie di via Cotta 37, obbligate a lasciare i loro alloggi, perché pericolanti, sono state per ora alternate. Tre, Mandara, Recchia e Rosso con 4 bambini iscritti alle scuole di Grugliasco, sono ancora ospiti dell'albergo Dogana Vecchia di via Corte d'Appello. Per loro la sistemazione dovrebbe arrivare in settimana, in appartamenti dei Cit, a Torino, Nichelino o Settimo.

«Primidea» natalizia

COAZZE — S'inizia oggi alle 14,30 nella palestra comunale De Ferrari «*Primidea*», mostra artigianale e commerciale dedicata agli acquisti natalizi. Domani sera, la rassegna aperta alle 20,30 con distribuzione di «pen d'melia» e vin brulè. Martedì infine, esibizione nell'area spettacolo del Gruppo «*Happy band*».

Gli

BUTTIGLIERA ALTA — presso la sala conferenze della Casa di Riposo «*Madonna dei boschi*» in via Reggiani dei '90, si svolge un incontro dedicato «*Studi e valorizzazione del patrimonio ospedaliero antoniano a Ranverso*».

mostre torinesi

TORINO — In della festività dicembre, la «*Gigi Chessa, 1890-1935*», rimarrà *Tinguely 1954-1987*», alla Promotrice delle Belle Arti, rimarrà aperta dalle 10 alle 13 e 14 alle

I

LANZO — Le manifestazioni pre-natalizie iniziano con un incontro, alle 11, di d'epoca in piazza Allisio, un automobilistico, alle 15, con modelli e modelle a bordo e alle 15,30, presentazione, in Allisio, di e capi d'abbigliamento, prossimo, podistica «*Lanz ch'u bogia*» e domenica incontro Babbo Natale coi bambini e passeggiata in centro su carrozza a cavalli. Le manifestazioni proseguiranno, il sabato 19, con e castagnata alpina, bancarelle tipiche (lunedì 21), una mostra concorso dedicata al presepio dei bimbi, il mercoledì 23, per concludersi, alla vigilia, presepe vivente.

Settimo, ciclisti in gara

SETTIMO — Organizzata dalla Ciclistica Settimese e dal consiglio di quartiere del Borgo Nuovo si disputa oggi il 3° Trofeo Ottavio Bazzan, gara di ciclocross per amatori su un percorso di 40 chilometri. Il via alle ore 14,30 da via Cascina Nuova 36, presso il bar Visentin.

Lieta rappresentazione

SETTIMO — Domani sera (ore 21) nella chiesa di Croce Pietro in Unitalsi replica «*The like after*», sacra rappresentazione nell'elaborazione di Giovanni Bianco e di Ella.

Premio «Artigiani della Pace»

Il riconoscimento del Sermig consegnato oggi a due «gambizzati» delle br, a una suora, all'ex sindaco di Marzabotto e a quello di Boves

TORINO — Il premio «*Artigiano della Pace*», del Sermig, giunto alla edizione, viene assegnato oggi alle 15 nell'ex Arsenale-Casa della Speranza di piazza Borgo Dora, alla presenza del sindaco, Maria Magnani Noya. La formula da Ernesto Olivero, Servizio missionario mediatore per conto del governo nella recente rivolta di Porto Nicolita: gli assegnatari del premio milioni) non sono le personalità insignite, bensì coloro che Olivero definisce «*gli ultimi*», in questo caso i contadini senza terra nei Paesi del Terzo Mondo, per i quali il Sermig, nella primavera ha dato anche vita a una cooperativa internazionale.

Altra caratteristica del riconoscimento è che gli «*artigiani di pace*», negli anni si sono stati quasi sempre persone fisiche (Pertini, Pellegrino, Camara, Walesa, La Pira, Nivarlet, Silvestri, nel solo invece categorie di persone «*per sottolineare* — dice Olivero — *che la pace si costruisce in modi e situazioni diverse*».

Si tratta di Enrico Boffa ed Emilio Rossi due «gambizzati» dai brigatisti in rappresentanza di tutte le vittime della violenza, «*perché il loro sacrificio e quello dei familiari rimasti a piangerle non venga dimenticato* — Olivero — *ma sia motivo concreto a rifiutare ogni violenza*».

L'altro gruppo è costituito dai «*costruttori di pace*», uomini e donne che, pur in circostanze diverse, nell'impegno quotidiano, ideali «concordia» sono Dante Cruicchi, già sindaco di Marzabotto, Piergiorgio Peano, sindaco di Boves, e Elvi fondatrice della comunità «*Il Cenacolo*» che assiste cinquantina di tossicodipendenti.

Nel corso della cerimonia Olivero ribadirà l'appello, lanciato nei giorni scorsi, a favore di «*altri ultimi*»: una di non pietre preziose ma nel dentifricio e shampoo, come dal Brasile.

Smeraldi «illegali», 700 milioni

Accusato di esportazione valuta dalla Finanza l'amministratore una società immobiliare - Bloccato in maggio a Linate

TORINO — Nuova accusa della Guardia di Finanza (di Valenza e di Torino) a Giorgio Scappini, amministratore della Piaim Turati, grossa società immobiliare con diverse filiali a Milano e

L'addebito di esportazione illegale di valuta per 700 milioni si aggiunge a quello di che scorso, quando l'uomo stato sorpreso a Linate con pietre preziose nascoste nel dentifricio e shampoo, come dal Brasile.

Le indagini sono partite dai finanzieri di Como, quando Scappini e ad un suo amico, Bene, 40 anni, di Levanto, gli agenti sequestrarono 1407 smeraldi, berylli, mentre scendevano da un aereo proveniente dal Brasile. Risposero: «*Le abbiamo comperate in Brasile per milioni. valgono poco*».

Dopo alcune perquisizioni, la Finanza scoperto che Scappini è anche azionista della *Interpem Srl* di Valenza, re Dal . Per cui attraverso (secondo i finanzieri) la *Interpem* sarebbero state commercializzate illegalmente pietre preziose per . Ecco l'ipotesi di esportazione di valuta per cifra. Inoltre risulterebbe che sempre Scappini sarebbe contitolare di una società brasiliana (la *Igelco*) che commercia appunto diamanti a Janeiro

Le indagini dai finanzieri di Valenza e dei giudici di Alessandria sono specialmente sulle attività economiche dello Scappini. indiscrezioni, inchiesta per aver all'estero i personali e le sue attività economiche, avrebbero dovuto finire (ufficialmente) Brasile. La avrebbe l'operazione (pare per 5 miliardi, che doveva avvenire una terzi. Gli agenti hanno verificato l'operazione, che avrebbe dovuto il placet dell'Ufficio Italiano cambi. Ma sarebbero indiscrezioni nella che bloccato tutto.

Congresso Agesc al San Giuseppe

TORINO — Congresso nazionale, da oggi a martedì, dell'Associazione genitori cattolici, al S. Giuseppe, in S. Francesco da Paola 23. All'Agesc aderiscono 700 persone che rappresentano le famiglie dei giovani, 1 milione e mezzo, che in Italia frequentano i istituti cattolici. I lavori con il mons. Peradotto e del sottosegretario all'Istruzione on. Bresca.

CHE FORTUNA CONOSCERE
TORINO CARNI

GRANDE CONCORSO DI NATALE

FINO AL 19 DICEMBRE PER OGNI ACQUISTO NEI NEGOZI DI TORINO CARNI RICEVERETE UNA CARTOLINA PER VINCERE UNA FAVOLOSA SEAT MARBELLA E TANTE BICICLETTE BIANCHI

BUONA FORTUNA CON TORINO CARNI

I grandi TORINO CARNI
VIA BR... VIA ... VIA ... 49 ... 7
... VIA S. DONATO, 12 VIA TI...
VIA ... 39 VIA GAR... 10, ... GRUGLIASCO

TORINO CARNI
La qualità al servizio della famiglia

D.M. 4/04/88 / 1987

Mille assegni da 500 mila lire agli anziani più soli in città

Tredicesime: a metà strada

I lettori [illegible] già inviato [illegible] «Specchio dei tempi» 250 milioni; per completare l'iniziativa [illegible] occorrono [illegible] - Sottoscrizioni nelle fabbriche, nelle scuole, [illegible] gruppi [illegible]

La sottoscrizione dei lettori per offrire [illegible] assegni da [illegible] mila lire agli anziani più soli della città ha superato [illegible] sera i 250 milioni. [illegible] raggiungere l'obiettivo [illegible] altrettanti. Decine di sottoscrizioni sono [illegible] aperte nelle [illegible], nei luoghi [illegible] lavoro, tra gruppi di amici; [illegible] gara [illegible] amicizia che si rinnova per aiutare chi è in difficoltà e [illegible] pieno svolgimento. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

A suffragio [illegible] genitori 50.000; 042843 abb. 501.000; in memoria [illegible] prof.ssa Consolina Doiza e dott. [illegible] 500.000; Gianna e Marcello [illegible]: P.M. in ricordo [illegible] [illegible] e nonna [illegible]; Luciana [illegible].

M.P. [illegible] memoria [illegible] miei genitori [illegible] e Alda 300.000; [illegible] [illegible] pensionata con [illegible] 300.000; Carla [illegible] [illegible] Rina e Beppe in memoria [illegible] cari [illegible]: S.C. 200.000; C.C. [illegible] in ricordo [illegible] [illegible] Guido 200.000; in ringraziamento a S. Antonio 300.000.

[illegible].B. e C.L. 200.000; in memoria di [illegible] Pinardi [illegible], [illegible]. 200.000; in ricordo di nonno Giusto. Margherita e Alterio. [illegible] Amilcare e dei [illegible] [illegible] e Renzo [illegible]: n.n. [illegible]; famiglie Ghiliotti e Simoretti 195.000; 4 amiche enel 180.000.

[illegible] del dr. Giacomo [illegible] gli [illegible] di [illegible] 180.000; in memoria di F.E.G 100.000; Giuliana in memoria del papà, [illegible] ma e Bruno [illegible]; in memoria di [illegible] Enrico, Paola e Luigi Burzio 100.000; F.L. in memoria [illegible] defunti 100.000; Aldo e Elisa 100.000; genitori e nonni [illegible] gli [illegible] guri [illegible] piccolo Federico [illegible].

Mario [illegible] 100.000; A.J. 100.000; C.Z.L. 100.000; Alfonso e Regina 100.000; per un ingiusto migliore, L.B. 100.000; ricordando Domenico 100.000; in ricordo della sorella Carola. B.B 100.000; n.n. 100.000; in memoria dei nostri morti, mamma papà e Luciano 100.000, in ricordo di Armando [illegible]: [illegible], in memoria di Lina, mamma e papà 100.000; M.B. 100.000.

Scotta Patrizia 100.000; C.C.P. 100.000; De Carlo Antonio in memoria della mamma 100.000; n.n. Susa 100.000; Ceribaldo Mazzone [illegible] memoria [illegible] C.T. [illegible]; [illegible].

M.C. 100.000; Roberta 100.000; Leo e Iris 100.000; n.n. [illegible]; A.L.Z. 100.000; Giovanni e Nella [illegible] n.n [illegible]; Marisa e Lucia[illegible] 100.000; Stefano e Chiara 100.000; O.R. 100.000; R.S.P.C. [illegible]; la [illegible] V° [illegible] della scuola Kennedy [illegible]; Longo Vito per le anime del purgatorio 60.000; Pigila Mario 50.000.

A.B. ricordando i [illegible] cari 50.000; Lella [illegible] ricordo [illegible] mamma e papà 50.000; [illegible] ra in memoria dei suoi defunti [illegible] in memoria [illegible] Dante Meirano, Rita e Marco 50.000; [illegible], [illegible] Bruno e Franca 50.000; A.B. 50.000; E.O. in ricordo dei propri [illegible] [illegible]

Maribot [illegible]; [illegible], [illegible]; F.P. 50.000; Enrica [illegible] a suffragio dei genitori 50.000; [illegible]gi Mazzone [illegible] Rosanna ricorda Eros mamma e [illegible] [illegible], Giovanni e Margherita [illegible]

[illegible]ria per [illegible] e Anna 50.000; D.B. [illegible]; Aldo 50.000; R.B. 50.000; O.P. [illegible]; Lena e Renzo 50.000; Bruna 50.000; V.T. in memo[illegible] dei miei cari 50.000; una [illegible] tesa agli [illegible] in memoria di Rita, W. [illegible] ricordando [illegible] e Carlo 50.000; A.G. 50.000; Stefano [illegible] D.D.P.R. 45.000.

A ricordo [illegible] Renato 30.000; [illegible] Bella [illegible]: [illegible], 30.000; in [illegible] [illegible] mio padre [illegible] [illegible] 30.000; Andrea O. [illegible] per il sorriso di una nonnina sola E.L. 25.000; A.P. [illegible] in ricordo [illegible] mamma Paola e Renza [illegible] Federica e Laura [illegible]

In ricordo di Francesco Guido e Giovanni 20.000; Bianca [illegible] P.B. 20.000; A.Z. [illegible] [illegible] Teresa 20.000; in [illegible] di [illegible] Lucia. Paola e [illegible]: [illegible] novantunesimo compleanno del mio [illegible] R.C. 20.000; [illegible] famiglie Piacitto e Pastore in memoria di Irene Zavattaro 20.000; [illegible] per i [illegible] defunti 20.000; Paola e mamma 20.000; Liliana 15.000; Beppe e Beppina 10.000; [illegible] e [illegible] famiglia Balocco, in memoria [illegible] loro defunti: 200.000; [illegible]. 200.000; [illegible]. [illegible]taviani in memoria [illegible] zio Gaetano 200.000; [illegible] di [illegible] Natale. I dipendenti della [illegible] Boggetto s.[illegible]

Denis [illegible] i morti [illegible]; [illegible] e Annapaola [illegible]; Noè Eleonora in me[illegible] [illegible] Bartolomeo 200.000; Candida e [illegible] [illegible]; I.L. [illegible] il [illegible] un [illegible] 150.000; Giulia Elsa e [illegible] 150.000; Ernesto e [illegible] Teresa in ricordo [illegible] dei defunti 150.000

F.A. [illegible] [illegible] [illegible]; O.W.R. 100.000; E.A [illegible]; in suffragio [illegible] nostri cari defunti E.R. [illegible] Mariapia ricordando il marito Armando e i suoi [illegible] defunti 100.000; [illegible] e Manuela 100.000; Gia[illegible] 100.000; Dado 100.000; M.B. per i miei morti [illegible] M.T. 100.000; famiglie Audi, Orivetta e Tofanelli a ricordo di Pichetto Salvatore [illegible]

[illegible] 100.000; [illegible] 100.000; Pina Angela e Antonella in memoria di Franco 100.000; gli amici del venerdì 100.000; [illegible] o [illegible]; in [illegible] dei nonni, Cristina [illegible] [illegible]: Seni [illegible]. Perusd [illegible]

Andrea e Anna Maniscalco 50.000; [illegible] Luisella [illegible] Zavattaro [illegible] [illegible] Bianchi [illegible]; [illegible] Agostino Vittoria [illegible] [illegible] Francesca [illegible] [illegible] e Giuseppina 50.000; Gianni e Laura in memoria dei loro [illegible] defunti [illegible]

[illegible] Ambrosetti [illegible] Torino [illegible] O.B 2.000.000; G.G. [illegible] R.L. 1.000.000; A.I. 500.000; in memoria della cara [illegible] Teresina, il condominio di via Lamarmora 68, [illegible] Elli [illegible].000; L.V.B. [illegible] [illegible] defunti [illegible] B.C. 500.000.

Roberta in ricordo [illegible] nonno Renzo [illegible]; D.G.D. [illegible] titolari e colleghi in memoria della mamma [illegible] Ruggero, Boggio Teresina 350.000; Liliana e Cesarina 300.000; M.G. 300.000; K.F. 300.000; gli alunni della classe IV [illegible] scuola Giacinto Pacchiotti per un Bu[illegible] tale ai nonnini 270.000.

In memoria di Bianca Amadori, condomini e inquilini di corso Rosselli 49 [illegible] Giancarlo [illegible] Bertola Daniela [illegible] n.n. 200.000; A.B. 200.000; in memoria [illegible] miei [illegible] defunti, Eleonora P. 200.000; Anna e Eugenio [illegible] nonna Anna e Bruna 200.000.

B.A. 1.000.000; A.Z. 1.000.000; L.R. e fam. [illegible]; I.A. [illegible] in ricordo dei genitori, L.B. [illegible] Ada e Mario C. 500.000; E.S. 500.000; in ricordo di Elda-Fer 500.000; ricordo [illegible] Angelo e Maria [illegible]; A.L. 500.000; N.P. in ricordo del fratello 500.000.

In [illegible] del marito Gianni del nipote Maurizio mamma e papà 500.000; dare e vi sarà dato 500.000; Nuccia e Stefano 500.000; L[illegible] Anita e Gabriele 500.000; Silvia e Bruno 500.000

Lucia e Giovanna in ricordo di papà e mamma 300.000; L.D. [illegible]; A.S Bardonecchia 300.000; in suffragio del mio Willy e di tutti i miei defunti 250.000; in onore [illegible] Giovanni Paolo Primo 250.000, dipendenti N.B.A. corso Racconigi 2 Torino 240.000; S.M.T.Q. in [illegible]ria [illegible] papà 200.000.

[illegible] e Olinda 200.000; in ricordo di Ester Arnaud. A.P. 200.000; Francesca Franca e Massimo [illegible]; n.n [illegible] G.R.P. [illegible]; ricordando papà la mamma e Giorgino 200.000, Franco e Federica [illegible]; [illegible] [illegible]; [illegible] Egidi 200.000; E.P. [illegible]; Mario Marisa e Cristina [illegible]; mamma e Giovanna 150.000; n.n. 150.000; Adriano e Marina 150.000.

Dario 50.000; E.C. in onore di Papa Giovanni 50.000; Maria per ricordare i suoi genitori [illegible]; Valentina 50.000, R.P. [illegible]; R.P 50.000; Cristina Borgiino, Castellamonte 50.000; C.L. 50.000; C.L. 50.000; Ferruccio [illegible]; Arnaldi Francesco 50.000; Lettore S.C. [illegible]; A.C. 50.000.

Maiuglio Luigina [illegible]; Carlo e Clelia [illegible]; Gerardo, Tiziana in memoria dei nonni [illegible] in memoria di A. e [illegible]. 50.000; S.A. 50.000; Baskia e Irene in ricordo dello [illegible] Alberto [illegible] Liliana in memoria [illegible] genitori 50.000; R.C. 50.000.

(continua)

Un sogno che insegue da 35 anni Avere almeno [illegible] lavandino [illegible] casa

«Il [illegible] più grande [illegible]: almeno l'acqua in casa»

Duecento gradini. Sono lunghi anche per cronista e fotografo, mentre salgono le scale di un palazzo di via Sacchi che cita una malmorfosi quasi incredibile, elegante al piano terra con finanziarie, negozi eleganti e studi medici, decaduto in quelli intermedi, poco più di una topaia sotto i tetti. Qui, al sesto piano, in [illegible] soffitta di [illegible] per tre, vive [illegible] 35 anni [illegible] vicino quanto minuscola vecchiette: Rosa «Giovanna». Accomasso, 72 anni, ex cameriera [illegible] famiglia.

Ha scritto a Specchio dei Tempi una letterina commovente, vergata con [illegible] ferma: «Abito in [illegible] soffitta [illegible] riscaldamento [illegible] ascensore, [illegible] lavandino. [illegible] Ultime rampe mi sento morire [illegible] non rinuncio. [illegible] tutti i giorni ad [illegible] a [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible]».

Quando bussiamo sta tornando da lavare i piatti: [illegible] non c'è [illegible] l'acqua e per rigovernare le stoviglie è costretta a percorrere [illegible] cinquantina [illegible] [illegible] in un buio e freddo corridoio e a raggiungere [illegible] minuscolo rubinetto che droga, avviamente, soltanto acqua fredda.

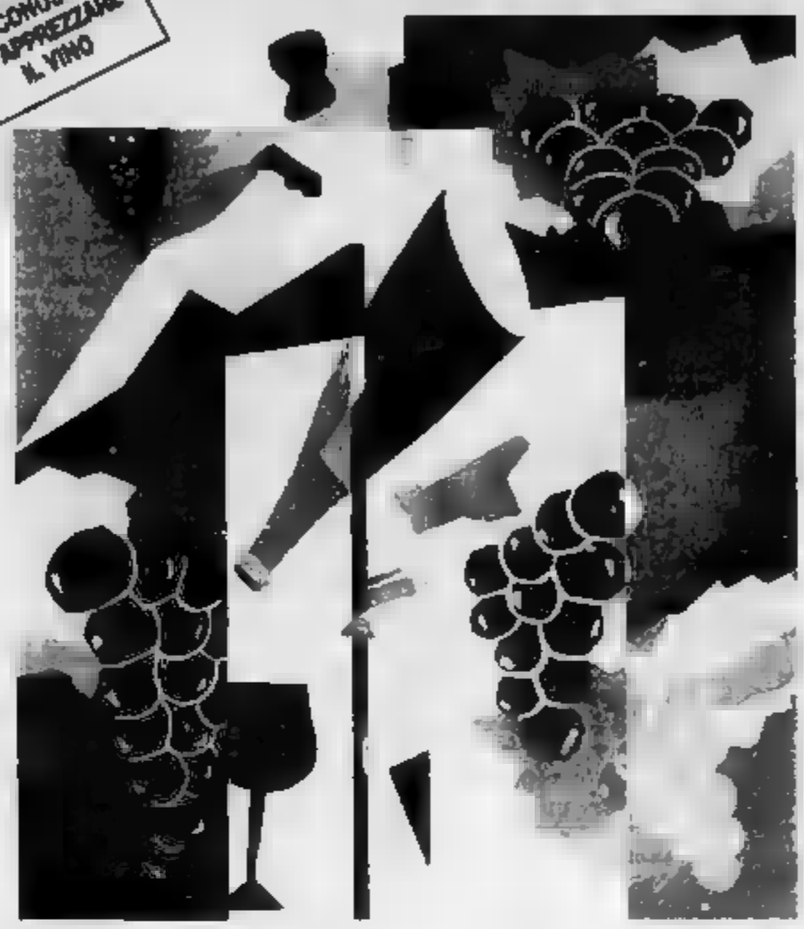
«Una [illegible] dura — racconta — che ho affrontato per [illegible] anni sognando [illegible] alloggetto, anche piccolissimo: [illegible] fatto domanda, [illegible] [illegible] fa, per avere [illegible] casa [illegible] Comune. Mi hanno [illegible] in piazza San [illegible] per spiegarmi che [illegible] vorrà ancora qualche mese. Ma [illegible] vero?». Comunque dovrà affrontare quest'altro inverno [illegible] minuscola soffitta da [illegible] mila lire al mese: «Non ho il riscaldamento e così devo ricorrere ad una stufa elettrica: scalda quel che può ma consuma anche tanta energia». Per quadrare i conti, [illegible] la «minima». Il [illegible] [illegible].

Sotto la piccola finestra che dà un barlume di luce alla soffitta c'è il letto, coperto [illegible] [illegible] piatti leggero. [illegible] una parte uno [illegible] a gas, accanto alla porta un piccolo televisore in bianco nero «Siamo talmente alti che [illegible] risparmiato l'antenna». Giovanna (nessuno l'ha mai chiamata [illegible], come risulta dalla carta d'identità) confessa di passare le [illegible] giornate [illegible] infinite. «Per me è una festa quando sale l'operaio a cambiarmi la bombola del [illegible]: finalmente vedo qualcuno». Si commuove quando riceve [illegible] «Tredicesima» [illegible] Specchio dei Tempi «potrò [illegible] [illegible] a lungo la stufa accesa» «anche se il mio sogno [illegible] [illegible] alloggio con il lavandino».

REGIONE PIEMONTE - CITTÀ [illegible] TORINO - PROVINCIA DI TORINO - UNIVERSITÀ DI TORINO

IL VINO in mostra

UNA GRANDE DEGUSTAZIONE PER CONOSCERE ED APPREZZARE IL VINO



per il produttore e il consumatore

CENTRO ESPOSITIVO [illegible]

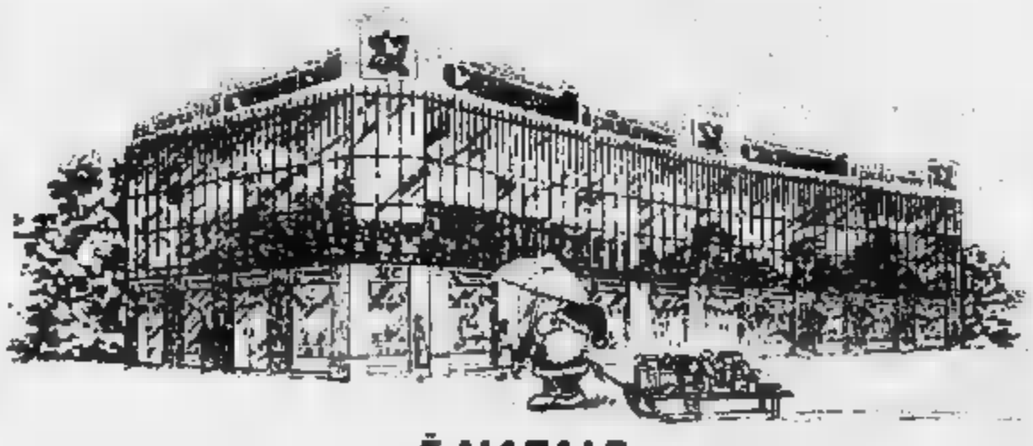
28 NOVEMBRE / 6 DICEMBRE '87 LINGOTTO

ORARIO 9 - [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
[illegible] 75 - 10133 Torino - Tel. 447 64 64

camuati
il profumiere



È NATALE
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non [illegible] preoccupare vieni [illegible] comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime [illegible] ... con i nostri famosi sconti!
Buon Natale Amici!

camuati "Lo sconto [illegible] profumeria"

camuati 1 [illegible] camuati 2 [illegible] camuati

CONTRO IL "PANICO DA REGALO"
DA VAGNINO C'È
LA [illegible] OTTANTOTTO
NAVA
Ferrari Formula
quo vadis
LAIPE
MIGNON
PTM PERSONAL [illegible]

OGNI DONO È UN TESORO
DEFENDINI RECAPITI ESPRESSI
Corriere espresso per la Città e provincia - Via S. Francesco d'Assisi 33/D
SEND ITALIA
corriere espresso internazionale
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 33/D 10121 TORINO
ORI 55401

MILLE IDEE PER UN DONO

Festival delle novità al Palazzo del Lavoro

Un viaggio nei sogni di grandi e bambini

Regali utili e duraturi: l'effimero è solo un ricordo

Dal 30 dicembre Palazzo del Lavoro a Italia '61 sarà la luccicante passerella lungo la quale sfileranno i colori e i sapori di Natale: organizzata dalla Promark, s'è accesa l'esposizione «Mille idee per un dono», la mostra-mercato che è, ormai, appuntamento tradizionale per i torinesi prima d'ogni Natale.

Lungo i 13 mila metri quadrati dell'esposizione si dipana un itinerario [illegible] i sogni di adulti e bambini: tentazioni ora minime ora imponenti che trasformano la [illegible] in momento di «spettacolo» e, allo stesso tempo, di «servizio». Spettacolo perché [illegible] sotto le straordinarie volte dell'edificio di via Ventimiglia è occasione per una «total immersion» nell'atmosfera natalizia, vissuta sfiorando con lo sguardo l'immensa vetrina che propone le ultime novità; «servizio» perché la vetrina, ponendo uno accanto all'altro oggetti da regalare o da regalarsi, offre al visitatore la possibilità di fare paragoni, operare scelte, impostare «economicamente» il rito dei «cadeaux» [illegible]

La settima edizione di «Mille idee per un dono», che anche quest'anno è affiancata dalla rassegna delle Comunità Montane, riunisce 280 espositori: produttori, artigiani, commercianti, rappresentanti, enti, associ[illegible]ni e consorzi.

Gli articoli proposti al pubblico (l'apertura nei giorni feriali avviene dalle 17 alle 24; dalle 15 alle 24 nei festivi. Biglietti: 4 mila lire gli interi, 2 mila i ridotti) spaziano in tutti i settori: dall'abbigliamento sportivo, in pelle o per l'infanzia, all'artigianato, dalla biancheria per la [illegible] ed [illegible] ai «bijoux», dal «bricolage» ai casalinghi, dagli articoli di foto, cine e ottica alla cristalleria.

E ancora: dischi, tv, hi-fi, videoregistrazione, editoria, elettronica, [illegible] e piante, giocattoli, giochi di società, oreficeria, orologeria e argenteria, ornamenti natalizi, pelletteria, pellicceria, piccoli elettrodomestici.

Una grande, ricchissima «città del regalo» che, in un angolo, si colora d'esotico proponendo al visitatore anche prodotti d'artigianato straniero: quest'anno a «Mille idee per un dono» ci sarà, infatti, un intero settore dedicato ad articoli provenienti da Bolivia, Cile, Cina, [illegible]arca, Egitto, Grecia, Honduras, India, Messico, Pakistan, Perù, Russia, Sri Lanka e Vietnam. Il mosaico di proposte supera, così, di gran lunga le «mille idee» del suo titolo: nata, come iperbole, questa definizione s'è trasformata, via via, nel susseguirsi delle edizioni, in un'etichetta quasi riduttiva.

Dicono gli esperti di problemi connessi all'evoluzione della società che, ormai da anni, la «filosofia» che indirizza la scelta d'un regalo per sé o per gli altri, pare trascurare l'«effimero» optando, invece, per un'alternativa «di utilità e di durata»: ecco, quindi, che il Natale diventa sempre più occasione per compiere quel «passo», magari rimandato da mesi in attesa della tredicesima mensilità.

Uno sguardo tra gli stands presenti alla manifestazione torinese

Moda, regina tra pupazzi e hi-fi

Il settore dell'abbigliamento espone i suoi gioielli: dalle pellicce «ecologiche» ai casual - La necessità di fare un regalo importante - Ai giovani piace il surf da neve

Sotto il grande «albero di Natale» di Palazzo del Lavoro, «Mille idee per un dono» espande le sue offerte per rallegrare le nostre feste: regali d'ogni tipo e d'ogni prezzo, proposte che arrivano da ogni latitudine.

Passeggiare lungo i complessivi 13 mila metri quadrati della rassegna che resterà aperta sino al 20 dicembre, è compiere un itinerario in un Paese dei balocchi per grandi e bambini punteggiato di oggetti originali. Il mosaico dei doni è estremamente composito e tocca tutte le «categorie» dall'effimero al duraturo ai prodotti tipici.

Spigolando tra gli stands dei circa 300 espositori appare evidente che la moda, anche quest'anno, fa la parte del leone. Ecco l'abbigliamento casual con molte «etichette» nude in Usa, ed ecco le pellicce «ecologiche» per le sere di fine anno o di taglio decisamente sportivo. Molte ammiccano quelle «ecologiche» ottenute in materiale sintetico: «peli» che oltre ad un aspetto gradevole e ad una morbidezza che spesso non ha nulla da invidiare alle naturali, sono anche assai facili e confortevoli.

Scelte nel settore dell'abbigliamento forse cinture foulards calzature delle maggiori case e del più prestigiosi stilisti internazionali particolarmente significative le produzioni dell'artigianato tipico che, in questo settore, vengono proposte da Paesi d'ogni angolo del mondo, dalla Bolivia al Burkina-Faso, dall'Honduras all'India, dal Messico alla Russia al Perù. Oggetti, spesso di grande fascino, cui s'aggiungono realizzazioni che sembrano sempre meno opere d'artigianato e sempre più opere d'arte.

Natale è anche occasione per un regalo importante, momento da ricordare e da far ricordare, magari, fedeli al motto che «Un gioiello è per sempre». A «Mille idee per un dono» sono presenti 9 gioiellerie che offrono preziosi di indiscutibile pregio, ma anche lavori in cui la fantasia nell'elaborazione supplisce ai carati. Sono proposte che arrivano da Valenza e da Vicenza e che sono riposte accanto ad una vastissima serie di orologi dal cron[illegible]ro con decine di funzioni, alla «marchitta segna tempo» di linee semplici ed essenziali, dal cronografo per chi ama l'avventura e vuole portare al polso anche bussola e altimetro, a quello multicolore con carte «cartazzerie» intercambiabili che farebbe la gioia di qualsiasi adolescente.

E poi, la sfera del giocattolo: stands e stands che rievocano il leggendario laboratorio sotto i ghiacci del Polo Nord dove Babbo Natale e i suoi aiutanti costruiscono i giochi più semplici e più inverosimili. Legioni di pupazzi e pelouches che dormono, parlano, piangono, camminano, bevono al biberon, ripetono i discorsi dei loro «padroni». Ed eserciti di robot d'ogni dimensione e d'ogni colore che si scompongono e si ricompongono, sparano con armi a raggi laser e lanciano messaggi luminosi.

Accanto a questo «paradiso per i più piccoli», la lunga teoria di giochi per adulti: dall'ormai tradizionale Risiko ai modernissimi war-games da tavolo che mimano un'avvincente guerra stellare tra blocchi di Paesi.

In una selva di piante e fiori, «Mi[illegible] idee per un dono» propone minuscoli bonsai [illegible] come gioielli e romantici bouquets di fiori essiccati. Uno stand di grande attrattiva è quello del Centro del Papiro dove la pianta egiziana è «lavorata» secondo le tecniche più antiche anche attraverso l'uso di utensili mutuati dall'archeologia come pietre di selce e ossidiana. Nascono così pagine e libri preziosi come quelli che riproducono disegni del Piemonte e della Sicilia.

Imponente la presenza di articoli sportivi con un'attenzione tutta particolare alla neve: sci e scarponi realizzati con modernissime tecnologie, giacche e vento e tute in cui il piumino d'oca è, spesso, sostituito con meno costosi materiali sintetici collaudati nello spazio da astronauti. Tra le tentazioni più accarezzate dai giovanissimi, il surf da neve che consente di ripetere sulla neve la tecnica e abbastanza simile, dicono gli esperti, le evoluzioni imparate in estate sul mare o sul lago.

Alla mostra-mercato promossa dalla ProMark s'affianca, come è ormai consuetudine, anche lo spazio dedicato alle Comunità Montane. Un ampio ventaglio di prodotti tipici delle zone alpine del Piemonte: la profumatissima menta di [illegible]ri, conosciuta ed apprezzata nei quattro angoli del mondo, marmellate naturali, miele, liquori d'erbe ed ecc[illegible]tici, dolci, creme.

Tra i prodotti alimentari tipici meritano una particolare citazione quelli che arrivano dalle Langhe e dal Roero sulla spinta dello slogan «Regalate il meglio dei prodotti doc del Piemonte». E per chi ama i gusti nuovi, ecco le proposte elaborate dalla ditta Amiloya: dall'hamburger al gelato, tutto ottenuto attraverso la lavorazione della soya.

Riservato ai visitatori e [illegible] ai biglietti d'ingresso, è stato organizzato, quest'anno, un concorso che prevede tre premi: il primo è una «Panda Young», il secondo è un tv color Grundig a 25 pollici stereo-hi con televideo e videoregistratore; terzo premio, un [illegible]chio fotografico [illegible]

Peter Pan
Diventerà bebè
con Lappetto
IN OCCASIONE DEL [illegible]
ECCEZIONALI
SCONTI DAL 30 AL 60%
SU TUTTI I CAPI D'ABBIGLIAMENTO
[illegible] DA 2 A 14 ANNI
Vi aspettiamo in Via XX Settembre, 70 TORINO

CENTRO [illegible]
CARAIDI TORINO
V. Andrea Doria, 12 - 10123 TORINO
Tel. 011 51.00.03 - 51.26.15 stand 616 corr. G

CENTRO LANA
Le Brebis
Via Roma 1 - VINOVO
Tel. [illegible]
Le Brebis 2
MODA MAGLIA
Piazza Carignano 4 - I piano
TORINO - Tel. 541.157
Sono presenti dal 4 al 20/12
a «MILLE IDEE PER UN DONO» - [illegible] 819/1

CAMET
ALGOZZINI
augura buon NATALE all'affezionata clientela... ...e a tutti gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

al triestino
Via [illegible] 5 - Borgo S. Pietro - MONCALIERI - Tel. 605.1623
[illegible] PER LE VOSTRE FESTE:
TAFFETA' - PAILLETTES - LAME' - [illegible]
Venite a [illegible] in [illegible]
dall'8 dicembre un simpatico omaggio
ad ogni cliente
siamo aperti martedì 8, domenica 13 e 20
presenti a «MILLE IDEE PER UN DONO» dal 4 al 20 Dicembre

SANT'AMBROGIO (TO)
in Valle di Susa
15 minuti d'auto, oltre la tangenziale
aperto nei giorni festivi
bocciotto CONFEZIONI
v'in veste tutti quanti
[illegible] mq. di vero abbigliamento
vasto assortimento uomo, donna, bambino, ca[illegible]

FORMULA ADV.-TO Aut. min n. 4/48115
MILLE IDEE PER UN DONO
TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Italia '61
MOSTRA MERCATO [illegible] REGALO
6ª RASSEGNA DELLE COMUNITA' MONTANE PIEMONTESI
4/20 Dicembre 1987
Concorso a premi:
1° premio: autovettura Fiat «Panda Young» - Fiat Auto S.p.A. - Torino
2° premio: TV Color Grundig 25" - Ditta Clero - Torino
3° premio: n. 1 apparecchio fotografico «Yashika 230 AF» - Ditta La Bottega dell'Assegnato snc - Torino
Orario:
da lunedì a venerdì: 17-24
sabato e festivi: 15-24
ORGANIZZAZIONE PROMARK

TEATRO MUSICA DANZA: PROGRAMMA

Casanova poi Terabust

Una scena del «Casanova a Spa» di Arthur Schnitzler

TEATRO — Martedì 8, ore 20,30, al Teatro Carignano, debutta lo spettacolo *Casanova a Spa* di Arthur Schnitzler, traduzione di Claudio Magris, con Mariano Rigillo. Regia di Luca De Fusco. Sino al 20 dicembre. Sempre martedì, ore 21,15, all'Araldo in via Chiomonte 3a, va in scena *Io, mamma e papà*; una storia di lavori forzati di Piero [illegible] con Mario Zucca. E' una prima assoluta. Repliche fino al 12. Nella [illegible] Valentino del Nuovo, alle 20,30, va in scena *Gli accidenti di Costantinopoli*, di Repetti e Galliano da Carlo [illegible] Il Teatro l'Archivolto sino [illegible] 12, [illegible] 21), [illegible] Voltaire, prima assoluta [illegible] *Numeri*, ideazione e regia di [illegible] Cauteruccio, gruppo Krypton, [illegible] Clare [illegible], [illegible] via. Al Teatro Pregoli, in piazza [illegible] Giulio 7, ore 21,15, apertura della stagione con il Tag Teatro di Venezia che mette in [illegible] *Eugenio* e *regolatezza* di e con Eugenio Allegri.

CLASSICA — Oggi, ore 17, all'Auditorium per l'Unione Musicale concerto del soprano [illegible] [illegible] e [illegible] pianista [illegible] Ballista. [illegible] 9, ore 21, all'Auditorium, [illegible] l'Orchestra [illegible] di Padova e del Veneto direttore L. [illegible] Leeuw. Musiche di Hindemith. Venerdì [illegible] ore 21, all'Auditorium (replica [illegible] 12. [illegible] [illegible] dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Heinz Fricke. Sarà eseguito Strauss [illegible].

[illegible] — [illegible] 21,15, [illegible] Palasport, [illegible]. Alle 21, a Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore [illegible] concerto psichedelico di Paul [illegible]. Giovedì 10, ore 21,15, [illegible] Palasport, concerto dei [illegible].

DANZA — [illegible] (e giovedì 10), [illegible] 20,30, al Nuovo, [illegible] «Il Gesto e l'Anima» con Luigi Bonino, Gabriella Cohen e Jean-Pierre [illegible] 11, al Regio, ore [illegible] Terabust in *Quartetto* [illegible] maschere rosse di Leguay.

La notte ci invita a filmare

Al [illegible] cinema la multisala Charlie Chaplin [illegible] propone anche quest'anno «A [illegible] circo...», una rassegna [illegible] film con inizio alle 0,15.

Il piatto forte è, in Sala 3, [illegible], il film di Laurie Anderson, [illegible] rock elettronico e sperimentale.

[illegible] lunedì 7 dicembre presentato, per un omaggio al regista spagnolo Pedro Almodovar, Entre tinieblas. Venerdì 11 è prevista l'anteprima di Linea di fuoco di Nicholas Gutman, sabato 12 quella di Flagrant [illegible].

Venerdì [illegible] in sala 1, [illegible] John Huston, [illegible] si starà invece svegli con gli [illegible] David Lynch: viene infatti riproposto il cult-movie Eraser [illegible] Rede boy di Jack [illegible] (il [illegible] e Lietzmannia [illegible] Ken [illegible] il 27) completano il panorama di dicembre.

DA DOMANI E' GRANDE FESTA

A Settimo già Natale

Concerti, spettacoli [illegible] il, mostre e folclore nel programma «Natale e dintorni» che prende [illegible] via domani a [illegible]. Per tutto il [illegible] di [illegible] e [illegible] il gennaio [illegible] festa grande [illegible] grazie [illegible] collaborazione degli assessorati alla cultura e [illegible] decentramento con l'Associazione [illegible] e [illegible] nascente comitato preposto all'organizzazione delle più importanti manifestazioni locali come il carnevale, la festa patronale e, da quest'anno, [illegible] il Natale.

Il [illegible] rappresentato, nella [illegible] di venerdì, dal gruppo «Los Cariocas» che allieteranno per le [illegible] del [illegible] illuminato da [illegible] mila [illegible], cantando e [illegible] freneticamente. Cinquanta ballerine che, arrivando dalla vicina Volpiano e non da Rio, ripropongono il folclore brasiliano.

Queste le manifestazioni di «Natale e dintorni»: lunedì 7 dicembre, nella [illegible] di [illegible] Croce [illegible] 21, il [illegible] Unitalsi replica «*The diet true after*» rappresentazione sacra di Giovanni Bianco, venerdì 11 dicembre (ore 21), sfilata del [illegible] po «Los Cariocas», [illegible] (ore 18), presso [illegible] del Popolo inaugurazione della sala di musica e concerto degli «*Out of Time*»; [illegible] 12 e [illegible] 13 (dalle 9 [illegible] 18), [illegible] via [illegible] 3, esposizione di porcellane artistiche; domenica 13 ore [illegible] nella chiesa di Santa Croce [illegible] certo della [illegible] «*Sette Torri*»; venerdì [illegible] (ore 21), nella chiesa di San Pietro in Vincoli, concerto dell'orchestra del Teatro Regio; [illegible], lunedì 21 e martedì [illegible] 15), nelle scuole «Roncalli» e «Nino Costa», a cura dell'Associazione «*Un nonno* [illegible] racconto di Natale», spettacolo teatrale, mercoledì 23, nella chiesa [illegible] Croce concerto della [illegible] natale, giovedì [illegible], [illegible] via [illegible] glione, festa di Natale giovedì 31, al Centro d'Incontro di viale Piave veglione di fine d'anno, 6 gennaio (ore 10), inaugurazione del Centro d'Incontro di viale Piave.

p. g.

PIONEER
&
installatore specializzato
La tua autoradio vale di più
[illegible] stazione di servizio
CENTRI INSTALLAZIONE AUTORADIO TORINESI
AUTORADIO PEDRAZZI DI DUTTO E ZICCHELLA
[illegible]
AUTORADIO PEDRAZZI DI SAGLIETTI
[illegible]
AUTORADIO DI GIOVANNI S.N.C.
[illegible]
DA VITO AUTORADIO
[illegible]
OVIDIO AUTORADIO
[illegible]
AMANTE E CASELLA HI FI CAR
[illegible]
AURA S.N.C.
[illegible]

Quelle prime piroette sulla lastra di ghiaccio

Pattinaggio [illegible] *ghiaccio*, [illegible] *imparare a muovere i primi passi sulla lastra di ghiaccio, ma anche per migliorare le tecniche già* [illegible] *apprese. Il «Circolo pattinatori Valentino» ha inaugurato recentemente* [illegible] *serie di corsi riservati a ragazzi di età* [illegible] *compresa tra i 6 e i 16* [illegible]. *A ospitare l'iniziativa è il «Palaghiaccio Torino Esposizioni»* [illegible] *via* [illegible] *38.*

Il «corso collettivo di [illegible] *avviamento allo sport del ghiaccio» è strutturato* [illegible] *dieci lezioni condotte* [illegible] *giovani insegnanti abilitati dalla Fisg (Federazione Italiana Sport Ghiaccio), si svolgono* [illegible] *martedì, mercoledì e giovedì dalle 16,30 alle 17,30. Il* [illegible] [illegible] *corso per le dieci lezioni,* [illegible] *frequenza (il martedì e giovedì, e di lire 50.000; cinque lezioni, con frequenza il mercoledì, 25.000 lire.*

Destinato a ragazzi provenienti da scuole [illegible] *espressione artistica (danza, ginnastica artistica e ritmica) è il* [illegible] [illegible] *specializzazione» in programma ogni giovedì dalle* [illegible] *alle* [illegible]. *Il costo per 10 lezioni è di lire* [illegible].

Tutti i partecipanti ai corsi potranno inoltre usufruire dell'impianto scoperto «Millefiori» di corso Tazzoli 67, il lunedì dalle 16,30 alle 18 e il mercoledì [illegible] *18,30 alle* [illegible]. *Per informazioni* [illegible] *telefonare a 629.69.73 - 21.18.28; le iscrizioni si ricevono alla segreteria del Palaghiaccio (tel.* [illegible]).

gm. v.

LE PROPOSTE NELLE GALLERIE D'ARTE

Antichi incisori e miraggi

Incisori dal XV al XVIII secolo, all'«Arte [illegible] (via Volta [illegible] in contemporanea con i «Grandi Maestri» che hanno fornito il tema espositivo dominante del tardo-autunno a cominciare [illegible] drammaticità del *Sant'Antonio tormentato dai demoni* di Schongauer [illegible] due *Adamo ed Eva* di Dürer e di Rembrandt, capolavori entrambi. [illegible] diversi [illegible] piazzati rilievo sulla [illegible] del primo [illegible] figure che l'altro ha piuttosto fuso con [illegible] [illegible] più sfondo, ma comparsecipe. Non [illegible] [illegible] questa rassegna di rincalzo natalizio né Dürer (con le sue *Vergini da presepe*), [illegible] Rembrandt, col *Ritratto di Jan Asselyn*, pittore e con *L'orafo*, ma è poi ricca di numerosi Stefano della [illegible] e Salvator Rosa, oltre che di Goya (con *Capricci*, *Disastri* e *Proverbi*), qua anche d'un bel gruppo di stampe originali contemporanee in cui [illegible] fanno [illegible], a volte in tirature postume, Carrà e Casorati, [illegible] qualche Campigli, il Paulucci di un *Autunno*, tra Minero e Pisceal. [illegible] sequestrante di [illegible] le chiaroscurate puntesecche di Venditelli.

Salvatore Scarpitta (da Ippolito Simonis, via Bonelli [illegible] 3): un'importante scelta [illegible] opere che fanno certo storia, accanto a quelle [illegible] Fontana e di Rauschenberg, di Burri e di Manzoni, contribuendo a mettere a fuoco, di [illegible] oltre [illegible], momenti di significative analogie. [illegible] grande qualità appaiono i «bendati» del 1958-60, come *Helikon* e *Depart*, l'*Acid black* del '61 [illegible] dal [illegible] Leo Castelli) e il coevo *Omaggio al 5/8 squartato*, [illegible] in realtà riprende la struttura [illegible] celeberrimo dipinto di Rembrandt. Meno severo, [illegible] forse più suggestivo *Over the fence* [illegible] l'emergente rosso vivo rispetto [illegible] toni delle lacce sottostanti. I [illegible] loro legature, e un [illegible] prattutto ricco [illegible] riferimenti.

Tano Festa («La Sunsola», [illegible] Po 9) pittore di *Miraggi* e [illegible], o di interi gabbioni [illegible] di [illegible] che possono fingere le quattro stagioni o, [illegible] in mostra, un rosso pompeiano, [illegible] di atmosfera e d'immagini da leggersi come in filigrana. Anch'esse [illegible] esistenziali come l'intera opera di Tano, tutta giocata tra il segreto d'una passione e l'arcana magia di colori.

Enzo Scalea («Accademia», via Accademia Albertina 3). Non [illegible] [illegible] l'esiguità del formato a limitare il senso spaziale delle immagini di [illegible] che fanno scena ed epoca.

an. dra.

Riuniti [illegible] Caselle per parlare di vino

In [illegible] uno squarcio di Langhe, al centro un bicchiere [illegible] vino riempito a metà, a sinistra un grappolo d'uva, a destra un lungo Solfantino ha scelto immagini molto piemontesi per raffigurare il seminario tra giornalisti e ristoratori che si tiene domani nei locali del ristorante "Antica Zecca a Caselle".

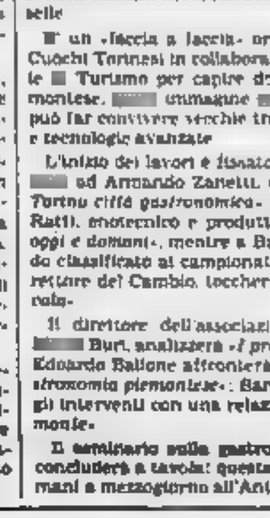
E' un «faccia a faccia» organizzato dall'Associazione dei Cuochi Torinesi in collaborazione con l'assessorato regionale [illegible] Turismo per capire dove sta andando la cucina piemontese, [illegible] un'immagine [illegible] nelle altre regioni, come può far convivere vecchie tradizioni, nuovi sistemi di lavoro e tecnologie avanzate.

L'inizio dei lavori è fissato per le 9. L'introduzione è affidata [illegible] ad Armando Zanetti, che parlerà [illegible] «Evoluzione di Torino città gastronomica». Seguirà l'intervento [illegible] Renato Ratti, enotecnico e produttore, [illegible] «Piemonte [illegible] ieri, oggi e domani», mentre a Bruno Casella, sommelier, secondo classificato ai campionati mondiali del 1986 e attuale direttore del Cambio, toccherà parlare [illegible] «Il buon bere a tavola».

Il direttore dell'associazione regionale degli allevatori [illegible] Buri, analizzerà «I prodotti tipici piemontesi», mentre Edoardo Ballone affronterà «Tradizione e cultura nella gastronomia piemontese». Sandro Doglio chiuderà la serie degli interventi con una relazione [illegible] «Mangiare e bere in Piemonte».

Il seminario sulla gastronomia piemontese inizierà e [illegible] concluderà a tavola: questa sera alla [illegible] Lanterna, domani a mezzogiorno all'Antica Zecca.

g. a. p.



CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La [illegible]stampa ogni giorno; il [illegible] quotidianamente (escluso il lunedì) [illegible] strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco [illegible] settimana corrispondente, i divi pubblicati [illegible] giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6963272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più [illegible] (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco, i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie [illegible] distribuzione, i giornalai e [illegible].

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma i.300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L. 6.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi [illegible] gioco n°6: Domenica

Oggi parliamo di...

Ben Turpin Lo strabismo, i baffoni, [illegible] maschera clownesca ne fanno uno dei personaggi più popolari delle comiche cinematografiche. Benjamin Turpin nasce a New Orleans, in Louisiana, nel 1874. Comincia come parodista [illegible] vaudeville, poi passa al cinema nel 1907 ed è guardarobiere, macchinista, infine attore nelle «snakeville comedies».

E' l'[illegible] di Charlot nel 1915 in *Il suo nuovo lavoro*, *Charlot boxeur* e *Charlot cerca del ring*, l'anno dopo in *Carmen*. Ma è sotto la supervisione [illegible] celebre Mack Sennett, il re delle comiche, che l'attore mette a punto la sua figura di mimo funambolico, esilarante.

Ricollegandosi alla passata esperienza teatrale, [illegible] specializza nelle parodie cinematografiche: *Lo zio Tom tenuto in esposizione* nel '19, *Lo sceicco d'Arabia* nel '23, *Romeo e Giulietta* nel '24. Nel 1929 prende parte alla *Rivolta delle nazioni* [illegible] John G. Adolfi, [illegible] i due della Warner Bros, e [illegible] *Principe consorte* di Lubitsch. Con il sonoro limita l'attività a pari [illegible] caratterista: appare [illegible] *Hollywood Carnivale* del '[illegible] di Irvin Cummings e [illegible] *C'era* [illegible] *volta un piccolo naviglio* del '40 di Gordon Douglas [illegible] Laurel e Hardy. Muore nello stesso anno, a Hollywood.

Vinci anche ogni giorno [illegible]:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori [illegible] linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente [illegible] simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
[illegible] LUNEDI' ENTRO LE ORE 20 ALLO 011/6963272.
Se nessuna vincita [illegible] comunicata il premio andrà a [illegible] a quello di dopodomani MARTEDI.

Ieri [illegible] vinto L. 4.000.000: Giuseppina Arlati, [illegible] Bergamo 27, Bellusco (Mi)

LANCIA
SANPAOLO

giorno per giorno

Manifestazioni

E' ideale — Domani sera, dopo le 22, al Privè in via Cimarosa, finale regionale per [illegible] della «Ragazza Ideale». Organizzazione Pepe. Le [illegible] nazionali si terranno a Madonna [illegible] Campiglio.

Chef Winkler — Alle 20,30, al [illegible] Del Cambio, [illegible] dallo chef tedesco Winkler in occasione [illegible] della mostra-convegno «Il Vino» che si conclude [illegible] Lingotto.

Teatro

In piemontese — Oggi, ore [illegible] nella Sala Valentino al Nuovo, l'Associazione Teatrale [illegible] Versuccio presenta «L'sartor [illegible]», adattamento e [illegible] Alberto Anello.

Concerti

Un violino — Alle 21,15, al Circolo degli Artisti [illegible] Bogino 9, concerto del violinista Gabriele [illegible] che eseguirà [illegible] Bach, Prokofiev, Ysaye, Paganini.

Varie

A Moncalieri — Stasera, dalle 11 alle 12,30, all'enoteca «Cantina della Luna Nuova», in via Santa Croce 39, presentazione dell'Erbaluce [illegible] Mattia Thione [illegible] con le etichette di Eugenio Comencini.

Terra [illegible] — Alla segreteria dell'Unitre, [illegible] 3, [illegible] comincieranno le prenotazioni per il pranzo di Natale che si terrà il 25 dicembre al Circolo della stampa in [illegible] Stati Uniti 27. Per informazioni telefonare a 481.677.

Abbonamenti — Nuovo abbonamento [illegible] gli spettacoli [illegible] da gennaio a fine stagione: tre tagliandi a scelta su nove spettacoli ancora in programmazione a lire 30 mila. [illegible] abbonamenti [illegible] in vendita presso Adua, Alca, Celid Palazzo Nuovo Architettura/Politecnico, Salone La Stampa, Liberia [illegible] pus.

Televisioni private in regione

Grp
18.30 Quella Play House, telefilm
18.40 Videocar programma
20 — Get Smart, telefilm
20.30 Robin Hood l'arciere di [illegible], film di Fiorio Bellmunt con Cherry Brito Maria Remo
22 — Conosciute, rubrica
22.30 Chopper Squad, telefilm
23.30 Controsterzo, rubrica automobilistica
24 — Zanzibar, film di R. Deodato con Lucrezia Love, Gabriele Tinti

Videogruppo
15 — La auto della settimana
15.30 Starblazers, cartoni animati
17 — Corpo speciale, telefilm
18 — Poldark, telefilm
19 — Il meglio del West, telefilm
19.30 L'ultimo fuorilegge, telefilm
20.30 La conquista, telefilm
21.30 Patrol Boat, telefilm
22.30 Il meglio del West, telefilm
23 — La auto della settimana
[illegible] Patrol [illegible], telefilm

Quartarete
15 — Catalogo tv
19.30 Ikkyusan piccolo bonzo, cartoni
20 — Ellery Queen, telefilm
21 — Quarantena, film di [illegible] Dano con John Dehner, Susan Howard
23.30 Automarket tv
0.30 New Star
1 — La trappola degli italiani, film di [illegible] M. Warren con John Ireland

Odeonty
12.30 Gol! La domenica è calcio, rubrica
13.30 Biancki cavalli d'agosto, film di J. Deray con J. Sacerg, F. Stafford
15.30 Dottor John, telefilm
18.30 Bugs, varietà da 7 a 14 anni
19.30 Hall Nelson, telefilm
[illegible] Doppio rischio, film di [illegible] Lomme con S. [illegible] R. Walker
22.30 Intrigo, telefilm
23.30 Roma, film di Federico Fellini con P. Gonzales, F. [illegible]

[illegible] C[illegible]
16 — La[illegible], film
17 — Alcatraz, rubrica
19.15 La auto della settimana
19.45 Fuori gioco
20.30 Telegiornali
21 — La bella Otero, film
23 — La auto della settimana
23.45 Telegiorni
24 — Fuori gioco
0.45 Una notte [illegible] stelle

Telecupole
16.30 I fuorilegge, telefilm
[illegible] — Videocar, rubrica
18.40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19.40 Sport flash, rubrica
20.20 Puccini, film
22 — Tg4
22.10 Puccini, film (secondo tempo)
22.30 Trentatre, rubrica medica
23 — Videocar, rubrica
23.30 Sport flash, rubrica
24 — [illegible] lo spettacolo

[illegible] 7 Piemonte
15 — [illegible] avventure di Pinocchio, cartoni
15.30 Kyoshiki, cartoni
16 — L'uomo ogre, cartoni
16.30 Goldorak, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — King Leonard, cartoni
18.30 Jenny la tennista, cartoni
19.30 Saranno famosi, giovani talenti della musica moderna e classica
20.30 Jocelyn e il... Baby show
21.45 La sala degli alberi rossi, film di [illegible] con John Hudson, Ed Nelson
23.45 Basket: Allibert Livorno-Scavolini Pesaro, Serie A1

Primantenna
10 — Auto della settimana
10.45 Arte orafa
12.30 Agricoltura a [illegible]
20 — Aida [illegible], opera
23.30 Telenotiziario sportivo, notizie sportive piemontesi

21.30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale

Telesubalpina
17.15 Cartoni animati
17.45 Il principe di [illegible] Park, film
19.30 L'ultima di Giovanni Paolo II del 2-12-87
20 — Cartoni animati
20.30 Lungo viaggio di ritorno, film di Mel Damski con Wes Connors, Stephanie Zimbalist
22.30 Donne [illegible], film di Earl Bellamy con Dan Haggerty, Renee Blakely

Telecity
15.30 Senza le scimmie sapienti, film di F. De Cordova con R. Reagan, D. Lynn
17.30 I predatori dell'isola d'oro, telefilm
18.30 Italia sotto per telefilm
19.30 Una News straordinaria
20.30 Io non protesto, io [illegible] sono, film di F. Basti con Ennio Montanaro, Caterina Misasi
22.30 Gavilan, telefilm
23.30 Baretta, telefilm
0.30 Mod Squad, telefilm

Quinta Rete
16.30 Telefilm
17 — Il fotoamatore del [illegible] cartoni animati
17.30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
18 — Ufo Diapolon, cartoni animati
18.30 Mia cugina Rachele, telefilm
19.30 Telefilm
20 — Dottoressa, telefilm
20.30 Battaglia di sesso, film di Jack Lee con Barbara Quattrini, Suzy Parker
22.30 Ironside, telefilm
23.30 Il delitto Matteotti, film di Florestano Vancini con Franco Nero, Umberto De Sica
2 — Wayne and Schuster, show comico

Videouno
17.45 I medicinali: nemici o amici, documentario
17.50 Campionato jugoslavo di basket, Stella Rossa-Cibona
19 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
19.30 Le auto della settimana
20 — Squezoom settimanale
22.30 Settegiorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — L'assassino lascia la traccia, film di A. Spiegel, Rose con Zbigniew Cybulski
22.45 Sport
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno [illegible] Svizzera
13 — Natura amica [illegible] tempo
18.30 Parlamoci chiaro
18.45 Telegiornale
19 — Sportlab
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Segreto sceneggiato
21.50 Telegiornale
22 — Sport nella
22.50 Anniversari musicali, Don Juan
23.30 Telegiornale
23.40 Specials
24 — Cinerubrica
0.30 Documentario

Telecittà
15.40 Lionnet di esplodere, film di Georges Lautner con Lino Ventura, Mireille Darc
17.20 Weekend
17.30 Pista delle stelle, telefilm
18.40 Supercassettifico show
18.50 Hanna & Barbera show, cartoni animati
21 — Cronache del cinema
21.15 Videoguida, rubrica
21.50 Speciale spettacolo
22 — Lo sterminatore del far-west, film di Piero Regnoli con Moira Orfei, Ken Kliam

Tv [illegible]
16.10 Morire d'amore, film
16.35 L'Eva di Eva, telefilm
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17.35 Doc Elliot, telefilm
18.30 New Scotland Yard, telefilm
19.30 Leonela, telenovela
20.30 El Rojo, film
22.30 Escalera, spettacolo
24 — Stalingrado, film

Quartarete [illegible] Videomusic
12.30 Stay With Us, segnalazioni della settimana
13.30 On The Air
15.30 Beat It
20 — Goldies and Oldies, canzoni di Videomusic
21.30 Eurochart Top 50, classifica europea
22.15 L'intervista: Chris Isaak
23.30 Time to rock
23.45 A ritmo di spot
24 — Replay, settimanale

Rete Manila
12.30 Nel regno del cartone
13.15 Music Time
14 — Domenica è..., film
20 — Telegiornale
20.30 Film
22.35 Happy telefilm
23.30 Film

Pan tv
14 — Non voglio perderti, film di Michael Lesan con B. Stanwyck, L. Barrymore
15.30 Rebecca
16 — Dudu il Maggiolino a tutta gas, film con J. Bond, Sal Borgese
17.30 Divertiamoci insieme, cabaret
18 — Una Cadillac tutta d'oro, film di R. Quine con J. Holiday, P. Douglas
20 — Povera Clara, sceneggiato
21 — Juvera, film di E. Ludwig con R. Fleming
22.45 Blyleya, telefilm
23 [illegible]
24 — L'ultimo volo della squadriglia, film

[illegible]
18.30 Tribuna politica a cura della dc
19.30 Arpanach, [illegible] poliziesco
20.30 Opera grande, la voce del Toro
21 — Sala [illegible], tribuna [illegible]
21.30 Grandissimo, l'altra voce del Toro
22 — Sistina stripteases, servizio commerciale
23 — Notturno, servizi commerciali

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle [illegible]

A Fantastico l'annuncio che il primo premio della Lotteria Italia è aumentato

Adriano: tre miliardi per uno di voi

Una puntata [illegible] «Hellzapoppin'» prolungata sino a [illegible] scherzosa interruzione del Tg, ma poi [illegible] di tono [illegible] sul forzato ritardo da parte [illegible] conduttrice del [illegible] notiziario - [illegible] e Micheli presentatori a Sanremo con la Goggi?

ROMA — E' salito a 3 miliardi il primo premio della Lotteria Italia legata al *Fantastico* [illegible] la notizia, diffusa ieri pomeriggio dal Comitato della Direzione Generale «Entrate Speciali», [illegible] delle [illegible], è annunciata [illegible] Marisa Laurito poco [illegible] l'inizio dello spettacolo, [illegible] la dimostrazione indiretta dell'ottima vendita dei biglietti.

E' un altro [illegible] il lavoro per Celentano e il suo staff, già gratificato dall'audience.

Nella puntata *Hellzapoppin* di ieri sera, giocata sull'ironia della confusione e della sovrapposizione delle partecipazioni numerose a [illegible] folla [illegible] paloscenico, Celentano [illegible] ottimo umore, nonostante l'appuntamento dell'11 dicembre [illegible] il giudice Ettore Maresca, per la vicenda del sermone sulla cacca [illegible] vigilia del referendum, [illegible] raccontato di aver ritrovato uno dei [illegible] padri: Chuck Berry, musicista trascinante capace di creare già nelle prove un clima di eccitazione e di [illegible] grande evento. In prima fila, in Teatro [illegible] 15, come non sempre accade, Adriano Star ha applaudito il [illegible] divo, concordando con gli autori l'idea dello sketch Tg1, alle 23,15, [illegible] giornalista Mentana che interrompe bruscamente il collegamento per assicurando che [illegible] va bene, «*Non è successo [illegible] fatalmente niente*». [illegible] delle impennate [illegible] del grande musicista di Saint Louis. «*Non ti erano mai visti prima* — hanno detto gli autori [illegible] Fantastico commentando il [illegible] incontro di ieri [illegible] Chuck e il malleggiato — *e ci sono capiti subito, senza parlare, a pelle e sguardi*».

L'arrivo a Roma [illegible] Berry è stato messo [illegible] pericolo da [illegible] incidente a bordo dell'aereo che [illegible] portava in Italia: un'hostess ha versato caffè bollente su un bambino multarazzando a l'aereo è dovuto tornare alla base per consentire il ricovero [illegible] ripartito, in enorme [illegible].

La puntata [illegible] è aperta con un Celentano che dopo aver cantato *Sotto le lenzuola*, ha fatto il [illegible] a Baudo, vittima [illegible] un «tuffo nel passato» subito però rimpiazzato dall'imprevedibile, esilarante partita di poker del malleggiato con «i tre pensanti». Tra i momenti più importanti della serata, quello in cui Heather ha intervistato i suoi papà con il celebre [illegible] cha van Hoecke l'esordio [illegible] conturbante Vanity con *Fanning Eyes*. L'esibizione ad alto livello della coppia di ballerini sovietici Vladimir Vassiliev e Ekaterina Maximova, l'intervista con Fiodorov, il medico che ha operato la [illegible] Celentano e che ha scoperto un modo nuovo di curare la miopia e l'ipermetropia.

Sull'asse del [illegible]eggiato, sorvolato nella sfolgorica scenetta, che [illegible] sulla carta faceva prevedere scoraggi storicamenti, Carlo Fuscagni, vicedirettore di Raiuno (che ha sostituito per [illegible] sabato il capo struttura Maffucci assente per ferie) aveva detto nel pomeriggio «*Non saranno lucrati argomenti importanti. Non c'è nessun evento clamoroso, siamo tutti molto tranquilli, non partecipo neanche alla riunione di redazione perché [illegible] stiamo lì necessario. Credo che Fantastico [illegible] arrivando felicemente verso un festone a gennaio*».

Unico accenno alla vicenda giudiziaria, il saluto rivolto da Celentano ai carcerati, «*che mi hanno scritto molte lettere di simpatia, forse perché sanno che tra poco li andrò a raggiungere*». Unico [illegible] della travolgente [illegible] l'avvio [illegible] telegiornale, a mezzanotte, con l'avviso agli spettatori da parte della conduttrice, «*Questo è ancora il telegiornale [illegible] mezza sera, ci scusiamo con i telespettatori che hanno dovuto aspettare fino [illegible] le notizie, e [illegible] poche, della giornata*».

Al 9 gennaio fatidico hanno già cominciato a [illegible] i «tre peggiori» del [illegible]: ieri [illegible] per la prima volta, dopo [illegible] settimane di tensi[illegible] più o meno mascherate, stati prese con ironia, avvisaglie di esaurimenti nervosi [illegible] e dichiarazioni a [illegible] sfiducia. [illegible] Lauritto, Massimo Boldi e [illegible] Micheli hanno parlato del futuro del dopo-*Fantastico*.

Alla coppia Boldi-Micheli è stata fatta [illegible] proposta interessante: condurre il prossimo Sanremo magari facendo da spalla a Loretta Goggi. «*Ci piacerebbe molto — hanno detto i [illegible] — Arbore finora ha detto "NO" però siamo in attesa di sapere [illegible] sua risposta definitiva. La Goggi, che in primo tempo aveva rifiutato l'offerta della conduzione del Festival, sapendo di avere due come compagni potrebbe forse tornare sui [illegible] passi*».

Giovedì prossimo [illegible] e [illegible] avranno [illegible] incontro con gli organizzatori di Sanremo. Nel frattempo pensa[illegible] già [illegible] prossimo impegno in [illegible]: «*Potrebbe chiamarsi "In due" — anticipa Micheli —; l'intenzione è quella di proporre [illegible] spettacolo basato sull'improvvisazione, con numeri costruiti sulla coppia e altre cose fatte [illegible] Vorremmo portarlo [illegible] giro da gennaio*».

Boldi, che ha [illegible] di continuare [illegible] lavorare con [illegible] Rai, ha già [illegible] il suo primo [illegible] rifiuto, cioè [illegible] ha [illegible] ottato di apparire [illegible] della Fenech nel nuovo show Camerale: «*Non potevo [illegible] tornare in video con uno spettacolo del [illegible] subito dopo a [illegible] finito Fantastico*». Micheli, invece, sarà [illegible] piccolo schermo a febbraio nel varietà di Falqui intitolato: *Cinema che follia* e nell'inverno riprenderà in teatro il suo lavoro *Il complesso*.

Marisa Laurito, la più privata, scuote la testa ripetendo che il [illegible] — «*Arbore comincia troppo presto e quindi la sua partecipazione è esclusa: «Ho voglia di mettermi a scrivere un testo per il teatro, [illegible] leggere, [illegible] far parlare i giornalisti di argo[illegible] che non siano Fantastico. Io tu tornerò non più [illegible] di un anno*».

Fulvia Caprara

Vanity: un'altra star di Prince per 4 settimane da Adriano

Perché [illegible] del fasto dell'inutilità

Nel circo degli show anche lo spot muore

Primi dubbi (degli esperti) sull'efficacia della pubblicità nel film

Contro [illegible] gli spot nel film. Ciò c'[illegible] stata una robusta scrollata nell'ultimo dibattito di «Viaggio intorno all'uomo», e Francesco Rosi aveva espresso con sdegno il punto di vista degli autori di cinema. Ma là, da Zavoli, era un [illegible] tumultuoso, al [illegible] della baruffa, i [illegible] spunti [illegible] polemica sono [illegible] persi o confusi fra troppa gente.

[illegible] «Tv Tv», [illegible] ripreso l'argomento, Federico Fellini — *e mi è parso il fatto televisivo più importante della settimana — si è rivolto direttamente al pubblico, un'intervista, anche se dapprima espressa nei modi consueti di Fellini, cioè un ragionare pacato, con toni apparentemente magari e distaccati e un po' ironici. Ma appena sotto la superficie ribollivo e trasparivo il risentimento: dagli spot infiniti dentro i film — ha detto [illegible] sostanza il regista — mi sento offeso. Il pubblicità rompe il ritmo e le misure [illegible] un racconto, è una affronto per l'autore e per l'opera. Alla fine, pur senza alterarsi, ha parlato di scempio e di [illegible] criterio che non va assolutamente accettato.*

Le parole [illegible] Fellini hanno stimolato quello che la maggioranza degli spettatori pensa da un pezzo: le che recenti sondaggi confermano: [illegible] al [illegible] pubblicità contes[illegible] è controllata, no [illegible] massacro dei film. Casa sarebbe successo se in questa settimana [illegible] visto fratelli di internazionali [illegible] chisky e pannolini. La donna del tenente francese, Spartacus, Casablanca? Dove [illegible] finito l'equilibrio sottile tra finzione e [illegible] del primo, il respiro da tragica sinfonia del secondo, l'atmosfera struggente del terzo?

L'intervista a Fellini ha avuto un seguito ancora [illegible] Canale 5 in «Speciale news», dove, a parte le sempre trionfalistiche affermazioni del sempre sorridente cav. Berlusconi, ci [illegible] stati autorevoli esperti e operatori del settore pubblicitario che hanno espresso forti dubbi. [illegible] pareri sfavorevoli [illegible] un ulteriore [illegible]to della pubblicità in tv. Il caso d'oro sta [illegible] traboccare? O è già traboccato?

Tornando al barbaro criterio bollato da Fellini: è significativo come, [illegible] parte dei responsabili, almeno tenti non [illegible] di difenderlo [illegible] neanche di giustificarlo, [illegible] luce [illegible] imbarazzo [illegible] di arti[illegible] [illegible] forcio di bronzo.

Dove la pubblicità [illegible] bene. La pubblicità sta benissimo negli show-contenitori. Anzi, più ce n'è, meglio è. Due esempi precisi sotto gli occhi: «Fantastico» dove le sparate di Celentano [illegible] bravo mezze lì apposta per fare da contorno alle sponsorizzazioni-padrone, e «Festival» che — mi riferisco all'ultimo numero — nella [illegible] spettacolarità senza «spar[illegible] di mezzi (citino Orfei, leoni e tigri in studio, e Vittorio Gassman [illegible] pista) pare un unico continuo spot [illegible] i [illegible] spot, semmai in tanto fasto, finiscono col fare [illegible] magra figura.

Battute e personaggi. In «Samarcanda», una giornalista [illegible] chiesto a Martelli: «Ma la [illegible] politica non [illegible] di dare addosso a [illegible] perché [illegible] rimpiange Craxi, causa, come si dice [illegible] Roma, perché [illegible] gente invecchi: ar[illegible] [illegible] er puzzone?». Sempre in «Samarcanda», un'altra [illegible] intervistatrice, alle prese con Emilio Fede che giurava d'aver fatto con il gioco d'azzardo, ha esclamato [illegible] femminile maligità: «Ma [illegible] che lei è più bravo di Dostoevskij che non ha mai saputo smettere?». [illegible] in «Va' pensiero» di domenica scorsa al minuto di religione di Paolo Hendel è stato tolto prudentemente l'audio e applicato la striscia «Sottotitolo per i non credenti a pagina 777 [illegible] Televideo».

Ugo [illegible]

Tra i film di oggi e domani in tv

Trappola mortale per Caine Sellers dottor Stranamore

OGGI — L'infallibile detective di Conan Doyle avvezzo a «sceneggiare» più complessi intrighi all'ombra del Big Ben ricompare su Raitre alle 12 in **Sherlock Holmes destinazione Algeri** (1945) uno dei dodici gialli realizzati fra il '42 e il '46 con cui Hollywood lo ha d'autorità trasferito [illegible] America e di qui addirittura in Africa. Su Raitre alle 18.40 uno dei [illegible] altri film di **Tom Gries**, il western *El Verdugo* (1960), da un [illegible] di **Robert [illegible] Lewis**, girato in [illegible] e ambientato nel Messico del 1912 una sorta di ballata popolare — tra rivoluzione, soldati governativi e patrioti — sulla storica strage degli [illegible] Yaqui, nel [illegible] Burt Reynolds, Raquel Welch, Jim Brown.

Un noir teso e avvincente di Nunes Vais su Canale 5 alle 20.30: **Trappola mortale** (1982) da un sorvaso tranne di Ira Levin, con Michael Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon: giallo con uno scrittore in crisi [illegible] moglie in amorose arrivata [illegible] con quattro diversi ed [illegible] sceneggiatori colpi di scena finali. Su Raiuno alle 20.30 Paul Newman e Robert Redford nel western **Butch Cassidy** (1969) di George Roy Hill: [illegible] ironiche, drammatiche, violente avventure di fuorilegge [illegible] West veramente esistiti Butch Cassidy e Sundance Kid. Su Rete 4 divertente commedia che riprende il genere sofisticato e ruota sul problema dei rapporti d'amore: **Una domenica a New York** (1963) di Peter Tewksbury dalla [illegible] teatrale di Norman Krasna. Irrezanti interpreti Jane Fonda, Rod Taylor.

Sul tardi [illegible] d'eccezione da segnalare su Montecarlo alle 23.20 un classico della parodia satirica e del fantapolitico: **Il dottor Stranamore** (1963) di Stanley Kubrick con Peter Sellers in tre ruoli, George C. Scott, Sterlyn Hayden, un qualunque momento un generale fanatico può premere il bottone del contlitto [illegible] clear, e alle 23.30 su Odeon, Roma [illegible] di Federico Fellini affascinante carrellata tra nostalgia, tenerezza sarcasmo, tra raffigurazioni barocche e deformazioni grottesche [illegible] passato e presente di quella che — «comparsa, controdiffusa, inconcludente» come la [illegible] Fellini — è divertita, dopo Rimini la sua città.

DOMANI — Il celebre film di [illegible] Robertson alias Sergio Leone che nel '64, con una rivisitazione [illegible] moduli hollywoodiani e [illegible] di violenza e suspense, ha [illegible] la nascita del western [illegible] all'italiana su Raiuno. Per un pugno di [illegible] con Clint Eastwood e Gianmaria Volonté, ritaglierà in chiave western de *La sfida del samurai* di Kurosawa. Due film di seguito su Italia 1. Stasera nel '83 [illegible] girato da Bob Fosse con [illegible] Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson, caso [illegible] cronaca [illegible] hollywoodiana, il ritratto di Dorothy [illegible], scoperta, lanciata e [illegible] da [illegible] equivoco talent-scout e da lui poi ammazzata per gelosia dopo il film. *E tutti ruotò di Bogdanovich*; e **Footloose** (1984) di Herbert Ross con Kevin Bacon e Lory Singer [illegible] rock [illegible] una cittadina [illegible] Sul tardi a Raiuno un [illegible] film di Franco [illegible], raffinato e sottile, **La giacca verde** (1980), dal racconto di Mario Soldati [illegible] Jean-Pierre Cassel, Renzo Montagnani e Senta Berger, compiessa analisi del rapporto di amicizia-avversione tra un celebre direttore d'orchestra e un fru[illegible] orchestrale.

A «Va' pensiero» anche la Pampanini, il megashow su Raidue - Banfi ospita [illegible] e Manfredi

Levi Montalcini da Barbato, idee-regalo di Tognazzi

Serena Grandi per il Natale tv

ROMA — Cantanti, attori, registi, scienziati, calciatori famosi e un pizzico di parapsicologia sono gli ingredienti della ricetta del pomeriggio e della serata televisiva domenicale. Ecco gli [illegible] puntamenti [illegible]:

DOMENICA IN — Paolo Roberto Falcao [illegible] il famosissimo Pelé nella puntata [illegible] in onda su Raiuno a partire dalle 14. La cantante Alice sarà ospite nello spazio musicale gestito da Toto Cutugno dove proporrà, accanto agli accenni di alcune delle sue [illegible] più famose, il brano dei [illegible]ties *The fool on the hill*. Invitati anche Richard Clydermann, Dario Bal tan Dembo e il sensitivo Uri Geller. Paola Pallari ricorderà [illegible] tragi[illegible] di [illegible] capitando in studio le due sorelle colpite dalla rude tossica.

VA' PENSIERO — Il premio Nobel Rita Levi Montalcini, Silvana Pampanini con il suo bagaglio di ricordi, Umberto Bindi [illegible] [illegible] canzoni, prendono parte all'appuntamento condotto da Andrea Barbato su Raitre a partire dalle 14 in programma anche «un servizio a rovescio» sulla partita Italia-Portogallo [illegible] calcio, un regalo [illegible] natalizio per i telespettatori [illegible] milioni, due folk singers americani, le opinioni di Paolo Volponi e Chiara Valentini e la satira del gruppo di Teleiango.

REGALO DI NATALE — Ugo Tognazzi, Serena Grandi, Little Steven, Marina Ripa [illegible] Meana, Dario Argento, Renzo Arbore, Celeste, Enzo Tortora, [illegible] Tozzi, Mario Missiroli e altri big del mondo dello spettacolo sono i protagonisti del megashow natalizio, realiz[illegible] nel [illegible] delle [illegible] del Casino, che Raidue manda in onda [illegible] dalle 20.30 alle 22.30. Presentano il giornalista Giuliano Ferrara, Ramona [illegible] e Gabriella Carlucci.

Regalo di Natale è il titolo del programma, Nicotra Il regista e Gianni Nasi l'organizzatore. Attori, cantanti, registi e showmen suggeri[illegible] ai telespettatori idee per i regali [illegible] Natale.

LA [illegible] — Enrica Bonaccorti su Canale 5 dalle 14, ospita oggi Amanda Lear, Anna Mazzamauro, Adamo e Luciano Rossi.

Questi i [illegible] per [illegible]

MILANO — Baudo [illegible] è aggiudicato la serata tv di venerdì [illegible] con 9 milioni 806 mila spettatori.

Il film *Spartacus* trasmesso da [illegible] ha totalizzato 5 milioni 150 mila spettatori. «Giallo» di Torlora su Raidue: 2 milioni 785 [illegible].

Anna [illegible]ener e Paolo Panelli raccontano i loro ricordi di [illegible] scuola.

A *Oh Bimbi* (15,45) gareggiano gli alunni della scuola elementare «Tommaso Fazello» di Sciacca in provincia di Agrigento; nello spazio cinematografico *Incontri* [illegible] cicinati (18,20). [illegible] Chiesa incontra Nino Manfredi; [illegible] Sorrenti è invitato [illegible] [illegible] di Gianni Tognazzi [illegible] (18,45): Dalila Di Lazzaro, Augusto Martelli e il portiere Giovanni [illegible] con i rispettivi compagni sono gli invitati della rubrica *Tre mogli e morto rip* (alle 19,45).

DRIVE IN (Italia 1 ore 20,30) — [illegible] [illegible] cionata, arriva l'attore Nino Castelnuovo che sfiderà a biliardo il campionissimo marocchino Vuo Tira. Per «Pippo nella storia», vedremo *Pippo Garibaldi* e *Ka*[illegible] Il [illegible] remake e *Tru*[illegible] da un *insolito destino*.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30 [illegible] 24

8.30 **Il mondo di Quark**, a cura [illegible] Piero Angela. Realizzazione [illegible] Renata Mazzera, collaborazione di Giovanna Montanari. «I guardiani del pianeta» di Gerald Durrell; «La preda della Terra» di David Bellamy

9.40 **Santa Messa celebrata da sua Santità Giovanni Paolo II** [illegible] in [illegible] partecipazione del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Dimitrios I

12.10 **Linea verde**

13.55 **Tg Luna**, rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri. Servizi sul Don Giovanni

14.55 **Tele-Tv Radiocorriere**, gioco [illegible] Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

16 — **Domenica In...** con Lino Banfi

18.30 **90° minuto**

18.50 **Domenica In...**

21.30 **Butch Cassidy** («Butch Cassidy and the Sundance Kid» 1969). Film western. Regia di George Roy Hill [illegible] Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, Strother Martin, Henry [illegible], Jeff Corey, George Furth

22.15 [illegible] **sportiva**, a [illegible] di Tito Stagno

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45, 23,05

8 — [illegible]

[illegible] **Patatrac**, «Scherzi e giochi, avventure e motori, per chi vuol esser [illegible] - **Thundercats**, «La torre delle tranelle» - **Puntey** [illegible] «La festa [illegible] genio...»

10,15 **Dombey** [illegible], telefilm

10.45 [illegible] **d'Italia: Sci**, [illegible] **del** [illegible] libera [illegible] Eurovisione

12 — **Due** [illegible] [illegible] Danny Kaye in «Cupido si prende una vacanza» - Shirley Temple in «Aragosta Club»

12.30 [illegible] **e grandi fans** [illegible] Sandra Milo. [illegible] Elena Greco

13.20 **Tg2 - Lo** [illegible]

15.40 **Tg2 - Studio** [illegible] [illegible] a cura di Beppe [illegible] Remo Pascucci, Lino Ceccarelli - **Monza**: Automobilismo, G. P. Internazionale X Rally dell'Autom[illegible]

[illegible] **Chi** [illegible] [illegible] **ballo**, presenta Gigi Sabani, con [illegible] [illegible] Petrella Casini, Giulia Fossa, Maura Musa

20 — **Tg2 - Domenica sprint**, di N. De Luca, L. Ceccarelli [illegible] Pascucci, G. Garassino

[illegible] **Regalo di Natale '87**, dal Salone delle feste del Casino [illegible] Sanremo, programma di Alberto Argentoli, con Gabriella Carlucci, Ramona Dall'Aste e Giuliano Ferrara

22.35 **Moda** a Vittorio Corona, [illegible] di Ezio Trussoni e Marina Fausti

23.40 **Speciale Parlamento** dicembre sulla finanziaria

0.15 **Sorgente di** [illegible]

RAITRE

Telegiornale 19, 19.30, 22.10, 22.25, 22.35

10 — **Palermo: Atletico su strada**, «Palermo d'inverno»

11 — [illegible] **von Karajan dirige**. C. Debussy: Preludio a l'après-midi d'un faune - La mer. M. [illegible] Daphnis et Chloé (Suite numero 2). Orchestra Berliner Philharmoniker

12 — Al secolo Sherlock Holmes (IX) **Sherlock Holmes destinazione Algeri** (1945). Film giallo. Regia di Roy William Neill con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Marjorie Riordan

13.05 **Appuntamento al cinema**

13.10 **La macchina del tempo**, videoclip di Storia di Raitre a Stefano Munafò 3° puntata

14 — **Via** [illegible]. di Andrea Barbato con Oliviero Beha, Baldassarre Bertl, Emanuela Giordano a cura di [illegible] Robotta. Regia di Patrizia Belli

15.40 [illegible] **Verdugo** («One Hundred Rifles», 1959). Film d'avventura. Regia di Tom Gries con Burt Reynolds, Raquel Welch, Jim Brown, Fernando Lamas, Dan O'Herlihy. Prod. Fox

18.25 **Calcio** [illegible] **B**

19 — **Tg3**, con Domenica gol, di Aldo Biscardi

19.40 **Sport Regione**

20 — [illegible], «Una mano in [illegible], telefilm con Valerie Harper, [illegible] Bateman

20.30 [illegible] **deve** [illegible] **il cavaliere** (3) «Lungo il Rio [illegible] Amazzoni» [illegible] [illegible] Andrews. Una produzione [illegible]

21.20 **F.B.I. oggi**, «La droga», telefilm con Mike Connors, Joseph Cali, Carol [illegible]

Il critico segnala

RAIUNO (ore 12,10) — Visita guidata e ragionata alla mostra «Agricultura 2000» di Parma: la rubrica «Linea verde» illustrerà i più rilevanti progressi tecnologici industriali e le più interessanti invenzioni artigianali.

MONTECARLO (ore 22,30) — Per la rassegna «Concerto della domenica» Leonard Bernstein dirige l'Orchestra di Israele nella poderosa, intensa Prima Sinfonia in do minore (1876) di Johannes Brahms.

RADIOUNO (ore 20) — Memorabile edizione radiofonica di «Norma», registrata a Torino con l'orchestra Rai, direttore Georges Prêtre. Interpreti Montserrat Caballé, Fiorenza Cossotto, Ivo Vinco, Roberto Merolla.

Giulietta fa il punto

Giulietta Masina è la protagonista di «Punto 7» condotto da Arrigo Levi su Canale 5 alle 11.50. Con l'attrice, che festeggia i quarant'anni di carriera cinematografica, ci saranno la [illegible] Mastroianni, Enrico De Concini, Vittorio Caprioli. Testimonianze registrate di Federico Fellini e Anthony Quinn

ITALIA 1

8.30 **Bim, Bum**, [illegible] cartoni animati

10.30 **I gemelli Edison**

11 — [illegible] [illegible] 1 sport, notizie di sport vari

13 — **Americanbell**, con Paola Perego

14 — **Domenica Deejay**, musicale

18 — [illegible], telefilm

17 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati

18.50 **Cartoni animati**

20 — **I Puffi** [illegible] mati

20,30 **Drive in** varietà [illegible] Gianfranco D'Angelo, Enzo Greggio, Giorgio Faletti, Francesco [illegible], Enzo Braschi, i Trettrè

22.15 **Superstars ed Wrestling**

23 — **Pugilato: Holyfield-Qawi**, [illegible] [illegible] [illegible] leggeri

24 — **La vendetta** [illegible] mostro, film di Jack Arnold [illegible] John Agar, [illegible] Nelson, John Bromfield

1.30 **La strana coppia**, telefilm

CANALE 5

9.30 **Qui case**, rubrica

10 — **Monitor**

11.50 **Punto 7: una vita** [illegible]

13 — [illegible] **show**

14 — **La giostra**, conduce Enrica Bonaccorti

14.30 **Tu come noi**, con Pippo Baudo

15,45 **Gli orsetti**, con Sbirulino

16,50 **Parole d'oro**, spettacolo con [illegible] Bongiorno

17,45 **Forum**, con Catherine Spaak

19,20 **Incontri ravvicinati**

19.45 **Fans** [illegible], [illegible] con G. Tognazzi e Lella Colò

19,40 **Tre mogli e marito Vip**, con Marco Columbro

20.25 **In studio** (chiusura)

20.30 **Trappola mortale**, film di Sidney Lu[illegible] con [illegible] Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon

22,45 **Tv Thu**, a cura di Arrigo Levi

24 — **Sport d'elite: Golf**

1 — **Gli intoccabili**, telefilm

2 — **Bonanza**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**

8.30 **La** [illegible] [illegible] 13,

10,15 **Shannon**, telefilm

11.15 **Partamento in**, [illegible] brica

12 — **Casale & Co.**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, [illegible] ammali

14,30 **Buck Rogers**, telefilm «Buon Compleanno Buck»

15,30 **Il principe della stella**

16,30 **Ghostbusters**, telefilm

17 — **Boomer**, [illegible] telefilm

17.30 **Truck Driver**, [illegible] film

18.30 **Jennifer**, telefilm

19 — **College**, telefilm

19.30 [illegible] **York** [illegible] **York**, telefilm

20,30 [illegible] **domenica a** [illegible] **York**, film di [illegible] Tewksebury con C. Robertson, J. Fonda

22,30 **Cinema e Co.**, [illegible] locasco

23 — **Dal Madison Square Garden di New York. Tennis: Masters di New York**

1 — **Shannon**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Bianchi cavalli d'agosto**, film di J. Delanoy con J. Seberg, F. Stafford

15.30 **Dottor John**

16.30 **Slurp!**, varietà

17.30 **Transformers**, cartoni

18 — [illegible]

[illegible] **Hall Nelson**, [illegible] film

20.30 **Doppio rischio**, film di U. Lommel [illegible] S. Love, [illegible] Walker

22.30 **Inside!!**, [illegible]

23.30 **Roma**, [illegible] di Fellini

RETE A

8 — **Teleshopping**, vendite promozionali e [illegible] [illegible] tutta [illegible] famiglia

15,05 **Tutto per tutto**, film di D. Mayer

19,15 **La carrozza**, [illegible] reggiana

20,25 **Due donne in gara**, film di Robert Towne [illegible] Marel Hemingway, Scott [illegible], Patrick Donnelly

22 — **Una donna**, commedia

MONTECARLO

12 — **Gli invasori**

13,15 **Domenica Mo**[illegible] **carlo: Pallavolo**

15 — **Una vera amicizia**, film (Usa '78)

16,45 **Caccia** [illegible] **le frontiere**, film tv

18.30 **Autostop per il cielo**, telefilm

19.40 **Testa di gomma: Pupazzi**

19,55 **Tmc sport**

20.20 **Matlock**, telefilm «Il barone»

21.20 **Pianeta azzurro**

22,20 **Brava - Concerto**

23,20 **Il dottor Stranamore**, film, commedia

CAPODISTRIA

14,15 **Veronica - Il** [illegible] **dell'amore**

15,15 **Film - Documentario**

17,30 **Basket: Stella Rossa-Cibona**

19 — **Il buon raccolto**

20 — **Documentario - Sette giorni**

21 — **L'assassino tende la trappola**, film, drammatico

22,40 [illegible] **sportivi**

SVIZZERA

10,55 **Sci**

12 — **Concerto domenicale: Béla Bartok**

12.55 **I grandi detectives**

14.05 **Totò terzo tempo**

15,35 **Conoscere l'ambiente: L'endrodeno**

16 — **Domenicasette**

18 — **Natura amica**

18,30 **Parliamoci chiaro!**

19 — **Il quotidiano**

20.20 **A conti fatti**

20.30 **Segreti**

22,55 **Anniversari musicali: Don Juan**

ALLA RADIO

Notturno italiano e Radiodue[illegible]

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; [illegible] 22,30 — Il Mangiadischi. Il Radiodue [illegible] senta. 8,10 Oggi è domenica; 8,40 Dove vi porta tra '800 e '900. 9,32 Latte e miele? 10,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14,30 Domenica sport; 15,32 Stereosport; 18,30 Domenica sport; 20 Il rimescolatutto della musica; 21 Vita d'artista.

[illegible] **23,28** Notturno italiano e Radiotre[illegible] due 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,20; 20,45 — Il [illegible]o. 6,55 Concerto del mattino: G. Rossini, M. Ravel. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino: N. Paganini, W. A. Mozart. 9,45 Domenica Tre. 10,30 Concerto natalizio: F. Schubert, A. Scriabin, F. Liszt. 12 Uomini e profeti. [illegible] Le Sonate [illegible] pianoforte di Franz [illegible] Haydn. 14 Antologia di [illegible] Teatro-Musica. «Il borghese gentiluomo» di Molière». 17,30 Stagione Sinfonica 1987-88 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore G. Prêtre. L. van Beethoven. 18,30 L'inferno di Dante. 20,05 Concerto barocco: J. A. Hasse, G. F. Haendel, A. Corelli. 21 Georges Gershwin ne il mio e la storia. 22,15 Kassler Mystage 1986. J. Brahms: Quartetto in sol min., 23 Il jazz presenta Fabrizio Milleri. 23,28 Notturno italiano e Radiosenzione 24-6.

Domani l'attesissima inaugurazione della stagione lirica: protagonisti Mozart, Muti e Strehler

Scala: la notte di Don Giovanni

Thomas Allen (Don Giovanni) e Mentzer (Zerlina)

Direttore e regista hanno lavorato molto non sempre durante le prove sembravano due fratelli bisognosi l'uno dell'altro - Fra gli ospiti eccellenti, Carlo d'Inghilterra, cui è stato riservato il palco reale - Una platea cosmopolita di banchieri, industriali, nobili e intellettuali - Alla fine, il rito grande cena

— Basta, lo spettacolo ... Domani sera alle otto la Scala inaugura la stagione d'opera con il *Don* ... di Mozart. Dimenticate le tensioni sul ... stico; ... le agitazioni sindacali; spiegata la ragione della mancata diretta televisiva; superati anche i perché sulla sostituzione del cantante che interpreta il Commendatore, finalmente ... polemiche tacciono. ... anche la vicenda dei biglietti. ... sollio per il pubblico: i posti in platea (una poltrona, 680 mila lire) e nei palchi ... mila lire) sono in ... e ... che gli ... scaligeri sono oggi 150 e che ciascuno ... ha ottenuto in media quattro biglietti, il totale fa 600: a questi si aggiungono i 300 biglietti che la Scala ha a disposizione: e siamo a ... Restano dunque ... posti «nobili» ... il pubblico, ... mesi dopo ... postali.

Adesso ... a lui, ... Giovanni. L'attesa è grande. Il silenzio dei ... l'ha resa più ... visto ... e Giorgio Strehler ... — si ... — come non ..., dodici ore al giorno, ... ha cominciato accompagnando il piano ogni ... per farlo entrare nella parte. ... fatto le prove ... con le singole sezioni, poi con ... l'orchestra, ... solo ... il ... poi ... l ... e l'orchestra. ... con i cantanti, il coro e l'orchestra. L'hanno visto ripetere dodici volte le prime 40 battute dell'«ouverture». L'hanno ascoltato ... ripetere all'infinito ... Gruberova l'esatta pronuncia italiana per conseguire una dizione «solare». E la Gruberova alla fine gli ha detto: «*Grazie, maestro*».

Muti ... presto la mattina dalla ... del ... via del Gesù. Il immergeva nella ... originale di ... attraversava la fretta la ... per un ... Ravini, ... di ... e ... fino a ... . Il ancora ieri mattina si dichiarava insoddisfatto. ... che avrebbe voluto ricominciare daccapo. Il *Don Giovanni* gli appare camaleontico, supremo, inafferrabile. Il domani andrà alla ... nel primo pomeriggio. Controllerà ... particolare di ... costumi, luci. Le luci: questo *Don Giovanni* sarà notturno, vibratile, ... fra tragedia e sorriso.

E Strehler nel buio si abbandonava ... musica. Il ... poltrona mi... e interpretando ... fin sotto il podio ... Muti, finché Muti ... voltava appena di lato e ... guardava. Strehler tornava in poltrona nel ... .

... che in sala durante le prove regnava un'atmosfera stupenda e ... Muti e ... sembravano due fratelli bisognosi l'uno dell'altro, ... citati e angosciati davanti a un'opera che appare loro un mistero continuo. Una volta Muti si è allontanato dieci minuti. ... lo ... : «*Riccardo, vieni. ... setti*».

... un ... nella prima scena in ... leggero soffio di vento che ... un ... mucchietto di foglie. Questo attimo è stato ripetuto per un'ora, finché ... è stata ... la collocazione giusta per le foglie, la posizione e la velocità del ventilatore. Il soffio di vento era diventato quasi ... personaggio anch'esso. ... minimi, ... rivelatori di ... cura quasi religiosa. Solo una volta li hanno visti discutere. ... a ... indietreggiare sul fondo i ... per far risaltare meglio il protagonista: ... chiedeva invece il loro allineamento a Don Giovanni per ... più ... fusione melodica.

L'inaugurazione ... è da sempre anche ... rito sociale, forse la massima festa italiana ... fascino internazionale, ... la ... oltre il ... , quasi di ... vicinare e ricomporre in unità i ruoli, le professioni, le ricchezze. Per questo interessa sapere chi c'è e chi non ... . Ospite straordinario sarà il principe Carlo d'Inghilterra. Seguirà il ... Giovanni dal ... reale e alloggerà ... prefettura, con vicesegretario, detective e valletto ... spettatori vengono da New York e ... Francisco, ... Parigi e da Londra. Banchieri, nobili, industriali, editori intellettuali. E da tutt'Italia: ... capisce ... anche, com'è tradizione, politici (il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, sarà la massima autorità dello Stato), i vertici dell'industria e della finanza, artisti, personaggi della cultura, direttori di giornali (ma non Scalfari, e tanti altri signori e signore in abiti e acconciature di prezzo. «*Prevedo donne elegantissime* — dice Pier Maria Paoletti, giornalista e scrittore, autore di *Quella ... alla Scala*, presidente dell'Associazione lirica e ... cerchistica 'Aslico' — *gli uomini urbani per il 70 per cento lo smoking, e vedremo ancora, ahimè, sopra lo smoking, cappotti di cammello e cappellini scozzesi. Certe cose alle prime dell'Opera e del Metropolitan non accadono*».

I fasti proseguono nelle grandi ... Strehler e i ... andranno ... Giannino. Armani e altri ... moda hanno deciso per il Toulà. Il ... to ... registrerà però il Gavini (420 coperti a 220 mila lire l'uno): una sala intera per i ... ospiti del Comune, ... i tavoli di Muti e ... potenti come Raul Gardini, nuovissimo presidente Montedison (ha prenotato per ... sua ... ... 10 poltrone). Il menù contempla antipasto di sogliole marinate, salmone affumicato, medaglioni di aragoste, classico risotto giallo, l'inedito vitello alla Don Giovanni, e per dessert frutta trafilata in panna glassata con salsa di mandarino, nonché panettone. Il tutto a champagne. E ... rose per le dame e «cadeaux» per tutti.

Birthdai, applausi e gioia. Il ... Giovanni per gli spettatori a tavola sarà un ricordo, un'emozione che allieterà ... Lui, ... Giovanni, il «dissoluto punito», sarà un fantasma che anche all'inferno intratterrà una bottiglia di Marzemino e ... a sedurre altre Zerline, altre bellissime donne.

Alfarocca

Casti e Mozart tra radio e tv

... — La serata inaugurale della stagione scaligera sarà trasmessa domani in diretta da ... a partire dalle ..., con cronache e commenti durante gli intervalli.

Nel corso della ... è prevista una ... collegamenti televisivi. Per primo arriva il rotocalco «Ieri ... domani» (Raiuno ... che ... le 18.30 si collega per ... con i ... per ... giere due interviste con Riccardo Muti e Giorgio Strehler.

Il Tg ... programma un servizio registrato per l'edizione ... 20 dedicato alla prova generale dell'opera, mentre vi sarà un collegamento con la ... del Tg notte dopo le 24.

Il ... prevede ... collegamenti. Il primo durante il telegiornale delle 19.45 (e ... intorno alle 20) con il foyer ... pochi minuti prima ... dello ... l'arrivo ... principe ... . Brevi interviste tra il pubblico, e immagini registrate della prova generale. Il secondo, a opera terminata, durante il telegiornale delle 22.30, per gli applausi e i ... . Le ... saranno anche dietro le ... ... la testimonianza dei protagonisti.

La registrazione del *Don Giovanni* ... da Raiuno i primi giorni di gennaio. Quest'anno è infatti saltata la consueta diretta ... «prima» ... il voto imposto ... Strehler: ... il regista l'incremento di luce ... alle telecamere ... i chiaroscuri studiati per l'allestimento.

Mercoledì prossimo Canale 5 alle 22.30 trasmetterà uno speciale sul Don Giovanni alla ... curato da Arrigo Levi.

r. s.

Il baritono inglese e la sua educazione al personaggio

Thomas Allen: «In scena mi sembrava l'inferno»

Giornate massacranti, i ... abito mentale, ...

— a qualche settimana fa, a Londra, questo ... baritono ... dal grande sorriso e ... inquietanti era il conte di Almaviva. Ma fin dal momento in cui è arrivato a ... indossato i panni di Don Giovanni. «*Letteralmente. All'inizio non ero convinto, ma l'idea di Strehler di mettermi ... il costume di scena dal primo momento di prove, è ottima. Perché in genere, per settimane, si fanno gesti usando fantasmatiche tasche, mantelli che non esistono; così ... quando arriva il ... trovi ... le tasche né il mantello, non sai che fare con le mani che ... abituato ... in certo modo*». Non solo: il costume è abito mentale. Il ... coinvolgimento, il ... dell'educazione ... personaggio, anche ... si tratta dei ... costumi ... scena, che Strehler ha ... nuto segreti ... all'ultimo.

Non è la prima volta che Thomas Allen canta in Italia. Il baritono è oggi considerato ... dei ... grandi interpreti ... ed è al massimo ... sua maturità artistica. E' stato due volte al Maggio Musicale con Muti e Giulini. Nel '78 ha cantato ... (nel) *Peter* ... di Britten) con la compagnia del Covent Garden in visita a ... «*Ma questo è il mio vero debutto alla Scala*», aggiunge. Con ... ha lavorato anche ..., in una regia ... *Pagliacci* e de *Le nozze di Figaro*, con Strehler questa è la sua prima esperienza. «*Un'esperienza unica* — aggiunge — *non ho mai lavorato tanto in vita mia. E' anche un'esperienza faticosa; si vive con una voce che urla amplificata da un microfono e a volte si finisce a mezzanotte*». Muti, che è al suo primo *Don* ..., «*è un intenso, potente mozartiano; il suo ... è un Mozart ... porcellana di Dresden, ... è intenso e drammatico. Penso che offrirà una grande ... mozartiana*».

Il suo concetto del personaggio, dice Allen, ... è nato nella contea di Durham, nel ... dell'Inghilterra, coincide con la ... Strehler ha ... ruolo. «*Il ... ... è molto ritmo. C'è un'enorme tela creata da Frigerio, sulla quale vengono proporti i personaggi. L'uso della luce è molto intelligente: quello ... domani ... Don Giovanni molto della da recitare*». I personaggi. ... Allen, «vengono proporti *all'inizio ... dalla grande tela ideata ... Frigerio e progressivamente, prendono ... Giovanni, poi, ... continuamente ... dell'azione, diventa ... fuori ... tempo. C'è un elemento di Leporello ... lui; entrambi portano ... componente dell'altro*».

Il contatto dei personaggi con il protagonista è fondamentale: ... vita ... ognuno cambia ... passaggio di Don Giovanni, nell'esistenza ... Donn'Anna, di Don Ottavio, ... Donn'Elvira. «*Alla fine ... capisce che nessuno farà la ... che dichiara: Donn'Anna non sposerà Don Ottavio, Donn'Elvira ... in ... monastero, Leporello ... troverà padron migliore ... un'osteria*». Strehler non ha represso ... buffo dell'opera, ... Allen. «Don Giovanni è *una sintesi degli elementi che ... in noi. Il suo è un comportamento bestiale quando, per esempio, seduce Donn'Anna, ma trattare la gente con sadismo, e le donne in particolare, ... parte dei nostri istinti, dei nostri pensieri segreti*».

Allen, che ... studiato al Royal College ... di Londra, non vuole figurare come cantante ... e ... «*Sebbene Mozart ... una specie di base della mia carriera, fortunatamente posso interpretare una larga gamma ... musicale. ... Monteverdi a Rameau a Tippett e Britten*».

Anche se, a volte, lo squarcio della Scala gli è ... una visione ... dell'ultimo ... del *Don* ... Il lavoro ... Strehler è ... un viaggio estenuante ... prezioso.

Un ... ... sereni ... sentimenti. Ancora un giorno, ancora il debutto: poi, forse, potrà riposarsi.

Gaia Servadio

Frigerio parla della lunga preparazione scenografica: fra le difficoltà, l'ampiezza del palcoscenico

Uno spazio a misura di seduttore

Il boccascena è stato ridotto da sedici a dodici metri: troppo dispersivo per un'opera settecentesca - L'invenzione di un sipario per i cambiamenti ... - Prevalgono le tinte sfumate, colonnati, alte gradinate come in un acquerello italiano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ezio Frigerio, scenografo e costumista cinquantaseienne, ha cominciato a lavorare con Strehler la bellezza di trentadue anni fa: «*Ma sono, in realtà, sedici le "stagioni" lungo le quali ... collaborato con lui: perché ci sono stati ... intervalli di otto anni. Diciamo ... vero, quando lo ... grafo era Luciano Damiani, ... me qui non c'era posto e viceversa...*».

Discorriamo con lui nella vecchia sala ... Piccolo, a via Rovello, dove sta ... a pensare, con ... paio di giovani e concentratissimi collaboratori, alle scene ... *Stella* di Goethe, che andrà in ... Teatro Studio ... primi di gennaio, per la regia di ... Bagliaro. Ma il motivo per cui ci ha ricevuti sono le scene dell'attesissimo ... *Giovanni* di ...hler, che ... sera apre la stagione della Scala.

Si siede ad un lungo tavolo gremito di ... e planimetrie e subito ...: «*E' stato duro stavolta, molto più del solito: abbiamo lavorato due mesi filati, da metà maggio a metà luglio, senza ... giorno ... festa, domeniche comprese. C'è un lavoro enorme dietro qualunque scenografia: ogni componente, ... minima, presume un ... numero ... calcoli al tavolino e di verifiche sul palcoscenico: un giorno a l'altro mi piacerebbe che qualcuno ... lo facesse raccontare...*».

Ma nella difficoltà, nel caso specifico, non c'entravano anche la Scala e il suo particolare rapporto con l'opera mozartiana? «*Ma certo, inutile negarlo. ... Scala non ... adatta ad un'opera settecentesca, è stata già pensata per la grand-opera ottocentesca. E' ... sipario teatrale stupendo, elegante e solenne, ma dispersivo, inadatto ... concentrazione musicale e psicologica ... per un'opera ... il Don Giovanni*».

Immagino che anche ... dimensioni del palcoscenico, ... sbaglio, compreso il retropalco, è di ... centottanta metri quadri, ... in prima ... : «*Infatti abbiamo dovuto restringere il boccascena ... dici a dodici metri, con due masse architettoniche, in cui ... voluto ... sobri cenni stilistici, una qualche architettura mitteleuropea. Se non ciemerse ... resta, le scene propriamente dette sono italianeggianti*».

Non mi dirà che avete seguito il libretto nei suoi continui e spesso inverosimili cambiamenti ... scena? «*Avevamo con Strehler, in effetti, questa ... ... in realtà un po' pedissequa, e quella, all'opposto, di cercare di ricreare un contesto poetico-scenografico più vicino ... contemporaneo. Abbiamo scelto questa seconda via ... ci ... sette cambiamenti di scena, nei due atti, nessuno è a vista, tutto si svolge dietro un sipario che ho disegnato a bella posta, davanti al quale, in proscenio, ... svolgono anche alcune sequenze, per esempio quella della scoperta di Leporello e del suo mascheramento nel secondo atto. Ogni sipario, se ... si apisce davanti, non "tuba" più di cinquanta secondi allo spettatore intanto dietro nasce ... nuova scena*».

Estrae da una busta delle grandi ... e la ... le sette foto a colori ... riproducono le sette scene dipinte e direttamente proporzionate allo sgomento ... cronista, che dovrà ... a parole Frigerio indica descrive commenta. «*Questo è il palazzo di donn'Anna, nell'incerta luce notturna, questo l'esterno della villa ... Giovanni, per l'arrivo ... Elvira, queste le "barchesse" o area ... servite all'aperto, per le nozze di Zerlina, sempre nel giardino ... don Giovanni, questo è il loggiato della villa stessa con ... ampio sfondo di parco per la festa da ballo, e ... per la terribile cena*».

In tutte queste, molto ombrose, con qualche solitario cipresso e certi colonnati e alte gradinate piuttosto ... ... nere, questi acquarelli richiamano le ... di certi paesaggisti italiani del tardo Settecento. «*Ho in effetti pensato a Bernardo Bellotto, il nipote del Canaletto, che anche se sta a lungo in Italia (anche a Torino, tra l'altro, vive per molto a Monaco, Dresda e Varsavia, dove ... nell'80, sette anni prima del don Giovanni. Né a Strehler né a me è mai venuto di pensare che la storia del don Giovanni si svolga in Spagna, a parte il bel nome "andante". Mozart non c'era ... stato, il libretto di Da Ponte non fa cenno all'assolato paesaggio andaluso, ... anche in omaggio al librettista, pensato ... un Nord Italia, tra Lombardia e Veneto, con qualche eco dal Centro Europa*».

A proposito di Strehler, in una testimonianza per una mostra di scenografie a Roma, tre anni fa, lei ha scritto della «sgradevole irruenza» di certe sue reazioni durante ai suoi schizzi o bozzetti. «*Questo valeva soprattutto per il passato. Adesso è molto meno violento. Certo non ha mai capito in tanti ... intuizioni davvero dei miei progetti, anche perché non si occupa delle loro trasposizione in materia ... sul atelier ... quando tutto è in scena, comincio a comprendere: assume il mio ..., lo trasforma nella sua opera, lo strappa dalle mie mani, per farne una dei suoi grandi, spesso irrepetibili eventi*».

Guido Davico Bonino

Il poeta spiega perché il mito del cavaliere dissoluto non appartiene più alla nostra epoca

Zanzotto: «Ma il futuro è di Don Giovanna»

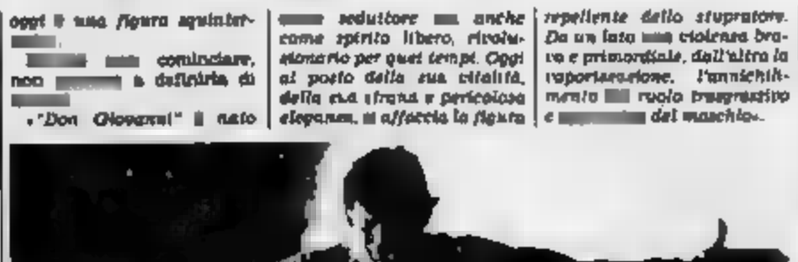
PIEVE DI SOLIGO — A Pieve di Soligo, nella campagna trevigiana dove Andrea Zanzotto è nato e ha sempre vissuto, giunge molto attutito il clamore per il «Don ... scaligero.

«Abitando qui in periferia — dice il nostro poeta — non ho mai avuto occasione di vedere un "Don Giovanni" e temo ... per conoscendo l'opera e il libretto: non sono in ... di esprimere dei giudizi che valgano ... in ... luoghi ... può dire tutto e il suo contrario. Oggi dovrebbero essere autorizzati a parlare soltanto gli specialisti, come accade in ogni ... ... certo fastidio per ...

Penso a ... *Da ... a New York* ... intorno/a *festeggiare il 150° ... morte. Bisognerebbe almeno avere la creanza di attendere i centenari*».

Come è il caso dell'opera di Mozart: 200 anni esatti dalla prima rappresentazione e una capacità di attrazione che non sembra perduta...

«*Don Giovanni è un archetipo, ma oggi, in contesti sociologici completamente diversi, ha perduto del tutto di senso. E' un luogo in cui si sono incontrate ... ma il mondo attuale è indispensabile una ridefinizione di questo mito. Rispetto al vecchio archetipo ... seduttore ... anche come spirito libero, rivoluzionario per quei tempi. Oggi al posto della sua vitalità, della sua strana e pericolosa eleganza, si affaccia la figura repellente dello stupratore. Da un lato una violenza brava e primordiale, dall'altro la rappresentazione. L'annichilimento ... ruolo trasgressivo e ... del maschio*».



«Don Giovanni» dunque è morto, davvero inghiottito ... fiamme ... quali Mozart lo ha scomparire?

«"*Don Giovanni*" *morirebbe sì, resta fuori da ... contesto, non ... alcun ruolo. Come favola della perversione sessuale maschile ... ha più nulla ... dire. Soprattutto rispetto alla ... sione ... donna, che ha ... a trasgredire per conto suo ... ben poco è ... stato dalla grandiosità ... dell'uomo ribelle, ... scoprire rimane ... possibilità ... Giovanna, della quale piuttosto converrebbe parlare*».

Sandro ...

La Gruberova e altre grandi voci

... — Questo è il cast ... «Don Giovanni» ... :

Thomas ... (Don Giovanni), ... Gruberova (Donna ... Berge) Kopciak ... Commendatore). Francisco Araiza (Don Ottavio), Ann Murray (Donna Elvira), Susanna Mentzer (Zerlina), Claudio De... (Leporello), ... De ... (Masetto).

... è direttore ... Riccardo ... regia di Giorgio Strehler; ... di Ezio Frigerio; costumi di Franca Squarciapino.

Montale: «Una perfezione che confina con il mistero»

Così Eugenio Montale scriveva del Don Giovanni, dopo la prima del febbraio ..., sul Corriere d'Informazione. La recensione è riportata nel libro Prime alla ..., Mondadori, 1981.

La vita di Don Giovanni era già una leggenda, e una grande leggenda, prima ancora che Tirso de Molina, e poi Molière, vi imprimessero la traccia del loro genio; e più che mai lo divenne dopo che il dramma giocoso mozartiano chiuse per sempre la parabola del personaggio, dandogli il sigillo di una perfezione musicale rimasta, per molti aspetti, misteriosa...

Alla questione di ciò che rappresenti in sé la mitica figura del Burlador si sovrappose quella dell'identificazione di Mozart col suo personaggio; e nacque così tutta una problematica (Mozart apollineo o dionisiaco? Tragico oppure semplicemente spettacolare come un Dio fanciullo che sorride alle sue stesse creazioni? «Esistenziale» oppure sullanio cristiano-illuministe?) che nulla autorizza a ritenere conclusa... Naturalmente tutto il processo che illustriamo in poche parole si è svolto lateralmente alla vita dell'opera: l'attuale ha proceduto regolarmente ... pochissimi problemi...

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 888 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **La vita ai giovani**, di David Manet con Lindsay Crewes, Joe Mantegna (4 premi a Venezia) Thriller brillante Colori Non visto Orario 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingr 7000 rid 5000

ADUA 4/8 (corso Giulio Cesare 57, tel 856 531) **Personal service** di Terry Jones (dei Monty Python) con John Wathers (1° premio festival di Venezia) Comico Vist 14 Orario 15.10 17 18.40 20.30 22.30 Ingresso 7000 Audce 5000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 547 007) **Le pieghe di Easy street**, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer Colori Vist 14 Or 15.20 17.40 20 22.20 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Colpo di Stato**, con Ivan Bergen, Royal Weson, John Phillip Law colori Vist 14 Orario 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Bonmeaux 22 tel 561 190) **I miei primi 40 anni**, con Carlo Ali, Enrico Gaudo, Jean Rochefort, Pierre Crissa Vist 14 Orario 14.20 16.25 18.25 20.25 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domazzo 24 tel 540 606) **Bolli roventi**, di Enrico Oldoini con Lino Banfi, Christian De Sica Non visto Orario 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via G Alfieno 27, tel 540 119) **84 Charing Cross Road**, di D Jones con Anne Bancroft, Antony Hopkins (commedia) ultimi Premio Festival Cinema Europeo '87 coupon non val Orario 15 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingresso 7000 Audce L 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 bis tel 545 745) **Natirel**, un poliziotto a spasso di Pinotelle Di Pinot con Bertolin con Ivan Basinger Jeff Bridges 33 min Orario 14.30 16.10 17.50 19.30 21.10 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 bis tel 545 745) **Consiglio di famiglia** di Costa-Gavras con Johnny Hallyday, Fanny Ardant, Guy Marchand (104 minuti) Or 14.45 16.45 18.45 20.45 22.45 Ultimo giorno

CRISTALLO (via Gioli 7 tel 650 11 00) **La bamba** Ese Vera ve Rosana De Soto Esordio Pellicola colori Vist ven Or 14.30 16.30 20.30 22.30 Ingr 7000

DORIA (via Stradella 9 tel 542 825) **La fiamma della camera da letto** di Curtis Hanson con Steve Guttenberg, Elisabeth McGovern Non visto Orario 15.20 17.40 20.05 22.25 Ingr 7000

ELDORADO GRANDE (piazza Statuto 44/F 5241) **Una preghiera per morire** di Mike Hodges, con Mickey Rourke, Bob Hoskins Colori In divisa inedito Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 7000

ELDORADO BLU (piazza Statuto 44/F 5241) **The dead - Gente di Dublino** da James Joyce regia di John Huston con Angelica Huston, Donal Mc Cann Non visto Orario 16 17.45 19.30 21 22.40 Ingresso 7000

ELDORADO ROSSO (piazza Statuto 44/F 5241) **Rosa da riciclo** di G Cortucci con G Proietti, P Villaggio, L Banfi, S Grillo, L Antonelli, F Oliveira Colori Non visto Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 81, tel 372 057) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, John Chen, Peter O'Toole Orario 15.45, 19.35, 22. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **Tassisi**, di Dino Risi con Susanna Granieri, Lucia Barbareschi Col Non visto Orario 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4316) **Non aprite quel cancello**, con Stephen Dorff, Laura Trapp, Chinese Denton Colori Vist 14 Orario 15.30, 17.15, 19 20,40, 22.30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839 7503) **The Believers** (I credenti del male), di John Schlesinger con Martin Sheen, Robert Loggia, Helen Shaver Vist 14 Or 14.15 16.20, 18.25, 20.30 22.35 Ingresso 7000

LILLIPUT (via M Amerano 15 bis, tel 537 100) **Appuntamento al buio** di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis Non visto Or 15.10 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) **Beverly Hills Cop II**, di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reinhold Non visto Orario 14.40 16.45, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448) **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole Or 15.45 18.55 22 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532 448) **The Untouchables - Gli intoccabili** di Brian De Palma con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia Colori Or 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 7000

REPOSI (via 63 Settembre 15 tel 531 400) **RoboCop**, di Paul Verhoeven con Daniel O'Herlihy, Ronny Cox, Nancy Allen, Miguel Ferrer Or 15.45 18 20.15 22.30 Ingressi 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 545) **Metal Jacket**, di Stanley Kubrick in dolby stereo Vist 18 Or 15 17.30 20 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Attila 7 tel 830 521) **Maurice**, di James Ivory (Leone d'Argento Venezia 87) con James Wilby, Hugh Grant (Ultimo giorno rappresentazione matinée) Colori Vist 14 Orario 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Ingresso 7000, Audce 5000

VITTORIA (via Roma 326, tel 511 769) **Il segreto del mio successo**, di Herbert Ross con Michael J Fox, Helen Slater Non visto Orario 15.25, 17.45, 20.05, 22.25 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cotenna 12, tel 749 29 07) **Mannequin**, di M Gognio con E Getty, G W Bailey Or 15.45, 18.50, 20.30, 22.30 Ingresso 7000 rid 5000

ZETA RAGAZZI (via Cotenna 12 tel 749 29 07) **Rabbit Hood**, cartoni animati a colori di Walt Disney Orario 14, 15.20 Ingr 7000, rid 5000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Cristo della Salute 77, tel 297 197) **Gli orsacchiotti**, di Walt Disney al film è abbinata la favola natalizia **L'omino Bisbetico** spettacolo unico ore 14.30

AMBRA TEATRO (via Cristo della Salute 77 tel [illegible] 197) **Laurel & Hardy** presenta un sbalorditivo Filmmusical Cinetagliner Lampert e il gigantesco **Gli allegri fannulloni**, un film di Michael Curtiz, Vist 14 rappresenta il dolby stereo Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FARO (via Po 30, tel 632 214) **Dal [illegible]** di N Michalkov con Marcello Mastroianni, Il Margherita, E [illegible] (commedia) Ap 15.15 Ven 15.30 17.40 19.50 22

GARDENIA (via Cigna 47, tel 486 560) **Lungo vita alla signora**, un film di Emerico Olmi Orario ultimi 15.45 17.55 [illegible].05 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 795 603) **Il colore dei soldi**, Paul [illegible] Tom Cruise [illegible] 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] (via [illegible] 8, tel 749 23 62) [illegible] un film di Jonathan Demme con Melanie Griffith e Jeff Daniels (vm 14) Ap 14.45 ult 22.20

SELENE RAGAZZI (corso Borgo 53 tel 674 171) **Bambi**, cartoni animati di Walt Disney Spettacolo unico ore 14.30

SUPERGA (via Nizza 350, tel 655 165) **Il colore dei soldi**, di M Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise Vist 14 Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Ingresso 7000

VALDOCCO (via Cigna 47, tel 486 560) **Lungo vita alla signora**, un film di Emerico Olmi Orario 15.45, 17.55, 20.05, 22.25 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cotenna 12, tel 749 29 07) **Mannequin**, di M Gognio con E Getty, G W Bailey Or 15.45, 18.50, 20.30, 22.30 Ingresso 7000 rid 5000

ZETA RAGAZZI (via Cotenna 12 tel 749 29 07) **Rabbit Hood**, cartoni animati a colori di Walt Disney Orario 14, 15.20 Ingr 7000, rid 5000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 136) per i ragazzi **Fantasia**, cartone animato a colori di Walt Disney, ore 15-17, **Cattero** con Hilde di J Ivory con M Sheen, D Elliott (commedia) unico spettacolo ore 20.35 Ingresso 3500

CUORE (via Nizza 56, tel 687 665) **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney Spettacoli delle ore 14.30

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel 284 134) **Noi uccisi dutt. A** Postino, E Montesano colori Ap 14.30

VALDOCCO (via Salerno 12, tel 521 1262 3) **Basil l'investigatopo**, di Walt Disney Or 15-17, **Ragazzi di Harlem** di Pupi Avati, spett. unico ore 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel 511 953) **Trinity Bruni (La ragazza bruna di Trinità)**, con Tamara Carson (un americon production 1987) Vist 18 Orario 14.05, 16.25, 18.46, 19.10 19.35 21, 22.35

ARCO BALADAT (corso [illegible] Ottobre 31, tel 484 621) **Omaggio** [illegible] Giovanna, Sharon Mitchell, Jessica Wilde Principe d'oro, Primula Jasmine, Tracy Lords Colori Vist 18 Ap 15 ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108 tel 521 5440) **Anatomia center - Trippanti** [illegible] Colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22.45

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 665 334) **Bu e giù... profondamente** (Bodies in hostile) con Annette Haven, Eric Edwards, Lisa De Leeuw Spogli Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (largo G Cesare 105, tel 267 674) **Oltre il piacere** Colori Vist 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 34 70) **Sensual Relationships** Susanna Hot Blan Terry Hall, Jovanka Savalas Colori Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - ROY DU MIXE (via Milano 8 tel 530 256) **Glamour parade - La regina ultrasex - Orge anale**, Vist 18 no stop dalle 14.30 alle 24.30 (ult ore 23)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 743 69 51) **Sensi colpiti - Insaziabili Hotter** Colori Vist 18 ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 855) **La grande notte di Diana (Usa)** Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt - **L'isola dell'amore (Usa)** Ginger Lynn Col 18 Ap 14.30, ult 22.30

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765) **Provocazione sonora** con Jessica Lane, Suka (super hard core) Vist 18 Ap 15 ult 22.30 Ingr 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656 3617) **Porno oggi a Beverly Hills** novità Vist 14 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Bucchi 6, tel 530 353) **Sex drive** (Sono Usa 87), con Melanie Scott, Tania Rae Colori Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 662) **Orgasi tedeschi - Mistress** [illegible] Colori Vist 18 No stop dalle 14 alle 24

ALFIERI
TEATRO STABILE
Ore 18.30
CARMELO BENE
in
HOMMELETTE FOR HAMLET
«Operetta inquisitoriale»
(d'à Jules Laforgue)
di Carmelo Bene
Scatti in abbonamento
Tel 544 562
ULTIMA REGITA

TEATRO STABILE TORINO
AVVISO
La recita di HOMMELETTE FOR HAMLET con CARMELO BENE annunciata per le 15.30 di oggi avrà luogo invece ore 16.30

LE CUPOLE
La leggenda continua...
Questa sera I NOMADI
D.J. ALEXANDER
Ingresso unico L. 12.000
consumazione compresa

NUOVO
Stagione di balletto
«Il gesto e l'anima»
mercoledì 9 e giovedì 10/12
JEUX - SONATA A TRE
e NOVITA' ASSOLUTE

[illegible] di TORINO
Piazza Massaua 9
Passaggio «Danza e Incontro»
Mercoledì 9, giovedì 10 - Ore 21
BALLETTO
con [illegible] TAMBONE
Inf. e [illegible] 473 0189

SALA VALENTINO
NUOVO [illegible] PROSA '87-88
da martedì 8 e domenica 13/12
IL TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
in
GLI ACCIDENTI DI COSTANTINOPOLI
di Carlo Repetti e Giorgio Gallione
da Carlo Goldoni
C. D'Azeglio 17 - Tel 655 652

ALFIERI
«all'occhiello»
ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI
MACBETH-HAMLET e QUATTRO
MUSICAL-OPERETTA-BALLET
con CECCOLI e con Saraceni
Platea 105 000 - Galleria 80 000

TEATRO GIANDUJA
oggi e martedì ore 16
LE MARIONETTE LUPI in
MARIONETTE IN VARIETA'
VISITE AL MUSEO

dentro CLUB 84
Ore 15.30 e 21
BALLI E RISATE PER TUTTI
Martedì ore 21, grande orchestra
ERNESTO MACARIO

LA FAVOLA
NIGHT CLUB - CONCOVE
Tutte le sere ore 22-4
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Orch. GEKY e FRANKY

LA COMETA PIOBESI
Lunedì e [illegible]
Ore 21 I NOVELLI
Martedì 8-12

TANGO Sala Danze
Pomeriggio ore 15.30 sera ore 21
Lunedì ore 21 - SERATISSIMA
Via Avet 3 (p.ta Susina) tel [illegible] 749

MUSIC AMERICA
Via Filadelfia 21 Tel 011 21 21
Ore 15 DISCOTECA
Ore 21-2 BALLI MISURI
DOMANI SI BALLA

LUX
EDDIE MURPHY
straordinariamente in forma
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e prorompente
AXEL FOLEY E' TORNATO.
E' TORNATO DOVE NON APPARTENE.
EDDIE MURPHY BEVERLY HILLS Cop II
E' RIPARTITO A BEVERLY HILLS !!
THE HEAT'S BACK ON !
Un film di TONY SCOTT

OLYMPIA 2
COSTNER-DE NIRO
CONNERY
un cast strepitoso
IL FILM DELL'ANNO
AL CAPONE
Controllava Chicago
con assoluto potere.
Nessuno poteva fermarlo.
Finchè Elliot Ness
e un piccolo gruppo di uomini
giurarono di annientarlo.
THE UNTOUCHABLES
GLI INTOCCABILI
Un film di BRIAN DE PALMA

ZETA
COME CONTINUARE
UN SEXY MANICHINO
E FARCI VIVERE TUTTI I PROBLEMI
Mannequin

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
[illegible] al [illegible].

Columbia Pictures Italia
ARLECCHINO
Vivere altre ore con Carol Ali è alla massima potenza!
I MIEI PRIMI 40 ANNI
un film di CARLO VANZINA

all'IDEAL
2 MILANO A VITTORIO CECCHI GORI
«...una delle creature dell'inferno attraversano la terra...»
NON APRITE QUEL CANCELLO

OLIMPIA 1 e FIAMMA
IL FILM CHE [illegible] TEMPO
Cecchi Gori Group
Un film di BERNARDO BERTOLUCCI
L'ULTIMO IMPERATORE

CRISTALLO
IL [illegible] PIU' ATTESO DAI [illegible] CON
LA TRAVOLGENTE MUSICA DEI LOS LOBOS
LA COLONNA SONORA DOMINA DA MESI
LA HIT PARADE INTERNAZIONALE
LA BAMBA
A 18 anni era una stellina qualsiasi.
A 17 anni aveva già inciso tre dischi di successo, diviso il palcoscenico con Buddy Holly ed era diventato l'idolo di milioni di persone.

SUCCESSO [illegible] CHARLIE 2
dal regista di «Zelig - L'organizzatore» e «Missing», un film commedia brillante, allegro, trascinante, divertente, irriverente, spregiudicato... spumeggiante
ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO [illegible]
presenta
[illegible] HALLYDAY
[illegible] ARDANT GUY [illegible]
DI CONSIGLIO DI FAMIGLIA
un film di [illegible]

5ª settimana allo Studio RITZ
Una storia d'amore incantevole e proibita
DOVE CAMERA CON VISTA il nuovo capolavoro di JAMES IVORY
Maurice

Domani CHARLIE 2
Cecchi Gori
"Palma d'Oro" per il "Miglior contributo artistico" al Festival di Cannes [illegible]
PRICK UP
L'IMPORTANZA DI ESSERE JOE

lilliput
in esclusiva
Appuntamento al Buio
KIM BASINGER
BRUCE WILLIS

CHARLIE CHAPLIN 1
in esclusiva
- Emozionante come un'avventura
- Imprevedibile come un thriller
- Divertente come una commedia

JEFF BRIDGES KIM BASINGER
NADINE
Un amore a prova di proiettile.
un film di ROBERT BENTON

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Scelti per voi

Per chi apprezza lo stile inglese

84 CHARING CROSS ROAD di D. Jones. Tra una scrittrice e un libraio quasi un amore per lettera. Delicata rievocazione.

Per scoprire il Forster segreto

MAURICE di J. Ivory. Un amore impossibile nell'Inghilterra puritana. Con un lieto fine a dispetto.

Per chi ama un classico tra i [illegible]

FULL METAL JACKET di S. Kubrick. In [illegible] esiste l'ambiguità: l'educazione violenta ci convegna all'inferno. Marines in addestramento a [illegible] Vietnam.

Per chi cerca la gangster-story

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il Buono Costner, il Bravo Connery e il Cattivo De Niro [illegible] trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera del sergente Ness, antagonista di Al Capone nella Chicago supercorrotta [illegible] Proibizionismo.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore [illegible] Turno A Don Giovanni di W A Mozart Direttore Sylvain Cambreling

ALFIERI 2 **STABILE** ore 18.30 La compagnia Teatro Stabile di Torino presenta Lorenzo Mario Hommelette for hamlet operetta inquisitoriale (d'à Jules Laforgue) di Carmelo Bene Scatti in abbonamento Tel [illegible] ultima recita

ALFIERI sperimentale ore [illegible] Domani ore [illegible] Prima Nazionale Prima Assoluta Ingresso [illegible] Tel [illegible]

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO [illegible] Da martedì a [illegible] Ore [illegible] Tel [illegible]

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE ore [illegible] Serie pomeridiana Aldo Mario Salerno alle Amiens Ba Via Guarini 14 **Note blue (Rachmaninoff con il rock)** Ore [illegible] Tel [illegible]

CABARET VOLTAIRE ore 21 [illegible] Tunnel Romantique e [illegible] Tel [illegible]

CCT ARABTO Teatro [illegible] presenta **Chi mule** [illegible] Ore [illegible] Per [illegible] Via Majorana 54 [illegible] Tel [illegible]

CARIGNANO ore [illegible] Teatro [illegible] presenta **Sonetto** [illegible] Tel [illegible]

CASA DEL TEATRO RAGAZZI [illegible] Tel [illegible]

CASALDO - TEATRO DELL'ANGOLO [illegible] Tel [illegible]

CASSERO [illegible] Tel [illegible]

CENTRO DANZA [illegible] Tel [illegible]

CENTRO DANZA [illegible] Tel [illegible]

**CENTRO DANZA

Venerdì annullato l'atteso show con Minnelli nel New Jersey

Sinatra, forfait all'ultimo secondo

Giustificazione arrivate partiture dell'orchestra, sembra che rifiutato perché non soddisfatto dell'impianto acustico - disposta sola - Delusione, invettive i ventimila spettatori indietro

NEW YORK — Ventimila erano accorsi venerdì alla «Meadowlands Arena» del New Jersey per applaudire le due superstar e Liza Minnelli in concerto insieme, hanno avuto un'amara delusione: a dieci minuti dall'inizio il concerto è stato annullato. Mentre la folla veniva mantenuta fuori dai cancelli del Palasport, sotto una pioggia impietosa, gli organizzatori dello spettacolo non sono stati avvisati perché non erano arrivate in tempo da Los Angeles le partiture per l'orchestra.

Il gruppo promotore del concerto, Monarch Entertainment, ha poi precisato, attraverso il suo portavoce, Allen, di essere stato fino all'ultimo minuto per l'annuncio della soppressione del concerto nella speranza che la musica potesse arrivare da un momento all'altro.

La spiegazione ufficiale non ha convinto nessuno del pubblico, né è stato di grande conforto il fatto che il concerto di venerdì verrà replicato questa sera, né che il prezzo del biglietto e persino quello del parcheggio verranno rimborsati a chi non potrà permettersi di ritornare.

Molti tra il pubblico hanno rifiutato Frank Sinatra di responsabile dell'accaduto e tutto intorno era facile ascoltare rimproveri a mezza voce, ma anche vere e proprie invettive nei suo riguardo. Tra il pubblico si è rapidamente diffusa la voce che il concerto è stato cancellato solo perché Sinatra era stizzito dall'impianto acustico. «Non rispetto per il suo pubblico», diceva una spettatrice, e un altro spettatore le faceva eco: «Che me ne importa di tornare se ho fatto il divorzio a quattro per essere qui stasera, per giunta senza».

Uno spettatore, con l'aria di chi la sa lunga: «E' solo un bambino capriccioso, ha alle spalle personaggi potenti lo protegono». I più sconsolati di tutti erano forse gli appartenenti a un gruppo di fans venuti con i pullman dalla lontana Carolina; sui loro volti il disappunto era eloquente: alcuni signore avevano gli occhi arrossati: «Ci sentiamo traditi».

Una guardia di servizio che già alle sette Sinatra si era allontanato dal Palasport con la sua limousine. Il che contraddice la versione ufficiale. Altre voci dicevano che l'annuncio della soppressione del concerto è stato ritardato fino all'ultimo minuto perché Liza Minnelli era disposta ad apparire in palcoscenico anche da sola: ma il pubblico era il soprattutto per Sinatra.

Si abbiamo visto a due rappresentanti del management, Eliot Weinstein e John Scher che declinavano queste voci, riproponendoci la versione ufficiale. Scher ha aggiunto: «Il fatto che Sinatra non abbia voluto cantare con un'orchestra impreparata è solo la riprova della sua grande professionalità». Ma neppure il più incallito dei fans di Sinatra, venerdì sera sarebbe stato disposto a condividere quest'affermazione.

■ Oliver Reed discorre presente «Rambo»

LONDRA — Balzo felino, calcione in zona delicata ed estrazione rapida della pistola (che è stata sospettosamente assente mentre «il cattivo», Stallone, picchiava pugno, calci verso un nuovo Rambo). Così l'attore inglese Oliver Reed ha conciato per le feste una persona che, a pochi giorni dalla strage del «Rambo impazzito» di Hungerford, era entrata con una vistosa magnum a galla ieri quando un tribunale della Channel Island britannica ha condannato la vittima di «Ollie» a 120 sterline di multa (circa 260 mila lire) per possesso di arma da fuoco non denunciata. Il quarantaduenne duro del cinema inglese stava mangiando tranquillamente quando ha visto quello che poi sarebbe risultato come un barista del ristorante fare il suo ingresso nella sala. La grossa fondina sotto l'ascella, evidenziata da una giacca un po' aperta, e la palese stazza del tizio hanno fatto pensare Reed a un pericoloso gangster inglese. Ne è seguito l'immediato scatenarsi della reazione di Reed. (Ansa)

Il pianista Pletnyov nel concerto Rai rivoluzionato per disguido burocratico

Rachmaninov, virtuosismi senza ironia

TORINO — Cambiato completamente il programma previsto in origine, il direttore Emin Rai in una brillante esecuzione della Ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* di Ciaikovski, poi ha accompagnato il pianista Mikhail Pletnyov nella *Rapsodia su un tema di Paganini* di Rachmaninov per emergere quindi, dall'irritante «brillantezza» di quest'ultima, al possente affresco sinfonico della *Quinta* di Sciostakovic.

Peccato, ci aspettavamo di ascoltare quindicesima ma un «deplorevole disguido fra il Goskonsert di Mosca e i suoi rappresentanti in Italia», vale a dire sbagli d'agenzia, come spiegava il programma di sala, ha prodotto l'inatteso

Il concerto, comunque, tutti per l'eccellente prova degli esecutori: il pianista Mikhail Pletnyov ha suonato il pezzo di Rachmaninov per quello che è, un saggio di virtuosismo fine a se stesso, totalmente privo di ironia; lo fatto una esecuzione ammirevole sì e fatto lo.

Il direttore ha guidato l'orchestra in modo nel brano di Ciaikovski, un rocambolesco saliscendi tra il e il triviale, sia vic eseguita Un'altra figura, quindi, questo giovane direttore russo, in quella galleria di ottime che la Stagione Rai sta presentando a Torino: sono tutti giovani già ben affermati lontani dal conoscere la fiacchezza della routine e esibirsi al meglio delle proprie possibilità.

Personaggi che gioverebbe coinvolgere in imprese, garantendo della città una maggiore generalità di livello: ma non sembra, evidentemente, che la cosa sia tanto facile.

p. gal.

Videomusic tutta per la pace

Domani in il vertice Usa-Urss

Bob Dylan

MILANO — Domani dalle 14,30 e per tutta la giornata, andranno in onda su Videomusic, in collaborazione del vertice fra Usa e Urss a Washington, «1440 di musica» tutti al della nel

Nella colonna vi saranno gli Artists United Against Apartheid, quelli di Band Aid e di for Africa. E, fra gli altri: i Beatles, Bowie, Billy Jackson Browne, James Bush, Culture Club, Dylan, Eurythmics, Gabriel, Geldof, Billy Joel, Lennon, Pela Kuti, Bob Marley, Prince, Rolling Stones, Paul Simon, Springsteen, Sting, Talking Heads, U2.

I Sabbath, Mell etterni

Il gruppo heavy metal in tour italiano parla del nuovo album - Lo «scivolone» di Sun City

MILANO — I Black Sabbath, gruppo heavy metal in italiano (stasera a Torino), in occasione milanese, hanno incontrato ieri i giornalisti per parlare soprattutto dell'uscita del nuovo lp intitolato *Eternal Idol*. «*Abbiamo lavorato per fare di questo lp* un capolavoro — ha detto il chitarrista ed unico superstite della formazione originale Tony Iommi —. *Quando i nostri fans lo ascolteranno, si renderanno conto che i livelli di perfezione non mai stati toccati prima*».

Nati nel '70, i Black Sabbath un dell'hard rock che da Birmingham loro natale) riuscì ad estendere la propria fama in tutto il mondo. Originariamente capitanata da Ozzy Osbourne, la formazione si è spesso ricaldata e riunificata accogliendo nomi importanti e Ronnie James Dio. Ora, dopo un periodo di instabilità, i Black Sabbath sembrano pronti ad affrontare l'88 con un lp deciso e senza errori. Peccato che l'errore più l'abbiano fatto dal punto di vista comportamentale, che poche settimane fa, violando un tacito accordo per cui dal 1985 la quasi totalità dei gruppi rock (e genitori Sinatra) ha deciso di non esibirsi più a City, e compagni, insieme agli Status Quo (altra band metallara), hanno suonato nella città del divertimenti sudafricana infischiandosene dell'apartheid.

«*Siamo musicisti e non politicanti* — ha detto con tono seccato Iommi — *e siamo andati a Sud Africa semplicemente perché quella nazione i ragazzi avevano avuto la possibilità di dal vivo*».

L. d.

Working Week, la bella avventura

Il gruppo in l'arricchimento di una raffinata linea musicale che rock e jazz, blues e gospel

TORINO — Non sono stati mai dei grandi venditori di dischi, forse è questo un obiettivo primario dei Working Week. Il gruppo inglese tra i precursori dell'ondata che ha contaminato rock e jazz. Altri, di più fortunati, più facili, hanno più imitati, e scalato le classifiche, e il gruppo ha pagato il prezzo di una scelta di ricerca raffinata, e solare insieme. Caratteristiche che avevano guadagnato alla band la partecipazione al film *Absolute beginners* con due brani, *Rodrigo Bay* e *Killer* due e Stabbins e a tela da Sade.

recente, ultimo album *Surrender*, la ricerca dei Working Week è poi sfociata verso territori più vasti, ma anche più sospetti di difficile ascolto che il e. più marcato, funk, una bella pennellata di blues e un pizzico di gospel e di suoni caraibici: il risultato è stato una vendita disco, e ora una partecipazione concerti del tour in iniziato mercoledì a Genova, è approdato venerdì a Torino lì hanno poco più di cinquecento persone stel), e va proseguendo a zig-zag per l'Italia.

Invece, l'iniziale diffidenza, serata che debutta proprio un rock pesante e odoroso di punk. Il concerto di e i brani vecchi e nuovi alternati mettono in risalto continuità che pareva perduta e che invece si è arricchita. Un *Inner city blues* di Marvin Gaye enfatizza l'omaggio musica nera, ma è poi la voce splendida e bruna della cantante Julia Roberts a regalare le emozioni più intense e a candidarsi erede di Aretha Franklin con la bellissima e *The doctor*, il più bel gruppo.

Bravissima come sempre Larry Stabbins, fra sassofono e clarino dipinge inesausto i colori del gruppo e rivitalizza la sua gloriosa storia di jazzisti. Trullere, batteria, percussioni e chitarra assecondano bene la filosofia generale, e alla fine, *Come to me* e *Vincerremos*, *Groovy* e *Work work work*, si capisce i Working Week non sono parabola discendente, ma soltanto mezzo ad una nuova, esaltante avventura che meriterebbe più caloroso.

m. v.

Il tour prosegue stasera a Napoli, il 7 a Bologna e l'8 a Milano.

adua
La multisala che i torinesi hanno scoperto
adua 400
divertentissimo piccante
Il Sesso rende la gente felice... e noi vogliamo che la gente sia felice
Personal Services
adua 200
ULTIMO GIORNO
LINDSAY CROUSE JOE MANTEGNA
LA CASA DEI GIOCHI
ORION CDI
GIOIELLO
ULTIMO GIORNO
Polposa camionista scatena voglie e risate
SERENA LUCA BARBARESCHI
TERESA
EROS PAGNI
DINO RISI
STREPITOSO al DORIA
Per la polizia era un killer, per il suo assassino una scomoda testimone. Tutto per una donna...
Il miglior thriller che Hitchcock NON ABBIA MAI DIRETTO
(New York Times)
LA FINESTRA DELLA CAMERA DA LETTO
ELISEO
La che i torinesi portano al successo
eliseo blu
UN CAPOLAVORO
John Huston
THE DEAD
grand'eliseo
SCOTTANTE ATTUALITA'
MICKEY ROURKE
DON MOSHLINS - ALAN BATES
UNA PREGHIERA PER MORIRE
JACK HIGGINS
MIKE HODGES
eliseo rosso
RENATO POZZETTO FRANCESCA DELLERA
ROBA DA RICCHI
SERGIO CORBUCCI
PAOLO VILLAGGIO SERENA GRANDI
ROBA DA RICCHI
SERGIO CORBUCCI
PICCOLO AMBROSIO
Per la prima volta un film anticipa la drammatica attualità
COLPO DI STATO
CAPITOL
«...effetti spesso irresistibili...» (IL GIORNO)
«Christian Slater è bravissimo» (LA STAMPA)
Bellifreschi
LIONEL STANDER ENRICO MONTESANO
al VITTORIA
Giovani yuppies questo è il vostro film
MICHAEL J. FOX
IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO
UN FILM DI HERBERT ROSS
PER CHI AMA E APPREZZA I BUONI FILM!
CENTRALE
Per grande richiesta e solo per pochi giorni
«Una piacevole amabile commedia di bellezza e intelligenza» (New Service)
ANNE BANCROFT ANTHONY HOPKINS
CROSS ROAD
SELENE
3ª SETTIMANA
IL FILM EVENTO IN ALTA DEFINIZIONE
GIULIA e Giulia
Premio «colonna sonora 1987» a Maurice Jarre
ROMANO IN ESCLUSIVA
Un film di Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET
BORN TO KILL
VIETATO MINORI ANNI 18
all' AMBROSIO
LE STREGHE DI EASTWICK
AL REPOSI
PARTE BUONA, PARTE MACCHINA, TUTTO POLIZIOTTO
ROBOCOP
IL FUTURO DELLA LEGGE.
ORION CDI
Domani cinema
GIOIELLO adua 200
LA MONACA DI MONZA
ECCESSI, MISFATTI, DELITTI
ROUSSEL GASSMAN
Regia di LUCIANO ODORISIO
A NATALE REGALA UN TELEFONO
un pensiero che parla
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi alle ore emozioni e con le corse di
Ristorante - Tavola calda - Bar
Tribuna riscaldata - Parcheggio
SCOMMETTIAMO?
QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DALLE SCOMMESSE IPPICHE NEL 1986

Pier Cesare Baretti tradito a 48 anni dalla grande passione per il volo

Il presidente che amava il brivido

In gioventù corse rally, poi prese con orgoglio il brevetto - Dalla direzione Tuttosport a quella di Lega, Fiorentina e Casinò St-Vincent

Pier Cesare Baretti, lo scomparso presidente della Fiorentina, a colloquio con Nizzola a Milano

TORINO — Pier Cesare Baretti, dopo anni di brillante scalata, era arrivato in cima alla salita. O quasi certamente no. Presidente della Fiorentina Calcio, amministratore delegato della società che gestisce il casinò di Saint-Vincent. Era toccato ai giornali occuparsi quasi quotidianamente di lui, dopo che lui, sui giornali, aveva parlato per lunghi anni degli altri.

Era entrato nel giornalismo appena ventenne, quando dalla Dronero, approdando a Torino dove il papà magistrato l'aveva mandato a studiare legge, era bussato alla porta di Tuttosport. Ghirelli, il direttore, aveva gettato subito in macchina quel giovane estroverso, appassionato di calcio, con tanta voglia di curiosare nei fatti della vita. Alla solidità del ragazzo riflessivo, piemontese, univa una vivacità di interessi decisamente fuori dal comune.

Nel giornalismo sportivo si era fatto rapidamente conoscere ed il suo direttore successivo, Gigilo Panza, l'aveva promosso inviato speciale. A 27 anni, accantonando definitivamente l'idea di laurearsi, Pier Cesare Baretti raccontava dall'Inghilterra l'eliminazione degli azzurri di Corea da quegli infelici campionati del mondo di calcio.

Il suo stile asciutto, concedeva poco all'immaginifico, preferiva privilegiare i fatti. Non cercava approvazioni ed amicizie, scrivendo di sport, ma esercitava quanto il senso critico, la difesa della verità.

Una carriera rapida. Vicedirettore, sempre a Tuttosport, sotto la direzione di Giampaolo Ormezzano, poi direttore a sua volta dal 1980 al 1982, l'anno del successo azzurro al Mundial spagnolo. Un successo personale per Pier Cesare Baretti, che era stato tra i pochissimi a difendere Bearzot dall'inizio Bearzot e i suoi giocatori, a sostenerli con i suoi scritti.

Dopo il Mundial, Baretti cambiava rotta. Il giornalismo l'aveva stancato, cercava altri stimoli, altri spazi. Così l'esperienza come direttore generale della Lega calcio veniva colta al volo quando Matarrese glielo offriva. E dopo la Lega, un anno fa, la Fiorentina. Era di pochi settimane la nomina ad amministratore delegato della società che gestisce il casinò di Saint-Vincent e proprio alcuni giorni fa in una delle conversazioni telefoniche che tenevamo salda un'antica amicizia mi aveva detto che non necessariamente avrebbe dovuto abbandonare la Fiorentina, che due fronti su cui combattere lo avrebbero tenuto più in forma che uno soltanto.

Si era fatto in Lega Calcio, a Milano, la fama di amministratore attento e oculato. Perciò, dopo aver scritto tanti articoli e aver ottenuto collocazione nei giornalismo, veniva ora conteso da chi voleva far quadrare i bilanci, fosse una società di calcio, fosse un casinò.

Correre in moto, nell'età più verde, quando si divertiva a gare di rally. Poi scoperto il piacere dell'aereo. Il brevetto da pilota era una delle cui più che orgoglio. Soltanto qualche partita di un'esistenza con l'acceleratore sempre a tavoletta. La spola continua tra Firenze e Torino, dove l'attendeva il sorriso del figlio Alessandro.

Con gli aerei da turismo, diceva sovente, posso almeno volare qualche volta sulla mia Dronero, vedere quel puntino che è la casa nato. Lo diceva il piacere di bevendo una vita i sorsi migliori, non con il rimpianto di chi si volta ad osservare malinconicamente le proprie . Su un aereo da turismo troncato la sua esistenza, pochi giorni dopo aver più ha fatto tempo a portare avanti la sua opera moralizzatrice. Il tepidario, che intrapreso il solito che tutte le . ha fatto in tempo a ancora una volta Alessandro.

Romeo

«Il calcio gli deve molto»

Manzella: «Un protagonista sempre lucido e : «Listata a la sul Portogallo»

MILANO — La notizia del tragico incidente aereo che è costato la vita al presidente Fiorentina Pier li è arrivata nella tribuna d'onore di Bilbo pochi minuti dopo l'inizio della gara tra la nazionale italiana e quella portoghese. Il primo ad essere informato è stato il nuovo presidente Antonio che con Baretti direttore generale diretto per alcuni anni la Lega calcio Matarrese, profondamente colpito, ha subito il ed è rientrato in albergo, in attesa di notizie più precise.

«Ho sconvolto e consigliato di — spiegato Luciano Nizzola, attuale presidente Lega — capisco il suo dolore e il suo turbamento per un amico prezioso, punto di suoi successi alla guida del calcio. La morte è stata la più grossa perdita degli ultimi proprio a lui il fatto essere questo mondo. Questa disgrazia ha listato a lutto vittoria con Portogallo».

Commosso il segretario straordinario Federcalcio, Antonio Manzella: «Pier Cesare Baretti ad protagonista di prima linea e, ad tempo, lucido interprete del calcio. L'intreccio tra sport e cultura popolare, da un lato, e organizzazioni amministrative e finanziarie sempre più complesse, dall'altro, veniva colto da Baretti con una felicità di sintesi e di equilibrio.

Di questa sua fredda capacità valutazione, più straordinaria in quanto proveniva da un dirigente impegnato intensamente in una difficilissima «piazza» calcistica, molto sono andati gli uomini chiamati sul di fuori posizione commissariale della Figc, conclusasi.

Ricorderemo due tari, di più e nomi concreti, chiarissime e tracciate in gentilezza e la modestia del vero signore. Ci resta, esemplare, il rigore del suo di gestione a Firenze. perdita per il calcio irreparabile».

Arrigo Gattai, presidente del Coni, non riesce a rendersi della scomparsa improvvisa di un così caro amico. scritto pochi giorni fa — spiega —, l'avevo chiamato complimentarmi per la sua carica nell'amministrazione Casinò di Saint-Vincent. Lo conoscevo da quando faceva il giornalista e l'ho sempre trovato preciso nel suo lavoro, una dote non comune di questi tempi».

Enzo Bearzot, ct della Il Baretti giovane, cronista sportivo. «Lo rammento quando era ragazzino e arrivava al campo dove allenava il Torino a bordo di una fiammante spider rossa — dice —. Già allora sembrava un signore d'altri tempi per gentilezza e correttezza. E' una grande perdita per lo sport italiano».

«Una grave perdita per il calcio professionistico — ha affermato Castani, presidente sempre — era l'unico che conoscesse bene i regolamenti e aiuto per dirigenti per affrontare quasi problemi».

Anche Arrigo Sacchi, allenatore lan, ha voluto ricordare parole sociale il suo dirigente di quando i giovani della Fiorentina. «E' un grande intellettuale calcio e profonda cultura — ha detto —, grande conoscitore di uomini. Capace di intraprendere iniziative coraggiose come quella pochi giorni fa quando affrontato il problema della violenza negli attaccando i sostenitori Fiorentina».

«Ricordo Baretti tempi mia militanza nel Torino quando ci vedevamo quasi tutti i giorni — ha concluso Maldini, c.t. dell'Under 21 — un cronista molto attento e preparato saputo navigare benissimo questo difficile e tormentato. lui i contatti sono ripresi da quando è giunto alla Fiorentina».

l'attuale tecnico della Viola: «Una che mi addolora molto, appresa nell'intervallo, andaremo sul piano e calcistico. Ci sentiamo più adesso che era presidente della Fiorentina che non ai tempi della giornale».

Nino Bernardi

Morte alla Pizza Rossa

Con lo stesso tipo velivolo, Cessna 172, Rust atterrò nel cuore Mosca

TORINO — velivolo precipitato, un Cessna 172N dell'Aeroclub di Torino, era del tipo di quello impiegato da Mathias Rust, maggio scorso, per atterrare sotto le mura del Cremlino beffando la difesa sovietica.

Con i suoi 37 mila esemplari prodotti in anni (primo volo nel costo attuale mila Il Cessna 172 è l'aereo leggero più diffuso mondo. Con un'apertura alare di 11 metri, una lunghezza di 8 e un peso a pieno carico di 1020 monta un motore Lycoming che gli consente di portare 4 persone (pilota compresi) a velocità di crociera di 230 km/h con di mille km. Estrema affidabilità e facilità pilotaggio hanno decretato il successo di questo aereo, impiegato per e lavoro negli più diversi della terra, Canada jungla amazzonica.

Il velivolo precipitato ieri sigla I-SCDK, era stato costruito nel 1977 ed immatricolato in dall'Aeroclub di Torino, il 21 luglio '78. Recentemente aveva subito la revisione periodica delle mille ore, quindi di una macchina in piena efficienza.

E. B.

La vana speranza dei familiari

Il caos nelle informazioni ha fatto credere per qualche ora che Baretti fosse vivo - Il figlio 11 anni ancora all'oscuro

TORINO — Il caos d'informazioni — che per tutta la giornata di ieri ha tracciato nell'incertezza, e più volte nella speranza, le redazioni dei giornali — ha colpito anche la Baretti: a Torino, dove vivono la moglie Adriana separata da qualche anno) e il figlio Alessandro, 11 anni; a Dronero, dove sono Cesare, 81 anni, e la zia, Ada Derossi, sorella della madre.

Sono stati amici di famiglia a dare la notizia a Maria Baretti: lei era a scuola, media di Carmagnola, come tutti i giorni. Quando è tornata, le hanno detto quel che era successo.

In via Servais 112, la moglie, Adriana Parsella, ha saputo nel pomeriggio: rientrata a casa è stata avvertita da amici avevano visto televisione. Per ha attivato telefono: «Lasciatemi la linea», ha detto ai cronisti, e ha «Mi serve per avere notizie aggiornate». fino sera, quando sperava: «Hanno trovato l'aereo? Ho sentito dire che loro erano feriti e li portavano ospedale». E poi: «Alessandro per fortuna è più con gli zii e la cugina. L'importante è che non veda la televisione, sarebbe, sarebbe...». Poi Adriana Parsella di nuovo voluto libero il telefono.

Il errore nelle informazioni ha ingannato anche la pagina Baretti, Laura, che aveva telefonato da Torino al conte Pontello: «E' vivo, sta bene, lo stanno portando all'ospedale», ha detto. Il conte Pontello ha detto che stava mettendosi in viaggio. «No, non parta — ha detto Laura —; le faccio telefonare io da Pier Cesare appena gli hanno fatto visita di controllo». Poi la speranza è svanita.

m. nel.

Addio «12 metri», la sfida neozelandese impone i «42 metri»

Superbarche in Coppa America

Il «mostro» kiwi, allestito in gran segreto, è quasi pronto - Avrà equipaggio trenta-quaranta uomini - Colti di sorpresa gli Stati Uniti

SAN DIEGO — Il mostro kiwi è assolutamente un mistero per tutti ed al non addetti è impossibile anche minimo avvicinarsi al recinto dei cantieri, lo scafo dovrebbe comunque essere varato a fine marzo '88 ed imbarcato per gli Stati Uniti ai di maggio. Atti americani, a meno di ulteriori colpi di scena, resta quindi che costruire il più in fretta possibile una barca di dimensioni identiche a quella neozelandese. La nuova superbarca, lunga ben più del doppio dei 12 Metri avrà e un equipaggio di 30-40 uomini.

A questo punto il budget medio previsto dai vari consorzi per l'edizione del 1991 — 40 miliardi — non è assolutamente sufficiente ad affrontare una sfida seria per l'anno e si può ragionevolmente prevedere che, alla Nuova Zelanda, potranno soltanto i più ricchi.

A Diego nessuno si aspettava che un giudice americano potesse dare ragione ai . Tutti gli addetti ai lavori — Dennis Conner compreso — e i dello yacht club detentore del trofeo avevano preso la sfida Kiwi molto alla leggera, addirittura sopra fin quando, nella di mercoledì novembre, alla vigilia della del Ringraziamento, una telefonata dalla East aveva dato la notizia.

La giustizia, rappresentata da una donna dal il giudice Carmen Beauchamp Ciparick, aveva ritirato su richiesta degli sfidanti il Deed of , ovvero il regolamento che da metà 1800 governa la Coppa America, aveva come valida l'interpretazione dal legali di Michael Fay, sponsor e anima come della precedente.

che solo ha avuto un'enorme fortuna, aveva male incassato l'eliminazione finali di Coppa America della barca neozelandese, ed aveva segretamente deciso che un altro tentativo fatto, dopo qualche approfondita ricerca. L'idea base nasce nella mente del banchiere proprio in Australia ed egli commissiona a Andrew Jones, uno dei suoi consulenti, già coinvolto nei problemi legali della Coppa, una clausola approfondita Deed of .

Jones, giovane e brillante avvocato dai capelli rossi, si dedica a tempo pieno per un paio di mesi a questo nuovo lavoro, approfondendo con l'aiuto di esperti ogni dettaglio tecnico e linguistico vecchio regolamento; ad un certo punto scopre una scappatoia, un buco nel regolamento stesso. Secondo questa interpretazione, è il primo circolo a lanciare la sfida ad avere il diritto di scegliere il tipo di imbarcazione, inoltre, la regata finale deve avvenire entro un anno dal momento in cui la sfida è stata inviata al detentore.

La seconda mossa di Fay è di trovare nuovo yacht club per lanciare la sua nuova sfida. Questa volta egli si rivolge al Royal New Zealand Yacht Squadron, il più prestigioso circolo nautico di Auckland, come aveva fatto per la sfida australiana, si copre le spalle con un club assolutamente sconosciuto, anche in Nuova Zelanda. Si tratta di certo Mercury Bay Boat Club, un circolo di una cinquantina di soci.

Quando la sfida neozelandese viene presentata il 15 luglio scorso gli americani, impegnati a fondo nel business Coppa (terreni da comprare, contratti di sponsoring da definire), non si rendono conto che dietro all'insignificante Boat Club è strana sfida c'è proprio Michael Fay.

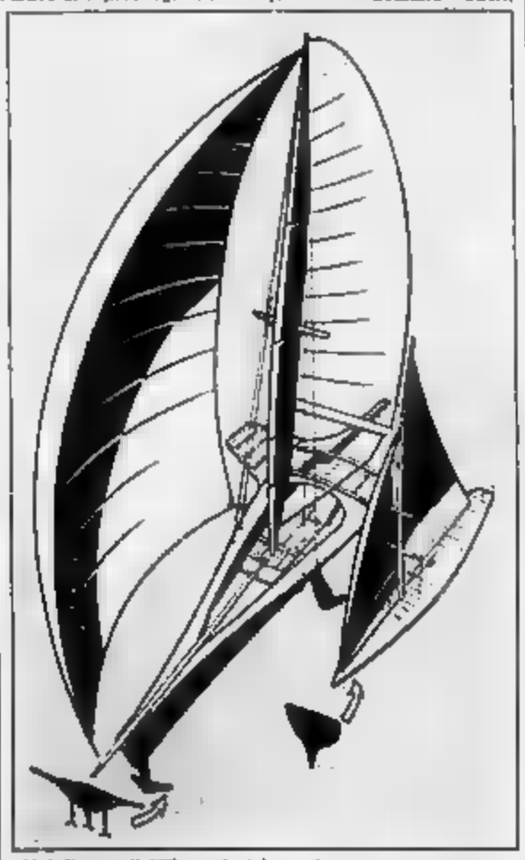
E così la sfida neozelandese, assolutamente diversa dalle altre 20 lanciate, tutte a base di 12 Metri, arriva sul tavolo del giudice Ciparick, della Corte Suprema di New York. Il tribunale competente per ogni controversia inerente la Coppa. La coraggiosa Carmen, il 25 novembre dichiara molto chiaramente che la Coppa America è basata sul concetto di sfida e che quindi il San Diego Y.C. deve accettare quella del Mercury Bay B.C., oppure consegnargli la Coppa.

Da quel mercoledì nero il caos regna a San Diego e non è ancora stato deciso se presentare o meno appello alla sentenza: questo almeno servirebbe a prendere tempo. Secondo questa rilettura del regolamento, la sfida deve avvenire entro il prossimo agosto e con la barca proposta dal primo club sfidante, ovvero il Mercury Bay B.C..

Fay aveva optato per le dimensioni massima consentite dal Deed of Gift, cioè 90 piedi al galleggiamento (27 metri), il che equivale una barca lunga circa 140 piedi fuori tutto (42 metri).

Adesso i problemi degli semplici: la superbarca neozelandese, è a buon punto nel cantiere Martin Marine di Auckland, lo stesso che ha i tre scafi per l'ultima Coppa.

Ida Castiglioni



Nel disegno il metrio (che avrà trenta o quaranta uomini) gigantteggia al «dodici metri» finora ha disputato la Coppa America. Le frecce indicano i diversi tipi chiglie adottati delle imbarcazioni

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232/233

Dal 29 Novembre al 31 Dicembre

APERTURE STRAORDINARIE E ORARI PERIODO NATALIZIO

Giorni feriali e Lunedì 7 Dicembre
orario continuato: dalle ore 7,30 alle 21

Prefestivi e festivi
orario continuato: dalle ore 7,30 alle 19

Giovedì 24 e Giovedì 31 Dicembre
orario continuato: dalle ore 7,30 alle 14

Una sorpresa di Natale anche per Lei!
Pantamarket Le regala questa esclusiva Agendina Planner, per il 1988
disponibile fino ad esaurimento

GRUPPO

De Agostini e Vialli

Solo quindicimila spettatori a S. Siro applaudono il successo sul Portogallo

L'Italia chiude con il botto

Fuochi d'artificio in avvio (gol di Vialli al 9') e in chiusura con il raddoppio di Giannini (88') e il tris di De Agostini (90') - In mezzo qualche passo

DAL [illegible]

MILANO — Sei [illegible] nove [illegible] gol, il calcio portoghese [illegible] limito male [illegible] nelle due sfide contro [illegible] azzurri. [illegible] Under e la Nazionale A lusitane (questa con molte [illegible] da Futre in poi, non dimentichiamolo) hanno fatto [illegible] allenatori onesti e sono crollate nel finale: tre gol [illegible] Berti, [illegible] estremis, per Malchini a Piacenza, [illegible] di Giannini e De Agostini per [illegible] terri a San Siro quando [illegible] già poca gente cominciava a lasciare lo stadio [illegible] la pioggia battente [illegible] proporzioni e nell'andamento delle realizzazioni, le due vittorie dei giovanotti italiani [illegible] assomigliano molto. Inoltre rivelano tenuta alla distanza, buon segno.

Ma Vicini aveva messo qualcosa [illegible] più nel motore: erano [illegible] Altobelli e Bagni esaltati da [illegible] e De Agostini, [illegible] squadra era davvero [illegible] giovanotti, anticipando [illegible] domani [illegible] nato dal commissario [illegible] ro anche [illegible] del match nella quiete di Milanello. Vicini non sottovaluta, anzi, il valore dell'esperienza, ma sa che nel calcio d'oggi entusiasmo e freschezza hanno una parte sempre più importante.

Ieri, la [illegible] del rinnovamento ha regalato fuochi d'artificio all'inizio (subito il gol prepotente di Vialli, al 9'), e [illegible] estremità. In mezzo, per un lungo e noioso periodo, difficoltà di manovra legate al terreno inzuppato e difficile, al calo di De Napoli ed alla partita appena decente di Bagni, [illegible] disposizione tattica del Portogallo.

Nessuna individualità di spicco fra gli ospiti [illegible] commissario tecnico Juca, ma una disposizione tattica intelligente. Squadra molto corta, aggressiva (anche troppo in molti frangenti), con giovani decisi a cogliere l'occasione presentatasi loro per le assenze di alcuni titolari. Portalia che metteranno di nuovo alla [illegible] Federazione italiana, non [illegible] va ai [illegible] [illegible] i suoi giocatori più [illegible] tativi (il Mundial messicano insegna).

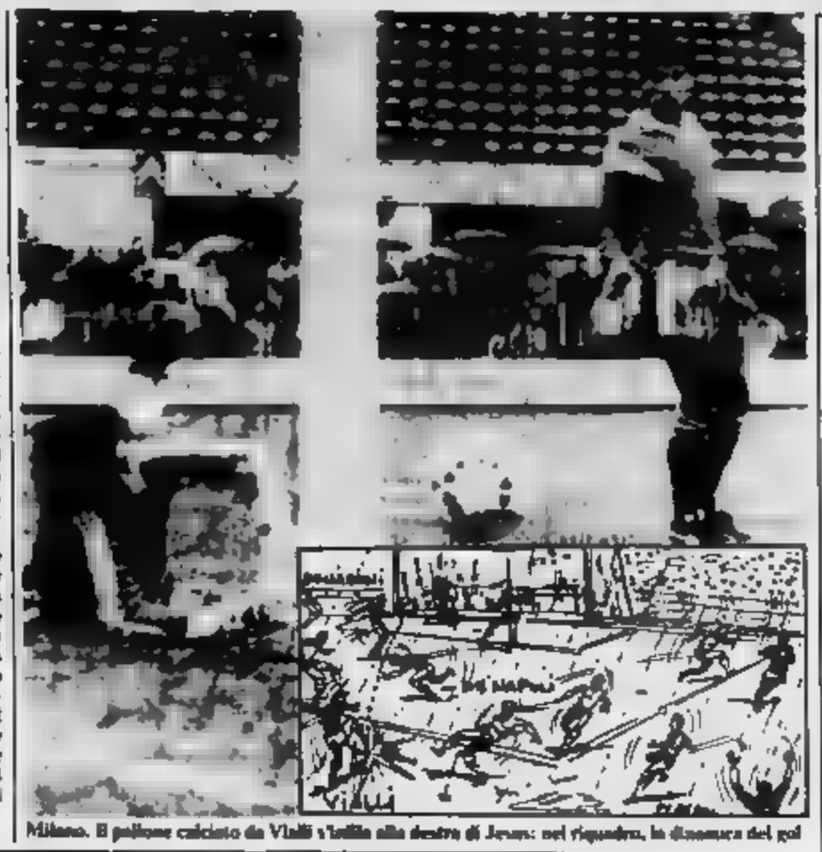
Gli azzurri, invece, [illegible] torno [illegible] titolari ma (per [illegible] non si adagiano su alleri troppo freschi per fare da [illegible] Emilio [illegible] Nazionale è stato divertente, subito (5') una staffilata da [illegible] metri di Riccardo Ferri ad impegnare Jesus, quindi molta voglia di giocare di prima [illegible] e [illegible] notevole rapidità. I portoghesi, colti di sorpresa, soffrivano e al 9' incassavano il gol. Vialli sulla destra allargava il gioco su Bergomi il quale era bravissimo ad arrivare (sulla palla che scadeva lunga) per un cross che obbligava il portiere portoghese ad una respinta affannosa: sul pallone si avventava ancora Vialli, pronto a far partire dal limite dell'area un diagonale, una bordata bassa finissa intelligentemente da De Napoli (con uno sportamento) e Donadoni (con un inchino). Pallone angolato e basso nel sacco alla destra di Jesus.

Il Portogallo reagiva ma sulle prime non trovava spazio, e si [illegible] pure. Giallo [illegible] di tono Donadoni, ma era Vialli il [illegible] mente individuabile. Gli dedicava particolari attenzioni il grintoso Frederico, il [illegible] deciso. Il [illegible] «attentato» [illegible] al 20', una tacchetta [illegible] alla caviglia [illegible]. Il secondo [illegible] convinto [illegible] scadere [illegible] primo [illegible] a Gianluca restava il terzo [illegible] [illegible] il peggio. Nel frattempo, [illegible] mezz'ora, [illegible] con [illegible] spinte [illegible] d'intuito [illegible] [illegible] a Coelho e Oliberto che già gridavano al gol.

Ancora con [illegible] posto, la squadra azzurra si presentava in [illegible] per il [illegible] tempo, mentre il [illegible] tra pioggia e nubi sempre più basse (uno al finale col supporto della luce artificiale). Altro lavoro per Zenga (un tiraccio di Nascimento alzato da Giannini, con rischi, una botta da fuori di Frederico deviata in angolo) poi la squadra di Vicini aveva una reazione decisa. Jesus prima alzava in angolo un colpo di testa (forte ma centrale) di Bergomi, quindi bloccava sulla [illegible] una conclusione di [illegible].

Entravano Mancini e De Agostini (forze fresche) per Altobelli e Bagni. Agli azzurri tornava la voglia di gol, e gli ultimi [illegible] minuti offrivano spettacolo e altre due reti. Messo in azione da Vialli, Mancini all'88' con un tocco delizioso liberava Giannini scattato con ampio [illegible] oltre [illegible]: stop di petto [illegible] diagonale [illegible] e botta [illegible] sinistro [illegible] in [illegible] sotto la traversa. Quindi, all'ultimo minuto, bel lancio verticale di Francini per Vialli, fiata [illegible] fuga e centro basso, [illegible] Agostini [illegible] sandwich incontro alla palla e col sinistro [illegible] infilava in rete [illegible] [illegible]. Era il Buon Natale [illegible] Nazionale ai suoi pochi [illegible] coraggiosi [illegible] di [illegible].

Bruno Perucca


Milano. Il pallone calciato da Vialli (Italia alla destra di Jesus) nel riquadro, la dinamica del gol

3-0

ITALIA: Zenga 7; Bergomi 7, Francini 6,5; F. Barresi 6, R. Ferri 6,5, Bagni 5,5 (61' De Agostini 6); Donadoni 7,5, De Napoli 6, Altobelli 5 (68' Mancini 6), Giannini 6,5, Vialli 7,5. Allenatore: Vicini 6,5.

PORTOGALLO: Jesus 6 (68' Lucio s.v.); Costeado 6, Miguel 6,5; Frederico 6,5, Dito 7, Carvalho 6; Hernani 5, Nascimento 6,5 (55' Parente 6), Coelho 6,5, [illegible] 6,5, Oliberto 6. Allenatore: Juca.

[illegible] 46' Giannini, 80' De Agostini.

[illegible] 12' Coelho, 40' Frederico.

Spettatori: 15 mila circa di cui 13.504 paganti per un [illegible] 140 [illegible] mila lire.

Il [illegible] — Donadoni: va premiato, più del no[illegible] Vialli, per il gioco e soprattutto per la [illegible] che non gli è solita.

Il peggiore — Altobelli: ha un altro passo rispetto ai giovani compagni e si vede, sembra quasi da antiquariato.

Promosso il ct dei 12 successi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La gestione* [illegible], nata con Carraro e chiusa con *Matarrese*, è durata quindici mesi dall'investitura, uno in meno dell'arco agonistico. *Tredici le partite disputate, un numero cabalisticamente importante, con* [illegible] *sola sconfitta e una dozzina piena di risultati utili, tre* [illegible]*reggi e nove vittorie. Dagli applausi di Bologna nell'esordio vincente con la Grecia, alla partita* [illegible] *ieri con il Portogallo a qualificazione già acquisita, il nuovo Nazionale* [illegible] *è trasformato, mutato (in parecchie parti, naturale e migliorato.*

Vicini ha dato un'impostazione di gioco classica [illegible] *marcature a uomo, fin dall'arrivo e non* [illegible] *mutato una virgola per cambiando progressivamente qualche uomo. Ringiovanendo progressivamente (e ancora non ha finito) i quadri, puntando su* [illegible] *più portati alla manovra, ha ottenuto una maggior collaborazione fra i giocatori, l'arrivederci a coprire la posizione lasciata libera, e quindi* [illegible] *spinta offensiva.*

Lasciando da parte quel primo incontro di Bologna, e parlando da un raffronto più diretto, distante, guarda caso tredici mesi, ecco le due partite [illegible] *San Siro. Nell'autunno dell'anno passato il* [illegible] *pronto con* [illegible] *mise in evidenza* [illegible] *capacità di far gioco di questa squadra,* [illegible] *anche* [illegible] *di inesperienza e* [illegible] *che portarono a* [illegible] *reti, contro le tre segnate ieri c'è* [illegible] *molta più freddezza, la capacità* [illegible] *controllare i momenti meno facili, e poi* [illegible] *determinazione per colpire e rendere corposo il punteggio.*

Ricordiamo venerdì il presidente federale Matarrese le critiche per il match di [illegible] *i due ripori folliti da Altobelli. «In Italia riusciamo a criticare tutto ad arrabbiarci se battiamo Malta per due a non quattro a zero. Poi* [illegible] *qualificazione siamo arrivati egualmente e con una giornata di anticipo». Ieri non è più stato possibile ascoltare un parere di Matarrese, corso in albergo a* [illegible] *notizie di Bearzot.*

Non fecero molta storia i due successi con Malta, mentre fu utile il risultato e brillante il gioco, quando gli [illegible] *andarono a trovare in Portogallo. Nel mentre delle vicende calcistiche il Portogallo di allora* [illegible] *era il migliore perché ancora era in piedi il braccio di ferro tra giocatori e federazione,* [illegible] *sarebbe stato il migliore nemmeno ieri, ma per scelte interne federali, che hanno privilegiato gli impegni delle squadre* [illegible] *club. La nera nazionale portoghese è andata a vincere in Scozia, è stata fermata dalla Svizzera, ed ha dato la sua impronta al girone, favorendo indirettamente* [illegible] *nostra qualificazione.*

A primavera erano partite [illegible] *anichevoli, ufficialmente persino con* [illegible] *stesso spirito delle partite con i due punti in palio. «Da* [illegible] *in* [illegible] — *diceva Matarrese — non avremo più molti incontri agonisticamente validi.* [illegible] *il gran tourbillon* [illegible] [illegible] *finali europee, ma poi dovremo* [illegible] *trovare* [illegible] *e stimoli in ogni confronto ufficiale. Altrimenti* [illegible] [illegible] [illegible] *'80* [illegible] *più* [illegible] *rigore». «Sera a sera» diceva comunque, una* [illegible] *difesa contro la furia tedesca, una sorta di prova generale degli schemi di contenimento contro la Norvegia, squadra materiale allo Stesso.*

E [illegible] *l'unica sconfitta,* [illegible] *rigore fallito e il gol di* [illegible] *subito nel momento di «choc» susseguente Baltimora ridare fiducia la gran vittoria con l'Argentina in Svizzera. La ripresa* [illegible] *stica metterà all'attivo il successo sulla Jugoslavia in un'amichevole piuttosto scialba, quindi il prudente pareggio in* [illegible] *e la qualificazione ottenuta a Napoli con* [illegible] *vittoria netta sugli svedesi.*

Vicini anche intervenire ancora a rifinire, modificare, correggere, poco prima [illegible] *finali europee, perché in vista dei '90. C'è un ideale taglio a sedici cinque anni, chi ne ha di più corre il rischio* [illegible] *fisico anche se è in perfetta efficienza e forma. Se* [illegible] *ce ne sono stati, sono stanchi tutti i dubbi sulla riconferma del c.t. e l'operazione «Mundiali '90» si può considerare iniziata. Vicini alla federazione chiede ora un appoggio concreto* [illegible] *programmi e nelle* [illegible] *palamentazioni. Forse non otterrà* [illegible] *«no» di terzo stranieri, ma una limitazione sull'età e quindi una minor chiusura nei* [illegible] *fronti dei campionati italiani emergenti. Matarrese sa che la Nazionale è un bel* [illegible] *all'occhiello, da non trascurare assolutamente mai.*

Giorgio Viglino

Finisce in gloria il primo ciclo [illegible] tecnico bresciano che ha conquistato la qualificazione all'Europeo

Vicini si dà un bel «sette» in pagella

«Tacconi? Non lo convocherò con l'Urss [illegible] non lo ripudio»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo il 3-0 [illegible] Portogallo chi [illegible] chiuso il suo primo ciclo di commissario [illegible] tecnico, Azeglio Vicini [illegible] dà [illegible] «7» come [illegible] per i 13 [illegible] conquistati nelle otto europartite. «Però restiamo [illegible] con i piedi per terra, c'è sempre da lavorare, [illegible] emilia, [illegible] continuare a crescere, piano piano, [illegible] passettino [illegible] [illegible] quest'ultimo successo, un po' arrivo nel punteggio, è meritato», dice. Sul [illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible] len- [illegible] che [illegible] l'uno-due di Giannini-De Agostini hanno [illegible] nel finale scoppiettante, [illegible] che Zenga [illegible] [illegible] il pareggio [illegible] portoghesi in almeno tre occasioni.

«Sì — [illegible] Vicini — dopo il [illegible] [illegible] [illegible] sbattuto avuto momenti difficili. *Non era decentramento per gli spalti semivuoti. Il non* [illegible] *stato affatto la zona del Portogallo, che preferisco affrontare rispetto a chi gioca a uomo, a cvarcioli. A metà campo stiamo troppo fontani dagli avversari che per marcare, con il loro palleggio abrigativo, veloce, ci hanno fatto ruotare. Nel finale, hanno cedato e, anche se fosse rimasto in porta Jesus, i due gol non li avrebbe evitati. Li* [illegible] *segnati due giovani, Giannini e Vialli, e la soddisfazione è doppia».*

— Negli ultimi 22'. [illegible] Mancini a [illegible] [illegible] [illegible] ato di [illegible] [illegible] s'è visto un po' [illegible] Nazionale [illegible]

«Ho avuto [illegible] *conferma che sappiamo reagire con* [illegible] *disinvolta generosità e spirito di squadra alle difficoltà,* [illegible] *contrattacchi* [illegible] *la* [illegible] *valorosi* [illegible] *ricchezza. Le sostituzioni di Bagni e Altobelli* [illegible] *effettuate a rotazione per vedere cosa c'è alle loro spalle, e per arricchire l'esperienza dei giovani. Gli azzurri, che sono* [illegible] *spesso sacrificati anche nelle partite ufficiali,* [illegible] *il impiego per* [illegible] *perché conosco il* [illegible] *valore, li reputo ancora utili e li rispetto. L'età media* [illegible] *Nazionale* [illegible] *abbassata gradualmente».*

— Tacconi, [illegible] differenza di Altobelli e Bagni [illegible] i quali a [illegible] costanza, [illegible] giocato [illegible] 45' a Zurigo: [illegible] sempre [illegible] cerca della sua [illegible] di gloria e scalzare [illegible] panchina [illegible] rende inefficiente...

«Non ci trovo niente di strano che a 21 anni abbia voglia di giocare. Martedì scorso gli ho parlato ed ho avuto la sensazione che sappia se lo lasciassi a casa sarebbe contento. Anche se ho fiducia [illegible] *Zenga non gli chiudo la porta* [illegible] *faccio il campionato, la* [illegible] *risposta valgono per* [illegible] *gli azzurri, potrebbe tagliarmi a scegliere lo fuorimano. E' vero piuttosto* [illegible] *con l'Urss, il 29 febbraio, non intendo convocare Tacconi, un po' perché quattro giorni dopo, a Lisbona, giocherà nell'Olimpica con il* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *inserire* [illegible] *portiere. Landucci? Nomi, per ora,* [illegible] *ne faccio. Posso* [illegible] *che* [illegible] *giocatorissimo».*

— Qual è stata la sorpresa più [illegible] [illegible] mesi [illegible] gestione azzurra?

«Il lavoro costante. Vialli? [illegible] [illegible] *uno* [illegible] *ciste le prestazioni che aveva offerto in serie nella Under 21 e* [illegible] *Donadoni? Gioca in un ruolo molto delicato, rubrica duri contrasti* [illegible] *ottiene anche punizioni. Tipi come lui ce* [illegible] *vorrebbero di più».*

Proprio non il Portogallo, [illegible] Vicini [illegible] [illegible] sensazione che la qualificazione fosse a portata di [illegible] «[illegible] fu una vittoria molto apprezzata sul piano del gioco, raramente nel dopo guerra contro un avversario di buona levatura [illegible] *trasferta* [illegible] *era fatto battino* [illegible] *con la Scozia a Napoli* [illegible] *che a Stoccolma,* [illegible] [illegible] *più delicata».* Sintetizza Vicini: [illegible] due [illegible] di [illegible] consentono all'Italia di evitare la [illegible] nel girone finale degli europei. *«A parte l'Elce, che* [illegible] *eliminato avversari* [illegible] *grado, ci* [illegible] *sette squadre* [illegible] [illegible] *calore e solo a primavere potremo fare pronostici».* puntualizza. Adesso avrà [illegible] amichevoli [illegible] 29 febbraio con l'Urss in [illegible] giovedì 31 marzo in Jugoslavia e mercoledì 27 aprile in Lussemburgo [illegible] fare esperimenti, iniziando [illegible] [illegible] cini. De Agostini, provando Rizzitelli, Iachini e Crippa a qualche altra forza emergente.

Bruno Bernardi

[illegible] La Nazionale [illegible] di [illegible] la [illegible]

Grazie al [illegible] Portogallo (sarebbe bastato anche un pareggio), l'Italia [illegible] considerata [illegible] [illegible] serie nel momento [illegible] [illegible] i gironi finali del campionato europeo che si svolgerà dal 10 al [illegible] giugno [illegible] Germania. Il diritto [illegible] [illegible] acquisito [illegible] [illegible] a dall'Inghilterra. [illegible] Spagna è la terza testa [illegible] [illegible]. Gli azzurri sono diventati quarti scavalcando l'Urss.

[illegible] Gruppo 2

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	13	8	6	1	1	16	3
Svezia	10	8	4	2	2	12	8
Svizzera	7	8	3	1	4	8	9
Portogallo	6	7	1	4	2	5	6
Malta	0	7	0	0	7	0	29

Partite da disputare
29-12-77: Malta-Portogallo

Le pagelle premiano il rossonero, ieri impeccabile

Donadoni davanti a Vialli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il [illegible] [illegible] fisco Vialli (7,5, [illegible] [illegible] alti è abbonato) [illegible] aperto e chiuso l'ultima sfida [illegible] dell'anno: subito il bel gol personale, quindi l'assist per per De Agostini. Con il cross finale, era il novantesimo minuto, un misto [illegible] opportunismo e altruismo. Il biscrchiato ha voluto ringraziare in particolare De Napoli e Donadoni i quali, fintando sul suo tiro vincente del nono minuto, avevano ingannato il portiere Jesus. Proprio Donadoni (7,5, per una volta è stato la sorpresa della gara: non solo geniale nelle giocate ma anche caparbio nei ritorni e soprattutto senza cadute di concentrazione. L'ultima una vera novità, che ha fatto sorridere Bacchi e non solo Vicini (8,5, ma i cambi potevo farli anche prima).

Donadoni più degli altri, è stato bravo a cadere poche volte nella trappola [illegible] fuorigioco (nella quale [illegible] anche l'arbitro Kaiser, [illegible] magari tradito dal guardalinee). Altobelli (6 anche a lui) è andato invece spesso fuori misura, ed ha pure tolto a Vialli una palla-gol per

Donadoni

calciarla abbondantemente fuori. Il finale con Mancini e De Agostini (solo 6 ad entrambi, perché se sono parsi pimpanti hanno anche sfruttato la maggiore freschezza) è stato più veloce e incisivo. In precedenza anche l'altro veterano Bagni (5,5) si era difeso più con l'esperienza che con il movimento.

Nel centrocampo azzurro, il «principe» Giannini con 3 gol bellissimo per stile e prepotenza ha almeno (6,5) il suo voto. Sempre presente nel vivo del gioco (da 7, quindi) aveva però fallito (ed era da 5) alcuni passaggi in profondità, per la fretta o perché tradito dal terreno infame, interrotto dalla pioggia. Rambo De Napoli (6) ha ripetuto la partita di San Siro [illegible] Napoli contro l'Inter: avvio alla grande, con autorità, e [illegible] nella ripresa.

[illegible] in due [illegible] sioni prese [illegible] velocità, il [illegible] difensivo [illegible] quando ha voluto stringere i denti ha confermato la sua solidità, [illegible] comunque meglio che [illegible] distrazione. Ottimo comunque, anche per la spinta, Giuseppe [illegible] (7) in momento [illegible] forma eccellente, servendo [illegible] e Francini [illegible] a [illegible] ma sempre [illegible] Coelho e [illegible] Franco [illegible] come sempre ha alternato tocchi delizios a disimpegni da brivido (6) uno [illegible] il portiere, corto, al 47' ha dovuto abbrancare Hernani col benestare di Kaiser).

Per fortuna Zenga (7) in quattro occasioni ha salvato la squadra dal pareggio grazie alla prontezza dei riflessi su Coelho e Oliberto (alla mezz'ora, due belle da vicino, ribattute con mani e gambe) quindi dalle staffilate di Coelho (43') e Frederico (56'). Tacconi continua a soffrire, aspettando, ma Zenga davvero non gli offre occasioni per operare.

b. p.

Altobelli e Bagni fuori nelle prossime partite

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — *Sandro Altobelli ha salutato i compagni al rientro negli spogliatoi, poi ha lasciato San Siro.* [illegible] *era certo entusiasta* [illegible] [illegible] *poteva esserlo della sua prestazione. Nell'intervallo, cambiando maglia, aveva persino dimenticato* [illegible] *rimettersi la fascia di capitano: è stato il massaggiatore De Maria a consegnargliela.* [illegible] *dal campo, sull'1-0, aveva detto* [illegible] *un radiocronista: «Dopo* [illegible] *segnato dovevamo* [illegible] *di più».*

«Spillo», che nelle prossime amichevoli potrebbe non [illegible] *deciso per consentire a Vicini di fare altri esperimenti, non è riuscito a chiudere il ciclo europeo di qualificazione con un gol. A lui dovrebbe essere ritolta* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *il ruolo* [illegible] *capitano non giocatore.*

Per [illegible] *Bagni,* [illegible] [illegible] *non più* [illegible] [illegible] *«*[illegible] [illegible] [illegible] *tre-quattro volte. Non penso d'aver demeritato e stavo bene fisicamente. E' stata una scelta tattica, contro un Portogallo che era privo di grossi nomi ma aveva gente piena di voglia di emergere».*

Anche il «guerriero», nelle prossime amichevoli, riposerà. In Germania, però, ci sarà: «Siamo tra le prime otto e solo i tedeschi ci sono superiori. Possiamo entrare nelle prime quattro se miglioreremo, come credo, in questo ciclo di preparazione. Questa è una squadra giovane, il cui obiettivo primario è il mondiale».

Adesso Bagni pensa alla sfida con la Juventus al San Paolo «Sarà aperta a tutti i risultati»

b. b.

Elogi [illegible] Bergomi, capitano [illegible] 23 anni, e a Riva per l'esordio fortunato nel [illegible] ruolo di dirigente

Zenga: «Adesso voglio ripetermi a Barcellona»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un capitano [illegible] [illegible] anni, un guardiano [illegible] ripete, un esordio fortunato anche per [illegible] Riva: meglio di [illegible] potevano andare [illegible] azzurri [illegible] [illegible] in una giornata poco [illegible] [illegible] calcio. Beppe Bergomi viene festeggiato ad ogni angolo non capita tutti i giorni di indossare la [illegible] da capitano della Nazionale a [illegible] an- «Spillo — dice — è stato [illegible] simpatico quando è [illegible] *nel complimentarsi* [illegible] *me* [illegible] *partiti* [illegible] *poi abbiamo* [illegible] *soffrire; nel secondo tempo abbiamo ripreso* [illegible] *il controllo del gioco e quasi quasi tiriamo i nostri colleghi di Piacenza. Forse in questo caso il risultato è stato troppo pesante».*

Gli è a fianco Sergio Brighenti che annuisce: «Sì, i portoghesi meritavano il 3 a 1». L'assedio a Vialli ricorda quello dell'area portoghese in certi frangenti. A torso nudo, il sampdoriano si immola [illegible] davanti alle televisioni, [illegible] la caviglia gonfia, [illegible] grave per fortuna. [illegible] sarà regolarmente [illegible] «Bene, no? — esordisce —. Anche se mancava l'impegno dei due punti ci siamo espressi ottimamente. Non c'era forse [illegible] calcio neppure nel pubblico ma forse chi è rimasto a casa ha sbagliato. Dal punto di vista [illegible] non siamo [illegible] certo per [illegible] però formiamo un gruppo eccezionale [illegible] siamo soltanto uno dei [illegible] che hanno contribuito a questa qualificazione.

Cosa si aspettate dal [illegible] Zurigo? - «L'Italia in finale con [illegible] Germania. Scherzo, naturalmente. L'importante [illegible] dire alla conclusione [illegible] tentare i tedeschi: fermo restando [illegible] considero la nostra squadra fra le quattro più forti del campionato». Gli chiediamo spiegazioni sulla «lite» con il tecnico portoghese al quale Vicini ha dato dell'imbecille: «Effettivamente è stato un equivoco, pensavo [illegible] protestasse con l'arbitro per l'intervento [illegible] De Napoli quando in realtà [illegible] i miei a giocare la [illegible] [illegible], [illegible] la [illegible] cartella. [illegible] mio gol? Ho scambiato la palla con [illegible] gomi poi sono rimasto indietro su un rimpallo [illegible] difesa, mi sono impossessato del pallone e ho tirato di destro: Donadoni ha fatto una [illegible] [illegible] [illegible] ingannato il portiere e così siamo passati in vantaggio».

In un angolo [illegible] spogliatoio c'è Tacconi [illegible] pochino abbacchiato. Non c'entra il fatto di essere [illegible] ancora [illegible] volta in panchina, qualche giornale [illegible] ha giocato un brutto scherzo inventandogli dichiarazioni mai fatte: «Non ho detto assolutamente quello che avete scritto su alcuni quotidiani [illegible] — dice il portiere della Juventus — Per fortuna stavo rilasciato un'intervista a Lucio e il radiocronista l'ha [illegible] scritto a Vicini in modo da chiarire la [illegible] Non ho [illegible] detto che vorrei restare a [illegible] mai avuto questo problema [illegible] male che c'è una registrazione [illegible] poi Vicini [illegible] mi [illegible] contro la Russia non [illegible] certo sparagli lo ct [illegible] a restare anche in panchina».

[illegible] tv inquadra [illegible] a Zenga in una specie [illegible] dibattito pubblico. [illegible] rapporto [illegible] [illegible] voi, chiedono a [illegible]: «Praticamente non ci parliamo. Scherzi a parte, [illegible] porta può starci una [illegible] fanno, potremmo farlo in [illegible] ci sarebbe quasta [illegible] blema». E Tacconi: «Facciamo un referendum sulla possibilità di usare due portieri alla volta. Io sono pronto a restare in questa nazionale anche perché [illegible] concorrente è sempre un grosso stimolo».

Sul Zenga [illegible] del Portogallo: «Sapevamo che sarebbe stato combattivo e [illegible] è stato. Può darsi che [illegible] un fattore questa squadra fisico per crollare ma in 90' c'è sempre la possibilità [illegible] reagire. Ad ogni modo tre [illegible] [illegible] sempre una bella soddisfazione, [illegible] possiamo [illegible] mentarci. Ho [illegible] Spero di ripetermi [illegible] a Barcellona in modo da contribuire alla qualificazione dell'Inter».

Giannini e Baresi escono con gran fretta. Il romanista è soddisfatto: «Primo gol in Nazionale e per di più a San Siro. Mi sono presentato per [illegible] prossimo. Credo che la gente abbia avuto tanto e non sarebbero a questa gara: si sono visti gol e spettacolo». [illegible] è ruota: «Questa è una squadra in netto progresso. Possiamo soltanto migliorare perché il complesso è giovane ed ha voglia di arrivare lontano».

Giorgio Gandolfi

Segna Giannini, a spalti vuoti

La partita di Milano conferma che anche l'Italia non attira più

La pioggia stinge l'azzurro

Sugli spalti soprattutto tifosi pronti a [illegible] Zenga - Burgnich incolpa il maltempo, [illegible] forse bisognerà portare più spesso la [illegible] in provincia

Mazzola: la gente matura vede la tv

[illegible]

MILANO — [illegible] giornata uggiosa, fredda quasi [illegible] punto da provocare la neve, i colori in campo sfumati [illegible] dalla [illegible] tenue e annullati poi dal fango, i colori sulle gradinate rappresentati soltanto [illegible] ombrelli che neri non son più [illegible] tempo. Anche allo stadio diventano veicolo di sponsor, purché questi siano adeguatamente attivi nei confronti dei [illegible] che inquadra l'una o l'altra scena.

Nel nostro grande recinto [illegible] addetti ai lavori, [illegible] nota di un'attesa non certo vibrante, è poi subentrato il dolore per le tragiche notizie [illegible] Pier Cesare Baretti arrivate da Torino. Contano ancor molto lo schema, il cross e la parata? Capita anche magari, per qualche minuto, di non veder dove corre la palla, di scoprirti a pensare, a porti domande ben più fondamentali.

Ma all'erta tutto è normale anzi previsto. Il pubblico non era moltissimo, ma nemmeno c'era la [illegible]ne dello stadio vuoto. Tutti pieni i posti al coperto, ma per il resto erano più i buchi che i posti occupati. Del resto come dar torto a chi non se la sente di [illegible] per tre ore all'acqua con la prospettiva di non poter nemmeno aprire l'ombrello?

Ma l'acqua ha messo in evidenza la fatiscenza totale dello stadio di San Siro. La Scala del calcio ridotta a un sottol[illegible]a. Piove anche sotto i massicci gradoni di cemento armato, c'è m[illegible]a e ruggine, uscite [illegible] incubo un caso di l[illegible]. «Gli impianti sono in ritardo di cent'anni, per questo il governo ha stanziato i quattrini» diceva alla vigilia il presidente Matarrese, ma probabilmente [illegible] sì [illegible] proprio che San [illegible] fosse ridotto in queste [illegible]. Se qualcuno mette in discussione l'Olimpico di Roma così com'è senza ristrutturazione, a confronto con questo stadio [illegible], non è certo obbiettivo.

«Cosa volete che facciano i tifosi — diceva Marden Mazzola — Stanno a casa a guardare la televisione, dimostrano maturità. In realtà un po' di tifosi in gradinata c'erano ed erano i più accaniti a [illegible] della partita. Grida antimilaniste e contro i nerazzurri, lo stesso squallido spettacolo di un paio [illegible] settimane [illegible], quando al piccolo Flaminio sembrava di essere a Roma si incontrarono l'olimpica italiana e i portoghesi. Allora la stupidità era di marca laziale e romanista.

Dice Giacomo Fendillo, tifoso interista: «Non mi interessa se in campo non ci [illegible] le nostre maglie. Vado a vedere la Nazionale solo per tifchiare Zenga». Qui la becerraggine raggiunge il top: Zenga è nemico soltanto perché professionista e quindi in procinto di trasferirsi al «nemico». Il Napoli. «Noi fi[illegible] per Baresi, dovunque giochi e dovunque vada» [illegible] Nedo Brancà, ovviamente di fede rossonera, anche lui assolutamente indifferente alle sorti della Nazionale.

Ma son tutti così? [illegible]ro non tira nemmeno un poco? Tarcisio Burgnich, ex nazionale e tecnico apprezzato anche se in te[illegible]aneo stato di disoccupazione, non è d'accordo: «*La Nazionale* rende a vederla tutti volentieri. Solo che se giochi in questa stagione a Milano con il maltempo devi mettere in conto che avrai lo stadio semideserto. Ma anche *l'Inter* in una giornata così fa la metà dell'incasso, e questa era al più Milan-Empoli o *Inter*-Avellino».

La furbata di portare Italia-Portogallo a Milano puntando proprio su una giornata invernale è stata ideata ancora nella primavera scorsa, sotto il regime commissariale di Carraro, non quello di Manzella che l'ha ratificata, con lo scopo di danneggiare gli avversari, teoricamente [illegible] abituati al maltempo.

Dal pienone di Bologna al buon pubblico di Perugia per la «Under 21», che danno [illegible]li positivi, si passa alle due «magre» dell'Olimpico e della A, nella capitale vera e in quella economica d'Italia. In realtà [illegible] molto bene le assegnazioni future [illegible] diversi incontri, sfruttare il grande serbatoio della provincia ed approdare nelle grandi piazze di tanto in tanto, solo quando la «fame» di Nazionale diventa [illegible] forte.

E per fortuna che «Italia 90» porta gli stadi nuovi. Fatiscenza e tempismo [illegible] strettamente legati!

g. vigl.

L'incredibile? Un sogno

Stadi quasi vuoti [illegible] le Nazionali, l'[illegible] eccezione [illegible] la [illegible] a Napoli

Nell'ultimo anno di attività le squadre azzurre, che si [illegible] Nazionale maggiore, della [illegible] 21 e dell'Olimpica, non sono mai [illegible] il pubblico in misura tale da raggiungere il «tutto esaurito». In tutte le partite in casa, con l'eccezione di Italia-Svezia (a Napoli) di selezioni nazionali si sono mantenute a livelli assai bassi.

Ecco alcuni esempi:

Data e sede		Spettatori	
Bergamo, 25-1-'87	Italia-Malta	21.370	[illegible]
Parma, 28-1-'87	Italia U. 21-Ddr	[illegible]	28.237.000
Lecce, [illegible]	Italia Ol.-Portog.	22.000	165.192.000
Pescara, 13-4-'87	Italia Ol.-Islanda	[illegible]	[illegible]
Padova, 22-4-'87	Italia U. 21-Jugosl.	5.305	[illegible]
Pisa, 24-9-'87	Italia-Jugoslavia	22.720	260.644.000
Arezzo, 28-10-'87	Italia Ol.-Grecia	[illegible]	[illegible]
Napoli, 14-11-'87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siena, 18-11-'87	Italia Ol.-Ddr	8.681	52.077.000
Pistoia, 2-12-'87	Italia U. 21-Portog.	[illegible]	32.571.000
Milano, 5-12-'87	Italia-Portogallo	13.534	160.424.000

I portoghesi s'inchinano

«Siete troppo [illegible] — dice il ct [illegible] — ma a [illegible] il mancato Futre»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non fosse stato per quei tre minuti di follia finali, il Portogallo sarebbe uscito dal Meazza [illegible] una [illegible] accettabile se si considera che il tecnico Juca ha dovuto fare miracoli per [illegible] insieme una squadra accettabile, dovendo fare a meno di ben sette titolari, compreso il fenomeno Futre. [illegible] proprio allo [illegible] dal tempo la [illegible] chezza ha tagliato le gambe ai portoghesi, obbligandoli a tornare a casa con un passivo che persino Vicini ha giudicato troppo pesante.

Juca (in realtà ha uno di quei nomi chilometrici impossibili da ricordare) si difende: «Non posso mettere sotto accusa nessuno. [illegible] è stato compiuto un'impresa storica limitando il passivo, tenere negli [illegible] secondi i miei giocatori hanno sentito il peso della stanchezza, perché nella ripresa [illegible] speso molto, riuscendo anche a [illegible] in difficoltà gli azzurri. E' un risultato pesante, ma che [illegible] deve farci vergognare. Abbiamo fatto l'impossibile per segnare e senza le parate di quel straordinario portiere che è Zenga, forse un poi l'avremmo segnato».

Juca fa anche autocritica: «Nel primo tempo ho sbagliato io — ammette — lasciando Coelho troppo [illegible] in attacco. Poi ho assunto di più Cilberto e le cose sono migliorate. Ma contro questa grande [illegible] il nostro compito [illegible] proibitivo già in partenza. [illegible]o contento soprattutto della prestazione dei giocatori del [illegible] Gattelli [illegible] hanno dato il massimo nonostante [illegible] mercoledì giochino in Coppa Uefa».

Pieno zeppo di debuttanti, il Portogallo non è sembrata comunque una squadra scombinata come in molti pronosticavano. Ecco Hernani, Chico nel Vitoria Setubal e, guarda caso, contro l'Italia. [illegible] fatto di tutto per mettersi in mostra. Si lamenta: «Su di me c'era un arbitro nettissimo. [illegible] mi ha atterrato tirandomi per la maglia. Questo punteggio ci castiga troppo, perché abbiamo disputato un'ottima partita, riuscendo a mettere in difficoltà gente come Vialli, Giannini, Zenga e Francini, campioni autentici. Ora spero di non perdere più il posto, anche se per [illegible] questa maglia dovrò lavorare parecchio».

Tutti battono le mani agli azzurri. Il portiere Jesus elogia Zenga e si allontana trascinando la gamba destra. [illegible] agli addutori l'ha obbligato ad uscire dal campo nel corso del secondo tempo. Commenta: «Ho cercato di resistere il più possibile, ma il dolore era troppo forte. Peccato, forse [illegible] me in campo la difesa sarebbe stata più tranquilla e non avrebbe beccato quei due gol nel finale. Noi abbiamo fatto il possibile per mettere [illegible] in difficoltà l'Italia, ma quella di Vicini è una squadra davvero potente, concreta. E' ancora crudele rispetto alla partita giocata in Portogallo. Agli Europei, forse, ci rifaremo».

[illegible]è più triste sembra Fredo [illegible]. Una sua gran botta da fuori [illegible] poteva permettere ai portoghesi di acciuffare il pareggio. Ammette: «Ho fatto tutto benissimo ed ho visto quella palla in rete. Purtroppo l'Italia ha un portiere straordinario [illegible] Zenga, che ha compiuto [illegible] vero miracolo deviando in angolo».

Fabio Vergnano

Ore 14,30 - Programmi di Serie B e C

Serie B (13ª [illegible])

[illegible]	Frigerio
Bologna-Cremon.	Pairetto
Brescia-Udinese	Dal Forno
Catanzaro-Arezzo	Turrini
Genoa-Lazio	[illegible]
Messina-Bari	[illegible]
Parma-Modena	Cornieti
Piacen.-Atalanta	Paparesta
Taranto-Samb.	Quarticcio
Triestina-Lecce	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	18	Sambened.	13
Cremon.	[illegible]	Arezzo	11
Lecce	[illegible]	[illegible]	11
[illegible]	15	Udinese	[illegible]
Piacenza	15	Genoa	10
Atalanta	14	Modena	9
Catanzaro	14	Parma	[illegible]
Lazio	14	Taranto	8
Bari	13	Triestina*	5
Brescia	13	Barletta	5

* Triestina partita da -5

PROSSIMO TURNO
(domenica 13 dic., ore 14,30)

Arezzo - Messina
Atalanta - Genoa
Barletta - Taranto
Cremonese - Bari
Lazio - Catanzaro
Lecce - Udinese
Modena - Brescia
Padova - Parma
Sambened. - Piacenza
Triestina - Bologna

Serie C1/A (12° turno)

Derthona-Vicenza	Iori
Fano-Reggiana	Mazzaluppi
Livorno-Centese	Gargiulo
Monza-Lecch.	Scaramuzza
Prato-Pavia	Arcovito
Rimini-Vis Pesaro	[illegible]
Spal-Ospitaletto	Baglieri
Trento-Ancona	Zebellin
Viareggi-Spezia	Pucci

Classifica: Spezia p. 16; Vicenza, Viareggi e Rimini 14; Ancona e Pavia 13; Lucchese, Monza e Vis Pesaro 12; Reggiana, Centese e Spal 11, Pario* e Prato 9, Trento 8; Derthona 7; Livorno 6; Ospitaletto 5. * Pario partito da -2.

Serie C2/A (12° turno)

Carbonia-Pistoiese	Curotti
Entella-Olbia	Mangerini
Lodigiani-Sorso	[illegible] (ieri)
Massese-Carrarese	Forte
Ponted.-P. Vere.	Bencivenga
Rondin.-Savigliano	Girotti
Saronnese-Monter.	Litrone
Siena-Cuoiopelli	Cinciripini
Tempio-Civitavecchia	Moro

Classifica: Montevar. p. 16; Cuoiopelli e Lodig. 15; Olbia 13; Saronnese e Mass[illegible]ese 12; Entella, Tempio, Pistoiese e P. Vere. [illegible]; Carrarese, Siena e Sorso 10; Carbonia 9, Pontedera, Rondin., Savigliano, e Civitavec. 8.

Serie C2/C (12° turno)

Anglona-F. Andria	[illegible]
Bisceglie-Jesi	Marchese
Chieti-Giulianova	Civetti
Forlì-Celano	Di Filippo
Galatina-Gubbio	Chiarella
Perugia-Martina	Caporella
Ravenna-Lanciano	Silvio
Riccione-Casarano	Di Renzo
Ternana-Civitanova	Lorusso

Classifica: Perugia p. 18; Martina F. 16; Andria e Gubbio 15; Lanciano, Celano, Casarano e Chieti 13; Riccione 11; Civitanova, Giulianova, Ternana, Jesi, Bisceglie e Forlì 9; Anglona 7; Galatina e Ravenna 6.

Serie C1/B (12° turno)

Brindisi-Frosin.	Mantovani
Campob.-Cosenza	Cecarini
Frances.-Reggina	Galoppa
Ischia-Nocerina	Lombardi
Licata-Foggia	Chiesa
Monopoli-Catania	Mughetti
Palermitana-Cagliari	Bizzarri
Teramo-Campan.	Crocarelli
Torres-Casertana	Piana

Classifica: Campobasso, Ischia, Reggina e Cosenza p. 14; Frosinone e Torres [illegible]; Foggia e Monopoli [illegible]; Casertana, Licata e Palermitana 11; Cagliari, Nocerina e Catania 9; Francavilla, Teramo, Brindisi e Campania 8.

Serie C2/B (12° turno)

Chievo-Alessan.	Brignoccoli
Giorgione-Novara	[illegible]
Mantova-Pro Sesto	Cagliano
Pergocr.-Sassari	Intrigue
Pordenone-Legnano	Pala
P. Patria-Vares	Bernardini
Sassuolo-Casale	Del Giudice
Treviso-Venezia	Brasca
Voghera-Telgate	Casoli

[illegible] Verona p. 18; Chievo, Alessandria e Telgate 15; Novara e Mantova [illegible]; Sassuolo 11, Pordenone, Legnano, Pro Patria, Treviso e Voghera [illegible]; Giorgione e Casale 9, Suzzara 8; Varese e Pro Sesto 7; Pergocrema 5.

Serie C2/D (12° turno)

Catania-Nola	Gavinaghi
Ranev.-Valdiano	Rosignoli
Giarre-Kroton	Boggi
Juve Stabia-Ercolan.	Bellotti
Palermo-Latina	Cardona
P. Cisterna-Afragol.	[illegible]
Siracusa-Trapani	[illegible]
Sorrento-Carese	Piori
Turris-V. Lamezia	Stefanelli

Classifica: Palermo p. [illegible]; Kroton 15; Sorrento e Carese 14; V. Lamezia e Nola 13; Giarre e Turris [illegible]; P. Cisterna 11; J. Stabia e Trapani 10; Ercolan., A. Catania e Afragol. 9; Siracusa [illegible] no e Rener. 8; Latina 4.

«E a Torino [illegible] l'entusiasmo»

Così Mauro: «Se la Juve avesse il pubblico di Napoli avrebbe vinto 40 scudetti» - «Solo la dedizione della famiglia Agnelli ha salvato la città»

TORINO — *Il calcio perde colpi (interesse, successi, spettatori) al Nord, acquista dimensioni trainanti e vincenti al Sud. C'è un calabrese a Torino che è fiero di questo esaltante momento sportivo del centro-meridione d'I[illegible]. Gioca nella Juventus, si chiama Massimo Mauro e affronterà fra otto giorni il Napoli al San Paolo in una sfida-verità. E' un ritorno per Mauro dopo l'assenza per infortunio. Ed è anche un tuffo [illegible] un ambiente che forse [illegible] suo, più vicino alle esigenze di un calciatore rispetto alla sempre più fredda (non solo per questioni meteorologiche) Torino.*

Ecco come Mauro, calciatore sensibile, tasteggia la vicenda. Un particolare: «Mi ricordo le [illegible] per lo scudetto del Napoli. [illegible] non è capitata la stessa cosa due [illegible] fa. D'accordo, era il 27° titolo per la Juventus, ma per me [illegible] la prima vittoria [illegible] rilievo, non l'ha v[illegible] appieno».

[illegible] una considerazione più generale: [illegible] la Juve avesse avuto i tifosi che ha il Napoli, non mi avrebbe vinto solo 22 di scudetti ma [illegible]. E' un paradosso, lo so, ma serve per spiegare che a Torino manca [illegible]. Per i giocatori conta [illegible]simo l'apporto del pubblico (riferimento alle assenze del recente Juve-Arcoli. [illegible] spettatori paganti, n.d.r.) Basta ricordare che quando giocammo a Napoli l'anno scorso sembrava la finale della Coppa dei Campioni, eppure noi eravamo [illegible] indietro di 3 punti. Nella partita [illegible] andata, [illegible] perfetta partita di classifica, non era stata la stessa cosa al Comunale».

L'appoggio costante del pubblico cambia anche i rapporti di forza, attira i giocatori verso la squadra che ha per la maggiore: «Se a Torino non ci [illegible] stata una famiglia, quella Agnelli, che si è sempre dedicata al calcio, per la Juventus non esisterebbero le condizioni economiche per allestire una [illegible] squadra. Oggi ci salvano soltanto le vittorie del passato». A Parigi, il possibile futuro bianconero Francesco[illegible] ha detto a «France Soir»: «Qualsiasi cosa succederà, alla fine di questo campionato lascerò il Matra Racing perché questa non è una città che ama il calcio». Il rischio, a questo punto, è di cadere dalla padella alla brace.

Mauro, [illegible] Fabero, proverà a [illegible] le sue condizioni nell'amichevole di martedì [illegible] per precauzione Rush e Brio, rispettivamente doloranti a caviglia e ginocchio). La Juve, sostiene Mauro, «dovrà andare a Napoli in tutta umiltà, preparando adeguate marcature a uomo su Giordano, [illegible] e [illegible]». Insomma niente attacchi scriteriati.

La prudenza di Mauro ben si sposa con quella di Marchesi che ieri mattina ha convocato per 5' nel suo spogliatoio Ian Rush. Il tecnico aveva da chiedere al pallone spiegazioni su un'intervista che il giocatore ha rilasciato per il settimanale inglese «Shoot». Rush ha smentito [illegible] contestato il modulo di gioco di Marchesi».

Franco [illegible]

I più triste sembra Fredo [illegible]

Una sua gran botta da fuori [illegible] poteva permettere ai portoghesi di acciuffare il pareggio. Ammette: «Ho fatto tutto benissimo ed ho visto quella palla in rete. Purtroppo l'Italia ha un portiere straordinario [illegible] Zenga, che ha compiuto [illegible] vero miracolo deviando in angolo».

Fabio Vergnano

SCI Alla Bournissen la discesa di Val d'Isère

La Compagnoni è quarta Oggi il podio aspetta Mair

Ma in prova è più veloce l'altro azzurro Coppola - Bene canadesi e francesi

DAL NOSTRO INVIATO

VAL D'ISERE — *Un terzo di lotto* — Così l'allenatore dei discesisti azzurri, Antonio Sperotti ha definito la gara femminile di ieri e quella maschile di stamane — *Noi consumiamo meno fi con i primi e questo significa che possiamo lottare*. Il tecnico si riferisce alle condizioni atmosferiche che ieri in Val d'Isère sono mutate almeno una dozzina di volte nell'arco di poche ore: prima vento [illegible] non più visibilità pessima poi ottima, neve prima calda poi fredda, infine fradicia. Con inevitabili conseguenze sui risultati delle ragazze chiamate allo start per la seconda volta in due giorni e dei maschi impegnati nell'ultima tornata ufficiale di prove.

Per il momento, ad ogni buon conto il numero uscito è stato favorevole ai nostri colori. La valtellinese Deborah Compagnoni si è piazzata [illegible] quarto posto dietro alle altre due sorprese Bournissen e Stangassinger. [illegible] Kiehl considerata fra le favorite ma davanti a mostri sacri come Figini e Wolf, Graham e Fleuther. Addirittura persa nella nebbia [illegible] un grosso errore nella parte alta [illegible] campionessa del mondo in carica e vincitrice di venerdì, Marie Walliser.

Detto della buona sorte, resta l'ottima prestazione della sciatrice azzurra, la migliore mai [illegible] in discesa [illegible] 1969 ad [illegible]. Compagnoni [illegible] sfruttato la miglior visibilità e la neve divenuta più veloce, ma [illegible] anche sciato molto bene evitando gli errori del giorno precedente (42°) e confermando quanto [illegible] aveva mostrato una settimana fa nel supergigante [illegible] Sestriere (5°).

Meno favorevole ai colori azzurri l'andamento delle prove maschili. Questa volta [illegible] matro numero uno, Michael Mair, è capitato un [illegible] il suo [illegible] tempo assoluto e comunque il migliore [illegible] quelli ottenuti dagli altri «big» del primo gruppo, e il fatto che abbia davanti [illegible] come il canadese Belczyk e [illegible] azzurri promettenti [illegible] alle primissime armi come Manuel Coppola, la dice lunga sulla regolarità della prova. [illegible] comunque [illegible] incoraggiante tanto i tempi di assoluto valore ottenuti da Mair negli allenamenti di [illegible]rdì.

Giorgio Destefanis

[illegible] 1. Bournissen (Svi) in 1'22"84; 2. Kiehl (Ger) a 19/100; 3 Stangassinger (Ger) a 35/100; 4. Compagnoni (Ita) a 73; 5 Casey (Can) a 77; 6 Paerukova (Urss) a 89; 7. Wolf (Aut) a 45; 8 Lee (Can) a 51; 9. Figini (Svi) a 63; 10. Kuradichenko (Urss) a 72.

Prova maschili: 1. Belczyk (Can) in 2'04"23; 2. Verneret (Fra) 2'04"23; 3. Pie (Fra) 2'05"00; 4 Coppola (Ita) 2'05"20; 5. Huber (Aut) 2'05"80.

Oggi in tv

Ore 13 — Atletica: Palermo, corsa su strada (*Raitre*).
Ore 14,15 Sci: da Val d'Isere, discesa libera maschile (*Raidue, Tmc, Svizzera*)
Ore 11 — Domenica Italia Uno Sport (*Italia 1*)
Ore 13 — Americanball (*Italia 1*)
Ore 13,15 Pallavolo, da Torino, Bistefani Torino-Parma Modena; pugilato: da Seul, diff. campionato mondiale pesi mosca [illegible] Chang-Garcia (*Tmc*)
Ore 13,30 Tg2 Lo Sport (*Raidue*)
Ore 15,30 Calcio: risultati primi tempi (*Retuno*)
Ore 15,40 Auto: da Monza, Rally dell'Autodromo; [illegible]a da Roma, G.P. Allevatori; da [illegible] Motorshow (*Raidue*)
Ore [illegible] Calcio: [illegible] finali (*Retuno*)
Ore [illegible] Basket: Stella Rossa-Cibona (*Capodi.*)
Ore [illegible] Calcio: sintesi Genoa-Lazio (*Raitre*).
Ore 18,30 Calcio: 90° Minuto (*Retuno*).
Ore 19 — Domenica Gol (*Raitre*)
Ore 19,40 Sport Regione (*Raitre*).
Ore 19,55 Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*)
Ore 22,05 Sport Notte (*Svizzera*).
Ore 22,15 La Domenica Sportiva (*Retuno*)
Ore 22,35 Calcio: gara regionale di serie B (*Raitre*).
Ore 22,50 Pallavolo: Petrarca-Sisley, per la Coppa continentale (*Capodistria*)
[illegible] 23 — Pugilato: da Atlantic City, Holyfield-Qawi mondiale massimi leggeri Wbc-Ibf (*Italia 1*); tennis, Masters di New York, [illegible] Lendl (*Rete 4*).
Ore 24 — Golf: Hartford Open (*Canale 5*)

BASKET La Dietor riceve la [illegible] Benedetto

Silvester il duro spara contro i giovani azzurri

«E' sbagliato il [illegible] troppo presto professionisti»

La caviglia sinistra infortunata domenica continua a dolere, ma Mike Silvester non è tipo da arrendersi: «*La mia carriera sono così distrutte da tanti anni di battaglie e incidenti che non si confidano neppure più per una distorsione, ingannando persino i medici. Mi fa male, ma non è il momento di piangere: un'iniezione di novocaina e gioco*».

Da autentico duro tipo western, l'orfano di Cincinnati «morde la pallottola» e scende in campo: la Dietor ha bisogno di lui contro la San Benedetto, per mettere la museruola ad un altro sciacallo. Morandotti, «*un tipo che non ha paura*» dice Mike ricordando una loro improvvisa, violenta scazzottata di tre anni fa. E Silvester non è certo il tipo che si tira indietro, mai: la [illegible] «cattiveria» [illegible] però purtroppo [illegible] è [illegible] sufficiente per [illegible] giovani [illegible].

«*Non è colpa loro, il [illegible] — [illegible] —. Ci [illegible] diventano professionisti a 15-16 anni, [illegible] certa stampa, e i giovani di quell'età non sono in grado di gestire ciò che [illegible] loro. [illegible] Jugoslavia o negli Usa emergono dopo aver fatto la fame. [illegible] o [illegible] dollari, e ti portano dentro quella [illegible]; qui diventi subito un rapitale e [illegible] hai già stimoli*».

Lui invece, [illegible] prossimo stimoli [illegible] [illegible] anche la conquista di quello scudetto sfuggitogli negli anni d'oro di Milano e Pesaro. La Virtus [illegible] cambiato strada. [illegible] puntato su giocatori esperti come lui, copiando la Tracer: «*Una scelta intelligente, visto che a Milano è stata una [illegible] vincente: esperienza e grinta [illegible] sempre*».

Il [illegible] tra giocatori vecchi e un allenatore giovane come il vescovo mormone [illegible] è però ancora in fase di rodaggio, e Mike stesso lo [illegible]: [illegible] per conto del potenziale: ci manca l'affiatato, amalgama e [illegible] col talento, [illegible] stiamo l'esperienza, sperando che il gioco arrivi in tempo, prima dei playoff. Del resto finora il campionato [illegible] è [illegible] equilibrato, poco spettacolare».

[illegible] al [illegible] una [illegible]: [illegible] è ormai abituato ai tecnici slavi: «[illegible] avuto Nikolic, un caso a parte, fanatico dell'ordine, un [illegible] siapo; [illegible] e Cirić [illegible] simili. Kraso ama il gioco fisico, garibaldino, e improvvisa [illegible]: per chi [illegible] tutto a Gamba, adattarsi è stato difficile. All'inizio ci ha concesso libertà totale, ma la squadra non ha [illegible] fantasia che servono a Pesaro, allora ha [illegible] mali [illegible] fissi, [illegible] Mimo ancora a posto».

Quest'anno comunque non manca la [illegible] attorno alla squadra: [illegible] gna «adora». Così tanto quanto «odiava» Gamba. «*Una strana avversione, perché Gamba è una persona d'oro* — dice Mike —, *un gran tecnico, anche se persone sul non accettare o rendere difficile il dialogo con i giocatori. Ma la spiegazione della contestazione è semplice: qui contano solo i risultati, e noi, tutto sommato, finora li abbiamo fatti, anche se magari «tirappandoli coi denti*».

Da Gamba alla Nazionale il passo è breve: il cittì vuole una squadra dura, grintosa, magari con qualche specialista, e sembra disegnare il ritratto di Silvester, eclettico, buon difensore (quando vuole), efficace tiratore. Potrebbe riproporre la propria candidatura, ma Mike se la ride: «*In azzurro ci sono stato anche bene, con gioie come l'argento di Mosca e tristezze. Ma la Nazionale è un'attività estiva per i giocatori: il giusto [illegible] si divertano loro*».

[illegible] Ercole

TENNIS In semifinale un [illegible] derby svedese fra Edberg e Wilander

Becker, addio al Masters

Al Madison Square Garden di New York il tedesco ha fallito l'impresa di battere [illegible] due set il cecoslovacco, che dovrà affrontare [illegible] - Lo [illegible] è l'ultimo arrivato fra gli [illegible] campioni ammessi [illegible] competizione

Stefan Edberg

dal nostro inviato

NEW YORK — Lendl ed Edberg vincono i gironi eliminatori del Masters, Gilbert (fallita da Becker l'impresa di battere Lendl in due set) e Wilander li seguono nelle semifinali che per sorteggio riproporranno due partite già viste: Lendl-Gilbert e la rivincita del derby svedese. Sono gli incerti di una formula che poco si confà con lo spirito del tennis ma pensa di più a favorire l'incasso.

Nella ultima partita dei gironi [illegible] Stefan Edberg ha battuto Mats Wilander in due [illegible] confermando sul campo il verdetto del computer che mette l'uno [illegible] posto della classifica mondiale e l'altro al terzo, alle spalle di Lendl.

Edberg ha fatto valere la maggiore [illegible] di servizio [illegible] offensiva, più naturale e [illegible] quella del rivale, [illegible]er, nato come copia conforme di Borg, in questi [illegible] tempi [illegible] compiendo notevoli progressi sulla via del gioco offensivo lavorando con il suo tradizionale coach Sjogren e [illegible] l'amico irlandese ed ex presidente dell'Atp. [illegible] Doyle. Doyle gli ha restituito una notevole efficienza fisica con un valido lavoro di potenziamento atletico e lo ha familiarizzato con i segreti del [illegible] volley».

E' stata una bella partita dominata da Edberg. Stefan solo quando si è trattato di chiudere la sfida nel secondo set ha mostrato ancora i suoi [illegible] difetti [illegible] campionissimo. Un principio di nikefobia o di rispetto per l'avversario gli hanno fatto sprecare ben 5 match-point prima di centrare il successo alla sesta palla-partita.

In precedenza Edberg non aveva [illegible] [illegible] [illegible] 6-3 e servizio dell'avversario e 5-4 la prima delle quali con [illegible] doppio fallo. Al tie-break Wilander gli annullava la quinta con un [illegible] lungo [illegible] ma il [illegible] gli [illegible] fuori [illegible] un [illegible]. Edberg poteva giustamente festeggiare lo scampato pericolo.

C'è da osservare però che Wilander aveva sulle spalle la partita vinta la sera prima contro Pat Cash, più combattuta di quanto non dica il punteggio. Edberg invece aveva osservato la giornata di riposo.

Se Wilander aveva bocciato le aspirazioni del campione di Wimbledon, il venerdì del Master era però stato caratterizzato dalla partita dell'altro girone: il ritiro di Connors dopo 7 giochi contro Lendl e l'imprevista sconfitta di Boris Becker [illegible] che giustificava [illegible] campo la [illegible] ambizione [illegible] ruolo [illegible].

Contro Lendl, Connors aveva provato [illegible] giocare [illegible] lottare come gli è solito. Ma l'oste che [illegible] ritardava [illegible] l'arrivo da [illegible] Angeles [illegible] e via via trasformata in una [illegible] bronchite. Tosse e catarro gl'impedivano di [illegible] aprire [illegible] in [illegible] Lendl), [illegible] può combattere. Così, dopo sette giochi, Jimbo [illegible] gettato la spugna. [illegible] sarebbe [illegible] più [illegible] retto un suo forfait iniziale, ma non c'è dubbio che gli organizzatori [illegible] (alto di [illegible] per averlo nella speranza di chiamare più pubblico in questo periodo di [illegible] di [illegible] made in Usa.

Meglio un Connors «catarr[illegible] che un Mayotte sano [illegible] un [illegible].

Gilbert [illegible] Becker [illegible] l'antitesi per eccellenza: 30 anni, 1,85, 72 chili, [illegible] mai [illegible] nutrito 13 Atp, [illegible] sempre l'idea [illegible] con [illegible]ioni [illegible] stile jogging. Il campo è un'accozzaglia di colori, dal viola al rosso passando per il blu e il bianco; polsini e terga[illegible] neri, maglietta al di fuori dei pantaloncini, fascetta a protezione del ginocchio destro che minaccia di fare crac. I suoi colpi mancano di ampiezza, ma è [illegible] momento dell'impatto, la forza del suo avambraccio gli permette, centrata la palla, di accelerare con bella violenza. Gilbert riesce a essere un eccellente giocatore di rimessa molto abile nei passanti, specie col diritto. Però, non è uomo adatto all'erba e alla terra rossa che si limita ad ignorare.

«*Preferisco under giocare McEnroe piuttosto che guardare [illegible] mia partita*» [illegible] modestia, [illegible] poi aggiunge: «*Ma se dovessi mettere oggi la mia [illegible] mi più che soddisfatto [illegible] traguardi raggiunti*».

[illegible] distanza, [illegible] due [illegible] e mezzo, ha avuto ragione di Becker, tradito [illegible] che minaccia di fare crac. I suoi colpi mancano di ampiezza, ma è [illegible] momento dell'impatto, la forza del suo avambraccio gli permette, centrata la palla, di accelerare con bella violenza. Gilbert riesce a essere un eccellente giocatore di rimessa molto abile nei passanti, specie col diritto. Però, non è uomo adatto all'erba e alla terra rossa che si limita ad ignorare.

«*Preferisco under giocare McEnroe piuttosto che guardare [illegible] mia partita*» [illegible] modestia, [illegible] poi aggiunge: «*Ma se dovessi mettere oggi la mia [illegible] mi più che soddisfatto [illegible] traguardi raggiunti*».

[illegible] distanza, [illegible] due [illegible] e mezzo, ha avuto ragione di Becker, tradito [illegible] visto e incapace di adottare una tattica diversa da quella della cannonata ad ogni costo che poco si addice ad un giocatore lontano dalla forma migliore. A quel punto Becker, per qualificarsi, doveva battere in due soli set Lendl, ma logicamente, pur provandoci con ardore, non ci è riuscito. Così Gilbert, l'ultimo arrivato fra gli otti ammessi al Masters, ha avuto il premio della semifinale.

Rino Cacioppo

Risultati. Gruppo Lever: Lendl-Connors 4-3, ritirato; Gilbert-Becker 6-8, 6-4, 6-4; Lendl-Becker 6-4, 6-7 (3-7), 6-3. Girone Segura: Wilander-Cash 7-6 (7-3), 6-3; Edberg-Wilander 6-3, 7-6 (7-5). Le semifinali, stabilite per sorteggio, ripropongono Edberg-Wilander e Lendl-Gilbert.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 5 dicembre 1987 è stata di 590.546 copie

[illegible]
Gaetano Scardocchia
[illegible]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Cassoni di Crivasco
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paolucci
Amministratori
Enrico Aviani
[illegible] di [illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Marbot
Sindaci Alfonso Ferrero [illegible]
Luigi Demartini
Giovanni Perodotto

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible]
del 19-11-1986

Pubblicità
PK publikompass spa

La DiVarese espugna Pesaro 96-94

Decima giornata (ore 17,30) — A-1: Tracer MI-Benetton Tv (Baldi, Pallonetto); Snaidero Ce-Bancoroma (Chilà, Malerba); Arexons Cant[illegible]-Allibert Li (Pinto, Niti); Diktor Bo-San [illegible] To (Pasetto, [illegible]); Enichem Li-Irge [illegible] (Zanon, D'Este); [illegible] Ve-Wuber Na (Casamassima, Paronelli); Brescia-Roberta Fi (Pigozzi, Marchisi); Scavolini Pesaro-DiVarese 96-94 — CLASSIFICA: Snaidero 18; DiVarese 16; Scavolini, Arexons, Diktor 14; Bancoroma, Tracer 10; Allibert, Enichem, Roberta 8; S. Benedetto, Benetton, Hitachi 6; Irge 4; Wuber, Brescia 2.

A-2: Fantoni Ud-Cuki Mestre (Grossi, Petrosino); Alno Fabriano-Riunite Re (Zeppilli, Bellisari); Standa Re-Yoga [illegible] (Giuriato, Tullio); Spondilatte Cr-Sharp Montecatini (Marotto, [illegible]); Jolly Fo-Sabelli [illegible] Canova); Pacar [illegible] Rimini [illegible] Fiorito); Rieti-Segafredo [illegible] (Baldini, Zucchelli); [illegible]stini Pt-Annabella Pv (Orotti, Cagnetto) — CLASSIFICA: Yoga 18; Riunite, Jolly 14; Annabella, Mallinil 12; Fantoni, Sharp, Alno, Pacar 10; Standa 8; Cuki, Spondilatte 6; Segafredo, Sabelli, Rieti 4; Rikitin 2.

● **Radio:** Tuttobasket (Radio1 ore 18,30) si collegherà con Cantù, Caserta, Bologna e Venezia; Stereosport (Radio2 ore 17,20) con Bologna.

Stecca, semifinale mondiale

LIVORNO — Sul ring del Palazzetto dello sport livornese Maurizio Stecca disputerà venerdì prossimo una virtuale semifinale mondiale dei pesi piuma, affrontando il portoricano Julian Solis, ex campione del mondo del gallo e attualmente ottavo nelle classifiche della Wba. Nella stessa riunione combatterà anche il tunisino Kamel Bou [illegible] (che sta per [illegible] italiana) opposto ad un altro portoricano.

Tifosi [illegible] la [illegible]

BONN — La 19ª giornata del campionato tedesco è s' ta segnata da una serie di incidenti. Ad Amburgo, dove era in programma l'incontro clou della giornata tra Amburgo e Bayern [illegible] 113 tifosi bavaresi sono stati [illegible] dalla polizia perché, dopo essersi ubriacati, si sono abbandonati ad atti di vandalismo. Altri incidenti sono avvenuti ad Hannover [illegible] nerdì sera.

Ciclocross, vinto Vandelli

ALBERIO — Il modenese Claudio Vandelli dell'Atala ha vinto ieri ad Alserio la 5ª prova [illegible] Clement» [illegible] ciclocross per professionisti. Ha preceduto di 23" il fratello Maurizio e di 35" [illegible] Graziero.

● **Rugby:** In un incontro valido [illegible] Coppa Fira gli [illegible] hanno battuto la Spagna per 13-0, [illegible] a Sant Boi de Llobregat, presso Barcellona.

● [illegible] Galea, tecnico della Benetton Treviso, ha minacciato [illegible] dimenti [illegible] confronti dei giocatori per [illegible] di indisciplina tattica che [illegible] determinato [illegible] sconfitta interna [illegible] al Graziero.

● **Pallamano** (risultati [illegible] giornata): Arcinzano-Camogli [illegible] [illegible] 8-7; Recco-Como 9-3; Lazio-Sturla 6-5; [illegible]na-Civitavecchia 9-4; Nervi-Bogliasco [illegible] Arenzano p. 14; Lazio [illegible] Recco e [illegible] 11; Camogli 9; Bogliasco, [illegible] e Sori 6; [illegible] 5; Nervi 3; Mameli 1; Sturla 0.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LAVAZZA: UN MARKETING GLOBALE

Lo hanno definito «Superman», il «nuovo Thoeni», il «fenomeno», il «campione venuto [illegible] pianura», quello che «mette tutti sull'attenti», l'«atleta perfetto». E [illegible] sue foto con quel pettorale Lavazza hanno fatto il giro [illegible] mondo. «Tomba la bomba», [illegible] lo [illegible] nel team [illegible] [illegible] fatto un gran regalo, [illegible] Coppa [illegible] Mondo di Sci partita [illegible] Sestriere: l'arrivo di [illegible] nuovo [illegible] circo bianco, uno sciatore [illegible] [illegible] [illegible] dà lustro [illegible] nazionale italiana, [illegible] suscita interesse negli appassionati e negli addetti [illegible] lavori. [illegible] l'Albertone [illegible] Bologna [illegible] apre dunque una stagione impegnativa: con un campione da battere tutta la Coppa [illegible] sarà più [illegible] ancora.

L'avventura sugli sci [illegible] cominciata bene — dicono all'ufficio marketing Lavazza —: qualcuno aveva parlato di [illegible] «sponsor allmotante» e noi siamo felici di aver [illegible] fortuna [illegible] squadra [illegible]. Ma il nostro intento [illegible] [illegible] [illegible] tutta la manifestazione, con [illegible] nostro impegno, e [illegible] farla decollare nel migliore dei [illegible] [illegible] [illegible] riusciti. L'organizzazione [illegible] Fis al Sestriere, l'interesse dei mezzi di comunicazione, perfino la [illegible] abbondante che ha reso superfluo l'utilizzo del grande impianto di innevamento [illegible], ci dicono [illegible] [illegible] partiti con il piede giusto.

Negli uffici della prima [illegible] italiana [illegible] settore [illegible] impegnata in [illegible] sportiva a livello mondiale ora c'è soddisfazione, dopo [illegible] giornate convulse (con un po' [illegible] ansia, [illegible] ammette) che hanno preceduto il grande lancio. Annunci su tutti i quotidiani, riprese televisive, conferenze [illegible] [illegible] comunicati hanno segnato i primi passi di questa operazione che si colloca in un ambito di marketing globale, moderno ed attuale.

PALLAVOLO I modenesi vincono anche [illegible] Torino contro la [illegible]

Bernardi è il Powers della Panini

TORINO — La Bistefani, pur non al meglio in tutti i suoi uomini, [illegible] di esperienza [illegible] di [illegible] rango anche [illegible] la Panini: però questo non [illegible] per [illegible] gli imbattuti modenesi. [illegible] vogliono oltre 100', ma alla [illegible] i campioni d'Italia violano anche l'imbattibilità interna dei torinesi con un 3-1, specchio del divario fra le due formazioni.

Alla Bistefani che ha Powers incontenibile in attacco, la Panini risponde non [illegible] argentino Quiroga (in giornata-no), [illegible] il diciannovenne Lorenzo Bernardi, un [illegible] con [illegible] promessa [illegible] regista [illegible] trasformato da Velasco in grossa [illegible] come schiacciatore. Bernardi, [illegible] nella passata [illegible] stagione si [illegible] rivelato elemento interessante nel nuovo ruolo, quest'anno appare [illegible] migliorato, più vario nelle sue [illegible] un punto fermo su [illegible] poter [illegible]. E Vullo, sempre [illegible] nel distribuire il gioco con [illegible] in effetti ha finito per [illegible] a [illegible] maggior frequenza, quando [illegible] è accordo che, vi[illegible], su Quiroga [illegible] poteva contare più [illegible] tanto.

La Panini, però, impressiona come complesso: Cantagalli, lontano dall'aria azzurra, torna a essere uomo di grande affidamento per la [illegible] d'utilità (riceve, difende, [illegible] e Bertoli [illegible] [illegible] riscoprire. Così [illegible] se Andrea Lucchetta sembra a tratti sva[illegible] i modenesi tengano con [illegible] nulla vivendo solo un attimo di black-out in apertura del terzo set (0-5, 1-7, 3-8).

La Bistefani [illegible] [illegible] sempre convinta che nelle vittoriose partite con Camal e Manicone: [illegible] ricezione e [illegible] ed Hedengard finisse per costruire in maniera prevedibile, tanto più che Da [illegible] l'infortunio di venti giorni fa, è recuperato fisicamente ma sembra aver perso lo smalto che la [illegible]tura di stagione a tratti lo rendeva irresistibile.

[illegible] la partita, pur riservando buone [illegible] per i [illegible] spettatori [illegible] [illegible] [illegible] sembrano finalmente riavvicinarsi alla squadra [illegible] [illegible] [illegible] nelle ultime stagioni), [illegible]

In pista per le italiane nelle Coppe

Al [illegible] (recupero 7ª giornata): Bistefani [illegible] Torino-Panini [illegible] 1-3 (10-15, 8-15, 15-13, 10-15).

Classifica: Panini [illegible] 14; [illegible], Camal e Classe 10; Porrello 8; Bistefani, [illegible] e Kutiba 8; Virgilio, Gioino e Opel 4; Gonzaga 0. Maxicono e Eurotibia una partita in meno.

Prossimo turno (turno infrasettimanale): Virgilio-Kutiba; Gonzaga-Maxicono; Camal-Classe; [illegible], Opel-Porrello; Gioino-Bistefani.

Coppe europee (3° turno, andata) — Campioni /maschile: Cisterna, Teodora Ra-Slupsk (Pol) [illegible] (15-9, 15-3, 15-6).

Coppe — Maschile: Camal Bo-Fortuna [illegible] (Ger) 3-0 (15-10, 15-9, [illegible]).

Ceci — Maschile: Classe Pd-Floby (Sve) 3-0 (15-6, [illegible] 5); [illegible] Falconara-Sigorta (Tur) 3-0 (15-4, 15-9, 15-11). *Femminile:* Bragia Re-Vukovar (Jug) [illegible] (15-4, 15-9, 15-8).

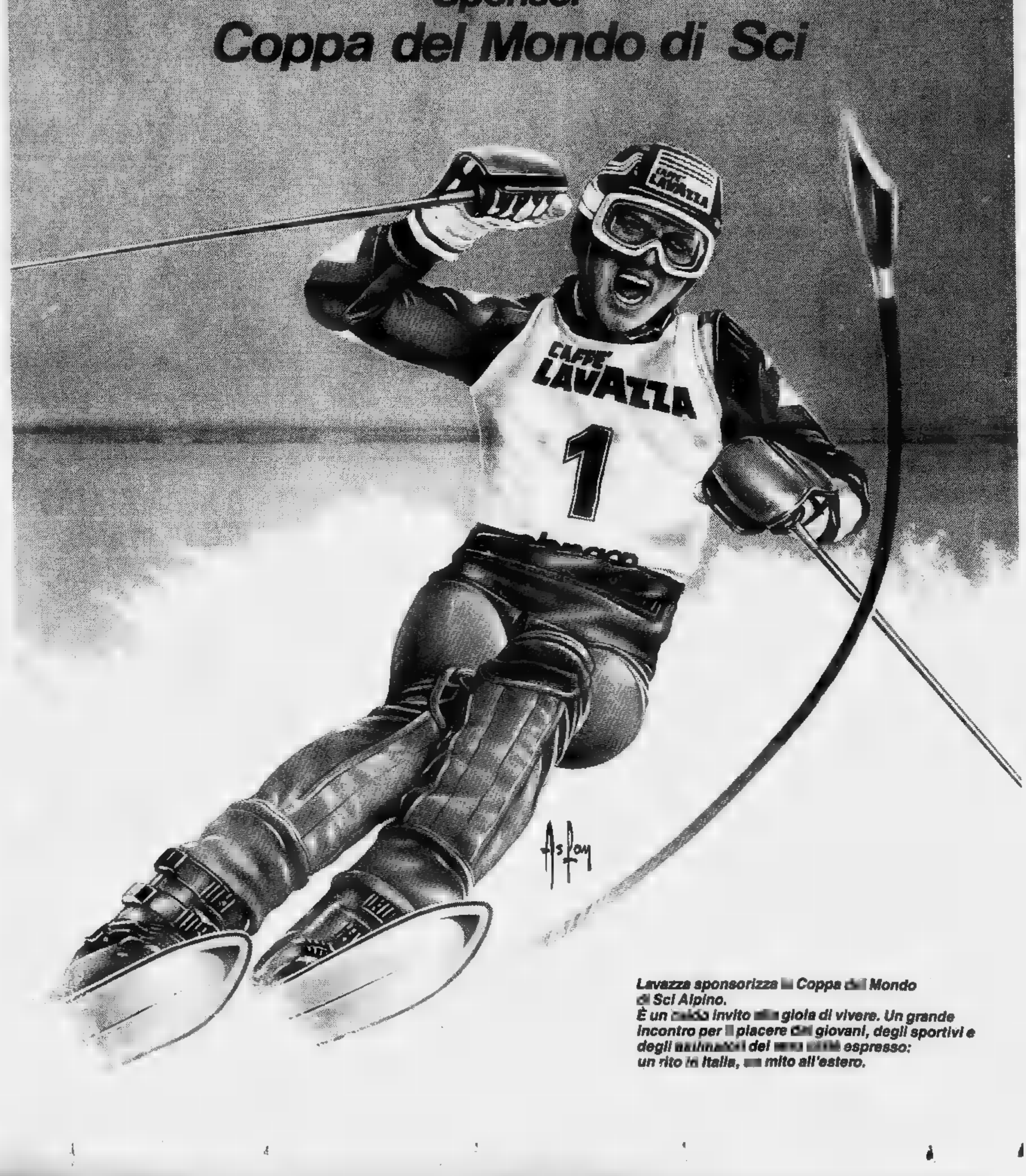
LIBARNA VI INVITA A SCAMBIARVI UNA FORTE STRETTA DI MANO.

Stringete la mano al vostro avversario e iniziate a giocare al Gioco dell'Oste, l'entusiasmante gioco che potete ricevere subito in regalo acquistando grappa Libarna. Dopo poche partite vi renderete conto che questo gioco appartiene al mondo semplice, vero e genuino di grappa Libarna. Al Gioco dell'Oste, infatti, si giocava tanto tempo fa nelle osterie di campagna. Anzi, fu proprio un oste desideroso di far divertire i suoi clienti ed inventarlo. E nel suo intento l'oste riuscì perfettamente: per anni il Gioco dell'Oste impegnò gruppi di amici, nemici e semplici passanti in lunghe ed entusiasmanti partite in cui l'ingegno, l'abilità strategica e la buona memoria vennero messe a dura prova. Oggi, a distanza di tanti anni, Libarna riscopre questo antico gioco e ve lo propone nella sua versione originale. Giocate con una, due, tre, quante persone volete. E alla fine, chiunque sia il vincitore, gustate insieme un sorso di grappa Libarna: sarà come scambiarsi una forte stretta di mano.

CON GRAPPA LIBARNA RICEVI SUBITO IN REGALO IL GIOCO DELL'OSTE.

CAFFÈ LAVAZZA

Sponsor
Coppa del Mondo di Sci



Lavazza sponsorizza la Coppa del Mondo di Sci Alpino.
È un caldo invito alla gioia di vivere. Un grande incontro per il piacere dei giovani, degli sportivi e degli intenditori del vero caffè espresso:
un rito in Italia, un mito all'estero.

Nichelino, inchiesta della Procura della Repubblica

Usl, inquisiti 10 medici

I sanitari, tra cui un assessore, dichiararono di non avere incarichi incompatibili con l'attività di base, ma sono risultati tutti dipendenti di enti ospedalieri

— Dieci [redacted] dieci dell'Usl [redacted] sono inquisiti [redacted] aver [redacted] di non avere [redacted] incompatibili con la loro qualifica di medici di [redacted]: in realtà, ognuno di [redacted] dipendente [redacted] un [redacted] ospedaliero.

L'inchiesta, [redacted] mesi [redacted] è condotta dal sostituto procuratore Francesco [redacted] che [redacted] [redacted] i [redacted] sanitari, convocati a [redacted] di Chivasso [redacted] altrettanti [redacted] [redacted] [redacted] rizione, contestando l'accusa [redacted] [redacted] ideologico.

[redacted] [redacted] [redacted] c'è [redacted] che un esponente politico, Giovanni Carosiello, assessore socialista [redacted] Sanità e all'istruzione [redacted] Comune di Nichelino.

[redacted] Altri sanitari inquisiti [redacted] Luciano [redacted] Giorgio Pennacino, Franco Fava, Marcella Giacchino, Giovanni Castelli, Angelo Pituso; [redacted] Brocchi e Luigi Lorio di Vinovo; [redacted] Visca, di Nole.

La [redacted] è nata [redacted] un decreto-legge varato nel luglio scorso, in base al quale tutti i medici di base erano tenuti: a dichiarare se svolgessero attività incompatibili con la loro qualifica. La direzione sanitaria dell'Usl 39 chiese ai medici di presentare [redacted] dichiarazione in cui attestassero [redacted] la loro situazione professionale: medici a tempo pieno o definito.

Lo scopo era quello di ridurre il numero di mutuati pro capite entro il tetto definito dalla legge: 1500 per i sanitari a tempo pieno, un numero inferiore per gli altri. Obiettivo che fu poi raggiunto a settembre, quando i mutuati in scadenza rispetto ai limiti fissati per i loro medici di fiducia furono costretti a scegliere un altro dottore.

I dieci sanitari finiti sotto inchiesta dichiararono di non svolgere alcuna attività incompatibile mentre, da accertamenti successivi, risultarono tutti dipendenti [redacted] [redacted] ospedalieri. [redacted] assessore socialista alla Sanità, Carosiello, ad esempio, è pediatra [redacted] l'ospedale [redacted] Oro- [redacted]

Interrogati dal sostituto [redacted] [redacted] [redacted] i [redacted] si [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] alter- [redacted] di [redacted] riposto [redacted] [redacted] questionario [redacted] ritenevano che si volevano compartecipazioni in laboratori privati: *«Non pensiamo [redacted] nostri [redacted] ospedalieri, che dovrebbero [redacted] noti all'Usl. [redacted] è trattato, quindi, di [redacted] equivoco che non [redacted] stato difficile chiarire fin [redacted]*

Nei prossimi giorni il magistrato sentirà i responsabili [redacted] dell'Usl 39 [redacted]

Antonella [redacted]

■ Venaria nuova casa per anziani inabili

VENARIA — Gli anziani non autosufficienti dei Comuni dell'Usl 36 — Alpignano, Civoletto, La Torre, Druento, Pianezza, La Cassa, San Gillo, Val della Torre, 70 mila abitanti in totale — [redacted] finalmente una casa protetta e non saranno più costretti a rivolgersi a strutture fuori zona. L'edificio, situato in via Machiavelli, è ormai pronto, e due anni dell'inizio dei lavori, costati, nel complesso, 1 miliardo e 350 milioni, finanziati da Regione (790 milioni), Provincia (300) e Usl (360). Restano da assumere 17 assistenti domiciliari e dei servizi ausiliari (tramite un corso di formazione professionale, organizzato dalla Regione, per il periodo dicembre-giugno) che si occuperanno dei 40 anziani che la casa può ospitare.

La retta è di 1 milione 600 mila lire mensili: la parte sanitaria, 600 mila lire, è a [redacted] [redacted] sanitaria; sul restante della cifra avverrà un'integrazione che varierà a seconda della condizione economica dell'anziano.

Rapine e omicidio in Belgio

Due condanne all'ergastolo

Decine di colpi, la banda partiva da Torino

Gerardo Chiaromonte

TORINO — Due volte il [redacted] a vita, una [redacted] a 30 anni, altre [redacted] [redacted] a 10 anni e sette assolti: si è concluso così in assise il processo contro la banda che partiva [redacted] Torino e andava a [redacted] banche e gioiellerie fino [redacted] Belgio.

Dal '78 [redacted] l'organizzazione mise a [redacted] decine e decine di colpi [redacted] almeno mezzo miliardo ciascuno.

Il saccheggio si è interrotto quando Antonino Bala e Roberto Miano, pentiti del «clan dei catanesi», cominciarono a collaborare: *«Abbiamo preso parte ad alcune rapine in Belgio. C'era anche un certo Francesco Bagarello»*. Dopo l'arresto anche Bagarello si pentì.

Durante una rapina a Farcienne, nell'aprile '82, fu ucciso un poliziotto municipale. Sparò [redacted] *«Lo [redacted] scendere armato [redacted] forgone e sparai prima io»*.

Per [redacted] sono stati ritenuti responsabili Gian [redacted] Scalitti, [redacted] Chiummarullo e Francesco Bagarello che, a differenza [redacted] primi due, ha evitato la massima pena dell'ergastolo per la [redacted] delle attenuanti generiche. Mia- [redacted] risponderà del delitto nel [redacted] alla Valletta. [redacted] [redacted] banco della difesa gli [redacted] Polleri, [redacted] Fac- [redacted] Rosomando. Calazzo a Nizi.

dalla provincia

■ Spacciava omogli falsi

[redacted] — La polizia ha arrestato Dante Vicone, 46 anni, via Roma 80, Crescentino. E' accusato di truffa. Si era presentato agli sportelli di due agenzie d'assicurazione per sottoscrivere alcune polizze auto. Il pagamento era avvenuto con assegni, risultati poi falsi, d'importo superiore, in cambio dei quali il Vicone aveva incassato denaro contante. La sua tecnica ha però insospettito gli assicuratori che hanno avvertito il commissariato. Nei suoi confronti esisteva già un ordine di cattura della Procura di Torino.

■ Cittadinanza a Mandela

CHIVASSO — Il Consiglio comunale ha deliberato di concedere la cittadinanza onoraria al patriota [redacted] [redacted] [redacted] su [redacted] dell'esponente della [redacted] [redacted] Libero Civiltà.

■ [redacted]

[redacted] — Seconda edizione del campio- [redacted] [redacted] nuoto oggi, inizio [redacted] 8,30 nella piscina comunale, organizzata dall'Ivrea Nuoto [redacted] partecipazione è libera a tutti (agonisti e non) purché di età [redacted] ai 6 anni.

■ Tanta neve a Punta Pulì

VALCHIUSELLA — [redacted] 80 [redacted] [redacted] di neve sulle piste di Punta [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] entrati in funzione come tutti gli impianti di [redacted] delle [redacted] di Lanzo, [redacted] Oreo e Val [redacted] [redacted] problema per raggiungere le località sciistiche [redacted] che se si consiglia di [redacted] le catene a bordo.

■ Aggressione con la fiocina

IVREA — Il [redacted] procuratore Pa- [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] cattura per Giuseppe [redacted] 44 anni, [redacted] del tentato omicidio dell'ex moglie Teresa Di [redacted]. L'uomo è stato arrestato all'alba di venerdì a Chirnido, in provin- [redacted] Como. Secondo l'accusa, poche ore prima, a Samone, aveva bloccato la donna che stava rientrando a casa. Dopo aver tentato di incendiarle l'auto, aveva cercato di colpirla [redacted] [redacted] [redacted].

■ Boscaro, [redacted] [redacted]

RIVAROLO — I dipendenti dell'Eaton Automotive si [redacted] pronunciati a favore della richiesta dell'azienda di realizzare un nuovo stabilimento a Boscaro. I sì sono [redacted] il 64%, nonostante le molte riserve avanzate da una parte del sindacato sul *«prezzo che i lavoratori dovranno pagare (in cambio della costruzione della nuova fabbrica»*. Per cinque anni, in pratica, la [redacted] aziendale [redacted] bloccata.

■ Negozi e bar a Ivrea

IVREA — Negozi aperti oggi, martedì 8, e [redacted] stello [redacted] 13 e 20 in occasione delle festività [redacted]. Lo dispone un'ordi- [redacted] del sindaco Fogu. Intanto, s'intensificano [redacted] le iniziative [redacted] commercianti per [redacted] strade e piazze.

■ Ciclocross regionale

FRONT — Appuntamento [redacted] il ciclocross regionale oggi nella frazione Ceretti con la decima edizione del Gran P- [redacted] *«Memmo e Papà Sento»*, organizzato dal Pedale sanmarese. Ritrovo alle 12,30, il [redacted] alle 14.

■ Spacciava nel pci

CHIVASSO — Spaccatura nel gruppo consigliare di opposizione del pci. Luigi Francesco, Giuseppe Di Lorenzo e Saverio Trono, si sono dimessi da consiglieri comunali (non dal partito) spiegando al sindaco Camburzano di *«non condividere la linea portata avanti dai compagni di partito»*. Così «salta» il Consiglio già convocato per il 10 e 11 dicembre. Dovrebbero subentrare Gaetano Albanese, Giuseppe Castellani e Spartaco Attolini.

■ Consiglio tributario a Chivasso

CHIVASSO — Acque agitate al Consiglio tributario: l'altra sera il gruppo dc di maggioranza ha abbandonato la seduta, non vedendo accolta la richiesta di congelare i vari punti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione di una proposta di accertamento per una categoria di contribuenti. I democristiani vogliono rivedere la linea politica e i programmi delle varie commissioni comunali. Quindi hanno lasciato gli altri due gruppi di maggioranza (psi-pri) [redacted] l'opposizione. Pci, psdi, pli e Verdi ritengono [redacted] della [redacted] *«scorretta e priva [redacted] ogni etica politica [redacted] senso [redacted] una [redacted] che non è stata mai politica, [redacted] [redacted] accertamenti fiscali»*.

■ Nuovo «Generale» a Ivrea

IVREA — E' di origine calabrese il Ge- [redacted] [redacted] Carnevale ereditiere: [redacted] [redacted] co dei Liguori Carino, 43 anni, sposato con Laila Olivetti, tre figli, architetto del paesaggio, sarà il protagonista maschile della storica rievocazione. Succede a Pier Paolo Cavallo, 63 anni, che nei giorni scorsi aveva riproposto la sua candidatura. Gli organizzatori hanno però preferito [redacted] gliere un personaggio nuovo. La presentazione ufficiale avverrà il giorno dell'Epifania.

■ Giovani concertisti

RIVAROLO — Stasera, ore 21,15, nella biblioteca comunale, rassegna di [redacted] concertisti. Si esibiscono la violinista Alessandra Eusebietti, i [redacted] Alberto Vindrola e Daniele Eusebietti, [redacted] violon- [redacted] [redacted] ta Favaro e Enrico Cavallotto alla viola.

■ [redacted] passato parla ancora»

AVIGLIANA — Tre anni di lavoro e ricerche hanno [redacted] alla 3ª D e 3ª E delle scuole [redacted] Defendente Ferrari [redacted] allestire una mostra-museo dal titolo *«Il passato parla ancora»*. Documenti, attrezzi agricoli e artigianali [redacted] [redacted] nella zona nei tempi passati sono in mostra da ieri fino al 19 dicembre nei locali della scuola media [redacted] [redacted] del Popolo. Domenica [redacted] dicembre l'ingresso è [redacted] 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

■ Scarichi industriali

CAFASSE — Quel per la Gea, azienda che occupa circa 200 persone. Il Comune di Cafasse [redacted] ricevuto dall'Usl di Lanzo l'esito degli «esami eseguiti nel laboratorio [redacted] Orugliasco: [redacted] quali [redacted] che [redacted] sono in regola gli scarichi di liquidi effettuati dalla Gea in un canale. La ditta potrà chiedere una proroga per mettersi in regola, ma se non troverà una soluzione, potrà [redacted] essere costretta a sospendere subito le lavorazioni. Contro la ditta gli abitanti della zona hanno inviato una petizione con 180 firme.

Premio «Artigiani della Pace»

Il riconoscimento del Sermig consegnato oggi a due «gambizzati» delle br, a una suora, all'ex sindaco di Marzabotto e a quello di Boves

TORINO — Il premio «Artigiano [redacted] Pace», [redacted] Sermig, giunto [redacted] edizione, viene assegnato oggi alle 15 nell'ex Arsenale-Casa della [redacted] [redacted] piazza Borgo Dora, [redacted] [redacted] del [redacted] Maria Magnani Noya. [redacted] [redacted] da Ernesto Olivero, animatore [redacted] Servizio [redacted] giovani (e mediatore per [redacted] [redacted] governo nella [redacted] rivolta [redacted] Porto Azzurro) è insolita: gli assegnatari del premio (500 milioni) non sono le persone insignite «...benai coloro che Olivero definisce «gli ultimi», in questo caso i contadini [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Terzo Mondo, per i quali [redacted] Sermig, nella primavera scorsa ha [redacted] costituito [redacted] [redacted] internazionale.

Altra caratteristica del riconoscimento è che gli «artigiani di pace», negli anni scorsi sono [redacted] quasi sempre [redacted] fisiche (Pertini, Pellegrino, [redacted] [redacted] La Pira, Nivarlo, Bobbio, [redacted] nel 1987 [redacted] invece due categorie [redacted] [redacted] «per sottolineare — dice Olivero — che la [redacted] [redacted] in [redacted] e situazioni [redacted].

Si tratta di Enrico Bolla ed [redacted] Rosa, due «gambizzati» [redacted] brigatisti, in rappresentanza di [redacted] [redacted] vittime [redacted] violenza «perché [redacted] [redacted] sacrificio e quello dei familiari rimasti a piangerle non venga dimenticato» — osserva Olivero — ma [redacted] stimolo concreto a rifiutare da ogni violenza».

L'altro gruppo è costituito dai «costruttori [redacted] pace», uomini e donne che, pur in [redacted] diverse, realizzano, nell'impegno quotidiano, ideali di concordia: sono Dante Cruicchi, [redacted] sindaco di [redacted] to, Piergiorgio Peano, [redacted] [redacted] [redacted] suor Elvira, fondatrice della comunità «Il Cenacolo» di Saluzzo che assiste una cinquantina di tossicodipendenti.

Nel [redacted] [redacted] [redacted] ribadi- [redacted] l'appello, lanciato [redacted] [redacted] [redacted] in favore di «altri ultimi» come gli stranieri, clandestini e non, costretti a [redacted] di vita/carriera: *«Alla vigilia della stagione inclemente — [redacted] il fondatore del Sermig — non è ammissibile che centinaia di persone siano costrette a dormire nelle auto, [redacted] vagoni merci, nelle case diroccate: dianoglì un tetto»*. L'appello, sottoscritto da [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Tullio [redacted], Norberto [redacted] e Dario Fiammengo, è stato già raccolto: al Sermig è stato donato un alloggio in via San Francesco [redacted] Paola, [redacted] il Comune, [redacted] [redacted] possibilità. [redacted] [redacted] quella [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Dopo una sola giornata di tregua è ripresa l'ondata di maltempo

Con la pioggia anche la neve

Le [illegible] precipitazioni nevose sulle [illegible] di Novese, Ovadese, Acquese e Val Curone - In pianura [illegible] campi allagati: compromessa la semina del [illegible] e bloccati [illegible] i [illegible] agricoli - Difficoltà [illegible] con qualche tamponamento [illegible] fuori [illegible]

Tortona. La prima nevicata della stagione ha creato qualche difficoltà alla circolazione stradale

ALESSANDRIA — [illegible] pausa di ventiquattro ore, è ripreso il maltempo sull'intera provincia e [illegible] pioggia, caduta con violenza nei giorni scorsi, si è aggiunta la molte [illegible] neve che, specialmente nell'Alto Acquese e nelle [illegible] collinari dell'Ovadese e della Val Curone e Borbera, raggiunge uno [illegible] di parecchi centimetri.

La [illegible] cade [illegible] inalterata in pianura ed i [illegible] d'acqua sono ovunque in [illegible] anche se per il momento non [illegible] avuti allagamenti. Il maltempo [illegible] grava, comunque, i danni ed i disagi [illegible] gli agricoltori. Sempre più compromessa appare la semina del grano, specialmente nei terreni argillosi, dove quasi [illegible] l'operazione [illegible] essere ripetuta.

I campi, però, sono allagati per l'abbondante [illegible]: lavorare è impossibile, [illegible] per il momento; quindi anche il rinnovo delle semine dovrà [illegible] ritardi [illegible] [illegible] appaiono tutte le altre operazioni agricole.

Pioggia, con qualche spruzzata di nevischio che però [illegible] al [illegible] anche a Casale Monferrato ed in tutto il Casalese.

Dalla pioggia alla neve, e non solo in collina. Così alcuni centimetri di [illegible] bianco [illegible] ricoperto, nelle prime ore di ieri mattina, Novi Ligure e Tortona, dove poi la precipitazione [illegible] è mutata in pioggia. [illegible] [illegible] sono avuti alla circolazione stradale, con qualche [illegible] ponamento e auto fuori strada, senza gravi conseguenze [illegible] gli automobilisti.

Qualche intralcio alla circolazione anche nell'Acquese e nell'Ovadese, dove la precipitazione nevosa è stata, nelle zone collinari, abbastanza intensa: una decina di centimetri a [illegible] d'Acqui, a Cremolino, a Morbello, a Cassinelle [illegible] altri Comuni collinari. In pianura la neve è invece caduta frammista a pioggia.

Neve in Val Curone, da Volpedo [illegible] a San Sebastiano Curone, Fabbrica e Caldirola, [illegible] dove già era nevicato negli scorsi giorni e dove il manto bianco si [illegible] sui quindici centimetri. L'ultima neve è però bagnata, poco ideale per sciare, questo mentre sembra [illegible] superi [illegible] il [illegible] ao metro.

Nevicate [illegible] pò ovunque [illegible] sona di [illegible] e [illegible] [illegible] frammista a pioggia [illegible] sono [illegible] alte. Abbondante [illegible] lo [illegible] di [illegible] sulle piste [illegible] [illegible] Poggio, [illegible] territorio [illegible] Santa Margherita Staffora, stazione [illegible] sport invernali facilmente raggiungibile, [illegible] verso la provinciale della Val Borbera, [illegible] provincia di Alessandria, [illegible] [illegible] funzione la seggiovia dopato

In un incontro indetto [illegible] Varzi dalla Comunità montana [illegible] dell'Oltrepò [illegible] [illegible] raggiunto un [illegible] tra i gestori [illegible] di Pian [illegible] Poggio e quello degli skilifi e [illegible] seggiovia biposto dell'albergo Giova. [illegible] rilasciato agli [illegible] uno skipass per [illegible] dei due impianti di [illegible]

Altri incontri si terranno [illegible] prossimi giorni per cercare [illegible] arrivare [illegible] [illegible] [illegible] uno skipass comune per tutti gli impianti [illegible] risalita nell'Alto Oltrepò e per favorire [illegible] rapporti tra imprenditori privati ed enti pubblici che consentirebbero una migliore programmazione della stagione turistica invernale.

f. m.

[illegible] sia stata [illegible] [illegible] soluzione [illegible] vari problemi che rendevano [illegible] il funzionamento dei due impianti di risalita, [illegible] skylift, in attesa della [illegible] si spera entro [illegible] della nuova seggiovia.

La precipitazione nevosa ha interessato anche la [illegible] Borbera, sia pure frammista a pioggia nella zona più bassa. Molto [illegible] abbondante la nevicata nell'alta valle, a Capanne di Cosola il manto

Piena [illegible] generosa risposta all'appello [illegible] «Specchio dei tempi»

Novi, la pensione di una vedova per la 13ª a chi è povero e solo

Offerte da Alessandria, Serralunga di Crea, Spinetta Marengo, Castelletto, Casalcermelli

ALESSANDRIA — Prosegue senza soste la gara di solidarietà degli alessandrini in favore di certi pensionati soli e particolarmente bisognosi ai quali la Fondazione «Specchio dei tempi» vuol consegnare a Natale un assegno di mezzo milione ciascuno quale «tredicesima». Un segno tangibile di solidarietà per rendere meno triste le feste di fine anno.

In redazione giungono telefonate di plauso all'iniziativa: qualcuno preannuncia l'invio di una somma («Non sarà alta perché le disponibilità non [illegible] permettono ma è un'offerta dettata dal cuore», ha telefonato un [illegible] nato); altri compiono gesti di grandissima generosità, come la vedova di Novi Ligure che, senza rivelare il suo nome, ha voluto versare [illegible] propria pensione della previ[illegible] anche chi segnala [illegible] «disperati» e invita [illegible] allargare il [illegible] previsto: purtroppo non ci è possibile.

Ricordiamo che le offerte possono essere inviate o recapitate alla redazione di Alessandria de «La [illegible]», in via Cavour 5 [illegible] tutti i giorni dal [illegible] al sabato, dalle 9 [illegible] chi si serve della posta deve inviare assegni e non danaro contante e scrivere il testo che si vuol vedere pubblicato sul giornale.

Questa le [illegible] offerte giunte in redazione:

P.G. 50.000; Massimo e Martina [illegible] Picchio [illegible] Speranza 20.000; N.N. 10.000; N.N. [illegible] R.L. [illegible] ventisette dipendenti [illegible] 135.000; Renzo e Angela Carea 40.000; Alessandro [illegible] N.N. 100.000; V.W. [illegible] tutti di Alessandria.

[illegible] pol: famiglia Miglietta di Serralunga di Crea per una tredicesima agli anziani in memoria di [illegible] 250.000; L.P. Spinetta [illegible] 50.000; N.N., [illegible] meli 100.000; N.N., Castelletto [illegible] 100.000.

B.A. Alessandria [illegible] e.s. 1.000.000; L.R. e famiglia 1.000.000; I.A. Novi Ligure 500.000; in ricordo dei genitori, L.B. 300.000; Ada e Maria [illegible] Alessandria 500.000; in [illegible] Elda - Per 500.000; ricordando Angelo e [illegible] Casale 500.000; A.L. Nizza 500.000; N.P. in ricordo del fratello 500.000.

In memoria del marito Gianni dal nipote [illegible] mamma e papà 500.000; date a vi sarà dato 500.000; Nuccia e [illegible] Novi Ligure 500.000; [illegible] e [illegible] Arbriele [illegible] e [illegible]

M.R.F. Serravalle Scrivia [illegible] per un sorriso A.O. Alessandria [illegible]: ricordando [illegible] 100.000; V.P. [illegible] Ligure 100.000.

e. c.

Un aiuto alla donna che lavora a ore per provvedere al marito e ai tre figli

ALESSANDRIA — *Al numero 23 di [illegible] 1823, ad Alessandria, abita una madre di tre figli (siamo in possesso delle sue generalità ma [illegible] le pubblichiamo per [illegible] rie [illegible] motivi). Il primogenito, dicevo, ha dovuto sposare un'handicappata, causa la nascita di un bimbo, e [illegible] è sistemato nella casa paterna.*

Il marito della donna è inabile al lavoro e alcolizzato cronico e lei deve provvedere a tutte le necessità della famiglia con il suo lavoro [illegible] occupata ad ore [illegible] alcune famiglie). E' in arretrato con il pagamento dell'affitto e di numerose bollette e la «San Vincenzo» ci ha segnalato il caso nella speranza che la generosità dei lettori possa andare anche a sostegno di questa sventurata famiglia.

Roberto Proietti, 38 anni, un nucleo abitante in [illegible] San Baudolino 11 ad Alessandria, fino allo scorso anno ha lavorato in alberghi [illegible] direttore di sala stagionale. Nell'ottobre 1986 e nel luglio scorso è stato sottoposto a due interventi chirurgici per [illegible] cancro alla laringe, ha perso la voce [illegible] un palo di mesi [illegible] riabilitarsi [illegible] na [illegible] parola in [illegible] [illegible] cittadina) e [illegible] [illegible] anno il disoccupato.

Nei mesi [illegible] gli è stata riconosciuta l'invalidità [illegible] [illegible] al [illegible] cento [illegible] non percepisce ancora [illegible] pensione perché [illegible] [illegible] pratiche [illegible] [illegible] bloccate dall'Inps, [illegible] seguito all'ultimo intervento chirurgico verrà chiesto un aggravamento della sua [illegible] per ottenere la pensione. Roberto [illegible] [illegible] iniziato a [illegible] [illegible] corrispondere due milioni a [illegible] la quarto [illegible] datori [illegible] [illegible] non [illegible] pagato [illegible] giusto contributo[illegible].

Per questo è stato aiutato con un sussidio dalla Lega italiana lotta tumori di [illegible] cui sostiene sociale, Elena Sturo, ci ha segnalato il caso; che però, per statuto, non può fare di più. L'uomo è solo, vive presso parenti che [illegible] sopiano a turno fornendogli qualche saltuario aiuto.

Molte [illegible] le segnalazioni scritte [illegible] ci [illegible] pervenute; pubblicheremo altri [illegible] prossimi giorni e nel frattempo vi [illegible] preghiamo [illegible]

Nella testa di Luciano Traversa il foro di un proiettile di rivoltella

Il benzinaio è stato ucciso?

ALESSANDRIA — [illegible] un colpo [illegible] dall'esame necroscopico compiuto sul corpo di Luciano Traversa, il benzinaio di 38 anni scomparso da casa il 26 novembre scorso e rinvenuto cadavere, una settimana dopo, nelle acque [illegible] [illegible], in territorio pavese: il corpo presenta infatti [illegible] [illegible] di pistola alla testa, nella regione occipitale. [illegible] [illegible] il proiettile è poi uscito [illegible] parte superiore [illegible] cranio.

Molto probabilmente ieri è questa [illegible] resa per cui propendono gli inquirenti) l'uomo si è sparato con [illegible] propria pistola, una Beretta [illegible] 7,65 di cui aveva regolare porto d'armi, mentre si [illegible] [illegible] vava sulla riva del fiume [illegible] si sarebbe lasciato cadere, oppure potrebbe essere scivolato, [illegible] acqua. Trova scarsissimo credito l'ipotesi [illegible] un delitto: a questo proposito potrebbe [illegible] determinante il ritrovamento dell'arma di Luciano Traversa, finita nel Po e le cui ricerche saranno [illegible] compiute [illegible] sommozzatori.

Gli investigatori hanno ricostruito [illegible] le ultime ore del benzinaio. Terminato il lavoro al distributore che gestiva sull'Autostrada Voltri-Garithia, Traversa aveva raggiunto Alessandria ed in [illegible] Roma, all'Istituto San Paolo, [illegible] [illegible] cassa continua l'incasso della giornata, circa quattro milioni. Poi [illegible] [illegible] Valle S. Bartolomeo per incontrare un'amica e [illegible] lei aveva raggiunto [illegible] pubblico [illegible] Valenzano, poco distante dal Po. I due sono rimasti nel bar fino alle 23, poi Traversa [illegible] [illegible] compagnato a casa la donna.

[illegible] prima di [illegible] l'uomo è tornato a Valenza e ha raggiunto il fiume. Si è ucciso l'orologio, ha deposto sul sedile dell'auto i propri [illegible] e dopo aver [illegible] a chiave le portiere [illegible] «Uno diesel» si è avvicinato alla riva, dove, presumibilmente, si è sparato. Quando è finito nel fiume il benzinaio era [illegible] vivo, poiché nei polmoni è [illegible] trovata acqua.

Rimane il [illegible] circa i motivi che lo avrebbero spinto al suicidio. Forse fra Traversa e la donna che era [illegible] lui c'è stata [illegible] discussione. [illegible] lei voleva trasferirsi in [illegible] e l'uomo non ha sopportato l'idea di essere abbandonato.

f. sc.

Luciano Traversa

Due denunce per rapine simulate

Sono un camionista di Marsiglia e un rappresentante torinese - I due avevano raccontato alla polizia di Ovada di essere stati aggrediti

ALESSANDRIA — Un autista francese e un rappresentante torinese che, in due distinti episodi, avevano denunciato [illegible] stati rapinati, sono [illegible] [illegible] scherati [illegible] [illegible] le che li ha denunciati per simulazione di reato e truffa.

Il primo fatto riguarda l'autista Dominique Leveille, [illegible] anni, [illegible] [illegible]: l'uomo [illegible] [illegible] processato per direttissima, [illegible] [illegible] in pretura ad Ovada e condannato ad otto mesi [illegible] reclusione, con i doppi benefici e quindi è stato scarcerato.

L'autista viaggiava su un camion [illegible] a Milano, [illegible] di [illegible] per antenne televisive, quando, incontrata vicino a Ovada una pattuglia della polizia stradale di Bellorie Monferrato, denunciò che nei [illegible] di Spotorno era [illegible] bloccato e rapinato da due giovani armati di pistola. I quali, dopo avergli praticato tre iniezioni per addormentarlo, si erano impossessati di 300 mila lire italiane e 400 franchi francesi, denaro ch'egli aveva ricevuto per le [illegible] di viaggio.

Il racconto non ha convinto gli agenti: [illegible] [illegible] avolu[illegible] e controllato il [illegible] di marcia: [illegible] fine il [illegible] ha [illegible] di [illegible] inventato tutto [illegible] giustificare [illegible] perdita [illegible] soldi al [illegible] [illegible] [illegible] ditta.

Più o [illegible] analoga [illegible] vicenda che ha [illegible] nei quali Donato Milano, [illegible] anni, [illegible] tante a [illegible] (Torino) in [illegible] [illegible] D'Angelo [illegible] dipendente della ditta luri[illegible] [illegible] nese «Simpa-due».

Nei giorni scorsi il giovane aveva denunciato [illegible] polizia stradale che mentre era [illegible] per un controllo alla sua «Opel Rekord», su una piazzola dell'autostrada Torino-Piacenza, vicino a San [illegible] [illegible] (Asti), era [illegible] raggiunto da [illegible] uo[illegible] [illegible] da un'auto che, puntandogli una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricevute [illegible] datore [illegible] lavoro.

Anche in questo caso [illegible] polizia stradale non si [illegible] fatta convincere. [illegible] indagini [illegible] emerso che [illegible] Milano da alcuni giorni mangiava soltanto panini e dormiva in auto, quasi certamente perché [illegible] [illegible] tutto [illegible] denaro ricevuto [illegible] per [illegible] spese [illegible] trasferta.

f. sc.

I candidati in lizza alle amministrative di domenica prossima

«Indipendenti» e «Quadrifoglio» per la nuova giunta di Castelletto

Sono due delle cinque liste presentate - I problemi [illegible] pubblica e dell'occupazione

CASTELLETTO [illegible] FERRATO — Fra [illegible] settimana scatta, nelle giornate di domenica 13 e lunedì 14 dicembre, si vota a Castelletto Monferrato per le «amministrative». Abbiamo visto nei precedenti articoli le posizioni di tre delle cinque liste (una è costituita esclusivamente da sole donne, in tutto sedici) che sono state presentate per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale.

I cervelli, come si ricorda, [illegible] riferivano alla lista numero 1 *Concentrazione democratica* guidata dal sindaco uscente Giuseppe Cova; [illegible] lista numero 2 *Comune democratico* e [illegible] numero 3, *Nuovi programmi*, quella tutta femminile. Vediamo ora i programmi e i candidati delle altre [illegible] [illegible] in gara, che sono la numero 4, *Indipendenti*, e la numero 5, *Quadrifoglio*.

La numero 4, che [illegible] come [illegible] un cerchio bianco con la [illegible] [illegible] *pendenti*, presenta candidati Francesco Barile, [illegible] Bergaglia, [illegible] Boveri, Tindaro Currò, Amelio Cava, Raul Giusta, Francesco Maniscalco, Mario Maniscalco, Monica Raita Di Fede, Cesare Raita, Gabriele Viagliano e Carmelino Ornato.

Tutti abitano in paese o nelle frazioni Valverde, Cerlotti e Giardinetto. Tre (Giancarlo Bergaglia, Armando Boveri e Francesco Maniscalco) facevano parte della maggioranza costituitasi dopo le elezioni dell'85, ma ne erano poi usciti, dimettendosi anche da consiglieri, dando il via alla crisi che ha poi portato allo scioglimento del Consiglio comunale ed [illegible] prossime elezioni.

«Ognuno di noi candidati — [illegible] il dottor Gabriele Viagliano — *porta [illegible] propria esperienza, a seconda [illegible] diverse attività, e si presentiamo come indipendenti, anche se, ovviamente, ciascuno ha le sue personali posizioni politiche*». La lista *Indipendenti* non presenta un vero programma [illegible] [illegible] offre un'alternativa alla precedente amministrazione, assicurando «*tutte quelle iniziative per migliorare il paese nei limiti consentiti dal bilancio [illegible] annuale*».

All'ultimo posto della scheda elettorale è la lista 5, con il contrassegno del *Quadrifoglio*. I candidati [illegible] Rosanna Formichella, Giu[illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe Camillo Benzi, Secondo Benzi, Marco Damasio, Giancarlo D'Ettorre, Alberto Ossazza, Pio [illegible], Alessandro Minicozzi, Giancarlo Ratta, Giorgio Zaffinetti e Valerio Zitto.

Tutti, ad eccezione [illegible] [illegible] — eletto nel precedente Consiglio [illegible] nella [illegible] e poi [illegible] — sono [illegible] prima esperienza. «*Animati da spirito [illegible] rinnovamento* — [illegible] Secondo Benzi, [illegible] Milanese e Giorgio Zaffinetti — *intendiamo voltar pagina proponendo [illegible] [illegible] [illegible] una compagine amministrativa [illegible] da [illegible] pratico e [illegible] ferma volontà di collaborazione [illegible] tutta la popolazione*».

«*Anche il simbolo che abbiamo scelto* — concludono — *sta a significare, con il quattro foglie, il determinato proposito di tenere [illegible] debito considerazione i problemi delle altrettante zone del paese (concentrico, Oerlotti, Giardinetto e Valverde), mentre il verde vuole essere la viva speranza di operare nel rispetto ed in armonia con i vari strati sociali. Con questo spirito ci poniamo [illegible] servizio del paese*».

Nel programma sono quattro gli obiettivi: edilizia pubblica (salvaguardia del patrimonio storico-culturale [illegible] Castelletto e risoluzione [illegible] problemi inerenti l'urbanizzazione primaria); [illegible] (servizi, [illegible] socio-sanitarie, incentivazioni [illegible] [illegible] lietà sportive e per il tempo [illegible] occupazione (cercare di favorire insediamenti [illegible] aziende artigiane e industriali); istruzione e cultura.

Franco Marchiaro

Scarsa adesione alla protesta

Studenti medi ieri in sciopero

Un'assemblea alla [illegible] del lavoro

ALESSANDRIA — Rinviato, a [illegible] della pioggia, il corteo in [illegible] gli studenti [illegible] medie superiori alessandrine — che avevano aderito allo sciopero [illegible] nazionale [illegible] per ieri dalla [illegible] studenti [illegible] — si [illegible] riuniti in [illegible] alla Camera [illegible] Lavoro, dove hanno [illegible] i problemi della riforma scolastica e [illegible] partecipazione studentesca ai consigli [illegible] istituto.

Una manifestazione in tono minore. Al liceo classico «Plana» cinque classi, [illegible] un totale di 150 allievi sui 410 che frequentano [illegible] scuola, hanno aderito allo sciopero. Più rilevante il numero degli assenti al liceo scientifico, 304 su [illegible]. Quasi nulla l'astensione all'istituto per [illegible] [illegible]ri «Vinci»: solo 32 studenti su un totale [illegible] 784, mentre 200 aspiranti geometri su 602 hanno accolto l'invito a scioperare.

Il numero degli [illegible] è [illegible] piuttosto basso all'Istituto magistrale, 194 su 363; all'Istituto tecnico industriale «Volta», [illegible] assenti su [illegible]; all'Istituto [illegible] il [illegible] mercio «Migliara», 44 su 337.

«*Scioperiamo per la riforma della scuola e anche perché [illegible] sono [illegible] stati rinnovati i consigli di istituto*», dice [illegible] Borreani, [illegible] conda liceo scientifico.

«*Vogliamo essere più presenti nei consigli [illegible] [illegible] e in quelli di istituto e soprattutto [illegible] chiediamo [illegible] il nostro parere [illegible] davvero qualcosa. [illegible] studenti sono i primi protagonisti [illegible] scuola ed è giusto che abbiano [illegible] in capitolo. Inoltre pensiamo che ci debba [illegible] maggiore attenzione [illegible] nostri problemi*», [illegible] Giuseppe Sertino, quinta liceo [illegible]

[illegible] gli studenti sono [illegible] nel [illegible] che, nelle [illegible] proteste, la polizi[illegible] [illegible] [illegible]: «*Abbiamo la [illegible] idea, è certo, ma lo [illegible] comune è battersi [illegible] una scuola migliore. Perciò che ignoti aderiscano allo sciopero [illegible] [illegible] non partecipino all'assemblea*».

e. re.

[illegible] Accoltellò un vigile: 4 anni

VOGHERA — La corte d'assise di [illegible] ha condannato a quattro [illegible] [illegible] reclusione, concedendogli però la libertà provvisoria, il voghorese Luigi Fracchia, 73 anni. L'uomo il [illegible] agosto dello scorso anno, in [illegible] Scarabelli, a Voghera, [illegible] colpito con due coltellate [illegible] vigile urbano [illegible] Moroni, [illegible] anni, che lo aveva sorpreso mentre si aggirava intorno alla sua auto.

La vettura di Livio Moroni era stata più volte [illegible] da ignoti vandali e l'ex vigile si era quindi insospettito, chiedendo spiegazioni [illegible] Moroni del suo comportamento. Tra i due era nata una colluttazione, finita con il ferimento di Livio Moroni.

[illegible] Sale, oggi prelievo sangue

SALE — Questa mattina, dalle 8,30, alla scuola elementare di [illegible] di Sale, avrà luogo un pubblico prelievo di sangue [illegible] ganizzato dall'Avis. Occorre [illegible] digiuni.

[illegible] [illegible] Elgio a [illegible]

VALENZA — La città può oggi onorare il santo [illegible] più di tutti simboleggia la tradizione artigianale su cui è fondata l'economia valenzana: giunge infatti, per essere collocata nella chiesa di S. [illegible] la [illegible] in legno raffigurante S. [illegible] patrono degli orafi.

L'iniziativa è della comunità di San Bernardino e alla [illegible] che inizia [illegible] 10.30, sarà presente con tutte le autorità il vescovo monsignor Ferdinando Maggioni.

Sant'Eligio, prima [illegible] [illegible] all'apostolato, faceva l'orafo e — dice la leggenda — era tanto onesto che, quando [illegible] fu lui incarico di costruire un trono d'oro, lui [illegible] due perche gliela permettesse [illegible] quantità di [illegible] consegnatagli.

[illegible] Un «senso unico» a Casale

CASALE MONFERRATO — Per il cedimento del muro di sostegno della mas[illegible] [illegible] in corrispondenza [illegible] cortile dell'industria «Cofi», è stato istituito un senso unico di marcia nel tratto di circonvallazione compreso [illegible] l'imbocco di corso Manacorda, [illegible]a Sant'Anna e via Buozzi, fino all'altezza del ponte sul canale Lanza, tra via Luparia e viale Marchino.

La strada (molto frequentata da pesanti camion) può essere percorsa solo nella direzione da piazza Castello verso corso Valentino mentre il traffico proveniente dalla direzione opposta è deviato in via Luparia, piazza Martiri e corso Manacorda. La [illegible] resterà in vigore per almeno una decina di giorni.

[illegible] Nuovo direttivo msi

ALESSANDRIA — L'avv. [illegible] Rovito, segretario provinciale [illegible] del movimento sociale italiano, è [illegible] riconfermato nella carica durante il congresso del partito. Sono [illegible] [illegible] a far parte [illegible] commissione di [illegible] Piero Zeppa, [illegible] Carrato, [illegible] Giunico, Isabella Berr[illegible] e [illegible] Menegatti.

CREAZIONI [illegible] PELLE E PELLICCERIA

barenpel

San Salvatore Monferrato (Al) - Via Noce, 4 - tel. (0131) 33134

...per te,
che apprezzi
il piacere
di vestire
qualcosa
di unico
e prezioso...
...per te
che cerchi
lo stile,
i dettagli,
la cura
artigianale...
...per [illegible]
c'è Barenpel.

[illegible]
produce a [illegible]
SAN SALVATORE M.to

SCRIVETE LA VOSTRA OPINIONE

Polinesiani sul Po

Nell'area della Borsalino, rimasta inutilizzata dopo l'inaridirsi della monocultura del cappello, che negli Anni 20 aveva dato lavoro a circa 9000 dipendenti distribuiti in due aziende nel capoluogo ed in altre sette minori della provincia, sta sorgendo un altro mercato di generi alimentari, assieme ad altri sportelli bancari, ad altri uffici, ad altri negozi, che con le loro vetrine e le loro luminarie [illegible] di Alessandria una nuova sfavillante illusione di opulento benessere.

Ma i dati ufficiali parlano chiaro. Alessandria è, [illegible] reddito al 37° posto tra le province italiane, ultima di quelle del Nord. Lo scorso anno, com'è noto, si è perso il 5% degli occupati, [illegible] le Unità Sanitarie, ossia «le industrie degli ammalati», sono divenute le prime [illegible] per fatturato che per addetti. Fatte le debite proporzioni, è una [illegible] paragonabile soltanto a quella di Genova che, dopo [illegible] stata agli inizi del [illegible] prima città italiana per industrie, occupazione e traffici internazionali, si è trasformata in un'area di prevalenti impieghi burocratici e pubblici.

Alessandria ha oggi meno addetti all'industria di quanti [illegible] nel 1913, quando l'Italia era ancora un Paese prevalentemente agricolo. E non è che la perdita si possa attribuire all'introduzione di tecniche produttive automatizzate, che hanno sostituito la macchina al lavoro dell'uomo. Molto più semplicemente, le fabbriche alessandrine, [illegible] mai fuori mercato, hanno chiuso senza trovare acquirenti o sono fallite. E' stata una crisi globale che ha travolto industrie tessili, chimiche, metalmeccaniche, cementiere, distillerie, mobilifici, zuccherifici, raffinerie e fonderie, accomunando in un unico destino sia chi fabbricava trattori, sia chi produceva lampadine o carrucole.

E [illegible] possono [illegible] giustificazioni in fattori congiunturali negativi esterni. Mentre la provincia di Alessandria si distinguava, l'Italia stava [illegible] quel periodo di complessivo, anche se discontinuo, progresso del[illegible] Una spiegazione di questa regressione la si può forse trovare nelle stesse analisi utilizzate per comprendere le parallele vicende del Genovese, a cui la storia di Alessandria pare essere unita nel bene e nel male. Si è trattato di una paralisi culturale ed operativa che [illegible] sia l'imprenditorialità che le forze politiche locali, unite da [illegible] incapacità [illegible] adeguarsi ai tempi e [illegible] stimolare l'avvento di [illegible] idee ed iniziative.

Significativo che, per alcuni, anche il modo di rapportarsi all'attuale crisi sia [illegible] quello genovese: o la si esorcizza evitando di parlarne in pubblico o, peggio ancora, [illegible] ne nega l'esistenza. Del resto, anche quando se n'è parlato e si è [illegible] di combatterla, come negli anni a cavallo tra il '60 e il '70, non si è giunti mai [illegible] soluzione pratica. Se guardiamo con occhi di oggi, i documenti ufficiali dell'epoca paiono essere [illegible] Bibbia del «volo [illegible] cargo», la nuova religione venuta a sviluppare in alcune isole del Pacifico durante la Seconda guerra mondiale.

Spieghiamo meglio il concetto. Quando gli abitanti della Polinesia videro gli aerei da trasporto americani sbarcare ogni ben di Dio per rifornire le truppe di presidio, pensarono fossero grandi ed augenti uccelli [illegible] da benefiche e lontane divinità. Smisero pertanto [illegible] di cacciare e [illegible] pescare per costruire zattere [illegible] nella giungla, sui cui bordi si inginocchiarono a pregare, roteando in alcuni casi di fame, mentre aspettavano il giungere dei doni dal cielo.

Analogamente, [illegible] classe dirigente alessandrina, durante il boom industriale, quando vide le zone agricole del Milanese e della cintura torinese coperti di capannoni e di ciminiere, ri[illegible] che l'improvviso [illegible] sviluppo fosse unicamente dovuto alla presenza [illegible] aree in cui local[illegible] le sorprese industrie. Ognuno dei Comuni della provincia si affrettò a trasformare parte dei propri terreni agricoli in aree industriali. Dopo di che, ai patti dei polinesiani, si attese a braccia aperte il miracolo. Per lunghi ed infelici anni l'intera dirigenza locale stette immobile chiedendosi, sempre più angosciata, per quale improvvido motivo gli Dei ingrati l'avessero dimenticata. Infatti le [illegible] industrie evitarono con [illegible] massima [illegible] di insediarsi nelle aree predisposte, preferendo non solo il sottosviluppato Veneto, ma anche i lidi ritenuti politicamente inospitali dell'Emilia e della Toscana.

Un palliativo [illegible] [illegible] ta industrializzazione fu trovata arruolando [illegible] schiere [illegible] burocrati negli [illegible] pubblici, distribuendo a pioggia pensioni di invalidità nelle [illegible] montane e lasciando proliferare a dismisura un commercio privo di basi produttive, riproducendo [illegible] modello già sin troppo [illegible] nel Sud del Paese.

Il crollo dell'occupazione in quest'ultimo anno [illegible] è stato causato da eventi particolari, ma principalmente dal fatto che ormai si è arrivati ad un tetto oltre il quale non è possibile andare, a meno di far saltare i bilanci. Ora, finalmente, spinte dalla [illegible] necessità, sta partendo tutta [illegible] una serie di iniziative valide [illegible] cui tratteremo in un prossimo articolo.

Guido [illegible]

Giovedì ad Alessandria il convegno «Agricoltura e natura»

Usare meno prodotti chimici nella lotta antiparassitaria

[illegible] risultati [illegible] [illegible] in [illegible]

ALESSANDRIA — Consumatori e agricoltori hanno ormai acquistato la consapevolezza che sui campi si riversano troppi prodotti chimici: i primi pretendono cibi più sani; i secondi sanno che, non sempre, più antiparassitari significa più guadagno, a parte il fatto che maneggiare questi prodotti comporta molti rischi per sé e per l'ambiente.

Che i prodotti chimici si usino troppo e male non c'è dubbio. Ma non bisogna credere nell'eccesso opposto. L'agricoltura senza chimica farebbe un salto indietro di [illegible] anni e comunque la nostra economia, anzi l'economia mondiale, non lo potrebbe sopportare. E le accuse agli agricoltori di impiegare troppo e male i pesticidi — accuse quasi sempre ingiuste, a volte generiche e poco documentate — portano al discredito dei consumatori, che sono più che cosa acquistano.

[illegible] resto, gli agricoltori oggi sono molto più cauti [illegible] tempo nell'impiego [illegible] prodotti chimici, e adottano più moderni [illegible] di lotta antiparassitaria. Vi sono poi cooperative, gruppi di giovani, singoli coltivatori che si[illegible] [illegible] «agricoltura alternativa», rivalutando [illegible] antiche pratiche agronomiche e utilizzando il meglio [illegible] [illegible] [illegible] senso ecologico. Tuttavia, come abbiamo detto, [illegible] può produrre «con poca chimica», ma non «senza chimica». O [illegible], lo si può fare, ma a livello poco più che [illegible] co.

[illegible] questo [illegible] [illegible] simo e vivo interesse, [illegible] parlerà giovedì 10 dicembre ad Alessandria, nel convegno «Agricoltura e natura», [illegible] ganizzato [illegible] [illegible] provinciale [illegible] to Ecologia Agricoltura).

Come dice il prof. Alberto Ugolini, che terrà una delle principali relazioni, «nel nostro Paese si sta attuando un decisivo miglioramento delle tecniche di difesa fitosanitaria, [illegible] [illegible] maggior co[illegible] [illegible] e sensibilità degli operatori agricoli, sia [illegible] i progressi che si [illegible] realizzati nelle metodologie e nei fitofarmaci, sia infine [illegible] la disponibilità [illegible] [illegible] lazioni e di servizi d'informazione».

In Piemonte si sono raggiunti [illegible] [illegible] nell'applicazione [illegible] «lotta integrata», soprattutto in viticoltura e frutticoltura. E' un metodo che prevede pochi trattamenti, da eseguirsi [illegible] quando siano strettamente [illegible]. La disposizione [illegible] prodotti chimici più selettivi, ad attività curativa o bloccante, permette poi di limitare [illegible] gli interventi.

In sostanza, i trattamenti insetticidi vengono fatti solo [illegible] quando [illegible] accerti [illegible] [illegible] possibile danno economico. Questi accertamenti vengono fatti [illegible] semplici metodologie, [illegible] teggi, trappole a [illegible], ecc.

Non siamo ancora all'«agricoltura biologica», ma ci andiamo [illegible]. Il te[illegible] biologico applicato ad [illegible] prodotto agricolo vorrebbe significare che è stato otte[illegible] senza prodotti chimici (o quasi). Il che, come abbiamo visto, sulle [illegible] produ[illegible] è [illegible]. Ma i ribi ecologici hanno [illegible] [illegible] richiesta, al punto che una [illegible] (Demetra) pubblica una «borsa del naturale» con i prodotti offerti nelle singole regioni.

Livio [illegible]

Con insetti carnivori, nemici naturali di quelli erbivori

Anche la biologia contro i «predatori»

Per la lotta «morbida» ai parassiti si ricorre anche alla biologia, con la mobilitazione degli insetti [illegible] e degli antagonisti naturali. C'è [illegible] [illegible] di predatori [illegible] utili, [illegible] proteggono le produzioni agricole. Insaziabili e voracissimi, gli insetti carnivori, nemici naturali [illegible] quelli erbivori, rappresentano [illegible] importante fattore di regolazione delle popolazioni di in[illegible] dannosi. [illegible] questo sono impiegati [illegible] successo [illegible] tutti i sistemi di [illegible] integrata in agricoltura, che prevedono l'utilizzo di mezzi biologici (in alternativa, o insieme [illegible] quelli chimici.

I più utili sono gli insetti predatori che, a [illegible] tratto dei parassiti i quali si alimentano a spese di [illegible] solo individuo al quale rimangono vincolati fino a quando non ne [illegible] la morte, hanno una elevata [illegible] pacità di ricerca e di cattura della preda e così [illegible] [illegible] specie [illegible].

L'efficienza dei predatori [illegible] controllo della popolazione delle specie predate è dovuta [illegible] alla loro velocità [illegible] sviluppo in rapporto a quella delle vittime.

Questi gli insetti maggiormente [illegible] nei nuovi sistemi di lotta integrata:

la Rodolia cardinalis, una coccinella di origine australiana, importata alla fine [illegible] secolo scorso in Italia per [illegible] controllo [illegible] una [illegible] molto dannosa agli agrumi;

i serfidi, che si nutrono prevalentemente di afidi; nello stato adulto trafano [illegible] colo[illegible]

Tra [illegible] acari predatori, che si nutrono di varie specie di acari e insetti dannosi alle piante coltivate, il Phytoseiulus persimilis, [illegible] [illegible] impiegato per la lotta al ragnetto rosso nelle serre.

La guerra contro alcuni insetti [illegible] [illegible] [illegible] olecrisi [illegible] può essere combattuta non [illegible] le inquinanti e costose [illegible], ma [illegible] l'impiego [illegible] «esche proteiche», che [illegible] forti risparmi di spesa e [illegible] lotta «mirata al parassita.

Il trattamento a base di esche proteiche avvelenate è essenzialmente preventivo, perché [illegible] a eliminare, nel [illegible] dell'olio, le mosche adulte prima che depongano le uova, sfruttando la necessità fisiologica delle femmine adulte di ingerire proteine [illegible] la maturazione delle [illegible].

Il metodo delle esche proteiche avvelenate rientra nei moderni orientamenti di lotta integrata. La modesta distribuzione di fitoformaci sulle piante influisce [illegible] modo trascurabile sull'ambiente, [illegible] [illegible] gli interventi chimici.

l. b.

[illegible] [illegible]
segretario pri Valenza

VALENZA — Il [illegible] Antonio Tedesco è il nuovo segretario po[illegible] della sezione valenzana del partito [illegible] repubblicano italiano. Il [illegible] segretario, [illegible] [illegible] sume la responsabilità del partito dopo la recente apertura della [illegible] [illegible] in [illegible] Via [illegible] 30, aperta il compito di rilanciare il pri valenzano.

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni [illegible]
[illegible] più moderni e [illegible]' apparecchi acustici
Alessandria, Filiale Amplifon
Via S. Giacomo della Vittoria, 67 - [illegible] Via Bergamo
tel [illegible] - visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)
Acqui, Ottica Menegazza Leo di Mario - Optometrista
C.so Bagni 16 - tel 52430
il 1° e 3° martedì di ogni mese al mattino
Tortona, La Filottica di Acrocetti Dino - Portici 3 Via Emilia 132
tel 862616 - il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al mattino
Novi Ligure, Ottica Scagnola Via Girardengo, 51
tel 2795 tutti i giovedì di ogni mese al mattino
[illegible] Monferrato, Centro Acustico Amplifon
Via Lodovico Il (a fianco del Duomo) tel 75837
tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 escluso il sabato
à 105 Filiali-1500 Centri Acustici

Musica
Immagini
Luci
Colori
Emozioni
Fantasia
MASTER
[illegible] ALESSANDRIA
NOVI LIGURE
BORGO MANENTO (AL)
TEL. (0131)
[illegible]

[illegible] DICEMBRE [illegible]ggio al
MASTER 2 DISCO [illegible] SHOW
sera [illegible] 1 [illegible] lscio con
EGISTO [illegible]
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW

LUNEDI' 7 D[illegible]
[illegible] MASTER 2 [illegible] serata
[illegible] dei ruggenti Anni 60 con
[illegible]
e la sua orchestra
(in [illegible] con la Federazione Italiana Caccia)
[illegible] al DISCO [illegible] SHOW

[illegible] pomeriggio al
[illegible] 2 DISCO [illegible] SHOW
seri[illegible] [illegible] [illegible] con
SERGIO FRANCHI
al [illegible] 2 DISCO MUSIC SHOW

GIOVEDI' 10 DICEMBRE
MASTER MUSIC 2
IL [illegible]
[illegible]

VENERDI' 11 [illegible]
al MASTER 2 [illegible] lscio con
CASTELLINA PASI
al [illegible] 2 DISCO MUSIC SHOW

GIOVEDI' 18 DICEMBRE ORE 21 CONCERTO DI
LUCA CARBONI

Prenotazioni
West Records - C.so Roma, 85 (all'interno) - Alessandria
Mariposa - Via Girardengo 1 - Novi Ligure (AL)
Expo 79 - Via Emilia 214 - Voghera (PV)
Emiliani - Via Emilia 16 - Tortona (AL)
Liguria Libri e Dischi - Via XX Settembre 252 Rosso - Genova

Un dibattito sulla linea [illegible] l'ente Ferrovia vorrebbe disattivare

Come salvare la Casale-Asti

MONCALVO — L'ultimo viaggio la «littorina» Asti-Casale dovrebbe compierlo il 30 giugno 1988. Entro quella data è prevista infatti la soppressione della linea ferroviaria e di altre undici in Piemonte, [illegible] dall'ente ferrovie [illegible] secchi» e perciò [illegible] nate ad essere [illegible] sembra [illegible] [illegible] vamente [illegible] una possi[illegible] perché il «decreto Signorile» [illegible] nome [illegible] ministro che lo [illegible] nato) non [illegible] applicazione.

[illegible] un convegno sul futuro della Asti-Casale, indetto dalla federazione provinciale socialdemocratica, che si è svolto ieri nel salone della Pro loco di Moncalvo, è stata ribadita da sindacalisti e pubblici amministratori [illegible] volontà [illegible] [illegible] chiusu[illegible] della [illegible]. Vi hanno preso parte l'assessore [illegible] gionale [illegible] Trasporti, An[illegible] Mignone, l'onorevole Pierluigi Romita, presidente [illegible] [illegible] parla[illegible] Finanze, il vicedirettore [illegible] Compartimento delle Ferrovie di Torino, Pietro Bellapasta, i sindaci [illegible] [illegible] Bilbao, [illegible] greterio [illegible] della Uil trasporti, Umberto Tropea e Sergio Chiappella, della [illegible] [illegible] e Torino [illegible] [illegible] [illegible] trasporti di Asti.

Secondo Bellapasta i dati [illegible] nella gestione dei «rami secchi» giustificano [illegible] «potatura». Ha [illegible] inoltre il funzionario: «Ci troviamo [illegible] fronte ad un rapporto [illegible] uno a venti [illegible] e ricavi. Nel [illegible] abbiamo incassato poco meno di 500 milioni mentre la spesa [illegible] è stata superiore [illegible] undici miliardi».

«Abbiamo accertato che soltanto il 12 per cento degli utenti si [illegible] del treno su questa linea [illegible] [illegible] spostamenti, mentre [illegible] parte, il 70 per cento, [illegible] l'auto. Dobbiamo arrivare ad una inversione di tendenza, sfruttando appieno [illegible] potenzialità che la ferrovia ci offre, incrementando [illegible] particolare [illegible] movimento merci» ha dichiarato Bilbao.

Ma il problema [illegible] [illegible] sottovalutare, secondo molti, è rappresentato [illegible] disservizi, dovuti alla eccessiva lentezza [illegible] convogli [illegible] [illegible] ogni giorno transitano sulla linea 18 treni [illegible] [illegible] seggeri, 16 soltanto alla domenica, [illegible] un unico merci che viaggia a giorni alterni) che [illegible] [illegible] [illegible] gono velocità di [illegible] chilometri l'ora.

«Indubbiamente [illegible] rivisto il [illegible] strutturale [illegible] Asti-Casale, così [illegible] [illegible] dovrebbero drasticamente ridursi: i passeggi [illegible] [illegible] ne sono 53 sulla intera linea Asti-Casale-Mortara, di cui 16 in provincia di Asti). Una volta fatto questo, però, la possibilità [illegible] una ricongiunzione produttiva efficace della [illegible] esistono e vanno sfruttate» ha dichiarato l'assessore Mignone.

[illegible] ha incalzato: «Non c'è a livello [illegible] direzione compartimentale [illegible] piano organico per il definitivo rilancio delle varie linee. La Asti-Casale potrebbe invece diventare un importantissimo [illegible] ferroviario [illegible] [illegible] nella direttrice Cu[illegible] [illegible] Dobbiamo fare in [illegible] che questo avvenga. La [illegible] [illegible] 30 giugno [illegible] [illegible] sempre più vicina salvo ripensamenti del ministero.

[illegible] Binello

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Nati: Maria Cristina Ruggiero; Ilaria Vannina Angelotti; Andrea Linee; Pietro Pronzato; Veronica Baldini; Giulio Girolamo Boidi; Mirko Carraro; Luca Gabriele [illegible]; Diletta Giuseppina Traverso; [illegible] Orazio; M[illegible] Mengucci; Giulia Francesca Guida; Massimiliano Garbato.

Morti: Margherita Vescovi, 99 anni, pens.; Silvia Fantini, 86, pens.; Villabruno Rubino, 84, pens.; Armando Gaggino, 76, pens.; Luigi Mocaliche, 73, pens.; Antonio Vacca, 80, pens.; Giovanni Ferrero, 75, pens.; Rosa Giolito, 90, pens.; Luciano Delle Valle, [illegible], impieg.; [illegible] Malich, 87, pens.; [illegible] Asbuffi, 64, casal.; Andrea Guasco, 92, pens.; Elena Chinellato, 74, [illegible]; Fiora vanti Desilvestri, 77, pens.; Virginia Mazzucco, [illegible], pens.; Giovannina Zerbinato, 82, pens.; Sergio Scaglioti, 56, oper.; Michelina Spalla, 79, pens.; Domenico Remeo, 79, pens.; Maria Passentini, 86, pens.; Ada Panetto, 87, pens.; Annetta Rastelli, 73, pens.; Elsa Della, [illegible], pens.; Giuseppe Trerè, 46, geom.

Pubblicazioni di matrimonio

Mauritio Caminiti, sottuff. esercito, con Cinzia Carlotto, casalinga.

CASALE

Nati: Giuseppe Deandrea, Giovanni [illegible] Giorgio, Valeria Capobianco, Giulia Bizzotto, Irene Barin, Renata Colacicco, [illegible], Nor[illegible] Boccalari.

Morti: Olivia Bosteon, [illegible] anni, pensionata; Albino Bovolenta, 53, pens.; Pierina Cicchetti, 85, pens.; Adelino Baroglio 77, pens.; [illegible] nina Raina, 88, pens.; Angelo Nano, 75, pens.; Guido Caprioglio, 77, pens.; Alfredo Poggio, 72, pens.; Alberto Musso, 63, pens.; Giulia Marchetti, [illegible] pens.; Pierino Pozzolo, 76, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Vito Cavallone, 34 anni impiegato, con Paola Boseni, 23, in attesa occupazione; Giovanni Scarlo Mazzei, 7° abbattitore, con Maria Rita Barcellona, 35, imp.; Gian Piero Bianchi, [illegible], imp., [illegible] Anna Bellavia, [illegible], imp., Edoardo [illegible], 38, [illegible] con Adriana [illegible], 38, casalinga, Renato Pertusati [illegible], vigile del fuoco, con Giuseppina Balsamo, [illegible], casalinga, Cure Casella 33, in attesa occupazione, con Vincenzina Carnevale, 39, artigiana.

OVADA

Nati: Giulia Barisone

Morti: Giovanni Pusero 62 anni, pensionato; Alberto Giacobbe, [illegible], pens.; Franco [illegible] 47, parrucchiere; Giovannina [illegible], [illegible], pens., Rodolfo Bisagni, 80, pens., Maria Vittoria Pesce, 82, pens.; Ida Vignolo, 79, pens.; Riccardo Pigollo, [illegible], pens.

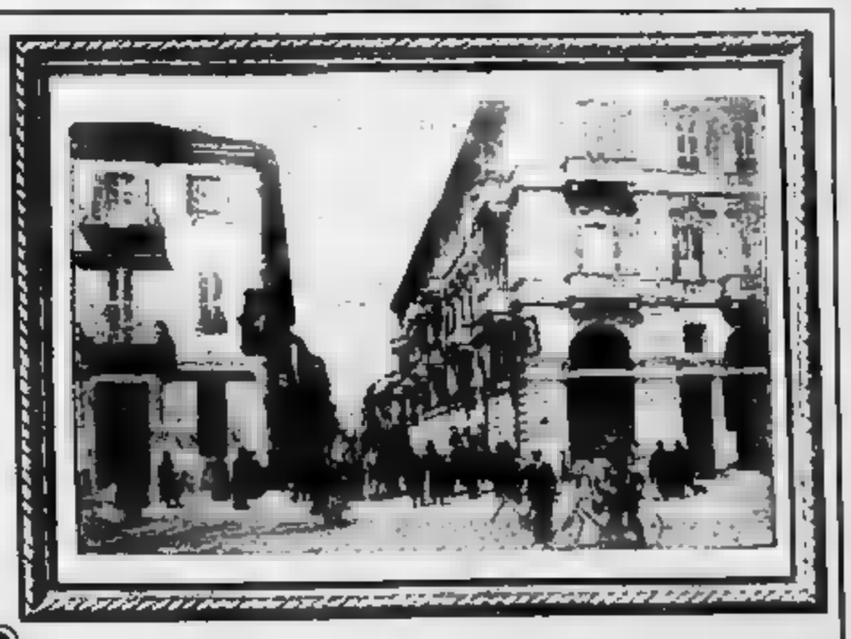
I dati si riferiscono al periodo 28 nov - 4 dic.

VIVERE INSIEME TI OFFRE
[illegible]
[illegible]
ALESSANDRIA
Via [illegible] 10 - Tel [illegible]
[illegible]

ACQUISTO [illegible] CONTANTI
[illegible]
recente costruzione
40-60 mq
tra [illegible] ed Alberga
Scrivere
Publikompass 14
16121 [illegible]nova

BIZAAR
VIA DEI MARTIRI 33

MARIA
BIZAAR
CORSO [illegible] 87



ABBIGLIAMENTO PER SIGNORE E SIGNORI

VI ASPETTIAMO OGNI GIORNO ANCHE FESTIVI DALL'8 DICEMBRE SINO A NATALE

Domani sera nella chiesa di S. Pio V lo spettacolo del Coro

Recital su Gesù «superstar»

I [illegible] di «Dentro la nostra storia» [illegible] di Gianni Penno, [illegible] suor Odilia e da Simona [illegible] - Un balletto rievocherà l'ingresso di Cristo in [illegible] - Tredici [illegible] (sono tutti giovani alessandrini), sei [illegible] e cinquanta ragazzi [illegible] complesso

ALESSANDRIA — «*Dentro la nostra storia*» è il recital imperniato sulla [illegible] di Gesù che i giovani del coro [illegible] di San [illegible] V [illegible] sera [illegible] pubblico nella chiesa omonima. La base musicale dello spettacolo è tratta [illegible] colonna sonora del notissimo film «Jesus Christ Superstar» e dal repertorio del «Gen Rosso» e «Gen Verde».

I testi teatrali sono stati elaborati da Gianni Penno, da suor Odilia, che è la coordinatrice delle parti vocali, e da Simona Dolfini (che in settembre ha vinto il Festival di Arenzano nella sezione cantanti e che oltre ad essere una delle attrici protagoniste dello spettacolo di domani sera, ha anche curato la traduzione dall'inglese dei testi di alcuni brani del celebre film quali «Hosanna - Jesus Death»). Il merito della coreografia spetta a Stella Massara.

«Dentro la nostra storia» è stato interamente realizzato ed è interpretato da giovani alessandrini tutti sotto i vent'anni in massima parte studenti. Gli attori sono trenta. Sei i musicisti che compongono il «complesso di accompagnamento» e ad essi hanno aggiunti cinquanta ragazzi che compongono il coro e il gruppo giovanile.

Quattro sono gli attori protagonisti: o, meglio, le voci [illegible] che [illegible] alcuni anni fanno parte del coro di [illegible] V e cioè, [illegible] Dolfini, [illegible] Benzi, Daniela Pedrigo e Gianmaria Ravetti, quest'ultimo [illegible] panni di Gesù.

Durante il recital si ricorderà, [illegible] un balletto, la vita pubblica di Gesù, un [illegible] documenta l'ingresso di Cristo [illegible] Gerusalemme; [illegible] altro balletto [illegible] la resurr[illegible] e un [illegible] la sua morte.

Durante il recital [illegible] rievocati i tratti [illegible] della vita e della [illegible] di Cristo: [illegible] distribuzione del pane e del vino, le inutili tentazioni del demonio a Gesù in preghiera, la passione e il pentimento di [illegible] il tradimento [illegible] è il protagonista [illegible] ultime [illegible]: mentre il celebre [illegible] la resurrezione, egli esprime [illegible] propria disperazione e incredulità dell'accaduto avviandosi al suo [illegible] go.

I giovani di San Pio V [illegible] preparato lo spettacolo nei minimi dettagli e [illegible] molta [illegible] Le [illegible] della rappresentazione [illegible] ranno registrate dal vivo, riprodotte su cassetta e successivamente distribuite. Durante il [illegible] verrà ri[illegible] l'ottantesimo [illegible] versario della [illegible] del circolo giovanile «Fede-Azione» mentre la Fondazione «Don Stornini» consegnerà contributi [illegible] a persone particolarmente [illegible] gnose.

Su [illegible] maglietta, a disposizione [illegible] tutti come ricordo della serata, è [illegible] «Diamo vita al mondo». Il [illegible] che contraddistingue l'attività di questo [illegible] di giovani alessandrini.

Carnagna

«Volti e passi» del fotografo Andrea Busi

VILLARBOMAGNANO — «*Volti, popoli, paesi*». Sono questi i temi trattati [illegible] fotografo tortonese Andrea Busi in una serie di immagini che saranno esposte in una mostra allestita nella sede della Pro [illegible] «Val d'Ossona», a Villarbomagnano.

La mostra si inaugura oggi e resterà aperta sino a martedì 8 dicembre.

«Volti, [illegible], paesi» è un'interessante carrellata di fotografie, il compendio [illegible] una serie di reportage che Andrea Busi, appassionato oltre che bravo fotografo, ha scattato in varie parti del mondo, in Paesi suggestivi come India, Egitto e Nicaragua.

(f. cr.)

I concerti

Lunga [illegible] di concerti [illegible] con [illegible] classica e cori. I lavori di [illegible] della chiesa [illegible] chiale di [illegible] a V[illegible] si inaugurano alle 17.30 [illegible] un [illegible] vocale-strumentale con il tenore Marino Conti e l'organista Luciano Tinelli.

Alle [illegible] parrocchia [illegible] Arquata [illegible] la [illegible] arquatese in collaborazione con il Coro [illegible] polifonico dell'Alta, l'Azienda teatrale [illegible] presenterà un concerto di [illegible] e operistica. Quali solisti si esibiranno i [illegible] Scilipoti e [illegible] Loddo, il contralto Paola Pittaluga, il tenore Aldo Raccone e il baritono Vico Polotto con l'organista Maria Teresa Casiello e il [illegible] Gianni Bergamo. Dirige Alessandro Chiappini e presenta Carletto Barbieri.

[illegible] chiesa [illegible] S. Antonio di viale [illegible] di [illegible] Ligure ospita un concerto di musica classica organizzato [illegible] la collaborazione del Comune nell'ambito [illegible] rassegna «Perle d'autunno». Guido [illegible] all'organo e Piergiorgio Benvenu[illegible] [illegible] tromba, accompagnati [illegible] Luciano Ghirardengo, Mario Patrucco, [illegible] [illegible] rato e [illegible] Pesce, eseguiranno musiche [illegible] grandi compositori.

Alle 16 nella parrocchia di **Rosignano** [illegible] Luca Schieppati [illegible] pianoforte proporrà celebri musiche [illegible] di «Autunno d'oro», mentre la [illegible] [illegible] Frassineto alle [illegible] ospita un [illegible] di pianoforte, oboe, saxofono, violino e flauto [illegible] un [illegible] [illegible] giovani militari dell'11° Battaglione «Casale».

Infine domani sera [illegible] Capannina della frazione Casa Schiavo di Fonte Nizza si esibisce il coro femminile [illegible] «Le Appennine» quasi [illegible] figlie o sorelle di alpini. Il [illegible] Alessandro Sarchi e il paroliere Luciano Bearzi, per [illegible] presidente [illegible] Pro loco, che [illegible] [illegible] hanno preparato le canzoni che saranno proposte al pubblico. Il coro «le Appennine» è stato voluto da[illegible] ex alpini [illegible] Cecima, Fonte Nizza e Val di Nizza e [illegible] [illegible] [illegible] narrano storie liete o liete [illegible] alpini e descrivono le bellezze della valle [illegible].

m. c.

N[illegible] Delta HF integrale la tecnologia Lancia [illegible] sd [illegible] 185 CV, 215 km/h, da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi
Non c'sono parole per descri[illegible], vieni anche tu a provare l'emozione di guidare la Delta Campione [illegible] Mondo Rally
AUTOPOOL CONCESSIONARIA PRETE FRATELLI
[illegible] - [illegible] - TEL. (0142) 76171
[illegible] - [illegible] - TEL. (0131) 346282

Appuntamenti

SPETTACOLI TEATRALI. All'oratorio maschile di viale Varese a **Valenza** alle 15 e in programma uno spettacolo teatrale imperniato sulla Madonna e interpretato dai ragazzi dell'oratorio e dai bambini dell'asilo. Alle 21 nei locali Soms di **Rosaluzzo** la compagnia teatrale «I soliti ignoti» presenta la commedia di Aldo De Benedetti *Non ti conosco più*, interpretata da Enrica Castaldi, Diego Accili, Mariuccia [illegible], Gina Grillo, Cristina Pilz, Paola Gardolfi, Cristina Cocerva, Claudio Lauretta, Stefano Masini e Paola Tacchino. Alla palestra comunale di **Predosa** domani alle 21 i giovani del Gruppo Ilsaba Predosa presentano uno spettacolo con scenette, balletti, quiz a premi.

GIORNATA [illegible] si celebra a **Casale Monferrato** per iniziativa della Coldiretti.

PAESI TUOI. La trasmissione domenicale di Radio Cittadella di **Alessandria** è dedicata a **Bosco Marengo**. Paolo Paoli intervista amministratori e responsabili dei vari [illegible].

MOSTRA CANARINO. Il salone della parrocchia S. Antonio di **Novi Ligure** ospita oggi dalle 9 alle 18 la dodicesima rassegna del canarino organizzata dal novese Aldo Arumondo.

CACCIATORI IN FESTA. La sezione comunale Fidc di **Alessandria** a riapertura dell'anno venatorio organizza domani sera al Master Music di Bosco Marengo una manifestazione per cacciatori con ballo liscio, discoteca e tanta allegria.

CINEMA. *Taron e la pentola magica* è il film che sarà proiettato oggi alle 14.15 e alle 18, al cinema **Ambra di Alessandria**. Fa parte della rassegna «L'infanzia al cinema» organizzata dal Dopolavoro ferroviario.

DISCOTECHE. Si balla il liscio al dancing Valentia di **Valenza** questa sera con «Franco e i Mistery», domani sera con l'orchestra di Sandrino Piva. Ballo liscio con Lauro Quattrami alla Cometa di Sale e con Ennio Balardi al Music di **Bosco Marengo**.

DICEMBRE CASALESE. A **Casale Monferrato** oggi si passa Capitello dell'ambito del «Dicembre» al vialbe il vecchio mercato ambulante.

MOSTRA PRESEPI. Nell'ex caserma Battisti di **Acqui Terme** si può visitare l'esposizione internazionale di presepi di tutto il mondo con oltre 2000 statuine.

e. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRIA: Non aprite quel cancello.
AMBRA: pomeriggio, Taron e la pentola magica; sera, Predator con A. Schwarzenegger
COMUNALE: The dead di J. Huston
CORSO: Bell freschi, con L. Sarti, C. De Sica
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Renegade, un osso troppo duro, con T. Hill
MODERNO: La bamba.

[illegible] TERME

[illegible]: [illegible] alle [illegible]
[illegible]: [illegible] streghe di Eastwick.
ITALIA: Taron e la pentola magica

CASALE MONFERRATO

[illegible]: [illegible]
[illegible]: [illegible].
VITTORIA: Robe da ricchi.

GAVI LIGURE

IL [illegible]: [illegible]

[illegible] LIGURE

[illegible]: film sexy
[illegible]: La rivincita del Nerds 2.
ITALIA: Renegade, un osso troppo duro.
MODERNO: Robe da ricchi.
[illegible] **RIDA**
MODERNO: [illegible] metal jacket.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Di [illegible].

TORTONA

MODERNO: I miei primi quarant'anni.
SOCIALE: Robe de ricchi.

[illegible]: Giulia e Giulia, di P. Del Monte, con Kathleen Turner, Gabriel Byrne. Sony

VALENZA

SOCIALE: Full metal jacket.

VOGHERA

ARLECCHINO: I miei primi quarant'anni.
GALVANI: Robe da ricchi.
[illegible]
[illegible].

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui, notturna Falcone, via Milano
Acqui: Cignoli, via Garibaldi; Caligaris, corso Bagni
Casale: Cucchiara, corso Manzoni
Novi: Balardi, via Girardengo
[illegible] Moderna, via Cairoli

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

20.30 Io non protesto lo sono, film di P. [illegible] con Enrico Montesano. Carmen Capelli (1968)
22.30 [illegible], telefilm
23.30 **Eureka** telefilm
0.30 **Mod Squad**, telefilm

PRIMANTENNA

20 — La sala della [illegible]
20.30 [illegible], tutto [illegible] risultati sportivi del Piemonte
21.30 **La sala della settimana**
22 — **Programma pornostorico**

Terzo: *Bidone a Comunale 2*, [illegible] Emilia
[illegible] Centrale, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri [illegible] *per urgenze*: [illegible] 42.241; [illegible] 57.775; **Casale**: 33.41; **Novi Ligure**: 77.71; **Ovada**: 81.777; **Tortona**: 84.55; **Valenza**: 952.601; [illegible] 41 [illegible] (ambulatorio: 213.638)
Numero telefonico a [illegible] *per* [illegible] + numero interno)

MUSEI

[illegible] di Marengo: [illegible] [illegible] alle 14 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza [illegible]: 53.031
[illegible] **Ferroviario**: 51.632.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza [illegible] sandria, via Cavour 8, tel. 0131 60.303 443.247 [illegible]: **Casale** 0142 - 54.782, **Tortona** 0131 - 812.361, **Valenza** 0131 - 237.144, **Acqui Terme** 0144 - 25.29 - 0144 - 56.207, **Novi Ligure** [illegible] 75.788. **Ovada** 0143 - 80.382; **Serravalle** [illegible] 0143 - 65.066

[illegible]

Alessandria, [illegible] Parma [illegible], tel. 0131 - 442.543/44 [illegible] orario 9-12,30 e 15-19; [illegible] 9-12,30. [illegible] Pubblicità, via Corso d'Appello 8, tel. 0142 - 21.01 - 21.54. Orari: 8.45-12.15 e 1[illegible] 16.30. Sabato 8.45-12.15.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
Questa sera
CARACCIOLO via C. Battisti - ASTI
HI-FI, TELEVISORI, RADIO presenta
HI-FI NIGHT EXPRESS
sorprese per tutti
Domani sera DISCOMANIA
Martedì 8 dicembre grande festa della birra
DAB sorprese e birra a fiumi
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'

PARADISO
[illegible] - [illegible] (AL)
TEL. [illegible]
QUES[illegible]
DOM. 6 MARTINI NIGHT
Con il prestigioso nome del bere italiano una festa con allegria e sorprese
LUN. 7 Domani sera [illegible] LIGHT
MAR. 8 MARTEDI' [illegible] GRANDE FESTA [illegible] SCOUT
SPORT, MUSICA [illegible]

NATALE A NOVI
SEGUI LA STELLA COMETA, TI PORTERA' FORTUNA
7.000 DONI IN PIAZZA DELLEPIANE
SCEGLI I NEGOZI DELLA STELLA COMETA PER I TUOI REGALI
E POI MUSICA, CANTI E TANTE ALTRE SORPRESE PER VOI
8 - 12 - 13 - 19 - 20 - 24 DICEMBRE 1987

Serie C1/A - I bianconeri possono ottenere il loro primo successo

Pelagalli dopo vent'anni tenta il bis con il Vicenza

[illegible] l'ultima [illegible] i veneti [illegible] giocatore, segnando il gol della vittoria

TORTONA — Ancora una nobile decaduta di scena oggi pomeriggio al «Fausto Coppi». L'ospite di turno è il Vicenza, che come la Spal ha militato per molti anni nella massima categoria e si confronta per la prima volta contro il Derthona.

Una partita difficile sul piano psicologico e tecnico, poiché i veneti sono squadra competitiva, costruita per essere [illegible] protagonista [illegible] stagione. [illegible] voci [illegible] un positivo ritorno [illegible] Paolo Rossi [illegible] i biancorossi, ma l'ex azzurro [illegible] raggiunto [illegible] mente, ci ha [illegible] rientrerà, lo farà soltanto con una squadra di serie [illegible] quando (e se) si [illegible] ristabilito [illegible] l'infortunio [illegible] ginocchio [illegible].

Dice Pelagalli: «*Ammetto che [illegible] emozionato in vista [illegible] match col Vicenza. L'ultima volta che incontrai i [illegible] [illegible] ancora giocatore. Avevamo [illegible] fu, in serie A, e vestivo la maglia [illegible] l'Atalanta; pareggiammo con un mio rigore. Incontrare quella squadra [illegible] allenatore [illegible] crea un piccolo di nostalgia*».

Il tecnico però non indulge ai ricordi: «*Sono sicuro che i [illegible] ragazzi disputeranno una [illegible] partita; tutta la squadra [illegible] in netto crescendo e quando siamo di fronte a squadre di rango riusciamo a caricarci al massimo. Non dimentichiamo che sul nostro [illegible] stati [illegible] competitivi, anche [illegible] formazioni ostiche*».

Il Derthona dovrà però fare a meno di tre titolari. Mancherà infatti Pecorario, il giocatore di fascia che domenica scorsa a Praio ha realizzato la rete biancocerra ed è stato tra i migliori in campo. Per squalifica per ammonizioni. Pecorario dovrà [illegible] una giornata di squalifica. Un altro assente sarà Perassi, che da un settimana si è provocato una distorsione muscolare. Infine forfait anche per Prevesmal dallo stiramento.

Riccardo Gori cercherà di portare il Derthona al primo successo

[illegible] contro la Spal [illegible] giocato per [illegible] muscolare; il forte difensore [illegible] poi rientrato domenica [illegible] contro il Prato, disputando anche [illegible] [illegible] in settimana, purtroppo ha [illegible] il [illegible] stiramento.

Precisa l'allenatore tortonese: «*Tre assenze importanti; [illegible] quanto però [illegible] dispero. Il problema più grosso [illegible] quello [illegible] inventare un fluidificante, un ruolo che probabilmente affido al giovane Cristiano [illegible], [illegible] ragazzo promettente che ha buone [illegible] adattamento alle diverse [illegible] visioni in campo*».

Assente a parte, c'è fiducia e ottimismo in casa biancocerra [illegible] soltanto la sospirata vittoria. [illegible] possono anche [illegible] contro un Vicenza che pare in leggera crisi dopo due [illegible]. I veneti [illegible] anche Zironcelli, [illegible] i punti di sutura al ginocchio sinistro, colpito nel match [illegible] Centese.

Enrico Regalzi

Derthona: Nasuelli; Dossi, Gabetta; Lussignoli, Tafi, Pasta; Uzzardi, Recaldini, Perla, Cenci, Gori.

Vicenza: Dal Bianco; Bertoni, O. Mascheroni; Zampaniti, Zoppellaro, Tardiu; [illegible], L. Rossi, Rondon, [illegible], Messersi.

Serie C2/B - L'Alessandria [illegible] campo [illegible] Verona

Fra grigi e Chievo scontro di bomber

Le punte Marescalco e Tortora opposte alla coppia Folli-Fiorio

ALESSANDRIA — Ancora un test-promozione per l'Alessandria. Impegnata oggi pomeriggio (ore 14,30) a Verona contro il Chievo, che condivide con i grigi ed il Telgate il secondo posto in classifica nel girone B della C2. La partita si presenta [illegible] interessante anche [illegible] punto di vista tecnico, in quanto mette di fronte due fra le migliori formazioni del girone.

Adelmo Capelli, mister dell'Alessandria, dal ritiro [illegible] Deschnano [illegible] invita [illegible] prudenza: «*Sappiamo benissimo [illegible] il Chievo potrà ricattare alcune recenti prestazioni negative, tuttavia i [illegible] si sono preparati al meglio e sono convinto che [illegible] faranno la prova*».

Fra l'altro l'[illegible] vuole mantenere l'imbattibilità, che [illegible] ormai da sette domeniche (l'ultima sconfitta [illegible] risale allo scorso [illegible] bre a Mestre, 2-1 contro il Venezia). Prosegue Capelli: «*Giocheremo a gran ritmo, per creare problemi fin dall'inizio ai padroni di casa. Il Chievo dovrà preoccuparsi del nostro assetto tattico: non siamo disposti a chiuderci in difesa, [illegible] tenendo nella giusta considerazione la compagine [illegible]*».

Interessanti [illegible] i confronti a distanza fra i cannonieri delle due squadre: Giuseppe Folli e Flavio Fiorio [illegible] Chievo, «Ciccio» Marescalco e Pino Tortora fra le file alessandrine.

Franco «Ciccio» Marescalco

Conclude [illegible]: «*Finora nelle partite [illegible] abbiamo sempre offerto calcio-spettacolo, tranne nella [illegible] sfortunata di Mestre. Intendiamo superare anche l'ostacolo [illegible] Chievo, per preparare nel modo migliore le ultime due gare dell'anno*».

Dopo il match con i veneti, infatti, i grigi riceveranno la Voghorese, per concludere il 1987 con l'attesa trasferta del 20 dicembre prossimo a Casale Monferrato.

Circa le squadre [illegible] opporre [illegible] gialloblu veronesi, Adelmo Capelli ha già risolto il problema relativo alla sostituzione dell'infortunato Luciano Benetti. Sarà Ivan Ferretti, giovane talento di scuola calcistica alessandrina, ad indossare la maglia numero sette, con Maurizio Rinino, Luca Mezza, Germano Fiorino pronti per ogni eventualità, secondo l'andamento della contesa.

Al «Bentegodi», che ospita le gare [illegible] A [illegible] Verona, [illegible] anche [illegible] tifosi alessandrini. Più di mille sportivi, infatti, saranno [illegible] presenti [illegible] incitare Marescalco [illegible] compagni [illegible] [illegible] ma non impossibile.

Da qualche settimana l'Alessandria ha lanciato aperta [illegible] sfida alle [illegible] pretendenti [illegible] [illegible], grazie al suo gioco d'attacco [illegible] che [illegible] molte domeniche sta mettendo in difficoltà anche gli avversari più titolati.

[illegible] rilevare che veronesi [illegible] alessandrini [illegible] [illegible] finora lo stesso numero di reti (16), mentre la difesa veneta ha subito sette gol, contro gli otto dei grigi.

Roberto Galato

Chievo: Zanin Menabue Montagni; Bertolotti, Serber, Perbina, Fiorio, Sapienza, Sartori, Galli, Folli.

Alessandria: Merlo, Panizza, Giorgi, Bisoli, Carnio, Mastini, Ferretti, Corgi, Marescalco, Grandi, Tortora.

Gianfranco [illegible]

Anche sulla Madison e in Wall Street ogni giorno incontri una camicia RAO

A ALESSANDRIA: Piazza Lega, 2
MILANO Corso Matteotti, 1/a
TORINO: Via Andrea Doria, 8
TORINO: Via Cavour, 6
NEW YORK: 800 Madison Avenue
NEW YORK: Seaport Wall Street
NEW YORK: Third AVE Street
MIAMI: Coconut Grove - Mayfair 111

SHIRTMAKER DAL 1956
E NEI MIGLIORI NEGOZI DEL MONDO

COMETA
[illegible]
MUSIC HALL
[illegible] 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 64.100

DISCOTECA
[illegible] 8 DICEMBRE
(POMERIGGIO E SERA)
LUNEDI' 7 DICEMBRE
MARTEDI' 8 [illegible] (solo sera)
GIOVEDI' 10 DICEMBRE
con i D.J. MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
DOMENICA 6 DICEMBRE (SERA)
LEARCO
MANFERRARI
[illegible] 11 DICEMBRE
JULIANO
CAVICCHI

Interregionale - [illegible] si ritrovano dopo [illegible]

Derby Valenzana-Asti ricordando i bei tempi

Temibili fra i galletti i neoacquisti Rispoli e Tarello - Forfait di Re?

VALENZA — Derby tra le due formazioni territorialmente più vicine del campionato Interregionale: Valenzana e Asti. [illegible] incontro che richiama [illegible] passato [illegible] lontano. Le [illegible] squadre [illegible] [illegible] infatti per la prima volta nel campionato di Promozione [illegible] la Valenzana [illegible] in [illegible] 3 a 1, perdendo poi [illegible] (1-0) [illegible] Asti. Nel torneo successivo i rossoblù rischiarono tre punti su quattro agli astigiani. [illegible] quel [illegible] i dirigenti club [illegible] [illegible] e si ritrovano [illegible] per rinnovare [illegible] [illegible] passate.

«Gli ultimi risultati positivi degli astigiani non [illegible] [illegible] — dice [illegible] —. Hanno acquistato quattro nuovi giocatori, fra cui due di grande valore: il difensore [illegible] e il centrocampista Rispoli. Quasi dunque a sottovalutarli. Dovremo aggredirli ragionando, senza distrarci. [illegible] di affidare Rispoli e Lupone, oppure di marcarlo a zona con Barbieri e Porcelli».

In difesa potrebbe [illegible] re Re, vittima di una leggera contrattura nell'allenamento di ieri mattina, mentre sul fronte offensivo non ci sono novità: Virginio Negri, dopo il nuovo malanno al ginocchio operato [illegible], ha ripreso cautamente gli allenamenti, ma passerà ancora del tempo prima di rivederlo in campo.

[illegible]

Valenzana: Moretti; C. Negri, Bisi; Giacomotti, [illegible] (Marenco), Lupone; Olivieri, Porcelli, [illegible] (Quartarolli, Barbieri, [illegible].

■ Il calendario in Seconda categoria

Ecco gli incontri [illegible] [illegible] calendario, [illegible] la dodicesima giornata del campionato di calcio. Seconda categoria, girone N: Castelnuovese-Predosa; Casalnoceto-Pozzolese; Castellazzo-Bassignana; Mirabello-Cassano; Ronzonese-Quargnento; San Giuliano Nuovo-Luese; Bale-Occimiano; Viguzzolese-Felizzano. [illegible] girone S, il Pontestura capita la capolista Saluggia 1986; anche il Popolo gioca [illegible] casa, contro il Vicolungo.

■ La Novese ascolta Agosti

[illegible] — «[illegible] *Agosti esigeva un documento con le [illegible] firme, [illegible] un falso, [illegible] esiste [illegible] tratto che lo vede legato [illegible] Novese*». Così il presidente [illegible] Crozza e il vice Marco Lumini hanno risposto ieri all'ex allenatore (fu esonerato il 7 ottobre) Bruno Agosti che, sostenendo di essere in credito [illegible] alcuni milioni con [illegible] Novese, si è rivolto [illegible] giustizia sportiva.

I nerostellati rischiano contro una squadra [illegible] imbattuta in casa

A Sassuolo un Casale d'emergenza si affida al portiere della Berretti

Acciaccati Oddone, Marchese, De Riggi, Gagliardi e Brancaccio - [illegible] i pali potrebbe giocare Scelzi

CASALE MONFERRATO — Un giovane [illegible] formazione Berretti probabilmente [illegible] difenderà oggi [illegible] porta del Casale in trasferta a Sassuolo. E' infatti [illegible] forse il portiere Gagliardi, che [illegible] si è ancora ripreso dall'infortunio subito venti giorni fa in [illegible] contro il Legnano; [illegible] forfait anche l'estremo difensore [illegible] caccio (in campo a Chievo e con il Treviso), che si è infortunato in allenamento.

Mister Giovanni Sacco [illegible] quindi intenzione [illegible] utilizzare i giovanissimi Scelzi (già [illegible] panchina nelle [illegible] turni) e Borghetto, [illegible] sedicenni della Berretti. Inoltre difficilmente l'allenatore potrà schierare il libero Oddone (che accusa [illegible] leggero risentimento addominale); acciaccati [illegible] anche Marchese e De Riggi.

Ricorda Sacco. «*Sette giorni fa Oddone era in panchina, ma [illegible] è ancora in [illegible] fisiche ottimali. Marchese ha accusato un [illegible] botta colpo e un ginocchio in allenamento e valuteremo le possibilità di un suo recupero. C'è anche qualche dubbio [illegible] l'inserimento [illegible] De Riggi, dolorante ad un polpaccio, mentre [illegible] è confortante lo stato di salute di Gagliardi e Brancaccio. Per l'utilizzo di questi giocatori, tutto dipende [illegible] referto del nostro medico*».

Il Sassuolo è molto temibile: in casa non ha [illegible] perso [illegible], ha collezionato tre vittorie (superando anche il forte Chievo) e due pareggi. Oggi intende riscattare la pesante sconfitta (3-0) subita [illegible] weekend a Legnano.

Aggiunge mister Sacco «*In classifica il Sassuolo [illegible] precede di due punti e in [illegible] ha tenderci molto pericoloso. I gol che ha subito a Legnano possono sembrare molti, ma è meglio non illuderci, anche noi dopo la sconfitta contro il Chievo (1-[illegible]), ci siamo riscattati contro il Treviso*».

E' questa la prima delle [illegible] trasferte consecutive, previste dal calendario: domenica prossima il Casale scenderà [illegible] campo a Novara, poi nell'ultimo impegno dell'87 incontrerà in casa l'Alessandria.

Gino Defranciscolo

Sassuolo: Bertolini, Riva, Scacchetti, Roberto Montanari, Briga, Campini, Materbu, Vitale, Marani, Tavaglione.

Casale: Gagliardi (Scelzi), Luxoro, Castagna, Miniola, Olmi, Melchiori, Calamita, Bizzotto, Tatti, Morellin, Marchese (De Riggi).

■ La Voghorese ospita il Telgate

VOGHERA — Prosegue senza soste il «tour de force» della Voghorese. Dopo la sfortunata trasferta di Mestre (quarta [illegible] consecutiva), la squadra rossonera affronta oggi al Comunale la «terribile» matricola Telgate, seconda in classifica, nelle cui file milita l'ex rossonero Massimo Tamellini.

Gli uomini di Giorgio Campagna stanno attraversando un periodo negativo. Dopo un avvio di stagione promettente, la squadra sta sprofondando verso il fondo della [illegible]. [illegible] Campagna, al quale è stata confermata fiducia, oggi dovrà [illegible] a meno [illegible] squalificato Loda, al suo posto inserito il promettente Statella. Per il libero Beveso si deciderà invece soltanto in extremis. E' comunque possibile che il forte difensore possa [illegible] in [illegible] v. g.

Voghorese: Locatelli; Corradi, Negri, Beveso, Di Marco, Pierluigi; Vercesi, Castellazzi, Zobbio, D'Amico, Statella.

Promozione - Nell'anticipo con la Carassonese

San Carlo, pari nel fango

[illegible] la pioggia, [illegible] [illegible] terreno [illegible] è scivoloso. Il [illegible] [illegible] ieri ha pareggiato (1-1) il [illegible] casalingo d'anticipo contro la Carassonese, mantenendo così il [illegible] posto nel campionato di [illegible] Promozione, girone C piemontese. [illegible] Carassonese è passata [illegible] vantaggio al 1' con Meinardi; i borghigiani di mister Carlo Monichino hanno [illegible] raggiunto al 15' con Cavalli, che [illegible] ha inzuccato su [illegible] [illegible] Orsingher. In [illegible] [illegible] un infortunio, proprio [illegible] è stato costretto nella ripresa da [illegible]. [illegible] [illegible] Carlo ha [illegible] [illegible] [illegible] di raddoppiare, l'ultimo d'un soffio. [illegible] è previsto un [illegible] infrasettimanale per tutti i campionati [illegible]. Il San [illegible] giocherà a Dronero.

[illegible] tra [illegible] [illegible] Tempo permettendo, l'Acqui, quarto in [illegible] a 14 punti e [illegible] una [illegible] [illegible] recupero, affronta in trasferta il Bra, secondo a quota 16. L'allenatore Bisoppino deve rinunciare all'apporto di molti giocatori: il libero Merlo, squalificato per un turno, il tornante Buscema, fermo già da 15 giorni, Scazzola e Magliani, infortunati. Due pullman al seguito della squadra sono stati organizzati dagli «Ultras» e dal Club dell'Acqui.

La Novese a Parigliano. I novesi [illegible] oggi a Parigliano, contro l'Interlanga, la prima [illegible] due trasferte consecutive in [illegible] giorni; martedì, nel turno infrasettimanale, saranno di [illegible] ad Alba. L'allenatore Anselmi [illegible] [illegible] agli infortunati Balocco, [illegible] e Lazzeri, mentre [illegible] Traverso è sciaccato.

La [illegible] può perdere. [illegible] Prugarolese capita il Villafranca in un incontro che deve assolutamente [illegible] vincere. Afferma Luigi Ciscobba, mister dei biancoceleste: «*Contro avversario [illegible] [illegible] portata non possiamo sbagliare. I due punti sono indispensabili*».

Il [illegible] [illegible] in casa. Il Quattordio riceve il «Valpadana» in visita [illegible] [illegible] [illegible] Pietro [illegible] allenatore [illegible] [illegible]: «*Dobbiamo [illegible] i due innocenti [illegible] rimediati a Dronero e [illegible] tro la Novese, prima del [illegible] [illegible] [illegible] a Villa[illegible] [illegible] mattempo*».

[illegible] pronostico sfavorevole. Altra trasferta quasi impossibile per il fanalino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Canelli. [illegible] Il segretario [illegible] [illegible] «alessandrino» Piero Ferrarese: «*Partiamo con il pronostico sfavorevole ma cercheremo il pareggio*».

In Promozione girone [illegible] Turno casalingo [illegible] il Lerma [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Cogoleto. Per i [illegible] [illegible] (che non [illegible] no [illegible] [illegible] giornate) è l'occasione [illegible] tornare [illegible] successo contro [illegible] in classifica.

[illegible] capita invece il [illegible] [illegible] collettivo [illegible] al secondo posto in graduatoria. [illegible] compagine ligure cerca [illegible] agganciare la capolista [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] confronta [illegible] l'Argentina, un'altra protagonista. Tra gli ovadesi è assente [illegible] squalificato Molinari; [illegible] Ovada nevica e non si esclude il rinvio [illegible] match. r. a.

Prima categoria - Aperta la caccia al Monferrato

Il Comollo di riprova

ALESSANDRIA — Otto giorni «di fuoco» per le [illegible] [illegible] [illegible] di calcio Prima categoria, Girone E. Fra oggi e domenica prossima, infatti, avrà svolgimento [illegible] ulteriore turno di [illegible] [illegible] [illegible] infanzia, per [illegible] [illegible] giornate [illegible] andata. Il programma è interessante: [illegible] di [illegible] formazione attende lo scivolone della capolista Monferrato.

Il [illegible] [illegible] [illegible] allenatore Al «Luigi Cavalli» [illegible] San Salvatore, il Monferrato riceve la visita della Cavarese. Afferma Benetti, responsabile tecnico [illegible] gialloblu: «*Un incontro [illegible] non sottovalutare: dobbiamo sfruttare al meglio il fattore campo*». Replica Traverso, segretario [illegible] Cavarese: «*Giocheremo contro i primi della classe [illegible] umiltà e determinazione cercando il [illegible] risultato*».

Impegno difficile per la [illegible]. Al [illegible] di [illegible] arriva [illegible] Polisportiva che [illegible] ha [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] il Monferrato. Dice Novella, [illegible] monferrino: «*La sosta forzata [illegible] domenica [illegible] [illegible] consentito di recuperare un paio [illegible] giocatori infortunati. Lotteremo su ogni pallone*».

Il Comollo vuole [illegible] al [illegible] a [illegible] dalla Pulvius. Il Comollo Novi ospita [illegible] Comunale [illegible] tenace Sandamianese. Nelle file [illegible] padroni di [illegible] sarà [illegible] assente [illegible] squalificato Guido Musso [illegible] [illegible] tutti i giocatori biancorossi c'è [illegible] desiderio [illegible] rivincita. Afferma Papa, [illegible] dei novesi: «*Dobbiamo vincere [illegible] [illegible] perdere ulteriormente [illegible] fatto dal Monferrato*».

[illegible] vuole [illegible] [illegible] Pulvius. Contro la Pulvius Valenza, i casalesi della Junior non possono permettersi il [illegible] [illegible] [illegible] l'intera posta in palio. Dice Ferrero, trainer del [illegible] [illegible] no l'opportunità di compiere un notevole balzo in avanti in graduatoria. Dobbiamo giocare con intelligenza per aggiudicarci il match» [illegible] condo Oneto [illegible] della Pulvius, «*un pareggio ci farebbe comodo e sarebbe molto utile in previsione della gara di martedì con il Trofarello*».

[illegible] «cenerentola» di [illegible] [illegible] fronte. A Terranova incontro da «ultima spiaggia» fra i padroni [illegible] casa, [illegible] con un solo punto all'attivo e la Vignolese, penultima con cinque [illegible] Borlini, presidente dei monferrini: «*Speriamo davvero [illegible] una domenica favorevole dopo tante disavventure*». Per Zino, mister della Vignolese, «*è importante fare risultato*».

Il Mandrogne spera di [illegible] [illegible] Il Comunale. All'asciutto, in fatto [illegible] [illegible] casalinghe [illegible] [illegible] settembre, il Mandrogne prova a vincere ospitando la retrocessa Nicese. «Cercheremo il [illegible] fin dai primi minuti per compiere il [illegible] degli avversari, e pari punti in classifica», dice il mister mandrogno Demichelis.

[illegible] altro [illegible] [illegible] Rocchetta [illegible] capita il Cambiano, mentre la Santenese, ricevendo il Trofarello, punta al successo per avvicinare [illegible] «lepre» Monferrato.

r. g.

Le classifiche

[illegible] A: [illegible] [illegible]: Juve [illegible] 16; Valenzana 15; Cuneo 14; [illegible] Levante 13, Cairese, Pinerolo 11; Ventimiglia 10; Vado, St-Vincent, [illegible] 9; [illegible] Asti 8; Acqui 7; Ivrea 6.

Promozione Piemonte: Valeo 18; Bra, San Carlo 16; Acqui, Chieri 14; Novese, Canelli 13; Saluzzo 12; P. Dronero, Carrarese 9; Villafranca 8; Prugarolese 7; Albese, Interlanga, Quattordio 6; Boschese 3.

Promozione Liguria: Sestrese 15; Argentina, Veloce 8, Finale L. 14; Varazze, Alassio [illegible], Sanremo 80 13; Ceriale 12; Carrarese, Liberina, Sampierdarenese, Pra Voltri 9; Imperia (-3), Ovadamobili, Cogoleto, S. Bartolomeo 7.

Prima Categoria E: Monferrato 18; Balsolese, Santenese, Polisportiva 16; Comollo Novi, Sandamianese 13; Trofarello, Rocchetta Tanaro 11; Mandrogne, Nicese, Cambiano, Pulvius V. 10; Gaviese 9; Junior C. 7; Vignolese 5, Terranova 1.

(Le classifiche delle serie C1 e C2 sono riportate nella pagina dello sport nazionale).

PALLADIUM
TEL. 0144/64 228
TUTTI I GIOVEDI' ferragosto escluso con CARLONE E IL SUO BAND
IL VISCONTI BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
DOMENICA 6 DICEMBRE SALA CON
DINO GRAZIANO
E VINCI CON
[illegible] CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta aperta anche la domenica
S.S. Nov... Serravalle Scrivia
[illegible] 7 DICEMBRE
[illegible]
DISCOTECA CON
[illegible]
IL RE [illegible] DISCO

GUIDO
[illegible]
CALCESTRUZZI
Via Fabbriche, 62
Serravalle Sc. (AL)

Informitalia
[illegible]
NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI VISIERA
ESITO ASSICURATO
[illegible] Via [illegible] 187 - [illegible]
[illegible] 513.024 - [illegible]

LA FINE DEL MONDO
E' [illegible] FINE
DELL'ANNO CON IL

GRAN GALA' DI CAPODANNO

CENONE, DISCOTECA, COTILLONS E...

[illegible]: Essendo i posti limitati si [illegible] di provvedere immediatamente alla prenotazione (La Direzione si riserva il diritto di [illegible] accettarla)

DISCOTECA [illegible] GIOVEDI' [illegible] gratuito)
PIANO BAR LUNEDI' - MERCOLEDI' VENERDI' - DOMENICA
RISTORANTE CHIUSO IL MARTEDI'

CLUB «PAGODA»
Strada Statale n. [illegible]
TORTONA (AL) - Tel. 0131 [illegible]

La decisione della Flm e del Consiglio di fabbrica

Delta-Cogne, lo sciopero contro un nuovo appalto

«Il trasporto scorie a una ditta esterna» e 40 lavoratori in integrazione

AOSTA — Le trattative tra Delta-Cogne e sindacati sono interrotte. «Mercoledì all'incontro già concordato una settimana fa perché l'azienda non ha i dati. Ha appaltato il trasporto a una esterna avvertirci. Inoltre — spiega Piero , uno dei segretari della Flm — abbiamo dichiarato, d'accordo con il Consiglio di fabbrica, un'ora di sciopero per discutere con i quali attuare perché l'azienda non continui con le ». La Flm e il Consiglio di fabbrica hanno poi «diffidato la controparte dall'aumentare il dei lavoratori posti in integrazione guadagni straordinaria e dal procedere alla mobilità dei lavoratori da un reparto all'altro». La protesta si era già in parte attuata venerdì: i lavoratori del turno del pomeriggio avevano scioperato quattro, come nel del Paese.

L'appalto del «trasporto scorie» è scoperto caso». Racconta Ferraris: «Abbiamo visto portineria. Il grande camion multibenna che aveva avuto l'incidente. Ci siamo informati e saputo che era stato fatto il contratto è di giovedì a una società tra autotrasportatori che d'ora in poi farà il trasporto scorie all'interno stabilimento. Ciò significa che almeno lavoratori saranno messi in cassa integrazione. E' un assurdo. Per questo abbiamo chiesto all'azienda di annullare l'appalto e, comunque, di rinviarlo. La risposta dell'azienda è stata "no". Di qui lo sciopero di quattro ore in più e la rottura sulle trattative».

Trattative che riguardano proprio i dipendenti Delta-Cogne da mettere in cassa integrazione. L'ultimo incontro era stato martedì e le parti si erano lasciate con due numeri molto distanti: l'azienda parlava di 210 lavoratori. Il 140. Mercoledì la questione sarebbe di nuovo stata affrontata, ma l'improvvisa vendita del «multibenna» per l'appalto trasporto ha fatto saltare la possibile intesa e tensione tra le parti, che faceva a rilento la trattativa, ora è aumentata.

La Flm ha emesso un comunicato nei dell'azienda «che non mantenuto gli impegni». Circa un fa, a conclusione dell'incontro tra sindacati, Regione e l'amministratore delegato Finalder Gambardella, la Flm aveva lamentato riduzione dei posti lavoro nell'acciaieria Delta-Cogne. «Nulla doveva essere modificato — Ferraris — prima del nuovo incontro che lo stesso Gambardella fissato il 15 gennaio. L'impegno era riferito anche agli appalti proprio perché si doveva decidere quanti lavoratori dovessero finire in cassa integrazione».

La situazione è giudicata «assurda, se illegittima» sindacato perché si tratta su quanti dipendenti possono usufruire integrazione e dall'altro vengono soppressi alcuni lavori interni, come il trasporto senza occupazione alcuni lavoratori costretti quindi a fare Proprio per evitare analoghe contraddizioni il aveva chiesto di essere informato su possibili in acciaieria o in altri reparti.

Bimbo rischia di morire soffocato da un bullone

E' accaduto venerdì pomeriggio a Cervinia

CERVINIA — Fabio Ciaggioli, due compiuti il 14 novembre, giocava nel negozio di ferramenta dei genitori, ha ingoiato un grosso che gli è rimasto tra la laringe e l'esofago impedendogli di respirare. Il tempestivo intervento dei genitori e hanno permesso il quando sembrava non fosse più nulla da fare.

E' accaduto venerdì verso le 17,30. , e Francesca Ciaggioli, 34 anni, genitori del Fabio erano in negozio al Breuil con parecchio lavoro: c'erano i primi arrivi per il weekend. Di solito del si occupa la Livia in quel momento commissioni. Mentre serviva Silvana è del piccolo Fabio pacnano in viso: faceva per vomitare riuscirci a a respirare.

La mamma ha intuito che il bimbo doveva aver inghiottito qualcosa e lo ha messo a testa in giù, ma la situazione peggiorava. Il soffocando. Fabio è portato dal dottor Oreste Maquignaz che ha l'ambulatorio a poche metri. Il piccolo era in preda a crampi per problemi l'aiuto del suo collaboratore Antonio Arzuffi il Maquignaz, continuando a tenere il bimbo a testa in giù (questo genitori ha probabilmente contribuito a salvare la le vita e riuscito a rimuovere dall'esofago del il bullone, largo otto millimetri e lungo cinquanta.

L. c.

Chi ha visto due milioni

CHATILLON — Alla Alina Pession, a Châtillon in via Tollen 16 è stato consegnato il premio che ha vinto partecipando a si . Club si vince, concorso organizzato da «La Stampa». Alina Pession si è aggiudicata due milioni con «Cialdinea».

Affollata conferenza-dibattito del professor Beccaria

Le parole «superstar»

Il salone del palazzo regionale affollato - Parecchi i giovani - Un excursus nella lingua italiana attraverso l'uso dei vocabolari da parte degli scrittori - Il ruolo del dialetto e il «caso» Cesare Pavese

AOSTA — «Mai tanta gente, prima d'un film» e «Un primario al capezzale d'una lingua che credeva ammalata»: strappati al volo tra le persone che si accalcavano per uscire dal salone delle manifestazioni del palazzo regionale dopo la conferenza-dibattito di Gian Luigi organizzata cultura classica della d'Aosta. Sono stati soprattutto i giovani a dare un'impronta alla manifestazione, anche se non insegnanti o presidi (ai terminali! al solito cospicuo numero di «appassionati» al mondo lettere antiche, mai privo di possibili riferimenti all'attualità.

Luigi Beccaria, docente di lingua italiana all'università di Torino, protagonista mercato e succès d'un fortunato e interessante televisivo, quel più s'allontana nel tempo si fa rimpiangere da parecchi. Una popolarità propiziata piccolo schermo, ma anche ritorno allo studio della lingua, interesse sottolineato da un fiorire di nuovi vocabolari («Se editori li pubblicano significa che ricevono guadagno: è legge di mercato», ha detto riu).

Aosta. Un «pienone» di ori salone affollato per ascoltare le conferenze del professor Beccaria

Di fronte a tanta folla, Beccaria si è sentito più «divo» letterato (come scrittori entrano nelli video) o abile divulgatore d'una materia fino a qualche tempo fa causa forse dell'precipitoso della tecnologia? La rimane in sospeso anche a un grado di cortesia: «Se c'è parecchia gente il merito va organizzatori della e a chi si appassiona ai cammini della lingua, quali Beccaria ha portato l'uditorio attento, con ragazzi a sedere sul pavimento, un «alt-in» alla letteratura.

Beccaria ha chi pensava a tramonto a scapito del trionfante inglese: c'è ripresa negli Stati Uniti, in tutti quei dove i nipoti degli emigrati dall'Italia vogliono conoscere i dei loro radici, non si studi d'una lingua «morta» come il e il greco, che sono lo scoglio, la piattaforma della . I rapporti e lingua nazionale? «E' un continuo rimpallo — ha detto — e il bilinguismo ricchezza se conoscenza del dialetto non a scapito dell'italiano, che già è ricco di forme pergli, perpergli». Il dell'incontro è scaturito «Il la scrittura, scrittori». Il presidente dell'Associazione culturale classica Mariagrazia Vacchina, ha offerto iniziative particolari sconosciuti a molti: Vittorio che un quadernetto creava il suo vocabolario «con occhio alla Crusca e l'orecchio al dialogare fiorentini» per dal parlare piemontese e ; i «periferici» italiani (gli scrittori in questo caso piemontesi e lombardi) hanno sempre dovuto conquistare la lingua nazionale con loro particolare viaggio Alessandro Manzoni è certo il maggior esempio, ma egli cercò sempre nel vocabolario della Crusca le equivalenze tra lingua nazionale e lingua nativa, per agganciare l'eloquio dei personaggi e le descrizioni alla popolarità della lingua, rendendola accettabile alla nazione intera grazie alla intercambiabilità di taluni vocaboli toscani e lombardi.

Da Manzoni, attraverso altri esempi, a Cesare Pavese, che si «fabbricò, come Giovanni Faldella, il suo deposito. Il magazzino di parole in un quaderno scolastico a righe, con la copertina nera, e su fogli protocollo a quadretti; la scrittura è a caratteri maiuscoli e i termini sono tolti da letture del vocabolario (a scuola usava il Fanfani). Tutto è disposto caratteristicamente sulle pagine senza ordine alfabetico: dizionario alla mano e dialetto piemontese scrive gli appunti. E ma scritti compaiono forme piemontesi, che però hanno equivalenze nella lingua nazionale». Sono appunti studiare. Inediti.

Il accompagnato tutti scrittori (D'Annunzio se ne fece abbiocare uno «da campo» in cuoio e di ferro a portato trincea): è un aiuto, conferma il dubbi, un aiuto verbale, serve a chi cerca il sobrio o il piurimo. E' il punto di partenza letteratura: e Valle si potrebbe citare l'abbé Cerlogne, che pubblicò il suo dizionario patois favorirne «l'unification en faisant pratiquer d'une plus uniforme par sa lecture» e per evitare che il dialetto valdostano si perda e corrompa «certains dans les écrites et dans la ville où les diverses formes du langage s'altèrent les unes les autres en s'alliant à des éléments étrangers».

Ma gli studenti oggi non portano in quando avviene il compito di ha fatto notare un'insegnante, perché sembra pesare troppo. Beccaria ha risposto: «Non i giovani sono , e qualcosa vuole insegnare: l'italiano peggio per lui, però che lingua ha interesse pratico e conoscerla bene è indispensabile nella .

Piero Cerati

Gressoney festeggia il suo Babbo Natale

Santa Klaas con neve

AOSTA — Le previsioni del tempo, per e i prossimi due giorni favorevoli: dopo le precipitazioni di ieri l'ufficio meteorologico regionale ala per questa mattina ampie schiarite su tutta la Valle e condizioni variabilità fino a martedì. «E' avvenute nei posti giusti al momento giusto», è stato il commento raccolti tra operatori turistici della regione.

A Gressoney e nei paesi walser oggi c'è un motivo in più festa: l'arrivo questa notte, annunciato dal tintinnio dei campanelli, di Santa Klaas Babbo Natale dei Walser nordici busserà ogni casa dove abiti un e portera e qualche giocattolo. La tradizione vuole che il dicembre avvenga la prima grande nevicata chiamata, appunto, «S. Klaasch-schnee» (vis di San Nicola) e intesa neve e piccini, un dono che quest'anno è arrivato in anticipo.

Le nevicate più o meno abbondanti Valle non hanno problemi: circolazione stradale non ha subito lentamenti) se non il grande di turisti) verso stazioni di sci. sera polizia ed è avvenuto segnalato del traffico nella Valle e verso vallate laterali; uno s che ieri è data via via aumentando e che continuerà probabilmente anche oggi.

Ieri mattina a Entrèves, a pochi chilometri dal del Monte Bianco, lo allestimento della neve di un autoarticolato, si è formata una coda di auto, ma la circolazione è tornata in poco tempo alla normalità. Il viaggio senza rischi su tutte le strade della Valle, ma si consiglia comunque ma prudenza; l'obbligo catene o pneumatici neve è istituito in Valtournenche, Antey a Cervinia. In ra.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Festa da morti regia di Sergio Corbucci, con L. Banfi, R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Antonelli, S. Grandi (Italia 1987) — Commedia di costume. 15; 20; 22.

GIARDINO: Un sogno di Malachi, regia di George Miller, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, S. Sarandon. Color (Usa, 1987) — Tre affascinanti divorziate di cittadina della provincia evocano il , una strana notte con un magnetico uomo d'affari 16; 18, 20, 22.

ITALIA: L'ultimo imperatore, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, J. Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Italia-Usa

SPLENDOR: Teresa, regia di Pino , con S. Grandi, L. Barbareschi, E. Pagni (Italia 1987)

Orario

COGNE

GRAN PARADISO: Chiuso.

COURMAYEUR

MONTE : Interrotti.

VERRES

IDEAL: Full metal jacket, regia di Stanley Kubrick, con M. Modine, D'Onofrio

Il Piccolo

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius. Domani Mocca, via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Amérique 33, tel. (0165) 765.019.

Televisioni

15 — L'homme qui tombe à
15,50 L'école des fans
16,35 The tango
17,15 Hotel de police
18,20
19,30 Magguy
20 — Lotton de 20 h
20,30
23,10 Apos

TVA

13,30 Le avventure di Pinocchio
14 — Domenica super sport
14,30 Basket A1
16 — Big match junior
17 — Il dopo partita
19 — Varietà
19,30 Calcio oriental

Il giornalino «Avisaido»

AOSTA — Domani alle 21 al «Meeting Club» di Aosta verrà presentato il primo numero del giornalino semestrale «Avisaido» (donatori di sangue e di organi), risultato dell'impegno e della collaborazione delle due associazioni che unitamente «operano con amore nel cammino della vita per la vita».

Nell'occasione la serata allietata dall'orchestra «Anni ruggenti». I soci e i simpatizzanti delle due associazioni sono invitati a partecipare.

Conferenza sull'archeologia

CHATILLON — «Le Alpi Occidentali panorama preistorico e protostorico» è il tema della conferenza organizzata per stamane 9.30 12.30) nella biblioteca comunale di Châtillon Società valdostana Preistoria e di Archeologia per festeggiare i vent'anni di attività.

L'argomento sarà trattato da Annie Bocquet, presidente del Centro documentazione Preistoria alpina di Grenoble.

Buffetti
SAINT-VINCENT
TUTTO PER L'UFFICIO
Vi IDEE NUOVE
PER I
Orario continuato 8.30-12 compreso sabato e domenica dal 13 al 24 dicembre. Via Ponte Romano 106 - Tel. 0165 37 615

Per completare le vostre vetrine e per il vostro appartamento
Bellissime e fiorite
piante composizioni
PRENOTATELE ADESSO prezzi di produzione
FLORICOLTURA PORMENTO ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I

HOTEL RISTORANTE
★★★
EVANÇON VERRES
Locale caratteristico
NUOVO SALONE
per BANCHETTI - CONVEGNI
oltre 250 posti a sedere
Saletta privata
parco per foto ricordo
SU RICHIESTA: PREVENTIVI E MENU
Telefono: 0125 928.838 - 928.142

TUTTO FUORISTRADA
La GAL
Vi vasta gamma di
FUORISTRADA 4x4
le novità
• prezzi particolarmente vantaggiosi
• massima valutazione dell'usato
• comodi pagamenti rateali
• garanzia integrale
• assistenza specializzata e ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32066

AOSTA VENDESI
alloggio mq 129 , cucina, soggiorno, 3 camere doppi servizi con cantina L.
Per informazioni
Agenzia d'Affari
geom. Iorio Peretto
Avenue du Conseil des Commis 34 - AOSTA
Tel. 0165

Meeting Club
Domenica 6 ore 15
CHI TIRIAMO IN BALLO
in diretta su RAI 2 conduce PATRIZIA CASELLI
Ore 21: si balla con l'orchestra
TUXEDO
alle 24
Via Chambery 96 - 11100 AOSTA - Tel.

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 45.350

Ristorante
«LES TROMPEURS»
COGNE
Nuova gestione
Riaperto dal
8 dicembre 1987

Aosta:
alloggio mq , cucina soggiorno, 2 camere doppi servizi con cantina L. 145 400 000
Informazioni
Agenzia d'affari
geom. IORIO PERETTO
avenue du Conseil des Commis 24 - Aosta
tel. 0165

GRAN CONCORSO
GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Novembre
N° 9959
TV
49234
N°

BOERO S.p.A.
cocktail long drink
ricerca
AGENTI
la Valle d'Aosta
Presentarsi lunedì 7-12 Hotel Ambassador, via Duca Abruzzi 2 - 42.230/42.231. Chiedere del signor
(ore 9-12,30; 14,30-19)

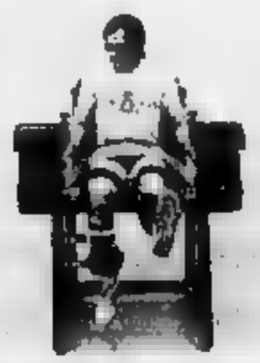
Ad Aosta nuovo centro
MARMITTE
montaggio rapido
1 anno garanzia totale
su qualsiasi tipo di
autovettura e fuoristrada
Autoparazioni STADIO di & Prot
Via Garibaldi 13 - Tel. 0165/40 Sad - AOSTA

★ PER I VOSTRI ★
★ ACQUISTI NATALIZI ★
ANCIEN BAZAR
CASA FONDATA NEL 1845
AOSTA
VIA DE - TEL. 0165/362.198

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 19 - Tel. 40733

MYOSOTIS
Vodice
angolo via Mo-
AOSTA - 43.072
ABBIGLIAMENTO
PER E
i migliori
- FACIR
(Aperto domenica 13 e 20 dicembre)

knee machines
ORTHOTRON KT2 & KT1
E' isocinetica la riabilitazione del futuro


Direttamente dagli STATI UNITI, per la prima volta in Valle d'Aosta, il sistema più mondo la rieducazione del ginocchio.
Presso lo STUDIO di (AO)
30 - Tel. 44.000 -

INTERREGIONALE - L'Aosta al Puchoz e il Saint-Vincent è [illegible] dalla Biellese

Con l'Ivrea è derby

Gli ospiti sono allenati da Giorgio Puia, ex mister della società termale - Bastoni recupera Vasciminno, ma dovrà forse schierare il giovane Cuc in difesa - Due squadre con l'assoluta [illegible] fare punti per risalire dalla [illegible]

[illegible] — [illegible] Duò (squalificato) nell'Aosta [illegible] oggi al Puchoz (inizio alle [illegible]) l'Ivrea. [illegible] opere- [illegible] ultimi in cl[illegible] con sei punti [illegible] i rossoneri li precedono [illegible] sola lunghezza. Una partita dunque [illegible] impor- [illegible] per entrambe le formazioni. L'Aosta [illegible] da due sconfitte [illegible] (3-1 a Cairo e 1-0 [illegible] dome- [illegible] scorsa con il [illegible] a non vince da cinque [illegible] (1- [illegible] Asti) mentre l'Ivrea non ha [illegible] ottenuto quest'anno [illegible] Negli ultimi [illegible] minuti di gioco i rossoneri hanno conquistato soltanto due punti mentre la formazione [illegible] è in serie positiva [illegible] tre turni.

[illegible] possiamo [illegible] mettere altri [illegible] — dice Mario Bastoni — però anche i nostri avversari [illegible] in una situazione difficile quindi l'incontro si presenta assai delicato. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, [illegible] dovremo farci prendere dall'affanno se la partita non dovesse rivelarsi favorevole sin dall'inizio. Scendere in campo con l'obbligo di vincere può creare problemi psicologici non indifferenti, che [illegible] comunque assolutamente ri- [illegible]. [illegible] Ecco dunque che [illegible] dire il Puchoz il giovane Gianni Cuc nel ruolo di libero, mentre è [illegible] il rientro di Vasciminno, assente domenica [illegible] con: Bravi, Vigna, [illegible] Scaduto, [illegible] (Cuc), Bastoni, [illegible] Serravalle, Moncada, Vasciminno, Cirillo.

L'Ivrea [illegible] decisa a conquistare un risultato positivo. [illegible] Chiarle che conosce bene i [illegible] stato, [illegible] stagione, mister [illegible] Saint-Vincent: «E' una partita [illegible] *fondamentale* importanza [illegible] entrambe [illegible] formazioni [illegible] i pt [illegible] contano doppio. [illegible] confronto diretto difficile [illegible] interpretare anche [illegible] mi aspetto un'Aosta determinata, ma non certo [illegible] aggressiva [illegible] dei giocatori a disposizione [illegible] Bastoni. Il [illegible] Vasciminno [illegible] maggior potenziale [illegible] reparto offensivo. Noi cercheremo [illegible] bloccare le iniziative [illegible] rossoneri e contrattaccare [illegible] pericolosi in contropiede».

s. b.

Aosta. [illegible] sembra meditare sulle sorti [illegible] sua squadra

Così Sollier e la tattica

«L'agonismo contro la tecnica»

SAINT-VINCENT — [illegible] sopperire con [illegible] *alla maggior* [illegible] nostri [illegible] *per riuscire a conquistare un risultato utile*», così Paolo [illegible], di [illegible] indenne [illegible] a Biella. Il Saint-Vincent sta [illegible] traversando un buon momento, è in serie positiva [illegible] quattro turni (vittorie sull'Aosta e a Vado, [illegible] 1-0, e [illegible] 0, e Levante [illegible]) i bianconeri hanno raccolto soltanto un punto nelle ulti- [illegible] tre [illegible] (sconfitta a Asti e Albenga, sempre per 2-0, e pareggio interno con la Levante 1-1).

[illegible] le mura amiche la Biellese ha però ottenuto [illegible] cinque [illegible] e — sottolinea Sollier — «i problemi della squadra [illegible] *Della Donna* [illegible] *finora evidenziati esclusivamente* [illegible] *trasferta* per cui ci attende un compito [illegible] *difficile*. Nelle ulti- [illegible] i tanteri si sono lamentati parecchio per le avverse direzioni arbitrali, quindi *speriamo* di [illegible] trovare un *ambiente* ospitale sugli spalti. [illegible] *determinante* [illegible] *mantenere sempre la giusta calma e* [illegible] il *prevedibile forcing* iniziale dei padroni di [illegible].

Nel [illegible] [illegible] trerà [illegible] [illegible] Alvario, [illegible] ha ripreso [illegible] [illegible] [illegible] alleamenti, [illegible] [illegible] [illegible] partita.

[illegible] centrocampo serviranno elementi [illegible] portati all'in- [illegible] che [illegible] si [illegible] [illegible] I [illegible] dovrebbero [illegible]: Festa, [illegible] Canal, Garattini, Carlotto, Saccavino, [illegible], [illegible] Buscaglione, Coppo.

«Pur [illegible] in [illegible] *considerazione* [illegible] *forza* dei bianconeri — [illegible] Sollier — non [illegible] *alcun timore* re- [illegible] e *faremo* il possi- [illegible] il [illegible] [illegible] il risultato [illegible] *In contropiede la* [illegible] *Articlio* e l'esperienza di Cusano potrebbero [illegible] molto importanti. I lanieri [illegible] [illegible] importe subito [illegible] *ritmo forsennato* all'incontro per sbloccare il risultato. *Per questo sarà* [illegible] *stata la prima parte della* [illegible] *tita. Se* [illegible] *Biellese non ri-* [illegible] a [illegible] all'inizio potrebbe rubentrare un po' di nervosismo e noi cercheremo di sfruttare la situazione».

a. b.

CALCIO - La neve minaccia le partite

E' l'oro del St-Pierre

[illegible] campo dei castellani, squadra-rivelazione, arriva la capolista Viverone - «Una difesa [illegible]

[illegible]A — Bellavista-Pont Donnaz e Saint-Pierre-Viverone sono [illegible] [illegible] dell'attenzione (malitempo permettendo) del [illegible] [illegible] Seconda Categoria. Le due squadre piemontesi guidano la classifica a quota 19 con tre lunghezze di vantaggio sulla coppia valdostana formata da Issogne e Pont-Donnaz.

Viverone e Saint-Pierre hanno subito [illegible] sola sconfitta e sono state finora [illegible] sorprese più liete [illegible] [illegible] girone. Dice [illegible] dei castellani, Walter Soave: «*Dopo aver sentito tessere soltanto* [illegible] *per il Viverone* [illegible] *attuiamo* [illegible] *misureremo direttamente la consistenza tecnica. Per noi sarà un impegno molto delicato che affronteremo però senza alcun timore, convinti di poter proseguire* [illegible] [illegible] positivo.

A Ivrea confronto [illegible] tra Bellavista e Pont-Donaz con la [illegible] [illegible] ta rinfrancata [illegible] vittoria sul San [illegible] e ben decisa a non perdere più di vista le posizioni di vertice della classifica. Partita dun- [illegible] che [illegible] [illegible] che [illegible] se relegato [illegible] posizioni di bassa classifica, è squadra capace di improvvisi exploit.

Luca Cavagero

[illegible] saranno in [illegible] [illegible] punti molto pesanti. L'undici [illegible] Giuseppe Daniele è al penul- [illegible] posto, a [illegible] cinque, [illegible] [illegible] formazione di [illegible] Edilfa precede gli avversari di due [illegible] lunghezze. [illegible] I padroni di casa obiettivo aggancio [illegible] gli ospiti baderanno, quanto meno, a mantenere inalterato il vantaggio sui rivali. Con Verrès-Tavagnasco [illegible] di fronte due compagini [illegible] alcune [illegible] le aspettative delle rispettive tifoserie.

Il Quart renderà visita allo Charvensod con l'imperativo di non perdere per non compromettere ulteriormente [illegible] classifica quanto [illegible] [illegible] Oresan-Sargiorgese e Montaltese-Aymavilles, promettono incontri interessanti sotto il profilo tecnico. Il fattore campo potrebbe rivelare un ruolo decisivo.

s. b.

BASKET - Difficile turno nel campionato [illegible] B

Un'Alessandria in ripresa di fronte all'Aostaleasing

Frosini [illegible] attende un riscatto [illegible] suoi - C'è anche l'ex Fioretti

AOSTA — Partita [illegible] delicata questa sera per l'Aostaleasing nell'undicesimo turno di andata [illegible] campionato [illegible] basket di serie B. [illegible] [illegible] affronta [illegible] 17,30, in trasferta, [illegible] [illegible] [illegible]

A Moncalvo un convegno sulla linea Asti-Casale

Rami secchi, che fare

Il servizio dovrebbe essere interrotto dal 30 giugno '88 - Probabili però nuove proroghe - Gli sconfortanti [illegible] delle Ferrovie e le repliche dei [illegible]

MONCALVO — L'ultimo viaggio la «littorina» Asti-Casale [illegible] compierà il [illegible] giugno [illegible] quella data è prevista infatti la sop[illegible] della linea ferroviaria e [illegible] altre [illegible] in Piemonte, considerate dall'Ente ferrovie «rami secchi» e perciò [illegible] essere disattivati. [illegible] ora [illegible] nuova[illegible] aperta una possibilità purché il «Decreto Signorile» (dal nome dell'ex [illegible] ministro che [illegible] emanato) non trovi applicazione.

In [illegible] convegno sul futuro della Asti-Casale, indetto [illegible] federazione provinciale socialdemocratica, che si è svolto ieri nel salone della Pro loco di Moncalvo, [illegible] [illegible] sindacalisti e [illegible] amministratori [illegible] volontà di evitare la chiusura della linea. Vi hanno preso parte l'assessore regionale ai trasporti, Andrea Mignone, l'on Pierluigi Romita, presidente della commissione [illegible] lamentare Finanze, il vicedirettore del Compartimento [illegible] Ferrovie di Torino, Pietro Bellapianta, i sindacalisti [illegible] [illegible] [illegible] nazionale della Uil trasporti, Umberto Tropea e Sergio Chiappella, dello stesso sindacato e Torino Manta della [illegible] trasporti di Asti.

[illegible] Bellapianta [illegible] economici nella gestione [illegible] «rami secchi» giustificano la «potatura». Ha detto inoltre il funzionario: «Ci troviamo di fronte ad [illegible] rapporto di [illegible] a venti [illegible] costi e ricavi. Nel 1985 abbiamo [illegible] poco [illegible] [illegible] milioni mentre la spesa è stata superiore agli undici miliardi».

Un [illegible] alto che si spiega con l'insufficiente movimento passeggeri [illegible] [illegible] 800 al giorno nell'86 e soprattutto [illegible] il quale inesistente traffico merci (circa 600 carri [illegible] il trasporto materiale partono [illegible] arrivano ogni [illegible] nelle due stazioni-capolinea, Asti e Casale).

«Abbiamo accertato che soltanto il dodici per [illegible] degli utenti si serve [illegible] treno su questa linea per gli spostamenti, mentre la gran parte, il settanta per cento, utilizza [illegible] privato».

Assai critici [illegible] e [illegible]lia: «Non è possibile, [illegible] attualmente, che esistano dei doppioni treno-autobus di linea, i quali effettuano gli [illegible] percorsi nei medesimi orari per trasportare studenti, operai ed impiegati pendolari [illegible] ripetitivi destinazioni».

Il problema da non sottovalutare, secondo molti rappresentanti [illegible] disservizi, [illegible] all'eccessiva lentezza dei convogli ferroviari [illegible] ogni giorno circolano sulla linea. 18 treni passeggeri, [illegible] alla [illegible] con un [illegible] che [illegible] a giorni alterni) [illegible] mediamente raggiungono velocità [illegible] [illegible] chilometri l'ora.

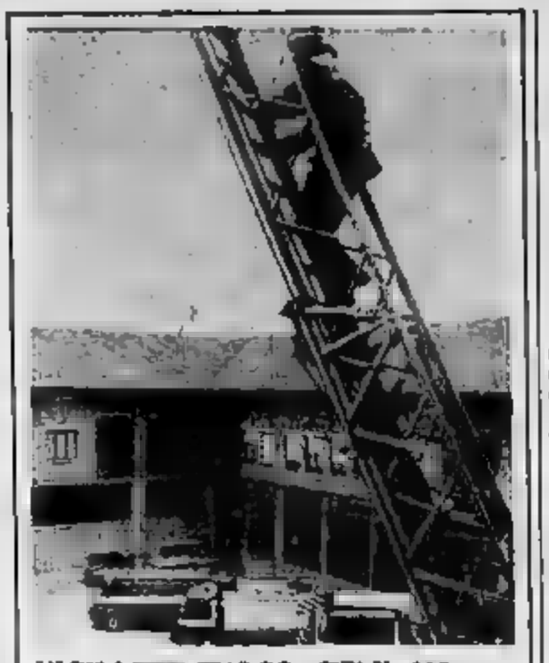
«Indubbiamente va rivisto il [illegible] strutturale della Asti-Casale, [illegible] come anche drasticamente ridotti i passaggi a [illegible] ice [illegible] attualmente 52 sull'intera linea [illegible] Asti-Casale-Mortara, di cui 16 in provincia di Asti», ha dichiarato l'assessore Mignone.

E Romita ha ricalcato: «Non c'è a livello di direzione compartimentale un piano organico per il definitivo rilancio [illegible] della linea. La Asti-Casale potrebbe [illegible] diventare [illegible] importantissimo nodo ferroviario se [illegible] inserita nella direttrice Cuneo-Milano».

Franco Binello

■ Pioggia e neve

ASTI — Su tutto l'Astigiano prosegue senza sosta il maltempo [illegible] piogge estese e forte [illegible] ieri è comparsa anche la neve nelle Langhe a quote superiori ai quattrocento metri ne sono [illegible] alcuni centimetri. E' nevicato anche nella [illegible] Castagnole [illegible]. Piogge [illegible] Moncalvese: ieri nel tardo pomeriggio lungo [illegible] statale Asti-Nizza [illegible] rio [illegible] con prudenza per frequenti banchi [illegible] nebbia.



VIGILI [illegible] FUOCO: C'E' IL 115

Asti. Da venerdì è entrato in funzione un nuovo numero telefonico per avvertire i vigili del fuoco in caso di emergenza: è il 115 (non è necessario comporre alcun prefisso). Il nuovo servizio di chiamate urgenti è naturalmente gratuito. E proprio venerdì i «pompieri» hanno festeggiato Santa Barbara. La cerimonia si è iniziata con una Messa; poi è seguito un rinfresco e il pranzo sociale a cui hanno partecipato anche i vigili in pensione. Oltre al distaccamento di Asti, che conta un'ottantina di elementi, in provincia c'è anche la sezione di Nizza, fornita da una decina di vigili del fuoco volontari. Dall'inizio dell'anno i pompieri astigiani hanno compiuto 2080 interventi, dallo spegnimento di incendi al soccorso stradale, fino all'apertura di porte o al salvataggio di gatti su alberi e cornicioni. Il distaccamento di Asti dispone di 10 autopompe e di una quarantina di altri mezzi: autogrù, scale, anfibi e motobarche

Quattro educatrici in maternità ed è polemica

Asili nido comunali guai da «cicogne»

Il sindacato accusa il Comune di non avere fondi per le sostituzioni

ASTI — E' [illegible] polemi[illegible] sugli [illegible] nido, e sempre sulla questione del numero delle educatrici [illegible] servizio.

Stavolta [illegible] i [illegible] cati a prendere unitariamente [illegible] posizione [illegible] precedente vertenza, la [illegible] si era [illegible] dalle [illegible] e dalla [illegible].

Il [illegible] problema riguarda [illegible] [illegible] e [illegible] protrae da qualche mese [illegible] quattro educatrici, in permesso per maternità.

«Sono [illegible] che [illegible] prevedibili in tempi [illegible] e [illegible] l'amministrazione non ha provveduto a coprire con supplenze — affermano i sindacati —, il fatto è che oggi il Comune non ha più in bilancio i soldi per [illegible] le supplenti. [illegible] capitolo [illegible] spesa [illegible] esaurito a questo periodo [illegible] [illegible] dell'86 all'ottobre di quest'anno, i posti vacanti in organico, [illegible] in tutto, sono stati coperti [illegible] supplenti, anziché bandire i concorsi».

[illegible] per supplire [illegible] quattro [illegible] ha disposto lo spostamento [illegible] personale all'interno [illegible] servizio, misura che, [illegible] definita dalla [illegible] amministrazione comunale «temporanea [illegible] eccezionale» [illegible] contestata [illegible] [illegible] che fa notare: [illegible] [illegible] posti in organico, [illegible] sono [illegible] vacanti: se a questi [illegible] aggiungono le [illegible] [illegible] per maternità, si capisce come [illegible] situazione sia [illegible] [illegible] limite dell'emergenza».

In un documento inviato all'amministrazione comunale, [illegible] Cisl e Uil chiedono che venga [illegible] più presto [illegible] l'Osservatorio previsto dall'accordo del [illegible] novembre [illegible] e che dovrebbe [illegible] [illegible] situazione e decidere per le [illegible].

Intanto c'è da [illegible] un'altra [illegible] [illegible] [illegible]. La Cgil a livello nazionale [illegible] [illegible] una petizione [illegible] la modifica della legge [illegible] contratti [illegible] formazione lavoro nell'indu[illegible] [illegible] artigianato e [illegible].

[illegible] la [illegible] provinciale e il Comitato di informazione per i disoccupati, [illegible] che nell'Astigiano sarebbero molte [illegible] applicazioni disattese della legge. Per mercoledì prossimo, 9 dicembre, è stata organizzata una [illegible]zione.

Un pulmino [illegible] [illegible] [illegible] in diversi punti [illegible] [illegible] per invitare [illegible] [illegible] della petizione nazionale e [illegible] contempo fornire una [illegible] di dati e notizie sulle possibilità di occupazione in [illegible] vincia. Il pulmino si fermerà [illegible] 8 alle 9 in piazza San Martino, di fronte all'ingresso [illegible] dell'Istituto per l'addestramento [illegible] lavoratori (Iall), poi [illegible] 9,30 [illegible] [illegible] in piazza Libertà.

Tonino Serritella della Fiom-Cgil [illegible] «In alcune fabbriche del Villanovese, lo strumento dei contratti di [illegible] viene [illegible] [illegible] praticato per inserire i giovani del ciclo produttivo. Spesso, però, dopo i due anni previsti dalla legge questi giovani [illegible] licenziati».

Fulvio Lavina

■ Vertici del prossimo lunedì 900 in causa

ASTI — Per le aziende del gruppo ITT e in particolare per la Way Assauto, è arrivato il momento di un confronto forse decisivo per il loro futuro: mercoledì prossimo, 9 dicembre, a Torino si terrà un incontro tra i Consigli di fabbrica delle aziende del gruppo e [illegible] direzione della ITT.

Intanto è arrivata ai sindacati la lettera che annuncia la decisione, già prevista da tempo, di porre in cassa integrazione per una settimana, a partire dal 14 dicembre, 900 lavoratori (su 1400) alla Way Assauto. Al termine della Cassa, partirà poi un lungo «ponte» natalizio e fino al prossimo anno non è previsto il rientro degli operai in fabbrica.

Mercoledì scorso, ad Asti, si è tenuta una riunione di tutti i Consigli di fabbrica delle aziende del gruppo ITT, [illegible] preparazione [illegible] [illegible] 9 dicembre a Torino.

■ Quali interventi per [illegible]

ASTI — [illegible] stampa, ieri [illegible] nella sede [illegible] pci, [illegible] [illegible] della [illegible] Bormida, presenti i consiglieri regionale e provinciale Mario Amerio e [illegible] Baracco (indipendente di sinistra).

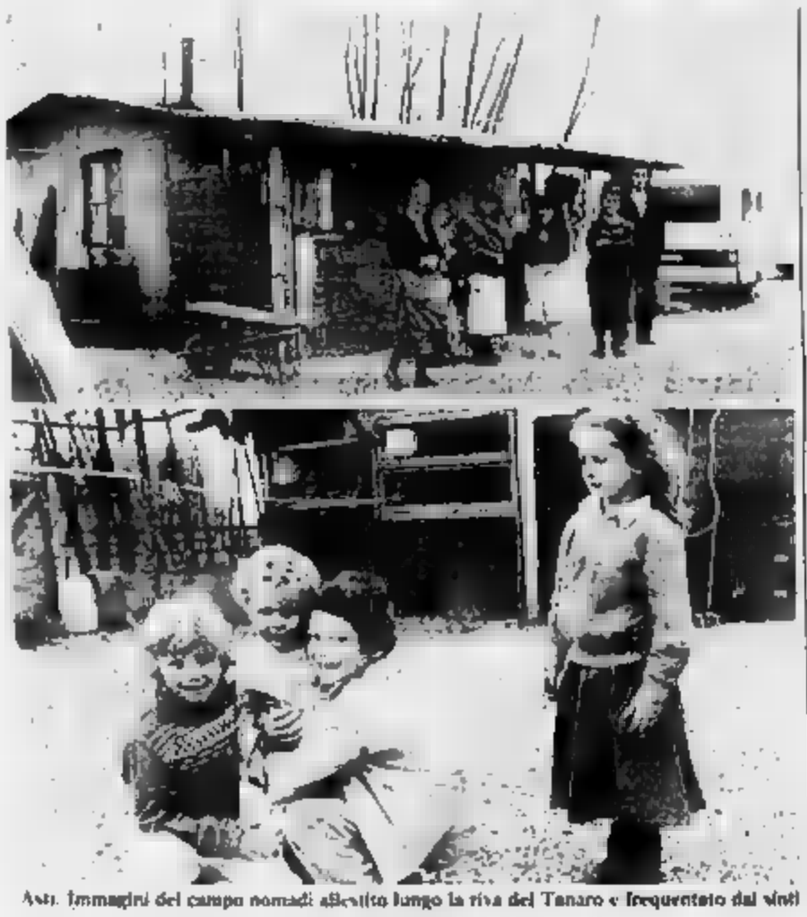
«Una vicenda che si trascina avanti da decenni — ha [illegible] Amerio — [illegible] avuto, negli ultimi [illegible] mesi un'improvvisa svolta: dopo le richieste delle Regioni Piemonte e Liguria e la mozione presentata dal nostro partito, il [illegible] la dichiarazione di zona ad alto [illegible] ambientale».

I comunisti, pur [illegible] notevole [illegible] [illegible] firmato dal ministro per l'ambiente Giorgio Ruffolo, fanno notare che lo stesso decreto [illegible] alcune «ambiguità». [illegible] particolare nel provvedimento si [illegible] riferimento ad un «accettabile livello di qualità ambientale» senza fissare precisi parametri non [illegible] specifica chi garantirà tecnicamente le operazioni di bonifica, né dove [illegible] reperite le risorse finanziarie. Ha precisato Giovanni [illegible]: «Lo [illegible] proposta è che venga data la possibilità ai [illegible] in primo luogo, di controllare e essere protagonisti dei lavori di risanamento».

[illegible]

Molte famiglie accampate in zone malsane, sollecitata la creazione [illegible] nuove [illegible] per la sosta

I nomadi chiedono ospitalità agli astigiani



Asti. Immagini del campo nomadi allestito lungo la riva del Tanaro e frequentato dai vigili

ASTI — Anche nel capoluogo astigiano esistono problemi per i nomadi. Secondo [illegible] recente censimento, [illegible] [illegible] accampate in varie [illegible] della [illegible] in camper, roulottes e perfino in un vecchio autobus sono 58. [illegible] giorni [illegible] [illegible] rappresentano [illegible] [illegible] nomadi ha avuto incontri con le autorità locali per [illegible] [illegible] di nuovi e più funzionali campi-sosta.

Al Centro civico [illegible] corso [illegible] c'è la [illegible] dell'Associazione [illegible] italiana zingari oggi», che si occupa dell'assistenza ai nomadi e [illegible] particolare dei bambini. «L'inserimento e la convivenza, anche [illegible] [illegible] sono delle [illegible] fodevoli eccezioni — dice [illegible] collaboratore dell'associazione — rimangono difficili».

Per ora l'unica area autorizzata [illegible] è quella in località Santo Spirito, sulla [illegible] Revigliano. Qui attualmente [illegible] [illegible] quattro roulottes e una baracca di legno dove [illegible] riparo una quindicina di persone.

«La situazione più pesante [illegible] momento — dicono [illegible] l'Associazione — riguarda i nuclei accampati in [illegible] Soprona, a [illegible] [illegible] della linea ferroviaria in corso di ristrutturazione Asti-Castagnole Lanze. [illegible] vivono senza luce e senza acqua [illegible] stabile una trentina di nomadi con numerosi bambini. In questi mesi d'inverno le fontane pubbliche vengono fatte chiudere e l'acqua necessaria è pressoché irreperibile».

Anche la luce elettrica è [illegible] presso i vari campi sosta che per le autorità [illegible] abusivi. Dicono che il canone per la fornitura [illegible] [illegible] a carattere straordinario della luce è di [illegible] lire per 2 idoneità [illegible] uli. «E' chiaro che molte famiglie non potendo pagare questa cifra passano le serate [illegible] al buio e candele» [illegible] menta uno [illegible]. E' [illegible] ieri [illegible] notizia [illegible] i carabinieri hanno [illegible] [illegible] Claudio Maier, 43 anni, per [illegible] [illegible] energia elettrica. [illegible] trova con [illegible] [illegible] roulotte sul Lungotanaro e si sarebbe [illegible] lacciato [illegible] [illegible] ad un palo dell'illuminazione pubblica.

Secondo l'Associazione, uno dei contributi più importanti e l'inserimento dei zingari nel mondo [illegible] scuola. In questo [illegible] opera la [illegible] [illegible]. Presso la sede del [illegible] scolastico [illegible] [illegible] [illegible] in via Cattedrale 2, si è costituito [illegible] «gruppo di lavoro» composto [illegible] insegnanti elementari che [illegible] bambini [illegible] (sono [illegible] trentina) inseriti nelle [illegible] classi. Questo gruppo è coordinato dalla dottoressa Carla Cecilia e dall'insegnante Maria Miceli.

Vittorio [illegible]

Allo [illegible] di sensibilizzare l'opinione pubblica e [illegible] rità comunali, ieri l'Associazione ha diffuso un comunicato: «La maggior parte delle famiglie, non avendo posto al [illegible] [illegible], devono [illegible] accontentarsi [illegible] aree malsane e zone di rifiuti con [illegible] situazione igienica da epidemia su [illegible] le autorità sanitarie, anche se sollecitate [illegible] ripetutamente, [illegible] intervenire né per la disinfestazione [illegible] [illegible] per la derattizzazione. Questa mancanza, che [illegible] porta [illegible], così rende impopolare chi [illegible] se ne occupa, [illegible] trova appoggi [illegible] nessun partito politico».

Cento sì storici

Martedì Canelli festeggia le [illegible] coppie che celebrano [illegible] [illegible] d'oro e le 74 d'argento

CANELLI — Come [illegible] ormai tradizione da alcuni anni a questa parte, [illegible] dicembre, festa dell'Immacolata, è l'occasione per una originale e simpatica cerimonia riservata alle coppie canelliesi che festeggiano i 25 e i 50 anni di matrimonio. La piccola festa è organizzata dal Comune e si svolge secondo una semplice cerimonia: ai mariti [illegible] alle 10 Messa nella chiesa di San Tommaso, poi ritrovo nel salone del Consiglio comunale, dove il sindaco, Renato Branda, offrirà ad ogni coppia una rosa e un diploma. La festa [illegible] il riconoscimento di un riconoscimento alle coppie che hanno legato la loro vita per un così lungo tempo: trenta [illegible] i coniugi che quest'anno festeggiano le nozze d'oro, e ben 74 le nozze d'argento.

Ecco l'elenco degli sposi che hanno detto «sì» mezzo secolo fa: Mario Alciati e Rosina Alberti; Carlo [illegible] berti e Ermelinda Bocchino; Giulio Germano Bellotti e Anita Derlatti; Francesco Benedetti e Elvira Alberti; Attilio Bertolotti e Luigia Martino; Aurelio Bocchino [illegible] [illegible]ria; Luigi Bocchino [illegible] Maria Teresa Santero; [illegible] [illegible] e [illegible] Croce; [illegible] Cassera e Teresa Barbero; Corrado Custino e Bertina Gallese; Gino Celestino e Francesca Gabola; Giacomo Chiriotti e Maria Duretto; Giacinto Ferrero e Margherita Resio; Giovanni Ferrero e Ida Garbarino; Mario Gai e Dalma Filomena Gallo; Silvio Galizia e Maria Alberti; Ortensio Garbarino e Lidia Filippa; Luigi Gatti e Armanda Lerda; Giuseppe Giovine e [illegible] Cortese; Italo Giovine e Rina Scarabosio; Luigi Muratore e Giuseppina Ferrero; Osvaldo Parone e Vera Sanguanini; Olimpio Prianzo e Enrica Ostellino; Filippo Pergola e Carmela Seggio; Tommaso Sacchero e Pierina Pavese; Arcangelo Scarampi e Ines Scagliola; Ernesto Serra e Margherita Domanda; Domenico Sgarminato e Rosa Novelli; Battista Trinchero e Isabella Riccarda Bronda; Pierino Virano e Giuseppina Barbaco. Auguri a tutti.

E. In.

■ Venerdì [illegible] ad Asti

[illegible] — Venerdì 11 dicembre, alle 21, nel [illegible] ne della Camera [illegible] [illegible] è in programma [illegible] manifestazione indetta [illegible] pci per protestare contro i contenuti della legge finanziaria. Interverrà il deputato Sergio Garavi[illegible]

KOUROS
Le Parfum des Conquérants.

YVES SAINT LAURENT
profumeria marisa
[illegible]

Husqvarna
Svezia
Nella [illegible] [illegible]
al successo e alle prestazioni
non ha lasciato
l'affidabilità
e la sicurezza al caso.

Vendita assistenza e ricambi originali presso il concessionario
D'ELIA
(motoseghe - giardinaggio)
Fraz. Valenzani 191
CASTAGNOLE MONFERRATO
Distribuito in Italia da:
FERCAD import export [illegible]
[illegible] ALTAVILLA (VI) - Via [illegible] 2
Telefono 0444/673661 (r.a.)
[illegible] 480873 Fercad

Stamane dalle 10 nel salone della Camera di commercio

Tartufi, chi offre di più?

La grande [illegible] conclude [illegible] giornate monferrine - [illegible] delle piccole trifole e bancarelle di prodotti tipici delle Pro loco in [illegible] Alfieri - Una testimonianza poetica

ANNI VENTI, TRIFOLAO E CANI IN BICICLETTA

Dalla foto ingiallita spuntano le figure di due trifolao, evidentemente fieri di essere immortalati con i loro «tubotti» (così da ricerca) sistemati su piccole piattaforme in legno sopra la canna delle biciclette. E' una testimonianza d'epoca (Anni Venti) estremamente curiosa e suggestiva che ricorda il lungo eroico della ricerca notturna fatta con i lumi a petrolio o meglio ancora al buio sfruttando i tenui raggi della luna. Quel modo di andare per trifole è rimasto sostanzialmente uguale ancora oggi, con i suoi riti e i suoi piccoli e grandi e segreti. I trifolao ora si spostano più facilmente in auto o in motorini ma debbono superare altre difficoltà: il disboscamento e l'avvelenamento del terreno da pesticidi chimici. Le cause di minor raccolto dei tartufi sono soprattutto queste.

ASTI — Antonio Pizzuti, poeta [illegible] autodi- [illegible] a Tolla [illegible] 1978, [illegible] un'ode al tartufo [illegible] con questa quartina: «Signori, chi ci porta il un buongustaio/ [illegible] di vini e [illegible] fa cosa più pregiata e sopraffina/ il quale [illegible] procura il *tartufalo*».

Il poemetto prosegue sempre in rima: «*La cucina del*[illegible] *ha il gran pregio d'essere famosa/ ma il tartufo eccellente, piemontese/ [illegible] mille volte più gustoso*».

E' una poco conosciuta, ma [illegible] sincera, dichiarazione [illegible] per il prodotto più nobile e evocante della terra langarola e monferrina.

Stamane, [illegible] un clima pro- [illegible] meno poetico e più attento alle quotazioni, si tiene la grande [illegible] di tartufi che [illegible] arrivare [illegible] Asti [illegible] e commercianti da tutto il Nord Italia.

[illegible] concluderà le giornate del tartufo del [illegible]to, [illegible] i primi [illegible] a Montiglio e pro- [illegible] a Castagnole [illegible] Ferrato, Moncalvo (due domeniche di fiera), Moncalvo, Nizza, o Villafranca.

A partire dalle 9, nel [illegible]ne della Camera di Commercio, [illegible] le [illegible] di [illegible] e pesatura dei [illegible] in modo da formare [illegible] di diverso valore [illegible] avviare all'asta. La vendita all'incanto più profumata [illegible] mondo si aprirà dalle [illegible].

Ci [illegible] commercianti e ristoratori con i portafogli «gonfi» e i libretti d'assegni a portata di [illegible] pronti [illegible] aggiudicarsi i pezzi migliori, in vista [illegible] [illegible] del mercato natalizio.

Le quotazioni negli ultimi giorni [illegible] sono [illegible] intorno alle 130/150 mila [illegible] [illegible] i tartufi più belli, [illegible] punte al rialzo.

[illegible] [illegible] Camera di [illegible] funzionerà [illegible] un [illegible] piccolo trifole aperto a tutti coloro che desiderano comperare un tartufo senza impegnare [illegible]tuna. Sarà anche possibile assaggiare un inedito spuntino di mezza mattina con bocconcini al tartufo e vino barbera doc.

In occasione della giornata astigiana del tartufo si sono mosse anche cinque Pro [illegible] Moncalvo, [illegible] berceili, Castagnole [illegible] rato a Montiglio che [illegible] [illegible] nell'isola pedonale [illegible] [illegible] Alfieri bancarelle per la vendita di altri prodotti tipici: vini, miele, frutta, verdura, dolci, salumi, formaggi, grappe. [illegible] di maltempo il [illegible] verrà [illegible] sotto i portici An- [illegible] in [illegible] Alfieri.

[illegible] si concluderà alle 12.30 con la premiazione dei trifolao più assidui alle «giornate monferrine» organizzate dalla Camera di commercio.

In otto ristoranti dell'Astigiano si [illegible] il [illegible] [illegible] pranzi, [illegible] a base di tartufo. I locali convenzionati sono: Genova di corso Alessandria, La Grotta, Falcon Vecchio, Moro, Salera di Asti, l'Antica Dogana di Quarto, Da Aldo di [illegible] a l'Enoteca del [illegible] di Costigliole.

Sergio [illegible]

Appuntamenti

ASTI — [illegible] appuntamenti teatrali, oggi [illegible] al Teatro Don Bosco di corso Dante. [illegible] rientra nella rassegna «Teatro per amare». Stasera alle 21 verrà rappresentata la commedia «Tredici a tavola»; recitano [illegible] [illegible] [illegible]. Domani sera, sempre alle 21, un appuntamento speciale. In quanto il ricavato della serata verrà devoluto all'Anffas [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] Oggetto della compagnia dei «Tiratardi». Ospite l'attore astigiano Beppe Mantonio. Il biglietto d'ingresso [illegible] [illegible] [illegible] 3000).

Martedì 9 dicembre, sempre al teatro del Don [illegible] «Concerto per chitarra e [illegible] con Renzo [illegible] «Teatro Piemonte» al Rostro e il [illegible] Gianni Nuti. Parteciperà l'attrice Laura Bertolone. Arato recitati tredici testi di vari autori accompagnato alla chi- [illegible] Nuti.

ASTI — Per i concerti del- [illegible] domenica organizzati dal Circolo Filarmonico Astigiano, oggi, alle 17, a palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) [illegible] [illegible] [illegible] formato [illegible] [illegible] Lo Forte e [illegible] Cordiano, pianisti. [illegible] di Busoni, Brahms, Ferrando Spetzaferri e Schubert.

[illegible] DAMIANO — Si svolge [illegible] [illegible] [illegible] Cri- [illegible] [illegible] provinciale delle [illegible] [illegible] dei lavori alle [illegible]. Dopo le relazioni [illegible] presidente uscente Lu- [illegible] Avidano e [illegible] vicepresidente [illegible] delle Acli, [illegible] De [illegible] prenderà il via il di[illegible]. Nel pomeriggio, alle 18, apertura dei seggi [illegible] le votazioni.

[illegible] — [illegible] nell'Esposizione [illegible] piazza [illegible] la [illegible] «Natale [illegible] [illegible]» a cui partecipano [illegible] espositori che presentano [illegible] di proposte per le prossime feste. La [illegible] è aperta dalle 10 alle [illegible] dei [illegible] [illegible] e [illegible] 17 alle 23 nei giorni [illegible], [illegible] al 17 [illegible]. Quest'anno alla rassegna è abbinata anche la [illegible] «Sacro e profano nell'augurio natalizio»; [illegible] oltre 700 cartoline e [illegible] augurali ricevuti per [illegible] da famiglie nell'ultimo quarantennio.

[illegible] — Venerdì 11 dicembre, [illegible] 21, [illegible] [illegible] d'arte di [illegible] Mazzetti (corso Alfieri 357), nell'ambito [illegible] mostra «Harambee Arte per l'Africa» si svolgerà un pubblico dibattito sul tema: «Incontri [illegible] l'arte». [illegible] l'architetto torinese Renato Brazzani, insegnante al [illegible] «Cottini» di Torino.

f. c.

I film e il taccuino

ASTI

LUX: Una preghiera per morire (poliziesco), con M. Rourke, A. Bates

POLITEAMA: Belli freschi (comico) con L. Banfi, C. De Sica

RITZ: Nadine (commedia), con K. Basinger

NUOVO SPLENDOR: La bestia (commedia) di E. Morales; con R. De Soto, E. Pena

DON BOSCO: Teatro per amare. Tredici a tavola, di M. Gauvaigon Compagnia dell'Orica

CANELLI

BALSO: Appuntamento al buio (commedia) di B. Edward; con K. Basinger

NIZZA

AURORA: [illegible] a New York (commedia) di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]: Full [illegible] jacket (drammatico) di S. Kubrick, con M. [illegible], [illegible] Beverly Hills 2 [illegible] con E. Murphy

VERDI: Il [illegible] (drammatico) di M. Cimino [illegible] C. [illegible]

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: Robin Hood (cartoni animati), di W. Disney

LUX: Full [illegible] jacket (drammatico) di S. Kubrick, con M. Hedine

SPLENDOR: L'ultimo imperatore (drammatico) di B. Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Comunale, via Cerreto 1; notturna Centrale, corso Alfieri 248

Calosso: Dalcerri, viale Partigiani 1

Canelli: Bielli, via XX Settembre [illegible], Dalfiandra, via Roma 28

Mongardino: Cirio, via Cassino 29

Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44

Bellbuy: Grione, via Bazzana.

Tigliole: Rabagliati, via Umberto.

Villanova: Vottero, piazza Roma 20.

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] 721 971. **Canelli** 837 529. **Monastero Bormida** 88 048 [illegible] **Calliano** 928 444, **Montechiaro** 406 [illegible] 975 913, **Costigliole** 966 779, [illegible] 933 644, **Cocconato** [illegible], **Moncucco** 62 263; **Castelnuovo Don Bosco** (817 5468; **Villanova** 84 556.

TELEFONI [illegible]

Croce Verde Asti 53 345, **Nizza** 726 360, **Mombercelli** 966 333, **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217 583, **Canelli** 834 222, **Castello d'Annone** 603 836, **Cocconato** 488 503; **Costigliole** 966 779, **Moncalvo** 91 281, **Montegrosso** 953 175, **[illegible] Dontone** [illegible], **Villafranca** 933 777 - 933 081; **Villanova** 948 114 (dalle 8 alle 13,30).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

[illegible] 13 trifola a San Damiano

[illegible] DAMIANO — Domenica 13 dicembre è in programma in [illegible] [illegible] i portici del Municipio, il mostra mercato [illegible] tartufo. Verrà [illegible] [illegible] trofeo (riproduce [illegible] gnolino in argento, [illegible] minato ore) il tartufo di dimensioni maggiori presentato alla [illegible]

Alle tv

TAI 44

18 — La crociera delle ragaz. film
17.30 Cartoni animati
19.30 Cartoni animati
20.30 Tal Natale
21 — Primo amore, film
22.30 Dalla fantascienza alla realtà, telefilm
23 — Telefilm

TELECUPOLE

20.30 Puccini, film
22 — TG4
22.10 Puccini, film (conclusione)
22.30 Trentatré, rubrica
23 — Videosex, rubrica
23.30 Sport Flash, rubrica
24 — Quantunque lo spettacolo

TELECITY - ITALIA 7

18.30 Rete [illegible] per la vita, rubrica
19.30 Una [illegible] attuale
20.30 Io non [illegible] la sera, film di F. Baldi, con Enrico [illegible] [illegible] [illegible]
22.30 [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible]
0.30 [illegible], telefilm

VIS

[illegible] — L'assassino lascia la traccia, film con E. Cybulski, di S. Ry[illegible]

LASCIATI GUARDARE

Damiani gioielli

Gamba

Ad Asti Gioielleria - Oreficeria

ADERENTE ASSOCIAZIONE OREFICI E OROLOGIAI [illegible] ASTI e PROVINCIA

C.so Vittorio Alfieri 164, tel. 53.635 - Via Nino Costa 4, tel. 53.287 - ASTI

Questa sera [illegible] C. Battisti - ASTI HI-FI, TELEVISORI [illegible] presenta HI-FI [illegible] [illegible]S sorprese per tutti Domani [illegible] Martedì 8 dicembre grande festa della birra DAB sorprese e birra a fiumi [illegible] PO' [illegible] PIU'

OCCASIONE VENDESI

[illegible] impianto riscaldamento vini tranquilli composto [illegible] per palets bottiglie vuote con trasporto aereo Riempitrice [illegible] bocchi [illegible] vini tranquilli o leggermente frizzanti Tappatrice a [illegible] Cocchi per quattro etichette Macchina per termopacchi con rotoli per formazione cartone e incartoiamento automatico termopacchi più sigillanza Produzione [illegible] 3000 a 5000 pezzi ora con linea d'esportazione avviamento ecc. Impianti frigoriferi tipo Padovan 75000 kcal e [illegible] Gasquet 30000 kcal entrambi in perfette condizioni Attrezzature varie per cantina - Tutte gomme da 6.00 semirevisionate Elaborazione tramporti a dischi con due stampanti 2 [illegible] completo di programma contabilità generale e contabilità semplice Il tutto visibile a Torino previo accordo telefonico 011/274.3713. Eventualmente affittasi o vendesi locali adatti industrie vinicole mq 3000 in Torino

Non è tutt'oro quel che luccica!!!!!!!

PAILLETTES

Laboratorio Artigianale di

BIGIOTTERIA ARGENTO PIETRE DURE

ASTI - Via Incisa 10
ALBA - Via Mandelli 1

TRUSSARDI

RITRATTI

intimoin Lg. Martiri 10 ASTI

L'Asti è impegnato oggi sul difficile campo della Valenzana

Galletti, impegni in crescendo

Dopo la trasferta [illegible] i giovani di Pasquali andranno a Moncalieri, poi in [illegible] il Levante e [illegible] fuori ospiti [illegible] capolista Albenga - Il Canelli affronta la Boschese

Calcio interregionale — Mancano quattro hole giornate al termine del girone di andata del torneo di interregionale e per l'Asti [illegible] quattro turni di fuoco: due le trasferte consecutive, oggi a [illegible] contro la Valenzana e [illegible] a Moncalieri, quindi impegno [illegible] Levante e dopo la pausa natalizia uscita sul campo dell'Albenga, la formazione che sta dominando il campionato.

In [illegible] to che avrà [illegible] il suo peso sul [illegible] futuro della squadra. I pochi tifosi rimasti fedeli alla «bandiera» [illegible] particolare a [illegible] Pasquali.

Oggi a Valenza ci [illegible] pullman al seguito e [illegible] un gruppetto di simpatizzanti [illegible] organizzando una [illegible] alla squadra, che si svolgerà probabilmente [illegible] la fine dell'anno: «Ci ritroveremo in una divisione cittadina. *Il Salero* o *Il Charly* per presentare giocatori e dirigenti alla città — [illegible] affermato il tecnico, [illegible] Pasquali — *Inutile sottolineare che il un'iniziativa che ci fa un grandissimo piacere poiché* [illegible] un ritrovato attaccamento all'Asti calcio».

Intanto [illegible] il torneo [illegible] mai proseguire il giro [illegible] boa del girone di andata è possibile tracciare già un primo [illegible]: «*Partiamo dalla gara di oggi* — esordisce Pasquali — *Giochiamo sul [illegible] di una squadra che [illegible] sempre [illegible] sul proprio terreno, cedendo [illegible] punto solamente alla Sfellese. L'Asti recupera Rispoli e per la prima volta posso contare sull'organico al completo. In casa* — [illegible] Pasquali — *l'Asti pratica [illegible] ottimo calcio mentre in trasferta dobbiamo trovare i giusti equilibri come siamo stati capaci di fare a Saint-Vincent. I valligiani, dopo che [illegible] avevamo bloccati, sono riusciti a rifilare due gol al Levante, e questo è significativo*».

I «galletti» sono imbattuti da quattro giornate e il portiere Bisio, tra l'altro, [illegible] prende gol [illegible] minuti. Pasquali spiega così questo [illegible]: «*I giovani stanno facendo grandi progressi ed inoltre la società ha lavorato molto bene mettendomi a disposizione giocatori come Allievi, Turello e Laffredo che si sono subito molto utili. Ora ci aspetta un ciclo [illegible] ma [illegible] fiducioso*».

Probabile [illegible]: Bisio, Laffredo, Turello, Vigilante, Borello, Pinto, Icardi, Rispoli, Castellani, Dellagreca, [illegible].

Promozione — [illegible] riceve alle 14,30 la Boschese [illegible] in classifica. Manchera nelle file degli [illegible] squalificato Rossi. Il pronostico arride l'ostico agli uomini di Guasciotti, che domenica scorsa hanno presentato un attacco in versione mitragliatrice grazie agli scatenatissimi Comba e Mogni in vena di doppiette. Dopo la gara di oggi, martedì 8, nel turno infrasettimanale il Canelli andrà in trasferta a Villafranca Piemonte.

Prima categoria — La Sandamianese è la squadra del momento: gli astigiani [illegible] quest'anno [illegible] dopo un avvio molto stentato. [illegible] dovranno affrontare la difficilissima [illegible] di Novi Ligure contro il Comollo. [illegible] tre [illegible] infrasettimanale di martedì riceveranno la Ballolese. Doppio impegno [illegible] Rocchetta Tanaro e Nicese. Il Rocchetta, che fatica ancora a ritrovare il [illegible] della passata [illegible] alle 14,30, il Cambiano ed altrettanto farà martedì ricevendo alla stessa ora il Terranova. Ostico l'incontro che attende oggi la Nicese a Mandrogne: i giallorossi se la dovranno poi vedere in [illegible] martedì, con la Poirinese.

Seconda categoria — Anche in questo torneo super lavoro per tutte le squadre. Si gioca oggi e [illegible] Tra [illegible] derby Asti sport-Serravalle (campo di via Pregoli alle 10,30). Questi gli [illegible] impegni [illegible] le [illegible] astigiane: Alpiart [illegible] Stella Azzurra. Costigliole-Bar Castelnuovo [illegible] ro-Andezeno [illegible] d'alta classifica) e Sommariva-Isola. Martedì il [illegible] riserva alle astigiane il [illegible] programma: Arco Chieri-Montechiaro; [illegible] seno-Costigliole; [illegible] Asti sport; [illegible] Serravalle-Sommariva.

Rugby [illegible] CI — Oggi per [illegible] della [illegible] il torneo [illegible] una pausa [illegible] riposo.

Tamburello — [illegible] 6 dicembre, alle 10, nel [illegible] del palazzo della Provincia, [illegible] avolgerà [illegible] cerimonia di [illegible] delle squadre [illegible] hanno partecipato ai vari campionati [illegible] nello della Figc.

Tennis — Giovedì 10 dicembre, nel salone del Dopolavoro Ferroviario, [illegible] Mulino 4, alle 18, si parlerà di medicina sportiva. Piero Astegiano, dell'Istituto di Medicina Sportiva di Torino terrà una [illegible] sul tema: «Indicazioni e possibili controindicazioni alla pratica [illegible] tennis e note di dietetica sportiva per il tennista». [illegible] presente anche il [illegible] Vittorio Crotta del [illegible] Tecnico Piemontese [illegible] Tetuna. Il convegno è organizzato in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune.

f. c.

Franco Allievi e [illegible] Turello, due dei pilastri [illegible] dell'Asti

AD ASTI QUALCOSA DI PREZIOSO BRILLA IN VETRINA.
I GIOIELLI POMELLATO, IN ESCLUSIVA DA OLIVERO.

OLIVERO
P.za S. Secondo 8 - Tel. 33284 - Asti

OGGI AL PALAZZETTO
MEZZA ASTENSE TENTA IL RISCATTO

Basket. In serie B2, l'Astense CRT con Arduri assente, Cagliaris e Gatti influenzati, si prepara oggi ad affrontare al palazzetto, alle 17,30, il Filodoro Asola in una gara che, si spera, possa segnare il riscatto della squadra astigiana. L'Astense CRT, dopo i molti passi falsi, si ritrova da oggi nel delicato ruolo di inseguitrice delle prime. [illegible] a perdere altri punti. Nella foto di una partita di qualche settimana fa: Cortinovis (numero 14) e canestro sfiorato da Brati (12). A sinistra, in secondo piano, si riconosce Provenzi (15). Sono i tre punti di forza «rimasti», cui si affida oggi l'Astense CRT contro il Filodoro Asola (Telefoto)

Novità nel tambass

Gli ingaggi stanno disegnando il [illegible] volto delle squadre del torneo Monferrato

MONCALVO — Si preannuncia, per la prossima stagione, un campionato di tamburello a muro del Monferrato di altissimo [illegible]

Il Portacomaro ha praticamente definito le trattative [illegible] il [illegible] Franco Capuano, 37 anni, 14 stagioni in serie A che nel 1986 ha militato nel Nizza Castell'Alfero. Per Capuano si tratta di un ritorno alla squadra che lo aveva lanciato nel lontano 1969 quando divenne campione italiano giovanile con Richi Durando (che gli farà da spalla probabilmente anche in questo [illegible] e con il cugino Eros [illegible], un talento precoce che proierà poi [illegible] il tamburello [illegible] motivi di lavoro. Con [illegible] Capuano e Durando completerebbero il quadro il giovane talento locale Mauro Balliano [illegible] il mazziere Walter [illegible] acquistato dal Montemagno.

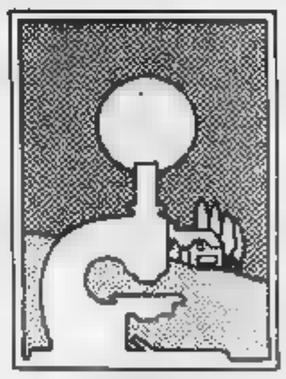
A loro volta, i vicecampioni del Montemagno hanno già annunciato l'ingaggio, al fianco di Giancarlo [illegible] ca e Aldino [illegible] del «centro» Alessandrino Ivo Vignolo (ex Arimotor). Un altro clamoroso doppio colpo è stato portato a termine dal Vignale di Mimmo Basso che schiererà nel 1988 l'ex duo del Nizza Castell'Alfero, formato da Claudio Cussotto (rimettitore-battitore) e [illegible] praticamente immutata la formazione del Grazzano, tre volte campione nell'ultimo triennio con la sola incognita costituita da Emilio Medosani, formidabile mezzovolo e uomo squadra alle prese con un fastidioso dolore al ginocchio.

I monferrini hanno già concluso l'ingaggio di Sandro Ferrero, ex rimettitore [illegible] Nizza Castell'Alfero, in serie A e dell'ex vignalese Silvano Aceto (che ha già militato nel Moncalvo). A Montechiaro, infine, [illegible] sconfitto l'inserimento [illegible] grinese Elio Pretta al fianco [illegible] Beppe Tirone e Paolo Quilico.

Nessuna novità, invece, fuori, dalle altre squadre: Calliano, [illegible] Rocca d'Arazzo, A[illegible] probabile, invece, per il prossimo anno, la defezione dell'Ovada.

f. b.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [illegible]i.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da [illegible]



Aderisci alla
[illegible]
per [illegible] sul Cancro
Comitato Piemont[illegible]
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel (011) 83 27 226 int. 273
conto corrente postale n. 18648181

ACQUISTO PER CONTANTI APPARTAMENTO
recente costruzione
40/60 mq.
tra Loano ed Albenga
Scrivere:
Publikompass 14
[illegible] 16121 Genova

AVIS
ASTI - Viale Corso Vittorio 85
c/o Ospedale - Tel. 37057

COMUNE DI ASTI
Avviso di [illegible] della variante parziale [illegible] - Variante al [illegible] P.R.G. vigente - Adozione.
[illegible]
— Visto l'art. [illegible] Urbanistica n. 1150 del 17-8-42;
— Visto l'art. [illegible] della Legge Regionale n. 56 del 5-12-77 e s.m. ed i.;
— Visto l'art. 15 VII comma della Legge Regionale n. [illegible] del 5-12-87 e s.m. ed i.;
— Vista la D.C.C. n. 367 del 28-9-87.
RENDE NOTO
che presso la Segreteria Generale del Comune viene depositata a disposizione di chiunque voglia prenderne visione la «Variante Parziale Area Isolata» (che costituisce variante al P.R.G.C. vigente approvato con D.P.G.R. n. 3004 del 3-9-74) adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 367 del 28-9-87.
Il predetto deposito avrà la durata di 30 (trenta) giorni interi consecutivi e cioè tempo dal giorno 7-12-1987 compreso e così fino a tutto il 5-1-1988 prossimo venturo, durante tale periodo gli Enti e i Privati che ne abbiano interesse possono consultare liberamente gli atti della Variante depositata.
Entro i successivi trenta giorni, cioè dal 6-1-1988 a tutto il 4-2-1988, gli Enti e i Privati avranno la possibilità di presentare per iscritto su carta legale le proprie osservazioni, al fine di un loro apporto collaborativo nel pubblico interesse, osservazioni sulle quali il Consiglio Comunale sarà chiamato successivamente a pronunciarsi con apposita deliberazione.
Dell'avvenuto deposito sarà data notizia anche a mezzo stampa.
Asti, li 1-12-1987
IL SINDACO
Giorgio Galvagno

Le tredicesime di «Specchio dei tempi»

Un regalo di Natale per gli anziani soli

Catena di solidarietà - Il caso di un vecchio maestro

CUNEO — Si moltiplicando le donazioni dei lettori de «La Stampa» di tendere la mano, attraverso «Specchio dei tempi», agli anziani che vivono soli e in gravi ristrettezze economiche.

Il cento anziani della provincia, scelti alle precise e documentate dei vari organismi che seguono gli anziani durante tutto l'anno, «Specchio dei tempi», grazie al generoso contributo dei lettori de «La Stampa», invierà altrettanti assegni di mezzo milione di lire.

Tra i tanti casi segnalati, oggi riferiamo quello di un uomo di 80 anni, E. P., artigiano di Montaldo Roero, ex insegnante elementare. Non ha più parenti, è del tutto solo. Era ospite della casa di riposo di Monterosso Grana, poi si rivolse al sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, chiedergli semplicemente di «poter concludere la vita nella sua terra natale». E' stato accolto provvisoriamente nella casa di riposo di Neive, ma la retta mensile da pagare, 900 mila lire, è il doppio della sua modesta pensione.

Le offerte possono essere fatte alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via XX Settembre 30. Oppure possono essere inviate con assegni (non in contanti) inseriti in lettera indirizzata a «La Stampa-Specchio dei tempi», via Marenco 32 10126 Torino. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale 7104 La Stampa Torino. Da domani, grazie alla collaborazione della Cassa di risparmio di Cuneo, le offerte possono essere versate pure nella sede della banca in piazza Europa, «lavori speciali» sul conto 5680.51.15.

g. f.

Le offerte del Cuneese

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

O.F.G. Cuneo 100.000; ex commercianti per gli anziani 100.000; W.M. in memoria di Stefano Bono 400.000; un pensionato di Cuneo 100.000; Laura e Ezio 100.000; C.O. Cuneo 100.000; B.A. 100.000; A.Z. Cuneo 1.000.000; I.A. Mo 100.000; in ricordo dei genitori, L.B. 500.000; Ada e Maria C. Santo Stefano Belbo 500.000; E.B. Nizza 500.000; in ricordo di Elda Fassano 100.000; Angelo e Maria A. 100.000.

Adriano e Alba 100.000; Paolo e mamma in ricordo della nonna Ines 150.000; A.R. Bra 100.000; P.A. 100.000; Pol. 100.000; Fabrizio Cuneo 100.000; una nonna con tanti auguri 100.000; O.P. Roberta 100.000; in memoria di Cortese Modesto 100.000; Ada in memoria di Pippo e genitori 100.000; Sandro e Emma in memoria dei loro cari 200.000; in memoria di Rina 100.000; M.K.A. in memoria dei suoi cari genitori 100.000.

F.C. 100.000; O.C.C. Neva in memoria dei nonni A.P.D.L. 100.000; in memoria di Giuseppe 100.000; Pino lo ricordano Piero e Lidia 100.000; G.B. 100.000; Vittoria in memoria di Beppe i genitori 100.000; in memoria di Elisa Cavarretta (Marito e figlia 100.000.

Adriana in memoria dei genitori 100.000; Maria Luisa 100.000; M.R.P. Cuneo 100.000; per un sorriso A.G. Carello 100.000; ricordando Roberto la mamma 100.000; V.P. Alba 100.000; S.O. Ceva 100.000; W.C. Bra 100.000; A.M. Ceva 100.000; B.N. Mondovì 100.000; Beppe e Ada Bra 100.000; L.G.K. 100.000; in memoria di nonna Livia Cuneo 100.000; in memoria di 100.000; Gianfranco, Alba 100.000; Silvana 80.000; per un pensionato 70.000.

L.L. e zia 70.000; le famiglie Demaria e Carbin in memoria di Francesca 70.000; Laura d'Alba 70.000; A.L. 70.000; L. e Sergio Cuneo 70.000; F.R. ; in memoria di mamma e papà, Marisa, Cuneo V.S. Rituccia 60.000.

Famiglia Argentiero ricordando i suoi morti 50.000; A.G. Cuneo 50.000; famiglia T. 50.000; Chiara e Valerio 50.000; Michelina e Margherita in onore di Papa Giovanni 50.000; Vigliocco Gian Luca 50.000; E.O. Cuneo 50.000; Ettore e Germana 50.000; D.D.C. Alba 50.000; R.B. 50.000. Malaglio Luigina 50.000; Carlo e Clelia 50.000; Gerardo, Tiziana in memoria dei nonni 50.000; in memoria di A. e C. 50.000; S.A. 50.000; Saskia e Irene in ricordo dello zio Alberto 50.000; Liliana in memoria dei genitori 50.000.

(Continua)

Incidente stradale ieri mattina in Alta Val Tanaro

Morta una ragazza

Alida Averame, 20 anni, di Garessio, ha perso la vita alla periferia di Bagnasco Lavorava in una ditta di pubblicità ed era figlia di una guardia comunale

GARESSIO — Alida Averame, 20 anni, è morta ieri mattina in un incidente sulla statale del Col di Nava, alla periferia di Bagnasco. Figlia di un vigile urbano di Garessio, la ragazza era impiegata in uno studio pubblicitario dell'Alta Val Tanaro.

Ieri mattina, alla guida di una Peugeot, la giovane è partita da casa verso le 7,30 diretta a Bagnasco in compagnia dell'amica Enrica Rebutto, 25 anni. Doveva arrivare per le otto al posto di lavoro nella ditta «Marlino pubblicità».

L'incidente è accaduto poco prima dell'ingresso del paese. Nevischio e pioggia avevano reso la strada : l'auto delle due ragazze è ed è andata a schiantarsi contro una Toyota — diretta verso Priola — guidata dal Elio

Alba: isola pedonale

ALBA — Le centrali piazza del Duomo e via Cavour vengono chiuse al traffico, in via sperimentale, per tutto dicembre e fino al 6 gennaio, il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 18,30 e la domenica tutto il giorno.

L'urto è stato violento: Averame è in gravissime condizioni ai carabinieri di Bagnasco . E' stata chiamata un'ambulanza della Croce la ragazza all'ospedale di Ceva, dov'è giunta in fin di vita per la frattura alla base cranica.

L'amica è stata trasferita al Santa Corona di Pietra Ligure.

Profondo il cordoglio a Garessio e in particolare nel Borgo Ponte: Alida Averame viveva con i famigliari in via Monsignor Canova. Mamma Agnese, il padre Graziano, guardia comunale, il dipendente Ponti Bertsono tutti molto conosciuti; il vigile, che è stato per molti anni addetto all'Alta Val

chimica a Mondovì, la era da poco tempo «Martino pubblicità» a Bagnasco.

I funerali si terranno domani pomeriggio alle 15 nella parrocchia di Santa Caterina.

L'incidente di ieri ripropone la pericolosità della statale di Nava, soprattutto nel periodo invernale.

Giuseppe

Sindaco di Boves e una suora

Gli artigiani per la pace

Iniziativa del Serwig - Cerimonia a Torino

— alla Speranza» di Torino il sindaco Giorgio Peano e suor Elvira della Comunità «Il Cenacolo» riceveranno il premio «Artigiano per la pace». Missionario giovanile coordinato da Ernesto Olivero. Il (duecento milioni) sarà utilizzato per «opere di pace nel terzo mondo».

Pier Giorgio Peano, sindaco di Boves da otto anni, ottenne il di «Artigiano per la pace» con questa : «Ho lavorato per guidare la di martoriata durante la guerra, lungo un no di . è «capoluogo di Pace», gli amministratori comunali hanno adottato una delibera per evitare l'installazione di impianti sul suo territorio. In città c'è «Pace» permanente esistente in Italia.

Oggi 13 Boves partiranno per della Speranza del Serwig dove alle mento di Artigiano Pace. Io assegnato a Bobbio e Madre Teresa di 19, a Boves. Il programma un incontro nella Scuola di Pace di sindaco.

g. m.

Concerto alle «Cupole» di Cavallermaggiore

Intramontabili Nomadi

CAVALLERMAGGIORE — Tenete d'occhio questi Nomadi che stasera sono in concerto alle Cupole: il 1988 rischia di diventare l'anno di una loro riscoperta, sull'onda di quel presente e che negli Stati hanno decretato il ritorno dei gruppi I Grateful Dead si deravano ormai museo.

Nel museo, i ci sono stati, in tutti questi anni hanno tinuato a suonare dal vivo, media di 150 l'anno che in pochissimi fanno, e con un successo intatto di pubblico e una look che va di con una fortunata tendenza dei componenti non invecchiare.

che musica da vedere passando, i Nomadi tornano di moda e ripropongono i vecchi successi in un doppio album dal vivo che s'intitola «Like the sea never ». Vi trovano le identiche atmosfere che stasera concerto, grandi arrangiamenti per vestire che fanno parte della memoria collettiva, da «Noi ci siremo» a «Un vecchio e », passando per «Dio è e «Come potete giudicar». Ovviamente, concessioni alla produ più

Augusto Daolio, il esser passata indenne attraverso i venticinque di carriera, e così musiche che i suoi intrecciano intorno a lui, le ti violino e la chitarra, la poi molti ragazzi di oggi i loro brani, la sui che i come dice il ti del dicon, siano . Che non muoiano mai.

Augusto, voce dei Nomadi

Bene Vagienna fa «Ciak-linea»

Antonella ha vinto 2 nel giorno del compleanno - La sorella Luciana: «Regalo insperato»

— E dalla fortuna nel giorno del compleanno. Antonella Bottero, Benevagienna, via Lequio Tanaro ha i venti anni mi concorso «Ciak-linea» de «La Stampa».

«*Un regalo insperato che ha fatto felice molte. Finora mai vinto niente. Figurarsi che sorpresa rimasta proprio vigilia del compleanno*», dice sorella Luciana.

Ieri mattina Antonella, che lavora nella ditta trasporti funebri del papà è per la cartolina vincente e l'assegno due milioni. «*Per adesso ancora deciso come spendere i della vincita, con Natale alle porte non avrà che l'imbarazzo della scelta*» la mamma Enrica.

g. g. l.

Torino. Antonella Bottero (a destra) con la miss del Concorso

Agritecnica: il lavoro di si possono montare sui normali trattori

Nei vigneti la potatura invernale con le macchine

Le macchine possono entrare sempre più nelle vigne, a condizione che impianti abbiano giacitura troppo pendenza: ora si parla che di fare a potatura invernale. Oggi tale potatura richiede dalle 80 alle 150 ore per ettaro.

La potatura meccanica invernale rappresenta l'ultima tappa del lungo percorso verso il traguardo finale dell'integrale meccanizzazione della viticoltura, prospettando la possibilità di ridurre drasticamente il gran lavoro che

questa operazione.

Le potatrici attualmente disponibili sono costituite normali trattori.

Come i professori Pisani e di Collalto dell' Firenze, i risultati interessanti delle ricerche finora condotte, soprattutto in tempi di e al comportamento vegeto-produttivo delle piante, essere riepilogati in questi fondamentali:

- La potatura meccanica richiede tempi oscillanti tra 2-3 e 8-10 ore/ettaro, in rapporto pendenza tipo di (ritocchino traverso), alla lunghezza e distanza dei filari, alla allevamento. I risparmi di tempo rispetto alla potatura manuale sono dunque molto elevati.
- La potatura meccanica si basa sulla ripetuta esecuzione di tagli uniformi entro un determinato parallelogramma, in sostituzione di tagli manuali «intelligenti» effettuati sulla singola ormai largamente sperimentate,

ve alla fisiologia della vite, comportamento delle varie cultivar, all'età e alle condizioni delle singole piante, alle caratteristiche dell'ambiente climatico-pedologico: e proprio questa differenza ha sollevato la preoccupazione che prima o poi manifestino effetti negativi, soprattutto sull'attività vegeto-produttiva piante, in particolare sulla quantità e qualità della produzione.

In effetti, nelle viti potate a macchina, comportamenti di solito stati, anche se poi la natura ha preso il sopravvento, nel senso che ha riequilibrato la disarmonia creata dall'uomo. Inizialmente, infatti, la produzione più elevata rispetto alle potate a mano; è dovuto alla maggior di gemme che viene lasciata pianta, soprattutto lungo il cordone (questa operazione viene invece sempre fatta con la manuale)

. a secondo o anno, si un fenomeno di autoregolazione delle piante.

Questo è il nuovo simbolo dei Concessionari Autorizzati Rank Xerox, la grande realtà che fa parte del preciso e costante impegno della Rank Xerox nell'offrire all'utenza il miglior servizio e soluzioni d'avanguardia per l'ufficio. In questa grande realtà si affiancano a Rank Xerox i partner più validi. Partner ai quali Rank Xerox vuole oggi garantire crescita e successo, e questa è promessa che di poter mantenere.

Concessionario Rank Xerox

TELEFAX RANK XEROX

L. 2.800.000

L'abbinamento del marchio Rank Xerox prezzo decisamente vantaggioso è l'offerta che la Copy-Repro Bra unico concessionario Rank Xerox per Cuneo provincia, propone alla clientela.

Copy-Repro concessionario autorizzato Rank Xerox.

: BRA - Via Vittorio Emanuele 12 - Tel. 0172 423.121 - 425.151
Filiale: ALBA - Corso III Bandiera 11 - Tel. 0173 362.771
ricercano agenti per provincia di Cuneo

FINANZIAMENTI A TUTTI
MUTUI
SALUZZO 0175
SAVONA 019 367 330

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54680 immobiliare finanziaria

FINANZIAMENTI RAPIDI FIDUCIARI
CUNEO 0171

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I PROTAGONISTI DELL'ENERGIA VITALE

Il Bioterapeuta è un operatore sanitario in possesso di doti particolari che gli consentono di intervenire favorevolmente nel processo patologico di numerosissime malattie favorendo la guarigione del paziente operando esclusivamente con la sua energia naturale biologica in quantità superiore alla norma, tradotta nel paziente durante le terapie.
Bioterapeuta e Pranoterapeuta Elio Rizzolio, già famoso in Italia per i risultati ottenuti e per la serietà, capacità aiutando sempre il malato con coscienza interviene solo sul metodo professionale denominato K. Z. del prof. dott. A. Zanusia di mondiale per il successo Bioterapia in Italia.
Sintomatologie più frequentemente trattate con successo: Cellulite Vascolarizzazione, Emicrania, Sinusite, Asma, Artrosi, Depressione, Ansia, Disturbi dell'apparato genitale femminile, Infiammazioni, Malattie Psicosomatiche, Circolazione.
Per informazioni o appuntamenti rivolgersi al Bioterapeuta Elio Rizzolio Studio corso Galileo Ferraris n. 30 - Cuneo - Tel. 0171 64.089 oppure 0171 segreteria.
Associato A.I.P.E.P. Bioterapeuti Italiani V. P. Margherita n. 30 Milano.

Oggi il «Paschiero» la supersfida con la Juve Domo

CUNEO 80 DIS GROS CENTER SAREMO MEGLIO DELLA JUVE?

Mario Sanino, presidente del Cuneo 80 Dis Gros Center ha un sogno: che il suo cassiere batta quello juventino. Oggi allo stadio «Paschiero» scende la Juve Domo, squadra seconda in classifica del campionato interregionale, in un momento di forma eccezionale.

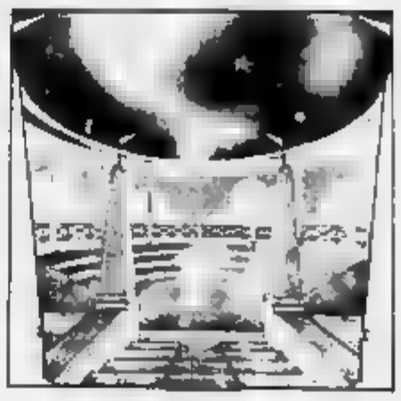
«*E' lo scontro diretto fra contendenti in lotta per la C2 — dice Sanino — ed io voglio battere la Juve in due modi: vincere sul campo con la Juve Domo e vincere sugli spalti il confronto con la Juventus. A Torino, per Juve-Ascoli ci furono 1793 paganti: perché non potremmo staccare 1800 tagliandi oggi al "Paschiero"? La partita è di quelle che contano ed appassionano; la nostra squadra sta regalando soddisfazioni e il pubblico è in costante aumento. Insomma, ci sono tutte le premesse per fare il pienone*».

La sponsorizzazione del Dis Gros Center, società che opera da anni, con successo crescente, nel campo della grande distribuzione, ha avuto riflessi positivi nel rapporto con i tifosi.

Contardo Cagnasso, presidente della AL.PI S.p.A. DIS GROS CENTER ha lanciato una serie di simpatiche iniziative che, ogni domenica, accomunano Dis Gros Center e tifosi. «*Sono questi simboli* — dice Cagnasso — *che vogliono dimostrare il ringraziamento della Società ai propri sostenitori*». Palloni del Dis Gros Center per i bambini, calcolatrici, macchine fotografiche e altri premi sorteggiati settimanalmente fra i tifosi del «Paschiero» sono alcune delle iniziative promosse dal Cuneo 80 e dallo sponsor.

Come il presidente Sanino, anche Contardo Cagnasso ha fiducia nella squadra allenata da Lorenzo Bertassino: «*Io ho un modo forse un po' singolare di giudicare lo sport. Apprezzo le qualità tecniche degli ma, più ancora, la generosità, la volontà di lottare e di affermarsi. La partita di calcio è specchio della vita: per emergere bisogna sacrificarsi, sudare e non mollare mai. Questo Cuneo 80 mi piace proprio perché ha giocatori bravi, ma, soprattutto, ha ragazzi che, in campo, danno il massimo per arrivare al risultato che vogliono*».

Oggi con la Juve Domo e domenica prossima con la Biellese, sempre al «Paschiero», il Cuneo 80 Dis Gros Center ha due appuntamenti sicuri ma esaltanti. «*Siamo alla vigilia di Natale ed è l'occasione ideale per regalare entusiasmo ai nostri tifosi. Ci vediamo al "Paschiero" alle 14,30*», concludono Mario Sanino e Contardo Cagnasso.



IL TEATRO DEL MONDO
discoteca
si balla il
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica
al MERCOLEDI' FESTE A SORPRESA

Vado a fare un giro da Montello

MAGAZZINO MONTELLO

CALZATURE DI CLASSE - DI MODA PER IL TEMPO LIBERO PER IL LAVORO E PER LO SPORT
BRA: Via Montello 2b - Cuneo: Centro commerciale Il Gigante

[illegible] - Avversario il Rondinella

Una difesa «bunker» dei maghi a Firenze

L'allenatore Ciravegna: «Pronti a colpire in contropiede»

SAVIGLIANO — I [illegible] sono partiti [illegible] pomeriggio diretti a Firenze. Ospiti di [illegible] «Bozzi» [illegible] Il [illegible] classifica ha [illegible] punti del «ma[illegible]», ma una partita [illegible] più.

Giuliano Ciravegna confermerà [illegible] Siena ha saputo conquistare il primo punto in trasferta. Dice: «*La partita di oggi è delicata. E' uno scontro diretto fra due [illegible] che in classifica hanno [illegible] punti all'attivo. Come giocherà la Savigliano? Senza paure, ma con [illegible] attenzione. E' per questo che confermo in blocco l'undici che a Siena ha saputo contenere le sfuriate [illegible] padroni di casa.*

In campo quindi scenderanno Pier Paolo Bosso, Giuseppe Pallavini e Franco Rossi in marcatura, Giorgio Cavallero in mediana, Conti[illegible] termino [illegible] fascia a [illegible] Furiano [illegible] ruolo di libero. A centrocampo Oggi [illegible], che dovrà essere l'ispiratore di tutte le manovre offensive, coadiuvato da Nando [illegible] nel ruolo di [illegible], da capitan Filippo Di Leone e dal «brasiliano» Antonio [illegible] Salvi[illegible]. In avanti il solo Stefano Altovino. Ben [illegible] la panchina con [illegible] Spadoni, Carmine Fiorentino, Michel[illegible] Gian Luca Rissa e Roberto Gentile. Felice Esposito [illegible] diretto a seguire la partita dalla tribuna.

Gianni Furiano

Ancora Ciravegna: «*Il Rondinella aprirà tuttavia questo campionato di C2 per vincerlo alla grande, [illegible] a quanto pare i conti sono stati fatti senza tener conto del[illegible] squadre. Questo di[illegible] che il girone è molto equilibrato e che non ci sono [illegible] squadre cenerentole, né formazioni che dominano*».

Mister, firmerebbe un [illegible] «Sì, ma [illegible] *avessi sempre scelto la direzione della posta a questo punto saremo [illegible] secondi in classifica. Ogni incontro ha [illegible] storia e noi abbiamo avuto alti e [illegible]. Credo che la fortuna ci [illegible] qualcosa e speriamo di ottenerlo [illegible] con il Rondinella. [illegible] con una squadra molto coperta, ma anche pronta a colpire [illegible] contropiede. Una cosa è certa: per la seconda volta riesco a mandare [illegible] campo la stessa formazione*».

f. pan.

INTERREGIONALE - Oggi al «Paschiero»

Cuneo-Juve Domo scontro al vertice

Bortolas marcherà il capocannoniere del girone Ivano Conte

CUNEO — Quattro squadre stanno correndo verso la C1. [illegible] [illegible] spazio [illegible] [illegible] punti a [illegible] [illegible] queste, il Cuneo [illegible] [illegible] un [illegible] e la Juve [illegible] (seconda), [illegible] [illegible] oggi [illegible] «Paschiero», [illegible] gara-clou della [illegible] [illegible] nata dell'Interregionale.

Gli ossolani [illegible] il [illegible] capocannoniere del girone. Ivano Conte (7 gol) e [illegible] attacco più prolifico [illegible] quello [illegible] [illegible] reti, contro le 15 biancorosse; 9 i gol al passivo [illegible] entrambe [illegible] compagini.

Sono [illegible] che [illegible] impressionano [illegible] di tanto l'allenatore [illegible] Lorenzo [illegible] [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] giocatori, anche [illegible] ho il [illegible] rispetto [illegible] gli avversari. *Il Cuneo [illegible] è in buona salute, ha voglia di ben figurare ed il questo che mi dà fiducia*».

Il tecnico [illegible] non vede tattiche particolari per bloccare [illegible] Juve: «*[illegible] modo per vincere è attaccare. Ho quattro relazioni sul comportamento degli ossolani in trasferta e parlano tutte di una formazione guardinga, che opera di rimessa. Sono secondi in classifica, per cui non rimarranno soltanto passivi, ma siamo noi a dover comandare il gioco e tenerli in affanno*».

Neppure per Conte, Barlassina medita una guardia particolare: «*Bortolas va di onore un osso duro e, in questi casi, si spalla, ma a noi piace rispondere con la coppia d'attacco Rocco-Marafioti*». Qualche accorgimento tattico, peraltro, ci sarà, ma l'allenatore cuneese non vuole scendere nei particolari: «*Ogni domenica ci sono un paio di giocatori che si devono sacrificare per adattarsi [illegible] caratteristiche dell'avversario. E' [illegible] ad esempio a Baldi che, [illegible] il Ventimiglia, è [illegible] a destra e che [illegible] tornerà sulla fascia sinistra che gli è più congeniale. Anche con la Juve Domo qualche giocatore va di dover fare uno schema ben preciso, ma non chiedo quale. Si vedrà in campo*».

Su una cosa Barlassina è in perfetta sintonia con il suo capitano, Vito Parente. Tutti e due, infatti, pronosticano sei punti, per il Cuneo 20, nelle prossime quattro gare (tre interne, con Juve Domo, Biellese e Pinerolo e una sola esterna, a Valenza). Parente, però, si sbilancia: «*Tre punti fra oggi e domenica li firmerei, ma certo che, se battiamo la Juve Domo, potremmo pensare a traguardi ancor più ambiziosi*».

Barlassina sembra più prudente: «*Abbiamo quattro appuntamenti che possono diventare decisivi, ma soltanto in rapporto ai risultati che sapranno ottenere le altre squadre di vertice. Io ho sempre detto che un Cuneo con 19-20 punti in classifica, alla fine del girone di andata, diventerebbe, nel ritorno, un cliente difficile per chiunque e lo ribadisco. Oggi [illegible] sarà il pubblico delle grandi occasioni ed è uno [illegible] più per i ragazzi, [illegible] hanno dimostrato [illegible] saper lottare*».

Gualtiero Franco

[illegible] - Il Bra riceve l'Acqui e l'Albese va a Quattordio

Mondovì, Dronero sfida la Valeo

CUNEO — L'incontro più atteso [illegible] dodicesima [illegible] ruota del campionato di Pro[illegible] si disputerà a Bra dove la formazione di Sandro Turini attende l'Acqui. [illegible] tra due delle quattro pretendenti alla vittoria del girone, una [illegible] di [illegible]. [illegible] sconfitto il Bra rischia [illegible] vedere [illegible] aumentato a quattro le lunghezze [illegible] Valeo che [illegible] capita la Pro Dronero. E l'Acqui non è in situazione [illegible]. Ha bisogno [illegible] un risultato [illegible] [illegible] per[illegible] [illegible] terreno (ha 14 punti ed un incontro da recuperare) nei confronti della [illegible]. «*Sarà una bella partita, ne siamo certi*» [illegible] sostengono i dirigenti del Bra che [illegible] di riempire finalmente lo stadio «*l'incitamento del pubblico potrebbe essere decisivo in quell'incontro*».

[illegible] Turini, allenatore e giocatore [illegible] [illegible], sostiene che è prematuro azzardare pronostici «*ma come finirà quer o campionato: «Si deve attendere la fine del girone di andata. Sicuramente oltre a Valeo, Bra, Acqui fra le pretendenti alla promozione ora c'è anche il San Carlo che ha ottenuto risultati [illegible] promettenti*».

Con l'incognita del tempo (da tre giorni piove e ieri mattina c'era nevischio sui Monregalesi) [illegible] capolista **Valeo** attende [illegible] Pro Dronero di Duilio Rainini. I [illegible] sono tutti favorevoli alla squadra astigiana che guida saldamente la [illegible] ca [illegible] 18 punti e l'invidiabile primato di non essere [illegible] stata sconfitta. Un dirigente della squadra astigiana, Franco Perrua, sostiene: «*Siamo la squadra da battere ad ogni costo e questo rende tutto difficile. Non possiamo [illegible] deconcentrarci. Nelle ultime quattro giornate abbiamo [illegible] ad ottenere almeno sei punti. Sarebbero sufficienti a ri[illegible] [illegible] comando, ad affrontare [illegible] un discreto margine il girone [illegible] ritorno*».

L'allenatore [illegible] Cavallero dovrà [illegible] a meno di due [illegible] squalificati: Rando e Barbagli.

Prova del [illegible] per il Saluzzo che oggi ospiterà il Chieri. Vincendo la formazione di [illegible] Damiano (12 punti, un incontro da recuperare) potrebbe agganciare il [illegible] di vertice, [illegible] [illegible] quinta pretendente all'Interregionale.

Proibitiva al [illegible] per la Canalese la trasferta che la vedrà impegnata contro il San Carlo, [illegible] rivelazione del campionato. I grigiorossi di Mestriner [illegible] reduci da una lunga serie di risultati negativi. «*Abbiamo bisogno [illegible] punti per [illegible] rimanere [illegible] nella lotta per non retrocedere* — sostiene Eugenio Turco, vicepresidente della Canalese — *fortunatamente la classifica [illegible] è [illegible] [illegible]. Ci basterebbero quattro punti per trovarci a ridosso [illegible] gruppo di vertice*».

In coda [illegible] classifica particolarmente atteso l'incontro fra Quattordio e [illegible] che [illegible] [illegible] punti. I pro[illegible] [illegible] [illegible] all'altra cenerentola [illegible] girone. l'Intemelia [illegible] punti che ospiterà la Novese.

Gianni [illegible]

Barge all'assalto

Oggi sul campo dell'altra capolista Luserna Cavallermaggiore e Moretta giocano in casa

[illegible] — Si sfidano le prime della classe: oggi a Luserna, [illegible] dodicesima di andata [illegible] Prima Categoria, l'undici [illegible] Blanc affronta il [illegible], [illegible] il quale condivide [illegible] domenica il vertice. Il Luserna ha giocato una partita in meno (quella di Airasca) ed è dunque virtualmente [illegible] primo. Tuttavia, l'undici [illegible] Battaglia, che nelle ultime giornate ha infilato quattro vittorie [illegible] un [illegible] [illegible] sul [illegible] Val Pellice deciso a conquistare un [illegible] positivo.

[illegible] Cavallermaggiore e il Moretta, che [illegible] con il Pedona la [illegible] posizione, [illegible] [illegible] impegnate [illegible] [illegible] rispettivamente con il [illegible] e l'Airaschese e soprattutto per [illegible] di Panero (battuto domenica [illegible] il Cuneo) [illegible] indispensabile la [illegible].

Il Pedona fa visita all'Armando Picchi (e spera in una vittoria), l'Area Brenta Ceva gioca a Carmagnola, contro la «grande malata» del torneo, l'A.C. Cuneo è ospite del Nichelino. Fuori casa anche il Bisalta, che cercherà sul campo del [illegible] la terza vittoria consecutiva e la Charaschese [illegible] gioca a Volvera, contro l'ultima della [illegible].

p. p. l.

I cinematografi e il taccuino

[illegible]

FIAMMA: Rampage un poliziotto troppo duro, con T. Hill
CORSO: Teresa.
ITALIA: Il grande trapezio.
NAZIONALE: I miei primi quarant'anni con C. Ali
[illegible]: L'intervista di F. Fellini (20 22)
DON BOSCO: Riposo

ALBA

CORSO: La bamba di L. [illegible] (musicale)
EDEN: Le streghe di Eastwick con J. Nicholson
[illegible]: Basil, l'investigatopo, cartoni Walt Disney

BRA

IMPERO: Rampage un poliziotto troppo duro.
VITTORIA: I miei primi quarant'anni.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Who's that girl?

BUSCA

LUX: Arizona Junior, con M. Cage, M. Hunter ([illegible])

DRONERO

MIR: La casa 2, di Sam Raimi, con B. Campbell, Sarah Berry.

SALUZZO

POLITEAMA: Beverly Hills Cop 2.

[illegible]

LUX: [illegible]ly Hills Cop 2.

[illegible]

MARTOLA: Dì [illegible], di B. De Palma e R. De Niro

[illegible]

[illegible]: [illegible] di Ieri 2.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Platoon (guerra)

SALUZZO

CIVICO: [illegible] [illegible] di Marco Risi
[illegible] [illegible] [illegible] go diero, con T. Hill
[illegible]
[illegible] [illegible] Cliente, di M. Mac[illegible]
RITZ: Beverly Hills cop II, con E. Murphy
[illegible]
CUNEO: [illegible] 2, via Coppino 35
ALBA: Morelia, corso Langhe 1
BRA: Fiera, via Cavour 5.
FOSSANO: Abrate, via Roma 97.
SALUZZO: Rabo, corso Italia 58
[illegible] Marango, [illegible]

[illegible]
Soccorso [illegible] [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Personalità stradale (011) 5761.
[illegible] Cuneo 66.444, [illegible], Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13, Bra 42.01, Caraglio 61.91.02, Ceva 7.15.68, Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Niella Belbo 79.61.17, Peveragno tel. 83.95.55, Racconigi [illegible]4; Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.81.02, Savigliano 3.26.01, Vinadio 95.91.26
[illegible] (intervento): [illegible] 112, [illegible] 4.24.25; Borgo S. [illegible]nazzo 76.93.33, Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.76.64, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
[illegible] [illegible] Cuneo 6.62.22; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.19, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

ECONOMICI

CERCASI disegnatore progettista zona Cuneo. Telefonare ore ufficio 0172 99 641
OCCASIONE proprietario da cedere arredo bisalta, un divo di Paolucci, un divo Marelli, un divo Galanti, una tavolara antica Savoyarda, un divo di Sormani, con opere di altri artisti contemporanei nella galleria. Le cornici sono intarsiate corso Garibaldi 64, Bra. Tel. 0172 415.374 dal 5 al 15 dicembre
CHIETTRICE si assegna causa casa di cura in Torino per mansioni dirigenziali/direttive del personale si può frequentare biennio/triennio lavoro durante a Pubblicompasso 24 - 10100 Torino
ACQUISTIAMO contanti valute varie purché commerciabili, preferibile non inviare a mezzo documenti, passaporto contenenti. Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba. Assegni telefonici

HI-FI - TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
VIDEO-MOVIE
AIWA - FUNAI - GRUNDIG - HITACHI - ITT
PIONEER - PHILIPS - PHONOLA - SANYO
SONY - TECHNICS - TELEFUNKEN

PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI
ARIETE - ARISTON - CANDY - DE LONGHI
GAGGIA - HOOVER - MOULINEX - PHILIPS
[illegible] - SAN GIORGIO - TERMOZETA

un miglione di idee per il vostro Natale
un miglione di idee per il vostro Natale
un miglione di idee per il vostro Natale
CASA
EXPO
Genola
GIOCHI
un miglione di giocattoli
EXPO Giochi Genola

GIOCHI E BICICLETTE
L'ASSORTIMENTO PIÙ COMPLETO CON TUTTE LE MIGLIORI MARCHE E LE NOVITÀ RECLAMIZZATE ALLA TV

ARTICOLI PER LA PRIMA INFANZIA
CAM - CHICCO - [illegible] PEDRETTI
GIORDANI - L'INGLESINA - [illegible]
PALI - PEG - PEREGO

CRAZY BOY
QUESTA SERA
un sfizioso della fisarmonica
[illegible]
se siete venuti in tanti con la strada ostruita è perché il nostro ambiente è simpatico. Festeggeremo assieme l'ultimazione lavori questa sera con
[illegible] PARTY
offerti [illegible]
DOMANI SERA
eccezionale serata con [illegible] Romagna e Discoteca

IL CENTRO
DISCO [illegible]
QUESTA SERA
AL LISCIO
SUPERSHOW 2000
LELE PORRE'
& LE RAGAZZE DRY IN
MARTEDI' 8 DICEMBRE
GIORGIO
E [illegible]
DISCOTECA
SUPER
DEE JAY
AND [illegible]
MAURIZIO
DJ MAGGIO
e FLAVIO

Balmazzo
OGGI POMERIGGIO DISCOTECA
Giovedì 10 dicembre SANDRINO PIVA
Giovedì 17 dicembre TECNICOLOR
[illegible] DANIELE COMBA
Giovedì [illegible] VEGLIONISSIMO

Il Girasole
... te lo dà lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
[illegible] COMPANY
di [illegible]

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
[illegible]: I [illegible]
[illegible] liscio: CLAUDIO [illegible]

[illegible]
FINANZIAMENTI RAPIDI
PRIVATI DIPENDENTI ENTE

[illegible]
40/60 mq.
[illegible] Loano ed Albenga
Scrivere:
Publikompasse 14
16121 [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SE SEI...
SE PUOI...
[illegible]
SE VAI...
L'ALTRO MONDO
... [illegible]
... OGNI SABATO SERA, DOMENICA POMERIGGIO e DOMENICA SERA...

LE CUPOLE
La leggenda continua
[illegible]
I ROMANI
l'unico gruppo italiano [illegible] ha entusiasmato intere generazioni
Ingresso [illegible]
L. [illegible]
consumazione compresa
[illegible]
I RUBACUORI

QUESTO POMERIGGIO
TUTTO GIOVANI
con ingresso libero alle danze
ORE 21
al ballo
La Rosa dei Venti
al moderno direttamente dal Piper di Roma
D.J. DAVIL MANCORI
inoltre
VIDEO SCHERMO GIGANTE e spettacoli internazionali
SABATO 12 DICEMBRE
CASTELLINA PASI

FORMENTO
valentino
Augura un Buon Natale e vi aspetta...
nell'unico punto vendita in
via [illegible] (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
La più [illegible] esposizione del Piemonte - Ampio parcheggio
Aperto tutto il mese, domeniche e festivi (chiuso il lunedì mattina)
Pierre Cardin
Emilio Pucci
OLIVER

Savigliano, si chiude martedì sera la quarta edizione della fiera commerciale dedicata ai regali

Idea Natale, 100 stand di novità

La rassegna è già stata visitata da oltre diecimila persone - Un [illegible] giocattoli dell'ultima generazione - Le curiosità dell'arredamento per la [illegible] - Il ristorante con i menù «tutto piemontese»

Savigliano. Il giocattolo è l'indiscusso protagonista anche della quarta edizione di Idea Natale. Negli stand di Filippo Strumia vengono presentate le ultime novità del mercato (Fotoservizio Alberto Gedda)

SAVIGLIANO — Oggi, domani e martedì: [illegible] giorni [illegible] visitare la quarta edizione di «Idea [illegible]», [illegible] mercato del regalo e prima [illegible] «Bambola antica». La fiera di Savigliano è stata visitata finora da oltre diecimila persone nonostante il tempo non sia stato clemente. [illegible] gli organizzatori, [illegible] anche gli espositori. In questo lungo ponte altre diecimila persone visiteranno la rassegna.

Girando fra gli [illegible] «Idea Natale» si possono scoprire molte novità, [illegible] curiosità e anche sorprese. I settori [illegible] nella [illegible] sono tutte [illegible] va dagli abiti in pelle ai rovesciati di montone, dal giocattolo dell'ultima generazione all'arredamento [illegible] dalle pellicce all'abbigliamento intimo, dagli oggetti regalo per le donne [illegible] auto fuoristrada. Tutti i settori sono stati coperti e tutte le idee per un dono trovano riscontro negli stand.

L'arredamento casa è tra i più seguiti e [illegible] stand fra i più affollati. Bianco Mobili, Mortarotti e Liggera salotti, presenti a [illegible] Natale» con una vasta gamma della loro produzione, sono stati subissati di richieste. Bianco ha presentato una cucina con marmi e legno massiccio da tenere le casalinghe incollate allo stand: Liggera, che per la Fiat ha prodotto i rivestimenti [illegible] auto più prestigiose, presenta [illegible] dell'ultima generazione dove legno massiccio e pelle vanno finalmente d'accordo. Mortarotti è più romantico delle camere con letto in ottone e morbidi copriletto in pelliccia.

Il sindaco Remigio Galletto

Filippo [illegible] giocattolaio, è contento: *«I miei stand sono stati letteralmente presi d'assalto. La gente ha dimostrato molto interesse [illegible] anche profonda competenza. Credo che quest'anno venderemo di più, ma [illegible] soprattutto [illegible] più [illegible] e più preparata. Nessuno [illegible] battere i quattrini e così i visitatori arrivano da me con in testa un'idea precisa del giocattolo [illegible] acquistare»*. Le stufe [illegible] e i sistemi di protezione [illegible] le case dell'ultima generazione sono proposti a «Idea Natale» da [illegible] e dalla Tecno Help. I vecchi «putage» sono tornati di moda come le stufe di ghisa. [illegible] viaggiano a [illegible] otto con le novità in fatto di sicurezza e cioè i sofisticati impianti antifurto e i cancelli a garage [illegible]. Vecchio e nuovo [illegible] e moderno, adesso [illegible] un unico.

Una parte della fiera è anche dedicata al settore floro- [illegible] presentato con notevole successo [illegible] ditta Rittatore. Dalle piante comuni d'arredamento a quelle da [illegible]: [illegible] collezione con gli [illegible] più tipici della zona e quelli più esotici. Dalle piante all'alta fedeltà con gli impianti e i tv color della ditta Rossini di Milano. Piastre, compact disc, diffusori, luci psichedeliche. I prezzi sono fra i più bassi praticati sul mercato e i pagamenti, si assicura, *«sono quasi all'infinito»*.

Anche l'artigianato e la gastronomia tipica hanno la loro parte a «Idea Natale»: la Sardegna è rappresentata dalle realizzazioni in sughero, ma anche dalle tradizionali forme di pecorino, il pane carasau e il famoso vino Cannonau. Il Piemonte fa la parte del leone dal ristorante di «Mamma Lucia», che per oltre vent'anni ha gestito l'Osto di [illegible]. Tutte le sere i visitatori [illegible] gustare le specialità del Cuneese, dalla bagna [illegible] al fritto misto, dalla polenta con *fromàtz* alla carne alla brace con dolcetto e barbera versace.

Aprendo [illegible] Natale» il sindaco di Savigliano Remigio Galletto ha parlato dell'importanza della manifestazione: *«Questa [illegible] ha dimostrato la sua importanza. Tutti gli anni Savigliano è invasa [illegible] centinaia di persone che visitano la rassegna, ma girano anche per la città scoprendo non solo altri punti commerciali, ma anche gli angoli più caratteristici»*.

Fiorenzo Panero

Savigliano. Nel settore commerciale vengono presentati anche i famosi «Santons de Provence»

Guido e Samy Odin a Idea Natale con la mostra delle bambole antiche

Anche la poupée della regina Elena

«Il nostro scopo? Realizzare un museo permanente nella Valle del [illegible] - Pezzi rari di valore inestimabile - Ambientazioni raffinate - Un pubblico di intenditori da tutto il Piemonte

Savigliano. La mostra delle bambole antiche di Guido e Samy Odin: classe ed eleganza

SAVIGLIANO — I direttori a luce controllata «targiano» [illegible] in [illegible] piccole stanze. Sono le scene dove le bambole «vivono» il loro momento di gloria. Salotti, cucine, camere, ma anche angoli per gli svaghi e per gli appuntamenti importanti. Una sequenza da film con attrici maestose, ma immobili, [illegible] sicuramente un po' [illegible].

«Idea [illegible] propone quest'anno [illegible] alla [illegible] culturale: [illegible] «Bambole antiche», presentate da due artisti che hanno dedicato, e [illegible] cano, tutto il loro tempo libero alla ricerca e alla storia della poupée: Guido e Samy Odin, di Torre [illegible]. Guido è [illegible] e pittore, lo [illegible] artista estroverso, Samy, il figlio, lavora con uno scopo preciso: creare in Valle Pellice il primo museo italiano della Bambola.

Una mostra sulla bambola, una [illegible] di [illegible]. Risponde Samy: *«Raccontare il modo in cui è nata la nostra collezione è un po' [illegible] perché [illegible] che è cominciata [illegible] per caso. [illegible] fa, d'inverno, guardando [illegible] uno dei tanti sceneggiati [illegible] tati [illegible] fine del [illegible] scorgemmo una bambola magistralmente disposta su un cono. Era bella, ed è forse questo suo pregio [illegible] fece scattare mio padre. Volevo possederne una e ritornarla in casa nostra. Approvai, amava però ancora subire quell'interesse profondo che manifestò adesso per questi oggetti del passato»*.

Ancora Samy Odin: *«Tutte le nostre bimbe, è così che le chiamiamo [illegible] sono custodite in mansarda, [illegible] è [illegible] una vera e propria [illegible]. Ormai l'[illegible] a dimensione umana [illegible] scomparsi [illegible] il porto in [illegible] e [illegible] miatura e a molti [illegible] oggetti e giocattoli [illegible] attorniano [illegible] e che vanno dalla trottola alla carrozzina [illegible] birilli al [illegible]lino a dondolo, dai minuscoli servizi in porcellana ai Teddybears in peluche. Giorno dopo giorno abbiamo raccolto piccoli frammenti [illegible] un mondo ormai finito, che rischia di venire dimenticato, quasi cancellato dalla frenesia [illegible] del [illegible]. Mi spiego: se [illegible] fragilità e al facile processo di [illegible] mento, propri [illegible] antichi, si [illegible] la concorrenza a cui sovente sono sottoposti [illegible] una [illegible] di persone non [illegible] alla bellezza di questi oggetti, o semplicemente non ne conoscono del valore profondo che possono avere. Si rischia di distruggere gli unici documenti [illegible] che possono [illegible] [illegible] in cui, a cavallo [illegible] nostro secolo, giocavano i [illegible] appartenenti alla famiglia più abbiente».*

Guido Odin è anche un artista che sa «giocare» [illegible] e a [illegible] l'interlocutore. Parole che riportano [illegible] bambole, ma anche [illegible] di [illegible] passati, ricordi che si perdono [illegible] polvere del tempo. Dice: *«Abbiamo voluto partecipare a Idea Natale per due motivi. Per fare [illegible] conoscere la nostra collezione, [illegible] anche per cercare altre vecchie [illegible]. Siamo disposti a restaurarle o a comperarle. Una [illegible] è certa: questo immenso patrimonio culturale non deve andare perso»*. Alla mostra saviglianese sono esposti pezzi rarissimi e di grande valore trovati grazie all'iniziativa di padre e figlio Odin che hanno girato i mercatini e i negozi specializzati [illegible] e Parigi, ma anche per la sensibilità delle famiglie italiane che sono state [illegible] di [illegible] a [illegible] esperti i [illegible] gioielli. [illegible] ha [illegible] la vedova del grande disegnatore Gelis, morto a Torino nel '87; la donna ha regalato a Guido Odin la preziosa collezione di «ballerine» realizzate con il tratto dell'artista dal marito.

Fruga, cerca, compra e così padre e figlio Odin possiedono adesso la più grande collezione italiana, una delle più grandi esistenti al mondo. Fra i capolavori anche la [illegible] appartenuta alla [illegible]gina Elena e un [illegible] [illegible] funzionante del 1848, con il volto [illegible] bisquit e costume d'epoca, che suona la chitarra. Poi [illegible] Kammer-Rheinhardt.

f. pan.

Savigliano di notte con le foto di Morra

SAVIGLIANO — Ha iniziato con Cavallermaggiore, ha proseguito [illegible]uzzo: adesso è la volta di Savigliano. Francesco Morra «Foto Franco» di Cavallermaggiore, con studio in via Piuma 10, è presente a «Idea Natale» con una grande mostra di foto a colori sulla città di notte.

Non è difficile trovare Francesco Morra alle «ore piccole» lungo le stradine del [illegible] armato di macchine fotografiche e di cavalletti: per lui l'hobby si è trasformato in una scelta di vita, ma anche in appuntamento professionale [illegible] importante. I fotocolor che Morra presenta [illegible] saviglianese sono veramente stupendi: dalla secolare piazza Santarosa ritratta con un singolare gioco di luci, alle vetrine che sbucano in piazza [illegible] Popolo.

Contorni [illegible], della [illegible] immortalati [illegible] colpo [illegible]. Savigliano di notte è davvero stata radiografata.

(f. pan.)

Le curiosità di Idea Natale

Costumi provenzali una rassegna d'arte

In mostra le ceramiche di Pieranna e Rosy

SAVIGLIANO — I volti sono sempre tristi, nessuno sorride. I personaggi sono carichi d'anni e di fatiche e portano sulle spalle il lavoro quotidiano. [illegible], a volte già scomparso nei meandri della storia. «Idea Natale» propone fra le tante curiosità e novità di quest'anno anche la poderosa collezione *les Santons de Provence*, personaggi realizzati con argilla cotta al forno e costumi in stoffa tradizionali della Provenza. Costruiti da Janine e Alain Bobrero di Maratgia (famiglie di origine italiana) stanno attirando la curiosità di tutti i collezionisti di opere d'arte. I «cribi» rappresentano tutti i lavori, dal boscaiolo al ciabattino, dal contadino al carrettiere. Alcuni [illegible] stati [illegible] per essere inseriti in [illegible] natalizie e in presepi. Costano dalle [illegible] (i singoli) alle 150 mila lire (i gruppi ambientali) [illegible] sicuramente attenzione e un attento [illegible].

Interesse [illegible] per [illegible] di due giovani artiste cuneesi: [illegible] Paschetta di Cavallermaggiore e Susy Rosso di [illegible]. Le due artiste sono specializzate nel lavoro su ceramica e presentano collezioni veramente eccezionali in [illegible] per l'arredamento e l'abbellimento della casa le ceramiche di Pieranna e le ricerche esoteriche di Rosy stanno incontrando un grande successo di pubblico e di vendita.

Stand d'[illegible] e di promozione per l'Italgas: [illegible] in questi ultimi [illegible] è impegnata su vasta scala per il potenziamento del metanodotto e l'allacciamento [illegible] la rete principale anche dei centri più piccoli del Cuneese, presenta a «Idea Natale» il lavoro svolto per dare a tutti l'energia pulita [illegible] Duemila. Un video [illegible] sede di Torino, presenta ai visitatori i [illegible] operativi dell'Italgas, dalla ricerca all'allacciamento. Interessanti le novità operative che l'Azienda del gas propone ai visitatori per [illegible]re gli impianti.

Nel settore del [illegible] è presente in [illegible] di Savigliano, sponsor dell'iniziativa e [illegible] Consulte Service per le proposte finanziarie.

f. pan.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

I FRUTTI DI DICEMBRE ALLA CRS MATURANO ANCHE A GIUGNO

A partire dal prossimo anno il [illegible] deposito o conto corrente alla CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO frutta due volte.
Infatti la CRS liquiderà gli interessi [illegible] sulle somme giacenti [illegible] tuo conto al 30 giugno e al 31 dicembre.
Potrai prelevarli immediatamente o lasciarli sul conto: in tal caso concorreranno a fruttare ulteriori [illegible].
IL CONTO ALLA CRS RENDE DI PIÙ!

CRS. La differenza

Generale soddisfazione per l'accordo fra Cap e portuali

Il sindaco: «Sono felice»

«Finalmente. Quasi non ci credevamo più» è stato il commento all'Allestimento Navi - Magnani, ex Console compagnia carenanti: «Una vittoria della concordia» - Consensi [redacted] industriali [redacted] agenti marittimi

GENOVA — «*Finalmente. Quasi quasi non ci credevamo più*». Questo il primo commento raccolto ieri mattina all'ingresso dell'Allestimento Navi fra un gruppo di operai in attesa. S'è già primo, quando ancora doveva [redacted] apposta [redacted] controfirma dei portuali [redacted] documento d'accordo, c'era stato [redacted] altro commento positivo ed era venuto dal pci. I comunisti avevano confermato l'importanza del «*metodo della tr[redacted] e del [redacted] fronto*» e ribadito il profondo significato d'una pronta ripresa in [redacted] «*clima di collaborazione*».

Il presidente D'Alessandro è stato laconico: «*Un confronto rigoroso e preciso tra le parti in un clima di assoluta umanità e correttezza reciproche. Non posso che essere soddisfatto. I risultati si vedranno*».

Paride Batini ha spiegato che l'ulteriore ripensamento nel [redacted] parte dei portuali [redacted] è stato provocato dal dubbio ma «*dalla sua lontà precisa di essere tutti d'accordo senza ombre*». Ha ribadito che i portuali sono da sempre i migliori «*difensori*» del porto di Genova e dei suoi interessi.

Rinaldo Magnani, presidente della Regione, [redacted] presente in porto, ieri mattina, con la commissione Cee per le celebrazioni colombiane. Ex console della compagnia marenanti, ha detto d'essere «*veramente compiaciuto e felice*» e di aver sempre lavorato in passato «*per la concordia, nel rispetto del buon senso*». Il sindaco Cerisola [redacted] C[redacted] [redacted] di aver messo a disposizione la sede comunale, nel giugno [redacted], per la prima bozza di accordo, alla presenza del cardinale Giuseppe Siri. «*Sono felice*» è contenuto [redacted] una [redacted] *duratura; non potrei aggiungere*» [redacted] concluso.

La massima [redacted] hanno espresso Gianni Scerni, leader degli agenti [redacted], e il presidente [redacted] Camera di Commercio, Vittorio Cauvin, unitamente al presidente degli industriali, Giorgio Gai, per l'accordo Cap-Culmv [redacted] nella notte [redacted] venerdì e ieri e che regolamenta il lavoro negli scali.

Si è giunti [redacted] grande [redacted]. Ma ce [redacted] voluta. Roberto D'Alessandro aveva assunto la carica nel febbraio '85. Dopo pochi mesi c'erano stati i primi [redacted] con la Culmv e la Cgil per la questione delle tariffe. Un tentativo di sciopero generale era stato donato. Il [redacted] presidente appariva come il «*decisionista*», esempio del mondo imprenditoriale. Poi veniva, nel giro di mesi in[redacted] [redacted] lavoro, l'era dei «libri blu» che ancor oggi sono la «bibbia» della riforma dello scalo.

Questa riforma, cui s'aggiungeva l'automatizzazione dei sistemi informatici e il decollo di opere edili di grande rilievo come la stazione aerea e il porto di Voltri, era accolta da [redacted], [redacted] nell'autunno [redacted], i portuali rompevano la tregua, rifiutando d'essere «ingabbiati» in una riforma che, a loro dire, eliminava il loro [redacted] autonomia e organizzativo.

Il pci e Cgil si schieravano [redacted] [redacted]. Poi, in [redacted] si giungeva a un [redacted]do a Roma, siglato [redacted] leader sindacale Pizzinato. La Culmv, però, respingeva l'ipotesi di pace e si precipitava nel blocco dello [redacted] nello sciopero a [redacted] con la «fuga» [redacted] [redacted] gruppi armatoriali [redacted] e [redacted]. Per raggiungere [redacted] pace precaria — una [redacted] di armistizio [redacted] vigilia delle elezioni — e[redacted] [redacted] in [redacted] il sindaco, il presidente de[redacted] Regione e il cardinale Siri.

Ma era una pace precaria. Per tutta l'estate passata, la guerra sorda e senza esclusione [redacted] colpi è proseguita sulle banchine. Da una parte l'esperienza e la tradizione [redacted] portuali, passati [redacted] ruolo [redacted] corporazione [redacted] tante e privilegiata a «vituma» di una falsa immagine; dall'altra il presidente [redacted] porto, [redacted] la sua riforma difesa [redacted] [redacted] [redacted] mezzo, [redacted] classe politica incerta e una [redacted] [redacted] [redacted] gò spaurita e opportunistica.

La conclusione, improvvisa, ma forse frutto [redacted] [redacted] delle parti in causa, è arrivata in questa vigilia natalizia. E la serietà dell'accordo discende anche dal fatto che nessuno si [redacted] vincitore. Si tira, insieme, un respiro di sollievo e si spera — molto — nell'immediato avvenire.

Paolo Lingua

(Vedere il servizio nelle pagine dell'Economia).

■ Furto nella Chiesa di Missano

MISSANO — La chiesa parrocchiale di Missano è stata visitata da ladri che hanno smontato otto candelabri di cristallo, a goccia, valore stimato circa cinque milioni, riuscendo a portarli fuori della chiesa e [redacted] eclissarsi senza essere notati. [redacted] furto è stato scoperto [redacted] parroco di Missano, don [redacted]

■ Genova: consolano caffè e cappuccino

GEN[redacted] — La federazione degli esercizi pubblici di Genova [redacted] reso noto che la tazzina di caffè a partire [redacted] primo gennaio passerà dalle attuali 700 lire a [redacted]. Anche il «cappuccino» aumenterà da 900 a [redacted] lire. I prezzi [redacted] (fermi dal [redacted] dal [redacted] [redacted] ha spiegato la decisione con l'a[redacted] del [redacted] [redacted] caffè all'ingrosso.

■ Svaligiata una villa di Chiavari

CHIAVARI — Una villa di corso Lima, di proprietà di Edda del Monte, vedova del costruttore Sanguineti, è stata svaligiata degli oggetti di valore (tappeti, argenterie, soprammobili, e un'intera quadreria di opere del '500, '600 e '700): il bottino è in[redacted].

■ Cava a Rapallo, un esposto del Comune

RAPALLO — Il Comune ha inviato un esposto al Ministero dei Beni Culturali [redacted] [redacted] dipende [redacted] la Sovrintendenza [redacted] [redacted] Ambientali) [redacted] chiedere di [redacted] nullare l'autorizzazione [redacted] cui la Regione Liguria, qualche giorno fa, aveva dato il permesso di riaprire, sulle alture di Rapallo, una [redacted] a cielo aperto.

■ Sci: aperti gli impianti di S. Stefano

S. STEFANO D'AVETO — Gli impianti[redacted] risalita [redacted] Monte Bue [redacted] [redacted] ieri [redacted] attività. Il primo [redacted] [redacted] cabinovia [redacted] Ricl'reddo fino [redacted] cinque bue (1500 [redacted] è iniziata verso le 8,30. Dopo l'intensa nevicata [redacted] notte nella zona [redacted] una pioggia gelat[redacted], mentre imperversa la galaverna. Le piste del Monte Penna [redacted] coperte da circa 80 centimetri di neve. [redacted] litorale la pioggia, frammista a nevischio, ha bloccato in porto tutti i pescherecci con le reti a strascico.

L'[redacted] e presente raccontati dal «Lunaio [redacted] Ciavai»

Nelle antiche botteghe c'è il cuore di Chiavari

La storia [redacted] Bancalari [redacted] Bruno», in attività dal 1892 - Librerie e negozi di verdure

CHIAVARI — C'era una volta in Chiavari delle antiche botteghe, dei carruggi che sapevano di spezie, di tabacchi, del legno appena tornito per le caratteristiche «campanine», le sedie leggerissime che da Chiavari hanno preso il nome. Un viaggio a ritroso nel tempo, oggi, non è possibile se non attraverso i ricordi degli anziani o poche sbiadite fotografie. O ci sono altre possibilità?

L'Associazione culturale «O Castello», che da anni si impegna nel recupero del patrimonio culturale, storico e folcloristico della città, ha voluto dedicare l'edizione '88 del proprio calendario (il «Lunaio de Ciavai», appunto) alle antiche botteghe.

Un «amarcord» suggestivo, reso possibile dalle numerose brevi note in dialetto chiavarese curate da Elio Rosai, «gobernatore» del Castello, e da Marisa Dotti, studiosa di cose chiavaresi e consigliere dell'associazione.

Leggendole, scopriamo ad esempio che la «Reale e Pontificia Ceraria Bancalari e Bruno» è il più antico esercizio della città, visto che funziona ininterrottamente [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] la[redacted] si trova nel basolato di [redacted] t'Antonio, e p[redacted] passi dalla sede centrale [redacted] Banco di Chiavari in [redacted] Dulloroo. Oppure apprendiamo la storia della bottega «O Beta-Beta», negozio [redacted] ver[redacted] e [redacted].

«O [redacted]cia» era il soprannome della famiglia Trabucco, antica proprietaria [redacted] della bottega stessa. L'attuale libreria Zerega, sempre in Caruggio dritto, è conosciuta dai vecchi chiavaresi come «a zeia Preziusa», anche qui dal nome dell'antica proprietaria. Preziosa Carniglia vedova Lostro, che l'aveva ceduta ad Angelo Zerega nel 1930.

Gli esempi potrebbero continuare a lungo: il «Lunaio» 1988 è insomma una miniera per i curiosi e per chi [redacted] interesse per le cose antiche e tradizionali della città, oltre che un modo simpatico di ritornare a parlare e «pensare» in dialetto grazie anche ai modi di dire e ai proverbi sparsi tra le [redacted].

«*Il calendario è un punto di riferimento importantissimo in una casa, ancora oggi; un calendario in p[redacted] che mese dopo mese impogli pioggi e vento piovani e vento*

scoprire cose per loro nuove, anche se antiche, e a riscoprire una lingua che avevano dimenticato o mai conosciuto, è un notevole contributo alla conservazione delle proprie tradizioni», spiega Ilio Rossi, ricordando che il «Lunaio» non è in vendita, ma si può ricevere in omaggio dalla maggior parte dei commercianti di Chiavari.

Marco Raffa

CIAK, LA FORTUNA BUSSA IN LIGURIA

Torino. «Ciak si gioca, ciak si vince», il concorso de La Stampa, ha portato ancora fortuna ai lettori liguri. Renato Benedetto, via San Francesco 44, di Pietra Ligure, [redacted] vinto la quinta Lancia Prisma messa in palio dal nostro giornale. Ieri l'automobile è stata consegnata alla moglie di Benedetto (nella foto accanto a mons Lanzia, ritratti insieme a Sonia Prinzen di Genova Nervi, a sinistra, e a Giuseppe Piras di Savona, a destra, [redacted] hanno v[redacted] un milione quattrocentomila lire)

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Da Genova per il mondo, sulla nave da crociera

GENOVA — *La proprietà [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Un giornale olandese critica la floricoltura della Riviera

Una sfida a Sanremo

Secondo il reportage del Bloemisterij, il settore sarebbe in agonia - «Pochi le idee e gli investimenti» - Il mercato di Valle Armea - Immediata la risposta degli operatori liguri: «Siamo in fase di rilancio»

Una veduta aerea del mercato dei fiori di Valle Armea: il tetto è distrutto dalla tempesta

SANREMO — «Bloemisterij», la più grande ed autorevole rivista di fiori dell'Olanda, ha dedicato al mercato di Valle Armea e alla floricoltura sanremese un dettagliato reportage di ben otto pagine, corredato da suggestive istantanee scattate da Aerofoto-Bacchetti.

Il servizio, forse anche per motivi di concorrenza, visto che i fiori sanremesi e della Riviera, sul mercato mondiale, sono i più forti rivali della produzione olandese, offre, però, anche informazioni imprecise.

Risultato? Una radiografia del mondo economico e floricolo di Sanremo troppo penalizzata sia per quanto riguarda strutture, investimenti ed idee, sia per il futuro della ricerca, dalla produzione e della commercializzazione.

Il capitolo dedicato, ad esempio, all'incendio che l'estate scorsa ha incenerito il tetto del nuovo mercato è stato addirittura lapidario: «E' andata distrutta la totale costruzione».

I danni sono stati ingenti, è vero. Si parla di circa 3 miliardi di lire. Però il grosso della struttura per fortuna è rimasto intatto. Entro il 1988, se non ci saranno altri intoppi, costruttori, tecnici e politici sperano infatti di poter giungere alla sua inaugurazione.

Tra gli altri argomenti trattati da «Bloemisterij», che più fanno discutere i floricoltori ed esportatori, timorosi di vedere ulteriormente danneggiata l'immagine all'estero della produzione locale, ci sono problemi delicati come quelli delle aziende che falliscono, investimenti a basso costo e profondi conflitti su come gestire il nuovo mercato. La rivista olandese li ha titolati: «Malgrado il clima mite e l'ottima posizione, i coltivatori liguri hanno poca fiducia nell'avvenire e sempre più numerosi chiudono l'attività». Oppure: «Il paradiso di [illegible] terreno, [illegible] fiori [illegible] in [illegible], X [illegible]; «A Sanremo [illegible] cenobio dei prodotti [illegible] mate [illegible] ia».

Chi ha ragione? La floricoltura sanremese è in coma, oppure esistono reali possi[illegible] Gianfranco Devoto, presidente della Spa [illegible] cooperazione agricola, ha risposto: «Se non si perde altro tempo, esistono [illegible] possibilità [illegible] rilancio».

Il nuovo [illegible] quando [illegible] grado di funzionare? «Stiamo — ha risposto il [illegible] — è stato presentato [illegible] piano completo per [illegible] nuovo [illegible] di Valle Armea e il problema degli scoperti. [illegible] tutto [illegible] ri[illegible] 10 anni di [illegible] l'85 [illegible] giusto [illegible] il completamento dell'opera, l'inaugurazione [illegible] il rilancio della nostra floricoltura».

Roberto [illegible]

Sanremo: dopo l'inchiesta ordinata [illegible] pretore Vittorio Spirito

Per la sicurezza nelle scuole il Comune ora corre ai ripari

Le preoccupazioni dei genitori - Gli impianti elettrici - [illegible] piano [illegible] interventi

SANREMO — [illegible] è corso [illegible] ai ripari dopo la denuncia [illegible] genitori e l'intervento del [illegible] Vittorio Spirito che ha [illegible] tato «interventi urgenti» [illegible] adeguare tutti gli [illegible] alle norme [illegible] in [illegible] sicurezza.

In attesa [illegible] degli [illegible] l'Ufficio [illegible] per ordine della magistratura, la giunta ha preso una serie di decisioni che riguardano l'intero settore [illegible] dalle materne alle [illegible]. Riguardano principalmente [illegible] la ristrutturazione [illegible] il [illegible] completo degli [illegible] elettrici.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Cresce la «febbre» delle festività natalizie: [illegible] le iniziative in programma

Luminarie-record e traffico in «tilt»

Impossibile a Savona trovare parcheggi - I progetti del Comune

[illegible] — In città è già Natale. Oggi [illegible] domenica [illegible] negozi aperti e [illegible] rinunzi, ma è facoltativo, i commercianti potranno tenere le saracinesche alzate ogni giorno sino a fine mese, compreso martedì prossimo (8 dicembre) e potranno alle 20,30 l'orario della chiusura serale. Domenica 13, che coincidera con la tradizionale fiera di Santa Lucia, potranno restare aperti anche tutti gli esercizi pubblici.

L'atmosfera natalizia è arrivata, quest'anno, con molto anticipo. Savona sembra avvertirla in modo particolare.

Ad esempio per quanto riguarda le luminarie. Il Natale 1987 sarà ricordato tra i più «fantasmagorici». Sono rare le vie del centro e della periferia che non abbiano festoni di lampadine multicolori. Anche i vicoli del centro storico hanno addobbi di luci.

La [illegible] delle feste di fine anno accresce i disagi della viabilità. E' sempre più difficile muoversi in auto, alla cronica insufficienza dei parcheggi si aggiungono vari problemi contingenti. Adesso finalmente, il palazzo comunale si sono accorti che, in questo periodo, [illegible] bene sospendere i [illegible] di lavoro relativi per il [illegible]. Il luce, i telefoni, le lognature, ecc.) e il piano scatterà lu[illegible] 16. Meglio tardi che [illegible].

[illegible] basta, servirebbero misure drastiche e immediate. Bruno Marengo, il sindaco, dice: «Qualche soluzione in [illegible] c'è, [illegible] è sempre possibile affrontare i problemi che [illegible] l'oggi [illegible] domani. Stiamo, ad esempio, per dare attuazione a un sopprimento della commissione traffico, l'allargamento del ponte ferroviario [illegible] sul lotto finale di corso Mazzini, vicino all'isolo delle piramidi, [illegible] da poter realizzare [illegible] il doppio senso di marcia. I tecnici dicono che sarà possibile modificare certi sensi unici». Ma i parcheggi? «Ci sono progetti e tempi [illegible] per [illegible] aree nella zona di corso Ricci. Dopo di che sarà possibile attuare qualche ampliamento dell'attuale isola pedonale

Ivo Pastorino

A Savona si avverte già l'atmosfera natalizia: il primo effetto è il caos nel traffico

E Finale punta sul nuovo look

Le manifestazioni - Gli orari dei negozi

FINALE LIGURE — Finale Ligure punta su un nuovo look natalizio: luci, festoni e soprattutto una decina di manifestazioni per creare in grande stile un'atmosfera festiva in città. Da oggi, [illegible] mentre, fino [illegible] giorno della Befana le principali vie cittadine, per iniziativa dell'associazione commercianti, saranno illuminate mentre [illegible] in vigore l'orario speciale per i [illegible].

Spiega Aldo Zanobbio, dell'Ascom: «Con la collaborazione del Comune abbiamo incrementato l'illuminazione [illegible] per l'imminente festa dell'Immacolata [illegible] primo) ma [illegible] tutto il periodo natalizio. A questa iniziativa se ne affiancano altre come quella in programma prima di Natale a Finalborgo [illegible] prevede l'offerta di assaggi gastronomici (calderroste, frittelle, ecc.) da parte degli esercizi commerciali alla clientela».

Dicono alcuni commercianti [illegible] Finalmarina: «Più che in passato anche [illegible] siamo [illegible] fare per conferire [illegible] clima di festa. Le vetrine [illegible] negozi sono [illegible] importante biglietto da visita per i turisti, l'immagine di una città è anche dovuta ai suoi negozi».

Da oggi ci sono novità anche per l'orario: gli esercizi del settore alimentare resteranno chiusi solo il 13, il 20 dicembre, il 1° gennaio, quelli del [illegible] B (abbigliamento, articoli [illegible] regalo, ecc.) [illegible] sempre [illegible] escluso il pomeriggio [illegible] giorno [illegible] Natale e il 1° gennaio. Tutto il lungomare è invece occupato in questi giorni, com'è tradizione per la festa dell'Immacolata, da una sorta di grande luna park con attrazioni e giochi per tutti i gusti e per tutte le età.

Augusto Rembado

AUTUNNO FIAT
c'é qualcosa di più in autunno da:
AUTOFIORI srl Varazze
DE FILIPPI & Ing. REYNERI Savona
LA NUOVA FINAUTO srl Finale L.
PEDRAZZANI spa Cairo M.
FIAT Sistema Usato Sicuro
I CONCESSIONARI VI ASPETTANO....
STUDIO DI 2 - SAVONA

Oggi il premio a Genta

Per la «fedeltà al lavoro» - E' l'artigiano che [illegible] gli strumenti microchirurgici per la mano

SAVONA — Pochi [illegible] che i successi del professor Renzo Mantero, uno [illegible] massimi esperti della chirurgia della mano, sono legati, in parte, ai brevetti di un savonese, Gian Paolo Genta, titolare della «Gedical». Sono suoi, infatti, gli studi su apparecchi per artografia e strumenti microchirurgici per la mano.

Genta, stamane al «Diana», viene premiato dalla Cattedra di odontoiatria per la «Fedeltà al lavoro e al progresso compiuto». Con lui altre tre premiati del lavoro.

Gli strumenti della «Gedical» sono conosciuti ormai in tutto il mondo e sono frutto di complessi e lunghi interventi (per fare il punto sull'analisi delle metodiche maggiormente utilizzate da ortopedici e radiologi).

Recentemente una [illegible] della «Gedical» è stata apprezzata da un congresso che si è tenuto a Marsiglia. Si tratta di un localizzatore esterno per le fratture delle falangi. Genta che continua a fare ricerca [illegible] la sala operatoria e il laboratorio [illegible] 44 anni. Sottolinea: «L'importante non è che un artigiano degli studi che ho [illegible] all'Istituto nautico di Savona. La pratica me la sono fatta in sala macchina».

Nel corso della manifestazione di questa mattina verranno anche premiati 324 lavoratori dipendenti delle aziende del Savonese. Il più fedele è un muratore di Albenga, Antonio De Zotti che da 54 anni lavora per l'impresa «Giuseppe Zunino». Per i dirigenti d'azienda il più fedele è Livio Cavini con 38 anni e otto mesi di servizio alla Piaggio di Finale.

Un riconoscimento speciale a due collaboratrici domestiche. Maria Oliveri che da 36 anni è a servizio presso la famiglia Francesco Zunino di Savona, e Maria Pia Accinelli, che [illegible] 25 anni lavora in casa di Carlo Astengo.

Per le imprese commerciali la più anziana è la ditta «Fratelli Lamberti» di Rosa Guglieri di Albenga, fondata nel 1861, mentre per il settore artigiani viene premiata «Foto-Brilla» con 63 anni di attività. Infine tra gli agricoltori Emilia Zunino di Ca' Nova a Savona lavora da 55 anni.

g. p. c.

I quattro imputati per la rapina in banca

Andora, tutti condannati

SAVONA — Pino Badan, padovano, 40 anni, di cui di[illegible] 15 passati in [illegible] è stato condannato a [illegible] anni di reclusione per la rapina, avvenuta il [illegible] agosto dell'anno scorso, alla filiale di Andora della Cassa di Risparmio di [illegible].

[illegible] fu[illegible] imputati dello [illegible] c'erano la moglie, Giuseppina Gori, [illegible] anni, di Este (Padova); il cognato, Cesare [illegible] 29, e la moglie di quest'ultimo, Graziella Ciaccai, di 27, entrambi abitanti a Montecatini Terme (Pistoia).

Quando il presidente Ferro ha finito di leggere la sentenza di condanna anche [illegible] gli altri imputati, Pino Badan, ha perso le staffe: sono volate minacce di morte all'indirizzo [illegible] giudici e, nonostante [illegible] trattenuto [illegible] [illegible] nugolo di carabinieri, ha [illegible] vetrata del tribunale. [illegible] i tentativi di calmarlo da parte dei difensori, Enrico Baccino, Marina Accorsi e Roberto Cunsolo.

Alla moglie di Pino Badan sono stati inflitti cinque anni di carcere e revocati gli arresti domiciliari. La [illegible] è passata direttamente dal [illegible].

I giudici hanno condannato, invece, a sette anni e mezzo a Cesare Gori, che [illegible] agli [illegible] della Ciaccai. Infine, a [illegible] assolta dall'accusa di rapina e condannata ad [illegible] di carcere soltanto per favoreggiamento, Ha ottenuto la sospensione condizionale della pena ed è ritornata subito in libertà.

Come la sentenza che accoglie, sostanzialmente le richieste del pm, [illegible] [illegible] è già stato interposto appello.

[illegible] rapina [illegible] banca di [illegible] avvenne alle [illegible] e 30. Pino Badan, sotto la minaccia di una [illegible] obbligò il cassiere a consegnargli oltre cento milioni di lire. [illegible] fuggì tenendo in ostaggio un'impiegata, Liliana Cicerano. Secondo l'accusa, il bandito e suo cognato [illegible] acquistato una moto rubata per fuggire. Non riuscirono a raggiungerla e continuarono il viaggio urbano di Andora. Marco Ciagliolo, a consegnare loro la sua «Vespa» e la pistola di ordinanza. Poi, obbligarono un automobilista di passaggio, Dario Vaschetti, a condurli fino alla stazione di rifornimento Agip, di Ceriale, sull'autostrada dei [illegible], e fecero perdere le loro [illegible].

Poche ore dopo, però, i carabinieri bloccarono, proprio a Ceriale, Giuseppina [illegible] successive [illegible] portarono [illegible] e all'arresto dei due badili e di Orazio a Giaccai, finiti in carcere nei primi mesi [illegible] quest'anno.

b. b.

«Spaccata» in gioielleria

SAVONA — «Spaccata» ieri pomeriggio in una gioielleria di via Crispi. Due banditi hanno infranto con una mazza da muratore la vetrina e dopo avere rubato gioielli per un valore di [illegible] sono fuggiti su una Vespa. Le indagini sono scattate con molto ritardo. Il titolare del negozio Antonio Briano, infatti ha impiegato molto tempo prima di riprendersi dallo choc. Ha raccontato che i due sono entrati per vedere un orologio. Poi, uscendo, hanno chiuso a chiave la porta, quindi hanno spaccato la vetrina.

Riconoscimento a Cavaliere

SAVONA — Questa mattina Gian Paolo Cavaliere, noto fotografo savonese, diventa cittadino onorario di Belvedere, un piccolo paese nel cuore dell'Alta Langa. A questa terra Gian Paolo Cavaliere ha dedicato migliaia di immagini, raccolte, in parte nei libri [illegible] dall'industria dolciaria Ferrero di Alba.

Finale, documento del pci

FINALE LIGURE — Il comitato dei probiviri del pci di Savona deve convocare Roberto Dall'Aglio, [illegible] organizzativo del partito, «perché precisi la veridicità delle sue dichiarazioni»: lo chiede un ordine del giorno, votato all'unanimità dalle sezioni [illegible] congiunte di Finale. [illegible] non aveva detto. In sintesi, che le [illegible] del partito erano ancora rette da Teardo.

Festa patronale a Pietra

PIETRA LIGURE — Festa patronale di San Nicolò oggi a Pietra Ligure. Il momento centrale delle cerimonie religiose è previsto alle 15,30 con la messa e la tradizionale processione per le vie del centro.

Alla nozza in carro funebre

FONTINVREA — La sposa in nero, il bouquet di crisantemi, lui nel feretro, sul carro funebre: è successo ieri, alle 17, nel municipio di Fontinvrea. A dire sì davanti al sindaco Eugenio Casagrande sono stati Lauretta Agnelli, 26 anni, abitante a Savona in via San Lorenzo e il pittore-scultore Giorgio Venturino, 45 anni, di Albissola Marina. L'arrivo del carro funebre e la silhouette nera della sposa hanno attirato una gran folla. Un automobilista è uscito addirittura fuori [illegible] quando ha [illegible] il coperchio [illegible] bara.

Bologna: tranvia con cotone

SAVONA — Pioggia in Riviera, neve nell'entroterra. Il maltempo non sembra dare tregua e da 24 ore imperversa con violenza sul Savonese. Il passo del Melogno e [illegible] altri valichi con le [illegible] piemontesi [illegible] transitabili con catene. Sull'Autofiori problemi per il vento fortunale.

Muore dopo incidente

CARCARE — Nella tarda serata di venerdì è morta al S. Martino Maria Bruna Ciravegna, la pensionata di 63 anni residente in [illegible] XXV Aprile, [illegible] un'auto giovedì [illegible] sulla statale 29.

Lo compagno di [illegible] per [illegible]

LAIGUEGLIA — Gli alunni e il personale della scuola media statale a ricordo dell'ex compagna quattordicenne Eva Della Corte, tragicamente [illegible] in un incidente stradale, hanno offerto all'Aido (Associazione italiana donatori organi) la somma di mezzo milione, raccolta inizialmente per un omaggio floreale.

punto ARREDAMENTI DIANO MARINA VIA MATTEOTTI, 21 TEL [illegible]
Vi porta [illegible] conoscenza [illegible] più grande eccezionale occasione mai accaduta nel campo dell'arredamento d'alta classe
CAUSA SFRATTO
Iniziamo [illegible] sbalorditiva vendita di tutti gli ambienti esistenti nei nostri locali ricordandoVi che per lunghi anni siamo stati [illegible] miglior negozio della Liguria.
Nella nostra esposizione (2000 mq.) oltre all'oggettistica, lampade, lampadari, quadri, tappeti, piumoni, ecc., troverete ambientazioni delle seguenti [illegible]
T70 . ACERBIS . Cassina . [illegible] poltrnova DESIGN . SIWOD . driade . biesse
BERNINI . zanotta . FLOS . FIAM . Kartell . [illegible]
[illegible] sconti documentati del 40% - [illegible] - 60%
Pensiamo di far [illegible] gradita alla Nostra affezionata Clientela [illegible] a coloro che [illegible] verranno a fare parte avvisando che
LA VENDITA CAUSA SFRATTO [illegible]' REALE
e che i prezzi sono scontati del 40% al 60%.
[illegible] da anni ci distingue.
Distinti saluti
punto
EFF. CON LEGGE 80

FORMENTO
valentino
Augura un Buon Natale [illegible] vi aspetta...
nell'unico punto vendita in
via Martiri [illegible] (S.S. Cuneo - Mondovì) - [illegible] (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
La più vasta esposizione del Piemonte - Ampio parcheggio
Aperto [illegible] il mese, domeniche e [illegible] (chiuso il lunedì mattina)
Pierre Cardin
OLIVER
Emilio Pucci

[illegible] - Oggi al Comunale di Chiavari arriva l'Olbia

Un'occasione per l'Entella

I biancocelesti, in [illegible] di vittoria, [illegible] raggiungere [illegible] posizioni alte della classifi- [illegible] - Baveni: «Ho [illegible] qualche dubbio sulla formazione» - L'ingaggio [illegible] Piccini

CHIAVARI — [illegible] una [illegible] per [illegible] Chiavari impegnata [illegible] pomeriggio al Comunale contro l'Olbia. L'ingaggio del mediano-centrocampista Stefano Piccini [illegible] ra [illegible] ufficialmente [illegible] calo e l'Entella [illegible] prossima settimana potrà disporre [illegible] centrocampista.

Piccini, giocatore [illegible] notevole (due stagioni con la Pro Vercelli, lo scorso [illegible] Livorno), avrebbe risolto alcuni [illegible] problemi che angustiano [illegible] la propria esperienza [illegible] il «peso» tecnico sul [illegible] di [illegible]. [illegible] ne è consapevole ma [illegible] [illegible] zionalmente a Piccini: «Ogni pedina aggiunta all'organico dell'Entella è [illegible] accetta. Piccini è un giocatore valido, [illegible] del più [illegible] nel [illegible] lo, [illegible] in categoria [illegible] disputato gli ultimi campionati fra [illegible] C1 e C2».

Tutto qui sul possibile neo [illegible] partita [illegible] l'Olbia è però l'argomento del giorno e di campagna acquisti si [illegible] a parlare da [illegible]. L'Olbia appunto. La squadra isolana è fra le pretendenti alla promozione e dopo un inizio al fulmicotone ha accusato un periodo di calo culminato nella sconfitta di Massa 14 giorni or sono e nel pareggio casalingo con il Lodigiani.

Un solo episodio, a Massa, a macchiare il brillante torneo dei bianchi isolani. Baveni: «L'Olbia è una delle candidate alla promozione e il ritmo di marcia lo conferma. Ma la classifica è ancora molto fluida e ogni sorpresa è possibile».

Una sorpresa potrebbe essere costituita dalla presenza dell'Entella, stasera ed in caso di vittoria, in terza o quarta posizione: meglio però non illudersi eccessivamente.

Ma rimaniamo alla partita con gli isolani per parlare della probabile formazione [illegible] il mister [illegible] in campo: Venè è ancora indisponibile per lungo tempo ed oggi contro l'Olbia mancherà anche un elemento indispensabile come Zaccolo. [illegible] ha poche [illegible] nità di scelta ma la [illegible] sione verrà decisa solo pochi minuti prima della partita anche in base alle condizioni del campo (se continuerà a piovere il Comunale potrebbe diventare una autentica palude) e allo schieramento dell'Olbia. Baveni: «Ho ancora alcuni dubbi sulla formazione che risolverò solo nella rifinitura [illegible] Il campo pesante dovrebbe sicuramente penalizzarci [illegible] che perché gli avversari [illegible] trano disporre [illegible] il loro assetto difensivo [illegible] lati del terreno pesante».

[illegible] quindi [illegible] for- [illegible] Moro, Gozzi (A. Sannino), Costantino (Matteazzi), Mariani, Candolfo, Calella, Capurro, G. Sannino, Cerasa e Farina (Bucaloss). I dubbi riguardano gli acciaccati di domenica scorsa (Calella, Gozzi e Farina) che hanno saltato l'amichevole infrasettimanale con la Sampdoria ma che ieri erano nuovamente a [illegible] dei mister. La possibilità, ventilata in [illegible] mana, di una Entella a [illegible] punte [illegible] di [illegible] un giocatore molto [illegible] ma con [illegible] in [illegible] (anche se Cerasa potrebbe [illegible] più arretrato) [illegible] squadra [illegible] estremamente sbilanciata [illegible]

Giancarlo [illegible]

Sfida al vertice fra Albaro e Carlo Grasso
La Moneglese è a caccia dei due punti

Campionato di [illegible] categoria sempre [illegible] avvincente con almeno quattro squadre che, attualmente, possono puntare al [illegible] di categoria.

Albaro (15)-Carlo Grasso (14) — Incontro di vertice fra la prima e la terza in classifica e pronostico quanto mai incerto. Ai rapallesi mancherà Lo Breta e la Carlo Grasso ha dimostrato di sapersi esprimere al [illegible] lontano dal terreno amico.

Arenzile (14)-Fontanabuona (15) — E' un incontro tutto da vedere: il super-Fontanabuona del bomber Pozzo contro la blasonata ma finora poco convincente Arenzile.

[illegible] (3)-Carasco [illegible] — Il sorprendente Carasco potrebbe usufruire degli scontri al vertice per consolidare sempre [illegible] il terzo posto in classifica.

L'impegno contro il Pieve Ligure non è dei [illegible] proibitivi anche se nel Carasco mancheranno tre uomini importanti [illegible] Stefanoni, Pasquale e Costalli.

[illegible] (9)-Leivi (11) — Dove potrebbe [illegible] il Leivi [illegible] le ingenuità commesse [illegible]ro Carasco e Pieve Ligure? A quota 13, a stretto contatto con le tre di testa.

Una sorpresa potrebbe essere costituita dalla presenza dell'Entella, stasera ed in caso di vittoria, in terza o quarta posizione: meglio però non illudersi eccessivamente.

Ma rimaniamo alla partita con gli isolani per parlare della probabile formazione [illegible] il mister [illegible] in campo: Venè è ancora indisponibile per lungo tempo ed oggi contro l'Olbia mancherà anche un elemento indispensabile come Zaccolo. [illegible] ha poche [illegible] nità di scelta ma la [illegible] sione verrà decisa solo pochi minuti prima della partita anche in base alle condizioni del campo (se continuerà a piovere il Comunale potrebbe diventare una autentica palude) e allo schieramento dell'Olbia. Baveni: «Ho ancora alcuni dubbi sulla formazione che risolverò solo nella rifinitura [illegible] Il campo pesante dovrebbe sicuramente penalizzarci [illegible] che perché gli avversari [illegible] trano disporre [illegible] il loro assetto difensivo [illegible] lati del terreno pesante».

[illegible] quindi [illegible] for- [illegible] Moro, Gozzi (A. Sannino), Costantino (Matteazzi), Mariani, Candolfo, Calella, Capurro, G. Sannino, Cerasa e Farina (Bucaloss). I dubbi riguardano gli acciaccati di domenica scorsa (Calella, Gozzi e Farina) che hanno saltato l'amichevole infrasettimanale con la Sampdoria ma che ieri erano nuovamente a [illegible] dei mister. La possibilità, ventilata in [illegible] mana, di una Entella a [illegible] punte [illegible] di [illegible] un giocatore molto [illegible] ma con [illegible] in [illegible] (anche se Cerasa potrebbe [illegible] più arretrato) [illegible] squadra [illegible] estremamente sbilanciata [illegible]

Giancarlo [illegible]

[illegible] - Dopo il [illegible] di domenica

La Samm [illegible] il bis

SANTA [illegible] LIGURE — [illegible] allenato [illegible] Sammargheritese va a Rotegli a trovare la Virtus locale, confidando che [illegible] [illegible] diano troppo [illegible] al clamoroso [illegible] di domenica scorsa [illegible] i «cugini» [illegible] [illegible]. L'allenatore [illegible] Fontana preferisce mettere le mani avanti: «Il pericolo è che ora, essendo la Samm sotto [illegible] luce [illegible] riflettori, ci [illegible], la Emilia, con [illegible] fucile spianato [illegible] [illegible] uguale e contraria è quella che i miei si sopravvalutino e rimedino così una brutta figura».

Oltretutto la Virtus Rotegli è compagine di tutto rispetto, quinta in classifica, [illegible] reduce [illegible] sconfitta [illegible] derby [illegible] [illegible] Mirandolese e perciò desiderosa di riscatto. Una vera prova del nove [illegible] richiesta perciò [illegible] «ragazzini» [illegible] Fontana. «Il nostro principale problema è questo — annuncia il tecnico arancione —, perciò che [illegible] uno degli incontri più importanti del nostro campionato si debba fare a meno di [illegible] dei cardini [illegible] squadra: [illegible] è infortunato seriamente nella amichevole di giovedì scorso con il Genoa e sarà sostituito da Peligra. Non ci volevo perché la Virtus ha il suo punto di forza proprio [illegible] [illegible] chiave [illegible] volta potrebbe essere quindi la prestazione [illegible] Peligra e del suo compagno di reparto Gasperi, i due marcatori».

Prosegue l'allenatore: «In sovrappiù l'unico portiere rimasto, Perola, ha l'influenza e [illegible] regolarmente in campo [illegible] [illegible] quanto potrà [illegible] [illegible] Episodio contingente a parte, il matematico che, non dico per fare bene, ma solo per andare avanti, ci occorre un altro elemento nel ruolo».

Ma Fontana non ha scoperto tutte le sue carte, perché ha un «jolly» nella [illegible] Nell'amichevole con i Portofori è stato prevalso un portiere del [illegible] proveniente dalla C2 dove l'anno scorso aveva disputato quattro partite, Gabriele Di Lupo, figlio di [illegible] ex presidente [illegible] Verona. La prova è [illegible] bene e Fontana ha dato parere favorevole, ritenendola addirittura un «Juniores» [illegible] l'Interregionale, ma c'è il problema che il suo cartellino costa e, essendo un veneto, dovrebbe anche venire a risiedere in Riviera. La società arancione potrà sostenere lo sforzo? In settimana la risposta.

d. s.

[illegible] Due derby nel [illegible] A

Nel girone [illegible] [illegible] Inter- [illegible] il tempo di derby: al Bacigalupo di Savona è attesa l'Albenga. I biancoblù sono in ripresa e proveranno a fare lo sgambetto alla capolista, priva di tre titolari (Cantore, Bianchi e Belvedere, infortunati). [illegible] Val Bormida al [illegible] Cairese e [illegible]. Il Ventimiglia, dopo due sconfitte consecutive, è in cerca di riscatto al «Pegliа», contro il Moncalieri. Nella Levante, impegnata a Pinerolo, è previsto il rientro di Mura.

[illegible] Bogliasco sconfitto a Spezia

LA SPEZIA — Il Canaletto ha vinto l'anticipo della 12ª giornata del campionato di Promozione, girone B, battendo il Bogliasco per 1-0. A [illegible] quarto [illegible] dal termine [illegible] il Canaletto [illegible] usufruito [illegible] [illegible] calcio di rigore, [illegible]reformato dallo specialista Bertagna. La [illegible] si è [illegible] [illegible] [illegible] peanutsiana [illegible] [illegible] della [illegible] tionabilità. Il [illegible] ha agganciato il Bogliasco a [illegible] 13, al quarto posto.

Esame per la Sestrese

Promozione: la capolista [illegible] difficile [illegible] [illegible] l'Argentina Arma

La Sestrese ripete in palio il primato, nel big match con l'Argentina Arma, e le altre genovesi cercano punti per allontanarsi dalla zona retrocessione, nella 12ª giornata del girone [illegible] Promozione.

Argentina-Sestrese è un confronto diretto [illegible] vertice, che [illegible] agli armesi la [illegible] sibilità [illegible] riconquistare subito la leadership. [illegible] [illegible] squadra di Tan- [illegible] Sul [illegible] campo, i [illegible] [illegible] particolarmente temibili: finora [illegible] l'Alassio [illegible] è uscito [illegible] battuto [illegible] «Sciavi».

Ma la Sestrese, che recu- [illegible] Orlando, [illegible] e Filip- [illegible] [illegible] a dare battaglia [illegible] fondo.

La Sampierdarenese riceve [illegible] «Belvedere» [illegible] Sanremo 80 [illegible] incontro molto difficile [illegible] gli [illegible] di Qualco, che stanno risalendo la china dopo il disastroso avvio.

Anche la Prà Polgore, unica formazione [illegible] aver [illegible] assaporato [illegible] del [illegible] capita [illegible] squadra di vertice, il Mignanese, che [illegible] recuperare l'incontro esterno con la Carcarese.

Il Cogoleto, che [illegible] l'ultimo [illegible] in classifica con Imperia, Ovadamobili e [illegible] Bartolomeo Cerro, è [illegible] grato [illegible] Serravalle Scrivia, nello scontro diretto con il Libarna.

g. mi.

AL CENTRO COMMERCIALE
OGNI ORA E
NATALE
tutti i giorni dalle 8.45 alle 19.00
ORARIO CONTINUATO
martedì [illegible], domenica 13, [illegible] domenica 20 dicembre:
APERTO
CENTRO COMMERCIALE VENTIMIGLIA
nei giorni 21, 22, 23 dicembre
APERTO FINO ALLE ORE 20
[illegible] servizio ristorante e bar
VENITE ALLA CITTÁ DEGLI ACQUISTI
Corso L. Piemonte, 9 VENTIMIGLIA

AZIENDA produttrice beni largo consumo [illegible]
per il servizio [illegible] clienti
perito industriale elettronico
a cui [illegible] conduzione del proprio centro assistenza di Sanremo.
Si richiede: militassente e patente [illegible]. Inviare curriculum a:
«Publikompass 61 — 10100 Torino»

ACQUISTO PER CONTANTI
[illegible]
[illegible] costruzione 40/60 mq [illegible] Loano ed Albenga
Scrivere:
Publikompass 14
18121 [illegible]

VENDESI
CASETTA 2 PIANI
mq 70 circa - giardinetto [illegible] PESIO (15 km. [illegible] Cuneo) - riscaldamento autonomo.
Telefonare (0171) 55.355, [illegible] pasti

Questa domenica
[illegible]
CI — Entella-Olbia (Comunale, ore [illegible]).
Prima divisione girone B (ore 14,30) — Pontedecimo-Santo Stefano M., Monterosso-Sestri L., [illegible]palio-Lerici, [illegible] Lavagnese, Ceparana-Baiardo, Luniense-Levanto.
Prima categoria (ore 10,30) — Riva T.-Arenzile, Moneglia-Veronesi (ore 14,30), Albaro-Carlo Grasso, Arenzile - Fontanabuona, Marsaglia-Cavese, Molassana-Rapallorivi, [illegible] L.-Carasco (ore 15), Cap-Casarza L.
[illegible]
Serie D maschile — Alcione Rapallo-Canaletto Spezia (Casa della gioventù, ore 15).
Promozione maschile — Cap-C.S.I. [illegible] Salvatore, ore 10,45).
[illegible] Vela
Oggi e domani nelle acque [illegible] Chiavari, [illegible] a quarta regata del [illegible] pionato Invernale del Tigullio, «Trofeo Cointreau». [illegible] duplice scontro più [illegible] scafi daranno l'assalto agli [illegible] delle dodici [illegible].
[illegible]
Chiavari: Torneo del Lido, 2ª giornata, con Chiavari, Nuoto, Bergamo, Bologna e Modena (inizio ore 15).

1876 NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
Lamos
Trappeur
Dr. Martens
VIA VERZELLINO - SAVONA
Aperto dal [illegible] 24 dicembre

SAVONA
Nei giorni 5 - 6 - 7 - 8 dicembre 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
Sala esposizione
HOTEL «RIVIERA SUISSE»
[illegible] Paleocapa 24 - [illegible]
Orario: 10-13 - 15-22
Chiusura Mostra martedì ore 20
Verranno inoltre esposte opere di:
ANNIGONI, BUSELLATO, CANTATORE
[illegible] DALI', [illegible] GUTTUSO
MIGNECO, SASSU, TAMBURI, TRECCANI...
[illegible] ART - [illegible]

[illegible] COME [illegible]
Apertura da [illegible] a Sabato

PRIMOCONTO RAGAZZI
Il Conto Corrente fatto apposta per noi...
Se hai da 14 a 18 anni, il PRIMO CONTO RAGAZZI è fatto su misura per te; entra nel CLUB PRIMO CONTO RAGAZZI, riceverai una tessera personalizzata valida per effettuare le operazioni in banca.
La TESSERA PRIMO CONTO RAGAZZI ti serve anche per avere agevolazioni sui prodotti acquistati nei negozi convenzionati.
I negozi li riconosci dall'adesivo [illegible] CONTO RAGAZZI - Cassa di Risparmio di Savona.
E se hai il distintivo del CLUB PRIMO CONTO RAGAZZI puoi partecipare alle manifestazioni musicali e sportive riservate ai soli soci.
Allora cosa aspetti? Entra nella più vicina agenzia Cassa di Risparmio di Savona e chiedi del PRIMO CONTO RAGAZZI!
...con la TESSERA, i negozi convenzionati
...e le manifestazioni musicali e sportive.
CRS
CASSA DI RISPARMIO DI [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 882.597) Spettacolo ore 10-12 15-18. «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 27.000-17.500. Ore 16. L'avvenimento e la spettacolo di Hugo von W. Hofmannsthal. Regia Gianfranco Cabiddu. Interpreti Corrado Pani, Ottavia Piccolo, Veruska Teatro.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 869.329) Spettacoli ore 10-12 30 15 30-18. Teatro Comunale Opera di Genova. Sabato ore 18. Anjuta, balletto in due atti di Bertolazzi e Vassiliev (dal racconto di Cecov «Anna al collo»). Musiche di Glinka. Coreografia di Vladimir Vassiliev. Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Riga. Ivi Vladimir Vassiliev ed Ekaterina Maximova. Domani ore 21. Orchestra da Camera del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo. Musiche di Boccherini e Haydn.

SALA B. DUSE (via N. Bacigalupo 16, tel. 873.627) Spettacolo ore 10-12, 15-21. «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 27.000-17.500. Ore 18 Duello di Anthony Shaffer. Regia Gianfranco De Bosio. Int. Renato De Carmine, Gianfranco Zanetti, Compagnia Segalerba.

TEATRO SAINT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 310.246-721). Teatro Jazz. Tredici ore 18 Mamma nella Amleto di Shakespeare regia di T. Carmo (prima di E. Lauzi). Prezzi L. 15.000 ridotto cassa 15.30-17 18-19.30.

SALA CARGNARO (via del Vallo Scrivia 1, tel. 561.533). Spettacolo ore 10-12 14.30-16 Centro Maria Coppello. Commedia in dialetto L. 7.500. Ore 16 Antonio Cubeddu de Lega Filippino regia Vito Elio Petrucci con Lorena e Fabio Mayer. Compagnia Maria Cappello.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10). Compagnia Stagione Comparetti. Ore 15.30. Ore 16.30 Commedia. Musiche di Luigi Marchesini. Regia Carmelina Cecchini. Services Anna Maria Bruzzone.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47, tel. ...) Ragazzi meglio stasera. Ivan 18.

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 58, tel. 543.241) Chiuso.

ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 16, tel. ...) The Dead.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 16, tel. ...) Tempo Blue.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.912) I mali primi 40 anni. Ivan 18, 20.30.

CORALLO 1 Inferno.

CORALLO 2 L'amico delle mie amiche.

CRISTALLO Maggi giocoso.

DUCALE (via Cesarea 47, tel. ...) Personaggi assatanati.

GRATTACIELO 6 spettacoli.

IDEAL La stagione di Elizabeth. V. 18.

INTERNAZIONALE Gli assassini d'oro.

LUX Baci bacini.

MIGNON (corso Firenze 42, tel. ...) Il bacio degli assassini.

ODEON (p.zza Buenos Aires 10, tel. 308.780) Biancaneve.

OLIMPIA Il segreto del suo successo.

ORFEO DOLBY La vendetta di Monica.

PALAZZO DOLBY (via 21 Le cose dei giochi.

PLANISFERO (via Carmagnola 7, tel. 253.149) La bellezza Blue Velvet.

UNIVERSALE (via S. Sebastiano 21/2, tel. 542.312) L'ultimo imperatore.

VERDI (via XX Settembre) La stagione di Elizabeth (Roman Passaglia).

CENTRALE (via S. Vincenzo) Mamma ci sono i Soviet. Ore 18 - Sala 2 Delitto lungo e profondo. Ivan 18.

CHIABRERA (via Chiabrera 16, tel. 781.940) La casa n. 5.

SUPERBA Cappuccetto mary Ivan 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Estate di baci n. 2.

ASTORIA: Tornare. Ivan 18.

ELDORADO: Amplessi vertiginosi. Ivan 18.

SPLENDOR: La moglie infedele. Ivan 18.

CENTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Boutique dell'amore.

VERDI: Notte da record.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Sinfonia (Investigatore). (Domani: Cosi è la vita).

NERVI

BAMBINO: Hamburger. (Domani: Assedio in paradiso).

PEGLI

...: Giulia e Giulia (ripresa). Spett. ...

CHIAVARI

ASTOR: Notte da record.

CANTERO: I mali primi 40 anni.

MIGNON: L'ultimo imperatore.

NUOVO: Assedio in paradiso.

ARENANO

ITALIA: Beverly Hills Cop II.

COGOLETO

VERDI: Delitto d'amore (ripresa).

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Appuntamento al buio. (Domani: Giulia e Giulia).

CAMOGLI-RONCO

ARENA: Who's that girl. (Domani: Le avventure di Peter Pan).

RAPALLO

CINEGUIDO: I mali primi 40 anni.

ITALIA: Una preghiera per morire.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Renegade.

DIANA: Ultimo mistero.

ELDORADO: Maurice.

JOLLY: Amplessi vertiginosi. V. 18.

...: La donna bionda.

ARI: The Believers.

FILMSTUDIO: L'avventura. (Ivan: La leggenda del santo bevitore).

ALASSIO

COLOMBO: Nadine. (Ivan: La bambola).

RITZ: Quarto protocollo.

ALBENGA

AMBRA: Una moglie molto bizzarra. V. 18. (Ivan: Mamaguena).

ASTOR: La moglie di Frankie.

CRISTALLO: Renegade. (Ivan: Maurice).

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: Candy Candy (ripresa).

ALTARE

VALLECHIARA: Platoon. (Ivan: Bona ...).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Full Metal Jacket.

CENGIALE

GORGON: Marina e la bestia. (Ivan: Ripley).

FINALE LIGURE

CINEMA: La moglie di Frankie.

LOANO

LOANESE: Bevery Hills Cop 2.

PERLA: RoboCop.

IMPERIA

CENTRALE: Gli assassini d'oro. (Domani: L'avventura).

DANTE: I mali primi quarant'anni.

IMPERIA: L'ultimo imperatore.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Quarto protocollo. (Domani: Non si buca nessuno).

ONEGLIA

CRISTALLO: 007 Zona pericolo. (Domani: Sotto verso la Torre).

SANREMO

ARISTON: I mali primi 40 anni.

CENTRALE: RoboCop.

...: Il ritorno di Eraclito.

...: Il segreto del bosco vecchio.

«Anjuta» al Margherita con il Balletto di Riga

Vassiliev-Maximova come ai tempi di Nervi

Bella coreografia di danzatore, exhibitosi in una parte minore

GENOVA — Nel 1982 Vladimir Vassiliev si presentò per l'ultima volta al pubblico di Nervi nella duplice veste di ballerino e coreografo con *Macbeth* realizzato con il Teatro Bolscioi.

Impressionò allora più come danzatore vigoroso ed espressivo che come coreografo, pur se la sua lettura di Shakespeare era risultata incisiva e teatralmente efficace.

Venerdì sera assistendo al Margherita al balletto *Anjuta* creato appunto da Vassiliev su un racconto di Cechov (*Anna al collo*), si è avuta una sensazione opposta: Vassiliev ballerino si è parzialmente sacrificato in un ruolo minore, ma Vassiliev coreografo ha fatto vedere soluzioni originali e interpretative davvero belle.

Lo spettacolo del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Riga (ieri impegnato nel *Lago dei cigni* era a favore dell'A.I.R.H.

Folto (con molte autorità) *Anjuta*, lavoro in due atti, incentrato sulla figura di una fanciulla che viene costretta dal padre alcolizzato e povero ad accettare un matrimonio di convenienza. Il marito, senza scrupoli, usa la giovane e bella moglie per salire la scala sociale. La morale è ovvia: il marito ottiene la desiderata onorificenza, la moglie si trasforma in una sorta di madama Bovary. Si può dire con i fratelli rimane molto di Nervi, ma in una più nera. Trama cupa che però Vassiliev illumina con momenti lirici e grotteschi, aiutato da un discorso musicale particolarmente azzeccato.

La partitura di Gavrilin in effetti non è qualitativamente eccelsa, appare datata e di livello commerciale ma funziona. Curiosamente Gavrilin non ha composto il lavoro per questo balletto ma il regista Vassiliev a scegliere nella produzione del collega i brani più adatti e a unirli. Ne è venuto fuori una partitura aderente al singolo gesto. Una corrispondenza quale è raro trovare oggi. Nell'aderire alla tradizione del balletto a racconto, Vassiliev ha colto con intelligenza situazioni e caratteri attraverso una gestualità varia e ricca. Felicemente risolto, ad esempio, il personaggio del marito trattato con ironia e grottesco.

Nel ruolo di Anjuta si è presentata al pubblico Ekaterina Maximova, tante volte applaudita a Nervi con il marito Vassiliev.

Pur se gli anni passano inesorabilmente per tutti, la Maximova ha conservato la freschezza delle sue ultime apparizioni al Parchi: elegante, flessuosa, spiritosa, l'artista ha delineato una figura deliziosa e affascinante.

Vassiliev, come si è detto, si è ritagliato in una parte secondaria ma ha tuttavia colto con la sua intelligenza e consueto vigore gli accenti più cupi del padre di Anjuta. Meritevole di menzione particolare Alexandr Rubin, il marito, divertente e tecnicamente agguerrito.

E bene tutti gli altri del Corpo di Ballo pregevole per doti tecniche e affiatamento.

Spettacolo godibile e applausi meritati. Questa sera la replica.

Roberta Iavino

Vladimir Vassiliev e la Maximova in «Anjuta» al Margherita

Premiati l'editore americano Gene D'Angelo e Nicola Costa

Nell'«Uovo di Colombo» una sorpresa made in Usa

La cerimonia a Palazzo Bellimbau - Gene D'Angelo e bella

GENOVA — L'Uovo di Colombo, ma non è sinonimo di ovvietà. E', anzi, un raro esempio di premio giornalistico, varato da alcuni anni su iniziativa dell'Aci, che può vantarsi di avere, in un certo senso, precorso i tempi delle Colombiane.

Assegnato ogni anno a Palazzo Bellimbau, sede di rappresentanza della Regione Liguria per le manifestazioni legate al 500° anniversario della scoperta dell'America, l'edizione 1987 del premio ha coinciso con l'arrivo nel capoluogo ligure della *Christopher Columbus Quincentenary Jubilee Commission*, il comitato Usa istituito dal Congresso degli Stati Uniti per le celebrazioni del 1992 in onore del grande navigatore genovese.

Davanti a una folla di invitati del presidente della Regione, Rinaldo Magnani, del sindaco di Genova, Cesare Campart, al sen. Paolo Emilio Taviani, al presidente della Provincia, Giancarlo Mori e molte altre autorità, il giornalista Paolo Lingua, presidente della giuria dell'*Uovo di Colombo*, ha introdotto la premiazione, cui è seguito il

L'Uovo di Colombo è andato quest'anno a personaggi molto diversi, ma uniti dalla filosofia ispirata dalla Grande Scoperta. Per Genova (e la Liguria) il premio è stato assegnato a Nicola Costa, esponente di grande famiglia di armatori genovesi che nel giro di pochi anni ha saputo imprimere al comparto crocieristico della Costa Navigazione una svolta, gli input per quistare nuove possibilità di espansione. Sul fronte degli Stati Uniti l'*Uovo di Colombo* è stato invece consegnato a Gene D'Angelo, editore di *Columbus Ohio*.

In realtà, Gene D'Angelo di origine è l'uomo che per primo, molti anni fa, comprese l'importanza di un collegamento tra l'università della città americana e l'ateneo genovese, dandosi da fare per dare al rapporto con il capoluogo ligure quella continuità necessaria a produrre risultati anche dopo il gemellaggio. D'Angelo, forse il membro del comitato più popolare a Genova, una e dal più importante quotidiano di Columbus Ohio, ha detto questo premio è ben più importante di un semplice riconoscimento colombiano.

La serata a Palazzo Bellimbau è proseguita con alcune esecuzioni musicali. Sotto l'attenta regia di Carlo Repetti sono intervenuti il soprano Fausta Gallamini, accompagnata al pianoforte dal maestro Mariano. Lele Luzzati che ha presentato un di cartoons il quale già è valso nomination agli Oscar e il jazzista Armando Corso.

m. b.

Il violino di Paganini a «Tg

GENOVA — Oggi, alle 13, nell'ambito di Tg l'una, la trasmissione in onda tutte le domeniche su Raiuno, sarà presentato un servizio dedicato al violino fu di Nicolò Paganini. Titolo dell'inserto, realizzato da Pier Antonio Zannoni, è *Il Cannone di Paganini*.

Così, infatti, era stato definito dallo stesso Paganini il suo prezioso Guarneri del 1742.

Attualmente il violino è conservato a Genova, a Palazzo Tursi, in un'apposita teca.

Roland, che canta al Tempietto

GENOVA — La settimana musicale si apre il concerto che Paul Roland terrà la sera di mercoledì al teatro *Il Tempietto* di Sampierdarena.

La serata è organizzata dallo Psyco Club di vico Carmagnola nell'ambito della *Special events by Psyco*.

Singolare britannico, Paul Roland canta motivi di cui sono protagonisti lupi mannari e , il dandy e persino il *Signore delle Arti Mistiche* dei fumetti Marvel. L'hanno definito «*poeta del paradossale*».

Il dopo, giovedì 10 dicembre, sarà la volta della mitica e mai dimenticata *Premiata Forneria Marconi* forse più recente, diversa da quella originale composta da Franz Di Cioccio, Di Franco Mussida, Mauro Pagani e Premoli.

Come sempre il ritorno della PFM, sola o al fianco di Andrè, è grandevolissima d'ascolto di buona musica, ottimamente interpretata.

Il 1980 è stato un anno di svolta radicale. Di Cioccio e di entrato cantante solista e nel gruppo è entrato Walter Calloni, come aggiunto.

E' uscito Premoli, assistito polistrumentista Lucio Fabbri. la nuova formazione (Di Djivas, e Fabbri). Il s'è indirizzato verso musica metropolitana.

produzione un periodo piuttosto intenso è nata all'insegna di grande rinnovamento, band che l'occasione s'è arricchita, un nuovo elemento. Il tastierista Vittorio Cosma.

inoltre, all'Alcione si terrà concerto del gruppo *Suicide*.

Per spettacoli di e dei *Suicide* le prevendite dei biglietti si svolgono presso Pink Moon, via delle Casacce, Music Box, via Celesia, Psyco Club di vico Carmagnola, Club Amici Cinema, Rolando, Jokes Team, via Pia a Savona, Good Music, porto turistico a Rapallo e Il Tempio della Musica a Rapallo.

d. g.

Al CRISTALLO

I film si gustano in Dolby-Stereo

OGGI:

- Un

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 14.15 Veronica il volto dell'amore novela 15.15 Gli eredi di King Kong film 16.45 Ecosistema. Documentario 17.15 I medicinali medicinali attuali 17.30 Pallacanestro Stella Rossa-Cibona. Campionato jugoslavo. Ta 20.30 Diapason. 21.30 Domenica sport Liguria 22 Squash Zoom.

TELECITY

UHF 26 31 47 49 — Ore 7.15 Theatre Nello di Anita film 9 Ispettore Maggio telefilm 10 Sirena telefilm 11 Mac Squad telefilm 11.30 Mac-rosa alla corte dello Zar film 12.30 Bonsai la scimmia sapiens film Una donna chiamata Cristina (1968) 17.30 I predatori dell'idolo d'oro + Fuga dall'isola della morte telefilm 18.30 Italia Sette per il vino 19.30 Use News, cultura ed attualità 20.10 Io non protesto, io ballo film Il cosmo (1966) Regia Enrico Enrico 22.30 Gershon all'ombra di mary Augusta telefilm 23.30 Sirena telefilm Non stop Squad telefilm Non stop.

TV STAR

UHF 67 30 31 52 — Ore 7 Gli outsiders Il Beverly Hillbillies telefilm, 8.30 L'ora di Eva telefilm 9 Bosco Bat cartoni 9.30 Fiaba nel mondo cartoni 10 Orbo negro film 12.30 Lo sguardo che uccide film 14.10 Le avventure di Pinocchio cartoni 14.25 Kyashan il guerriero cartoni 15 L'uomo ligre cartoni 15.25 Goshuman cartoni 15.50 The King Leonard cartoni 16.15 Jenny Baby shoes cartoni 17.30 Dolce telefilm 18.30 New Scotland Yard telefilm 19.30 Leonela telenovela 20.30 Il porto film 22 Arabesco 23 Tridente rubrica medica 23.30 Dedalo&pe varietà.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 33 28 27 — Ore 9 Multi Cinema. I gioielli di Marisa Collarusso vendita, 14 Diretta stadio Una domenica di gol 16.45 Nino il mio amico Ninja - Il richiamo del baseball cartoni 18.15 Multi Market Cinema vendita. 20.15 Commento delle settimana 20.30 Delitto Matteotti film Una donna (1973) 22.30 Concerto della settimana 23.15 Telefilm 24 La lambda insanguinata film

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 41 44 60 — Ore 17 Ironside telefilm 17.50 Delitto-passo telefilm 18.25 Alla cugina Rachele telefilm 19.30 Affari di cuore Su per la discesa film drammatico (1967) 22.30 Irresistibile telefilm 23.35 Andiamo al cinema 23.45 Oh! Madeline telefilm 24 Escalator made in Italy 1.10 L'una di Venere 1.15 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 49 62 66 — Ore 13 Notecolo, 12.30 La del mobile 13 Oh! Motori. 14 Rubrica. 14.30 Liscio ma non troppo 17 La spia dell'imperatore sceneggiato 19 Domenica sport. 20 Superclassifica Show 21 L'isola delle 20 bare. sceneggiato. 22 Domenica Sport 23 Carimondo segreto film drammatico (1964) 0.30 Il mirino negli occhi del gallo. film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23 37 37 50 51 57, 63 — Dalle 9 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Forza Sugar. cartoni, 8.30 Il ragazzo in grigio telefilm, 10.45 Radiazionale 12 Sky Ways. telefilm 13 Show per ragazzi. 13.30 Charlie telefilm, 14 film. 15.30 Radiazionale 18.15 film. 17.30 La vita intorno e noi documentario 18 Radiazionale, 18.15 Sky Ways telefilm, 18.45 Figli miei vita mia, novela, 19.30 Cabaret 20 Povera Clara novela 21 film 22.45 Sky Ways telefilm, 23.15 Radiazionale, 0.15 film

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 11 Appuntamenti un'amica, mercatino. 12.30 Cartoni animati 13 Passo in bilico programma di autopromozione. Una donna, commedia. 15 Tutto per tutto film 16.30 Il segreto telenovela 17.30 Il mondo delle fiabe, cartoni animati. 19.30 Bar Sport programma sportivo in diretta 20.30 Due donne in gara film 22 La carezza sceneggiato. 23 Una donna, commedia. 23 Per sette notti film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Bonjour la France. Bonjour l'Europe. 9 Dorothée dimanche 10 Série Tarzan. 10.50 Dorothée dimanche. 11 Les animaux du monde 11.30 Magazine Coupe du monde de ski à Val d'Isère. 12 Magazine Télé-foot 13 Journal. 13.20 Sara Stanley et Hutch. 14.15 Magazine Il Pueblo. 15 Jeu Pas gai cap! 15.45 Tiercé à , 16 Variétés A la folie.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 38 52 54 — Ore 15 Medico e bambino 16 Liguria e Sport Lunedì 19.45 Spazio libero 20.25 Tg Notizie L'assassino lascia la traccia. film (replica). 22 Tg Tuttoggi 22.15 Medico e paziente 22.50 Pallacanestro 4-1: Trieste Benetton Treviso.

TELECITY

UHF 26 31 47, 49 — Ore 7.15 Masters. 7.40 Captain Harlock, 8.10 Robotech 8.40 Una vita da vivere 9.30 Al confini della notte 10.15 Beretta. 12 I ragazzi del sabato sera. 12.30 Sesp opera: Una vita da vivere: 13.30 Masters, 14 Sesp opera: Al confini della notte. 14.45 Leonela. telenovela. 15.50 Beretta. 16.50 Mighty Mask. 17.30 I ragazzi del sabato sera. telefilm. «La tavola del cappotto», 18 Captain Harlock, cartoni «Amico mio che ora gronderà», 18.30 Robotech cartoni «Il trasferimento di Zor»; 19 Masters, cartoni «Il video ritrovato»; 19.30 Beretta, telefilm «Polizotti» e tanto cuore», 20.30 Il mare selvaggio, film Italia '71, comico. 22.25 Gioco

TV STAR

UHF 67 30, 31, 52 — Ore 7 Gli outsiders Il Beverly Hillbillies telefilm, 8.30 L'ora di Eva telefilm, 9 Bosco Bat. cartoni, 9.30 Guglielmo Tell film, 11.30 Partoni con la telenovela, 13 Dancing days. telenovela; 13.50 Tv Rash 14.10 Le avventure di Pinocchio. cartoni, 14.35 Ryushun il guerriero, cartoni 15 L'uomo ligre, cartoni 15.25 Goshuman cartoni, 15.50 The King Leonard, cartoni 16.15 Ninja Kamui, cartoni, 16.40 Baby shoes, giochi 17.30 Partoni con la telenovela, 18.30 Dancing Days, telenovela, 19.30 Leonela, telenovela, 20.30 Dardos, film 22 Arabesco 23 Opera selvaggia 23.30 El Rojo, film 1 I detectives, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Mercato musicale, telenovela, 9.30 Multi Market Cinema, vendita, 13 Pronto... vendi?, vendita, 14 Il Settebello del baseball, cartoni, 14.30 Partoni Real, vendita, 17.30 Nino il mio amico Ninja - Il richiamo del baseball cartoni, 19 Progetto Cinema, 19.30 Mercato musicale, telenovela 20.15 Rosa 6... moda attualità, spettacolo; 20.20 Liguria News, 20.30 La donna dei cantanti, film, Usa, 1969, drammatico, 22.15 Rosa 6... moda, attualità, spettacolo, 22.20 Liguria News, 22.30 Auto tv, mercato di auto d'occasione, 23.30 Progetto Cinema, 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 44, 60 — Ore 16 Ironside, telefilm, 17 Lobo telefilm, 17.50 Rosa... di fortuna, novela, 18.45 Dal Medioevo telefilm, 19.15 Andrea Celeste, novela, 20 Anche i ricchi piangono, novela, 20.30 Prigioniero del passato, film, 1982, drammatico, 22.25 Incontro telefilm; 23.25 Andiamo al cinema; 23.40 Talenti, film, 1.20 L'una di Venere, 1.25 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore La scelta, sceneggiato, 11 Impatto, novela, 12.30 Telefilm, 13 Ragazzi, telefilm; 13.50 Notiziario 14 Girandola, novela, 14.50 Telefilm 16 Rassegna, 18 Judo Boy, cartoni, 18.20 Ridolini, cartoni; La cola

TELETRIS

UHF 23 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18.45 Pagina dello sportivo, 19 Bordering, rubrica di boxe, 19.30 Speciale sportivo, 20 20.30

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Forza Sugar, cartoni, Il portiere è il mio migliore amico, telefilm, Gli Hillbillies, cartoni, Le vite intorno a noi, 9.45 Radiazionale, 10.45 Radiazionale, 12 Sky Ways, telefilm, 12.30 Radiazionale, 13 Figli miei vita mia, novela, 14 Povera Clara, novela, 15 Radiazionale, 16 Gli orsacchiotti, cartoni,

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41 55 — Ore 9 Appuntamenti un'amica, mercatino, rubriche, cucina, 13.15 Zoom Tg Pomeriggio 14 Rosa selvaggia, telenovela, 14.30 Cuore di pietra, telenovela, 15 Colpo di sole, film, 17.30 Cartoni animati, 19.20 Zoom Tg Pomeriggio, 19.35 Punto gioco, programma sportivo in diretta;

Flash

Margherita Brunello e Orizio per la Gog

GENOVA — Domani sera, alle 21, al Teatro Margherita, per iniziativa della Giovane Orchestra Genovese, si terrà un concerto dell'orchestra da Camera del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo.

Il concerto sarà diretto da Agostino Orizio, con la partecipazione del violoncellista Mario Brunello.

In programma musiche di Boccherini e Haydn.

GENOVA — Oggi alle 10,30 all'Oratorio di San Filippo si terrà con dell'arpista Laura Bruzzone, nell'ambito della stagione dell'Associazione Orchestra d'Archi *I Cameristi*.

GENOVA — Questa sera, alle 15 e alle 17 al della Consolazione sarà proiettato il film *Over the top* di Menahem Golan con Sylvester Stallone e Robert Loggia.

GENOVA — Oggi nell'ambito della rassegna Cinema e fiori verdi sono in programma i seguenti film: Corto circuito II di John Badham (cineclub Chaplin, ore ... ragazzo di ... di Luigi Comencini (cineclub Fritz Lang, ore 18 e 17), *Il mistero del lago scuro* di Brian Trenchard Smith (cineclub Nickelodeon, ore 15 e 17), *Crocodile Dundee* di Peter ...

A Domenica in una scuola di Sanremo

SANREMO — I bambini di una scuola elementare prenderanno parte stamane alla trasmissione televisiva Domenica In. Sono i ragazzi della 5ª A e B, quaranta in tutto, della Statale di via Dante Alighieri.

Accompagnati al pianoforte da Toto Cotugno canteranno *Noi ragazzi d'oggi*, il motivo con cui trionfò nel Festival del 1985 la cantante quindicenne Lisa Miglioli.

IL REGOLAMENTO

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnati con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle oppure in Kenia delle TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n°6:

Oggi parliamo di...

Ben Turpin Lo strabismo, i baffoni, la maschera clownesca ne fanno dei personaggi più popolari delle comiche cinematografiche. Benjamin Turpin nasce a New Orleans, in Louisiana, nel 1874. Comincia come pantomimo nel vaudeville, poi passa al cinema nel 1907 ed è guardarobiere, macchinista, infine attore nelle «nakeville comedies».

E' l'antagonista di Charlot nel 1915 in *Il suo nuovo lavoro*, *Charlot barone* e *Charlot cow del ring*, l'anno dopo in *Carmen*. Ma è sotto la supervisione del celebre Mack Sennett, il re delle comiche, che l'attore mette a punto la sua figura di funambolico, culeronte.

Ricollegandosi alla sua esperienza teatrale, si specializza nelle parodie cinematografiche: *Lo zio Tom senza la capanna* nel '19, *Lo strillo d'Arabia* nel '21, *Romeo e Giulietta* nel '24. Nel 1929 prende parte alla *Rivista delle nazioni* di John G. Adolfi, con i divi della Warner Bros, e al *Principe consorte* di Lubitsch. Con il sonoro limita l'attività a parti di caratterista: appare in *Hollywood Canadese* del '39 di Irvin Cummings e in *C'era una volta un piccolo naviglio* del '40 di Gordon Douglas con Laurel e Hardy. stesso anno, a Hollywood.

Vinci anche ogni con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che sulla vostra cartolina a fianco delle strisce di gioco settimanali coincide (questi simboli, senza sco quelli pubblicati, avrete vinto.

TELEFONATE LUNEDI ENTRO LE ORE 20

vincita sarà comunicata il premio verrà a sommarsi a quello di dopodomani MARTEDI.

Ieri ha vinto L. Giuseppina Ariati, via Bergamo 27, Bellusco (Mi)

D.M. 650362

LANCIA

SANPAOLO

Generale soddisfazione per l'accordo fra Cap e portuali

Il sindaco: «Sono felice»

«Finalmente. Quasi non ci credevamo più» è stato il commento all'Allestimento Navi - Magnani, ex Console compagnia carenanti: «Una vittoria della coocordia» - Consensi di industriali e agenti marittimi

GENOVA — «Finalmente. Quasi quasi non ci credevamo più». Questo il primo commento raccolto ieri mattina all'ingresso dell'Allestimento Navi fra un gruppo di operai in attesa. Ma già prima, quando [illegible] essere apposta la controfirma dei portuali sul documento d'accordo, c'era stato un altro commento positivo ed era venuto dal pci. I comunisti avevano confermato l'importanza del [illegible] «confronto» e ribadito il profondo significato d'una pronta ripresa in un «clima di collaborazione».

Il presidente [illegible] è stato [illegible]: «*Un confronto rigoroso e preciso tra le parti in un clima di assoluta onestà e correttezza reciproche. Non posso che essere soddisfatto. I* [illegible] *si vedranno*».

Partito Baltini ha spiegato che l'ulteriore ripensamento nel pomeriggio da parte dei portuali non è stato provocato dai dubbi ma «dalla volontà precisa di *essere tutti d'accordo, senza ombre*». [illegible] ribadito [illegible] i portuali [illegible] da sempre i migliori «difensori» del porto di Genova e dei suoi interessi.

[illegible] presidente della Regione, [illegible] presente al porto, ieri [illegible] na, con la commissione Usa per le celebrazioni colombiane. Ex console della compagnia carenanti, ha detto d'essere «*veramente compiaciuto e felice*» e [illegible] pre lavorato in passato «*per il* [illegible] *nel Nord del* [illegible] *senso*». Il sindaco Ca-

vare Campart [illegible] di aver messo a disposizione la sede comunale, nel giugno scorso, per la prima bozza di [illegible] alla [illegible] cardinale Giuseppe [illegible] *felice e* [illegible] *di una pace duratura; altro non potrei aggiungere*» ha concluso.

La massima soddisfazione hanno espresso [illegible] Boemi, leader degli agenti marittimi, e il presidente della Camera di [illegible] Oliva Vit[illegible] Cauvin, unitamente al presidente degli industriali, Giorgio [illegible] per l'accordo Cap-Culmv raggiunto nella notte [illegible] vatardi e ieri e che regolamenta il lavoro negli scali.

Si è giunti alla [illegible] pace. Ma ce n'è voluta. Roberto [illegible] assunto la carica nel febbraio '85. Dopo [illegible] mesi c'erano stati i primi scontri con la Culmv e la Cgil per la questione delle tariffe. Un tentativo di sciopero generale era stato domato. Il presidente appariva come il «decisionista», campione [illegible] mondo imprenditoriale. Poi veniva, nel giro di mesi interni di lavoro, l'era dei «libri blu» che ancor oggi sono la [illegible]a» della riforma dello scalo.

Questa [illegible] s'aggiungeva [illegible] (ieri [illegible] informatici) e il decollo di opere [illegible] di grande rilievo come la stazione aerea e il porto di Voltri, era accolta da tutti. [illegible] nell'autunno 1986, i portuali rompevano la [illegible] rifiutando d'essere «ingabbiati» in una riforma che, a loro dire, eliminava il loro ruolo autonomo e organizzativo.

Il pci e Cgil si schieravano con la Culmv. Poi, in gennaio, si giungeva a un accordo a Roma, siglato anche dal leader sindacale Pizzinato. La Culmv, però, respingeva l'ipotesi di pace e si precipitava nel blocco dello scalo, nello sciopero a oltranza, con la «fuga» dei maggiori gruppi armatoriali italiani e stranieri. Per raggiungere una pace precaria — una sorta di armistizio alla vigilia delle elezioni — entravano in campo il sindaco, il presidente della Regione e il cardinale Siri.

Ma era una pace precaria. Per tutta l'estate passata, la guerra sorda e senza esclusione di colpi è proseguita sulle banchine. Da una parte l'esperienza e la tradizione dei portuali, passati dal ruolo di corporazione tracotante e privilegiata a «vittima» di una falsa immagine; dall'altra il presidente del porto, con la sua riforma difesa con tenacia. In mezzo, una classe politica inerte e una classe economica un po' spaurita e opportunistica.

La conclusione, improvvisa, ma forse frutto di profonda maturazione delle parti in causa, è arrivata in questa vigilia natalizia. E la serietà dell'accordo discende anche dal fatto che nessuno si dice vincitore. Si tira, anzi [illegible] un respiro di sollievo e si spera — molto — nell'immediato avvenire.

Paolo Lingua

(Vedere il servizio nelle pagine dell'Economia).

Il Savo[illegible] aspetta più [illegible] d'opera

SAVONA — L'accordo di Genova è una pietra sul passato, un impegno a rimboccarsi le maniche, così almeno pare, i riflessi su Savona? Non facili da valutare, attualmente. Sino a ieri, in piena guerra aperta tra i principali protagonisti, pareva che il porto savonese potesse trarre qualche vantaggio dal braccio di ferro in atto tra D'Alessandro e i portuali genovesi. Sembrava che alcuni traghetti, persino quelli passeggeri della Tirrenia, dovessero fare scalo alle banchine della Torretta. Un'illusione durata poche settimane.

I problemi di Savona, che sono sia di ricerca di nuove, importanti correnti di traffico, che di ammodernamento delle strutture, appaiono, tutto sommato, favoriti dalla soluzione della crisi di Genova. Sgomberato il terreno dalle facili illusioni, ai responsabili non resta [illegible] so che impegnarsi a fondo, e [illegible] è certo poco, sull'[illegible]razione rilancio.

Il compito spetta, in primo luogo, al neo presidente, l'ammiraglio Leonardo Pontana, che si accinge, proprio in questi giorni, a mettersi al [illegible] suo tavolo si accumulano i nodi da sciogliere. Tra quelli più [illegible]diati e delicati [illegible] la questione dell'insufficienza della mano d'opera. Gli errori contenuti [illegible] legge sull'esodo, cioè il pensionamento [illegible]ato, dei portuali [illegible] provocato veri e propri sconquassi nello scalo savonese, arrivato al minimo storico di mano d'opera disponibile, circa [illegible]. Per cui, se la situazione non sarà modificata [illegible] tempi rapidi, potrebbe accadere che, per scaricare le navi, dovranno [illegible] convocate a [illegible] squadre di portuali genovesi.

Tutto questo mentre i traffici fanno registrare [illegible] fortanti segnali di ripresa. L'ufficio statistica dell'Ente autonomo del porto di Savona ha reso noto [illegible] nei mesi di ottobre sono state movimentate 1 milione e 344 [illegible] tonnellate di merci, per cui nei primi 10 mesi dell'anno si è toccata la cifra di 11 milioni e 134 mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto all'86.

Al terminal per la frutta di Vado Ligure i prodotti sbarcati in ottobre hanno toccato le 105 mila tonnellate, a quello della cellulosa le 193 mila tonnellate, con aumento rispettivamente dell'11,7% e del 7,1%. I container e gli automezzi imbarcati al alio per le auto: anche qui sensibili aumenti, dal 23 al 17%.

l. p.

Dopo il [illegible] negativo [illegible] sovrintendenza [illegible] culturali

Anche il ministero dice no alla nuova «statale 28»

Per ragioni di tutela ambientale - Le preoccupazioni degli industriali imperiesi

IMPERIA — I soldi ci sono (100 [illegible] stanziati da tempo), tutti dicono di volere questa strada, fondamentale per migliorare i collegamenti fra il Piemonte e la Liguria, eppure c'è il rischio reale [illegible] il comple[illegible] [illegible] un [illegible] con i politici, chiesto dal Gruppo dei Cio[illegible] [illegible] Imperia [illegible] *fare* [illegible] *aggiornamento* [illegible], quella che Luciano De [illegible] presidente dell'amministrazione [illegible]r, ha definito «*l'ennesima puntata della telenovela*», sono [illegible] prospettive sconcertanti: il progetto [illegible] la [illegible]struzione [illegible] [illegible] rara-Cantarana è [illegible] bocciato dal ministero, su parere negativo espresso dalla Sovrintendenza ai beni culturali della Li[illegible] perché «*l'opera arrecherebbe un impatto violento sul territorio*».

Commenta l'on. Manfredo Manfredi, uno dei padri della statale 28: «*Il tratto incriminato è lungo 9 km.: ben 6 sono in galleria. E i 3 restanti passano su viadotti o strutture ininterrotte: non sono opere ciclopiche. Per i sondaggi del* [illegible] *stati spesi 90 milioni, perché si è tenuto conto della legge sismica e del rispetto dei suoli. E come si fa a dire che l'ambiente è vergine, quando invece è completamente degradato?*».

Per motivare il «*gran rifiuto*», la Sovrintendenza ha fatto appello a un decreto Spadolini dell'82 («*Ormai superato e non più applicabile*». Manfredi) e alla legge Galasso. Una decisione definitiva e inappellabile? Pare di sì, a meno di non creare un forte movimento di opinione, che si opponga al provvedimento. «*Ci stanno prendendo in giro. Bisogna dare il via alla contestazione*», tuona [illegible].

Pro [illegible] imprenditori, c'è [illegible]. Dice Vittorio Adolfo, presidente del Cio[illegible] [illegible] Imperia: «*Il* [illegible]*dernamento della statale* [illegible] *è di vitale interesse per le ta*[illegible]*rie locali che, da una riduzione dei tempi di percorrenza fra Imperia e i centri piemontesi, trarrebbero sicuro giovamento* [illegible] *le prospettive di produzione e di commercializzazione*».

Nessuno spiraglio, dunque? [illegible] non è [illegible] pessimista: «*Per iniziativa della Provincia, è stato costituito un gruppo di lavoro che su invito della Regione si riunirà per trovare una soluzione*». Manfredi: «*Una buona notizia c'è: 2.000 miliardi sono stati* [illegible] [illegible] *rimasione della* [illegible] [illegible] *tre* [illegible] *fu immediatamente presa della galleria del Colle S. Bartolomeo. I lavori stanno per essere assegnati*».

Delfino

CIAK, LA FORTUNA BUSSA IN LIGURIA

Torino, «Ciak si gira, ciak si vince», il concorso de La Stampa, ha portato nuova fortuna ai lettori liguri. Renato [illegible] via San Francesco 44, di Riva Ligure, ha vinto la quinta Lancia Prisma messa in palio dal nostro giornale. Ieri [illegible] è stata consegnata alla moglie di [illegible] dero (nella foto [illegible] a sinistra, ritratta assieme a Sonia Prosen di Genova Nervi, a destra, e a Giuseppe Piras di Savona, a destra, che hanno vinto un milione quattrocentomila lire)

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Da Genova per il mondo, sulla [illegible] da crociera

[illegible] «the cruise [illegible] *è lì a dirlo fin dal giorno, quanto si spende per* [illegible] *un decreto albe*[illegible]go. Comunque [illegible] [illegible] società [illegible] *generosa è orientata verso i grandi viaggi.*

La «Costa» ha tre unità fisse a Miami, due a S. Juan di Portorico, per un totale di 2300 posti; che con la combinazione nave-aereo possono [illegible] *raggiunte ogni sabato, con partenze da Milano e da Torino.*

C'è un boom delle crociere? «Certamente, c'[illegible] sviluppi [illegible] *maggiori — spiegano in un'agenzia turistica di Sanremo — se chi è orientato verso la vacanza in mare (e questo è l'obiettivo del 70 per cento degli italiani) non avesse alcuni timori, al di là dei costi: uno, per esempio, è quello di dover [illegible] in un certo modo, di dover adempiere a obblighi mondani.*

E' forse questo timore di non apparire [illegible] *che scoraggia i liguri: all'agenzia «Tortur» di Lavagna, che raccoglie le richieste di crociere fino alla Versilia, si parla di una trentina di posti l'anno. Mi la «Medor», che gestisce le crociere di navi greche («Romanza» e «The Azure») parla di «qualità crocieristi [illegible]più» rispetto allo scorso anno». Chi sono i clienti: [illegible] gran parte società e industrie che organizzano meeting a bordo, sommando un lavoro di promozione ad un viaggio premio; sportivi, persone aventure desiderose di una vacanza tutt[illegible] relax.*

Sulle navi greche un elemento di attrazione è la presenza delle slot-machine, non [illegible] *sulle* [illegible] *italiane. Numerosi i viaggi di navi sovietiche in* [illegible]. *La «Lev Tolstoi» e la «Kazakhstan» fanno crociere (Creta, Alessandria d'Egitto, Limassol, Sicta, Grecia) fra dicembre e gennaio con costi accessibili: da un milione a due milioni e* [illegible] *mila lire garantendo un servizio tipo «occidentale»; il che vuol dire cuoco italiano, discoteche, giochi.*

Seicento persone [illegible] *il Capodanno* [illegible] *«Ausonia» della soc* [illegible] *«Grimaldi»: partenza il 26 dicembre da* [illegible]*, ritorno il 9 gennaio dopo aver toccato Rodi, Limassol, Alessandria d'Egitto, Iraklion,* [illegible]*rsina e Salerno. Si parla da* [illegible] *1 milione e mezzo.*

Guido Coppini

Delitto Brin: perché la Guerinoni smentisce Geri

«Non può avere ucciso»

SAVONA — Tregua; nell'inchiesta [illegible]. Il giudice [illegible] [illegible] interrogatori [illegible] degli imputati, [illegible] tiene il più assoluto riserbo in attesa di decidere il giorno del confronto — forse decisivo — [illegible] Ettore Geri e Gigliola Guerinoni.

[illegible] previsti altri sviluppi? Piccoli non conferma né smentisce, ma i carabinieri sono tornati più volte a Cairo dove hanno interro[illegible] decine di persone. Avrebbero trovato tra l'altro una donna che accusa sia Giglio[illegible]la Guerinoni che [illegible] Geri. E' la stessa persona che è stata messa a confronto con la gallerista [illegible].

[illegible] dopo la scomparsa [illegible], Gigliola Guerinoni aveva [illegible] nel [illegible] appartamento [illegible] di Cairo che è stata [illegible] due volte. Forse l'amante del farmacista potrebbe essersi confidata con la donna.

Il giudice Piccoli [illegible] più ottimista rispetto alla prima fase dell'inchiesta: «*Le prove arriveranno*». Ma la Guerinoni continua nella sua linea difensiva. Ha negato [illegible] Ettore Geri, benché [illegible], [illegible] potuto uccidere Brin: ha negato pur [illegible] spiegare da dove venga questa [illegible] convinzione (anche se, [illegible] sembra, la donna si è comportata così perché temeva un «tranello» dei giudici e pensa che la confessione [illegible] Geri in realtà [illegible] già avvenuta); [illegible] continuato ad accu[illegible] un certo Beppe, uno [illegible] «brutti ceffi» [illegible] la [illegible] del 12 agosto [illegible] dall'appartamento di [illegible] i Portici con il farmacista cairese. C'era stata, secondo l'imputata, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] - La capolista Albenga al «Bacigalupo»

Savona lancia la sfida

I biancoblù sono in ripresa e cercano un risultato di prestigio - Tre assenze fra i bianconeri - Bianchi sarà operato domani alla mandibola - L'incognita del maltempo sul derby Cairese-Vado

Due squadre diventate «adulte»

SAVONA — Alle 14.30, sul «Bacigalupo» fradicio di pioggia e spazzato dal vento, si gioca il derby [illegible] benga. Non è [illegible] il confronto di Coppa Italia dell'estate scorsa. L'Albenga ha mantenuto le promesse, è addirittura [illegible] prima in [illegible]; il Savona è diventato adulto, il presidente Enzo Ortuno ha dato l'alt a Panucci e ai suoi ragazzini, rinunciando alla linea verde. [illegible] vittoria di Aosta, i [illegible] guardano con una vena d'ottimismo alla gara odierna, sognano un risultato pieno che li toglierebbe dalle zone pericolose, ma soprattutto contemplerebbe le nuove qualità della squadra, di nuovo guidata dal fuoriclasse Carlinho.

Ernianno Viglione, diesse degli ingauni, teme il campo pesante. Dice: «*Alle incognite del derby bisogna aggiungere il maltempo. Noi rispettiamo molto il Savona, dopo i rinforzi è a livello dei più forti*».

Bianconeri in formazione rimaneggiata: [illegible] Cantore Belvedere e Bianchi, per infortunio. Bianchi, infortunatosi con la Biellese, domani [illegible] operato al Galliera [illegible] Genova, per [illegible] frattura alla [illegible]. Ne avrà per almeno 40 giorni.

Il Savona, che ieri mattina la causa [illegible] maltempo] si è allenato... nel corridoio dello [illegible], non dovrebbe modificare [illegible] la [illegible] ha vinto ad Aosta.

In condizioni ambientali più favorevoli è probabile che i [illegible] si sarebbero schierati a [illegible] punte affiancando a Molteni che ha finalmente trovato la via del gol, il giovanissimo Puppo (per Pietropaolo c'è il problema dell'età).

Data la [illegible] a protezione [illegible] Blanchino preferisce non [illegible] le carte, tenuto [illegible] che quello con l'Albenga, in fondo, non è proprio uno degli incontri da dover vincere a tutti i costi.

l. p.

Il campo è agibile

CAIRO — *Malgrado la nevicata a Cairo sono fiducioso; il derby col Vado dovrebbe disputarsi regolarmente. Questa mattina i dirigenti giallorossi hanno fatto un sopralluogo al campo. Vediamo: il tipo di [illegible] bagnata non ha lasciato tracce. Il direttore sportivo della Cairese, Franco Ferro dice: «E' un incontro casalingo e scenderemo in campo per vincere. Abbiamo una tradizione sfavorevole contro il Vado nelle partite interne, ma è arrivato il momento di modificare questa tendenza». Aggiunge: «Finalmente possiamo [illegible] formazione tipo, gli infortunati nelle [illegible] hanno tutti recuperato. Il Vado ha alcuni elementi di grande caratura, come l'ex-Ottonello e [illegible] punte [illegible] è una squadra da non sottovalutare ma giocando al meglio possiamo farcela».*

Ecco la probabile formazione della Cairese: Conti, Eretta, Ciferri, Bertone, Melchiorri, Cornaglia, Ferrarese, [illegible] Valeri, Sarti Magi, Risarola. Se ci saranno problemi per Ferrarese e Sarti Magi, [illegible] pronti [illegible] sostituti rispettivamente Persenda e [illegible].

[illegible] direttore sportivo [illegible] rossobù, è preoccupato per [illegible] ni atmosferiche: «Alcuni elementi [illegible] Ottonello e [illegible] in difficoltà sul pesante. Speriamo di poter schierare Monte, che ha problemi di presenza per il militare. La formazione sarà decisa all'ultimo momento».

a. m.

Ventimiglia, riscatto al «Peglia»? Levante: un dubbio per Locatelli

Il Ventimiglia torna al «*Peglia*» dopo due trasferte; la Levante gioca a Pinerolo: nella giornata del derby, le altre due formazioni liguri dell'interregionale danno vita ad una sfida incrociata con [illegible] della provincia torinese.

Ventimiglia. I giallorossi (ore 14,30) ricevono un Moncalieri che, penultimo in classifica, è affamato [illegible] punti. Impegno [illegible] per [illegible] squadre di mister Pisano, [illegible] da due sconfitte consecutive. [illegible] limiti della sana-sicurezza. [illegible] con il Moncalieri l'allenatore [illegible] punta sull'esperienza. «*E' [illegible] momento [illegible], può far comodo*», dice Quasi [illegible], tornano [illegible] squadra, come libero (al posto di Stecca), Achille Brigenti, 34 anni, eroe [illegible] tante battaglie. Dovrebbe rientrare anche Bosio reduce da una lunga assenza per infortunio.

Il ritorno di Brigenti porterà a una piccola rivoluzione: il libero è un fuoriquota e per fargli posto, l'allenatore dovrà sacrificare il portiere Ostenda, facendo esordire tra i pali il giovane Luca Soncin, fratello minore dell'omonimo difensore. In attacco è probabile [illegible] più offensiva con [illegible] e Ligammari. Il Ventimiglia deve vincere e le condizioni del [illegible] (pessime per la pioggia) non consigliano [illegible] ma una formazione compatta in [illegible] e robusta in attacco.

Levante. La formazione [illegible] Chico Locatelli affronta con [illegible] classifica [illegible] trasferta [illegible]. «*E' [illegible] trasferta ce la caviamo sempre meglio [illegible] in casa*», dice il tecnico. Rispetto [illegible] formazione che [illegible] ha pareggiato [illegible] Il St-Vincent rientrerà Mura. Fra [illegible] posto Locatelli dovrà decidere chi escludere tra Parodi, Rossi e Manforte.

b. m.

[illegible] - Ad Arma di Taggia oggi arriva la capolista Sestrese

L'Argentina sogna il sorpasso

Riflettori puntati su Ar[illegible] Armaf[illegible]se nella 12ª [illegible] di Promozione. Da seguire [illegible] particolare attenzione è anche il derby [illegible] Cerial-Finale Ligure [illegible] il vero protagonista potrebbe essere il maltempo.

Lotta al vertice — Battuta a Finale e superata dalla Se[illegible] l'Argentina [illegible] l'occasione di riconquistare [illegible] il [illegible]. Allo «Sclavi» i rossoneri hanno costruito il loro [illegible] di speranze, vincendo sempre ad eccezione dell'incontro con l'Atlassio Bastia (finito 0-0). Il [illegible] Caboni [illegible] vuole sentir parlare di leadership, ma chiede ai suoi un pronto riscatto.

Anche la Sestrese non si pone come obiettivo la promozione, almeno uffi[illegible]. «*Ma se ad Arma dovesse venir fuori un risultato positivo, potremmo fare un pensierino al salto di categoria*», sottolineano alcuni dirigenti genovesi.

Cerial-Finale Ligure è un derby che promette scintille, e che può contribuire a cambiare volto all'alta classifica. La squadra di Rolando, assestata a ridosso delle prime, punta a una vittoria di prestigio: i giallorossi di Invernizzi sono secondi, e vogliono continuare a sognare traguardi ambiziosi.

Nel Cerial rientra Piazza. Dice il presidente Merlo: «*Tra noi e il Finale c'è [illegible] rivalità sportiva, per ragioni campanilistiche. Prevedo grande battaglia, sempre che si [illegible] giocare, viste le condizioni [illegible] campo, ridotto a [illegible] pantano dalla pioggia*».

La Veloce, altra titolare del secondo posto, è di scena a Ovada, [illegible] dra in lotta per non retrocedere, che ha già incassato 31 reti. «*Proveremo a vincere, perché poi ci aspetta un ciclo di partite molto impegnative*», dice Corrado [illegible], rinunciando agli infortunati Guarisco, Stefano e Fabrizio Porta. In forse la presenza di Giulii, mentre si regi[illegible] l'esordio stagionale di [illegible].

Anche l'ambizioso [illegible] Bastia, al «Ferrando», si trova di fronte una pericolante, il [illegible] Cervo. Il [illegible] in visita alla [illegible] Polgore, abbonata al [illegible] (finora ne ha ottenuti nove), e il Bastremo [illegible] sulla sua strada la Sampierdarenese.

La «sona [illegible] — Nell'Imperia, che ospita la terribile Carcarese, si registra l'esordio di Gianni Schiesaro, nuovo allenatore, chiamato a sostituire il dimissionario Milly Giordano. I nerazzurri vogliono riscattare il [illegible] falso di [illegible] devono fare i conti con un avversario deciso a risalire la corrente al più presto.

Scontro diretto fra Libarna, in piena crisi, e Cogoleto, che si presenta per la prima volta in formazione tipo. Fra le squadre di coda è rischiare di più sono senza dubbio il Bartolomeo Cervo e Ovadamobili, che affrontano due pretendenti al successo.

Gianni Micalitto

[illegible] Entella incompleta contro l'Olbia La Sanna si affida a Marchesini

Entella impegnato in casa con l'Olbia nella 12ª giornata della C2. Nel campionato di interregionale il Bammargheritese giocherà a Rotaglia.

L'Entella, in attesa dell'ufficializzazione del tesseramento di Stefano Piccini (ex Pro Vercelli e Livorno) affronta il Comunale gli isolani dell'Olbia. La classifica corta [illegible] i biancocelesti di Bruno Baveni a cercare un risultato positivo contro un'Olbia terza in classifica, che finora ha subito una sola sconfitta. Formazione incompleta con Vene, Zaccolo e Costantino assenti e Cicera, Cozzi e Parina in non perfette condizioni fisiche. L'Entella, ancora una volta, è costretta a schierarsi con una squadra d'emergenza.

La Bammargheritese affronterà la Virtus Rotaglia senza il libero Talami, infortunatosi nella partita infrasettimanale con il Genoa (distorsione al ginocchio). Talami sarà sostituito da Pelligra. Nessun problema per Pantano con il bomber Marchesini [illegible] ricerca della prima rete in trasferta dopo la tripletta di domenica [illegible] contro il Migliarina.

[illegible] Prima categoria ripete ad Altare

ALTARE — L'anticipo di Prima Categoria Altarese-Loanesi. In [illegible] ieri, [illegible] rinviato a [illegible] del maltempo. Pioggia e neve hanno reso impraticabile il terreno di [illegible] co: si era formato [illegible] enorme [illegible] che non consentiva al pallone di rimbalzare. E' il terzo match che [illegible] rinviato [illegible]. Prima [illegible] del maltempo (devono essere recuperati anche Millesimo-Dianese e Millare-Andora).

Questa domenica

[illegible] Calcio

Interregionale (ore 14,30) — Aosta-Ivrea, Biellese-St-Vincent, Cairese-Vado, Cuneo-Juve Domo, Pinerolo-Levante, Peglese-Villar Perosa). Ventimiglia-Moncalieri (ore 15), Valenzana-Asti; Savona-Albenga.

Promozione (ore 15) — [illegible]riale-Finale Ligure, Pra Folgore-Varazze, Ovadamobili-Veloce (14,30), Argentina A[illegible]. Imperia-Carcarese; Libarna-Cogoleto (Serravalle Scrivia, 14,30); Sampierdarenese-Sanremo 30; Alassio Bastia-S. Bartolomeo Corvo.

[illegible]

C maschile: Imperia ore 17,30 (palestra «Maggio»). Imperia-Casale. Serie C femminile: Loano ore 17 (Palasport), [illegible]ca [illegible]oriese). Serie D maschile: Vado ore 18 (pallonillo), Vadese-Versilia.

Sciorsa

Savona ore 10,30 (palasport). Trofeo nazionale di fioretto maschile a squadre «Cassa di Risparmio di Savona».

Ciclismo

Imperia ore 9,30 (Stazione Società operaia di mutuo soccorso). 39° Correngo an[illegible] [illegible] ciclistiche della provincia di Imperia.

AL CENTRO COMMERCIALE
OGNI ORA E'
NATALE!
tutti i giorni dalle 8.45 alle 19.00
ORARIO CONTINUATO
martedì 8, domenica 13, & domenica 20 dicembre:
APERTO
CENTRO COMMERCIALE VENTIMIGLIA
nei giorni 21, 22, 23 dicembre
APERTO FINO ALLE ORE 20
con servizio ristorante e bar
VENITE ALLA CITTÁ DEGLI ACQUISTI
Corso L. Piemonte, 3 VENTIMIGLIA

AZIENDA produttrice beni largo consumo ricerca per il servizio [illegible] clienti
perito industriale elettronico
a cui affidare la conduzione del proprio centro assistenza di Sanremo.
[illegible]: militeagente e patente auto. Inviare curriculum a:
«Publikompass 61 — 10100 Torino».

ACQUISTO PER [illegible] APPARTAMENTO
recente costruzione 40/60 mq.
tra Loano ed Albenga
Scrivere:
[illegible]mpass 14
[illegible]1 Genova

VENDESI
CASETTA 2 PIANI
mq. 70 circa - giardinetto - in [illegible] PESIO (15 km. da Cuneo) - riscaldamento autonomo.
Telefonare (0171) [illegible] pasti.

1876
NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
Lamos
Trappeur
Dr. Martens
VIA [illegible] - SAVONA
Aperto dal 6 al 24 dicembre

Nei giorni 5 - [illegible] - 7 - [illegible] dicembre 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
Sala [illegible]
HOTEL «RIVIERA SUISSE»
Via Palocapa [illegible] - [illegible]
Orario: 10-13 - 15-22
Chiusura Mostra martedì ore 20
Verranno inoltre esposte opere [illegible]:
ANNIGONI, BUSELLATO, CANTATORE [illegible], DALI', FIUME, GUTTUSO MIGNECO, [illegible] TAMBURI, [illegible]

[illegible]
[illegible]
APERTO [illegible]

PRIMOCONTO RAGAZZI
Il Conto Corrente fatto apposta per noi...
Se hai da 14 a 18 anni, il PRIMO CONTO RAGAZZI è fatto su misura per te; entra nel CLUB PRIMO CONTO RAGAZZI, riceverai una tessera personalizzata valida per effettuare le operazioni in banca.
La TESSERA PRIMO CONTO RAGAZZI ti serve anche per avere agevolazioni sui prodotti acquistati nei negozi convenzionati.
I negozi li riconosci dall'adesivo [illegible] CONTO [illegible]AGAZZI - Cassa di Risparmio di Savona.
E se hai il distintivo del CLUB [illegible] CONTO RAGAZZI puoi partecipare [illegible] manifestazioni musicali e sportive riservate [illegible] soci.
Allora cosa aspetti? Entra nella più vi[illegible] agenzia Cassa di Risparmio di Savona e chiedi del PRIMO CONTO RAGAZZI!
... con la TESSERA, i negozi convenzionati
... e le manifestazioni musicali e sportive
CRS
CREDITO DI RISPARMIO DI [illegible]

Tecnici inglesi controllano ognuno [illegible] 20 chilometri sotterranei

Sempione, spiano la galleria per il tunnel sotto la Manica

Un [illegible] ideale per l'impressionante [illegible] e le forze d'urto

[illegible] — Il vecchio Sempione, il [illegible] nel più [illegible] d'Europa, [illegible] ca, che un giorno [illegible] traversata [illegible] un tunnel sottomarino [illegible] a diventare non meno celebre. Un sogno ambizioso, immaginato [illegible] all'inizio dell'800, che forse sta per prendere corpo.

I progettisti devono risolvere [illegible] problemi per impiegare [illegible] e pianificare le tecnologie [illegible] a [illegible] incognite [illegible] un enorme tubo immerso nel braccio di mare [illegible] e Inghilterra, più [illegible] chilometri di lunghezza. Un [illegible] sottoposto al gioco delle correnti e delle tempeste, al quale [illegible] per chi [illegible] dentro.

[illegible] problemi è rappresentato [illegible] vibrazioni che i movimenti [illegible] se d'acqua produrranno, con estrema violenza, sulle pareti esterne del condotto ripercuotendole all'interno.

Per ottenere un test sperimentale efficace, da qualche [illegible] una [illegible] decina di [illegible] inglesi stanno percorrendo [illegible] so passo [illegible] chilometri della galleria del Sempione, [illegible] alla stazione [illegible] intermedia, «la più [illegible] del mondo», sovrastata dal tremila metri [illegible] roccia del Monte Leone.

Secondo il dirigente [illegible] squadra, che ha preso al[illegible] a Briga dove si fermerà un paio di settimane, [illegible] galleria [illegible] Sempione rappresenta [illegible] «laboratorio» ideale di indagine. L'impressionante «spostamento d'aria» [illegible] sulle pareti ravvicinate [illegible] tunnel, provocata [illegible] vogli ferroviari, [illegible] indicazioni utili [illegible] l'intensità delle [illegible] d'urto e sulla resistenza di [illegible] materiali che i co[illegible] [illegible] sperimentando.

I [illegible] inglesi [illegible] trasferta a Briga hanno trovato condizioni ambientali [illegible] più favorevoli a interi[illegible] di quanto supponessero. «Vi sono parecchi punti di contatto fra il tunnel del Sempione e quello dello [illegible]», [illegible] detto ai dirigenti ferroviari svizzeri che collaborano agli studi. Non solo la velocità dei convogli e la loro composizione costituiscono un [illegible] elemento [illegible] studio, [illegible] anche le [illegible] acque [illegible] della [illegible] e la temperatura [illegible] che favorisce [illegible] grilli e [illegible] topi. Quasi [illegible] sono i [illegible] [illegible] pulizia [illegible] linee, distruggendo [illegible] quali tutti i [illegible] si accumulano lungo i 20 chilometri dei tunnel.

Paolo Bologna

A NOVARA [illegible] GIA' NATALE

Novara. Si respira decisamente aria di Natale in città. Ieri sono state accese le luminarie nelle vie del centro storico. Non sono state seguite le indicazioni del Comune per uniformare l'illuminazione delle vie. Ognuno ha fatto come voleva. Oggi rimarranno aperti i negozi così come avverrà per tutte le domeniche di dicembre e la giornata dell'Immacolata. Non si ripeterà invece la rimasta iniziativa dell'apertura serale nell'imminenza del Natale

Da domani dopo 5 mesi

Torna il lotto nel Novarese

Si gioca in città, a Omegna e Domodossola

NOVARA — Per gli appassionati del gioco del lotto è finita l'astinenza. Dopo un black-out durato cinque mesi, da domani si torna a puntare a Novara, Omegna e Domodossola.

Si potrà giocare in sei tabaccherie: quattro del capoluogo (Martinetti di corso Trieste, [illegible]iani di Largo Leonardi, [illegible]guzzini alla Bicocca e [illegible]ggi di via Costa), una a Domodossola (Bonizzo) ed una a Omegna (Martinoli).

Con il passaggio del lotto alle tabaccherie, il 30 giugno scorso furono chiuse anche le sei ricevitorie superstiti in provincia di Novara. Per una serie di difficoltà di natura pratica e burocratico-finanziaria, a differenza di quanto avvenuto in altre province, nel Novarese non fu possibile garantire la continuità del gioco. In questi cinque mesi i patiti sono stati costretti a rivolgersi altrove: Milano, Torino e Aosta o a rinunciare al gioco.

Adesso che una parte di difficoltà sono state superate ed i tabaccai sono andati a scuola per imparare a ricevere le giocate, si riparte gradualmente. Le previsioni sono di arrivare, ad operazione conclusa, a ventuno tabaccherie autorizzate (16 solamente nel capoluogo) nell'intera provincia.

Per raggiungere quest'obiettivo traguardo però ci vorrà del tempo, come ammette il presidente provinciale dei tabaccai Nello Lovera. Ma quali difficoltà hanno dovuto superare i tabaccai per attrezzarsi ad assolvere le nuove incombenze?

«L'Intendenza di Finanza ha curato molto l'adeguamento [illegible]. Nelle tabaccherie che aprono lunedì è stato creato [illegible] sportello specifico per le giocate — [illegible]a Lovera. —. E' stato poi necessario preparare gli addetti [illegible] hanno seguito un corso specifico presso l'Associazione commercianti. Il grosso guaio è che ci dovrà continuare a trascrivere manualmente su tre copie le giocate. Questo perchè non è ancora entrato in funzione la meccanizzazione del gioco come avviene per il Totocalcio non essendo pronta l'attrezzatura».

Lo scorso anno, con sole sei ricevitorie in tutta la provincia, quindi con notevoli disagi, i novaresi giocarono al lotto qualcosa come 6,5 miliardi. Con il passaggio alle tabaccherie, laddove è [illegible]nuto, le giocate si sono [illegible] doppiate. E' [illegible] intuire quale giro d'affari e [illegible] di mettere in movimento questa passione.

Ma per i tabaccai, il lotto è remunerativo [illegible] o rappresenta un'attività secondaria, [illegible] da richiamo per i clienti tradizionali?

«A giudicare [illegible] domande pervenute a suo [illegible] (erano [illegible] rispetto [illegible] originali, devo dire che i colleghi sono [illegible] interessati a questa attività sopplitiva. L'aggio del tabaccaio è del dieci per cento ma deve accollarsi tutte le spese di gestione [illegible] alle fidejussioni [illegible]. E' un'incombenza [illegible] sicuramente interessante perchè richiama parec[illegible] clienti e si prevede quindi anche [illegible] lavoro [illegible] prossimo penso..» La ricevitoria [illegible] diventeranno dieci».

[illegible] Ambiel

Uomini di ieri [illegible] di oggi - *Camillo Pasquali*

Quel cappotto liso

Camillo Pasquali visto da Celestino Borotti

Non è che si curasse del look, anzi. Il suo modo di vestire non era un granché: il basco blu piantato come capita, il vecchio cappotto liso sui gomiti, qualche volta le ciabatte [illegible] gomma, quasi sempre il sigaro toscano a intossicare il prossimo. Figlio di un «fante», ovvero di un vigile urbano, il giovane Camillo, studente in seminario, deluse quanti ravvidero in lui precoci [illegible] da prete. Il fisico prelatizio l'aveva, il resto no.

Avvocato, socialista, pittore, Camillo Pasquali è il sindaco eletto a Novara nelle prime elezioni dopo la Liberazione, [illegible] marzo [illegible] siedono nella «giunta rossa» il vice-sindaco «Ciro» Gastone e gli [illegible] Pietro Ballatio, «Angiolina» Zampieri, Carlo Porinelli, Giuseppe Bussi, Francesco Marella, Sandro Bermani, Giacinto Garoni. Il momento è difficile [illegible] Pasquali è sindaco [illegible] davvero, impegnato, attento, paternalista, polemico.

Ascolta [illegible] gente; sul [illegible] tavolo si ammucchiano le grane. Il tempo profughi della caserma Perrone, i reduci che chiedono lavoro, le donne che protestano per le scarse razioni della carta annonaria. Vorrebbe aiutare tutti, ma non può. Qualche volta si perde del suo, ma non vuole che si sappia in giro.

E' morbosamente geloso del cappotto [illegible] indossa, unto e bisunto, più camelio [illegible] indumento: «*Camillo Camillo*» consigliano gli amici che incontra [illegible] Duomo o nell'osteria [illegible] vicolo Santo Spirito. «*Perchè mai: l'è roba bela, da prima della guera: la m'figlia a [illegible] [illegible] marna*» risponde convinto. «*Compraniglielo una nuova*» propone il comunista Willy Schiappapietra aprendo la colletta.

Gli consegnano il pacco [illegible] fine di una riunione in municipio. «*Grazie* — dice [illegible] il sindaco palpando l'elegante pastrano con tanto di mantellina — *ma per me è troppo bello*». Lo ripiega con cura nella carta del «Tadini de Lamberenghi» e scende in strada. Consegna il pacco a un [illegible] veracciò infreddolito, un po' ubriaco, che inciampa davanti al Portico: «*Tenè, è tua. Tu te ghè pusè bisogn de mi*» dice tornando sui suoi passi.

E' [illegible] quando i novaresi lo eleggono senatore. [illegible]grade lo turba: il disagio per il continuo andirivieni fra Roma e Novara. Dotto [illegible] poco in filosofia e teologia tiene [illegible] il famoso predicatore belga Morlon in un memorabile contraddittorio al Broletto.

Pasquali è un eccellente pittore. «*Dipingo per me e per i miei amici*» confessa, ma è [illegible] riduttivo, angustiato dalle severe critiche di Francesco Marella, il medico spadaccino che [illegible] punzecchia spietatamente: «*Tu mi sembri il baritono della Bohème, un pittore da teatro*». Il Camillo soffre in silenzio. Eppure il maestro Marella è il [illegible] più fervente ammiratore, [illegible] non vuole che il pittore lo sappia. Altrimenti il gioco finisce.

Rosolo Barisonzo

A Novara [illegible] [illegible] un giovane muratore, un amico è finito in [illegible]

Ragazzo scomparso dopo lite col rivale

[illegible] — Dopo [illegible] litigio con [illegible] della moglie, sulla riva di un canale, sferra un pugno al rivale, questi finisce in acqua e il corpo non è ancora stato trovato.

In carcere, accusato di [illegible] volontario, c'è [illegible] barista [illegible] Salvatore, padre di due figli di otto e cinque anni. Abita con la moglie Carmen [illegible] anni e [illegible] in corso Milano 17. Alla polizia [illegible] fornito la sua versione dei fatti per spiegare la scomparsa di [illegible] Di Bella, muratore di 28 [illegible] celibe, originario [illegible] che [illegible] con la famiglia [illegible] Costantino Perla 13/13.

Il racconto [illegible] Martani però non convince gli inquirenti [illegible] parla di una pistola. L'imputato [illegible] avrebbe potuto fornire la [illegible] a lui più favorevole, impossibile da smentire siccome [illegible] non [illegible] rinvenuto il [illegible]. Per questo alla squadra mobile [illegible] l'altro che [illegible] un [illegible] dai [illegible] sviluppi inquietanti.

Le indagini e le [illegible] sono partite con tre [illegible] quando i parenti [illegible] hanno [illegible] scomparsa. [illegible] scorso: [illegible] una settimana [illegible] no a [illegible] della [illegible]zione [illegible] fra Di Bella e [illegible] moglie di [illegible] donna stava separandosi dal marito.

Anche le due famiglie si [illegible]tani e Salvatore Di Bella [illegible] visti insieme, proprio [illegible] in [illegible] di corpo [illegible] qui si [illegible] allontanati, poco [illegible] le 21, [illegible] la Volvo [illegible] [illegible] alla [illegible] di [illegible] (che il [illegible] primo tempo aveva negato qualsiasi coinvolgimento nella scomparsa dell'amico) si sono diretti verso il Ticino.

Salvatore Di Bella

Massimo [illegible]

«*Avevo saputo che [illegible] moglie stava chiedendo [illegible] [illegible]. Non mi [illegible] a perderla, [illegible] mia intenzione chiarire la vicenda con Di Bella che considero la causa prima di questa [illegible]. In auto però è scoppiato un violento litigio. [illegible] siamo fer[illegible] lungo un canale e [illegible] è degenerata. C'è stata una colluttazione. L'ho colpito con un pugno ed è finito in acqua. L'ho visto galleggiare [illegible] qualche [illegible]tro e [illegible] scomparire. Non [illegible] però [illegible]. Sono rimasto come [illegible]*».

Martani è poi ripartito a [illegible] con la [illegible] ri[illegible] [illegible] si dopolavoro ferroviario rincasando con [illegible] sua auto.

La polizia [illegible] disposto subito [illegible] le ricerche [illegible] [illegible] d'acqua, il canale Cavour vicino a Galliate, che i [illegible] del fuoco [illegible] passato [illegible] [illegible] [illegible] risultati. Il canale è [illegible] anche prosciugato. Non [illegible] [illegible], in via ipotetica, che il cadavere possa essere finito nel Ticino. C'è [illegible] [illegible] chilometri [illegible] [illegible] dal luogo in cui la vittima sarebbe caduta [illegible] [illegible] e il punto di [illegible] [illegible] Ticino. L'immissione nel fiume è regolata da paratie automatiche [illegible] che [illegible] [illegible] più [illegible] meno [illegible] [illegible] portate [illegible]. Nei giorni [illegible] è piovuto molto.

[illegible] inquirenti hanno qualche perplessità [illegible] l'attendibilità [illegible] della [illegible] Massimo Martani, noto per qualche piccolo precedente [illegible] [illegible] [illegible] a Corrado Canfora. Il magistrato che [illegible] le indagini, in presenza del [illegible] difensore Giulio [illegible] Allegra. I fa[illegible] [illegible] [illegible] si sono [illegible] [illegible] civile patrocinati dall'avvocato [illegible] Bastiano Cocco.

r. a.

Decisione [illegible] del Consiglio comunale di Domodossola

Tangenti, revocato l'incarico

[illegible] — Il Consiglio [illegible] [illegible] liberato all'unanimità, con voto [illegible] scrutinio segreto, la [illegible] dell'incarico professionale all'architetto Sergio Balicco [illegible] il piano [illegible] risa[illegible] e [illegible] del centro [illegible], [illegible] da [illegible] milioni (la metà dell'importo e già stata versata al professionista che è di origine [illegible] ed è intestatario [illegible] studio a Como), [illegible] quale gravano pesanti sospetti di tangenti.

I consiglieri del capoluogo hanno infatti [illegible] preso [illegible] [illegible] [illegible] nuta [illegible] [illegible] lettera [illegible] [illegible] amministratori, l'assessore all'urbanistica Antonio Pagani, indipendente eletto nella [illegible] dc, e il [illegible] liberale Pier Giorgio [illegible] [illegible] invitato [illegible] sindaco nell'agosto scorso. Nella lettera, Pabbri e Pagani sostenevano [illegible] in una riunione l'architetto Balicco aveva raccontato di essere [illegible] contattato da due professionisti donesi che gli avrebbero [illegible] [illegible] un interessamento presso alcuni gruppi [illegible] per facilitare l'assegnazione dell'incarico [illegible] [illegible] studio.

I due professionisti avrebbero ricevuto il cinquanta [illegible] cento dell'onorario in [illegible] di rilievi e studi eseguiti [illegible] [illegible]. Il sindaco [illegible] [illegible] Federico Brustia aveva subito trasmesso [illegible] lettera alla magistratura ma sulla vicenda era poi calato il silenzio. La nuova giunta, insediatasi dopo la tormentata crisi che per alcuni mesi aveva paralizzato il Municipio, aveva già deliberato nei giorni scorsi di sospendere ogni rapporto con lo studio dell'architetto Balicco in attesa [illegible] che si chiarissero i risvolti più inquietanti della vicenda. Il Consiglio è arrivato oltre e ha [illegible] per la revoca vera e propria dell'incarico.

«*Sarà ovviamente [illegible] magistratura a stabilire se nella vicenda ci sono stati illeciti penali oppure no*» — ha [illegible] il consigliere Guido Bizzi [illegible] [illegible] che ha presentato la [illegible] [illegible] [illegible] — «[illegible] più [illegible] [illegible] è innegabile che ne venuta meno il rapporto fiduciario che deve intercorrere fra il Comune e il professionista incaricato dello studio. La decisione del Consiglio comunale di affidare il piano all'architetto Balicco è stata presa alla fine [illegible] 1983. E' inammissibile che solo dopo quattro anni il professionista abbia [illegible] certe rivelazioni».

Adriano Velli

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
CONTROLLI MORALITA' FEDELTA' ESITO
[illegible] - Torino
[illegible] 011.884 -

OGGI
per i lettori [illegible] La Stampa [illegible] supplemento di otto pagine sugli appuntamenti [illegible]

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

[illegible] giornale [illegible] [illegible] Lasa, vendesi. Per informazioni presentarsi in orari di negozio.
[illegible]
DOZZANO in grande [illegible] commerciale [illegible] avviata [illegible] e [illegible] vendesi con arredamento completo. Prezzo molto interessante. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

4 Terreni

[illegible]
BARGNANA [illegible] [illegible] [illegible] lano industriale di mq 8500 circa a L. 16 mila al mq. Studio Casa Borgomanero 0322 845 946.
[illegible]
TERRENO [illegible] con progetto approvato per villetta unifamiliare a pochi chilometri da Gozzano L. 25 mila al mq. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]
CERCASI donna di servizio libera mezza mattina 30 anni circa e alleggio per fare pasti. Tel. 0331-960 021 dopo ore 20.

9 Rappresentanti

[illegible]
ATTENZIONE [illegible] qualsiasi e un nostro venditore medio è di [illegible] 3 milioni e contributo. Settantamila [illegible] vendono mai 35 anni autonomi per la provincia di Novara. Indispensabile perseità ed motivazione, anche se prima esperienza, per lavoro di responsabilità. Telefonare allo 0322 [illegible] 410 escluso lunedì mattino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]
BORGOMANERO a pochi chilometri [illegible] metri [illegible] [illegible] [illegible]

La squadra con il Giorgione

Al Novara piace il 5?

I [illegible] vorrebbero la quinta vittoria

[illegible] — Per continuare a volare [illegible] quattro successi [illegible] Azzurri dovrebbero [illegible] la serie positiva a Castelfranco Veneto.

Pretendere la quinta vittoria è [illegible] questa un [illegible] che si perde nella [illegible] sarebbe forse troppo. Pereni, da [illegible] concreto [illegible] è, si accontenterebbe di non rientrare a mani vuote. [illegible] pone però limiti alla provvidenza: «Dopo che la squadra ha fatto un grosso sforzo [illegible] agganciare il lotto delle migliori, adesso è importante mantenere il contatto. E' necessario stare tranquilli. Dobbiamo mimetizzarci un po' in questi mesi intermedi. Poi, in primavera, dovremmo essere in grado di imprimere un'altra bella accelerata. Con questo [illegible] sto introducendo [illegible] politica della lesina [illegible] esercito in calcoli utilitaristici. Ritengo semplicemente che questo possa essere il comportamento più redditizio per la nostra squadra. Ciò in relazione alle caratteristiche dei giocatori, alla preparazione che abbiamo svolto [illegible] all'organico e disponibile».

Ma Pereni sta lavorando [illegible] squadra anche a livello psicologico per mantenere l'ambiente sott. Un compito delicato che produce però i migliori risultati proprio quando le cose vanno bene [illegible]. Nessuno, ad esempio, deve ritenere che ormai il più sia fatto. Il momento felice [illegible] non deve indurre alcuno a montarsi la testa.

A questa [illegible] grande lezione di professionalità e modestia [illegible] proprio dal giocatore più rappresentativo e carismatico, Alberto Marchetti che si va confermando sempre più come il vero leader di questa squadra in campo e [illegible].

«Finora non abbiamo vinto [illegible] [illegible] serie positiva è frutto dell'impegno collettivo e dell'equilibrio che la squadra [illegible] raggiunto. Il livello personale debbo ammettere che mi sto divertendo. A Novara vivo il calcio in [illegible] dimensione diversa, ma non per questo meno affascinante rispetto alle stagioni [illegible]. Non posso prevedere fin dove arriveremo perché vedo un grande equilibrio di valori in campo. Sarà fondamentale però saperci accontentare quando vivremo momenti meno felici [illegible] questo. Non è facile vincere tante partite [illegible] seguito. A Castelfranco vitremo a vedere come andrà la partita. Anche un punto ci potrebbe star bene».

Oggi fra l'altro, sono previsti anche alcuni scontri diretti come quello fra Chievo ed Alessandria, il Venezia sarà a Treviso e il Telgate a Voghera. Pereni confermerà la [illegible] ha battuto il [illegible] con Ortesi al posto di Sciarra. Quest'ultimo, dopo l'ennesima botta alla caviglia [illegible] è stato prudentemente [illegible] portare uno stiramento [illegible] martedì.

L'avversario [illegible] dei più facili. Il Giorgione è [illegible] serie positiva da sette partite dopo un inizio parecchio travagliato. Pereni [illegible] scorsa [illegible] ha studiato i veneti [illegible] a Sesto San Giovanni. L'impressione che ne ha ricavato è stata [illegible] positiva. Luciano [illegible] dovrà preoccuparsi in particolare delle due punte Trombetta e [illegible] elementi assai rapidi e pericolosi. Anche nella lontana trasferta veneta [illegible] non [illegible] soli. I club Fedelissimi e Forza Azzurri [illegible] al [illegible] della squadra con [illegible] pullman.

r. anb.

In campo azzurro di Renato Ambiel

La forza di «Vesco»

Massimo [illegible]

NOVARA — Tornare in campo, dopo quindici mesi, quando si è temuto addirittura di dover cambiare mestiere in conseguenza di un grave incidente, è un po' come tornare a vivere. Succede a Massimo Veschetti giovane centrocampista ventiduenne [illegible] Novara, nato e cresciuto nel Montebelluna, una fucina di campioni, passato all'Udinese prima di approdare in azzurro tre stagioni or sono. Nato come punta di movimento, Danova l'aveva [illegible] inventato centrocampista [illegible] esterne tattiche.

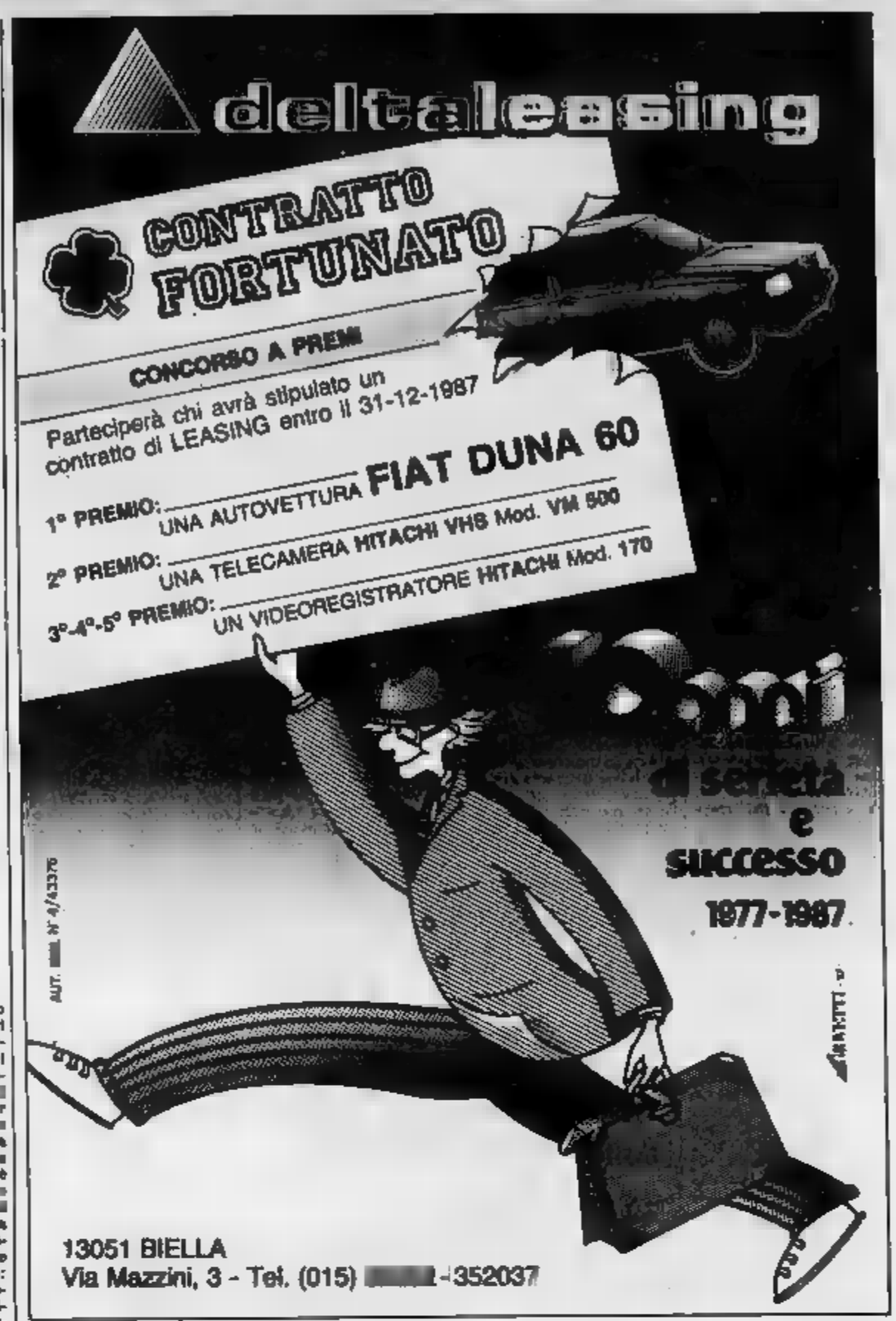
Vesco, per i compagni, un [illegible] che prende ogni cosa estremamente sul serio, ci aveva preso gusto. [illegible] alle [illegible] in mezzo al campo aveva incominciato a dettar legge. La buona visione [illegible] il controllo di palla eccellente, [illegible] grado di sprintare al momento giusto, [illegible] quel che [illegible] nel contrasto e [illegible] carattere generosissimo, [illegible] questo ragazzo veneto dalla faccia pulita e il [illegible] sempre pronto, un [illegible] mirino del pubblico novarese. Poi il [illegible] a Legnano, il 24 [illegible] dell'anno scorso. I legamenti crociati del ginocchio che saltano. [illegible] prospettiva [illegible] mestiere.

Ma Vesco non è uno che s'arrende. Parte per la Francia. Lione, va da Boumo, [illegible] questo ragazzo veneto dalla faccia pulita e il [illegible] sempre pronto, un [illegible] mirino del pubblico novarese. Poi il [illegible] a Legnano, il 24 [illegible] dell'anno scorso. I legamenti crociati del ginocchio che saltano. [illegible] prospettiva [illegible] mestiere.

Ma Vesco non è uno che s'arrende. Parte per la Francia. Lione, va da Bouquet, il chirurgo mago che ha rimesso in piedi tanti campioni. L'intervento è riuscito. Poi la lunga rieducazione, da solo. La società che crede in questo ragazzo decide di rinnovargli la fiducia. Fra lui e Di Marzio fuit altro giovane sfortunato) sceglie Veschetti.

La settimana scorsa è tornato in campo. La prima mezz'ora con la formazione Berretti. «Un'emozione come fossi all'esordio assoluto — ammette —. Rimettere le scarpe bullonate, quelle della domenica, indossare la divisa da gara, rientrare insomma nel mio mondo quasi mi ha commosso. Ho provato però anche una grande soddisfazione: la consapevolezza di aver vinto una battaglia importante».

E di quindici mesi, cosa ti [illegible] «Soprattutto il ricordo di quanto mi sia stato vicino [illegible] moglie Barbara con [illegible] quale ho condiviso timori, angosce e speranze».



Le partite delle [illegible]i in Interregionale

Juve Domo contro Il Cuneo attacca le squadre di vetta

Il Borgoticino in casa della Mottese - L'Oleggio [illegible] la Castanese

DOMODOSSOLA — Da [illegible] la Juve Domo è sesta nella «Provincia grande», dove sarà in campo contro il Cuneo di Lorenzo Bartassina, la formazione che [illegible] vi- [illegible] del [illegible] stata indicata [illegible] favorite e che [illegible] qualche domenica, inanellata [illegible] serie positiva, [illegible] di reinserirsi nelle [illegible] classifica dell'Interregionale [illegible] nata aperta quindi il difficile compito [illegible] lottare il primo. [illegible] alla «leadership» dei [illegible].

Nello schieramento ossolano, [illegible] il turno di squalifica, rientra il mediano Ugo Bargiera e proprio sulle doti dell'«incontrista» di centrocampo, mister Gioo [illegible] buona [illegible] delle speranze [illegible] [illegible].

«Il [illegible] esperto, estremamente efficace nei contrasti — [illegible] l'allenatore [illegible] — una caratteristica che spesso negli incontri fuori casa [illegible] rivela [illegible] tutta la sua importanza. Con la [illegible] disciplinare, tutto sommato [illegible] potuto godere di una giornata [illegible] riposo e recuperare [illegible] questa trasferta impegnativa».

«I ragazzi stanno tutti bene [illegible] anche il morale è piuttosto alto. Ma il Cuneo è una squadra [illegible] notevole forza e difficilmente si lascerà strappare punti sul proprio terreno, accontentandosi della divisione della posta».

(p. ben.)

BORGOTICINO — Acclamatissimi i legittimi entusiasmi [illegible] l'exploit [illegible] vittoria sulla capolista domenica [illegible] il Borgoticino affronta oggi in trasferta la Mottese, formazione che naviga nelle ultime posizioni ma non per questo (anzi, è proprio il [illegible] già rassegnata. «Non [illegible] facile — commenta Erbetta — anche perché la Mottese [illegible] sembra [illegible] piuttosto determinata».

Per questo e per altro il [illegible] pare intenzionato ad impostare una partita d'attesa [illegible] il contropiede [illegible] arma offensiva: «Non possiamo, né dobbiamo rinunciare [illegible] possibilità di fare il colpaccio», [illegible] detto: non [illegible] però mi [illegible] che [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

LA STAMPA
Inserto redazionale al n. 286 de «La Stampa» di domenica 6 dicembre 1987

La sala del Coccia che compie cent'anni

appuntamenti novaresi

Cent'anni, auguri

NOVARA — Il prossimo sarà un anno di importanti centenari per Novara. Nel 1888 moriva l'architetto Alessandro Antonelli che in città e in provincia, così come in Piemonte, ha lasciato testimonianze tangibili e prestigiose della sua opera. In quell'anno si inaugurava anche il nuovo teatro Coccia che doveva diventare il tempio della cultura lirico teatrale novarese. Dopo l'acquisizione, da parte del Comune, il teatro, oggi in fase di completa ristrutturazione, sarà presto restituito al suo splendore ed alla sua insostituibile funzione.

Per ricordare la figura di Antonelli inserita nel contesto della realtà in cui fu chiamato ad operare, si sta allestendo per la primavera prossima al Broletto una grande mostra con un catalogo al quale stanno lavorando eminenti studiosi. Di questa iniziativa riferiamo a parte. Il centenario del Coccia invece, non coincidendo con la riapertura al pubblico prevista con la stagione lirica nella primavera 1989. Questo, beninteso, se i lavori non subiranno altri ritardi che non si possono escludere per un intervento così complesso. Vale la pena ricordare che l'acquisizione da parte del Comune, voluta e portata a compimento non casualmente dall'assessore Antonio Malerba, è costata 1,2 miliardi.

Il primo lotto di lavori, in fase d'esecuzione, comprende il rifacimento dei tetti ed i consolidamenti statici che si sono resi necessari. Questi lavori sono stati finanziati dalla Banca Popolare di Novara per 1,3 miliardi e dal Comune con un miliardo. Il teatro Coccia è [illegible] il più grande [illegible] m. La platea è interamente composta da tralicci e puntoggi.

E' imminente l'affidamento dell'incarico all'architetto Alberto Orestani di Galliate per il progetto del secondo lotto di lavori. Questo dovrà prevedere il recupero completo dell'agibilità della sala comprensi palchi e palcoscenico. In una terza fase poi si provvederà anche alla ristrutturazione di tutti i locali e gli spazi collaterali al teatro e compresi nell'edificio.

Sarà possibile realizzare anche un museo teatrale con un vero e proprio percorso museale didattico. Sarà allestito con il materiale lasciato dal conte Coccia, con i teatrini di cartapesta scoperti in alcuni retropalchi, e ordinato il materiale dell'archivio della delegazione del Coccia. Con questo si potrebbe ricostruire una vera e propria storia del costume della Novara del secolo scorso. Sono state rinvenute lettere autografe di grandi artisti così come i biglietti che gli stessi ricevevano dagli estimatori ed altro materiale interessante. Attraverso i registri della Siae si possono ricostruire tutte le stagioni. Da questi documenti si ricava l'importanza che aveva assunto il Coccia nel contesto della lirica del tempo.

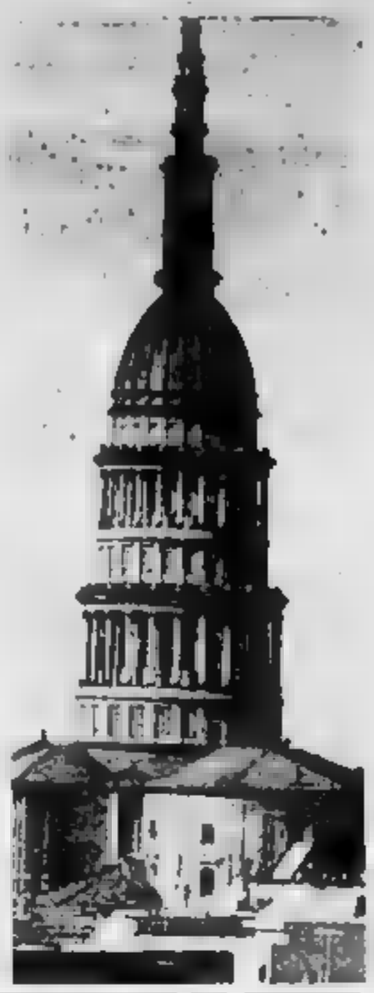
L'impegno finanziario complessivo per il recupero supererà i sei miliardi. L'importanza che riveste oggi il teatro a Novara e più complessivamente l'intero [illegible] intero con le sue molteplici potenzialità per la crescita culturale della città impone una gestione ed una direzione artistica qualificati.

«Ci siamo già posti questo problema — afferma l'assessore Malerba — e la consulta della [illegible] ha elaborato un progetto per il rilancio culturale del Coccia. La prospettiva di un teatro stabile appare ancora lontana dalle attuali possibilità. I settori che dovrebbero caratterizzare l'attività sono principalmente: *Lirica e danza*, [illegible] sinfonica».

Per la lirica si prevede l'allestimento di un cartellone di buon livello artistico [illegible] distribuito nel tempo e gestito in collaborazione con altri teatri o enti. Allo stesso tempo si cercherà di favorire la crescita in città di corali ed orchestre stabili viste la presenza di Conservatorio ed Istituto Brera. Per la prosa, alla quale è legato in particolare il recente rilancio del teatro in città, è necessario mantenere e se possibile qualificare i livelli [illegible] Proseguirà la proficua [illegible] Umberto Orsini. La maggiore disponibilità di posti (950 contro i 600 del Faraggiana) a parità di costi consentirà di sviluppare anche iniziative collaterali di tipo formativo e didattico [illegible] possibile far fronte anche alle richieste che vengono dai centri limitrofi e dalla [illegible]

Il teatro ospiterà poi i concerti [illegible] ed importanti orchestre di musica sinfonica. Per le stagioni musicali delle [illegible] l'auditorium del conservatorio il collegio Gallarini dovrebbe risultare l'ambiente ideale. Si sta verificando anche la possibilità di un adeguato rilancio del concorso internazionale Guido [illegible] per giovani direttori d'orchestra che di qualche lingue

Nella futura attività del Coccia [illegible] prevista ed or[illegible] più per il cinema



Quella «prima» con Toscanini

Il [illegible] Coccia è [illegible] stato il trampolino di lancio per gli artisti che sognavano di cantare alla Scala [illegible] Milano: da Giulietta Simionato a Renata Tebaldi

[illegible] 21 [illegible] «di [illegible] riconosciuti [illegible] dal ministero [illegible] Turismo e Spettacolo: [illegible] di particolare considerazione in virtù [illegible] collaudata importanza [illegible] ruolo svolto nel [illegible]po [illegible], [illegible] si mettono in scena stagioni liriche [illegible] una [illegible] risonanza. In Piemonte ce n'è uno solo ed è il Teatro Coccia di Novara, inaugurato il 21 dicembre del [illegible] «Ugonotti» di Meyerbeer [illegible] giovane [illegible] Arturo Toscanini, [illegible] ventiduenne, re[illegible] al Teatro dell'Opera di Rio de Janeiro dove, pochi anni prima, era stato [illegible] come violoncellista.

Siamo quindi [illegible] centenario [illegible] Teatro [illegible] recentemente acquistato [illegible] Novara, subentrato [illegible] Delegazione dei Palchettisti. Nella sua [illegible] il Teatro[illegible]ha [illegible] e lanciato talenti: fino a qualche decennio fa era considerato l'indispensabile trampolino per gli [illegible] che [illegible] alla [illegible] Milano. Sul palcoscenico del Coccia si affacciarono prodigiosi cantanti in cerca di affermazione: Olida Della Rizza [illegible] debutto [illegible] «Fanciulla del West» (1912), Gina Cigna, Giulietta Simionato in una memorabile «Carmen», Margherita [illegible]

La platea del teatro Coccia, in un'immagine di alcuni anni fa

ta [illegible] Matilda Pavero, il [illegible] Merli prestigioso «Otello», Rosetta F[illegible]ni, Anna Maffa, i baritoni Protti, Baniola, Tagliabue, Bavarese e tanti altri che di lì a poco conquistarono successo e [illegible].

Nessuno, fra gli artisti, [illegible] l'importanza dei giudizi esigenti e meditati della platea e del loggione del Coccia. [illegible] 1942 la celebre [illegible] Toti Dal Monte, che [illegible] cantato tutto in ogni continente, decise di includere nel suo repertorio «Madama Butterfly» di Puccini, un'opera [illegible] non aveva mai cantato. Volle debuttare al Coccia di Novara con qualche giustificata trepidazione. [illegible] è vero che prima dello spettacolo [illegible] in proscenio lo scrittore Ar[illegible] Fraccaroli [illegible] spiegare i motivi che avevano indotto la Toti a interpretare la tragica [illegible] di Cio-Cio-San e perché proprio a Novara, davanti a un pubblico [illegible] e [illegible] che non perdonava nulla a nessuno. La Toti fo [illegible] a pieni [illegible] dagli scrupolosi melomani novaresi. Per [illegible] artisti, in altre occasioni, [illegible] fu la stessa cosa.

La storia teatrale novarese ha però origini che precedono l'inaugurazione del Coccia: infatti sulla stessa area esisteva il «Teatro Nuovo dei Cavalieri Associati», inaugurato nel 1779. Esattamente 80 anni dopo, in [illegible] delle nozze di Vittorio Emanuele I [illegible] Savoia [illegible] di Vittorio Amedeo III, con la principessa Maria d'Austria, celebrate a Novara, il teatro, ospiti i reali di Sardegna e dignitari di corte, visse una stagione serata di gala con la rappresentazione del [illegible] in musica «Enea e [illegible]».

Solo più [illegible] il «Teatro Nuovo» [illegible]erà il nome di Carlo Coccia, musicista napoletano, morto a Novara nel 1873, autore di opere teatrali, fra cui «Caterina di Guisa», rappresentata alla Scala nel 1833.

Se Toscanini fu protagonista [illegible] Coccia [illegible] [illegible] inaugurale di un secolo fa, Guido Cantelli, novarese, [illegible] prediletto del grande concertatore, concluse [illegible] teatro che l'aveva applaudito giovane direttore, [illegible] sua brevissima e folgo[illegible] carriera. Nel teatro restaurato, il 17 novembre del 1958, [illegible] una [illegible] trionfale. Cantelli diresse l'orchestra della [illegible] [illegible] un trittico [illegible] [illegible]o [illegible] francamente inusuale per i [illegible] concittadini. Una settimana dopo Guido Cantelli, in partenza per New York [illegible] Toscanini lo attende a cena [illegible] villa [illegible] Riverdale, nuova [illegible] sciagura [illegible] di Orly, [illegible] periferia di Parigi. [illegible] città è in lutto: la gente novarese, quella di teatro, che [illegible] la [illegible] tradizione del Coccia al tragico mito del giovane Cantelli, ogni volta che ascolta «La Valse» di Ravel o il «Largo» [illegible] Haendel, ricorda quel suo musicista pallido e gentile che [illegible] qui, dove l'aveva aperta, chiuse per [illegible]pre lo spartito.

[illegible] Barisonzo

Il bizzarro Antonelli

L'architetto di Ghemme era noto anche per [illegible] stranezze - Si dice che ascoltasse il [illegible] dei mattoni prima di realizzare la cupola di Novara

L'architetto [illegible] fatto a modo [illegible] una da «prendere con le molle» si sarebbe detto più [illegible]. Meticoloso fino all'esasperazione; [illegible], di lavorare in [illegible] città (Novara) che [illegible] dava [illegible] un certo scetticismo a [illegible] [illegible] una fra le polemiche: «*La cupola? A che serve? Tanto un [illegible] l'altro dovrà pur crollare*».

E lui, Alessandro Antonelli, [illegible] a Ghemme [illegible] no[illegible] [illegible] e da Angiola [illegible] [illegible] nito in piglio fra i muratori alla base di quell'opera che a poco a poco prendeva [illegible] [illegible] progetti e si stagliava contro il cielo di Novara, come se volesse conquistarlo. E badava [illegible] che crescesse per [illegible] [illegible]. [illegible] dal 1864, anno in cui si [illegible] i lavori, quell'estroso progettista venuto dalle colline del nobile vino, controllava [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] diventata il simbolo della città. Servano alcuni biografi che «maneggiava» [illegible] [illegible] [illegible] tutti i mattoni e li faceva [illegible] sbattendoli uno contro l'altro [illegible] [illegible] [illegible] uscisse bene il gradevole tra l'ammirazione e il rispetto degli operai, [illegible] virtù d'orecchio [illegible] [illegible] test [illegible] perché altri sostengono [illegible] il ghemmese Antonelli fosse in realtà sordo come una [illegible]

[illegible] piace attribuirgli quel [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] le bizzarrie di Alessandro Antonelli erano molte. Nel [illegible] quando si lavorava da undici anni al progetto cupola, [illegible]: lo studio iniziale non [illegible] piaceva più e presentò [illegible] [illegible] disegno.

Ghemmese [illegible]. Aveva diviso la sua formazione tecnica e culturale fra Milano e Torino, ricevendo anzitempo il «bluccio» che vuole i [illegible] né piemontesi [illegible] [illegible]. Evidentemente sapeva giocare bene le sue carte. Nel capoluogo lombardo studiò al liceo artistico e all'Accademia di Brera; nella capitale subalpina frequentò l'Università e si laureò [illegible] architetto nel [illegible], [illegible] venuto da fuori, nella difficile Torino si impose subito: mise a punto un grandioso progetto di trasformazione del centro civico che prevedeva fra l'altro la demolizione e la [illegible]zione [illegible] [illegible] luogo [illegible] Palazzo [illegible]

[illegible] «...» della sua personalità [illegible] [illegible]te, nella città torinese, dalla [illegible] detta «Jetta di polenta» di corso San [illegible] [illegible] dalla «casa triangolare», pochi isolati più [illegible] la in via Verdi (facciata di quattro metri e profondità [illegible] [illegible]: erano soluzioni architettoniche ar[illegible] per quei tempi, frutto della profonda duttilità utilitaristica dell'Antonelli. Progettava [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] alle esigenze abitative, a seconda della disponibilità dell'area. Altre [illegible] [illegible]: la [illegible] in via [illegible] di Barolo, il palazzo [illegible] demanio, la [illegible] in via Vanchiglia, [illegible] [illegible] delle [illegible]tonne, in [illegible] Oporto, il palazzo per la sede delle Camere in piazza Carlo Alber[illegible]

L'architetto Alessandro Antonelli

to. Sono «capolavori» che oggi rimangono [illegible] grandi curiosità.

Poi la [illegible]. Venne rotamisionata all'Antonelli come tempio della comunità israelitica di Torino. Qui, come già aveva fatto con la cupola di Novara, l'architetto ghemmese sfoderò tutto il suo [illegible] sapere e sen[illegible]

[illegible] è segnato dalle opere [illegible] questo figlio [illegible] che non dimenticò mai la sua [illegible] d'origine. A Novara nel [illegible] [illegible] maggiore del duomo chiamando a [illegible], per la decorazione scultorea, il Thorvaldsen. [illegible] il 1840 e il 1845 costruì [illegible] casa in corso Cavour 17, il [illegible] Avogadro presso la chiesa San [illegible]. Del 1850 è la casa Bossi di via Pier Lombardo 4. Altri interventi: il santuario di Boca, la [illegible] a Romagnano Sesia, [illegible] [illegible] parrocchiale di Cleglio, quella [illegible] Borgo[illegible].

Non rifiutò di partecipare alla vita [illegible] e amministrativa [illegible] [illegible] diversi dal suo tavolo di lavoro, dai lucidi, [illegible] schizzi e dai calcoli matematici. Epperò anche a quei tempi tanto ne[illegible] [illegible] non allontanarlo. Antonelli fu deputato al Parlamento subalpino nella [illegible] legislatura (1849) e quasi senza interruzione fino alla morte fece parte del Consiglio comunale di Torino e di quello provinciale di Novara. E anche nelle [illegible] esperibile di[illegible] di [illegible] dovute con perizia equilibro tattico di buon novarese la presenza nelle due patrie.

Gianfranco Quaglia

Grande mostra a primavera

NOVARA — Per celebrare il [illegible] [illegible] morte di Antonelli, un comitato scientifico sta [illegible] ormai da due [illegible] su incarico del Comune, all'allestimento di una mostra e un catalogo per la primavera dell'anno prossimo.

Il lavoro di [illegible] interesserà un arco di tempo piuttosto ampio: il secolo dell'Antonelli. Novara 1830-1890, e il ruolo preminente fuori [illegible] Finora erano state realizzate mostre che prendevano in considerazione solamente le opere di Antonelli. L'ultima iniziativa in questa [illegible]ne, per Novara, era stata la mostra iconografica ospitata al Broletto undici anni fa.

Questo studio invece [illegible] [illegible] l'assessore alla cultura Antonio Malerba «ha una caratteristica di novità perché tiene conto del contesto socio-economico nel quale Alessandro Antonelli è operato. Emerge così ad esempio, che l'Antonelli non è stato solamente un grande architetto, ma anche un protagonista della vita politica ed amministrativa della città».

Quella dell'Ottocento era la Novara delle grandi [illegible] [illegible]namenti industriali e urbanistiche. Era l'epoca della realizzazione [illegible] grandi opere idrauliche che dovevano dare un impulso decisivo ad un'agricoltura ricca. Un periodo di grande crescita e sviluppo, insomma, che ha richiesto un grande impegno [illegible].

Sono dell'Ottocento i pa[illegible]lazzi più importanti e centrali della città, i grandiosi edifici di culto. Emerge dai documenti per esempio, che la costruzione del duomo (ricalcando quello romanico preesistente) costò molto di più della realizzazione della cupola.

La [illegible] insomma di una città ricca anche perché la rivoluzione industriale era partita in leggero anticipo. Il lavoro del comitato [illegible] [illegible] appunto di testimoniare e ricostruire la [illegible] e lo sviluppo della città nel secolo scorso attraverso l'opera di Antonelli, architetto uomo di cultura e politico influente. Accanto a questa lettura [illegible] [illegible] dell'impronta [illegible] dell'Antonelli, [illegible] marcheranno ovviamente gli approfondimenti [illegible] sue opere [illegible].

I lavori [illegible] [illegible] sono coordinati da Daniela Biancolini, [illegible] dei [illegible] architettonici piemontesi. Ne fanno parte, [illegible] gli altri, [illegible] [illegible] sovrintendente ai beni culturali, Giovanna Ellegio direttore dell'Archivio di Stato di Novara, la direttrice [illegible] musei novaresi Maria Laura Tomea, lo storico [illegible] Gian [illegible] Montreale, [illegible] architetti torinesi del pol[illegible] [illegible] Re e Franco [illegible] gli studioso don Angelo Stoppa e don Agostino Temporelli ed altri ancora.

La mostra si svolgerà nelle sale del Broletto. Per favorire l'approccio del [illegible] pubblico, oltre al catalogo che conterrà tutto il lavoro del [illegible] tecnico con di[illegible] [illegible] progetti e foto d'epoca, saranno realizz[illegible] [illegible] alcuni audiovisivi.

r. a.

Un aereo alla veglia azzurra

Alfredo Giannoni, banchiere e orafo, autorevole personalità della Delegazione del Teatro Coccia, giurava sulle qualità [illegible] giovane compositore Francesco Ci[illegible] del quale era [illegible] presentata in «prima» assoluta al Teatro Lirico di [illegible]lano, il 16 [illegible] del 1902, l'«Adriana Lecou[illegible]». «*Presentiamola al Coccia!*» propose ai colleghi scettici e timorosi [illegible] [illegible] fiasco perché l'opera [illegible] [illegible] scelta dalla critica piuttosto freddamente. Giannoni tagliò corto assumendosi [illegible] [illegible] tutte le spese [illegible] cui, nella [illegible] lirica [illegible] l'«Adriana», che nell'ambiente teatrale [illegible] do [illegible], e chissà perché, fama [illegible] [illegible], [illegible] ne [illegible] in cartellone. Le gazzette dell'epoca affermano che fu un successo senza riserve.

La fama del Coccia non dipende soltanto dal prestigio delle passate stagioni operistiche, dai successi o dalle «stecche» dei campioni dell'ugola, ma anche dai personaggi novaresi.

Si racconta di Piero Ricci, industriale e violinista, che mai tollerò [illegible] del celebre tenore Giuseppe Lugo, noto per aver lanciato al [illegible] la canzone «Vento, vento portami via con te», di sera al Coccia [illegible] panni di Cavaradossi: esecuzione discutibile e [illegible]

In quel vecchio palco... (foto La Stampa)

con [illegible] con borbottii dal loggione. Nel crocchio degli amici che il giorno dopo commentavano [illegible] «Bertani» l'insoddisfacente interpretazione [illegible] popolare artista, il cavalier Rizzi pronunciò la sentenza che raccolse l'unanimità dei [illegible]: «*Basta mia 'na casaruola per veni un tenor degn da cantà al Coccia!*».

Erano i tempi in cui primeggiavano in Delegazione l'ingegner Giovanni Negretti, originale e lunatico, convinto che la pastiglia del Re Sole guarisse la polmonite; il dottor Luigi Omarini; l'avvocato Attilio Cirio, [illegible] distinto e illuminato, presidente prestigioso, malgrado non ambisse alle cariche.

C'era [illegible] Bossi, [illegible] cato, del quale è nota l'arguzia che lo colse quando il tenore dell'«Andrea Chénier» si presentò desolatamente [illegible] alono. Rinviare la «prima» a teatro esaurito? [illegible] per sogno. Bossi telefonò il suo «Sosia alla Scala: «*Mandami un sostituto, ma con urgenza perché non c'è un minuto da perdere!*». L'interlocutore cercò di placarlo: «*Faremo del nostro meglio. Ma creda che non è facile. Di tenori c'è penuria*». Tradito [illegible] [illegible] equivocando, Bossi replicò: «*Ho detto Penuria? Non l'ho mai sentito nominare. Però se è bravo lo mandi subito a Novara. L'aspettiamo a braccia aperte*». Il tenore arrivò in tempo, [illegible] non il Penuria che aspettava l'avvocato.

Milena Gregotti non ha mai avuto simpatie per Maria Callas. Anzi. Un [illegible] e [illegible] che stimava la [illegible] cantante («*Una voce singolare e capacità sceniche eccezionali*») la signora Milena, «Vestale» della Delegazione, amante [illegible] voci [illegible] e tonde, «le[illegible] [illegible] e [illegible] di Del Monaco, [illegible] con [illegible] punta di compiaciuta ironia: «*Ma se è così, perché non si dedica alla prosa o al cinema?*».

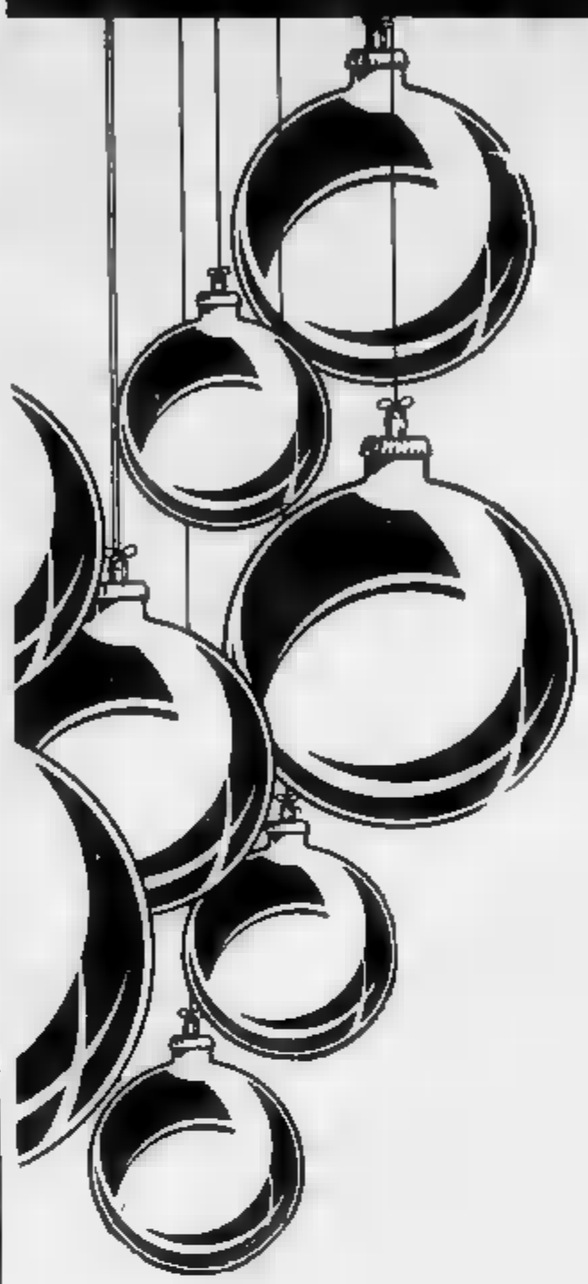
Ma non solo lirica al Coccia: c'erano anche le grandi feste di Carnevale. Nel 1938, [illegible] memorabile «Veglia Azzurra», quando Oliviero Varzi presiedeva la Delega[illegible] venne issato sotto il lampadario [illegible] [illegible] grande [illegible] un aereo da caccia introdotto in teatro pezzo per pezzo e rimontato con non poche difficoltà. Testimoni attendibili ricordano che artefice della singolare impresa è stato Gigi Gregotti. Quest'ultimo, interpellato, ammette e minimizza: «L'ho fatto per [illegible]

r. b.

IL SOMMARIO

- Valgrande paradiso ritrovato - Fenera, un parco sulla carta — A PAG 3
- Sacro Monte, dieci [illegible] dopo - Sulla [illegible] con padre Felice — A PAG 4
- Un'epoca in [illegible] quadri - Nell'Ossola il pennello di un pittore - partigiano - Tutte le gallerie a Novara e in provincia — A PAG 5
- La sera vanno a scuola sott'acqua - Campo cercasi per il rugby — A PAG. 7

ASA S.R.L.
tel. 0321-36641
NOVARA
Rotonda M. D'Azeglio
IBM
Personal Computer



SIAMO I PRIMI...

...a fare

MERAVIGLIOSI AUGURI AI NOSTRI CLIENTI (*)

AGAZZONE ORLANDO
AGES ITALIA S.p.A.
AGIP GAS S.p.A.
AIROLDI BERNARDO
ALCO SALT S.p.A.
ALDA s.r.l.
ALFA MOLINI S.p.A.
ALTAIR S.p.A.
ALVAR S.p.A.
ALVIO s.r.
ALPINE STAR
ALTAMIRA COOP s.r.l.
AMICI DELLA MUSICA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
AMUT S.p.A.
ARMO COLOMBO S.p.A.
ARP CRIVELLARI FRANCO & C. s.n.c.
ASS.NE PROV. LIBERI ARTIGIANI
ASS.NE NAZ. MUTILATI INVALIDI
ASS.NE INDUSTRIALI DI NOVARA
ASS.NE PROGRESSO CARDIOLOGIA
ASSOCIAZIONE D. INDUSTRIALI
AUCTAL s.r.l.
AUSIND S.p.A.
AUTOCENTAURO S.p.A.
AUTOCLUSO S.p.A.
AUTOGRILL S.p.A.
AUTOLOMP s.n.c. di Gino A.
AZIENDA MUNIC. FARMACIE COMUNALI
B & G PRODUTTORI TESSILI s.r.l.
BANCA BRIANTEA S.p.A.
BANCA POP. DI LUINO E DI VARESE
BANCA POPOLARE DI SONDRIO
BANCA SAN PAOLO
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA NAZIONALE AGRICOLTURA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA POPOLARE DI [illegible]
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCO LARIANO S.p.A.
BELLEZZA dr. ENRICO rosso
BELTRAMI MARIO
BIBLIOTECA CIVICA NEGRONI
BOLGHERI s.r.l.
BONIFICA S.p.A.
BORGHI TRASP. SPED. S.p.A.
BORDIA PIERO
BOSETTO rag. [illegible]
BOSSI S.p.A.
BRITISH SCHOOL - NOVARA
C.E.D.A. s.a.s. di Ceppi rag. L.
C.I.D.F.S. REGIONE PIEMONTE
CISL
C.V.P. S.p.A.
[illegible] s.r.l.
CAUDA s.n.c.
CAVERA COMMERCIO IND. ART. AGRIC.
CANTIERE FOSTER WHEELER ITAL.
CARLO GUIDETTI di Guidetti s.n.c.
CARTOGRAFIA I.G.D.A. S.p.A.
CASA EDITRICE MODA ITALIANA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CASSA DI RISPARMIO DI VIGEVANO
CASSA RISP. PROVINCIE LOMBARDE
CASTALDI s.p.a.
CAVANNA S.p.A.
CENTRO AFFARI s.r.l.
CENTROBANCA S.p.A.
CERESA dr. ing. GIAN CARLO
CERRI & NODARI s.n.c.
CHEMICAL Z.C. ITAL. S.p.A.
CHEVRON OIL ITALIANA S.p.A.
CHIAPPALONI FERNANDO
CHINTER s.r.l.
CI ESSE s.r.l.
CIVIL s.r.l.
CIGA-HOTELS SERVICE S.p.A.
CIRIO BERTOLLI DE RICA
CIVICO IST. MUSICALE BRERA
CLERICI & C. S.p.A.
CO-DIS S.p.A.
COLAJANNI rag. ENRICO
COLORIFICIO NOVARESE s.n.c.
COLUMBIAN CARBON EUROPA S.p.A.
COMSA S.p.A.
COMOLI FERRARIS & C. S.p.A.
[illegible] DI [illegible]
COMUNE DI RECETTO
[illegible] 1° RIPARTIZ.
COMUNE DI [illegible]
COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE
COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO
[illegible] DI CARPIGNANO [illegible]
CONF. MARINA s.n.c.
[illegible]
CONFEZIONI BAITEI DI BALASCO
CONFEZIONI ANNA s.r.l.
CONFEZIONI 3P di Passarella
CONI CO di Franzoso Edda
CONSIGLIO NOTARILE
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
CONTAX s.r.l.
CONTER CONTROL CENTER S.p.A.
CONTI ROSARIO
COOP PIEMONTE s.r.l.
COOP. COMP. MONT. PREF. s.r.l.
COOPERATIVA LAVORATORI
CORONA dr. PIERGIUSEPPE
COSTA MARIO S.p.A.
[illegible] ELETTROMEC. NOVARESE s.r.l.
CREDITO ITALIANO
CROLLA BRUNO METALLURGICA
DAVIZAS S.p.A.
DATACO s.r.l.
DE ANGELI MEUSTRIE S.p.A.
DELLERBA S.p.A.
DI NA s.r.l.
DIANETICS INSTITUTE
DIREZ. PROV. POSTE E TELECOMUNIC.
DIREZIONE DIDATTICA II° [illegible]
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
DIREZIONE DIDATTICA 5° CIRCOLO
DIREZIONE DIDATTICA 1° [illegible]
DIREZIONE DIDATTICA
DOLCEPIU s.a.s. di Bellentani
DPA MARKET di Mao & C. s.n.c.
DUE B. MOTO s.a.s.
[illegible] FERNANDO
DUOTERMICA s.r.l.
DUTRAL S.p.A.
DYNAMIT NOBEL SILICON S.p.A.
E.M. VERBANO s.r.l.
EDIPEM S.p.A.
EDITAR S.p.A.
EGO ITALIANA S.p.A.
EL.VA. di Belci
ELABAO s.r.l.
ELETTROLAMPART S.p.A.
ELETTROGAS NOVARESE
ELETTROMARKET M[illegible] s.r.l.
ELETTRA PROGETTI S.p.A.
ELIOSTILE
ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO
ERMENEGILDO ZEGNA HOLD ITALIA
ERO ELECTRONIC S.p.A.
ESSEODUE S.p.A.
EUROPA RISI S.p.A.
EXPERT TEX s.r.l.
F.A.I.R. s.r.l.
F.I.A.T. AUTO S.p.A.
F.I.R. RUBINETTERIE S.p.A.
FISAC - CGIL
F.lli ANGELINO S.p.A.
F.lli GUGLIELMETTI s.n.c.
F.lli CAREGNATO s.n.c.
FALCON COSTRUZ. IMPIANTI
FALLARINI GIOVANNI s.r.l.
FERRY TRUCK s.r.l.
FERTILNOVA s.a.s.
FIDICONTAX S.p.A.
FINCIMEC S.p.A. IMPIANTI INDUSTR.
FONDAZIONE CLINICA DEL LAVORO
G.A.P.N.A.S.
G.B. ITALIA s.r.l.
GABELLA MACCHINE S.p.A.
GIAN s.a.s. di Gusberti & C.
GHEGLIOTTI rag. ALFIO & C. s.a.s.
GIMONE F.lli s.n.c.
GIRI PAOLO
GRASPED di Franco Basso
[illegible] BUSNELLI S.p.A.
GUMPLAST s.n.c. di A. Putti & C.
[illegible] s.r.l.
HORSTRACO s.r.l.
HOSPAL S.p.A.
I.A.L. CENTRO FORM. [illegible]
I.B.O. [illegible]
I.C.A.V. S.p.A.
I.C.E.M. s.r.l.
I.E.M. di Colella & C. s.n.c.
I.L.T.A. di Bettinzoni Gianni
I.N.A. AGENZIA DI NOVARA
I.R.E.T. s.r.l.
I.T.O.F. s.r.l.
I.V.C.E.S. S.p.A.
IDROS DI MARI[illegible] RUBINETTERIE
IL CORTILE s.r.l.
IL DUOMO
IL GRANAIO
IL POLO CONFEZIONI s.r.l.
IL SETACCIO - MORA & CARTA s.d.f.
IMPR. ANTONIO DELLA MORTE S.p.A.
IMPRESA BRUSTIA
[illegible] s.a.s.
[illegible] S.p.A.
INA RULLINI S.p.A.
INAZ PAGHE s.r.l.
INDUSTRIA ELETTRICA MODEL S.p.A.
INDUSTRIA PASSAMANI G.A. S.p.A.
INDUSTRIA CHIMICA DEL TICINO
INGHILLERI comm. RICCARDO
INNOFIT S.p.A.
INTERCONSULT s.n.c. [illegible]
INTERMARP ITALIA S.p.A.
INTERVIEW s.r.l.
ISOSTAR S.p.A.
IST. DELLA SANTA
IST. MARIA IMMACOLATA
IST. NAZ. PREVIDENZA SOCIALE
IST. GEOGR. DE AGOSTINI S.p.A.
IST. MAG. ST. «TORNIELLI BELLINI»
IST. PROF. STATALE F. CASTOLDI
IST. TECN. INDUSTRIALE STATALE
IST. TECNICO AGRARIO BONFANTINI
IST. TECNICO STAT. [illegible]
IST. TECNICO STAT. G.F. MOSSOTTI
ISTITUTO GAMMA
ISTITUTO GUIDO DONEGANI S.p.A.
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA
ITALA S.p.A.
JET BETA INDUSTRIE S.p.A.
L'UNIVERSALE s.r.l.
LA BRASILIANA
LA CHIMICA s.r.l.
LA DUCALE NEW BOXER
LA MOTOAGRICOLA s.n.c.
LA NTN s.n.c. di Graziani & C.
LA NUOVA RETTIFICA s.n.c.
LA RINASCENTE S.p.A.
LA RI.TEX. S.p.A.
LANIFICIO BEDOTTO E GALLO s.r.l.
LANIFICIO GIUBELLO [illegible] S.p.A.
LATTERIA SOCIALE s.r.l.
LEASECAR S.p.A.
LEASINDUSTRIA S.p.A.
LEDER DRAGO S.p.A.
LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI
LEGATORIA DEL VERBANO
LICEO SCIENTIFICO A. ANTONELLI
LOCAFIT S.p.A.
LOCAT S.p.A.
LUDUS s.a.s.
M.L.P. s.n.c.
M.A.A. ASSICURAZIONI
[illegible] PUBBLICITA' di Mora & C.
[illegible] s.d.f.
MAGNI G. & FIGLIO s.n.c. di Magni
MALGORANI PIETRO
MANAPPA LUCIANO
MANIFATTURA DI STRAMBINO S.p.A.
MANIFATTURA ZUCCHI VINCENZO
MANIFATTURA DI BORGOTTINO S.p.A.
MANULI DARIO S.p.A.
MANULPRINT s.r.l.
[illegible] & C. s.n.c.
MARIO CANTU' & FIGLI s.r.l.
MATTEL
MAXNOVO ITALIA S.p.A.
MEAZZA G. s.a.s.
MEDAUTO
MEGAMATIC s.a.s.
MIGLIETTI F.lli & C. s.a.s.
MIL MIL '76 s.r.l.
[illegible]
MILONE [illegible]AGGI
MINERALI INDUSTRIALI s.r.l.
MIRATO NUOVA S.p.A.
MISTRAL s.r.l. IMPORT-EXPORT
MOLINI E PASTIFICIO TICINO S.p.A.
MONDIAL LUX s.r.l.
MONTE BIANCO IND. TESSILE S.p.A.
MOQUETTE SERVICE s.r.l.
MORAZZONI LUIGI & C. s.n.c.
MORO COSTANTE di Bulli
MORTARINO dott. EZIO
MURA rag. [illegible]
NI.CE s.n.c.
NO.EL. s.r.l.
NOVARA FILATI S.p.A.
NOVARESE TEMPO LIBERO s.r.l.
NOVARVIT s.r.l.
NUOVA FIRET S.p.A.
O.E.M. s.r.l.
O.V.A.R. s.r.l.
ODDICINI S.p.A.
OFFICINA MECC. MARIO FOMO s.r.l.
OFFICINA MECCANICA OLEGGESE
OLS s.r.l.
OMBRELLIFICIO MODERNO di Bona
OMBRELLIFICIO CARLO GUIDETTI
OMBRELLIFICIO JOLLY s.a.s.
ORSINI s.r.l.
P.I.C. CONCESSIONARIA CITROEN
PAGANO geom. RENATO
PALMISANO ABBIGLIAMENTO
PAN ELECTRIC MEDITERRANEA
PARADISE s.r.l.
[illegible] dr. [illegible]
PARROCCHIA SAN GAUDENZIO
PASSARELLO F.lli
PERAZZO dr. ing. UGO
PETERVEST S.p.A.
PETTINATURA EUROPA s.r.l.
PIA CASA DIVINA PROVVIDENZA
PIANTANIDA ARREDAMENTI s.r.l.
PICCOLO CREDITO VALTELLINESE
PINNA ANTONIO
PINO LEGNAMI S.p.A.
PIRAN [illegible] s.r.l.
PITTINO F.lli & C. s.d.f.
POZZI ARREDAMENTI S.p.A.
POSTE E TELECOMUNICAZIONI
POZZI di Roberto Pozzi
PREFETTURA DI VERCELLI
PREFETTURA DI NOVARA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
PUNTO MODA s.r.l.
[illegible] DI NOVARA [illegible]
R.I.D.E.F. s.n.c.
R.M. MANFREDI di Manfredi Dario
RADIO TELE MORTARA s.r.l.
RADIO AZZURRA NOVARA di Porrino
RAGIONERIA PROV. DELLO STATO
RAPIDA CALCESTRUZZO s.a.s.
RATTAZZO s.r.l.
RISERIA F.lli COLOMBO S.p.A.
RISERIA di F.lli GARELLI
ROCKWELL CVC s.r.l.
ROFER s.r.l.
ROTARY CLUB - MILANO FIORI
RUBINETTERIE STELLA S.p.A.
S.A.I.C. di Barozzo Vanoli & C.
S.A.R.P.O.M. S.p.A.
S.A.V. S.p.A.
S.I.M.A. S.p.A.
S.I.P.I. s.r.l.
SALLE SAVINGLEASE S.p.A.
SANDRI FERRARI avv. LIDIA
SANDYS CONFEZIONI S.p.A.
SANT'ANDREA NOVARA S.p.A.
SARACEN ITALY S.p.A.
SARPOM c/o FOSTER WHEELER
SCARPA ROMA[illegible] & FIGLIO s.n.c.
SCI CLUB NOVARA '[illegible]
SCIFO avv.
SCUOLA MED. ST. «G. DA[illegible]ATE»
SCUOLA MEDIA «A. FOGAZZARO»
[illegible] MEDIA PARIANI
SCUOLA MEDIA CARLO ALBERTO
SEAT S.p.A.
SELECAR S.p.A.
SERENA ALIMENTARI [illegible]
SETTEMBRI s.r.l.
SI EXPORT
SI.EL.CO. s.r.l.
SICRI MAGLIA s.r.l.
SIKKENS UNIVEA S.p.A.
SILVANO LAZZERONI & C. s.n.c.
SIRI s.r.l.
SMEA COMMERCIALE s.r.l.
SOLA PIETRO
SONGA & SARTOR s.n.c.
SPACCIO MIL. GRUPPO CARABINIERI
SPACCIO GRUPPO POLIZIA STATO
SPAGNOLINI RENATO & C. s.n.c.
STAGNOLI & RANATI s.n.c.
STANGALINI & C. [illegible]
STUDIO SPEZIA dr. MARIO
STUDIO ASSOCIATO CARABELLI
STUDIO FRATTINI
[illegible] ing. ERMANNO PORZIO
STUDIO NOTARILE BUCOLO RENATO
STUDIO IMMAGINE
[illegible]
SUOLIFICIO SILVY S.p.A.
TACCA PIETRO & C. s.a.s.
TECNO UFFICIO s.r.l.
TECNO STUDIO s.a.s.
TECNO ELETTRONICA s.r.l.
TECNOMECCANICA NOVARESE S.p.A.
TECNUFFICIO di Gomero & C.
TENNIS PRAZZOLINO
TERMOIDRAULICA BACCHETTA BRUNO
TEXACO S.p.A.
THE BUNKONS s.r.l.
THERMOWARM
TNT TRACO S.p.A.
TOMA FLORIANO & C. s.n.c.
TOP-TEN JEANS s.r.l.
TORO ASSICUR. ag. gen. Dr. Gaspari
TRE ESSE TRE s.a.s.
TRIBUNALE DI VERBANIA
TRONCONI ANDREA
TROVATI FRANCO
TURBOMECCANICA s.r.l.
TURISMO EXPRESS s.a.s. di Banchi
UFF. DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE
UFFICIO DEL REGISTRO
UNIBIOS S.p.A.
UNICEF MEDITERRANEE
[illegible] FIAMMIFERI S.p.A.
UNIONE ITALIANA [illegible]
UNIONE PROV. NOVARESE ARTIGIANI
UNIONE FARMACEUTICA NOVARESE
UNITA' SOCIO SANIT. LOCALE n° 51
UNO s.r.l.
VABAN s.a.s.
VANDONE GIOVANNI PIETRO & C. s.n.c.
VITTORIA ASSICURAZIONI
ZA-GI s.a.s.
ZAFFINETTI RENZO
ZAGOS s.r.l.
ZAMAR CONFEZIONI
ZANASPORT S.p.A.
ZANETTA avv. ANDREA
ZANETTA & AMBROGOLI
ZETA ZUKKI S.p.A.

FANUC ROBOTICS

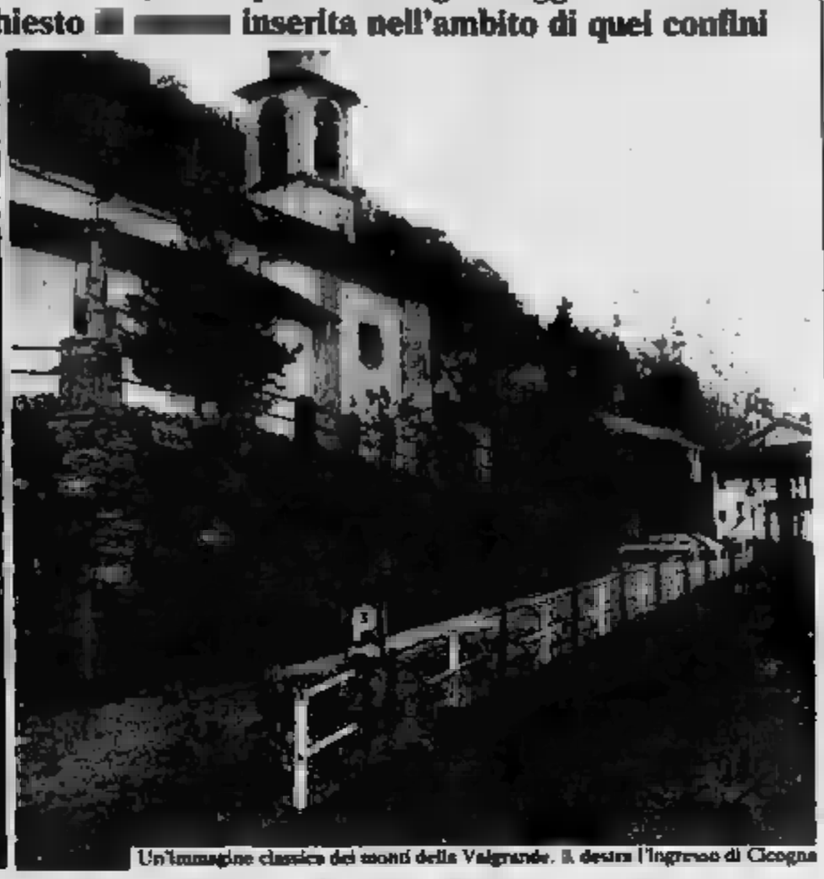
infotec

(*) Chiediamo scusa a tutti coloro che non abbiamo potuto citare per mancanza di spazio

Diecimila ettari stanno per diventare parco nazionale

Valgrande, paradiso ritrovato

E' una delle aree selvagge per eccellenza, a due passi dal Lago Maggiore - Adesso anche la Valle Cannobina ha chiesto di essere inserita nell'ambito di quei confini



Un'immagine classica dei monti della Valgrande. A destra l'ingresso di Cicogna

— Il primo a una operativa per la salvaguardia della Valgrande, all'inizio degli Anni 60 (quando l'ecologia non di moda), fu il professor Mario Pavan, dell'Università di via, entomologo di fama europea e ministro dell'Ambiente l'ultimo governo Parfani. nel dopoguerra dal generale e dall'on. Menotti: «Pensi — ha scritto Menotti — a un parco che avrebbe essere, nella nostra mente, grande monumento non tra anche a tutti i Valgrande martire».

Grazie a Pavan nel una naturale venne dallo Stato, nel frattempo acquistato parte territorio dai Comuni ossolani e verbanesi. Era prima riserva «integrale» delle italiane: mille ettari di protezione assoluta attorno alla vetta del Pedum, nel cuore sapro dell'area valgrandina.

valle viveva il periodo suo isolamento maggiore. alpeggi cumulo di macerie: la di morte risale giugno 1944, causa al tragico rastrellamento. L'ultimo alpigiano ad andarsene fu Paolo Primatesta di Colloro, nel In Val Pogallo con Michele Bariatti, mentre a Velina, un alpeggio a due da Cicogna, vivevano schemi di stretta autarchia Paolo Bariatti e Giovanni giliardi di Rovegno. Anche boscaioli assato il taglio delle selve e smontato le teleferiche: «Abbiamo smesso nel 1963», dice Attilio Tradigo, di Mizzoma, responsabile dell'Ibal, circa dipendenti. sorte i gliaboschi della Val Pogallo, delle imprese di Ferdi e di Premeno.

Senza del lavoro, la valle vi Rarisalmi gli escursionisti. Gli unici a frequentarla erano i pescatori e i cacciatori. «Il periodo d'oro», con nostalgia i delle trote e dei camosci.

Anni tutta una seconda riserva statale attorno al Mottac. nella parte alta della valle che nel frattempo riscoperta da naturalisti.

Nel 1977 lo

Uno degli ultimi abitanti della valle

alla Regione Piemonte e l'intera Valle è provvedeva, sotto le zioni degli ispettori Cancian a Borsetto, a sistemare alcuni sentieri e a creare bivacchi-rifugio. Si calcola che scorso almeno duemila escursionisti apprezzato per Malesco a Premosello.

Adesso c'è l'impegno del ministro dell'Ambiente Ruffolo per l'istituzione di un parco nazionale che accorpi in un unico organismo le due riserve dello Stato, i due demani regionali e altre quattro zone di proprietà dei Comuni di San Bernardino Verbano, Trontano, Malesco e Mizzoma. Insomma: tutto il bacino geografico della per un'estensione di oltre ettari. Un'apposita legge dovrebbe emanata il e comunità in un consorzio con sede a Verbania, stanno predisponendo la carta dei confini.

A questo proposito il presidente comunità montana Valle Cannobina, Giovanni Mazza, ha avanzato la proposta di inserire tutta la valle nel futuro parco. L'idea è stata subito divisa sindaco di mento, Luigi Dice Mazza: «Sulla Cannobina numerosi paesaggistici. Il parco potremmo godere benefici economici portati dal turismo. Altrimenti rimaniamo solo gli e senza vantaggi. Naturalmente sottoporò la proposta a riunite comunità».

L'adesione della ne al significherebbe Attualmente il diviato venatorio già vigente in tutta la Valgrande.

Quali le reazioni dei cacciatori di fronte alla previsione di ulteriori Dice il Campodi espodella Federcaccia: «Con una recente decisione, il Verbano farà parte di un comparto venatorio autonomo. In tal modo sarà possibile predisporre dei piani numeri. Eventuali quanto alla via da percorrere, l'unico ostacolo opporsi al parco della Valgrande, a condizione però che non riduca ulteriormente lo spazio già limitato che a disposizione».

Sul versante dei cacciatori ossolani il presidente del consorzio, Mario Ravandoni, sarebbe d'accordo che i confini le ate: «E' anche attuale della protetta. In ultimi anni i controlli stati in proprio di nuovi guasfinanziata dal ossolani».

una vegetazione molto e rigogliosa, Valgrande è arricchita di fauna. e Ravandoni concordano: «I camosci si irradiano anche all'esterno: segno che abbondano».

«La scomparsa degli alpeggi — il professor un svizzero eseguito ricerca vegetazionale in Valgrande — potrebbe provocare la scomparsa di certe specie di fauna e di flora». Il parco dovrà quindi potenziare e regolamentare il turismo, ma anche riattivare qualche baita, per salvaguardare certi habitat tipici.

Valesia

Il progetto del parco valsesiano fatica a partire per polemiche e contrasti

Il Fenera è realtà soltanto sulla carta

Un appello per i Sacri Monti

VERBANIA — I parlamentari piemontesi Moletta, Novelli, Zolla, Bodrato, Bellarti e Cerutti hanno indirizzato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta al ministro dei Beni Culturali Ambientali per sollecitare interventi atti alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale costituito dai «Sacri monti» situati nelle Prealpi del Vercellese.

«Un patrimonio — sottolineano — da troppo tempo trascurato, bisognoso di rapidi e seri interventi tesi al recupero delle opere oggetto di narrazione e di culto che ci sono conservate e dei edifici stessi pure premiati sotto il profilo architettonico». (a. c.)

GRIGNASCO — Il Parco Naturale del Monte Fenera rimane per ora un'area geografica tracciata sulla carta. Il progetto di istituzione, formalizzato con legge regionale del marzo di quest'anno, stenta a partire per intoppi burocratici. L'elezione del consiglio direttivo del e esecutivo può per la nomina rappresentanti parte di dei interessati. Grignasco, Borgosesia, Valduggia, Boca e Cavallirio hanno già provveduto a indicare i nomi dei loro consiglieri. Prato Sesia non ha fino ad ora adempiuto in segno di protesta.

«In più di un'occasione, con tanto di delibere comunali, abbiamo chiesto all'inserimento del nostro territorio nell'area del Parco del Fenera — spiega Italo Rolando, sindaco del piccolo Comune basso-valsesiano — a questo punto, visto che la Regione non ha preso in considerazione le nostre motivazioni, non possiamo far altro che seguire con cautela la strada intrapresa».

In un paio di occasioni anche la popolazione di Prato si è schierata contro l'inglobamento del territorio del Marco dei monti «In una pubblica assemblea ed in Consiglio comunale aperto ieri gli stessi hanno detto no con fermezza al Parco — continua il sindaco — in qualità di amministratori e rappresentanze di popolazione abbiamo quindi assunto posizione aderente alla volontà locale, valutando tempestivamente ovviamente le ragioni ne stanno alla base».

Nei prossimi giorni una delegazione di consiglieri pratesi si incontrerà con i rappresentanti regionali. Spiega Rolando: «Se ci verrà prospettata una soluzione immediata allora noi ci ritireremo senz'altro indietro. Ovvio che ci nelle nostre posizioni se non troveremo corrispondenza nella controparte».

Oltre a quanto sta accadendo con Prato che il Parco non sia nato sotto una lo dimostra anche un episodio accaduto alcuni giorni fa, in regione Travilinaria, una zona boschiva che separa Grignasco da I cartelli affissi a dei confini dell'area protetta dagli incaricati della sono stati sradicati e fatti sparire.

«Si è trattato di un atto vandalico può trovare giustificazione che di sviluppo del Parco — è con queste prese di posizione che si salvaguardano gli interessi delle zone che la legge ha voluto tutelare». La paura di vedersi limitate le possibilità di intervento proprietà ed il timore di trovarsi regolamentate le attività all'interno del sono i motivi che hanno scatenato la crestani nei confronti dell'iniziativa.

«L'ostilità è dovuta a pregiudizi e a disinformazione — spiegano Mario Torre ed Angelo Marzi, i che hanno svolto le e le consulenze ai Comuni — i presupposti sui quali dal si è partiti per alla costituzione del Fenera sono di valorizzazione e di salvaguardia di un patrimonio naturale inestimabile. Dal punto di vista botanico ed archeologico ci sono tesori unici. Tutto ciò, oltre a rappresentare una collettiva, è direttamente a beneficio diretto dei proprietari dei fondi».

Nei comuni del Parco Monte Fenera ci sono anche piani di incremento turistico e di recupero ambientale indirizzati allo sviluppo economico dell'intera

Supplemento a «La Stampa» n. 288 del 5-12-1987
Spedizione in abbonamento postale
Stabilimento tipografico: La Stampa, via
Fotolito
Direttore responsabile: Giuliano Gramigna

MP
MERCATONE DI POMBIA
ORARI: 9-12,30 / 15-19
VISITATECI!
Vi accoglierà superficie di vostra disposizione una vastissima scelta tra 20.000 articoli a prezzi di fabbrica.
CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HIFI - GIOCATTOLI - CICLI - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA - ecc.
SENSAZIONALI OFFERTE DI NATALE
• CUCINA COMPLETA
■ CAMERA MATRIMONIALE
■ SALOTTO
• SOGGIORNO
4.500.000!
BAGNO COMPLETO DI LAVELLO, MOBILI E ACCESSORI
350.000!
GIOCATTOLI A SUPERSCONTATI
MATTEL
GIG
CLEMENTONI
POLISTIL
CEPPI RATTI
DIDO'
ANTONELLI
FURGA
MACCHINA TELEGUIDATA
10.000 lire!
BICICLETTA BIMBO
29.500!
LAVATRICE DA L. 278.000
VIDEOCASSETTE 180' VHS L.
OROLOGIO DA POLSO L. 2.200
TELEVISORE 21" COLORE C/ TELECOMANDO L.
TUTTI ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE: S. GIORGIO - ARISTON - CASTOR - REX - - PHILIPS - SONY - PIONEER
PAGAMENTI 36 MESI SENZA CAMBIALI - GARANZIA SU TUTTA LA MERCE - TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO
POMBIA - VIA 1° MAGGIO - S.S. 32 PER NOVARA - TEL. 0321 957.274
APERTO MARTEDI' TUTTE LE DI DICEMBRE
EFF. COM. LEGGE 30

A Orta prosegue il restauro del grande complesso artistico

Sacro Monte, dieci anni dopo

Riparati i tetti in piode per la maggior parte [illegible] cappelle - Decine [illegible] statue ripulite, «medicate» o rifatte - Chi sale oggi sulla collina può illudersi di camminare a ritroso nel tempo

ORTA — Anno dieci: quello che dieci anni fa a Orta era un ammasso di statue rotte e scolorite dentro cappelle in disfacimento immerse [illegible] un'umida selva [illegible] ha [illegible] [illegible] la leadership [illegible] un movimento di riscoperta e riuso [illegible] chiave [illegible] dei Sacri Monti che [illegible] è esteso tutto attorno [illegible] Alpi, di qua e di là dal confine, [illegible] Varallo [illegible] Canton Ticino, a Varese, a Ossuccio sul Lago [illegible] Como, spingendosi [illegible] Gerusalemme [illegible] Montalcino (Firenze).

Studi di archivi, prestigiosi volumi di divulgazione, mostre, articoli su quotidiani e riviste, convegni n[illegible] e internazionali (Varallo [illegible] si susseguono nell'intento di dimostrare che quelle [illegible] che testimoniano [illegible] arte, di [illegible] e di devozione [illegible] tare [illegible] inseriti a [illegible] diritto nei più allettanti itinerari turistico-culturali dando lustro al borgo [illegible] alla cittadina che li ospitano [illegible] secoli.

L'ultimo appuntamento in ordine di tempo e quello che [illegible] Riserva regionale [illegible] Orta, erede [illegible] [illegible] cinquecentesca «Fabriceria», ha promosso per la fine di dicembre (la [illegible] è ancora da fissare) Trattera del Sacro Monte [illegible] Varallo (1493), di Crea (1589) e per il Novarese di Orta (la «Fabrica Misteriorum vitae Sancti Francisci», 1590) e dell'ultimo diventato parco regionale, la Santissima Trinità di Ghiffa (1647).

Orta. Una delle cappelle del Sacro Monte

L'incontro si propone di riunire presidenti, direttori, amministratori e tecnici di queste architetture verdi nell convinzione che i problemi, pur interessando realtà diverse, sono comuni. [illegible] [illegible] tavola aperta [illegible] situazione attuale: richieste, quesiti, proposte. Agli assessori regionali Franca Vetrino (Parchi e Programmazione) ed Ezio Alberton (Cultura) si chiederà [illegible] coordinare le opere di restauro e di conservazione e di accelerare i tempi per il completo ricupero di questo patrimonio piemontese di primaria importanza turistica e [illegible]

[illegible]me procedono i restauri? A che punto sono i finanziamenti [illegible] della Regione? Per [illegible] una prima dettagliata relazione era stata già fatta [illegible] scorsa primavera. Dall'80 [illegible] [illegible] — [illegible] quando [illegible] il presidente Viglione [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] interventi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inquinante che si [illegible] l'agognato l'arredo vegetale inserito nelle aiuole — sul Sacro Monte sono già piovuti centinaia di milioni: 356 milioni [illegible] 600 dell'Assessorato alla Cultura; [illegible] dei Parchi, 90 della Viabilità e altri 72 a disposizione del Monte che da un anno [illegible] [illegible] un direttore, Elena De Filippis.

Più della metà delle cappelle [illegible] tra cui quella bellissima detta «delle [illegible] — un tempietto circolare con terrazza panoramica che era rimasta incompiuta alla fine del Settecento —, [illegible] [illegible] riparate nei tetti [illegible] piode e grondaie, pavimenti, [illegible] [illegible] [illegible]. Decine di statue che erano [illegible] «adottate» durante la sottoscrizione popolare [illegible] da cui prese l'avvio il salvataggio, sono state ripulite, «medicate» o in parte rifatte. Le porte, di cui alcune di raffinata fattura, in noce, rovere e pioppo, sono state [illegible] e revisionate le serrature [illegible] cappelle aperte [illegible] [illegible] dei [illegible] che scoraggiavano gli affreschi e dei drogati). E' stata anche sistemata una chiara segnaletica molto importante per la valorizzazione turistica e sono state curate nuove edizioni della guida per i visitatori (la prima, di pregio [illegible] da Milano, risale al [illegible].

Ma [illegible] quanto pare quel giardino storico è come il Duomo di Milano: esposto all'usura dell'umidità e della vecchiaia, per rimanere vivo [illegible] [illegible] una manutenzione [illegible] di [illegible] rinnovamento [illegible]. Chi sale oggi sulla [illegible] [illegible] può illudersi di camminare a ritroso nei secoli, quando i fabbricieri nominati dal Consiglio comunale sovrintendevano a un [illegible] brulicante di muratori, scalpellini, stuccatori e pittori, [illegible] le cappelle stavano prendendo [illegible] [illegible] si popolavano di terrecotte.

Lavori sono in corso finanziati dai 105 milioni arrivati [illegible] a fine [illegible] nella quarta cappella [illegible] Francesco giovane [illegible] Porziuncola fa voto di povertà. Statue di Cristoforo Pres[illegible] e affreschi di Giovan [illegible] [illegible] Fiamminghini); [illegible] settima (Approvazione della regola francescana da parte [illegible] [illegible] Innocenzo III. [illegible] tue dei fratelli Righi, pitture settecentesche, tra cui il famoso «Sogno del papa», del Bu[illegible] Antonio Crespi di Bu[illegible]; [illegible] tredicesima, il [illegible] [illegible], [illegible] delle più ricche [illegible] personaggi e la maggior espressione del barocco al Sacro Monte, compromessa da crepe, che richiede pertanto una accurata analisi del sottosuolo; nella scenografica quattordicesima fra missione dal Sultano d'Egitto in [illegible] [illegible] città di porto, [illegible] del [illegible] [illegible] Duomo [illegible] [illegible] Carlo Beretta); nella sedicesima (Ritorno ad Assisi, Statue di Dionisio Bussola, splendida grigia di ferro battuto); nella barocca diciassettesima affacciata sul lago (Morte del Santo). Si rimetterà [illegible] [illegible] anche l'edicola [illegible] lagonale [illegible] da colonne di granito [illegible] Alzo [illegible] posso in una radura tra i faggi sul[illegible] [illegible] verso [illegible] chiesa di [illegible] Nicolao.

Cappelle e [illegible] [illegible] illuminati: sono in arrivo [illegible] milioni per il [illegible] lotto. Altri 15 sono stati [illegible] [illegible] l'ambiente. Il Consiglio [illegible] [illegible] ha intanto affidato a Claudio Vallazza di Boca lo studio degli arredi esterni ed interni del complesso.

Non è stato ancora affrontato invece, se non come [illegible] ipotesi, quello [illegible] don Stoppa nel convegno del giugno '83 e in quello della scorsa primavera propose: la costituzione [illegible] [illegible] Archivio [illegible] Civile.

Vittoria Sincero

Un singolare personaggio che accoglie i pellegrini in visita

Sulla collina con padre Felice

SACRO MONTE D'ORTA — Al Sacro Monte si respira aria natalizia. Nella chiesa [illegible] convento dei Cappuccini, presenti [illegible] [illegible] (non tenendo [illegible] dei periodi di soppressione dell'Ordine) fin dall'inizio della [illegible] [illegible] francescana, [illegible] dre Felice Ruppi, con la collaborazione di [illegible] Domenico Trabucchi, [illegible] [illegible] vorando alla preparazione del presepio.

E come potrebbe mancare qui, [illegible] ricorrenza del Natale, dove [illegible] parla [illegible] straordinaria vicenda [illegible] del Poverello d'Assisi a cui si deve la prima rappresentazione della natività della storia? [illegible] rievocazione della notte [illegible] Betlemme fatta da padre Felice è di una tale suggestione che richiama al monte una folla di visitatori. Nella ricostruzione all'ispirazione religiosa si unisce la sensibilità dell'artista, perché padre Felice è anche un pittore molto dotato.

A questo proposito ama raccontare un aneddoto: *«Ho incominciato a dipingere, quando ero a Varallo, su piastrelle che regalano ai chierichetti. Mi è capitato poi di vedere i miei dipinti su di un'aiuole come elementi decorativi! Dove li avete presi? Ho chiesto "Li vendevano i bambini sulla strada". I miei piccoli amici [illegible] [illegible] mercio»*.

Padre Felice

Bontà, fede che [illegible] sua pittura fosse piaciuta tanto da trovare dei compra[illegible]. Pi[illegible] che pare [illegible] dalle pagi[illegible] dei «Fioretti», padre Felice sa essere vicino alla gente, soprattutto ai bambini, perché componente [illegible] [illegible] suo carattere è la «letizia», per i francescani [illegible] un precetto. In visita [illegible] Monte, le scolaresche [illegible] si fanno intorno per quel suo sapersi unire ai loro giochi, per il fascino dei suoi racconti, tanto che è poi impresa [illegible] convincere i bambini a tornare a [illegible].

Persona estremamente discreta non impone mai la sua presenza ai visitatori del santuario, tanto che gli è successo di [illegible] personalità importanti senza notarle. E' accaduto anche [illegible] monsignor [illegible] Poletti, presidente della [illegible] Conferenza Episcopale Italiana. Il prelato, in clergyman, stava [illegible] i malanni [illegible] cappella [illegible] ma. [illegible] Felice passando gli rivolge un saluto e [illegible]: *«Lei dove viene (in pre)osto?»*, gli chiede. [illegible] *Roma»* è la ri[illegible] del cardinale, *«Allora deve essere [illegible] persona importante»* — è il commento [illegible] frate — *perché (ci stanno solo persone importanti»*. [illegible] [illegible] continuato il [illegible] cammino verso la chiesa senza [illegible] di più.

Padre Felice [illegible] casalese, di Vogogna, entrato in seminario, ad Omavasso, ad undici anni, il 10 ottobre scorso ha celebrato il suo cinquantesimo [illegible] [illegible] dozio. E' [illegible] [illegible] d'O[illegible] [illegible] [illegible] decina di anni. *«Qui ora ci dedichiamo unicamente alla missione religiosa — dice —. Un tempo ci frati era affidato la manutenzione e conservazione di tutto il complesso, ma le nostre [illegible] non erano tali da permetterci di [illegible] l'onere, ora con l'istituzione della Riserva Naturale Speciale è [illegible] Regione che si [illegible] carico di tutto. [illegible] nostra collaborazione è limitata all'apertura, al mattino, e alla chiusura delle Cappelle alla sera»*.

Andemio Martinazzi

VIENI PER 390.000?

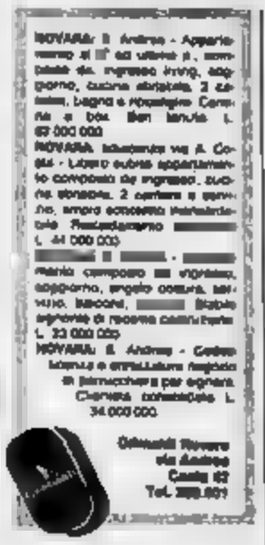
CAMICIA
CRAVATTA
GIACCA
PANTALONE
CALZE
SCARPE
IMPERMEABILE
OMBRELLO
VALIGIA

390.000

aperto anche Domenica 6 e Martedì 8
e tutte le Domeniche fino al 24 Dicembre

BIANDRATE • BORGOSESIA • COSSATO

VESTIFRANCHI



NOVARA. Il Andrea - Apparta[illegible] vano al II° ed ultimo p., composto da: ingresso, living, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Completa il box. Ben tenuto. L. 62.000.000

NOVARA. Adiacenze via A. Cossa - Libero subito appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere e servizi, ampio soggiorno mansardato. Riscaldamento [illegible] L. 44.000.000

[illegible] - [illegible] mento composto [illegible] ingresso, soggiorno, angolo cottura, letto, balcone, [illegible] Stabile signorile di recente costruzione. L. 33.000.000

NOVARA. S. Andrea - Centro storico e ristrutturato negozio di parrucchiera per signora. Ottima contabilità. L. 34.000.000.

Ottavio Rovera
via Antico
Castello 62
Tel. [illegible]

MUSIC HALL

Domenica 6 dicembre	ANTONELLA
Martedì 8 dicembre	PININO LIBE'
Venerdì 11 dicembre	DANTE TORRICELLI
Domenica 13 dicembre	TITTI BIANCHI
Venerdì 18 dicembre	I POETI
Domenica [illegible] dicembre	LORIS EGESTE

Venerdì 25 dicembre
VEGLIA DI NATALE
[illegible] l'orchestra
I NOVELLI

Domenica 27 — HISTORIA

Giovedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con l'orchestra
CARLUCCIO RAMPOHI
ingresso con prenotazione

[illegible] Hall [illegible]
[illegible] (NO) S.S. [illegible] - Tel. 0321 471.320
Sabato e festivi pomeriggio: VIDEO DISCOTECA
Venerdì [illegible] festivi [illegible]a: BALLO LISCIO

NATALE CON NOI

ZEUS

FABBRICA MATERASSI
E TRAPUNTE
VERBANIA TROBASO
VIA COTONIFICIO 1 - TEL. 0323/571437

"IDEA REGALO"

LE TRAPUNTE ZEUS
BELLE - CALDE - CONVENIENTI

COMPRA IN FABBRICA:
TRAPUNTE - PIUMINI - MATERASSI
RETI E LETTI IMBOTTITI

ORARI: 9-12; 14-19 da lunedì al sabato

La collezione di Alfredo Giannoni donata al Comune di Novara

Un'epoca in 800 quadri

Un orafo [illegible] la passione per l'arte - Uno dei pochissimi esempi di [illegible] dell'Ottocento - Il suo modo di acquistare le [illegible] - Una [illegible] all'ombra del Broletto

NOVARA — Il [illegible] una galleria d'arte. Quando in [illegible] s'inaugurò il [illegible] Novarese la [illegible] Laura [illegible] «In [illegible] città sono conservate [illegible] che [illegible] ha mai visto, [illegible] il pubblico. [illegible] spiega la [illegible] [illegible] unico». Infatti la pinacoteca rappresenta uno dei pochissimi esempi di collezionismo [illegible] in Italia.

[illegible] un [illegible] nato a [illegible] il [illegible] del [illegible] la [illegible] bottega aperta [illegible] proprio sul Broletto allora [illegible] del Podestà, e poi [illegible]. Viveva nel [illegible] vecchia città dove spesso [illegible] riuniva un piccolo gr[illegible] d'intellettuali che voleva continuare la tra[illegible]chiologica «nostrana»: [illegible] tare l'arte italiana. Tra le fi[illegible] [illegible] spicco c'erano [illegible] Battista Morandi, [illegible] [illegible] [illegible]

NON FACCIAMO CONFUSIONE,

IL MERCATONE SIAMO NOI.

GLI ALTRI HANNO COPIATO

TUTTI
POSSONO
CHIAMARSI
MERCATONE,
MA SOLO
IL MERCATONE
DI **VERGIATE** È
IL MERCATONE
ZETA.

SOLO IL NOSTRO NOME.

MERCATONE ZETA È AD ANCONA, PALMANOVA, PORDENONE E VERGIATE.

MERCATONE ZETA. UNA ZETA IN PIÙ, TANTA CHIAREZZA IN PIÙ.

«Stage» di tecnica subacquea per i sommozzatori sportivi

La sera vanno sott'acqua

Alla piscina di Verbania uno spettacolo con schermi televisivi che ripropongono le immagini per gli spettatori - Le esercitazioni nell'orrido di Pontemaglio, in Valle Antigorio

VERBANIA — Uno «stage» di tecnica subacquea, con perfezionamento nell'uso dell'autorespiratore a circuito aperto, di attrezzature professionali, di fotografia e riprese video in immersione, di recupero e ricerca in acqua: è la novità principale contenuta nei programmi del «IV° Corso per sommozzatori sportivi» allestito dall'Associazione «Sub Verbania» in affiancamento alle normali lezioni che permettono di conseguire i brevetti nazionali della Federazione Italiana Pesca Sportiva e quelli internazionali rilasciati dalla «Confédération Mondiale des Activités Subaquatiques».

Ogni anno, [illegible] presentata alla piscina comunale di [illegible] con una [illegible] serata che ha [illegible] gli esercizi didattici previsti dall'addestramento in un [illegible] e proprio «show» acquatico: con un sottofondo musicale, gli istruttori della Scuola si sono cimentati in una serie di evoluzioni, [illegible] particolari coreografie, [illegible] hanno esposto quasi l'intera gamma dei metodi d'immersione e delle varianti offerte da questo sport. Il [illegible] pubblico presente in tribuna ha potuto seguire [illegible] che è avvenuto [illegible] attraverso schermi [illegible] che riproponevano le immagini riprese da un operatore subacqueo che azionava la sofisticata telecamera in dotazione alla Scuola. C'è stata [illegible] dimostrazione, [illegible] vivo, di [illegible] salvataggio di bagnante [illegible] difficoltà.

Un sub sta provando l'attrezzatura prima dell'immersione (Foto La Rossa)

«*La spettacolarità della nuova non deve trarre in inganno* — dice Dario Occhetti, [illegible] anni, presidente della Sub Ver[illegible] — *è solo il modo che abbiamo scelto da qualche [illegible] per [illegible] più gradevole la presentazione della nostra attività addestrativa*, i cui programmi *federali* [illegible] piuttosto *impegnativi. Quello* [illegible] *deve soltanto è senza dubbio uno sport affascinante, ma proprio perché prevede l'immersione in un ambiente del tutto particolare per l'uomo, va affrontato con la massima serietà e con un bagaglio di conoscenze alle quali è legata la stessa sopravvivenza del sommozzatore. La superficialità si paga a caro prezzo: ogni immersione va studiata nei minimi dettagli. Per molta gente ormai è diventato uno modo acquistare attrezzature senza cercare l'istruttore. I risultati drammatici si leggono poi sulle cronache delle pagine, dove annegamenti e morti per embolia [illegible] sono in costante aumento. Nonostante gli incidenti possano capitare a tutti, si può comunque notare che quelli che riguardano i possessori di brevetto sono piuttosto seguiti e legati a casi particolari. E' la dimostrazione che una solida preparazione di base è sinonimo di prevenzione e rende più godibile il nostro sport. Al mare, le migliori attrattive naturali si nascondono proprio sotto la superficie e chi non vuole accontentarsi di osservarle solo nei filmati o nelle fotografie può imparare da noi la maniera giusta per poter vedere di persona le meraviglie del mondo sommerso.*

Nata nel '84 la «Sub Ver[illegible]», che oltre alla scuola comprende [illegible] una Società per lavori subacquei con la quale provvede all'autofinanziamento, si [illegible] in [illegible] di Protezione Civile, di ricerca e recupero di salme sia nei laghi della zona che nei fiumi e nei bacini delle vallate alpine del Verbano-Cusio-Ossola. Con i suoi sommozzatori, negli ultimi tempi ha partecipato ad interessanti esercitazioni in collaborazione con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e con quello della Guardia di Finanza: le ultime si sono svolte al Lago di Campliccioli, in alta valle An[illegible] e [illegible] una [illegible] fiume Toce, l'«orrido» di [illegible] maglio, in valle Antigorio. In queste località i sub si sono calati in acqua con funi ed imbracchi [illegible] dagli alpinisti, inaugurando la nuova specialità degli uomini rana-cacciatori.

Pietro Benacchio

L'incredibile situazione della gloriosa società sportiva di Novara

Campo cercasi per il rugby

NOVARA — C'è una società sportiva a Novara che [illegible] compiuto il mezzo secolo di vita l'anno scorso, che si è tolta parecchie soddisfazioni (comprese due promozioni in serie A) ma che forse non è mai stata «amata» dagli amministratori. E' il Rugby Club Novara, fondato nel 1938, capace di guadagnarsi la massima serie negli Anni 50 e poi ancora un decennio dopo.

Nel [illegible] l'episodio che spiega il perché quelli del rugby non [illegible] sentono amati: La squadra quell'anno era fortissima e alla fine del girone d'andata del campionato di serie A era [illegible] classifica davanti ai campioni d'Italia del Treviso, davanti al Rovigo e a tutte le [illegible] formazioni del torneo. Alla prima dall'inizio del ritorno la compagine novarese fu costretta a dare forfait per carenza di fondi e, cosa ancora più grave, per la [illegible] di un [illegible] su cui giocare.

Questa del campo è la «croce» che il Rugby Club Novara si trascina da sempre, dal '38 per essere esatti. «Nessuno vuol farci giocare», lamenta il presidente del sodalizio Gian Luigi Castagnetti, un medico con la passione per questo sport da lui praticato in gioventù e ora praticato dal figlio Massimo. «*Perché? Semplice: c'è in tutti la tendenza a credere che i giocatori di rugby danneggino i campi di gioco. La cosa non è assolutamente* [illegible] *ma* [illegible] *riusciamo a farlo capire ai responsabili della squadre di calcio che ci vedono come il fumo negli occhi*».

Gian Luigi Castagnetti

A fondare la società fu un appassionato di Rovigo, Leone Laurenti, trasferito a Novara per motivi di lavoro ma non certo disposto a rinunciare [illegible] allo sport preferito. Creò il club e chiamò a raccolta un pugno di giovani locali con i quali mise assieme una squadra. Non più giovanissimo (veniva chiamato «papà Laurenti») ricoprì tutti i ruoli nel club appena fondato: presidente, allenatore e giocatore. «*Se oggi c'è il rugby a Novara*», dice Ch[illegible]etti, «*lo si deve a papà Laurenti. Noi giocanti di allora eravamo conquistati dalla sua passione, dal suo carisma*».

Il primo campo di gioco fu quello dell'Ippodromo di San [illegible]. La squadra andava così bene che gli spettatori erano migliaia e l'ex circolo dopolavoristico fu costretto a costruire una tribunetta supplementare. «*Erano tempi d'oro*», ricorda Gian Luigi Castagnetti, «*ma anche allora noi giocatori ci pagavamo la divisa e le scarpe. Non c'era* [illegible] *che ci* [illegible] *malgrado fossimo arrivati fino alla serie A e, come succedeva fino a poco tempo fa, dovevamo convocare le riunioni nel bar per mancanza di* [illegible] *sede. Anche adesso la musica è sempre la stessa. I nostri giocatori* [illegible] *sono costretti ad allenarsi dove capita, persino negli* [illegible] *di parcheggio dei supermercati e certe volte al buio. Recente*[illegible], *proprio a causa della* [illegible] *visibilità, durante un allenamento due giocatori si sono scontrati violen*[illegible] *in ospedale.*

Ma. S.

DA OGGI UN SERVIZIO IN PIU'
LA PRIMA BANCA DATI
IMMOBILIARE DELLA LIGURIA

CENTRO COMPUTERIZZATO CASE
TRECI

Attraverso l'azione dinamica del COMPUTER la [illegible] è in grado di offrirvi una formula esclusiva nelle trattative immobiliari e di attività commerciali con tutto l'arco Ligure; una banca dati pronta a fornirvi indirizzi, tipologia, proprietà, costi per qualsiasi necessità.

Con una semplice [illegible] *in TEMPO* [illegible] *avrete gratuitamente i dati delle agenzie più adatte a soddisfare le vostre richieste garantendoVI discrezione e anonimato, naturalmente tutti i dati sono* [illegible] *aggiornati e controllati dai nostri tecnici.*

0173 - 280380

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

[illegible] 6 DICEMBRE
SERATA IN ALLEGRIA con:
PAO - PAO

[illegible] 8 DICEMBRE
POETI SUPER ALIENI

DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA [illegible] MATRIMONIO
"IL DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI"
[illegible] siamo in grado di risolvere il [illegible] problema
CON [illegible] PERSONALITA' - [illegible] - SIMPATIA»
Diretta [illegible] alla [illegible]zione
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 [illegible]

FANTASTICO!!!
la galleria d'arte «ARONA» di L. Fornara
Corso Cavour 117 / Tel. 0322 47.653
[illegible] lieta di fornirvi la sua vasta esperienza [illegible] l'ambientazione di quadri d'autore contemporanei direttamente a [illegible] vostra
[illegible]RE NON SIGNIFICA [illegible]

FRANCONE
SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
[illegible] IL [illegible] GIOCATTOLAIO
C.so della Vittoria 31/A - NOVARA
Tel. [illegible] - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

SICHER SPORT
Tel. (0323) 837.255
So Head, Rossignol Spalding. Laboratorio manutenzione scarponi attacchi elettronici completi, sci nuovi da 157.000. Affitto a metà prezzo scarponi e sci ragazzo da 100 a 170 cm. Vendita e ritiro dell'usato. Anche scelta di abbigliamento giacche da 35 a 450 mila lire. Garzoli Sicher Dubini Lafont
[illegible] superstock

BELLOSTA ARREDAMENTI
Viale Matteotti [illegible]
[illegible] NOVARA
Telefonare: [illegible] - 83.200

DAL 5 DICEMBRE
per rinnovo locali [illegible]
Irene Boutique
STRESA - Corso Italia [illegible]
[illegible] DAL 30% al 50%
SINO AD [illegible] SCORTE
uomo - donna
Blumarine
LES COPAINS
MISSONI Sport
Harvey & Crombie
Aperto [illegible]
E in con legge

AutoArona S.r.l.
NUOVA CONCESSIONARIA
Audi
In anteprima i modelli più nuovi e le condizioni più vantaggiose.
Da noi il 1988 comincia bene. E subito.

ARONA - Corso [illegible] 44 - Tel. 0322 [illegible] - 45.548
DORMELLETTO - Via Matteotti 3 - Tel. 0322 48.290
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Diventa Lupo in un mondo di Pecore!

In Pelle, Giacche, Giacconi, [illegible]

Chi ama la libertà si sente diverso, vive l'avventura!
È [illegible] sentirsi così, lupo in mezzo alle pecore. [illegible] 40 anni giriamo il mondo alla [illegible] pelli migliori per creare Giacche, Giubbotti, Giaccom, esclusivamente unici.
La libertà è la sensazione che si prova a indossare tutte le nostre creazioni. I Jack Miller, i Jean Paul Gaultier e i [illegible]mi Schott e Avirex USA. Non preoccupatevi del [illegible] anche in questo In Pelle è davvero impareggiabile.

Novara, Piazza Giovanotti, Corso Cavour, Tel. 0321/21349

IN pelle

Villa Katiuscia

Strada Statale per Vallemosso

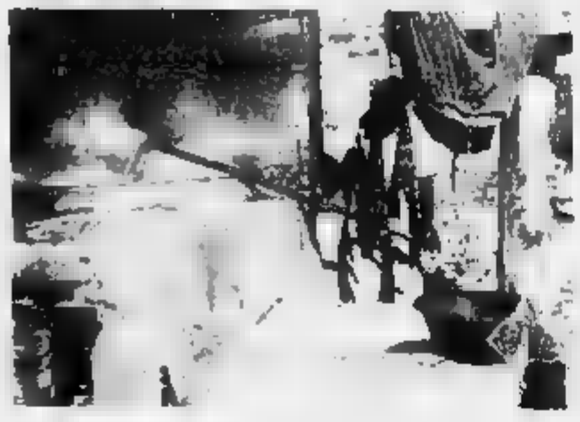
COSSATO

Telefono 015-981.526

Importazioni dirette di

TAPPETI ORIENTALI

Dalla Persia



Dal Pakistan: tintura della lana

Dall'India: intaglio di un tappeto

ANNODATI A MANO

DI NUOVA - VECCHIA - ANTICA FATTURA
DA TUTTI I PAESI D'ORIGINE

E PER IL VOSTRO NATALE

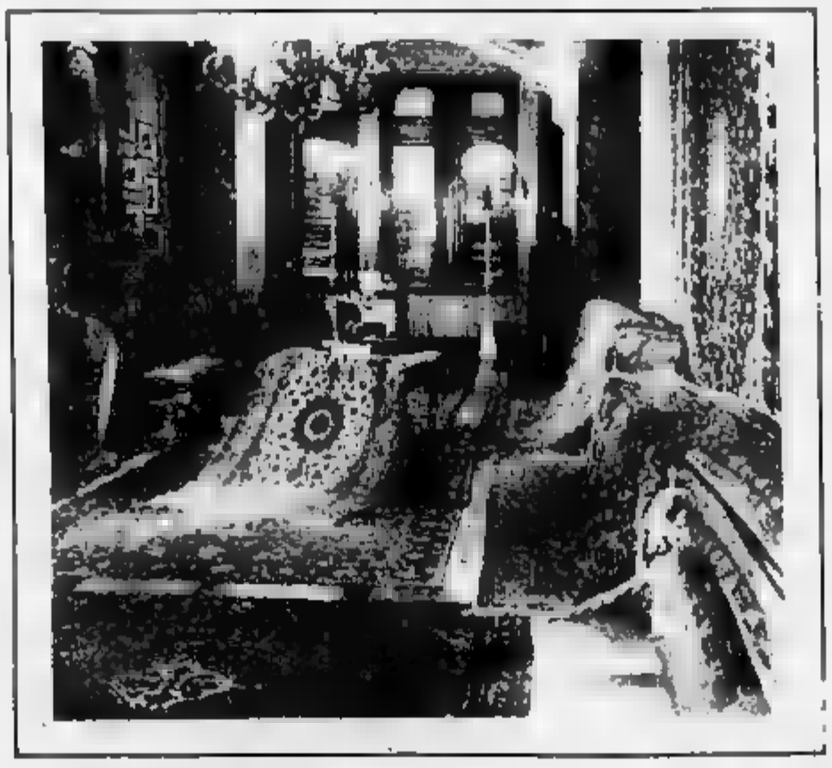
le nostre

SUPEROFFERTE

in tutte le qualità con combinazioni veramente interessanti, inoltre: Argenti/Artigianato russo ■ polacco - Oggettistica

PAGAMENTI DILAZIONATI
in 3/4 mesi senza interessi

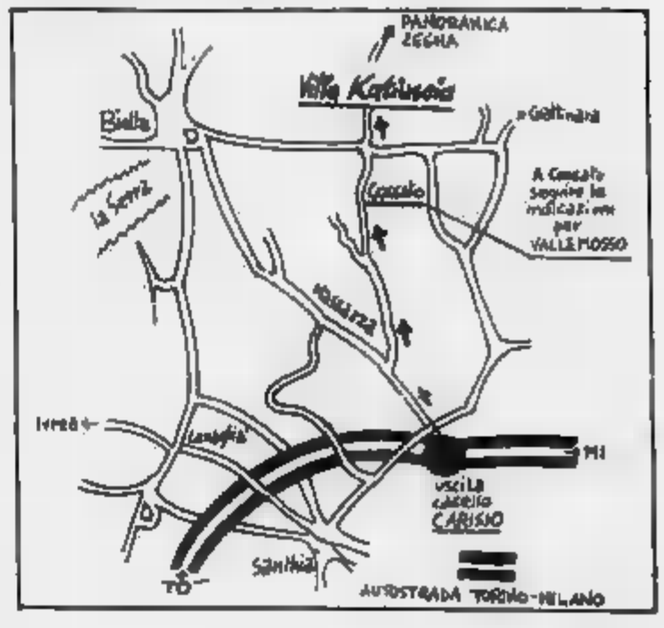
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI



Un angolo della nostra esposizione

Dalla Turchia: la bordatura di un tappeto

Dalla Russia: il magazzino statale



Questa terra racconta

Quei cavalli stoici

Sopportavano da «filosofi» la ferratura nella bottega del maniscalco - Era un [illegible] la morte di [illegible]

La rissia che ricordo era un favoloso mondo popolato da uomini donne e bambini, ma anche da animali. Anzi, soprattutto animali: mucche, buoi, cavalli, e tanti altri, meno accudibili ma indispensabili, maiali soprattutto, conigli, oche a migliaia ad anatre voraci. Noi vivevamo in quell'atmosfera che odorava di truogolo e di letame, ma poiché le narici erano ormai assuefatte, potevamo guardare con amichevole condiscendenza tutte le bestie che ci stavano intorno e che, in moltissimi casi, erano tenute con maggior cura di figli e mogli.

Una mucca che mangiava il trifoglio con la falcinella che la faceva gonfiare fin quasi ad esplodere, era una sciagura perché la mucca sarebbe sicuramente morta. Ma abbattendola in tempo, ci poteva ancora realizzare qualcosa vendendo la carne a prezzi stracciati. La morte, o il furto di un cavallo più costoso, poteva diventare tragedia se il proprietario non possedeva i mezzi per sostituire il possente quadrupede che gli procurava un po' di benessere.

Per i molti pericoli cui erano esposti, gli animali erano quindi meglio trattati delle persone. E non c'è da meravigliarsi di questi atteggiamenti; una mucca o un cavallo morti erano la rovina, per sostituirli occorrevano capitali. I bambini [illegible] gratis, e sono facilmente sostituibili. Secondo questa mentalità, la notizia che ad un agricoltore era morto il cavallo [illegible] avevano rubato, diventava motivo di cordoglio generale.

Li capivo allora, e li comprendo ancora, anche perché avevo concentrato la mia amorevole curiosità sui cavalli. Li guardavo ammirato allorché, ad uno, o a due, trainavano carri stracolmi di sacchi di riso con eleganza semplicità, alzando un poco il capo fieramente, talora nitrendo come a ridere dello sforzo minimo, agitando le lunghe criniere che il cavallante, ogni mattina, gli pettinava con cura mentre gli strigliava il mantello fino a renderlo luminoso come seta.

Restavo ore dinanzi alla bottega del fabbro e maniscalco per guardare quando ferrava gli animali. Le mucche, con le unghie divise, mi lasciavano indifferente, anche se soffrivano; ma quando arrivava un possente, monumentale cavallo, non perdevo il minimo gesto del maniscalco che reggeva lo zoccolo, lo limava con cura, con una agerzia tagliava i duroni e l'unghia eccessiva, oppoi, col ferro tratto dalla forgia in cui si era arroventato, lo sistemava con cura sullo zoccolo; quindi piantava i chiodi a sezione quadra, e ne ribatteva la punta.

L'aria si riempiva di odore della sua unghia bruciata ma, calmo come un filosofo stoico, il [illegible] subiva tutto, anche l'inevitabile sofferenza. Accadeva talora che mi svegliassi all'alba per un urlo che aveva fatto tremare la casa. I cavallanti addormentati avevano stretto alla curva per Asigliano, ed il mozzo delle ruote si era portato via un po' di spigolo del nostro muro. Poi sentivo il carro stridere nelle giunture sconnesse, e gli zoccoli dei cavalli battere, con risonanze ampliate dal silenzio notturno.

Ho invidiato i cavallanti, perché ogni giorno portavano la biada ai miei idoli, gli pettinavano la criniera fremente, li strigliavano e spazzolavano. E ne avevo pietà, quando negli autunni umidi, i carri carichi di cereali, affondavano nella melma della risaia e non bastavano i loro strappi possenti a disincagliarli. Poi è sopraggiunta la tecnologia con trattori e mietitrebbia, ed i cavalli sono diventati sempre più rari, fino a scomparire. In meno di mezzo secolo abbiamo veduto tramontare la civiltà del cavallo, per millenni amico dell'uomo e insostituibile forza motrice la risaia.

Francesco Rosso

Il concorso [illegible]to da Amnesty International

Quadri della libertà di trecento studenti

Le opere realizzate dai ragazzi si ispirano al tema «diritti dell'uomo»

VERCELLI — Un'enorme mano bianca incombe, minacciosa, su un negretto spaurito. E' una parafrasi dell'«apartheid» resa artisticamente da uno dei circa 300 studenti che hanno partecipato al primo concorso di pittura indetto nelle scuole medie della provincia da «Amnesty International»: da ieri e fino al 13 dicembre tutte le opere sono esposte, su iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune, al «foyer» del Salone Dugentesco.

Il pubblico le potrà ammirare tutti i giorni feriali dalle 14,30 alle 19,30 e, i festivi, anche al mattino, dalle 10,30 alle 12,30.

Dice Giuliano Bertotti, responsabile del gruppo vercellese di «Amnesty»: «*Non ci aspettavamo una simile partecipazione e siamo ovviamente molto contenti perché i giovani della provincia hanno ribadito la loro passione civile anche attraverso la realizzazione artistica. Per inaugurarli, abbiamo ricordato loro una frase molto bella di* [illegible] *King sulla libertà, e la risposta degli studenti è stata commovente*».

Il tema proposto era: «*Diritti dell'uomo, problema del nostro tempo*». I giovani delle medie e delle superiori l'hanno sviluppato attraverso le tecniche figurative più svariate; il gruppo vercellese di «Amnesty» ha formato una commissione che le ha giudicate e messe in graduatoria: la componevano l'architetto Annarita Ansaldi, le insegnanti Ebe Fumagalli e Marta Ubezio e il grafico Fulvio Zucco.

La giuria ha visto le 282 opere — presentate appunto da poco meno di 300 studenti perché alcuni lavori erano di gruppo — e ha stabilito la graduatoria: i premi sono stati offerti da Ede Lorenzino e Gianni Mantignani, i due giovani titolari della ditta «Cleario» (cartoleria e articoli per ufficio) che hanno messo a disposizione, tra l'altro, un tavolo da disegno.

Nelle «superiori» ha vinto il primo premio della pittura Donatella Caloria, della quarta liceo artistico «Ugo Foscolo» di Vercelli con l'opera «Uomo»: una figura quasi metafisica aspetta (forse la libertà) dando le spalle ad un muro in cui si è aperta una piccola breccia; nella sezione grafica, non c'è stato un vincitore.

Nella media dell'obbligo, successo di Manuela Pesta, di Trivero, che ha vinto nella «pittura» appunto con l'opera senza titolo del dito bianco che schiaccia il negretto. Per la grafica, successo di un lavoro di gruppo presentato da [illegible] giovani [illegible] della media «Lanino» di Vercelli, [illegible] e Marcello [illegible]: un manichino incatenato inesorabilmente nella sua cella [illegible], [illegible] filtra il [illegible].

La [illegible] ha quindi segnalato le opere di Luisella Bertone e [illegible] Piantino, [illegible] trombe dell'istituto [illegible] di Vercelli, di Stefania Capelli (Liceo «Foscolo»), ed un lavoro di gruppo di tre ragazzi della media «Ferrari» di Vercelli: Angelo Bortolli, [illegible] Candeli e Andrea Falcone.

Conclude Giuliano Bertotti: «*Tutti i partecipanti avrebbero meritato un premio e invitiamo quindi i personaggi e cittadini di [illegible] per rendere il giusto merito a questi ragazzi che, davvero,* [illegible] *commosso con la [illegible] risposta. A Vercelli, il "Nobel" [illegible] Amnesty International non poteva essere celebrato meglio*».

e. d. m.

RIAPERTA IERI LA STATALE PER NOVARA

Vercelli. L'ultimatum del vicedio di Borgovercelli ha avuto l'esito sperato: la statale per Novara, bloccata da tre giorni per lavori sulla linea ferroviaria di Mortara, è stata riaperta ieri poco prima delle 10. Nella foto di Renato Ceppi, ecco come la strada si presentava ancora ieri pomeriggio

Un'iniziativa del Comune per vivacizzare le feste [illegible] fine [illegible]

Vercelli, una città di Natale con Strauss e i saltimbanchi

[illegible] proposta [illegible] aderito commercianti e artigiani - Oggi il primo appuntamento

VERCELLI — Dicembre è il mese più importante per il comparto commerciale: l'occasione delle feste natalizie [illegible] deviare i consumi e di conseguenza le vendite. Vercelli non si sottrae alla regola, ma vivere [illegible] bene una volta all'anno e poi [illegible] nell'apatia per altri undici mesi è deludente.

[illegible] evitare tutto questo, è nata «Vercelli città di Natale», carrellata di manifestazioni coordinate [illegible] Comune con [illegible] di commercianti e artigiani: le [illegible] di categoria che hanno dimenticato almeno un apparente le rivalità, si sono impegnate in [illegible] comune, tentando di proseguire l'iniziativa anche durante l'anno. Il primo appuntamento è previsto per oggi.

[illegible] tela l'ha tessuta [illegible] l'assessore [illegible] commercio Luciano Caffi, ha coinvolto l'Ascom, la Confesercenti, l'Associazione artigiani e l'Unione [illegible] ed [illegible] cercato l'appoggio [illegible] Provincia della [illegible] Commercio, dell'Associazione Industriale, dell'Unione agricoltori e della Coldiretti.

E sotto l'aspetto «effimero», di un programma fatto di appuntamenti e di [illegible] gli [illegible], il trenino per [illegible], i bancarelle, le bibliate di moda, c'è il desiderio [illegible] far uscire la [illegible] maggiore in cui è precipitata.

Ha affiancato Caffi l'assessore Carlo Robutti.

Da [illegible] alla vigilia il centro storico è la periferia saranno coinvolti in una [illegible] di iniziative. Gli organizzatori hanno [illegible] una città [illegible] dove lo spettacolo e il mezzo [illegible] attirare il consumatore: altre [illegible] cinque «porte» di cartapesta [illegible] in [illegible] strategici. I vercellesi entreranno idealmente nell'atmosfera natalizia. Frecce indicatrici e segnalazioni sui programmi presentati di volta in volta [illegible] la guida per il visitatore [illegible] questa «città di Natale».

Gli artigiani, che [illegible] far leva sulle vetrine per reclamizzare il loro [illegible] immagine, [illegible] pensato [illegible] [illegible] gigante [illegible] [illegible] via Vittorio Veneto su cui saranno proiettate le immagini [illegible] loro attività. Ci sarà il [illegible] a preparare le sue [illegible]. Il [illegible] alle prese [illegible] forte e dolciumi. Il [illegible], le pe[illegible] e [illegible] estetiste.

Domenica 20, al Civico, un'altra parentesi dell'attività artigianale [illegible] affiata di moda curata [illegible] della città con un finale degno della Vienna degli Asburgo: le musiche di Strauss proposte dall'Orchestra giovanile da Camera [illegible] teatro. Un «concerto» che supplirà così a quello che non è stato possibile organizzare il giorno di Natale.

[illegible] come detto, il [illegible] appuntamento con il «Gruppo Erba».

Daniele Cabras

I bianchi, oggi a Pontedera, aspettano [illegible] sulla situazione societaria

Pro, arrivano i concessionari auto?

Un gruppo di rivenditori di vetture guidato da Paolo Vandone (Fiat Be.ca.) starebbe avviando contatti per rilevare i dirigenti - In Toscana [illegible] la squadra di domenica [illegible]

VERCELLI — Sarà una «cordata» [illegible] concessionari di [illegible] della [illegible] a rilevare la Pro Vercelli? [illegible] è notizia [illegible] si è diffusa nelle ultime ore: il «capo-cordata» sarebbe il concessionario della Fiat Be.ca. Paolo Vandone, presidente dei concessionari vercellesi, e all'idea sarebbero interessati molti dei quindici titolari delle aziende che commerciano vetture di tutte le [illegible].

Forse di questa [illegible] si parlerà domani, alle 17.30 nell'incontro [illegible] Sport. [illegible] Robutti, ha [illegible] [illegible] cinque dirigenti dimissionari: Giuseppe Celoria, Giovan Battista Eusebione, Fernando Lombardi, [illegible] e [illegible] Viazzo, [illegible] il presidente Celoria: «*Anche a me è stato fatto il nome di Vandone e di altri concessionari che sarebbero interessati al* [illegible] *Pro* [illegible]. *Il per la* [illegible] [illegible] *coinvolgere i concessionari* [illegible] *stato mio, anche perché, di fronte al* [illegible] [illegible] *tutte le categorie imprenditoriali della città, mi era parso giusto* [illegible] *il fermo* [illegible] *famiglia*». Celoria è infatti, a sua volta un concessionario Fiat.

Continua il presidente: «*Si* [illegible] *di acquistare lo stopper Codogno, un atleta che aveva giocato anche in serie A, per rinforzare la difesa. Ho radunato i miei colleghi concessionari e ho fatto loro questo discorso: perché non* [illegible]*mo nell'acquisto di Codogno una fetta dei nostri "budget" pubblicitari? Sarebbe un'operazione* [illegible] *"ritorno" commerciale* [illegible] *gradita dai tifosi della Pro e dall'intera città*».

«*L'idea* — [illegible] Celoria — [illegible] *può nel vivaio anche perché, al posto di Codogno, la Pro decise di ingaggiare un giovane, Ratolo. Però* [illegible] *quella circostanza fattai il polso ai miei colleghi e mi parve di notare molto interesse verso la* [illegible] *società. Ecco perché le indiscrezioni di questi giorni potrebbero anche essere fondate*».

Anche Fernando Lombardi conferma le supposizioni di Celoria e aggiunge dei [illegible] l'altro [illegible] che era rimbalzata sempre in questi ore in [illegible]: quella di un [illegible] interessamento [illegible] staff [illegible] Cerosci, il titolare [illegible] «Mega». Lombardi, che è direttore [illegible] dell'Associazione commercianti, parla con [illegible] cognizione di causa. «Cerosci — spiega — *è senz'altro interessato ad un discorso sulla promozione sportiva, anche perché l'ha già sviluppato da altre parti come iniziativa promozionale. Però non si [illegible] di sport professionistico, mi* [illegible] *quindi è inventare con decisione* [illegible] *indiscrezioni, mentre mi pare assai più fondata l'altra ipotesi*».

Le notizie sul futuro assetto [illegible] (tutti i dirigenti dimissionari hanno garantito la gestione solo fino al 31 dicembre) prevaricano, per importanza, quelle di stretto rilievo agonistico. [illegible] Pro gioca oggi a Pontedera una gara sulla carta non terribile: i toscani dividono l'ultima piazza con altre tre squadre e non dovrebbero impensierire troppo una Pro [illegible], come ha rilevato in settimana l'allenatore Zoratti, sta incominciando a ritrovarsi. Osserva il «mister»: «*Vogliamo far punti a Pontedera* [illegible] *perché ci attende, dopo questa trasferta, un doppio turno di fuoco con Lodigiani e Monterrchi*».

Per oggi a Pontedera, Zoratti dovrà [illegible] rinunciare a D'Agostino e confermerà lo schieramento di domenica scorsa, quando la squadra vinse con merito grazie ad [illegible] rigore, conteso [illegible] dai giocatori dell'Entella, per un fallo su Petroni. La Pro Vercelli dovrebbe dunque schierarsi [illegible] Sareta; Spampinato, Re; Gora, Rosolo, Regina; Petroni, Leone, Colapietro, Cassa, Ordelia.

Enrico De Maria

Il Trino con la capolista gran derby a Gattinara

Per il Trino è l'ora della verità. Gli azzurri capitano la capolista Bellinzago nell'incontro più atteso della dodicesima giornata del campionato di Promozione Girone A. Un successo o anche un pareggio rilancerebbe la formazione di Limberti che da tempo cerca di uscire da un lungo periodo di risultati deludenti.

Il Trino è quart'ultimo a quota 8 ed un'ennesima sconfitta lo farebbe scivolare nelle zone pericolose della graduatoria.

Un «derby» trimante si annuncia in Gattinara-Crescentino. In palio vi è la supremazia tra le squadre vercellesi e la speranza, non ancora del tutto svanita, di poter agganciare le prime della classe. I vignaioli precedono di un punto il Crescentino che arriva da un periodo non molto esaltante. Biginato e compagni non nascondono il proposito di approfittare della [illegible] magica del «derby» per lanciare il «colpo grosso».

Mr Lobia, il «mister» degli ospiti, ha curato con attenzione l'incontro odierno, ammonendo i propri ragazzi a non sbilanciarsi troppo in avanti nel tentativo di servire il «bomber» Trivelli. Quest'ultimo sarà il sorvegliato speciale della retrovia crescentinese che a dire il vero si è dimostrata fino ad oggi tutt'altro che ermetica: non [illegible] reti subite è la peggior difesa insieme a quella del Dormelletto.

L. p.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi, con sparatore alle 15, Teresa; con Serena Grandi e Luca Barbareschi (comico) domani, Carmen Proibita, con Pamela Prati. Vietato ai minori 18 anni

NUOVO ITALIA: oggi e domani, La tentazione di L. Vadjer con L. D Phillips, E. Morales R. De Soto

PRINCIPE: oggi e domani, Una preghiera per morire

VIOTTI: oggi e domani Rose da riscatti, con L. Barrymore, P. Villaggio, R. Porretto, L. Antonelli, G. Gaber, F. Delera (comico)

[illegible]**CINE:** ore 15 e ore 17 Labyrinth di Jim Henson con Jennifer Connelly, David Bowie (Italia) I due [illegible] saranno preceduti dall'edizione del «Mago Hole».

GATTINARA

ITALIA: oggi, 007 Zona Pericolo con T. Dalton e M. D'Abo domani, Non voltarsi e morire di 18 [illegible]

GHEMME

[illegible]: con orario continuato a [illegible] dalle [illegible] **Soldati 365 giorni all'alba** [illegible] M. Rea con C. [illegible], A. Bertelli, M. Dapporto, domani ore 20 e ore 22 Arianna Junior di J. Coen, con N. Cage, H. Hunter (Usa '87)

[illegible] **SESIA**

CINEMA CASA DEL POPOLO: oggi **La casa 2** di Sam Raimi con B. Campbell, S. Berri. Il mitico R. Domani (finale) domani Perdomo. Successivamente (edizione di Natale) [illegible], con [illegible] e Debra Winger (commedia)

SALUGGIA

[illegible] [illegible] [illegible] cinematografica «Cinema anch'io» alle 15,30 verrà offerto il biglietto d'ore

SANTHIA'

IDEALE: oggi [illegible] Full metal jacket di S. Kubrick con M. Hodges Vietnam 18 anni

SPLENDOR: oggi e domani Il siciliano di M. Cimino

[illegible]

ORATORIO [illegible]: [illegible] ore 14.30 [illegible] [illegible] Pan

[illegible]

LUX: oggi Gli intoccabili (drammatico) di Brian De Palma con Robert De Niro e Sean Connery, domani Gli occhiali d'oro

FARMACIE

Oggi è di turno la Centrale via Lavoy 5, domani sarà di turno la Belvedere [illegible] Randaccio 3

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli via Duchessa Jolanda 20 tel [illegible]) 56 067 - 54 747

Pubblicazione Pubblicazione via Foa 53 tel (0161) 56 290

Oggi al Civico la replica della «Norma»

VERCELLI — Dopo il successo ottenuto [illegible] recita [illegible] venerdì sera, viene replicata [illegible] alle 15, al [illegible], la «Norma» di Bellini: è il secondo spettacolo della stagione lirica.

Venerdì il pubblico (platea esaurita e molta gente anche [illegible] loggione) ha applaudito a lungo Maria Noto Sokolinska (Norma), Carlo De Bortoli (Oroveso) e soprattutto il giovane tenore Fabio Armiliato, la vera sorpresa della serata.

Battimani sensazionali, ovviamente, al Coro lirico [illegible] «Viotti» diretto da Mario Barasolo [illegible] sensi anche per l'orchestra [illegible] lirico-sinfonica [illegible] Piacenza diretta da Alberto Leone.

Il botteghino del teatro apre alle 14 per i biglietti in galleria: è ancora disponibile qualche poltrona [illegible]

ECONOMICI

CERCASI [illegible] di servizio [illegible] massimo 30 anni per [illegible] famiglia per [illegible] tel. [illegible] dopo ore 20

AZIENDA [illegible] IN VERCELLI
ricerca
un [illegible] tecnico a cui affidare la gestione [illegible] produzione e degli acquisti
(Si richiede esperienza specifica nel settore Metalmeccanico)
Telefonare al 0161 33.296

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
[illegible] migliori [illegible]
Pura [illegible] finissima, lino, cotone, [illegible] e [illegible] fibre
Raffinati composé [illegible] tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
In [illegible] i punti vendita
SPACCIO [illegible]
LANIFICIO TESSILSTRONA
[illegible] Amendola 15
[illegible] (ex [illegible] Fila)
tel [illegible].247
(chiuso [illegible] mattina)
CENTRO TESSUTI [illegible]
Galleria L. [illegible] Vinci
[illegible]
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO [illegible] IL SABATO

MAGAZZINI L.P.L.
STRADA TROSSI, 17 - VERRONE - TEL. 015/5821277
ESPOSIZIONE 1500 mq.
GIOCATTOLI
CASALINGHI — ARTICOLI REGALO
PINI — ADDOBBI NATALIZI
DAL PREZZO DI LISTINO
TUTTI GLI ARTICOLI SCONTATI DEL 10% - 20% - 30%
EFF. COM. LEGGE 80

Casa del Popolo, 75 anni

Un vermouth da Biancaneve

Una grande festa oggi a Sagliano

BIELLA — *«Regnando S.M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione re d'Italia, l'anno 1911, il 12 novembre in Sagliano Micca, nanti me Cancino Bonaventura, notaio residente in questo luogo...»*. Stava nascendo la «Società Cooperativa "Casa del Popolo"» di Casale di Sagliano Micca che oggi celebra i suoi 75 anni. *Nanti* il notaio Cancino erano presenti cappellai, meccanici e due [illegible]: i soci fondatori della nascente società.

Il programma dei festeggiamenti per l'[illegible]gurazione prevedeva un mattiniero ricevimento delle autorità: vermouth alle 8,30, discorso alle 10,30, Banco di beneficenza alle 11, pranzo alle 12 e Gran ballo alle 15.

Si [illegible]. Prima «Società casa del popolo», poi «Rifugio Biancaneve», aumentano i locali, [illegible]e le attrattive, ma sempre, soprattutto, lassù si [illegible]a. Grammofono a tromba, poi piano a manovella agli inizi. Per evitare sovraffollamento della pista, una corda separava i danzatori dagli astanti tali, un generatore a pedali forniva l'illuminazione elettrica, il bar serviva [illegible] sole bevande: vino, birra e gazosa, e con spirito di anticipatrice apertura era di voga il «dama scelgiere», nel senso che le dame spigliatamente si sceglievano da sé il più congeniale cavaliere. L'addetto alla manovella riceveva una ricompensa di vino da pasto per ogni trattenimento.

Passano gli anni, cambiano i tempi, cambiano i regimi. E il [illegible] riprende la penna: «Vittorio Emanuele III per grazia di Dio, ecc. L'anno 1926, l'8 marzo...». La Casa del popolo si scioglie o, meglio, cambia nome: diventa «Circolo [illegible] polveroso di Casale». Per staccare i pensieri ai soci, nel 1951 si acquista un apparecchio radio, il primo della zona e nel 1957 il grammofono viene fornito di un amplificatore.

Cadono i regimi. Si balla al pomeriggio, si [illegible] di sera, si balla di [illegible] (Tè danzante, Serata danzante, Veglionissimo). Il grammofono a manovella viene sostituito dall'orchestra Parade, ricca di dieci elementi, canta Alice, dirige il maestro Ratto Amato Giungono da Torino i dipinti (su base compensato) di Biancaneve e i sette nani, opera di Ivan Zotto. E la sala danze cambia nome e [illegible] quello destinato alla storia del costume locale: Il rifugio Biancaneve.

Età di fermenti [illegible]ni: si aggiungono nuovi soci, si installa il Comitato carnevale, si decide di costruire al secondo piano una nuova sala danze di capienza superiore del doppio di quella precedente. A [illegible] dopo il loro lavoro, i soci giovani trasportano sabbia dal torrente per affrettare i tempi di costruzione. Ma la febbre del sabato pomeriggio cui fremente da [illegible] sollecitare indugia. Così, il nuovo «Rifugio Biancaneve» verrà inaugurato [illegible] il Veglionissimo del 22 [illegible]bre 1917, quando i lavori ancora non sono ultimati. Suona l'orchestra Dusciani, canta Oscar Perazzoni. *«L'affluenza del pubblico fu così numerosa* — prosegue la cronista — *al punto che si sperò la sera che i pilastri [illegible] sarebbero retti».*

La storia del «Biancaneve» prosegue e si arricchisce: carnevale e [illegible] allegorici, il Diavolo blu, i cadetti di Guascogna, il corsaro [illegible]o. [illegible] arriva il televisore; ora l'afflusso è per Lascia o raddoppia? e il Mutichiere, la sala danze si fa snob con il *«controllo adeguato dell'abbigliamento all'ingresso del pubblico»*, un quotidiano torinese [illegible] (il ritaglio è religiosamente conservato tra i cimeli). *«Il borgo Casale, fiabesco e irreale, noto per il suo "Biancaneve", non fra i più eleganti ritrovi del Biellese»*. Anno [illegible]: la [illegible] riprende il [illegible] nome originario. E avanti con gite sociali, Primo maggio, fagiolate, gare di ranocchi, sagre del fungo, Nicola Arigliano, Carlo Zeno; celebrazioni per i 50 [illegible] 60 anni, ora 75 [illegible]. La cronaca di oggi prevede Tavola rotonda alle 9,45, messa alle 11,30 e — con [illegible] ammodernati — ricevimento con vermouth alle 12,30, pranzo alle 13, e serata in discoteca.

Pier F. Gasparetto

DELITTO CUGNOLIO - L'omicida forse era in preda a una crisi d'astinenza

Un cameriere ha confidato agli amici «Massimo sudava e tremava tutto»

«Voleva che lo portassi a Candelo» - Il giovane cercava di procurarsi le dosi di eroina

BIELLA — A 24 ore dal ritrovamento del cadavere del tassista di Vigliano tutto sembra ormai chiaro: l'omicida è in carcere, l'arma del delitto è [illegible]. In [illegible] alcuni punti di questa terribile sto[illegible] non sono ancora chiari e gli agenti di polizia, conclusa la tumultuosa indagine che ha portato all'arresto di [illegible] Cugnolio, [illegible] ora controllando alcuni particolari nel tentativo di ricostruire il [illegible] esattamente [illegible] il delitto.

Anche il giovane tossicodipendente molto probabilmente dovrà rispondere di «omicidio a [illegible] rapina» (il tamponamento del [illegible] della [illegible] vittima), non sembra [illegible] rapina fosse il [illegible] vero obiettivo. Due [illegible] sembrano confermare questa ipotesi: il padre del [illegible]lo Smeraldo, di [illegible] anni, [illegible] di aver [illegible] al figlio [illegible] mila [illegible] e un [illegible] milione; [illegible] Cugnolio quando è [illegible] aveva ancora in tasca il portafogli contenente circa [illegible] mila lire.

Prende invece sempre [illegible] consistenza la possibilità che Massimo Smeraldo abbia [illegible] preda ad una violenta crisi di astinenza. Intanto c'è la testimonianza [illegible] dipendente del [illegible]te «Il pescatore», che ha [illegible] Massimo al [illegible]. Il [illegible] è stato tenuto [illegible] cronisti avrebbe confidato ad amici che Massimo Smeraldo stava [illegible] bene al [illegible]mo di salire in auto: *«Sudava, tremava tutto»*.

Era l'inizio di una nuova [illegible] astinenza? Possibile visto che sempre il misterioso testimone avrebbe [illegible] contato che [illegible] gli chiese prima [illegible] fosse portato a Gaglianico, di [illegible] Candelo, un [illegible] che ricorre spesso nelle [illegible] traffici di droga, e dove forse il giovane contava di rifornirsi di eroina.

[illegible] assegno [illegible] tentato, Massimo avrebbe obbligato l'amico a portarlo [illegible] stazione di [illegible]: *«Prendo un taxi, così* [illegible] agirà da solo», avrebbe detto.

È possibile quindi che [illegible] volta salito sull'auto pubblica, Massimo [illegible] si [illegible] [illegible] a Candelo [illegible] prendere la strada per Milano. Piero Cugnolio viene descritto da tutti come un uomo mite, quasi timoroso, e molto difficilmente avrebbe ingaggiato una colluttazione con il suo passeggero. È più probabile che abbia dovuto fermarsi nella piazzola di emergenza dopo il ponte sul Sesia perché o Massimo stava male o quest'ultimo (se si era rifornito di droga) aveva deciso di iniettarsi la dose. In quel [illegible] Cugnolio [illegible] aver visto la pistola e aver cercato di [illegible] il pericoloso cliente. [illegible] gesto male interpretato ed ecco il colpo di pistola [illegible] testa che lo uccide.

Anche gli inquirenti [illegible] abbastanza perplessi su questo punto, ma per il momento non [illegible] potuto trovare un'altra spiegazione.

Intanto Cecilia Cugnolio, moglie di Piero, e i figli [illegible] mattina [illegible] sono [illegible] all'obitorio di Recetto per l'identificazione ufficiale della [illegible]. L'autopsia [illegible] essere eseguita lunedì.

Maurizio [illegible]

Biella. Cecilia Cugnolio, moglie del tassista (Foto Solavaggione)

Nevi sopra i 45 centimetri in una settimana

BIELLA — Una nuova ondata di maltempo ha portato altra neve. L'osservatorio di Oropa ha registrato ieri la caduta di altri 8 centimetri, portando a 45 centimetri il totale di questa settimana. Purtroppo per gli appassionati dello sci questa stagione particolarmente favorevole servirà a ben poco: le funivie a Oropa sono ancora inattive ed è necessario rivolgersi a Bielmonte o ad Alagna, dove peraltro le piste sono innevate.

Ai piedi del Monte Rosa sono caduti 22 centimetri di neve fresca, anche se le strade sono state comunque ripulite dai mezzi spartineve e risultano [illegible].

fd. p.)

Sandigliano, furioso incendio nel magazzino della pettinatura di Giorgio Ricca

In fiamme 200 mila chili di lana

I danni superano il miliardo - Tempestivo intervento dei vigili del [illegible] che stavano festeggiando la loro patrona - Distrutti anche una gru e due grossi autocarri

SANDIGLIANO — Un incendio [illegible] distrutto il magazzino [illegible] pettinatura e ripettinatura di Sandigliano, una società «ad accomandita semplice» della quale è [illegible] delegato Giorgio [illegible] abitante a Biella in [illegible]piazza Adua 2.

Il fuoco ha distrutto un salone [illegible] 1300 metri quadrati dove erano stipati [illegible] mila chili di materie prime, [illegible] gru e due autocarri: secondo una prima [illegible] i [illegible] sarebbero superiori al miliardo ma, non essendo conclusa «l'opera di smassamento» in quanto i vigili del fuoco ieri mattina stavano ancora lavorando per la presenza di ultimi focolai, la cifra potrebbe subire delle variazioni.

Sul posto [illegible] intervenute otto squadre con mezzi anticendio del distaccamento di Biella aiutate da due squadre provenienti da Vercelli ma i lavori dei pompieri per circoscrivere le fiamme è stato molto difficile. La fabbrica è dotata di [illegible] collegato all'acquedotto del paese che è risultato insufficiente e solo facendo la [illegible] tra le vasche di riserva poste a fianco del [illegible] della Martica di Mauro Paladino e della Sunterama di [illegible] Palco, i vigili del fuoco sono [illegible] a domare l'incendio.

Quando è scattato l'allarme, nella caserma di via Don Cabrio [illegible] i festeggiamenti [illegible] la ricorrenza [illegible] patrona Santa Barbara. Un [illegible] fortunato. Con il comandante Michele Perra stavano brindando tutti i [illegible] della [illegible] quando è [illegible] la [illegible] del pronto intervento. Un fatto che si è rivelato determinante per la buona riuscita delle operazioni a Sandigliano: tutti [illegible] «effettivi» si sono recati in via Torrazza ed hanno impedito alle fiamme di [illegible] altri [illegible] ed al macchinario.

Sandigliano. L'incendio alla pettinatura: le fiamme hanno distrutto il magazzino (Foto Figliero)

Dell'incendio si è [illegible] la sorella di [illegible] Ricca, [illegible] che [illegible] affermato: [illegible] *trovato nelle* [illegible] vicine [illegible] *magazzino e verso le 20 ho notato un denso fumo biancastro. Immediatamente sono corsa al piano inferiore: temevo per l'incolumità degli operai che* [illegible] *terminato* [illegible] *il* [illegible] *lavoro. Il mio* [illegible] *è* [illegible] *temperativo».*

Quando i pompieri sono giunti [illegible] posto il salone era avvolto dalle fiamme che, [illegible] una decina [illegible] metri, rischiaravano l'intero rettilineo della statale Biella-Santhià: parecchi automobilisti [illegible] passaggio si sono fermati [illegible] [illegible] della carreggiata costringendo i carabinieri ad intervenire per regolare il traffico.

[illegible] alcune squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco bagnavano [illegible] acqua e schiumogeni i [illegible] dei fabbricati [illegible] altre [illegible] per lasciare sfogare il [illegible] verso l'alto l'incendio è [illegible] circoscritto salvando diparatrici ed altri macchinari [illegible].

Pasquarelli

Intervento del pretore [illegible] Val d'Oropa di Massazza

Riapre il caseificio bloccato dal [illegible]

BIELLA — Rapida conclusione della vicenda del caseificio [illegible] d'Oropa di Mas[illegible] chiuso [illegible] del [illegible] perché la[illegible] le previste autorizzazioni sanitarie. Il pretore di Biella, Marco Zenatelli, accogliendo l'istanza dell'avvocato [illegible] Bodo, difensore del titolare dell'azienda, [illegible] Beve di Candelo, ha [illegible] il dissequestro [illegible] impianti. Dalla prossima settimana [illegible] potrà riprendere regolarmente e potranno tornare al lavoro i 15 dipendenti che erano a casa [illegible] alcune settimane.

La vicenda si era iniziata il 25 novembre. [illegible] i [illegible] [illegible] avvisarono che [illegible] [illegible] [illegible] letale, i carabinieri [illegible] eseguito un [illegible] coordinato su tutto il territorio. Erano stati controllati caseifici e magazzini [illegible] [illegible] accertamenti nei [illegible] il [illegible] scoperto [illegible] irregolarità [illegible] [illegible] d'Oropa e lo [illegible] chiuso, segnalando il caso alla magistratura.

Del caso si è interessato a tempo di re[illegible] il pretore [illegible] [illegible] e nel giro [illegible] pochi giorni è [illegible] [illegible] [illegible] solu[illegible]. La positiva conclusione è stata possibile in quanto la Val d'Oropa, che lavorava con tutte le autorizzazioni in un vecchio capannone, [illegible] solo spostato l'attività [illegible] un edificio di [illegible] costruzione che non aveva ancora ottenuto i certificati. Ulderico Bove ha proposto di riprendere il lavoro nella vecchia costruzione.

Il [illegible] che [illegible] richiesta [illegible] interferisse [illegible] l'indagine [illegible] sugli eventuali reati commessi, ha disposto il dissequestro, ovviamente all'ottemperanza delle autorizzazioni anche per il vecchio capannone.

m. al.

PYROKING

Porcellane da fiamma

La porcellana [illegible] è il prodotto della tecnologia più avanzata nel [illegible]le [illegible] ceramica. E' stata creata [illegible] il [illegible] ghiero e, infatti, ha tutte le caratteristiche igieniche richiesta [illegible] norme sanitarie vigenti.

Come a [illegible] requisiti [illegible] a molti altri, la PYROKING ha immesso i suoi prodotti anche [illegible] casalinga. [illegible] grande ap[illegible]!!

E' INCREDIBILE

[illegible]

La ceramiche per cucina PYROKING [illegible] liquidi, non trattengono odori, non si scheggiano, distribuiscono il calore di cottura [illegible] cibo [illegible] modo uniforme, [illegible] [illegible] lavabili [illegible] lavastoviglie.

Sono garantite [illegible] l'[illegible] su qualsiasi [illegible] di [illegible] come ad [illegible] quello del forno, tradizionale e a microonde, [illegible] hanno diretta [illegible] retina di protezione [illegible] anche sulla [illegible] [illegible].

PYROKING [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e il forno [illegible] nessun pericolo di [illegible]tura o di rottura.

Insomma, [illegible] [illegible] che per cucina il ottimo [illegible] eccezionali, [illegible] soluta garanzia e qualità eccellenti a prezzi imbattibili perché [illegible] prodotta e venduta direttamente senza intermediari.

DOVE CI PUOI [illegible]

A Biella, in via Oropa [illegible] 16 (zona Bottalino) c'è una [illegible] esposizione di tutti i prodotti fra i quali senz'altro [illegible] [illegible] che fa [illegible] tuo

[illegible] NON E' TUTTO QUI!!!

La PYROKING per tutto il mese di [illegible] regala un articolo della propria produzione ai nuovi clienti in [illegible] potrai trovare [illegible] articoli [illegible] regalo, cristallerie, piatti in ceramica dipinti a mano, servizi in porcellana prezziosi per regali di nozze.

IL TUTTO
A VERI PREZZI
DI FABBRICA

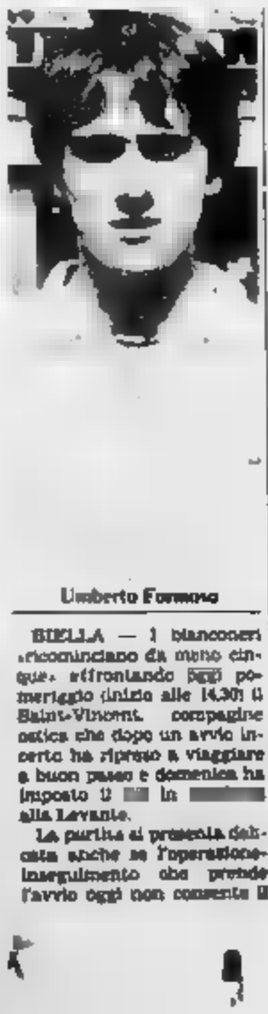
Se vuoi fare un regalo importante, utile e di buon gusto con poca spesa vieni a trovarci. La [illegible]KING ti aspetta augurandoti un Felice Natale e un [illegible] Anno Nuovo.

Ampio parcheggio interno

SPACCIO APERTO AL PUBBLICO
Orario: 9-12 - 15-19
[illegible] - Via Oropa 16 (zona Bottalino) - Tel. 015 23.639
Aperto [illegible] i giorni per tutto il [illegible] di dicembre
comprese le domeniche

ECCELLENZA - Biellese [illegible] il Saint-Vincent

Si riparte da [illegible]no cinque



Umberto Formoso

BIELLA — I bianconeri «ricominciano da meno cinque» affrontando oggi pomeriggio (inizio alle 14,30) il Saint-Vincent, compagine ostica che dopo un avvio incerto ha ripreso a viaggiare a buon passo e domenica ha imposto il [illegible] in [illegible] alla Levande.

La partita si presenta delicata anche se l'operazione-inseguimento che prende l'avvio oggi non consente il minimo rallentamento. Sostiene mister Franco Della Donna: *«Abbiamo affrontato una settimana difficile soprattutto sul piano psicologico ma non abbiamo affatto intenzione di gettare la spugna. Il campionato quest'anno si riaprirà ad [illegible] quota bassa, tra [illegible] e 42 punti. Quindi abbiamo le possibilità di ritornare al vertice».*

L'allenatore bianconero ha stilato una tabella di marcia che prevede nelle 19 partite [illegible] giocare (10 al La Marmora, 9 in [illegible]) la conquista di 30-31 punti (18 in casa, 12-13 sui campi esterni) in modo da raggiungere la fatidica meta prefissata. Aggiunge Della Donna: *«E' [illegible] momento complesso anche perché è pro[illegible] il [illegible] di affermare [illegible]ria [illegible], e non [illegible] in senso metaforico, nel bagnato. In settimana è arrivata la squalifica per [illegible] turno di Federico per [illegible] di ammonizioni mentre anche [illegible] il Saint-Vincent Bete dovrà guardare la partita dalla tribuna. Proveremo in settimana, ma la probabilità che possa recuperare [illegible] [illegible].*

L'unica nota lieta è rappresentata [illegible] rientro [illegible] Umberto Formoso. Il giocatore [illegible] in campo [illegible] che [illegible] con la caviglia infortunata [illegible] in un apposito [illegible] l'attaccante bianconero: *«Non vedo l'ora di giocare e [illegible] segnare finalmente un gol. Fisicamente sto bene e ci tengo promette il massimo impegno. Abbiamo ancora le carte in regola per tornare in alto. Ne siamo tutti convinti».*

Al tirare delle somme l'unico [illegible] che scenderà [illegible] campo riguarda la scelta [illegible] [illegible] ruolo di terzino di fascia tra Biagetti e Franciosa.

r. eyn.

Turno di fuoco

BIELLA — Doppia trasferta [illegible] le biellesi nella dodicesima [illegible] campionato. La Gossatese visita la Sunese mentre il Salussola è impegnato sul [illegible] Trecate: undici che domenica scorsa ha espugnato il «verde» del Pila per [illegible] Sarà interessante [illegible] [illegible] [illegible] tra [illegible] e carnevalesche, anche se quanto [illegible] ancora parla in favore della compagine di mister La Fiorenza: la matricola lanciera [illegible] ha [illegible] una buona media-salvezza, mentre invece l'undici [illegible] Calliera è più che mai invischiato nei bassifondi della classifica. [illegible] [illegible] [illegible] punti [illegible] Castellettese e Dormelletto [illegible] a tre [illegible] Originasco di Enzo Franciosetti.

[illegible] pomeriggio la situazione [illegible] della [illegible] di via [illegible] potrebbe aggravarsi [illegible]belle: i lupi del [illegible] Gaggianesi, in piena corsa verso la promozione, sono stati sconfitti nel turno precedente proprio [illegible] capolista [illegible] e scenderanno [illegible] [illegible] con [illegible] volontà di riscattare il risultato negativo. Se nella [illegible] stagione esterna la [illegible] ha [illegible] visto registrare una dei più pesanti passivi della sua [illegible]ria, rimane [illegible] [illegible] difficile pensare ad un avvertimento del pronostico.

Dice mister Calliera: *«Non è certo contro [illegible] le compagini che la mia squadra è abituata a fare punti. Comunque nel [illegible] [illegible] si parte [illegible] battuti [illegible] quando il fiato tecnico parla chiaro: [illegible] è [illegible] Juno [illegible] fare la [illegible] partita. Nell'organico l'unico [illegible] il quale di [illegible] Buciso, influenzato, mentre probabilmente Sonzogno giocherà [illegible] [illegible] due tempi».*

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

[illegible]: film per adulti
IMPERO: Delitti freschi. Domani Teresa.
MAZZINI: La spada nella roccia.
ODEON: I miei primi 45 anni.
SOCIALE: Rugine. Domani The [illegible].

BORGOSESIA

SOCIALE: Il giustiziere.
LUX: Gli [illegible].

CANDELO

[illegible] il pianeta indiano.

COGGIOLA

ITALIA: Betsy 3/4 d'inferno.
EMMO: [illegible] una moglie [illegible]. Domani: [illegible] di [illegible].
RADAR: Ultimo minuto. Domani: Camping del terrore.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Who's that girl. Domani: La piovra bottega degli orrori.

SPRAY

[illegible]: L'ultimo imperatore.

BERNAVALLE

CORSO: Lo sceriffo di Rastatch.

VARALLO

[illegible]

TOLLEGNO

[illegible]: [illegible]

FARMACIE

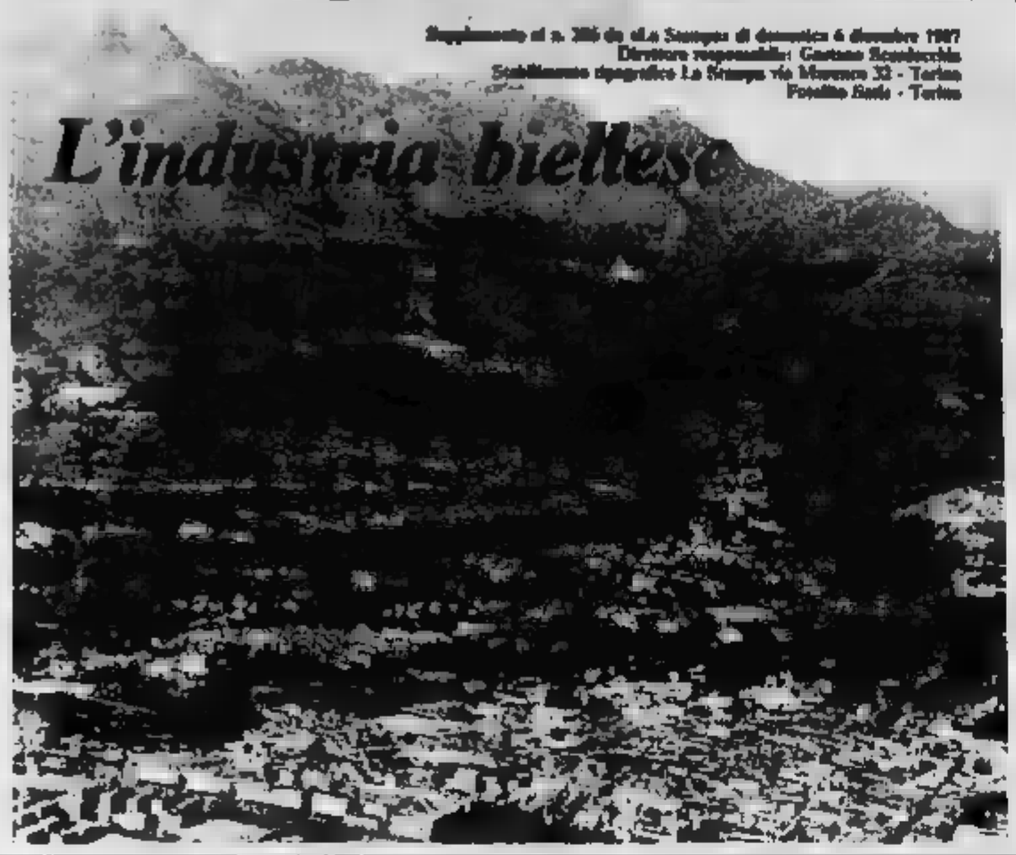
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104; tel. 402.361. Domani: Gamberova, via Italia 11, tel. 22.460; Casella-Perigrossi, Griglia, Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Pettinengo, Crevacuore. Domani: Cossato: San Rattazzi, via Marconi 66, tel. 94.158; Brusnengo, Pettinengo, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Domani: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Anastasi, corso Umberto 25, tel. 51.180.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.275.
Pubblicazione: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Editoriali: via Pietro Micca 9 (015) 30.169.

LA STAMPA

Supplemento al n. 336 de «La Stampa» di domenica 6 dicembre 1987
Direttore responsabile: Gaetano Scardocchia
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 - Torino
Fotolito Rudi - Torino



L'industria biellese

Un po' di storia e un po' di fantasia

Ruote e telai

BIELLA — Solo recentemente si è scoperto che le industrie laniere possono essere anche un'attrattiva turistica dai molti aspetti. Destano curiosità le moderne tecnologie, fanno accorrere migliaia di persone i nomi più illustri del mondo laniero. Ermenegildo Zegna, Fila, Piacenza, Reda, Giuseppe Botto, Loro Piana, Filatura di Crosa (solo per citare qualche nome) soprattutto poi se c'è la possibilità di comprare sul posto stoffe e filati di gran qualità.

E c'è un terzo aspetto: quello dell'archeologia industriale. In questi ultimi anni, grazie all'azione del Centro di documentazione biellese (Docbi) sono stati riscoperti, segnalati e valorizzati diversi opifici che sono stati la culla dell'industria laniera biellese.

Partendo da Biella è possibile tracciare quasi un itinerario alla riscoperta di questi antichi stabilimenti. Punto di partenza è il lanificio Maurizio Sella a Chiavazza, sulla sponda sinistra del Cervo. Qui il 14 marzo del 1884 vi morì Quintino Sella: c'è ancora la sua casa e tutto è rimasto abbastanza come un secolo fa.

Di qui è necessario spostarsi poi nel Biellese orientale per una tappa obbligatoria: la «fabbrica della ruota» a Pray. Sorge in regione Valfredda ed era l'ex lanificio Zignone. L'edificio, ancora abbastanza ben conservato, è stato uno dei primi ristrutturati [illegible], proprio ai meccanismi che ancora vi si possono vedere, le ruote che servivano per la trasmissione dell'energia alle macchine ricavata dalla forza [illegible] acque del vicino torrente.

Di lì poi si può salire verso Ponzone dove [illegible] gente dal posto può facilmente in- [illegible] dove sorge l'ex [illegible] limento [illegible]. Il [illegible] ne segnala di sicuro interesse soprattutto l'interno.

Invece di prendere la di- [illegible] Ponzone, da Pray si può [illegible] risalire verso Portula per [illegible] alla scoperta dei ruderi dell'antico lanificio Rosalia Pel. L'opificio era attivo già nel periodo manifatturiero nell'abitato di Castagnea e poi venne trasferito nel 1897 in prossimità di Masseranga per lo sfruttamento della forza motrice delle acque del rio Carnasco. Diventato uno dei lanifici più importanti della Valsessera ebbe una vita travagliata (fu più volte distrutto da gravi incendi e sempre ricostruito nello stesso punto). Alla fine del secolo scorso era un edificio imponente alto 5 piani. Poi il rapidissimo declino dopo il 1963: per restare al passo con i tempi la fabbrica aveva bisogno di una strada che la collegasse a Masseranga. Ma nonostante le richieste e la disponibilità dell'azienda a finanziare parte dell'opera, la strada non fu mai costruita e alla fine i Rosalia Pel dovettero abbandonare la loro fabbrica. Stando sempre in zona, da Portula si può poi scendere a Mosso Santa Maria per un'occhiata al lanificio Boggio, uno degli esempi più tipici tra i lanifici biellesi.

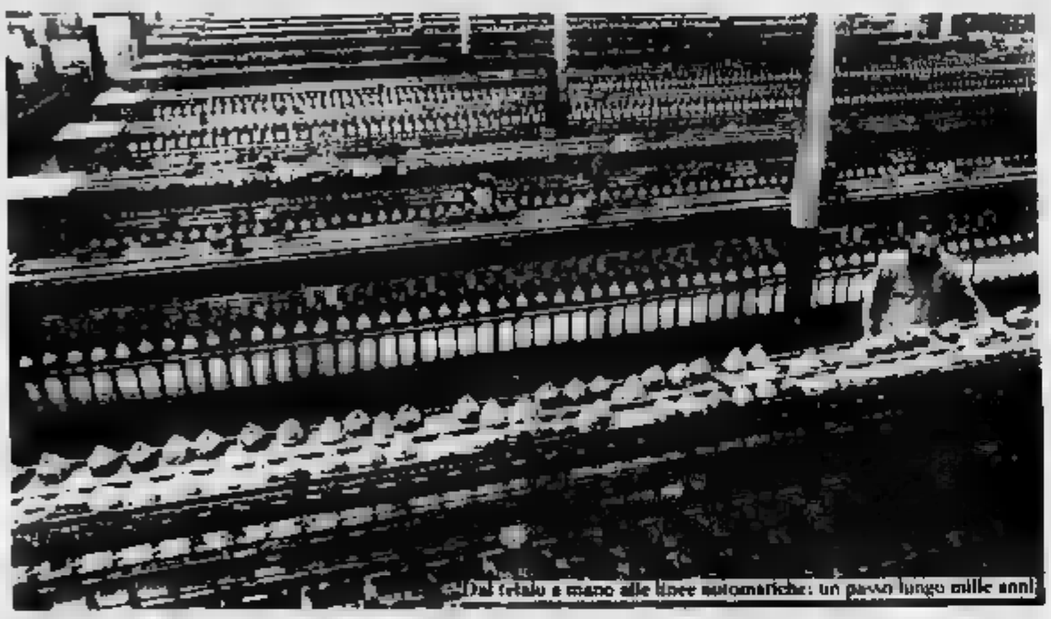
Sulla via del [illegible] si può eventualmente passare da Miagliano per [illegible] quello che [illegible] colorificio Poma oppure da Sagliano per il [illegible]cio Marzi- [illegible]. Meritevole di attenzione è poca distanza c'è anche lo [illegible] della filatura di Tollegno.

Maurizio Alfieri

Coggiola. L'acqua del Sessera su cui si affacciano case e fabbriche

Questa colorita ipotesi non è ancora [illegible] scartata

Fra Dolcino imprenditore



Dal telaio a mano alle linee automatiche: un passo lungo mille anni

Fosse stato mai Fra Dolcino l'Eretico uno fra i primi imprenditori tessili biellesi e i suoi seguaci, gli eretici dolciniani, i primi tessitori in cerca di autonomia? C'è chi, trattando sulle origini della vocazione laniera biellese, non ha scartato neppure questa colorita ipotesi, confortato dalla considerazione che il Dolcino — a dar retta al Racconto del Codice Vercellese — ebbe la fortuna di farsi frate nella Religione degli Umiliati» e che proprio questi Umiliani «giunti a Vercelli verso il 1100 — come spiega Scarzio Bais nel suo *Dai Magna* — avevano insegnato nell'accorto a lavorare meglio la lana e ad allevare le [illegible] a particolari vantaggi ne [illegible] i biellesi, le cui [illegible] si prestavano alla pastorizia. Quando il movimento dolciniano [illegible] stroncato i pochi superstiti si dispersero nelle vallate [illegible] ne incrementando l'arte della lana a Trivero, Casapinca, Portula e Mosso, come conferma l'antica produzione locale di panni grossolani».

Fosse vera l'ipotesi, potrebbe non risultare casuale che nel 1316, a pochi anni dalla diaspora dei dolciniani, si costituisse in Biella il primo Collegio dei Tessitori con lo scopo non solo di garantire la qualità della produzione, ma soprattutto di cautelarsi contro ogni con- [illegible]. Chiarissimo su questo punto l'articolo 20: «Se qualche individuo vorrà esercitare in Biella il mestiere del tessitore e non vorrà iscriversi all'associazione, [illegible] dei soci dovrà dargli consiglio, aiuti e incitamenti, e così pure nessuno potrà praticare l'opera sua personale nei mestieri di perfezione all'arte».

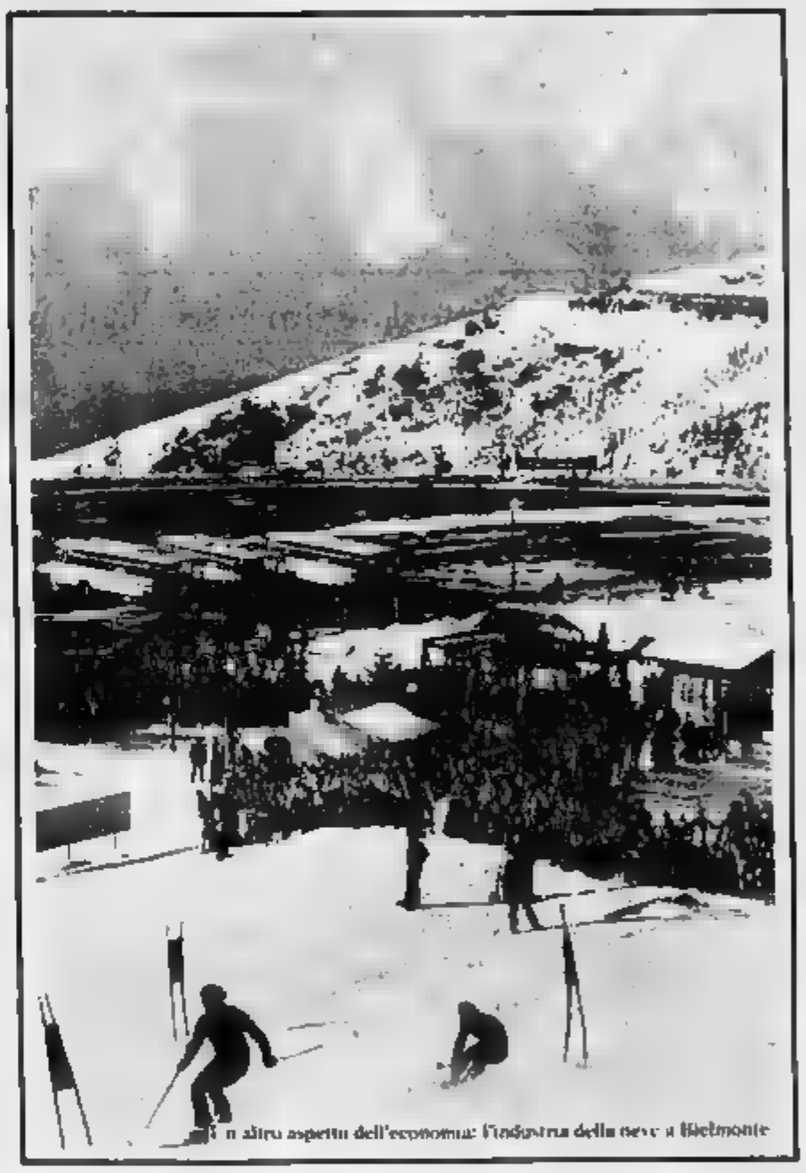
Trentasei erano gli articoli di quei lontani statuti e andavano dalla formulazione del giuramento (articolo 3) con cui i membri s'impegnavano «a lavorare nel loro mestiere in buonafede e senza alcuna frode» all'entità delle quota associative (articolo 4), dalle norme per l'ispezione delle botteghe e per la verifica del peli e delle misure e per il controllo sulla qualità del prodotto alle multe per i casi di falsificazione, dal discutibile — ma, a quanto risulta, efficace — incitamento alla delazione («coloro che denunzieranno le frodi saranno compensati con una percentuale sulle multe e il loro nome sarà [illegible] segreto») alle clausole di garanzia del monopolio (tra queste: «articolo 6: ogni tessitore deve dare la preferenza ai padroni biellesi anziché ai forestieri»). Regole quindi improntate a «spirito di corpo e gelosa del mestiere pronunciatissimi» come commenta Rinaldo Rigola.

Le norme valevano [illegible] per i tessitori di panno quanto per i tessitori di tela — il cotone era ancora lontano e la lavorazione della [illegible] non riempì mai fra i gusti locali — anche se i lanieri dovevano costituire la parte preralente dell'associazione, tanto che ad un certo punto sentirono il bisogno di costituirsi in corpo a parte con leggi e ordinamenti più specificatamente adeguati alla loro attività.

Questo [illegible] pochi decenni dopo (1348) quando venne istituito il Collegio dei Lanieri. Le finalità della nuova associazione erano denunciate dai dieci articoli dei [illegible] statuti dettati a difesa degli interessi economici e professionali della categoria. Ritroviamo, quindi, la lotta contro le sofisticazioni (l'articolo 2 vietava l'impiego di cattiva lana o, più ancora, di frammischiarvi pelo bovino), le multe e i relativi incoraggiamenti alla delazione (un terzo della multa andava al delatore).

La corporazione in generale e la bottega in particolare [illegible] parte essenziale della vita di quel Medioevo [illegible] Era ambiente di lavoro, era scuola (e l'apprendista doveva pagare per apprendere il mestiere), [illegible] seconda famiglia. [illegible] è [illegible] oggi che «in ogni lavoratore biellese sonnecchia un poco l'industriale» in quegli antichi [illegible] tempi «in ogni discepolo — [illegible] osserva Rigola — c'era un maestro in erba», e ogni bottega della lana era una Circi-Studi in embrione.

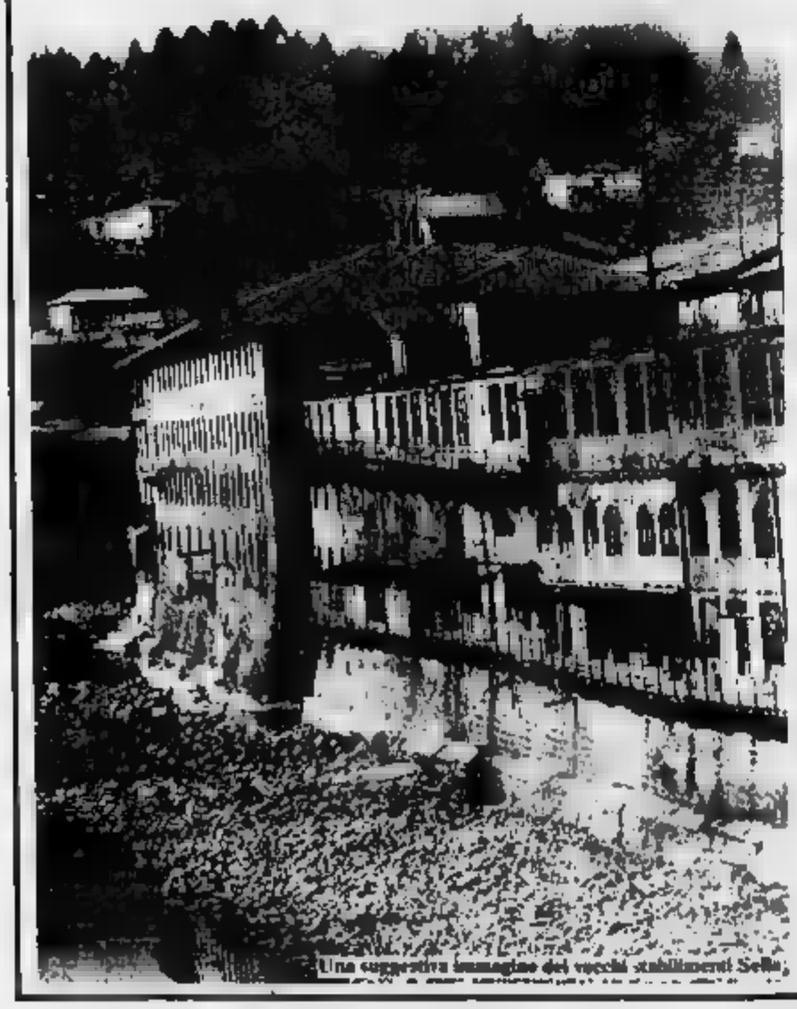
[illegible] due secoli e mezzo circa posteriori (1581) [illegible] invece, gli Statuti di Mosso, l'iperizzata culla dell'attività tessile biellese, già allora fiorentissima di industrie come rivelato da un elenco di mercanti e artefici del 1582 che denunciava ben 900 uomini addetti al lanificio contro i 20 che esercitavano altre arti- [illegible]. Era [illegible] la data, ma non le finalità associative, anche in questo [illegible] volte ad assicurare che «l'esercitio della lana che si fa in detto logo sia leale et si mantenghi perfetto, massime che li homini di detto logo senza tale [illegible] viver non potrebbero essendo esso logo di Mosso sterile e montuoso». **Pier F. Casparetto**



Un altro aspetto dell'economia: l'industria della neve a Bielmonte

Intervista [illegible] il presidente dell'Unione industriale biellese

La vera Manchester è qui



Una suggestiva immagine dei vecchi stabilimenti Sella

BIELLA [illegible] — Oltre 43 [illegible] addetti (43 mila 208 per l'esattezza) nel 1986, un giro di affari [illegible] superiore ai 2500 miliardi dei quali 921 provenienti dal portafoglio esteri, un saldo attivo della bilancia export-import di circa 250 miliardi: questi i dati del «pianeta» industriale biellese, il pilastro sul quale regge l'economia di uno dei comprensori più floridi del Piemonte. Poche [illegible] in questa terra di grandi imprenditori, l'equazione «lavoro=produzione» trova un riscontro altrettanto matematico anche perché nel Biellese la proporzione non solo «deve quadrare» ma «la si fa tornare con i fatti [illegible] e non a parole».

[illegible] non è forse di questo parere il detto che «non ci è cortile dove non si senta cloppiare la zoletta dei falci e non ci è biellese [illegible] non [illegible] nelle vene un pizzico di imprenditoria in- [illegible]»? I dati pratici dal canto loro parlano chiaro: su ogni mercato del mondo, dalla Germania alla Francia all'Inghilterra, an- [illegible] po maestra nell'arte di tes- [illegible] ed [illegible] soppiantata nella produzione di alta qualità, dagli Stati Uniti al Giappone, dall'Australia al [illegible] dell'Est, in grande misura e in piccola parte, il «made in Biella» è presente, impera, vince.

«La vera Manchester è qui» ha detto ancora recentemente in occasione di [illegible] un [illegible] importatore d'oltre oceano e non per nulla a «guardare i conteggi dello scorso anno ci scopre che il settore del tessile e dell'abbigliamento con i suoi 30 mila addetti figura al primo posto nella scala dell'occupazione seguito a notevole distanza dal meccano-tessile, 16 mila dipendenti) un [illegible] cresciuto però in proporzione alla grande espansione del settore che domina l'economia locale.

Giovanni Piacenza

Ma è soprattutto sotto il profilo [illegible] qualità che Biella fa sentire il suo grande peso a livello internazionale e così si scopre che le migliori stoffe portano il marchio biellese. Le confezioni più ricercate nascono nelle grandi fabbriche di questo comprensorio, la tecnologia più avanzata [illegible] eletto il territorio [illegible] uno dei suoi regni eletti.

Sostiene il presidente dell'Unione industriale Giovanni Piacenza: *«La concorrenza nel tessile e nell'abbigliamento di altre nazioni emergenti sta sempre più ampliandosi. Sul mercato si affacciano temibili operatori della Turchia e Messico per quanto riguarda la quantità e della Germania per i miglioramenti della qualità. Sono elementi che devono farci riflettere, ma egualmente sono pronto a sostenere che gli imprenditori biellesi ad ogni passo [illegible] dei concorrenti sapranno rispondere con un talento se non superiore basso di qualità in maniera [illegible] non da sopplantare il "pap" che si differenzia».*

Aggiunge [illegible] Piacenza: *«Dalla nostra, e lo possiamo sottolineare con soddisfazione, abbiamo una tradizione vecchia di secoli. L'innata passione per questo mestiere macchinari nel complesso tecnologicamente avanzati e una esperienza che ci deriva dal passato quella di cercare sempre un miglioramento della produzione».*

L'ultimo esempio di quanto queste componenti costituiscano basi solidissime ha [illegible] riscontro nelle [illegible] settimane quando il calo in [illegible] del dollaro e [illegible] anomalo delle Borse hanno sconvolto i mercati internazionali. Ma il comparto industriale biellese ha tenuto egregiamente pur se le previsioni a medio termine non sono confortanti.

Il futuro [illegible] immediato [illegible] è annunciato e tinte cupe: i [illegible] e [illegible] ti delle materie prime laniere, il crescente costo del lavoro, l'avvento di sempre [illegible] concorrenti costituiscono altrettanti [illegible] di sfida. Ma anche stavolta, al [illegible] della verità, l'industria biellese ne uscirà da vincitrice.

Roberto Eynard

SOMMARIO

Cossato, la patria dell'industria pag. 2

Tempo libero: l'impegno dei giovani pag. 3

Salvare il fiume: nuovo progetto per ripulire lo Strona [illegible] 4

Finalmente [illegible] in arrivo un nuovo stadio pag. 4

Pray è [illegible] capitale storica del mondo tessile pag. 5

Trivero adesso è la «tana» degli artisti pag. 6

Ponzone [illegible] ancora [illegible] da scoprire pag. 7

Bielmonte, lo sci davanti alla porta di casa [illegible]. 8

Le origini di Cossato, secondo centro biellese

Patria dell'industria

Vestigia cocci testimoniano la presenza di comunità
L'incredibile sviluppo demografico ed economico nell'Ottocento

COSSATO — Una storia tra le più antiche, ma anche un'espansione tra le più recenti nel settore industriale quella di Cossato, diventato solo dopo il 1930 secondo centro del Biellese per popolazione ed importanza e per certi versi comune dalla realtà complessa. Dalle origini Cossato ha voluto smentirsi anche il ritrovamento di materiale in necropoli, di vario tipo e databile del secondo secolo dopo Cristo, testimoniano di una presenza di comunità romana in queste terre.

In seguito si ritrovano le notizie attorno al Mille quando i Signori di Cossato risultano i Bulgaro che, dopo il di questo territorio e giurisdizione della chiesa di Vercelli, continuarono ad esserne i feudatari. Del Bulgaro il feudo passò successivamente agli Avogadro di Collobiano e di che nel 1404 giurarono fedeltà al Conte Verde quando buona parte del Biellese venne trasferita dai Visconti ai Savoia.

Agli inizi del XV secolo il comune era dominato da tre castelli: «*Il Fiardo degli Avogadro di Cerrione situato verso il cantone Motta; il Broglio, innalzato dove aderisce ai è la via Torino, del Collebiano, mentre il Castellaro* era il *fortilizio dei Bulgaro*» si legge nel libro «Il Biellese». Inoltre sempre in quell'epoca Cossato contava di «fuochi» (le famiglie) per un totale di 340 abitanti.

Ma le guerre tra Francesco I di Francia e Carlo V imperatore di portarono morte e desolazione nel 1524 apopolò un in di crescita e il successivo il dominio spagnolo. l'avvento anche i e Emanuele Filiberto visitò Cossato il 17 1571.

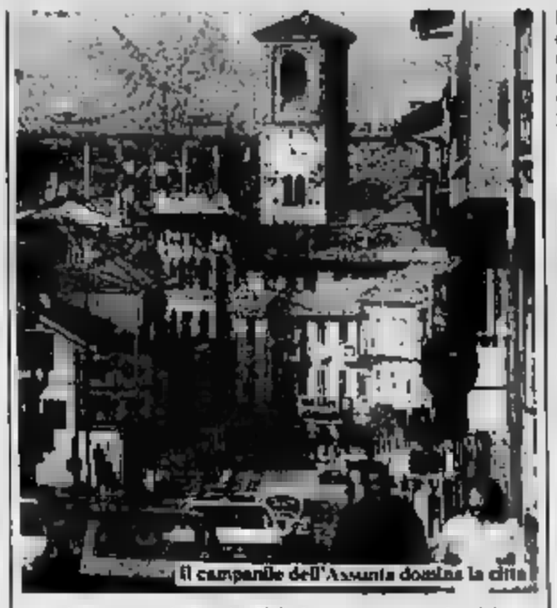
Ma un altro periodo di carestia e dolore si su queste terre durante le campagne del condotte dalla tra i Savoia e in seguito, il 12 settembre 1635, parte di Vernie concessa in feudo a Michelangelo e consigliere di Stato di Cristina di Francia.

L'intero secolo fu popolazione, sere di lorti tasse imposte, i feudatari. legge nel volume «Il Biellese»: «*Il 3 ottobre truppe iberiche saccheggiarono il paese. Gli difesero valorosamente sotto il comando del sergente Ignazio Monteferrario che morì combattendo. furono incendiate, l'archivio comunale venne distrutto, il campanile (in gran parte rovinato, la chiesa gotica. Lo stesso si pratica accadde nel e 1649 nel durante la guerra la successione di* in quanto i Savoia erano alleati con l'imperatore d'Austria».

Si arrivò ai tempi della Rivoluzione francese, un mento che non trovò grande nel territorio biellese e gli abitanti accettarono di buon grado il ritorno sotto i Savoia all'inizio secolo scorso.

In quel periodo i erano in parte all'agricoltura e alla pastorizia e nonostante la vicinanza con la Valle di Mosso, uno dei fulcri dell'imprenditoria tessile, e l'incremento della popolazione (nonostante a cinquemila persone) l'industrializzazione in più recente.

Tra i primi ad impiantare una fabbrica figura Francesco Sella, trasferitosi da Valle superiore a Mosso, che la



Il campanile dell'Assunta domina la città

Il commercio è in crisi

COSSATO — Il fatturato è di decine di miliardi, ma il commercio cossatese attraversa un periodo di sonnolenza. Nonostante la presenza di numerosi negozi che possono soddisfare anche il palato più esigente, gli esercenti del centro laniero hanno di che lamentarsi.

I commercianti di via Marconi sostengono: «*Non che il pubblico ha possibilità di scelta sia nei capi firmati, sia nelle ultime novità discografiche, sia viaggi e nel profumo all'ultimo grido, ma non sempre quantità sia a braccetto con la qualità. Il problema sta, in quanti termini, dei molti negozi parte è attività secondaria e non esiste tra noi volontà di collaborazione*». ed. p.l

I problemi di Cossato dove vivono sedicimila persone in gran parte occupate a Milano e Torino

Da «città dormitorio» a centro culturale

Cossato: Un moderno stabilimento per la filatura della lana

COSSATO — Il secondo centro, per numero di abitanti, biellese è una realtà molto complessa. Cossato, a seconda di chi ne parla, è una città certi aspetti all'avanguardia, in ve ritardo.

Sedicimila abitanti, alle prese con un calo demografico consistente, il capoluogo del orientale ha questi trasformazioni. economia prevalentemente agricola, diventata una cittadina industriale con grandi fabbriche come la Gallo e la Fila. Ora, unico superstite di quell'epoca, è il gruppo Tinval, ma le presenze industriali si sono ridotte a mentre agricoltura e artigianato hanno ripreso a girare. Cossato dunque è una cittadina in trasformazione che cercando una sua ne.

Il primo aspetto che colpisce oggi è la sua di «città dormitorio». La parte della popolazione attiva lavora Cossato: molti fanno i pendolari a Milano e a Torino.

Enea Ribatto, poeta dialettale, battagliero e polemico consigliere del psi, non perde occasione per evidenziare le lacune di questa «*e se Cossato si è trasformata in dormitorio anche perchè non ci è provveduto a realizzare un'area industriale attrezzata che avrebbe nuovi posti di lavoro*», dice.

Problemi dunque esistono a volontà. Dall'acquedotto che il Comune sta per rifare completamente, alla vita culturale (l'unico teatro, il Micheletti, è chiuso per inagibilità). Ribatti sembra Bartali quando dice dando fondo alla sua vena polemica che «*a Cossato è tutto da rifare*». In realtà, si avverte tra la gente quasi un'ansia di cambiare le cose che non vanno.

Così non si pensa solo a potenziare l'acquedotto ma anche a ristrutturare il Micheletti e a rendere più razionale e funzionale la rete commerciale. Un recente studio infatti aveva stimato che se il giro d'affari dei commercianti cossatesi (in paese ci sono 348 licenze) si aggira sui 100 miliardi, l'aspetto dei negozi lascia alquanto a desiderare: trattandosi in molti casi di i punti vendita non sono qui la necessità di migliorare anche in questo settore.

Il quadro che fa di Cossato don Mario Marchiori, della frazione Ranco, è migliore: «*E' una dalla realtà complessa preoccupazioni materiali panno a scapito esenziali più importanti. C'è quindi malessere di fondo tra i cossatesi; non hanno punti riferimento precisi. E gli effetti, negativi, riflettono sulla la famiglia, scuola*».

forse tra i problemi trarre anche qualche spunto positivo, ad esempio dalla nuova coscienza ecologica che si sta creando a Cossato. Le questo sono numerose e potranno non riflessi positivi sulla vita di tutta la città.

m. al.

EMPORIO della CALZATURA

CALZATURE
BORSE
VALIGIE - BAULI
OMBRELLI
ARTICOLI REGALO

DA 40 ANNI
A
COSSATO

Via Martiri Libertà - Tel.
(Saremo aperti tutti i giorni festivi fino a Natale)

DONNA MOBILI

sentiti auguri di buone feste
a tutta
la pregiata clientela

COSSATO - Via P. Maffei n. 20
Tel. 015 94.133

SPORT
di G. RAMELLA
ERRE

VESTE I COLORI DELLA NEVE
- SCI: Volki - Fisher - Blizzard
- ATTACCHI: Ess - Tyrolia - Marker - Salomon
- ABBIGLIAMENTO: Colmar - Silvy Tricot - Baild - Think Pink - Schott originale
- SCARPE: Tecnica - Lange - Dinafit - Kofiach

Laboratorio attrezzato riparazione
COSSATO - Piazza Mercato - Tel. 015 93.095

ISTITUTO DI BELLEZZA
Graziella Pazola
PROSSIMA APERTURA
A
COSSATO
DEL
CENTRO DI ABBRONZATURA
AD ALTA PRESSIONE
CENTRO CARAIBI SOL
13014 COSSATO - VIA MAZZINI 4/D - TEL. 015 925.617

RAMMENDATURA E PINZATURA
F 312
F 86
13014 COSSATO (VC)
Viale Paietta - Tel. 921.203 - 93.889
BRUSNENGO (VC)
Via Torino - Tel. (015) 95.331
RAMMENDATURA E PINZATURA
DI
TESSUTI IN FINE - GREGGIO

rammendatura moderna
di O. PLATINI & C. s.a.s. - 13014 COSSATO (Vercelli) - TEL. 015 93.214 -
Via per Castelletto Cervo, 318
I migliori auguri di Buone Feste
alla propria affezionata clientela
Un augurio e un ringraziamento particolare a collaboratori e maestranze che con grande disponibilità un apporto determinante consentendo di posizionarci al vertice tra le aziende del settore, e di coel qualità e professionalità.

modafil s.a.s.
filatura pettinato
FILATI PER AGUGLIERIA
Vendita per corrispondenza
Esportazione
Via XXV Aprile - 13014 Cossato
Tel. 925.812 - Telex 223066 MOFIL I - FAX 922977

Le iniziative a Cossato per il tempo libero

L'impegno dei giovani

«Quarantotto», associazione di volontari per l'inserimento degli handicappati - [illegible] pensa alla creazione di una Consulta - Estate ragazzi e il Grand prix

COSSATO — *«Alternative al bar o alla discoteca? Certamente numerose, anche se siamo convinti dell'impossibilità di arrivare ovunque. Non bisogna dimenticare che il problema dei giovani cossatesi presenta [illegible] aspetto di fondamentale importanza, comune ai grandi centri di residenza: pur mettendo in cantiere differenti iniziative, è difficile coinvolgere persone che non vogliono essere disturbate»*.

Luciano Pagani, [illegible] allo Sport e Cultura, inizia così l'analisi della presenza giovanile a [illegible] Indubbiamente tutt'altro che [illegible] ha un centro biellese che sente la necessità di crescere anche sotto questo aspetto, ma che per ora sembra non avere trovato un vero [illegible] di riferimento.

Aggiunge Pagani: *«Stiamo lavorando sodo, con cose attuate ricercando collaborazione per esempio con le parrocchie e le società sportive. [illegible] il cammino è ancora lungo e difficile»*.

Un primo frutto del lavoro compiuto nel [illegible] giovanile è «Il Quarantotto», associazione di volontari che [illegible] tra gli altri esponenti dell'Usl, della Cioc, delle parrocchie e dell'Arci. Il fine del «Quarantotto» è quello di diventare, tramite anche l'inserimento di portatori di handicap, un punto di riferimento per chi ha la volontà di impegnarsi per i giovani. Spiega don Marchiori: *«Vogliamo tuttavia a piccoli passi anche per non deludere le aspettative, ma la nostra intenzione è di proporre un certo "menù", di cui stiamo da attuare ogni volta se ne presenti la possibilità»*.

Al «Quarantotto» dovrebbe essere affidata la gestione di «Informagiovani» centro varato ed [illegible] a Villa Beringhino dall'amministrazione comunale che ha messo anche in cantiere la costituzione di una Consulta per i problemi giovanili. Dice Giuseppe Paschetta, assessore all'[illegible] ai servizi sociali: *«La [illegible] non sarà un organismo ufficiale con tanto di nomina da parte del Consiglio, ma una semplice commissione coordinatrice dei vari interventi [illegible] "Quarantotto", Consulta ed "Informagiovani" crediamo di poter operare con competenza su tutti i fronti, [illegible] dispendio inutile di energie»*.

Questi [illegible] punti cardine nell'azione di sensibilizzazione [illegible] giovanile dovranno in seguito fornire una vera banca dati, inserendo inoltre [illegible] che [illegible] possibilità d'impiego in differenti campi di [illegible] importante [illegible] infine la collaborazione con l'ambiente scolastico *«al quale»*, affermano gli [illegible] *«si dovrà fare continuamente riferimento»*.

Oltre a queste ultime novità, per i ragazzi non vanno dimenticate altre iniziative che hanno già preso piede e che [illegible] anno si presentano suscitando maggiore interesse [illegible].

Estate ragazzi ed il Grand prix possono contare ormai su un centinaio di partecipanti i quali, suddivisi in squadre, si danno battaglia in gare sportive e culturali. Dal «Risiko» alla pittura dei cassonetti per i rifiuti, dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] latine [illegible] [illegible] delle elementari e [illegible] studenti delle medie e superiori si cimentano con entusiasmo per alcuni mesi nei pomeriggi estivi.

A Villa Beringhino prosegue con successo l'attività di «Operazione arca», piccolo giornale al quale si dedica un affiatato gruppo di studenti: redattori in erba si occupano di problemi dell'ecologia, pubblicando apprezzate ricerche sul degrado ambientale.

[illegible] festeggerà inoltre il [illegible] compleanno [illegible] corso di orientamento musicale di tipo bandistico per l'[illegible] ruimento dei giovani nella banda cittadina, così come proseguiranno la rassegna di concerti rock, le numerose attività delle associazioni sportive e [illegible] culturali giovanile, organizzatore del [illegible] letterario «Terra di [illegible] vinto quest'anno dalla [illegible] Gloria [illegible]. L'unica defezione è quella del [illegible] teatrale che faceva capo al regista Tanni: si è spostato a Tollegno [illegible] l'indisponibilità del palcoscenico del Michelotti.

Conclude [illegible] Luciano Pagani: *«Con tutta questa carne al fuoco, potremmo anche essere [illegible] sfatti. Ma è troppo importante per la Cossato del 2000 avere solide basi sulle quali costruire il proprio futuro ed i giovani devono diventare le colonne portanti di tale crescita. L'impegno, quello serio, è pertanto aperto a tutti e la nostra disponibilità non verrà a mancare»*.

Daniele Pasquarelli

Una suggestiva veduta aerea del centro con la chiesa parrocchiale

Il cartellone proposto dal cinema Primavera con il patrocinio del Comune

Quelle «Notti» tra brivido e fantasia

Due rassegne, la prima [illegible] - [illegible] tessera per [illegible] otto proiezioni costa [illegible] mila lire: «Un prezzo popolare» - Prevendita anche per telefono, si comincia venerdì [illegible] Hitchcock

[illegible] — Appuntamento [illegible] con il brivido, l'imprevisto, la fantasia. La rassegna cinematografica «Notti gialle», organizzata dall'assessorato allo [illegible] e cultura dell'amministrazione comunale, tiene banco [illegible] Primavera particolarmente [illegible] un pubblico giovane.

Ma la presenza ai botteghini di [illegible] discreto [illegible] [illegible] è [illegible] giustificata: [illegible] serie [illegible] film è [illegible] stessa in cartellone proprio [illegible] fornire loro un momento d'incontro differente dal solito. Spiega l'assessore Luciano Pagani: *«Il titolo "Notti gialle" è [illegible] anche azzeccato, in quanto sta a significare delle serate passate all'insegna dell'imprevisto e non al bar o in discoteca. Insomma, per chi ha problemi di scelta su come organizzare il tempo libero, la rassegna cinematografica può offrire un'alternativa culturalmente valida ed anche [illegible] divertente»*.

Aggiunge Pagani: *«La rassegna si articola con la presentazione sia di film considerati "vecchi", ma non superati [illegible] loro attualità ed ancora [illegible] grado di [illegible] abilità tecniche e di montaggio, sia di film dall'alto valore dei contenuti. Infine nel cielo "fantasy", la proposta di spettacoli coinvolenti e scenograficamente rilevanti, [illegible] apprezzare l'aspetto del fantastico e ci conduce in un mondo irreale capace di far sorridere»*.

Venerdì 11 [illegible] proiettato «La donna che [illegible] due volte» di Alfred Hitchcock con Kim Novak e James Stewart, una settimana dopo sarà la volta di «La vedova [illegible] [illegible] Bob Rafelson [illegible] Theresa Russell e Debra Winger che farà calare il sipario sul filone giallo. L'appuntamento con la fantasia s'inaugurerà nell'anno nuovo il 15 gennaio, con la proiezione di «Labyrinth» di Jim Henson con Jennifer Connely e David Bowie. Il [illegible] gennaio la sala del cinema Primavera ospiterà «I banditi del tempo» [illegible] Tomas Gilliam con Sean Connery. [illegible] ed il 29, sempre di gennaio, «Highlander, l'ultimo immortale» [illegible] Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. L'ultima serata di «Notti gialle» vedrà sul grande schermo «Legend» di Robert Scott con Tom Cruise e Mia Sara.

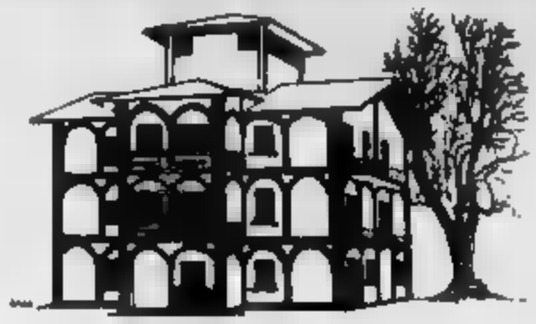
Luciano Pagani dice: *«In questo modo speriamo di soddisfare i gusti anche del palato più fine: la rassegna è stata dedicata ai giovani [illegible] è chiaro, [illegible] titoli del film in cartellone, come pure interessano le persone [illegible] ogni età. L'unica cosa a livello popolare sono i prezzi: la tessera per i due cicli, "Notti gialle" e "Appuntamento con la fantasia", costa 24 mila lire [illegible] è valida quindi per 8 proiezioni. La spesa [illegible] la tessera di un solo ciclo a scelta è invece di sole 12 mila lire mentre il prezzo del singolo biglietto è [illegible] 4 mila»*.

La prevendita si [illegible] botteghini del Primavera in via Trieste i tutti i giorni dalle 20 alle 22 oppure telefonando al [illegible].

d. p.

Il vecchio [illegible] coperto presto sarà trasformato

IMPRESA [illegible]
COSSATESE



EDILIZIA CIVILE a [illegible]

VENDE

[illegible] Via Marconi
presso Centro res. «I Portici»
magazzino mq 100 circa.

COSSATO: Via Garibaldi
presso Res. «Elisabetta»
alloggi signorili, ampio parco

[illegible] Via Martiri Libertà
presso Centro residenz. «Broglio»
alloggi 1-2-3 camere + servizi

Possibilità mutuo e dilazioni di pagamento

INFORMAZIONI [illegible] VENDITE:
IMPRESA COSTRUZIONI «COSSATESE» [illegible] M. Schiavon & C. s.a.s.
Via [illegible] - COSSATO - Tel. 015 93.073

Tessitura
GROSSO MARIO e C. s.n.c.

Lavorazione conto terzi
[illegible] DI CAMPIONATURE ED ARTICOLI SPECIALI

COSSATO - [illegible] per Castelletto Cervo [illegible] - Tel. 015 94.684

La borsa
è lo scrigno della tua intimità
impreziosiscila
con un tocco di personalità

CENERENTOLA
VIA MAZZINI 96 - COSSATO

La perfezione del tuo stile si esalta
nella movenza dei tuoi passi
rivestiti di eleganza

Regalati un
Buon Natale da...

folli follie

Sconti eccezionali del 20-30-40-50%

COSSATO - Via Mazzini, 51 - Tel. 015 93.224

MANUFATTI ARREDAMENTO [illegible]
di BADA CRISTINA & C. s.n.c.

GUANCIALI E CUSCINI PER ARREDAMENTO

Fraz. Castellengo - 13014 COSSATO (Biella) - Tel. [illegible] 93.706

AT systems s.n.c.
di ing. V. Stefanuzzi & C. s.n.c.

[illegible] - [illegible]
[illegible]
ASSISTENZA TECNICA
ISTRUZIONE [illegible]

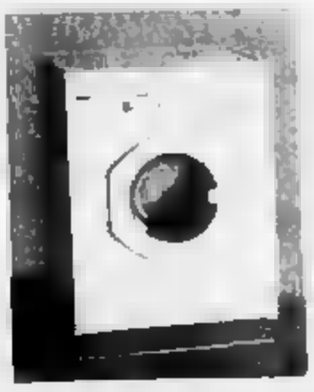
distributore autorizzato
EPSON
[illegible]

[illegible] - Via Pajetta 25 - Tel. 015 925.577

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015/93.488

OFFERTE SPECIALI FINO AL 31-12-87

LAVATRICE MARGHERITA 655 [illegible]
16 PROGRAMMI DI LAVAGGIO
VASCA ACCIAIO INOX
L. 550.000
IVA INCLUSA



FORNO A MICROONDE
L. 390.000
IVA INCLUSA

ELETTRODOMESTICI
ARISTON

Progetto per ripulire lo Strona

Salvare il fiume

Entro due anni un nuovo impianto depurerà le acque della zona - «Tra Cossato e Vallemosso si potrà pescare»

COSSATO — «Tra un paio di anni ci invidieranno ed una gara di pesca nel torrente Strona nel tratto tra Cossato e Vallemosso, quello che ora è il più inquinato. Nell'89 le sue acque saranno tornate limpide come lo erano una volta perchè tutti gli scarichi non finiranno più nel torrente ma nel grande depuratore in via di completamento alla Spolina». L'architetto Marco Volpe presidente del Consorzio di depurazione delle acque reflue del Biellese, molto ...ro; la soluzione del problema è ormai vicina.

La mole di investimenti profusi nel Biellese orientale ... sta peraltro a dimostrare come proprio la zona di Cossato e della Vallestrona, essendo l'area a più alta concentrazione industriale del Biellese, sia anche il perimetro dove più urgenti ... gli interventi di disinquinamento dei corsi d'acqua.

Secondo i dati della «Relazione sullo stato dell'ambiente in città» promossa dall'assessorato all'Ambiente di Cossato il secondo centro del Biellese ha «una dozzina di aziende a maggior potenziale inquinante, tra cui tre tintorie e altre ditte del settore tessile e meccanotessile». Il resto dell'inquinamento che fa dello Strona, come di altri torrenti della zona, dei corsi d'acqua «largamente compromessi» arriva dai paesi a monte di Cossato e in particolare da Vallemosso.

Però se dieci anni fa non esisteva una coscienza ecologica tra gli imprenditori, ora un'accusa del genere sarebbe ingiusta. Una miniera di impianti di depurazione autonomi, mentre la maggioranza ha scelto la via del Consorzio di depurazione così come suggeriva una relazione tecnica promossa dal pretore Cirio anzor prima che uscisse la famosa legge Merli. Studio che si proponeva di risolvere alla base il problema dell'inquinamento con dei depuratori allo sbocco delle valli biellesi. E per quello del Biellese orientale fu scelta come ubicazione la Spolina di Cossato.

Finora sono stati spesi circa 16 miliardi per costruire il mega-depuratore di Cossato e tutte le condutture che devono raccogliere le acque reflue della Vallestrona. La condotta principale in questi giorni è arrivata alla Zegna Baruffa, a poche centinaia di metri dal centro di Vallemosso. Dice Volpe: «Se l'inverno non ci metterà troppo i bastoni entro primavera arriveremo di monte al municipio per allacciarci alla stazione di pompaggio che spedirà tutti gli scarichi già alla Spolina. Sono già state date fuori le disposizioni tecniche anche per gli allacciamenti verso valle: i centri ... Quarrego, Strona, Lessona e Da giugno o novembre '88 il mega-depuratore potrà entrare in attività».

Ma per fare un passo decisivo verso la totale depurazione delle acque di superficie del Biellese occorrono finanziamenti: per altri 80 miliardi circa. Le condutture infatti dovranno poi arrivare fino a Biella: si dovrà realizzare un altro depuratore a Massazza, e dovrà essere raddoppiato quello di Biella.

Trenta ... li ha promessi ufficialmente lo Stato. Degli altri 50, 25 circa li anticiperanno gli industriali biellesi. Come?

Ne ha ... il presidente degli ... Giovanni Piacenza: «Si ... di anticipare le spese di depurazione delle acque di ... come se i depuratori fossero ... in funzione». I ... li fa l'architetto Volpe: «Sono circa 8 miliardi all'anno che il Cordar sarà a disposizione per completare il grande progetto. Questa disponibilità ci consentirebbe di ... anche eventuali mutui ... le stesse banche e questo ci permetterebbe di ... gli ultimi 25 miliardi necessari ... definitivo completamento delle opere. Se potremo partire con questa fase in 5 anni o al massimo entro gli Anni Novanta il Biellese sarà completamente ripulito».

Il depuratore della Spolina servirà a ripulire le acque

Con il nuovo promesso ... di 30 ... il depuratore della Spolina sarà messo in condizione di depurare le acque delle pettinature del ... Sono ... che lavano la lana sucida che generano scarichi ... inquinanti ... Cordar le pettinature si impegnano a un primo ... gio dei ... residuati di lavorazioni ... per sottrarre soprattutto il terriccio che potrebbe ... occludere le condutture. Poi il tutto sarebbe inviato alla Spolina, dove il notevole livello biologico di ... delle acque nere servirebbe per generare gas di alimentazione per le turbine degli impianti di depurazione.

Mentre dunque prosegue la realizzazione del grande progetto Cordar, il Comune di Cossato lavora alla creazione di una coscienza ecologica popolare. E' in quest'ottica che si possono inquadrare le iniziative dell'operazione Area tra cui la raccolta differenziata di pile, cartone, vetro, stracci e metalli. A giorni inizierà la campagna per le pile che stoccate in appositi contenitori finiranno in una discarica specializzata nella Germania Est.

Al prossimo Consiglio comunale l'assessore Giuseppe ... presenterà il progetto ... parco della Pianaita, un centro pensato per l'e... ambientale dotato di ... varie, ... la... alla biblioteca, all'arboreto, all'orto botanico. Dice Paschetto: «La Pianaita ... funzionerà ... un laboratorio all'aperto per far ... pire ... gente quali ... possono ... i ... tipi di inquinamento».

Per fortuna a ... e nella Vallestrona l'inquina... ... quello acustico e quello del suolo sono ... contenuti ... punto ... non ... dei ... problemi. Ma proprio per questo ... all'Eco... ... tanti della zona a proteggere il loro territorio.

m. al.

Massicci investimenti pubblici a favore della città

Cossato avrà ... nuovo stadio

Potrà ospitare cinquemila persone - Altre opere ... l'area artigianale e il ... mercato coperto - Quaranta aziende si ... associate

COSSATO — Il complesso consortile ... aziende artigiane, il nuovo mercato coperto e lo stadio sono i tre fiori all'occhiello dell'amministrazione comunale nel campo delle opere pubbliche. Questi importanti progetti che il sindaco Elio Panozzo definisce «atti di fiducia verso il futuro ... Cossato» sono ormai in dirittura d'arrivo, anche se il cammino è stato, oltre che lungo e difficile, ricco ... polemiche e di atti d'accusa in numerose sedute del consiglio comunale.

La Colnarco ... via ... Cervo potrà festeggiare in ... il collaudo definitivo delle opere ... urbanizzazione. Si tratta di un'area di 122 mila metri quadrati dove si sono ... 36 aziende ... delle ... già in ... della concessione edilizia. Costata 1 miliardo e 500 milioni, la Regione ha finanziato l'opera ... ... stamento di 1 miliardo e 61 milioni. Il complesso in futuro ... diventare una zona autonoma dove, oltre ai saloni riservati alla v..., sarà compreso un centro sociale ed una di calcolo computerizzato. ... verde attrezzato, diversi parcheggi ed addirittura ... depuratore delle acque reflue.

Afferma il primo cittadino del ...tro ...: «Il consorzio della Colnarco ha due vantaggi fondamentali. Il primo è riservato agli artigiani i quali, ... riandoni, possono fare fronte a differenti problemi che ... presentano singolarmente, non sarebbero ... facile soluzione. Il secondo riguarda l'intera comunità ... decentrando ed accomodando i servizi si rendono ... numerosi spazi ... centro che possono essere utilizzati ... modo diverso».

In pieno ... però, poco distante dal palazzo municipale, si trova il nuovo mercato coperto per il quale è stata preventivata una ... di 3 miliardi. Sono recenti le polemiche per un'ipotesi di fallimento della ditta appaltatrice dei lavori, ma l'assessore Ennio Paolini smentisce categoricamente ed afferma: «Il secondo lotto è in fase avanzata ed i lavori per i parcheggi e per il grande piazzale sono già terminati. Ritardi invece hanno interessato il primo lotto: terminato l'anfiteatro che ospiterà rappresentazioni teatrali e spettacoli, ... la copertura ... mercato ...ero e proprio. Prima lo spostamento ... un traliccio dell'Enel dell'alta ... e dopo il reperimento ... travi in legno lamellare ... il sostegno del ... hanno provocato lo slittamento ... lavori ma contiamo in questa settimana ... avere nuovamente gli operai in cantiere. Bisogna aggiungere che il progetto presenta ardite soluzioni architettoniche di non facile applicazione pratica come le stesse travi e la cupola superiore, ma ... direzione dei lavori affidata all'ingegnere Tria ha operato finora nel migliore dei modi».

Precisa ... Paolini: «E' vero ... tre che ... Cordar ... quale è stato affidato l'opera ha attraversato momenti economicamente sfavorevoli che però sono sopravvenuti dopo l'assegnazione dell'appalto: i documenti in nostro possesso parlano chiaro e non abbiamo certo agito senza controlli adeguati. Il fatto è ... stati anche un po' sfortunati».

Bisognerà invece attendere la primavera per calcare il verde tappeto del nuovo stadio, un complesso polisportivo veramente all'avanguardia: 5000 posti ... quali ... coperti con una tribuna che, all'interno ospiterà spogliatoi e palestre di pre-riscaldamento. Aggiunge Paolini: «Il costo in preventivo è aumentato a 1 miliardo e 450 milioni ma nella perizia suppletiva sono ... normative di adeguamento necessarie ... l'approvazione ... Coni: oltre alla tribuna ... le più importanti riguardano l'impianto ... irrigazione ... fomatica, i gradoni ricavati ... lato ... ... altre come ... ...bile protettiva per il settore del lancio. Ci sarà anche un cronometrista per il fotofinish ed una doppia pista per i 100 metri. Proprio per coprire ... pista con lo sportflex è ... sario aspettare dopo l'inverno, anche perchè il ... erboso ... riposare ed ... per più di ... anno. Ma vogliamo essere pronti ... più presto».

Conclude Paolini: «Il regolamento del torneo intercontinentale prevede che la squadra ci alterni sullo stesso tipo di terreno sul quale deve giocare. Torino avrà uno stadio nuovo e nei dintorni non ci sono, Cossato a parte, molti altri centri sportivi di recente costruzione. Se anche il progetto del complesso alberghiero andrà in porto, il sogno di avere ospite un undici mondiale potrebbe diventare una splendida realtà».

d. p.

ELLENA MARIO
PAVIMENTI IN LEGNO
...PORTAZIONE - COMMERCIO - LAVORAZIONE
Via Mazzini, 4 - 13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. 015 93.758

AGENZIA GESTIONI IMMOBILIARI
UGO DE ...
... - MARCONI ... - TEL. ...
ASSISTENZA FINANZIARIA
ABITAZIONI
A COSSATO: Casa composta da cucina, tinello, 2 bagni, 3 camere, disimpegno, caldaia, 3 garages, orto.
Casa composta da cucina, tinello, bagno, 3 camere, rustico, terreno.
Alloggio composto da cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, garage, cantina, riscaldamento indipendente.
A VEGLIOMOSSO: alloggio composto da cucina, tinello, sala, bagno, 2 camere, garage, cantina, ripostiglio.
A ROSSO S. MARIO: casa composta da cucina, bagno, cantina, 3 camere, tinello.
A CASTELLETTO CERVO: casa con 4 stanze, servizio, rustico, orto.
A BRUSNENGO: villa padronale con parco.
A COSSATO: casa composta da 6 vani, 2 cucine, 2 bagni, 2 soffitte, rustici, terreno.
In costruzione: villette a schiera n. 2; villette bifamiliari n. 2; alloggi varie metrature.
GESTIONE ...
A VIGLIANO: Monolocale composto da ... bagno.
Alloggio composto da 2 camere, servizi, garage.
TERRENI
A COSSATO per ...: 2 lotti 1700 mq.
A COSSATO per ...: varie metrature da 1200 mq a 4000 mq.
REGIONE SAN GIACOMO: terreno 15.000 mq.
CAPANNONI ARTIG. COMMERC.
A COSSATO: area artigianale 500 mq.
Centro 700-800 mq.
A VIGLIANO: regione Spina 1000 mq.
ATTIVITA' ECONOMICHE
A COSSATO: ...

... CANTINE - FOSSE - SERBATOI ... impermeabili
IMPERMEABILIZZIANO TERRAZZE - TETTI ...
texsa
DEUMIDIFICHIAMO RISANIAMO MURATURE ... ASCENDENTE
A.GR. snc di Greggio & Brunetto
Via Peruzza 7 - COSSATO - Tel. 015 925.034

1962·1987
VENTICINQUE ANNI
SPESI BENE.
79 cooperative; 12.587 soci; 250 prodotti a marchio esclusivo; 838.865 ... quadrati di superficie di vendita; oltre 2.000 miliardi di fatturato; 5.350 miliardi di volume di affari nei suoi negozi e supermercati: 25 anni spesi bene.
CONAD
SUPERMERCATI, NEGOZI E FANTASIA

LA LANTERNA BLU
NEL PORGERVI GLI AUGURI DI
BUONE FESTE
... Vi invita ... visitare la ... vasta esposizione di
... ARTICOLI ... CONFEZIONI DA ...
... DOLCIUMI E PRELIBATEZZE ...
Entrate ... ... anche ... locali interni
Venite senza impegno e confrontate i nostri prezzi vantaggiosi
Si accettano prenotazioni e consegna a domicilio per i vostri regali di Natale
COSSATO - Via Ranzoni, 12 - Tel. 015 ...

TICSAS
TINTORIA INDUSTRIALE COSSATESE S.r.l.
Tintoria su matasse e rocche di
FILATI LANA ACRILICO E MISTO FANTASIA
COSSATO
(Biella Vc) - Via Amendola, 109
Tel. 015/93.398 - 925.629

La Valsessera è la culla del settore imprenditoriale

Pray, capitale storica

E' in questa conca che a partire dall'inizio del XIX Secolo ha trovato terreno fertile l'attività industriale - Parola d'ordine: la qualità

PRAY — Se la vicina Trivero rappresenta uno dei capisaldi storici dell'industria biellese, la Valsessera da sempre è considerata come la culla del settore imprenditoriale laniero. E' qui, infatti, in questa conca che confina con altri due territori, la Valle di Mosso e l'area della Bassa Valsesia, che a partire dall'inizio del XIX secolo ha trovato terreno fertile l'attività industriale non solo sotto il profilo del numero di aziende ma soprattutto della produzione di qualità.

Eppure a metà del Settecento la Valsessera poteva considerarsi una zona di marginale importanza sotto questo profilo, a differenza di altri comprensori e della stessa Valle di Mosso e non per nulla nell'elenco che faceva seguito al catasto del 1797, riguardante i fabbricanti di stoffe più importanti del Biellese, tra le 62 ditte nominate della Valsessera figurava solo la Pava di Coggiola. Le altre, dedite oltre alla lavorazione della lana a quella della seta e del cotone, avevano tutte carattere artigianale o familiare. Un aspetto che però si rivelò positivo quando, agli inizi del 1800, l'avvento della concorrenza straniera (la meccanizzazione delle filature in Francia ed Inghilterra comportò di colpo l'aumento della richiesta di lane sui mercati di produzione determinando una rarefazione della merce) colpì soprattutto le molte fabbriche di panni fini in gran parte situate a Biella, Occhieppo Superiore e Sordevolo. Gli stabilimenti di Vallemosso, Trivero e della Valsessera, invece, proprio perché dediti ad una lavorazione più ordinaria risentirono in misura minore della concorrenza straniera e poterono riprendersi più rapidamente.

A segnare la svolta in questa zona fu comunque almeno inizialmente la «ricerca» della forza motrice da parte di un gran numero di industriali che dal Triverese si spostarono in altre zone, prima su tutti la Valsessera.

In pochi decenni fu un fiorire di industrie ed ecco che, stando ad una rilevazione del 1872, a Portula erano in attività il lanificio Fratelli Bruno Vecire, fondato nel 1849 con 60 operai, il Fratelli Bozzalla Fu sorto nel 1830 con 40 dipendenti, quello di Giovanni Maria Zignone aperto nel 1845 e con un organico di 30 operai e quello di Antonio Castello, costruito nel 1868 con 28 operai.

Anche Coggiola poteva contare su tre stabilimenti di grande portata: il lanificio Antonio Bozzalla e Fratelli entrato in attività nel 1827 e disponeva di un organico di 260 persone, quello di Pietro Ubertalli e figli del 1847 con 200 dipendenti e di Giuseppe Sirona del 1870 con 20 operai. A Pray, infine, girava a pieno regime il lanificio Felice Lora Totino, costituito nel 1863 con la riattivazione di un vecchio edificio (dava lavoro a 150 operai).

L'avvento dell'industrializzazione segnò automaticamente un contemporaneo grande insediamento abitativo, un evento che è stato messo in rilievo da Vincenzo Ormezzano nel suo libro sulla Valsessera. Coggiola attorno al 1925 contava su una popolazione di circa 3500 abitanti, mentre i residenti di Pray in quello stesso periodo, rispetto ad una quindicina di anni prima, erano raddoppiati sfiorando il tetto delle mille unità.

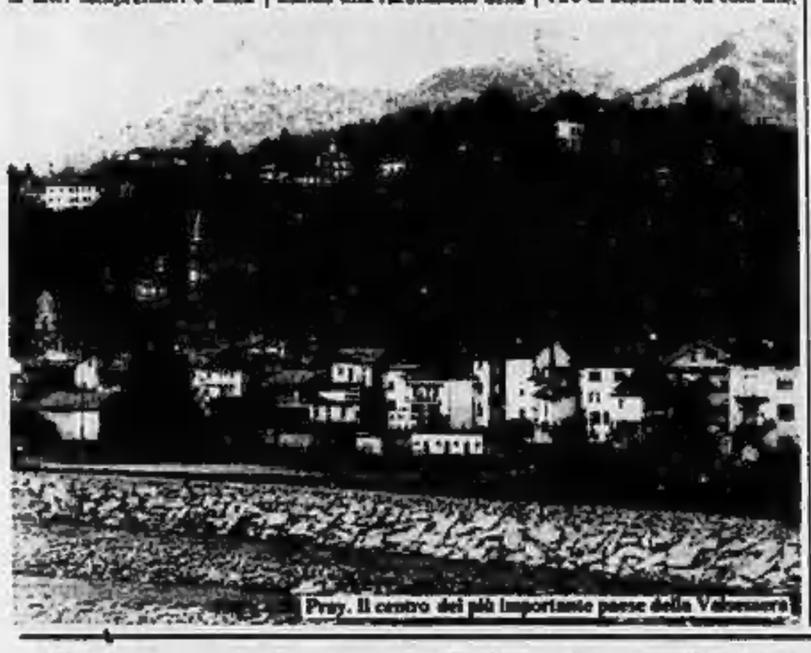
A dare ulteriore sviluppo al moltiplicarsi delle industrie in Valsessera contribuì in maniera decisiva il sorgere della linea ferroviaria lunga 15 chilometri che univa Coggiola, Pray e Cravagliano con il comune valsesiano di Grignasco dove, a sua volta, si immetteva sul collegamento con Novara.

La ferrovia rimase in funzione fino ad una cinquantina di anni fa) rappresentò un fattore di estrema importanza per lo sviluppo economico della Valsessera. Costruita su iniziativa degli stessi industriali (gli imprenditori versarono una cospicua somma a fondo perduto) venne inaugurata con solenni festeggiamenti nel 1908 ed in pratica segnò la fine dell'isolamento della vallata biellese.

Assieme a Coggiola a trarne benefici fu in particolare Pray, «paese gemello», dove cospicua rilevanza ha acquisito tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo il lanificio Trabaldo Togna. Il fondatore Pietro Trabaldo Togna di Quirico trasferì lo stabilimento da Cereje a Pray per utilizzare le acque del Sessera e con il cognato Giovanni Tonella ed i figli Marco, Ilario, Quirico, Serafino e Flaminio impiantò una nuova fabbrica che presto divenne la più importante della zona.

Nei primi decenni del secolo Pray divenne famosa anche per essere diventato il primo paese italiano a dar vita alla fabbricazione delle stoffe «Karakuls», le cosiddette pellicce artificiali, un'iniziativa inconsueta per un centro dall'economia esclusivamente laniera.

r. eyn.



Pray. Il centro del più importante paese della Valsessera

L'acqua del Sessera incanalata nella «roggia»

Il fenomeno ha preso il via circa vent'anni fa e da allora la popolazione si è dimezzata

E in questo paradiso è arrivato lo spopolamento

PRAY — Il maggior centro della Valsessera soffre di un male comune a tutti i paesi dell'arco alpino: lo spopolamento. A Pray il fenomeno si è iniziato circa vent'anni fa. Ricorda il sindaco Riccardo Robiolio: «*Allora eravamo 4200, mentre oggi non siamo più di 2650. E questo perché sono calate vistosamente le nascite (13 nati contro 40 morti è la media annuale) e in secondo luogo si è interrotto quel flusso migratorio legato all'industria tessile. Una volta le fabbriche laniere avevano un'alta occupazione di mano d'opera. Ma dopo la rivoluzione tecnologica, questo settore offre minori posti di lavoro. E senza lavoro la gente se ne va*».

Nonostante questo, però, Pray continua ad essere un paese economicamente vitale: ha due industrie tessili di una certa importanza (i lanifici Adolfo Trabaldo e Tonella), parecchie filature, una industria meccanotessile e una miriade di aziende artigianali. Dice ancora il sindaco: «*Non siamo un paese dormitorio dove la gente lavora e vive fuori. Abbiamo un 61 per cento della popolazione che è attiva e di questo la maggior parte è occupata nelle attività del paese. Quindi ci difendiamo ancora abbastanza bene, nonostante in questi ultimi decenni siamo stati un po' abbandonati*».

Pray è servito attualmente dalla strada provinciale che sceda da Crocemosso e da una seconda tortuosissima arteria provinciale che la collega a Curino e a Brusnengo. C'è più a valle una strada un po' più scorrevole che tagliando per Sostegno e Villa del Bosco arriva a Roasio e consente di immettersi sulla Biella-laghi. Ma è poco per un paese che ha una notevole concentrazione industriale. Così lentamente ma inesorabilmente, Pray e la Valsessera hanno finito per sentirsi sempre più isolati dal Biellese. E come il torrente Sessera che scende verso la Valsesia, così anche Pray ha finito per trovarsi nell'orbita di Varallo e Borgosesia.

Dice ancora il sindaco: «*Culturalmente apparteniamo al Biellese, ma è evidente che dal punto di vista economico e dei servizi sentiamo l'influsso della vicina Valsesia*». Le aspettative di questo centro sono quindi abbastanza conseguenti al suo spaccato economico. Si punta così molto sulle due nuove aree industriali in via di realizzazione. Una sta per sorgere a Roccapietra nei pressi di Varallo; l'altra la vuole costruire Pray in frazione Sompiano a metà strada con Coggiola.

Aggiunge Riccardo Robiolio: «*Ora che il nostro piano regolatore è stato approvato possiamo pensare a partire con questo vecchio progetto dell'area attrezzata tra Pray e Coggiola. Quando avevamo lanciato l'idea avevamo ricevuto diverse richieste per nuovi insediamenti. Vedremo se saranno confermati. Ma occorre fare presto perché l'iniziativa privata non aspetta le lungaggini burocratiche del settore pubblico*».

Pray punta molto su questi due nuovi poli industriali per rivitalizzare la sua economia: oltre ai nuovi posti di lavoro, il sindaco pensa che arriverebbero altre iniziative del settore cosiddetto indotto. Quindi i servizi, il commercio, la vita stessa del paese riceverebbe nuova linfa vitale. Ma se Pray punta molto dei suoi sogni di sviluppo futuri sulle nuove aree industriali, queste, senza nuovi collegamenti veloci che le avvicinino al Biellese e ai maggiori poli viari, sarebbero poca cosa. In altre parole Pray vuol sconfiggere l'isolamento in cui lentamente è venuto a trovarsi in questi ultimi anni.

Spiega Riccardo Robiolio: «*Due sono le cose che ci interessano maggiormente: il collegamento veloce con Cossato attraverso una nuova superstrada che passi sotto la collina di Crocemosso, e il nodo di Romagnano della Voltri-Sempione raggiungibile con la superstrada Biella-Cossato-Ghemme. Sono progetti che sono sul tappeto da anni. Se saranno realizzati in tempi ragionevoli allora Pray e la Valsessera avranno qualche speranza di mantenere viva la loro economia. Diversamente sarebbe molto difficile*».

Nel frattempo, Pray sta facendo tutto quanto è in suo potere per favorire la realizzazione di questi piani. Quindi agendo nell'ambito della Comunità montana sta portando avanti diversi altri progetti per la sistemazione di tutti quegli altri importanti servizi, dallo sgombero della neve all'acquedotto, alla strade interne, alla fognature, alle case popolari.

m. al.

F.LLI PIAZZA
di PIERO PIAZZA & C s.n.c.
LABORATORIO
FALEGNAMERIA
MOBILI MODERNI E IN STILE
CON ARREDATORE
A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER OGNI
SOLUZIONE AMBIENTE
PRAY BIELLESE (VC) - V. BIELLA 57 - Tel. 015 767.746

EUROFIL s.n.c.
di Zanello e C.
* *
FILATI PETTINATI LANA
LANERIA e DRAPPERIA
* *
PRAY BIELLESE - V. B. Sella 190 (VC) - Tel. 015 767.464

TIPOGRAFIA VALSESSERA s.n.c.
di A. DE AMBROSIS & C.
Via B. Sella 41
13016 PRAY (VC)
Tel. 015 767.052
O.F. VALSESSERA
di A. DE AMBROSIS

TV CARAZZONE
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
VIDEO GIOCHI
ASSISTENZA DIRETTA
E PERSONALE
PRAY - V. B. SELLA 57 - Tel. 015 767.285

VIDEO 2000
VIDEO 2000
è la nuova videoteca che ti è vicino.
Abbiamo un vasto assortimento di film nuovi e vecchi, e se non sai cosa guardarti, noi siamo al tuo servizio per consigliarti al meglio. Basta fare la tessera e potrai gustarti i tuoi film in poltrona, ma non abbiamo solo film. Vuoi saperne di più? Vieni a trovarci diventeremo amici! Allora ti aspettiamo!
NOI SIAMO A PRAY BIELLESE
IN VIA B. SELLA AL N. 8
PRAY BIELLESE - VIA B. SELLA N. 8

CENTRO FUORISTRADA
RO-car
MULTI CONCESSIONARIA
ESCLUSIVISTA per VERCELLI e PROVINCIA:
• ARO Superischia 4x4 6 modelli Diesel e Benzina
• UAZ Benzina GPL e Diesel 3 modelli
• LAND ROVER • SUZUKI • JEEP
• LADA NIVA Benzina e Diesel
• AUTO MULTIMARCHE
PRONTA CONSEGNA
• NISSAN PATROL • DAIHATSU
• EBRO PATROL • TOYOTA
• RANGE ROVER • MITSUBISHI
• MAINDRA 4 modelli Diesel
Ricambi e accessori FOUR WHEELER
ALLA RO-car TROVERETE I MIGLIORI LEASING, CONVENIENTI RATEAZIONI, FINANZIAMENTI PERSONALI E UN SERVIZIO ACCURATO
PRAY BIELLESE - Via Provinciale n. 5
Tel. (015) 766.219 - 766.082

APRI CERAMICHE S.N.C.
presenta un prodotto esclusivo:
I. Terrazzi - Rivestimenti in Cotto di Toscana
Manifattura Montecchi
POSA IN OPERA E TRATTAMENTO
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
AMBIENTAZIONE E PREVENTIVI GRATUITI
13016 PRAY BIELLESE - Via Biella 45 - Tel. 015 767.322
ESPOSIZIONE PERMANENTE

Trivero era un tempo il secondo centro biellese

La tana degli artisti

Nel 1929 contava oltre 7 mila residenti e aveva cinque parrocchie - Il paese venne abbandonato dall'industria per mancanza di forza motrice

TRIVERO — Uno dei regni dell'arte della lana. Ecco Trivero, un tempo, a dar fede alle cronache degli Anni Venti, con i suoi 5014 «abitanti legali» del 1921 «*il più ricco e popoloso comune del Biellese dopo Biella*». Ancora più grande (nel 1929 contava oltre 7 mila residenti molti dei quali immigrati) di Cossato che però a sua volta non solo non aveva ancora incorporato alcune borgate del circondario, ma neppure aveva acquisito una dimensione di assoluto rilievo.

Trivero, invece, posta alle falde del monte Gran Bernardo, l'antico Zebello o Rubello, composto da 42 frazioni con cinque parrocchie (Matrice, Balma, Botto, Cereje e Pratrivero) era considerata il «Comune del futuro».

Però il centro al confine tra il Biellese e la Valsesera, prima ancora di diventare famoso in ogni angolo del mondo grazie alle sue grandi industrie, ha occupato un posto rilevante nella storia in virtù di un passato sempre ricco di avvenimenti.

Sulle sue origini, come afferma Vincenzo Ormezzano nel suo libro «*Il Biellese e il suo sviluppo industriale*» edito alla fine degli Anni Venti, «*alcuni scrittori sostengono che una colonia di Cimbri, sconfitti e dispersi, risalisse le montagne e venisse ad abitare i luoghi del Nord Biellese dando origine ad alcuni gruppi di case a Trivero e nei dintorni. Altri accennano ai libici e ai liguri, primi abitanti di Vercelli. Comunque sia è certo che Trivero è antichissima e per un millennio le sue vicende si confondono con gli avvenimenti dei romani*».

Ma a portare il paese biellese alla ribalta sono state soprattutto le vicende legate a Fra Dolcino, l'eretico vissuto nel XIV secolo, sepolto a San Bernardo, il colle dove adesso sorge un obelisco «*simbolo della libertà delle genti*» che ogni anno a settembre è sede di un grande raduno.

Se Fra Dolcino da un lato ha rappresentato un simbolo del tutto particolare sul piano intellettuale, sotto il profilo pratico l'emblema è sempre stato costituito dall'arte della lana anche perchè questo comune durante i secoli è stato considerato come una «*delle culle dell'industria biellese*».

La ciminiera che sovrasta gli stabilimenti Zegna

Spiegava Cesare Bozzalla, uno dei primi presidenti della «Laniera», l'associazione che da sempre raggruppa gli imprenditori del settore: «*A Trivero per una lunga serie di secoli di ogni casa ri è fatto un lanificio e questa attività è rimasta fino all'introduzione delle macchine per merito di Pietro Sella che la trasformò dandole un indirizzo moderno per i tempi*».

Non per nulla una statistica compiuta nella seconda metà del XIX secolo rilevava che nella parte bassa del comune esistevano circa 800 telai a mano per panniliana.

Ma egualmente nel '700 ed '800 la grande industria laniera non aveva potuto svilupparsi come in altre località per un grosso inconveniente essenziale per l'attività imprenditoriale: la scarsità della forza motrice.

Scrive ancora Vincenzo Ormezzano: «*Le acque dei torrenti Posasca e Sovido, scarse ed incostanti, non potevano assolutamente sopperire ai fabbisogni degli intraprendenti fabbricanti triveresi che dovettero emigrare e portare le loro feconde iniziative in altre località*».

Ad avvantaggiarsi fu in particolare la Valsesera: i Cerino Zegna sceri a Piancerri, i Trabaldo, Tonella, Piantina, Lora Totino a Pray, i Lesna, i Pila, Loro Piana a Coggiola, i Trabaldo Pelice a Crevacuore, i Tonella Antonio a Guardabosone, mentre altri scelsero la Valsesia come i Lora, gli Zignone, i Loro Piana, i Giardino, i Zignone Pelliciaro trasferitisi a Quarona ed a Borgosesia ed altri come i Loro Piana Zignone nella Vallestrona o a Biella ed ancora gli Alberto e i Barberis Busca finiti addirittura nel Veneto.

Ma la vera svolta arrivò agli inizi del XX secolo quando nell'intero territorio di Trivero venne installata l'attesa linea elettrica. Immediati furono i vantaggi sul piano pratico a favore della grande industria tessile che ebbe un nuovo e vigoroso impulso. La valle di Ponzone vide il sorgere di un gran numero di nuovi stabilimenti mentre quelli esistenti furono notevolmente ampliati e nell'intero territorio di Trivero si registrò un proliferare di aziende. In pochi anni il numero degli operai salì a oltre 4500 ed in particolar modo a Ponzone e a Trivero due industrie, la Giletti e la Zegna, diventarono capisaldi dell'economia del paese. Per Trivero ed il comprensorio era incominciata una nuova era.

Ma la partecipazione di queste grandi famiglie non si è fatta sentire solo sul piano imprenditoriale, ma ha avuto una particolare rilevanza anche sotto l'aspetto sociale. Ad esempio Ermenegildo Zegna, conte di Monterubello, non solo ha voluto creare una strada di collegamento con il vicino colle di Cavlero, la «Fa' oramica», un'opera che all'inizio venne guardata con molto scetticismo e che invece adesso è diventata un tratto di notevole importanza per le vallate dell'Alto Sessera e del Cervo, ma attorno alla sua ditta ha creato un complesso villaggio dotato di alberghi, bar ristorante, negozi, teatro, piscina coperta, un accurato servizio sanitario ed assistenziale che ancora oggi costituisce il fiore all'occhiello del comune biellese.

r. eyn.

L'«impero Zegna» è nato proprio qui

TRIVERO — Si dice Trivero e si pensa a Zegna. Non vi è dubbio che questa famiglia abbia incorporato in sè non solo le qualità di eccelsi imprenditori ma abbia saputo, in buona parte, determinare l'economia di un'intera comunità, quella di Trivero, un tempo modesto paese tra la collina e la montagna, il cui nome è ora conosciuto in ogni angolo del mondo.

Il capostipite di una delle principali dinastie tessili è stato Angelo Zegna, un modesto tessitore nato nel 1858 che aveva come seconda attività quella dell'orlogeria. A cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del 900, l'intraprendente biellese decise di impiantare una azienda tessile a Flecchia, attivando una quindicina di telai. Quattro anni più tardi, nel 1904, la fabbrica venne però distrutta da un incendio e Angelo si trasferì prima a Cogorno e poi a Trivero. I suoi figli, Mario e Ermenegildo, avviati dal padre nella conduzione dell'azienda, nel 1911 fondarono un nuovo lanificio assieme ad un certo Giardino che però quattro anni più tardi usciva dalla società.

Era l'avvio di una escalation continua specie a partire dal 1930 quando gli Zegna avviarono la lavorazione di tessuti di alta qualità, conquistando in pochi decenni una quotazione sempre più elevata sui mercati mondiali. Successivamente il lanificio venne scisso in due aziende, Ermenegildo e Mario Zegna, che ancora oggi conservano il nome dei fondatori.

r. eyn.

Sette parrocchie, 7 cimiteri, 60 chilometri di condutture e 40 di strade

«*Un paese? No, 36 cittadine unite*»

TRIVERO — Tra gli 82 comuni del Biellese, Trivero si distingue perchè è un piccolo centro di montagna che ha i problemi di una città. Detto in cifre significa settemila e seicento abitanti, 36 frazioni, 7 parrocchie, 7 cimiteri, 60 chilometri di condutture per l'acquedotto, 40 chilometri di strade comunali, 15 di provinciali. E tante industrie. «*E' una realtà molto complessa*» dice il sindaco Franco Pettinaroli, che poi aggiunge: «*Trivero non è un comune con le frazioni, ma 36 piccoli comuni che stanno tutti in riga come Ecco perchè il nostro centro ha 3 scuole materne statali, 4 private, 5 le scuole elementari, le medie, e un istituto alberghiero. E' talmente esteso sul territorio che ha bisogno di un gran numero di servizi*».

Come molti altri centri del Biellese è toccato dal fenomeno del calo demografico solo negli Trenta aveva ancora 8100 abitanti. Ora ne ha 500 di meno. Conferma il sindaco: «*C'è stato un calo nelle nascite e molta gente se ne è andata. Ma abbiamo scoperto che in trattura per la maggior parte di lavoratori in pensione che tornavano ai loro paesi d'origine. Crediamo che il peggio ma passato e di poterci assestare duraturamente sui livelli attuali*».

Parlare di Trivero vuol dire parlare di industria tessile laniera di altissima qualità. Un nome per tutti, Zegna. Aggiunge Franco Pettinaroli: «*Indubbiamente se Trivero è diventato famoso nel mondo è grazie ai prodotti Zegna. E poi ad ogni angolo nella nostra cittadina c'è qualcosa che ricorda il profondo legame della famiglia Zegna con questa terra e queste genti: la strada panoramica, Bielmonte, l'ippodromo, la piscina, i giochi di bocce di Stavello, l'istituto alberghiero sono tutte opere donate al paese da questa dinastia di imprenditori*».

Ma quale realtà si vive oggi a Trivero? Pur avendo praticamente molto, il paese avverte il pericolo di un isolamento e cerca sbocchi, nuove iniziative in grado di portare linfa vitale. Dice ancora il sindaco: «*Per questo abbiamo creato le nuove aree industriali di Pratrivero e tra Pila e Polo. Perchè lo sviluppo industriale vuol dire nuovi posti di lavoro e nuove iniziative in tutti gli altri settori, dal commercio che invece tende a scivolare a valle al tempo libero. Ma occorrerà anche cambiare un po' mentalità.*

m. al.

Il centro Zegna, realizzato dal Conte Ermenegildo

Le idee di
ALTERNATIVA
per
LA CASA
L'UFFICIO
IL NEGOZIO
ALTERNATIVA s.a.s.
di Roberto Spiariato & C.
è a PONZONE
Via Provinciale 195
Tel. 015 778.945

FILATURA CARDATA
Barbero Quirino & Figli s.r.l.
FILATI CARDATI
per:
Tessitura - Maglieria - Arredamento - Tappeti
Coprilletti - Passamanerie - Tendaggi - Tappezzerie murali
PONZONE BIELLESE
Via Diagonale 117 (VC)
Tel. 015 778.341 - Telex 222419 QBF

NOVOTEX s.n.c.
Tutte le lavorazioni di lavaggio in solvente per l'industria tessile
Lavaggio in continuo in solvente per tessuto in pezza
Lavaggio e follatura maglierie confezionate
Estrazione pelo filati aguglieria angora e alpaca
TRIVERO (Vc) - Via Roma 66/b - Tel. 015 75.065 - 75.131

TINTORIA DI TRIVERO
di Omar Gioia & C.
Tintoria per conto terzi di fiocco di qualsiasi fibra. Specializzata in tinture indanthren e candeggio lino, lana, cachemire, pelo di cammello ecc.
Via Provinciale 243 - PONZONE BIELLESE - Tel. 777.002 - 777.187

ELETTRO G.T. s.n.c.
di GIARDINO PIERCARLO
IMPIANTI ELETTRICI
E
INDUSTRIALI
TRIVERO FR. MARONE 1 D - Tel. 015 756.597

GILETTI
DIVISIONE TESSILE
Giletti
DIVISIONE MECCANICA
S.p.A. - Capitale Sociale L. 1.400.000.000 interamente versati
FONDATA NEL 1884
SEDE LEGALE
DIREZIONE E STABILIMENTO:
VIA PROVINCIALE, 51
13064 PONZONE BIELLESE (VERCELLI)
TELEFONO (015) 77.70.41-42
TELEGR. GILETTI PONZONE-TRIVERO
TELEX 222427 GILOR I
Filati open-end
Greggi e colorati
Veicoli speciali anfibi
per la Protezione Civile

Frazione di Trivero, si segnala per dinamismo

Ponzone da scoprire

La mancanza di mulini ne ritardò lo sviluppo - L'inverno del 1927 - Il decollo dopo la seconda guerra mondiale, con la costruzione della strada Pianceri-Crocemosso

TRIVERO — Tra le frazioni di Trivero, Ponzone ha una posizione particolare: sembra un vero comune. Così dinamico, poco «centro di montagna», può trarre in inganno sulle sue origini e sulla sua storia. Contrariamente a quanto si può immaginare, infatti, non occorre andare molto indietro nel tempo. Ancora a metà del XIX secolo era un territorio disabitato e scarsamente produttivo. L'accesso era difficile, vi era solo una scomoda mulattiera e, nonostante l'industria tessile fosse da tempo in pieno sviluppo nelle vallate vicine, lungo il torrente Ponzone non c'era quasi nulla.

Secondo gli storici, tra le cause che hanno contribuito a questo ritardo nel suo sviluppo, c'è la mancanza di mulini che in molti casi hanno costituito le prime sedi degli opifici. Il popolino invece è più propenso a credere che il motivo fosse un altro, e che se non è la vallata più fredda del Biellese, è certamente uno dei luoghi più polari del comprensorio. Colpa della collina su cui sorge Crocemosso che d'inverno toglie il sole alla vallata. C'è chi ricorda ancora il terribile inverno del 1927 quando il termometro scese a quasi —30° e il vino gelò nelle cantine.

Sarà forse anche per questo che i biellesi hanno evitato per secoli la Valle. Del periodo medioevale si è trovata solo traccia di un mulino che esisteva dal 1288, in località non meglio identificata, lungo il Ponzone.

Il primo rilevamento certo risale invece al 1834. Quell'anno un certo Alberto Pera costruì un mulino che sarebbe poi diventato il primo nucleo dell'attuale lanificio Spianato (ex Giardino).

Lo sviluppo industriale del Ponzonese iniziò quindi nella seconda metà dell'Ottocento quando la sua ricchezza di acque richiamò l'attenzione di vari imprenditori dell'epoca: gli Zignone, i Cerino Zegna, i Loro Piana, i Tonella, i Giardino, gli Ubertino. In breve, grazie anche all'afflusso di altri industriali dal comune di Trivero e dal Mortigliengo, la Valle del Ponzone divenne un centro industriale.

Come ricorda un interessante passo del catalogo «La lana e le pietre» edito in occasione della mostra sul Biellese nell'archeologia industriale, «*la lavorazione meccanica della lana, che proprio in quel periodo venne introdotta nel Biellese, caratterizzò e condizionò la produzione industriale del Ponzone che non sarà di tipo fine ma si orienterà sulla quantità piuttosto che sulla qualità. La produzione ponzonese sarà sempre diversificata rispetto a quella delle vicine aree industriali, tanto che gli imprenditori si costituiranno poi in autonoma associazione*».

Il definitivo decollo dell'economia ponzonese è avvenuto in epoca abbastanza recente. Giovanni Busta, ponzonese, che è stato sindaco di Trivero per 14 anni, ha dei precisi ricordi che iniziano dal 1951. «*quando arrivai in cerca di lavoro. Allora si subiva ancora un po' la grande recessione del 1929. Ponzone era una piccola frazione che aveva avuto sì e no 200 abitanti. Il grosso dello sviluppo industriale era accentrato intorno agli Anni Venti. Il lanificio Anselmo Olietti era una fabbrica di 1200 operai. Ma fabbriche altrettanto affermate erano Trabaldo Paietta e Feria*».

Don Primo Zanetti, l'Ennesimo parroco di Ponzone, arrivò in zona nel 1927. Quell'anno tra l'altro il torrente Ponzone con una piena eccezionale aveva causato danni molto gravi proprio al lanificio Olietti. Il fatto ebbe grande risonanza e il giornale la Tribuna Illustrata dedicò all'avvenimento la copertina: un disegno raffigurava l'azione coraggiosa del macchinista Andrea Coppa che impedì lo scoppio delle caldaie salvando la vita ad alcuni compagni di lavoro.

Ricorda don Primo: «*Ero stato appena ordinato sacerdote quando fui inviato a Ponzone per fondare la parrocchia. La frazione allora dipendeva da Botto, Cerejo e Pratrivero e non c'era neanche la chiesa*».

Otto anni più tardi il dinamico sacerdote riuscì grazie alla generosità della famiglia Olietti ad erigere la parrocchiale. L'opera fu completata solo nel 1953.

Chi sono i ponzonesi? Secondo don Primo il ceppo originario arrivava da Pratrivero, Cerejo e Soprana, «*ma con il passare degli anni è stato praticamente cancellato dalle successive migrazioni di genti dal Vercellese e dal Basso Novarese, che, attratti da un posto di lavoro sicuro, si sono trasferiti a Ponzone. Non si sono costituiti però dei clan: ogni successiva migrazione ha avuto la meglio su quella precedente e ora i ponzonesi sono un mosaico di razze*».

Il definitivo sviluppo di Ponzone avvenne subito dopo la seconda guerra mondiale. «*Ed è legato all'ampliamento della strada Pianceri-Crocemosso. Furono gli industriali a sostenere le spese e Ponzone, che già grazie a questa strada aveva subito in passato una rapidissima trasformazione, fu protagonista di un nuovo consolidato sviluppo*», ricorda ancora Giovanni Busta.

Il resto è ormai storia recentissima: la Ponzone delle 200 anime dei primi anni di ministero di don Primo è diventata un «paese» di circa 1800 abitanti. E [illegible] della rapidissima trasformazione è la disordinata organizzazione degli insediamenti civili. Secondo gli esperti è un esempio classico della rivoluzione urbanistica conseguente a quella industriale.

m. al.

Ponzone è la maggiore delle trentanove frazioni

Perché l'industria abita qui

Una trentina di fabbriche, ma soltanto 1600 abitanti - Il sindaco Franco Pettinaroli: «Felice posizione geografica» - Un piccolo comune nel comune con un commercio molto fiorente

TRIVERO — Secondo una recente indagine la frazione Ponzone ha la concentrazione industriale più alta d'Europa. Sebbene abbia circa 1600 abitanti, ha una trentina di fabbriche. E i risultati si vedono: Ponzone è un susseguirsi caotico di condomini, opifici, casette, senza una struttura urbanistica ben definita. Ma nonostante questo sviluppo selvaggio Ponzone è il cuore delle attività economiche triverese.

Secondo il sindaco di Trivero, Franco Pettinaroli, il suo successo è in parte dovuto alla posizione favorevole, in dove la vallata di allarga. Di fatto Ponzone è diventato un piccolo comune nel comune. Ha il suo municipio anche se è solo una delegazione, una rete commerciale efficientissima, ben due delle tre banche della zona, le scuole.

Ricorda l'ex sindaco Giovanni Busta: «*La prima filiale arrivò intorno agli anni 37-38. Era un piccolo ufficio della Banco Sella*».

Aggiunge l'architetto Giovanni Vachino, presidente del Centro di documentazione biellese: «*Anche se Ponzone ha quasi tutto pur se in maniera disordinata, non ha aspirazioni di diventare comune autonomo*». Evidentemente ai ponzonesi basta l'orgoglio di essere il cuore dell'economia triverese.

E Trivero riserva a Ponzone tutte le attenzioni che merita una frazione così importante. Così ecco la destinazione nell'operoso centro industriale del mercato coperto. Anche la nuova area sportiva è prevista a Ponzone.

Aggiunge Giovanni Busta: «*Il dinamismo della nostra frazione attira gente anche dai paesi vicini. Soprana, Mezzana Alta, Portula, Flecchia, una fetta di Curino gravitano nei servizi di Ponzone*».

I problemi comunque non mancano. A Ponzone non c'è una struttura culturale. Fino a qualche anno fa era in funzione il cinema Olietti dotato anche di una sala cinematografica. Ma ora il tutto è andato in disuso.

Il problema più grosso è comunque legato alla viabilità. La vecchia provinciale è ormai satura di traffico e inadeguata soprattutto d'inverno a ospitare il transito dei mastodontici veicoli industriali moderni. Dice ancora Busta: «*Trivero corre il pericolo di restare isolata. E il futuro passa ancora da Ponzone. Così come la vecchia provinciale Pianceri-Crocemosso è stata l'arteria che ha consentito la nascita e lo sviluppo di quest'area, ora il futuro è legato alla realizzazione della superstrada Cossato-Vallemosso-Valsesia. Qui si sta dormendo. Se nei prossimi anni non si riuscirà a fare questo collegamento veloce che agevoli l'attività delle industrie e dei servizi ad esse collegate, non si potrà impedire un rapido deperimento della zona*».

Ne conviene anche il nuovo sindaco Franco Pettinaroli: «*E sì la nuova strada è importante per Ponzone e per Trivero ma non so se arriverà tanto presto*».

m. al.

Ermenegildo Zegna

COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO '87-'88

Tessuti,
abiti pronti e su misura,
sportswear, maglieria, accessori

SADAN
Centro Zegna - Trivero (Vercelli)
Tel. 015 756.539
chiuso il lunedì mattina

Rita

RITORCITURA
LAVORAZIONE C/TERZI
SU DOPPIA TORSIONE

trasformazioni tessili
RITORCITURA TRADIZIONALE
C/TERZI DI TITOLI FINI
CON PARTICOLARE ESPERIENZA
SU FILATI ANTIFIAMMA

PONZONE - v. Fila 106/A
Tel. 747.459

PONZONE - LOC. ROVIORE
PRAY - v. Valle Fredda 14
Tel. 767.583 - 778.415

GREEN PARK
★★★★
Hotel e Restaurant
Cavaglià (VC), uscita casello Santhià To-Mi
...uno stop che vale...
per le piccole e grandi occasioni
★ RISTORANTE
★ MEETING DI LAVORO
★ RIUNIONI CONVIVIALI
★ RICORRENZE PARTICOLARI
★ ELEGANTI SALE ★ SALETTE PER CENE
★ E SCAMBI AUGURI PERSONALIZZATI
Prenotazioni: PRANZO DI NATALE
VEGLIONE DI S. SILVESTRO
Telefonare allo: 0161 966.771 - 96.115

RISTORANTE: LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

Orditura FILEPPO J. & C.
di Piersandro Fileppo Juliet - s.n.c.
Tel. (015) 756.109 - 13059 TRIVERO - Via Roma 57

RITORCITURA
PONZONE
DEI F.LLI RICCIO
FILATI
CON
EFFETTI SPECIALI
PONZONE - Tel. 777.192
V. Belvedere 53

gomitolatura antonella
di Otello Zulato
LAVORAZIONE
CONTO TERZI
garzatura otello
di Priotto Adriano
GARZATO O LISCIO
IL GOMITOLO DI OTELLO
E' SEMPRE IL PIU' BELLO
TIN!!!
PONZONE - V. BELVEDERE 54 - TEL. 777.260

BIESSECARS
TI NOLEGGIA
PONZONE TRIVERO
V. Provinciale 248 - Tel. 015 778.846

Camper
per il week-end
e per le tue ferie

Auto
diesel e benzina
— piccoli trasporti
— lavoro
— affari
— cerimonie
— rappresentanza

Furgoni diesel
portata 9-18 q.li
per ditte
— trasporti medi-grandi
— traslochi
— hobbies

Minibus 9 posti
per lo sport
— gite
— vacanze
— trasporto operai
— scuole

Bielmonte, la Cervinia biellese

Lo sci a casa

Alle sciovie Tebi si sono posti come obiettivo sessantamila presenze - E' rimasto l'unico centro invernale della zona

BIELLA — «*Il nostro obiettivo è raggiungere le 60 mila presenze stagionali e con le nevicate dei giorni scorsi, che ci hanno consentito di aprire ieri gli impianti, le prospettive sono favorevoli*», così esordisce Vittorio Donati amministratore delegato della Tebi, la società proprietaria delle sciovie di Bielmonte. Dopo la chiusura degli impianti di Oropa, la stazione triverese è rimasta l'unico centro sciistico del Biellese. Creata negli Anni Cinquanta dal conte Ermenegildo Zegna ai 1500 metri della Mares di Piatto (così si chiamava originariamente la località poi ribattezzata Bielmonte in onore della città di Biella), divenne quasi subito una delle località sportive più importanti d'Italia. Ma si era agli albori dello sci di massa. Ora, dopo oltre trent'anni di attività, Bielmonte sta cercando una nuova dimensione più consona alla sua potenzialità.

Aggiunge Donati: «*Dobbiamo essere realistici: la nostra è una stazione interprovinciale. Non avendo una ricettività alberghiera possiamo contare solo su un turismo giornaliero. Si lavora così nel fine settimana (sabato, domenica e un po' il lunedì). Questo fatto comporta tutta una serie di conseguenze per chi non potendo competere in fatto di impianti con le maggiori stazioni italiane abbiamo scelto di puntare sui prezzi. Da noi si scia bene e si spende poco*».

Ed ecco la Tebi lanciata in una serie di iniziative promozionali per favorire l'afflusso a Bielmonte di comitive di sciatori dalla province vicine attraverso facilitazioni per sci club, associazioni e scuole. Il prezzo della tessera giornaliera è rimasto invariato (25 mila per gli adulti e 16 mila per i ragazzi). L'abbonamento per tutta la stagione costa 400 mila lire e per ogni adulto che si abbona c'è in omaggio una tessera per i bambini. Facilitazioni sono state previste per i pensionati e anche per gli studenti. La giornaliera per la festa delle neve viene proposta a 8 mila lire.

In cambio Bielmonte offre sciate per tutte le capacità: undici piste per un totale di circa 13 chilometri su percorsi facili, per sciatori medi e su pendii difficili. Il «dosso grande» e «l'Arginonia» con le loro gobbe e pendenze da brivido ad esempio sono in grado già di scoraggiare i giusti degli appassionati più bravi. Così come la «buca di forno», o il «monocerchio» possono divertire chi va già abbastanza bene sugli sci. Il tutto in un panorama che nelle belle giornate è decisamente appagante: lo sguardo spazia verso il Monte Rosa e il Cervino a Nord e la pianura verso Novara e Vercelli a Sud.

Tutto questo negli ultimi anni aveva lasciato un po' indifferenti soprattutto i Biellesi che a Bielmonte preferivano le piste di Courmayeur o di Cervinia.

Aggiunge Donati: «*Parafrasando il titolo di un famoso film anche per noi vale il concetto che la neve del vicino è sempre più bianca. Non dico che i Biellesi non debbono andare a Cervinia o a Courmayeur. Scendere dal Plateau Rosa lungo la Ventina non è certo come scendere dal dosso grande. Ma se i Biellesi vogliono mantenere questi impianti e magari d'auto dalla città devono darci una mano e frequentare anche il nostro centro*».

In effetti Bielmonte ha accusato abbastanza questo allontanamento dei Biellesi. «*Nonostante i 200 appartamenti quasi sempre tutti occupati nel fine settimana, non siamo mai riusciti a vendere più di un paio di abbonamenti stagionali. E' mai possibile che uno che abbia la casa a Bielmonte, poi non venga a sciare?*», commenta Vittorio Donati, che aggiunge: «*Visto che quest'anno la neve è arrivata presto dico ai Biellesi e anche agli amici Vercellesi: "Venite a trovarci". Non ve ne pentirete*».

E per stare al passo con le migliori stazioni il centro triverese si è dotato quest'anno di una nuova macchina che sarchia le piste di risalita degli ski-lift. In questo modo anche in occasioni di grandi gelate, fin dalle prime ore del mattino non ci sarà pericolo nel salire alle piste perchè la macchina avrà frantumato eventuali presenze di neve ghiacciata.

Tutti gli impianti durante l'estate sono stati revisionati con una spesa di circa 100 milioni. Inoltre anche quest'anno ci sarà un elettricista sempre pronto ad intervenire in caso di guasti. Precisa però Donati: «*Voglio chiarire un punto. Abbiamo verificato che il 75 per cento delle fermate degli ski-lift è stato causato non già da guasti ma dal cattivo uso che ne fanno gli sciatori. C'è chi sale rimuginando, chi lascia il piattello a metà salita, chi lo lancia. Insomma tanti usi scorretti che fanno scattare i congegni di sicurezza*».

Ma quale futuro si può auspicare per Bielmonte? Risponde l'amministratore: «*In questi ultimi anni abbiamo avuto un lento ma costante incremento nelle presenze, segno che la strada che abbiamo intrapreso è quella buona. Noi contiamo di dilatare le presenze anche lungo la settimana. E visto che il discorso ci riporta sul problema settimane bianche e ricettività alberghiera, ho lanciato una proposta agli albergatori biellesi. Perchè non studiamo delle combinazioni per utilizzare ad esempio gli alberghi di Trivero o di Biella? Non sarebbe certamente il massimo dato che comunque occorrerebbe trasportare in pullman gli appassionati sui campi di sci, ma in attesa di sviluppi futuri si potrebbe provare*».

m. al.

Bielmonte. Primi «passi» con gli sci sulle piste

A Bocchetto Sessera ci sono 28 chilometri di piste

L'autostrada del fondo

Gli impianti sono sorti circa dieci anni fa sulla spinta di un gruppo di appassionati - Dopo molte fatiche è arrivata la macchina battipista

BIELLA — Ad un paio di chilometri da Bielmonte, circa trecento metri più in basso, al Bocchetto Sessera, da una decina di anni c'è il paradiso dei fondisti biellesi. 28 chilometri di piste per lo sci di fondo in un ambiente ancora abbastanza incontaminato. Gli impianti sono nati nel 78 sulla spinta di un gruppo di appassionati che hanno costituito il Circolo Amici del fondo.

Ora il sodalizio ha oltre trecento soci che possono sembrare tanti, ma in realtà sono ancora pochi in rapporto alle migliaia di frequentatori delle piste del Bocchetto.

Dice Attilio Cerruti, che da sei anni guida il circolo: «*La nostra è una società che non ha fini di lucro ma tracciare le piste, tenerle in ordine, comporta spese non indifferenti. Per questo noi chiediamo a chi utilizza gli impianti del Bocchetto una quota associativa di 30 mila lire all'anno. Ma nonostante sia un contributo modesto c'è ancora molta gente sorda ai nostri inviti. Ed è un peccato, sia mai vogliamo certamente impedire a nessuno l'accesso agli impianti, ma con più fondi saremmo certamente in grado di fare di più. Diciamo che se raggiungessimo almeno i 500 soci avremmo minor problemi e far quadrare il bilancio*».

Ora ad esempio gli Amici del fondo hanno comprato una nuova macchina battipista. E' un mezzo moderno che renderà meno pesante il lavoro di chi deve segnare le tracce, ma che costa circa 50 milioni. Così i soci quest'anno hanno anticipato le quote associative, altri fondi sono stati raccolti da enti vari e la differenza è stata garantita da un gruppetto di dirigenti.

L'impianto base del Bocchetto Sessera è costituito dall'anello dell'Artignaga. Esso circa nove chilometri che dovrebbero essere percorsi in senso antiorario. Dopo la breve rampa in salita alla sinistra del punto di ristoro si imbocca una facile discesa che immette correttamente sul percorso. A questo anello si può aggiungere la variante del «lagiano» e un raccordo per evitare di arrivare fino alle baite dell'Artignaga, molto tecnico, che costituisce l'anello da gara di sette chilometri e mezzo intitolato a Corradino Sella. C'è poi la pista per principianti sulla destra del Bocchetto che raggiunge il monte Cerchio e la pista della Dolca, la più lunga (18 chilometri) che corre poco sopra la sponda sinistra del Sessera.

Gli Amici del fondo pensano di disciplinare la pratica mettendo dei cartelli che indicheranno il senso di marcia consigliato e i tratti dove è consentito il passo di pattinaggio che ora va tanto di moda dopo i successi azzurri ai mondiali.

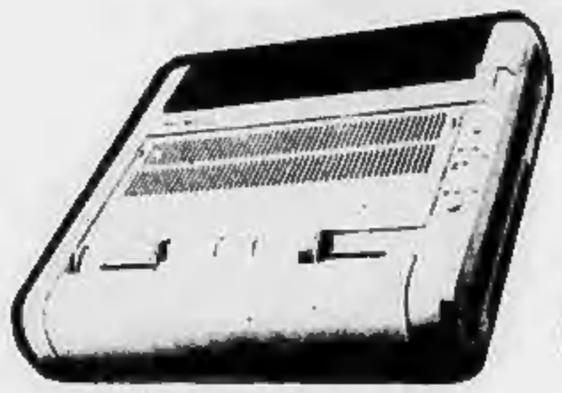
Il sodalizio sta cercando di fare qualcosa per risolvere anche il problema dei posteggi. L'area del Bocchetto è insufficiente e soprattutto alla domenica ci sono centinaia di auto ferme lungo la panoramica Zegna. Che fare?

Dice Attilio Cerruti: «*L'unica possibilità è utilizzare il grande piazzale della "buca di forno" di Bielmonte che servirà la pista per principianti. Purtroppo per realizzare una rampa di facile accesso per tutti sarebbe necessario aprire un sentiero di un chilometro con costi per noi insostenibili. Forse domani, se raggiungeremo la fatidica soglia dei 500 soci, ci riusciremo*».

m. al.

ROMA ORE 10,00: TRASMESSO CONTRATTO A PARIGI.
ROMA ORE 10,05: RICEVUTA COPIA CON FIRMA PER ACCETTAZIONE.
ROMA ORE 10,07: TRASMESSA CONFERMA ORDINE A TOKIO.
ROMA ORE 10,10: AFFARE CONCLUSO!! GRAZIE NEFAX.

NEFAX-10
FACSIMILE TRANSCEIVER
NEC



Lit. 3.200.000 + IVA

FORMATO FOGLI : A4 / B4
CONFORME ALLE NORMATIVE INTERNAZIONALI CCITT
VELOCITA' DI TRASMISSIONE : 9600 Bps / GRUPPO 3
TEMPO DI TRASMISSIONE : 30" - AGGANCIO AUTOMATICO
RISOLUZIONE GRAFICA : STANDARD 8 DOTS/MM X 3.85 LINEE/MM
FINE 8 DOTS/MM X 7.70 LINEE/MM

Quasar COMPUTERS
Via Diagonale 319 13050 - Pratrivero (Vc)
Tel. (015) 778804 Tlx 211401 MILFIL

GRAPHIC CENTER NOVARESE - PHOTO SIP

SVILUPPO Negli ultimi cento anni siamo cresciuti molto, grazie alla nostra tradizionale esperienza e volontà, tanto da essere diventati la Banca Popolare più grande del mondo. Andiamo fieri di aver raggiunto un traguardo così ambito. Più di 1.200.000 rapporti e più di 7.260 miliardi di lire di operazioni giornaliere rappresentano i risultati più significativi. Un patrimonio di oltre 1.600 miliardi è la garanzia per la sicurezza dei vostri risparmi. 377 sportelli in Italia e 7.328 persone sono ogni giorno al vostro servizio per ogni problema bancario e parabancario. Se operate all'estero, la nostra Filiale di Lussemburgo, la nostra partecipata al 100% Banca Interpopolare di Zurigo e Lugano e i nostri uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte, Caracas, Londra, Madrid, Parigi, Zurigo, New York e Mosca vi aspettano con centinaia di nostri Corrispondenti, in ogni parte del mondo.

Banca Popolare di Novara

SCIATORI, NON TRASCORRETE LE VOSTRE DOMENICHE IN AUTOSTRADA
VENITE A SCIARE A

BIELMONTE

La stazione che vi offre sempre qualcosa in più, è vicina e costa meno! Piacevoli sorprese sui prezzi:

DUE ABBONAMENTI STAGIONALI
(1 adulto + 1 figlio 6 anni max) AL PREZZO DI UNO
SKI-PASS FESTIVO PER RAGAZZI FINO ANNI 12 L. 18.000

Inverno 1987/88 operazione prezzo-qualità e cortesia

INFORMAZIONI: TEBI s.r.l. via Roma 99/100 - TRIVERO (VC)
Tel. 015 756.406 - Biglietteria impianti 015 744.102-3-4